Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE IRCCS PASCALE - TRIENNIO 2020-2022.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2020/2022, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo socio-sanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure*

concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'IRCCS PASCALE con Delibera n. 631 del 28/06//2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2020/2022, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 280448 del 27/05/2022, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2020/2022 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2020/2022 dell'IRCCS PASCAE, adottato con Delibera nr. 631 del 28/06/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2020/2022 dell'IRCCS PASCALE adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr. 631/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'IRCCS di procedere all'adozione del PTFP 2020/2022 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'IRCCS PASCALE dovrà:
   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2021/2023;
6. **di DISPORRE** che IRCCS PASCALE dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2020/2022 ai seguenti adempimenti:
   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio.

7. **di PRECISARE** che il PTFP 2020/2022 dell'IRCCS PASCALE viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' IRCCS PASCALE ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

IRCCS PASCALE	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2019	TOTALE STANDARD IRCCS FONDAZIONE PASCALE [Pascale + Ascalesi]	FABBISOGNO 2020 / 2022 IRCCS FONDAZIONE PASCALE [Pascale + Ascalesi]	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA IRCCS FONDAZIONE PASCALE [Pascale + Ascalesi]	PTFP 2020	PTFP 2021	PTFP 2022
RUOLO SANITARIO	**670**	**1.154**	**484**	**218**	**47**	**27**	**144**
Dirigenti Medici	218	449	231	95	21	20	54
Dirigenti Sanitari	42	70	28	28	1	-	27
Personale del comparto area sanitaria	410	635	225	95	25	7	63
RUOLO TECNICO	**45**	**219**	**174**	**54**	**18**	**19**	**17**
Dirigenti	2	2	-	-	-	-	-
Personale del comparto area tecnica	43	217	174	54	18	19	17
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**12**	**7**	**7**	**3**	**3**	**1**
Dirigenti	5	12	7	7	3	3	1
Personale del comparto area professionale	-	-	-	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**70**	**145**	**75**	**52**	**29**	**4**	**19**
Dirigenti	14	20	6	6	1	2	3
Personale del comparto area amministrativo	56	125	69	46	28	2	16
TOTALE	**790**	**1.530**	**740**	**331**	**97**	**53**	**181**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 386 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AOU FEDERICO II DI NAPOLI - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e del ruolo socio-sanitario, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure*

concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno 2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'AOU Federico II di Napoli con Delibera n. 479 del 17/05/2022 e successiva di modifica nr. 605 del 29/06/2022, ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 280448 del 27/05/2022, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'AOU Federico II di Napoli, adottato con Delibera nr. 479/2022 e successiva di modifica nr. 605 del 29/06/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 dell'AOU Federico II di Napoli adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr. 479/2022 e successiva di modifica nr. 605 del

29/06/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;
3. **di DISPORRE** che l'Azienda Ospedaliera Universitaria dovrà:

   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;
4. **di DISPORRE** che il rapporto di lavoro del personale assunto con l'approvazione del PTFP dovrà essere regolato, sia per il personale dirigenziale che per il personale dell'Area Comparto, dai CC.NN.LL. del Comparto Sanità;
5. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
6. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
7. **di DISPORRE** che l'Azienda Ospedaliera Universitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio.

8. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;

9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
10. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' AOU Federico II di Napoli ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

AOU FEDERICO II	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020 AZIENDALI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020 UNIVERSITARI [FTE]	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2021/2023	FABBISOGNO NEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA	FABBISOGNO 2021	FABBISOGNO 2022	FABBISOGNO 2023
RUOLO SANITARIO	**682**	**642**	**1.773**	**703**	**355**	**149**	**180**	**26**
Dirigenti Medici	153	313	740	587	56	19	35	2
Dirigenti Sanitari	23	53	79	56	10	5	5	-
Personale del comparto area sanitaria	506	276	954	60	289	125	140	24
RUOLO TECNICO	**107**	**43**	**367**	**105**	**130**	**86**	**42**	**2**
Dirigenti	-	-	54	54	2	-	2	-
Personale del comparto area tecnica	107	43	313	51	128	86	40	2
RUOLO PROFESSIONALE	**2**	**2**	**11**	**8**	**-**	**-**	**-**	**-**
Dirigenti	2	2	3	-	-	-	-	-
Personale del comparto area professionale	-	-	8	8	-	-	-	-
RUOLO AMMINISTRATIVO	**24**	**96**	**250**	**226**	**52**	**30**	**20**	**2**
Dirigenti	3	5	37	34	-	-	-	-
Personale del comparto area amministrativo	21	91	213	192	52	30	20	2
TOTALE	**815**	**783**	**2.401**	**1.042**	**537**	**265**	**242**	**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 387 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE AORN MOSCATI - TRIENNIO 2021-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le Regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle Regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del Servizio Sanitario Regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché di stipulare un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;
c. la Giunta Regionale della Campania ha adottato la delibera n. 460 del 20/03/2007 "Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";
d. il Governo, con delibera del Consiglio dei ministri in data 24 luglio 2009, ha nominato il Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
e. la Regione, in prosecuzione degli interventi già definiti nel Piano di rientro di cui alla DGRC 460/2007, ha sviluppato i programmi operativi di riorganizzazione quali Patti aggiornati tra Regione e Governo per l'ulteriore implementazione delle azioni programmate per le annualità dal 2010 al 2018;
f. le verifiche trimestrali effettuate con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute hanno attestato progressivamente il miglioramento delle attività contabili e sanitarie e il raggiungimento di una consolidata stabilizzazione contabile ed una marcata crescita per gli indicatori che misurano i processi assistenziali;
g. con DCA n. 99 del 14 dicembre 2018, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che definisce il percorso volto a condurre alla gestione ordinaria la sanità regionale attraverso l'uscita dal commissariamento;
h. con DCA n. 94 del 21 novembre 2019, è stato approvato il documento "Piano triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191", che recepisce tutte le prescrizioni formulate dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza nelle riunioni congiunte del 11 aprile 2019, del 25 luglio 2019 e del 13 novembre 2019;
i. l'art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, disciplina il passaggio dalla gestione straordinaria commissariale alla gestione ordinaria per le Regioni in piano di rientro, già commissariate;
j. con DGRC n. 19 del 18 gennaio 2020 si è preso atto e recepito il "Piano Triennale 2019/2021 di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano ex art. 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, approvato con Decreto Commissariale n. 6 del 17 gennaio 2020, ai fini dell'uscita dal Commissariamento";

VISTI:

a. la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge finanziaria 2016), e nello specifico le disposizioni di cui all'art. 1, comma 541, lett. a) e lett. b) le quali prevedono che "nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale ed in relazione alle misure di accrescimento dell'efficienza del settore sanitario previste dai commi da 521 a 552 e alle misure di prevenzione e gestione del rischio sanitario di cui ai commi da 538 a 540, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni e le province autonome: a) ove non abbiano ancora adempiuto a quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministero della salute 2 aprile 2015, n. 70, adottino il provvedimento generale di programmazione di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio sanitario regionale nonché i relativi provvedimenti attuativi. Le regioni sottoposte ai piani di rientro, in coerenza con quanto definito dall'art. 1, comma 4, del medesimo decreto, adottano i relativi provvedimenti nei tempi e con le modalità definiti nei programmi operativi di prosecuzione dei piani di rientro; b) predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161";
b. l'art. 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'art. 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, nonché dall'art. 1 della Legge 24 aprile 2020, n. 27 in materia di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale;
c. la L. 30 ottobre 2014, n. 161, in materia di durata massima dell'orario di lavoro e di riposo giornaliero;
d. il Decreto Ministeriale n. 70 del 02/04/2015, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
e. il DCA n. 103/2018, avente ad oggetto "Piano Regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015";
f. l'art. 11 comma 1 del DL n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2019, n. 60 secondo il quale "A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale di ciascuna regione e Provincia autonoma di Trento e di Bolzano, […] in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento).
g. il Metodo ministeriale per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero del 13/12/2017;
h. il Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, adottato, con riguardo agli enti del SSN, a seguito dell'intesa in Conferenza unificata perfezionata in data 19 aprile 2018, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche";
i. la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 23/07/2020 avente ad oggetto "Adozione del Piano di riorganizzazione/Potenziamento delle attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania";
j. la DGR n. 543 del 02/12/2020 di approvazione del Programma Operativo per la gestione emergenza Covid-19 2020/2021;
k. la DGR n. 593 del 22/12/2020 di approvazione del documento recante Disciplinare tecnico "Metodologia di determinazione del Fabbisogno di Personale del SSR" pubblicato sul BURC n. 249 del 28/12/2020;
l. che con apposite note i competenti Uffici Regionali hanno invitato l'Azienda Sanitaria a predisporre il PTFP 2021/2023, in via provvisoria, nel rispetto dei termini stabiliti dalla normativa sopra richiamata, in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 593 del 22/12/2020 e compatibili con il limite di

spesa del personale stabilito dalla Legge 191/2009 e s.m.i. (-1,4% della spesa del personale del 2004);

m. con DGRC n 74 del 22/02/2022 si è proceduto alla Rimodulazione del Budget di spesa del personale delle aziende sanitarie della Campania a decorrere dall'anno 2022.

RILEVATO, che:

a. lo scenario relativo ai fabbisogni di personale da parte del SSN è stato modificato radicalmente dalla grave emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, in relazione alla quale il legislatore statale ha individuato una serie di misure di natura straordinaria, aventi riflesso anche sui livelli di finanziamento statale del SSN e sui vincoli di spesa in materia di personale, in particolare il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni in Legge del 17 Luglio 2020, n. 77, all'art. 2 comma 7 prevede che "Per le finalità di cui ai commi 1 (incremento dei posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva, al fine di garantire anche pluralità di soluzioni assistenziali) e 5, terzo periodo (mezzi di trasporto dedicati ai trasferimenti secondari per i pazienti COVID-19), del presente articolo le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia;
b. in relazione ai nuovi assetti organizzativi aziendali che si vengono delineando, nonché alla luce delle indicazioni fornite in materia a livello ministeriale, si rende necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie regionali e che, a tal fine, appare opportuno ridefinire le linee di indirizzo regionali individuate con DCA n. 67/2016 al fine di procedere ad una rideterminazione sulla base di principi e criteri omogenei e unitari che, pur nell'ambito delle specifiche peculiarità delle singole realtà aziendali, possano garantire una base comune di riferimento;

RILEVATO, altresì, che:

a. il Decreto Legislativo n. 75/2017 all'art. 20 introduce una ulteriore procedura speciale per il superamento dell'eccessivo ricorso ai contratti a termine nell'ambito della Pubblica Amministrazione attraverso l'assunzione diretta e le procedure concorsuali riservate, disciplinate dai commi 1 e 2 del predetto articolo e delineate dalle circolari del Dipartimento di Funzione Pubblica n. 3/2017 e n. 1/2018;
b. i competenti Uffici Regionali hanno emanato, con circolare n. 455915 del 13/07/2018, le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni in materia di stabilizzazione del personale precario per il triennio 2018/2020 presso le Aziende del Sistema Sanitario della Campania D.lgs. 75/2017 e s.m.i.;
c. con successiva circolare integrativa prot. 179104 del 20/03/2019, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ha fornito alle Aziende chiarimenti in merito all'applicazione del D.lgs. 75/2018 e della Legge 208/2015;
d. le medesime Aziende hanno adottato i provvedimenti di avvio delle procedure di stabilizzazione per il personale precario di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs. 75/2017 e art. 1 comma 543 della Legge 208/2015, nell'ambito del Piano Triennale di fabbisogno 2018/2020 e 2019/2021;
e. a seguito dell'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27/12/2019 l'Amministrazione Regionale, con nota prot. 11992 del 09/01/2020 e successive di integrazione ha segnalato alle Aziende Sanitarie della Campania le modifiche concernenti i termini previsti per il possesso dei requisiti di cui al comma 1 e 2 dell'art. 20 del D.lgs. 75/2017 ad oggi stabilito al 31 dicembre 2022;
f. la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024 all'art. 1 comma 268 dispone lett. b) stabilisce: "*ferma restando l'applicazione dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possono assumere a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, anche qualora non più in servizio, che siano stati reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali, ivi incluse le selezioni di cui all'articolo 2-ter del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e che abbiano maturato al 30 giugno*

2022 alle dipendenze di un ente del Servizio sanitario nazionale almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna regione. Alle iniziative di stabilizzazione del personale assunto mediante procedure diverse da quelle sopra indicate si provvede previo espletamento di prove selettive;

g. che con nota prot. 63804 del 04/02/2022 è stata avviata la ricognizione previsionale del personale del ruolo sanitario e gli operatori sociosanitari in possesso dei requisiti al 30 Giugno 2022;
h. l'AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino con Delibera n. 767 del 30/06/2022 ha adottato in via provvisoria, il PTFP 2021/2023, certificandone la compatibilità con il limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004), nonché l'equilibrio di bilancio;
i. la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con nota prot. 280448 del 27/05/2022, ha costituito un Gruppo di Lavoro per la valutazione istruttoria dei Piani Triennali di Fabbisogno di personale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al fine di verificare la compatibilità con la DGR 593/2020 e con la cornice finanziaria per il SSR;
j. il Gruppo di Lavoro, a seguito di istruttoria, ha verificato la conformità del PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria Locale, alla DGR 593/2020 ed al DM del 08/05/2018 ed alla DGRC 74/2022

RITENUTO, pertanto:

a. di dover procedere all'approvazione del PTFP 2021/2023 dell'AORN ""San Giuseppe Moscati" di Avellino adottato con Delibera nr. 767 del 30/06/2022;
b. di dover prevedere che:
   - l'Azienda dovrà garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - l'Azienda dovrà, altresì, adottare i necessari atti, dandone contestuale tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e il rispetto dell'equilibrio di bilancio non rispetta, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
c. necessario prevedere che in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per i due anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, procedere alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
d. che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023, potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di APPROVARE** il Piano triennale dei Fabbisogni (PTFP) 2021/2023 dell'AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino adottato in via provvisoria con Delibera Aziendale nr 767 del 30/06/2022, come da allegata Tabella di sintesi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di FARE** obbligo al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di procedere all'adozione del PTFP 2021/2023 in via definitiva;

3. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà:
   - garantire il costante monitoraggio e controllo dell'andamento della spesa relativa al costo del personale, anche autorizzato, attraverso gli strumenti, le modalità e le procedure già in essere presso i competenti Uffici Regionali;
   - adottare i necessari atti, dandone contestuale, tempestiva ed analitica informazione agli uffici regionali, qualora dal monitoraggio si evinca che il costo del personale e l'equilibrio di bilancio non rispettano, anche in termini di previsione, i limiti posti dalla disciplina nazionale e regionale;
   - garantire la produzione dei flussi informativi per il monitoraggio del personale del Servizio Sanitario Regionale, giusto DCA n. 53/2019 e n. 55/2019, che costituisce debito informativo verso la Regione, precisando che l'inosservanza dei tempi di trasmissione dei flussi e la loro non conformità alle specifiche funzionali dei dati previsti dai disciplinari tecnici, formerà oggetto di valutazione dei Direttori Generali delle aziende del SSR ai fini delle riconferma e della premialità legata al risultato;

4. **di STABILIRE** che, in caso di mancato rispetto del valore complessivo del costo del personale e dell'equilibrio di bilancio, sia per l'anno in corso sia in previsione per gli anni successivi, nonché in caso di mancato rispetto delle disposizioni di organizzazione della rete dell'assistenza, della programmazione e pianificazione regionale, dei piani strategici aziendali, degli Atti Aziendali, dei vincoli economico-finanziari operanti in materia, si procederà alla sospensione delle procedure di selezione nonché all'adozione dei necessari atti di modifica e/o integrazione del piano assunzionale dell'Azienda interessata, sia per l'anno di riferimento sia, eventualmente, per gli anni successivi;
5. **di PRECISARE** che le facoltà assunzionali attribuite all'Azienda con l'approvazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale 2021/2023 potranno essere oggetto di variazioni, modificazioni, integrazioni in considerazione dell'adozione del PTFP 2022/2024;
6. **di DISPORRE** che l'Azienda Sanitaria dovrà subordinare le assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 ai seguenti adempimenti:

   - verifica della coerenza dei profili professionali rispetto a quanto previsto dalle declaratorie contrattuali;
   - verifica dell'attuazione della programmazione e delle azioni di efficientamento delle attività aziendali tenuto conto dei vincoli nazionali e regionali (ivi incluse le regole di programmazione regionale e di riordino della rete ospedaliera);
   - privilegiare le assunzioni tese a ridurre le forme contrattuali atipiche, in coerenza con le disposizioni concernenti le procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto Sanità;
   - privilegiare l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altre aziende della Regione Campania, in luogo dell'attivazione di nuove procedure concorsuali per il medesimo profilo, utilizzando la Piattaforma SINFONIA della Regione Campania;
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla Legge n. 191/2009 (-1,4% della spesa del personale del 2004);
   - definizione degli obiettivi e verifica del rispetto dell'equilibrio di bilancio
7. **di PRECISARE** che il PTFP 2021/2023 dell'Azienda Sanitaria viene approvato in ottemperanza a quanto disposto dal DM dell'08/05/2018 nell'ambito della cornice finanziaria della medesima Azienda, in coerenza con quanto disciplinato dalla DGR 593/2020 e dalla DGRC 74/2022;
8. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri competenti, con riserva di adeguarlo alle eventuali indicazioni o prescrizioni formulate dagli stessi;
9. **di TRASMETTERE** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore Regionale al Bilancio e al Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, all' AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

TABELLA A - FABBISOGNO DI PERSONALE NEL RISPETTO DELLA DGRC 593/2020, DM 08,05,18 E DEL TETTO DI SPESA L. 191/09, DGRC 74/2022

AORN "MOSCATI"	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020	STANDARD AZIENDA	FABBISOGNO AZIENDA 2021/2023	PTFP 2021	PTFP 2022	PTFP 2023
RUOLO SANITARIO	**1.309**	**1.692**	**383**	**91**	**275**	**17**
Dirigenti Medici	390	481	91	46	41	4
Dirigenti Sanitari	37	47	10	4	6	-
Personale del comparto area sanitaria	882	1.164	282	41	228	13
RUOLO TECNICO	**189**	**272**	**83**	**18**	**41**	**24**
Dirigenti	3	4	1	-	-	1
Personale del comparto area tecnica	186	268	82	18	41	23
RUOLO PROFESSIONALE	**5**	**7**	**2**	**-**	**1**	**1**
Dirigenti	3	4	1	-	1	-
Personale del comparto area professionale	2	3	1	-	-	1
RUOLO AMMINISTRATIVO	**154**	**188**	**34**	**14**	**11**	**9**
Dirigenti	10	12	2	-	1	1
Personale del comparto area amministrativo	144	176	32	14	10	8
TOTALE	**1.657**	**2.159**	**502**	**123**	**328**	**51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 377 del 13/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

ART. 24, COMMA 1 L.R. 26 E SS. MM. II.. APPROVAZIONE CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER L'ANNATA VENATORIA 2022/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la legge 11 febbraio 1992, n. 157, "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", all'articolo 18, dispone, tra l'altro, in merito alle specie cacciabili ed all'arco temporale massimo per tale attività su ciascuna specie, nonché in merito alle competenze regionali per l'emanazione dei calendari venatori;
b. l'articolo 24, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26, "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla legge regionale 6 settembre 2013, n. 12 e ss.mm.ii. - stabilisce che la Giunta regionale, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale (CTFVR), pubblichi il calendario venatorio regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria, per i periodi e per le specie previste, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
c. l'articolo 36 della medesima legge regionale n. 26 del 2012 ha introdotto alcune innovazioni in merito alla gestione programmata della caccia, sia in riferimento alle modalità di iscrizione agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), sia nella gestione dell'esercizio della caccia all'avi-fauna migratoria in "mobilità" tra A.T.C.;
d. l'articolo 7 della direttiva 2009/147/CE EEC (che ha sostituito la precedente direttiva 79/409/CEE) sulla conservazione degli uccelli selvatici, stabilisce che questi ultimi non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
e. l'articolo 42, della legge 4 giugno 2010, n. 96, "Legge comunitaria 2009", tra l'altro, ha apportato alcune importanti modifiche al richiamato articolo 18 della legge n. 157 del 1992, prevedendo, tra l'altro, più stringenti vincoli all'attività venatoria durante particolari fasi del ciclo delle specie aviarie (riproduzione, dipendenza dei giovani, migrazione prenuziale), nonché la possibilità di traslare il periodo di caccia ad alcune specie, fino a comprendere la prima decade di febbraio;
f. il documento elaborato dal Comitato "ORNIS" recante "Key Concepts of articles 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU", di seguito denominato "Key Concepts", ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021, rappresenta la pubblicazione di riferimento europeo in merito alle date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale;
g. la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" a cura della Commissione europea (2008), fornisce indicazioni per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria;
h. l'ISPRA ha elaborato il documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157 del 1992, così come modificata dall'articolo 42 della legge n. 96 del 2010, di seguito denominato "Guida per la stesura dei calendari venatori", al fine di fornire alle regioni un documento di indirizzo per le attività di competenza;
i. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012 e pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013;

RILEVATO che

a. ai sensi e per gli effetti delle previsioni di cui all'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012, come modificata dalla legge regionale n. 12 del 2013, è stato convocato il CTFVR per il 29 marzo 2022 per acquisirne il parere sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2023, predisposto dalla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
b. la proposta di calendario è stata modificata, alla luce delle osservazioni trasmesse dal CTFVR, agli atti della Direzione generale ed è stata poi inviata all'ISPRA, con nota prot. n. 206012 del 15 aprile 2022, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18, commi 2 e 4, della legge n. 157 del 1992;

c. l'ISPRA ha rilasciato il proprio parere con nota prot. n. 25926 del 9 maggio 2022, fornendo le proprie considerazioni sulle proposte non ritenute condivisibili e sottolineando che sulle questioni non espressamente trattate si ritiene sostanzialmente condivisibile l'impostazione prospettata;
d. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale n. 12 del 2013 è stato successivamente convocato, per acquisire le valutazioni sul suddetto parere di ISPRA, l'incontro con il CTFVR per il 31 maggio 2022, rinviato, su richiesta delle associazioni venatorie, al giorno 6 giugno 2022, le cui risultanze sono state trasfuse in un verbale agli atti della Direzione Generale competente per i consequenziali adempimenti;
e. in tal quadro, i competenti uffici regionali, esaminate le osservazioni presentate dall'ISPRA e approfondito le relative problematiche, ed a valle del suddetto incontro con il CTFVR, hanno predisposto, all'esito del supplemento di istruttoria svolta, la proposta di calendario venatorio, motivando gli eventuali scostamenti dal parere ISPRA;

TENUTO CONTO che

a. l'articolo 18, comma 2, della legge 157 del 1992 stabilisce la possibilità, per determinate specie, in relazione alle situazioni ambientali delle diverse realtà territoriali, di autorizzare l'apertura anticipata della caccia al 1° settembre, subordinata al rispetto dell'arco temporale 1° settembre – 31 gennaio, previsto per le singole specie, e alla preventiva predisposizione di adeguati piani faunistico-venatori;
b. il medesimo articolo 18 prevede, inoltre, la possibilità per le regioni di posticipare, non oltre la prima decade di febbraio, i termini per alcune specie, tenendo conto del parere dell'ISPRA;
c. nel documento "*Guida per la stesura dei calendari venatori*" citato in premessa, l'ISPRA evidenzia che i limiti temporali indicati nei "Key concepts" sono quelli massimi consentiti, lasciando impregiudicata la possibilità per le regioni di adottare calendari venatori con vincoli temporali più restrittivi, in funzione di proprie scelte determinate da vari fattori (tecnici, pratico-applicativi, culturali, ecc.);
d. tali limiti temporali sono stati aggiornati con il documento di BirdLife International (2017) European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities e, successivamente, con il reporting sull'articolo 12 della direttiva 2009/147CE relativo alla verifica condotta con cadenza sessennale sulle specie ornitiche europee European Environment Agency, 2020. State of nature in the EU. Results from reporting under the nature directives 2013-2018 e banche dati connesse (https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/);
e. nel documento citato in premessa "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", di seguito per brevità denominato "*Guida alla disciplina della caccia*":
    e.1 al paragrafo 2.6, tra l'altro, viene raccomandato di assicurare un regime di completa protezione in caso di scaglionamento delle date di apertura e di chiusura della caccia, che potrebbe generare rischi di confusione o di perturbazione;
    e.2 al paragrafo 2.7.2 è specificato: "*i dati relativi ai periodi di riproduzione e migrazione prenuziale nei KC sono presentati per periodi di 10 giorni o decadi. Il livello di precisione è quindi di 10 giorni. Una sovrapposizione di 10 giorni fra inizio e fine della stagione della caccia e fine della riproduzione o inizio della migrazione pre nuziale è considerato potenziale o "teorico", dal momento che è possibile che nel corso di questo periodo non ci sia alcuna sovrapposizione reale (la sovrapposizione potrebbe essere da 1 a 9 giorni al massimo). Quando i periodi di sovrapposizione sono superiori a una decade, questa incertezza scompare, e la* sovrapposizione è considerata come "reale";
    e.3 al paragrafo 2.7.9 è specificato: "*tuttavia, nell'interpretazione dei dati ai fini della fissazione delle date di apertura e chiusura della caccia a norma dell'articolo 7, paragrafo 4 della direttiva, è ammesso un certo margine di flessibilità. Il documento relativo ai "concetti fondamentali" ha permesso di escludere i dati estremi, marginali o anomali nella determinazione del periodo prenuziale e migratorio di varie specie di uccelli cacciabili. Inoltre, è possibile escludere le sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che, considerato il livello di precisione dei dati, possono essere considerate sovrapposizioni teoriche (cfr. paragrafo 2.7.2)*";
f. nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010, ad oggetto "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", tra l'altro, è stabilito che:

f.1 il documento “Guida per la stesura dei calendari venatori” elaborato dall’ISPRA, tiene conto di quanto riportato negli elaborati “Key concepts” e “Guida alla disciplina della caccia” con particolare riferimento ai rischi di confusione e di disturbo;

f.2 “rientra nelle facoltà delle Regioni l’eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento “Key concepts”, possibilità questa prevista anche dalla “Guida alla disciplina della caccia”;

CONSIDERATO che

a. i competenti uffici regionali hanno svolto le istruttorie di competenza in merito al richiamato parere di ISPRA del 9 maggio 2022;
b. nel quadro delineato in premessa e come per altro sottolineato in più occasioni in giurisprudenza, l’Amministrazione regionale può disattendere il parere dell’ISPRA, fornendo, tuttavia, evidenza delle ragioni che motivano tale discostamento;
c. la proposta conclusiva di calendario venatorio regionale recepisce le osservazioni del parere di ISPRA, salvo che per i seguenti profili, in relazione ai quali si sintetizzano le principali e specifiche ragioni che motivano, anche singolarmente considerate, lo scostamento dal parere ISPRA, per altro in molti casi solo parziale;
d. in merito alla proroga della chiusura della caccia alla specie **beccaccia** (*Scolopax rusticola*) al 19 gennaio, anziché al 10 gennaio:
    i. la legge n. 157 del 1992, all’articolo 18, dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l’autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell’Ambiente;
    ii. la suddetta possibilità è confermata dall’ISPRA nella nota n. 29844T-A del 13 settembre 2010, recante “Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42” in cui, tra l’altro, è ribadito che “rientra nelle facoltà delle Regioni l’eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento “Key concepts”, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla “Guida alla disciplina della caccia”;
    iii. il documento ISPRA “Guida per la stesura dei calendari venatori” si esprime sulla possibilità di chiudere l’attività venatoria su tale specie, tra le altre, prima della fine del mese di gennaio (cfr. pagina 3);
    iv. come suggerito dall’ ISPRA nel medesimo documento, è stato previsto nel calendario venatorio un efficiente e rapido sistema di sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie (nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti);
    v. la tendenza della popolazione europea della specie in questione è valutata stabile, sulla base di pubblicazioni scientifiche (Wetlands International, 2006 e Waterbird Population Estimates- Fourth Edition; Delany et al., 2009);
    vi. in Campania la specie non è iscritta nella Lista Rossa regionale “*Lista Rossa dei Vertebrati Terrestri e Dulciacquicoli della Campania*” (2013), e pertanto essa sarebbe da annoverare tra le “specie non minacciate” (LC – Least Concern), prevista dall’IUCN;
    vii. in Italia la “*Lista Rossa 2011 degli Uccelli nidificanti in Italia*” (2012) ritiene i dati insufficienti per una classificazione dello *status* della specie, indicando che, tuttavia, a livello globale, la specie rientra nella classe LC - “a minor rischio”, sverna regolarmente e il numero di individui svernanti è considerato piuttosto elevato, anche se è sottoposto a pressione venatoria (Brichetti e Fracasso 2004); il documento, infine, si esprime in termini di “possibilità” dell’influenza della caccia, sullo status della popolazione nidificante non migratrice;
    viii. la “Guida alla disciplina della caccia” ammette che alcuni studi specifici e dati più recenti hanno messo in discussione l’inclusione della beccaccia tra le specie con uno stato di conservazione insoddisfacente nell’Unione europea, secondo il progetto di piano di gestione comunitario (Y. Ferrand, e F. Gossmann, Elements for a Woodcock Management Plan, in Game and Wildlife

fonte: http://burc.regione.campania.it

Science, vol. 18(1), marzo 2001, pagg. 115-139), e il numero di beccacce nidificanti in Europa è considerato stabile o in aumento in tutti gli Stati membri;

ix. ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b), della legge regionale e ss.mm.ii., gli uffici competenti indicano "il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria" e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio;

x. la disciplina contenuta nella legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii. (articolo 24, comma 3) prevede la limitazione dell'orario di caccia per la specie beccaccia (Scolopax rusticola), dalle 7,30 alle 16,00;

xi. la chiusura della stagione venatoria alla beccaccia al 19 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.9 e 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità;

xii. il nuovo documento KC 2021 prevede testualmente che la migrazione della specie cominci in febbraio nei paesi del Mediterraneo;

xiii. lo stesso ISPRA fa presente, nel proprio parere, che la specie *beccaccia* è giudicata "Least concern" sia in Europa, sia a livello globale, e il nuovo Rapporto Articolo 12 sulla Direttiva, documento ufficiale della Commissione costituito dai rapporti nazionali ufficiali degli Stati membri, stabilisce che la popolazione della specie in Unione europea è "Sicura";

xiv. il nuovo documento KC 2021 riporta testualmente che: *"...la migrazione nei paesi mediterranei comincia in febbraio…*" contraddicendo quindi il dato KC nazionale;

xv. i risultati dello studio dell'Università di Milano, in atto dal 2019 e tutt'ora in corso, hanno dimostrato che ben 31 partenze per la migrazione pre-nuziale di beccacce, marcate in dicembre in varie zone d'Italia con trasmettitore satellitare o GPS-GSM, sono avvenute a partire dall'inizio di marzo, confermando così i dati presenti nella pubblicazione di Current Zoology e il fatto che nel mese di gennaio non avvenga l'inizio della migrazione (Università di Milano Relazione attività 2019-20, 2020-21, 2021-22); il tutto, tenendo presente che la telemetria satellitare e GPS-GSM è in grado di distinguere i movimenti erratici invernali dalla migrazione vera e propria, poiché fornisce con cadenza giornaliera o ogni due-tre giorni la posizione dell'animale marcato;

xvi. numerose pubblicazioni scientifiche confermano che la migrazione prenuziale avvenga in febbraio-inizio marzo, tra le quali:
•Tedechi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., De Pascalis F., Guidolin L., Rubolini D. (2019) "Inter-individual variation and consistency of migratory behaviour in the Eurasian woodcock. Current Zoology 1-9
•Tedeschi A., Sorrenti M., Bottazzo M., Spagnesi M., Telletxea I., Ibàñez R., Tormen N., & Guidolin L. (2017) "Migration and movements of Eurasian Woodcock wintering in Italy: results of a five-year project based on satellite tracking ". 8th Congress of Woodcock & Snipe Working Group. Pico Island Azores. May 2017.
https://www.wetlands.org/wpcontent/uploads/2015/11/Program_and_Abstract_book_final.pdf.
•Sorrenti M, Tormen N, Tedeschi A, Spagnesi M, Bottazzo M, Guidolin L (2013) Satellite radio tracking of Eurasian woodcock Scolopax rusticola wintering in Italy: first data. Proceeding of "XXXIth IUGB Congress of the International Union of Game Biologists", Brussels, 27-29 August 2013:135.
•J.A. Wadsack., 1992. Some notes on woodcock season 1990/91 in Morocco. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.17. International Waterfowl Research Bureau.
•J.A. Wadsack., 1981. The woodcock situation in Tunisia. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.7. International Waterfowl Research Bureau.
•J.A. Wadsack., 1981. Some notes on woodcock in Morocco. Woodcock and Snipe Study Group Newsletter N.7. International Waterfowl Research Bureau.;

xvii. in ogni caso, nel mese di gennaio il calendario prevede che il prelievo sia subordinato al monitoraggio delle specie, in linea con le indicazioni di ISPRA, anche con l'ausilio del sistema telematico regionale www.campaniacaccia.it che costituisce lo sportello unico delle attività venatorie (SUAV) in Campania;

e. in merito alla chiusura della caccia alle specie **tordo bottaccio**, (*Turdus philomelos*), **cesena** (*Turdus pilaris*) e **tordo sassello** (*Turdus iliacus*) il 19 gennaio, anziché il 10 gennaio:
   i. la legge n. 157 del 1992, all'articolo 18, dispone per tali specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 gennaio, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;
   ii. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione pre-nuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;
   iii. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro, è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";
   iv. le specie tordo bottaccio e cesena, a livello globale, sono classificate "Least concern" dall'IUCN ovvero la categoria di specie ornitiche a più basso rischio, a cui appartengono le specie più diffuse, mentre il tordo sassello, a livello europeo è attualmente considerato specie in buono stato di conservazione "Least concern";
   v. come già evidenziato, la data di chiusura al 19 gennaio, per *cesena* e *tordo sassello* risulta compatibile in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia, rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts". Peraltro, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo, quindi, un margine di flessibilità, secondo quanto riportato al paragrafo 2.7.2/2.7.9 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici". Si fa presente che lo stesso parere ISPRA prevede l'utilizzo della decade di sovrapposizione per le specie *tordo bottaccio* e *alzavola*;
   vi. la specie *tordo bottaccio* potrebbe essere chiusa il 31 gennaio, attraverso l'utilizzo di dati scientifici che dimostrano tempi di migrazione diversi rispetto al dato KC nazionale. Per tale specie si dispone, in particolare, di studi scientifici sulla migrazione proprio nel territorio regionale (studio eseguito sul *tordo bottaccio*, geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione "*Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy*", degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio) e di altri 3 riguardanti le regioni confinanti (Puglia, Lazio e Calabria);
   vii. ancora il recente studio con telemetria satellitare svolto dall'Università di Milano e dalla Regione Puglia ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo (Università di Milano, Rapporto tordo bottaccio 2021-22, Data on file Regione Puglia). Il portale web Ornitho.it, che riporta le osservazioni degli uccelli in tutta Italia, dimostra anch'esso che un aumento visibile delle osservazioni della specie ha inizio nel mese di febbraio;
   viii. questi dati consentono di utilizzare i paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE e discostarsi quindi dal dato KC nazionale, potendo estendersi la caccia fino al 19 gennaio;

f. in merito alla caccia alle specie **canapiglia** (*Anas strepera*), **codone** (*Anas acuta*), **folaga** (*Fulica atra*), ***porciglione*** (*Rallus acquaticus*), **germano reale** (*Anas platyrhynchos*), **gallinella d'acqua** (*Gallinula chloropus*), **marzaiola** (*Anas querquedula*), **fischione** (*Anas penepole*), **mestolone** (*Anas*

clypeata) oltre il 20 gennaio indicato da ISPRA, per altro limitata solo alle tre giornate del 25, 29 e 30 gennaio 2023 con riduzione di carniere giornaliero:

- ***i.*** l'articolo 18 della legge n. 157 del 1992 vieta l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, solo durante il periodo di ritorno al luogo di nidificazione, nella fase della nidificazione e nelle fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;
- ***ii.*** il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tali specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta compatibile;
- ***iii.*** sebbene il citato documento ISPRA evidenzi un possibile rischio di disturbo nei confronti delle specie acquatiche non cacciabili, ovvero nei casi in cui questa avviene occasionalmente, nel paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", è evidenziato che questa azione di disturbo è mitigata se esiste la disponibilità e la vicinanza di aree umide sufficientemente tranquille che offrano adeguate opportunità di alimentazione e siti di riposo; la pubblicazione "*gli Anatidi selvatici della Campania*" (Maurizio Fraissinet e Vincenzo Cavaliere - ASOIM Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, anno 2009), riporta che le 13 zone umide in cui la sosta degli acquatici è regolare sono tutte protette, e che delle 31 zone in cui la sosta è occasionale, 18 di esse sono precluse alla caccia;
- ***iv.*** il Piano faunistico venatorio regionale 2013-2022 evidenzia in figura 12 la distribuzione delle più importanti zone di sosta per gli uccelli migratori acquatici;
- ***v.*** la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. In Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie;
- ***vi.*** pur avendo unificato per omogeneità la chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi, per le specie *fischione, mestolone, marzaiola, porciglione, codone*, la chiusura al 30 gennaio risulta compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento "Key Concepts", che la prevede nel mese di febbraio (ndt *codone*, tardo febbraio-inizio marzo nei paesi UE del Mediterraneo);
- ***vii.*** le specie *canapiglia, folaga, gallinella d'acqua*, hanno data d'inizio della migrazione nella terza decade di gennaio e si possono chiudere al 30 gennaio con la decade di sovrapposizione, prevista anche dall'ISPRA, in particolare per le specie in favorevole stato di conservazione quali sono le tre citate. Pertanto***,*** benché la chiusura al 30 gennaio risulti teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9), secondo anche quanto emerge dal documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42, secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts", *per tali specie si è adottata comunque la chiusura al 19 gennaio consentendo nella terza decade di gennaio solo tre giornate fisse nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023;*
- ***viii.*** per la specie *germano reale*, la data di chiusura al 19 gennaio consentendo nella terza decade di gennaio solo tre giornate fisse nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023, trova giustificazione in ordine al buono stato di conservazione della specie in Europa, classificata "Least concern" dall'International Union for Conservation of Nature, ovvero categoria di specie animali a più basso rischio, a cui ap- partengono le specie abbondanti e diffuse, all'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento. Inoltre, uniformando la data di

chiusura della caccia al germano con quella delle altre anatre, si riduce la pressione venatoria su queste ultime, meno abbondanti, senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;

g. circa la chiusura della caccia alle specie **beccaccino** (*Gallinago gallinago*) e **frullino** (*Lymnocryptes minimus*) al 30 gennaio, anziché al 20 gennaio:

i. l'articolo 18 della legge n. 157 del 1992 vieta l'esercizio venatorio, per ogni singola specie, solo durante il periodo di ritorno al luogo di nidificazione, nella fase della nidificazione e nelle fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, condizione che per la Regione Campania risulta soddisfatta avendo approvato il Piano faunistico venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, con deliberazione di Giunta regionale n. 787 del 21 dicembre 2012, e dal Consiglio regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza di cui al decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;
ii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tali specie compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio risulta compatibile;
iii. sebbene il citato documento ISPRA evidenzi un possibile rischio di disturbo nei confronti delle specie acquatiche non cacciabili, ovvero nei casi in cui questa avviene occasionalmente, nel paragrafo 2.6.24 della "Guida alla disciplina della caccia", è evidenziato che questa azione di disturbo è mitigata se esiste la disponibilità e la vicinanza di aree umide sufficientemente tranquille che offrano adeguate opportunità di alimentazione e siti di riposo; la pubblicazione "*gli Anatidi selvatici della Campania*" (Maurizio Fraissinet e Vincenzo Cavaliere - ASOIM Associazione Studi Ornitologici Italia Meridionale, anno 2009), riporta che le 13 zone umide in cui la sosta degli acquatici è regolare sono tutte protette, e che delle 31 zone in cui la sosta è occasionale, 18 di esse sono precluse alla caccia;
iv. il Piano faunistico venatorio regionale 2013-2022 evidenzia in figura 12 la distribuzione delle più importanti zone di sosta per gli uccelli migratori acquatici;
v. per entrambe le specie la migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento "Key concepts" comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 30 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge n. 157 del 1992; la caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Inoltre, in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti";
vi. come specificato dal documento "Guida alla disciplina della caccia", al paragrafo 2.7.2, i dati sono presentati per decade, e il grado di precisione è pertanto di 10 giorni, per cui la sovrapposizione di una decade fra fine della stagione di caccia e inizio del periodo di migrazione prenuziale è considerato potenziale o "teorico", e che pertanto è possibile non tener conto delle sovrapposizioni relative ad un periodo di dieci giorni che è considerata solo teorica;
vii. tale possibilità è confermata dall'Ispra nella nota ISPRA n. 29844T-A del 13 settembre 2010 recante "Interpretazione del documento Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" in cui, tra l'altro è ribadito che "rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key concepts", considerato anche che questa possibilità è prevista dalla "Guida alla disciplina della caccia";

h. in merito alla chiusura della caccia alla specie **fagiano** (*Phasianus colchicus*):

i. come specificato nel Piano faunistico venatorio regionale 2013-2023, in Regione Campania il fagiano deve essere considerato assente nelle aree non precluse alla caccia, dove la sua presenza è dovuta esclusivamente alle immissioni a scopo venatorio (Fraissinet e Mastronardi, Ed. 2010);
ii. il Calendario 2022/2023 consente la caccia libera a tale specie fino al 30 novembre, mentre dal 30 novembre al 30 gennaio il prelievo è subordinato al rispetto di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., che effettuano immissioni a scopo venatorio nell'ordine di decine di migliaia di unità, sia di riproduttori che di individui "pronta caccia";

l. in merito alla chiusura della caccia per la specie **quaglia** (*Coturnix coturnix*):
   i. la legge 157/1992 all'articolo 18 dispone per tale specie la possibilità di chiudere la caccia al 31 dicembre, purché le attività venatorie non interessino i periodi di ritorno al luogo di nidificazione, né la fase della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli. La medesima norma subordina l'autorizzazione regionale alla preventiva predisposizione di piani faunistico-venatori, ed invero in Regione Campania, il Piano Faunistico Venatorio regionale, valido per il periodo 2013-2023, è stato approvato con Delibera G.R. 21.12.2012 n. 787, e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013, pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013, dopo essere stato sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica e alla Valutazione di Incidenza di cui al Decreto Dirigenziale n. 565 del 04/12/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente;
   ii. il documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori" evidenzia che l'attività venatoria su tale specie compresa tra la terza domenica di settembre ed il 31 dicembre risulta teoricamente compatibile;
   iii. il periodo venatorio fissato per la quaglia nel calendario (dal primo ottobre a fine novembre) è in linea con le indicazioni del documento "*European Union Management Plan 2009-2011 of Common Quail*" (2009) della Commissione Europea, in merito agli obiettivi e risultati da raggiungere; il piano tra l'altro riporta che la stagione di caccia deve essere concordante con le informazioni sul periodo riproduttivo come definito nel documento "Period of reproduction and prenuptial migration of Annex II bird species in the EU"(2004) (seconda decade di aprile – terza decade di maggio);
   iv. Il termine del prelievo venatorio è compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts" e come riportato anche nella specifica pubblicazione di *Angeletti del 2012 sulle Fenologia della riproduzione e della migrazione della quaglia;*
   v. per altro, anche le esperienze comparative con altre Regioni conducono ad affermare che le suddette argomentazioni e posizioni scientifiche siano ormai acquisite, avendo le stesse assunto determinazioni analoghe o anche temporalmente più estese rispetto alla Campania.

CONSIDERATO inoltre che
in virtù delle competenze attribuite alla Giunta regionale dall'articolo 17, comma 1, della legge regionale n. 26 del 2012 e ss.mm.ii., il calendario:
   a. vieta, per l'intera annata venatoria l'attività di caccia sulle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie simili e confondibili, nonché sulla base delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale, consolidate nella Regione: coturnice (*Alectoris graeca*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), muflone (*Ovis musimon*), moretta (*Aythya fuligula*), combattente (*Philomachus pugnax*);
   b. vieta, per l'intera annata venatoria, l'attività di caccia sulle specie moriglione (*Aythya ferina*), di cui al più volte richiamato parere dell'ISPRA che rinvia alla nota del Ministero ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 maggio 2020, prot. 39696, e pavoncella (*Vanellus vanellus*), tenuto conto che, tanto più in assenza di uno specifico piano di gestione vigente per il prelievo di tale specie, la stessa risulta particolarmente minacciata dal fenomeno in atto del "climate change" e delle prolungate siccità dei periodi estivi ricorrenti nelle regioni del bacino mediterraneo, con la conseguente opportunità, come comunitariamente sancito in materia ambientale e venatoria (principio della "caccia sostenibile" riportato dalla "Direttiva Uccelli" - direttiva n. 79/409/CEE), di far prevalere l'interesse pubblico generale alla conservazione delle specie animali selvatiche su quello individuale o associativo ad esercitare la caccia;
   c. vieta, infine, l'attività venatoria su altre specie non elencate nel calendario al paragrafo APERTURA;

RILEVATO infine che
   a. il calendario venatorio 2022-2023, completo di tavole grafiche per aree percorse dal fuoco, valichi montani, corridoi ed aree rilevanti per la migrazione, zone umide della regione, aree naturali protette, zone SIC e ZPS, predisposto dalla competente Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, prevede, tra l'altro:
      i. il periodo di apertura dalla terza domenica di settembre 2022 al 10 febbraio 2023 articolando i periodi di prelievo per ciascuna delle specie cacciabili;
      ii. il carniere giornaliero e stagionale ammissibile per specie o gruppi di specie;
      iii. le specie cacciabili, i periodi di caccia e carnieri per le aree Natura 2000;

iv. le specie protette temporaneamente;
v. il divieto di caccia per le specie non riportate nel paragrafo APERTURA dell'allegata proposta di calendario, anche se inserite tra quelle cacciabili di cui articolo 18 della legge n. 157 del 1992;
vi. le giornate di caccia consentite (massimo tre settimanali, con esclusione del martedì e venerdì);
vii. l'orario di caccia;
viii. le regole per l'utilizzazione e l'addestramento dei cani;
ix. le regole per la programmazione delle battute di caccia;
x. le disposizioni per le aree cosiddette NATURA 2000;
xi. la regolamentazione relativa a:
    1. i divieti e prescrizioni;
    2. la selvaggina commercializzata per consumo umano, e rispetto delle norme contenute nel regolamento (CE) n. 853/2004;
    3. l'uso del tesserino venatorio, contenente, dall'annata venatoria 2022/2023 il codice QR (Quick Response Code - codice a risposta rapida - codice a barre bidimensionale o codice 2D), formato da una matrice quadrata al cui interno sono presenti moduli neri di diversa dimensione, e impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite uno smartphone o altri tipi di scanner, oltre al rimborso della tassa di concessione regionale al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale di caccia;
    4. il controllo delle popolazioni di cinghiali;
    5. il controllo del bracconaggio;
    6. l'accesso dei cacciatori alle aree contigue dei Parchi nazionali;

b. il calendario venatorio include altresì:
- le prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n. 963 del 9 settembre 2010, dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza al calendario venatorio per l'annata 2010-2011;
- le prescrizioni riportate nel decreto dirigenziale n. 565 del 4 dicembre 2012 dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento, con cui è stato espresso parere favorevole per la Valutazione di Incidenza del calendario venatorio 2012-2013, a seguito delle Valutazioni Ambientali Strategiche e Valutazione di Incidenza espresse per il vigente Piano Faunistico Venatorio regionale - periodo 2013-2023, e nel quale è specificato che a partire dalla stagione venatoria 2013-2014 il calendario venatorio regionale annuale debba attenersi alle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla Commissione VIA VAS VI al richiamato Piano Faunistico Venatorio, nella seduta del 26 luglio 2012;
- pertanto, sono incluse le prescrizioni riportate per la formulazione dei calendari venatori regionali redatti in vigenza del Piano Faunistico regionale 2013-2023, giusto Decreto Dirigenziale dell'ex Settore Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento n. 51 del 14 febbraio 2013, con cui è stato espresso parere favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica– Valutazione di Incidenza relative al Piano faunistico venatorio della Campania periodo 2013-2023;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare il calendario venatorio per 2022-2023 di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   allegato 2 - aree percorse dal fuoco,
   allegato 3 - valichi montani,
   allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione,
   allegato 5 - zone umide della regione,
   allegato 6 - aree protette,
   allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S,
   allegato 8 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;
b. di dover demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate nel seguente dispositivo:

1. di approvare il calendario venatorio per 2022-2023 di cui all'allegato 1 e le relative tavole grafiche ed allegati, come di seguito indicati, a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   allegato 2 - aree percorse dal fuoco,
   allegato 3 - valichi montani,
   allegato 4 - corridoi rilevanti per la migrazione,
   allegato 5 - zone umide della regione,
   allegato 6 - aree protette,
   allegato 7 - S.I.C. e Z.P.S,
   allegato 8 - modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Campania;
2. di demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti, anche di divulgazione, alla presente deliberazione;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ed agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

(Allegato 1)

CALENDARIO PER L'ANNATA VENATORIA 2022-2023
- REGIONE CAMPANIA –

L'esercizio venatorio per l'annata **2022/2023**, potrà essere praticato nei modi e tempi di seguito indicati:

- ai sensi della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013, e seguenti e della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e della Comunicazione della Commissione COM/2000/0001 def. sul **principio di precauzione** (*articolo 191, comma 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea*);
- e richiamati:
  a. dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7:
  b. dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable bird Species in the EU. Version 2009", elaborato dal Comitato scientifico Ornis, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato negli anni 2009, 2014 e 2021;
  c. dalla "*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008.

LA CACCIA IN CAMPANIA

Nel report (*Andamento delle iscrizioni negli ultimi anni (2011/2012 - 2021/2022)* sono state analizzate le iscrizioni degli ultimi nove anni, dalla stagione venatoria *2011-2012* fino alla stagione venatoria *2021-2022*. Le iscrizioni sono dettagliate per tipologia e per ATC e vengono riportate in forma aggregata nel riepilogo finale dal quale viene generato il grafico che esprime l'andamento decrescente della serie. Dalla lettura dei dati si evidenzia che in Campania si è registrata una riduzione delle iscrizioni agli ATC, passando dalle 51.184 della stagione *2011-2012* alle 39.970 della stagione *2021-2022*. In termini percentuali si è registrata una riduzione delle iscrizioni pari circa al 21,90% sull'andamento delle iscrizioni agli ATC negli ultimi anni (*2011-2012/2021-2022*).

Tabella di sintesi

Stagione venatoria	***Iscritti***	***variazione %*** *(anno precedente)*
2011-12	51.184	
2012-13	44.109	-13,82
2013-14	35.364	-19,83
2014-15	38.611	9,18
2015-16	42.692	10,57
2016-17	41.940	-1,76
2017-18	41.796	-0,34
2018-19	41.691	-0,25
2019-20	41.420	-0,65
2020-21	40.204	-2,93
2021-22	39.970	-0,58

Tabella generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

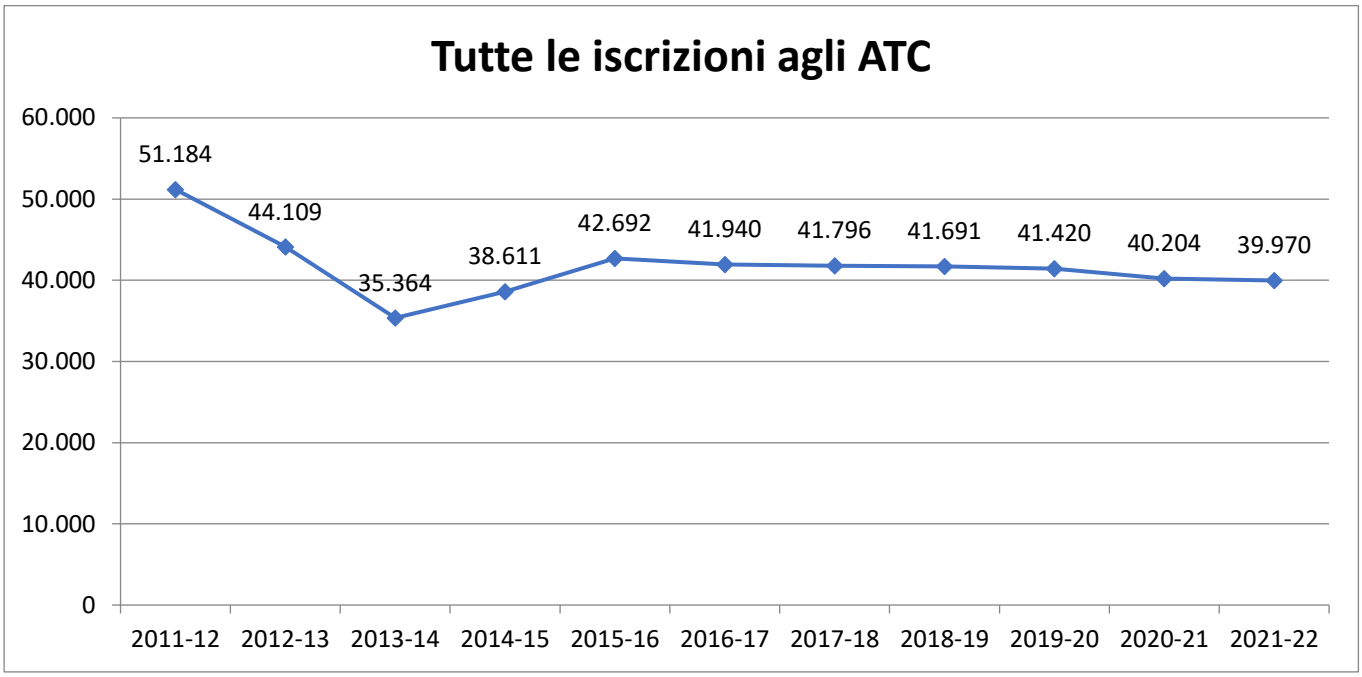
Stagione	*ATC*	*Iscrizioni con residenza venatoria*	*Iscrizioni nuove licenze*	*Iscrizioni senza residenza venatoria*	*Iscrizioni residenti fuori regione*	*Totale iscrizioni*
2011/2012	AV1	7.518	178	2.642	486	10.824
	BN1	7.863	61	1.467	430	9.821
	CE1	9.498	294	1.517	629	11.938
	NA1	2.510	176	290	13	2.989
	SA1	5.684	194	1.229	55	7.162
	SA2	7.240	196	809	205	8.450
Totali		40.313	1.099	7.954	1.818	51.184
2012/2013	AV1	7.033	34	2.528	370	9.965
	BN1	5.512	45	1.371	233	7.161
	CE1	8.938	284	2.086	578	11.886
	NA1	4.152	59	386	5	4.602
	SA1	5.778	224	900	71	6.973
	SA2	3.436	58	28	0	3.522
Totali		34.849	704	7.299	1.257	44.109
2013/2014	AV1	5.724	15	4	404	6.147
	BN1	5.381	15	2	331	5.729
	CE1	9.284	279	0	498	10.061
	NA1	3.249	145	0	10	3.404
	SA1	6.164	113	1	84	6.362
	SA2	3.605	56	0	0	3.661
Totali		33.407	623	7	1.327	35.364
2014/2015	AV1	7.083	3	1.032	470	8.588
	BN1	6.404	14	539	319	7.276
	CE1	7.322	162	1.448	548	9.480
	NA1	2.791	117	560	23	3.491
	SA1	5.322	97	631	92	6.142
	SA2	3.591	35	8	0	3.634
Totali		32.513	428	4.218	1.452	38.611
2015/2016	AV1	7.957	1	1.828	469	10.255
	BN1	7.234	3	890	288	8.415
	CE1	7.718	163	851	534	9.266
	NA1	2.891	90	482	13	3.476
	SA1	6.101	69	624	117	6.911
	SA2	4.324	34	11	0	4.369
Totali		36.225	360	4.686	1.421	42.692
2016/2017	AV1	7.839	0	1.492	504	9.835
	BN1	6.389	0	715	255	7.359

fonte: http://burc.regione.campania.it

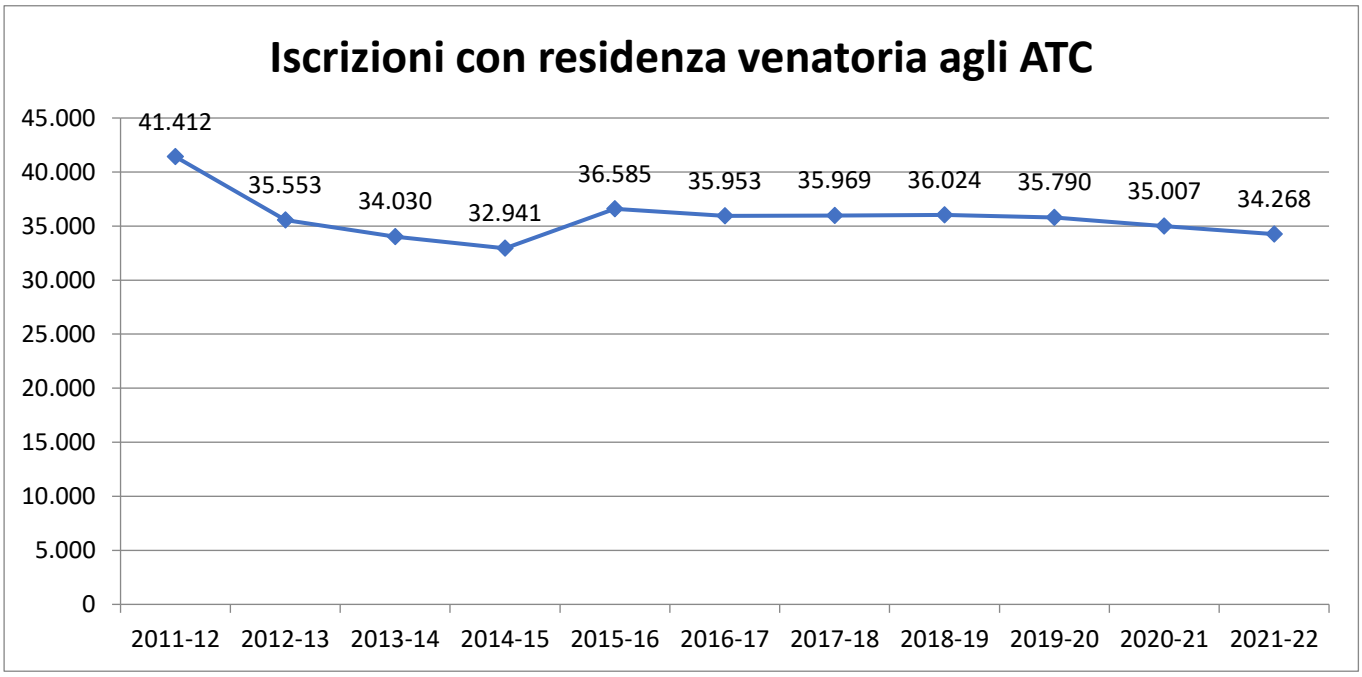
	CE1	8.340	47	1.190	572	10.149
	NA1	2.931	27	604	23	3.585
	SA1	6.311	3	510	103	6.927
	SA2	4.064	2	19	0	4.085
Totali		35.874	79	4.530	1.457	41.940
2017/2018	AV1	8.116	1	1.516	433	10.066
	BN1	6.503	16	473	221	7.213
	CE1	7.844	163	1.442	574	10.023
	NA1	2.902	67	501	18	3.488
	SA1	6.297	15	526	109	6.947
	SA2	4.031	14	14	0	4.059
Totali		35.693	276	4.472	1.355	41.796
2018/2019	AV1	8.144	0	1.502	404	10.050
	BN1	6.469	14	484	232	7.199
	CE1	7.924	144	1.373	559	10.000
	NA1	2.932	100	495	15	3.542
	SA1	6.208	62	465	116	6.851
	SA2	4.015	12	22	0	4.049
Totali		35.692	332	4.341	1.326	41.691
2019/2020	AV1	8.135	1	1.444	411	9.991
	BN1	6.232	2	516	225	6.975
	CE1	7.929	125	1.351	574	9.979
	NA1	2.943	99	464	17	3.523
	SA1	6.248	37	497	104	6.886
	SA2	4.023	16	27	0	4.066
Totali		35.510	280	4.299	1.331	41.420
2020/2021	AV1	7.938	1	1.218	286	9.443
	BN1	5.955	0	512	191	6.658
	CE1	7.961	62	1.280	551	9.854
	NA1	2.900	38	459	19	3.416
	SA1	6.132	13	545	104	6.794
	SA2	3.998	9	32	0	4.039
Totali		34.884	123	4.046	1.151	40.204
2021/2022	AV1	7.741	1	1.398	308	9.448
	BN1	5.784	42	616	197	6.639
	CE1	7.927	21	1.259	533	9.740
	NA1	2.866	22	478	21	3.387
	SA1	5.941	21	758	103	6.823
	SA2	3.896	6	31	0	3.933
Totali		**34.155**	**113**	**4.540**	**1.162**	**39.970**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il grafico illustra il numero dei cacciatori che si sono iscritti agli ATC campani nel periodo 2011/2012 al 2021/2022.



Il grafico illustra il numero dei cacciatori che si sono iscritti con residenza venatoria agli ATC campani nel periodo 2011/2012 al 2021/2022.



SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ VENATORIE (SUAV)

Attraverso il sistema telematico regionale *www.campaniacaccia.it* sono state di fatto attivate tutte le funzionalità che realizzano lo Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV) in Regione Campania. Lo sportello prevede in via non esclusiva il canale telematico, risultando disponibile per gli utenti 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, conferendo continuità totale nell'erogazione dei servizi (*generazione,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

stampa e vidimazione del tesserino, prenotazione, autorizzazione e controllo delle giornate di caccia in mobilità, divulgazione del calendario venatorio, etc.), risultando in tal modo lo strumento di elezione, moderno, veloce ed affidabile, per tutte le interazioni degli utenti (cacciatori, Associazioni, Comuni, etc).

TESSERINO VENATORIO TELEMATICO (sul sito Web www.campaniacaccia.it)

Nell'ottica di adottare un nuovo sistema di stampa, distribuzione del tesserino venatorio e acquisizione di tutti i dati in esso contenuto, si è inteso avviare, nel corso della stagione venatoria 2015/2016 una sperimentazione di un nuovo modello "telematico". Sulla base dei risultati ottenuti, dal 2016/2017 si è proceduti **ad adottare in via definitiva**, un progetto di acquisizione del tesserino venatorio on-line sul sito Web www.campaniacaccia.it, prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie autorizzate, di richiedere e stampare direttamente dal sito web il tesserino venatorio, valido a tutti gli effetti di legge.

Impatto del sistema telematico regionale della caccia sull'ambiente

L'impatto sull'ambiente determinato dall'utilizzo obbligatorio del sistema telematico regionale della caccia è davvero notevole e si concretizza in diverse modalità, riconducibili a**l rispetto dell'indice di densità venatoria** e delle **procedure amministrative.**

L'accesso dei cacciatori agli A.T.C. è totalmente controllato, dal punto di vista quantitativo e qualitativo dal sistema, attraverso la definizione di graduatorie di ammissione redatte esclusivamente nel rispetto delle norme e dei criteri di priorità posseduti dai cacciatori: riserve di posti calcolate in modo preciso, in base alla normativa, per cacciatori residenti fuori Regione, per iscrizioni senza residenza venatoria, per cacciatori con nuova licenza, per permessi giornalieri e per mobilità venatoria;

Controllo automatico dei posti disponibili per l'accesso giornaliero dei cacciatori agli A.T.C. nella fase di approvazione delle giornate di mobilità venatoria e dei permessi giornalieri da parte degli Organi di gestione, con esclusione forzata dei soggetti che si trovano in condizione di esubero.

Strumenti disponibili on line agli Organi di vigilanza per la verifica in tempo reale, ma anche preventiva e tradiva, della condizione del cacciatore sottoposto a controllo che prescindono dalla documentazione esibita. L'emissione del tesserino venatorio è subordinata alla regolarità, verificata da sistema, delle procedure amministrative, relative alla vecchia annualità (*consegna del tesserino avvenuta nei termini e nei modi previsti*), e della corrente annualità (*avvenuta ammissione ad un A.T.C., regolarità delle tasse dovute, correttezza formale e attualità dei dati forniti*).

Infatti il sistema inibisce l'emissione del nuovo tesserino venatorio fino a quando non viene regolarizzata la posizione di quello precedente.

La Regione Campania regolarmente provvede ad espletare l'attività di monitoraggio dei dati di prelievo contenuti nei tesserini venatori, ai sensi del Decreto Interministeriale del 6 novembre 2012, così come evidenziato nella tabella riepilogativa di seguito riportata:

Tabella - Tesserini monitorati negli anni 2014/2015 - 2021/2022

Stagione venatoria	Numero di tesserini monitorati nel sistema	Note
2014-2015	21.925	
2015-2016	23.388	
2016-2017	22.535	
2017-2018	18.285	
2018-2019	22.128	
2019-2020	26.868	
2020-2021	23.873	Dati al 15/06/2022
2021-2022	6.906	Dati al 15/06/2022

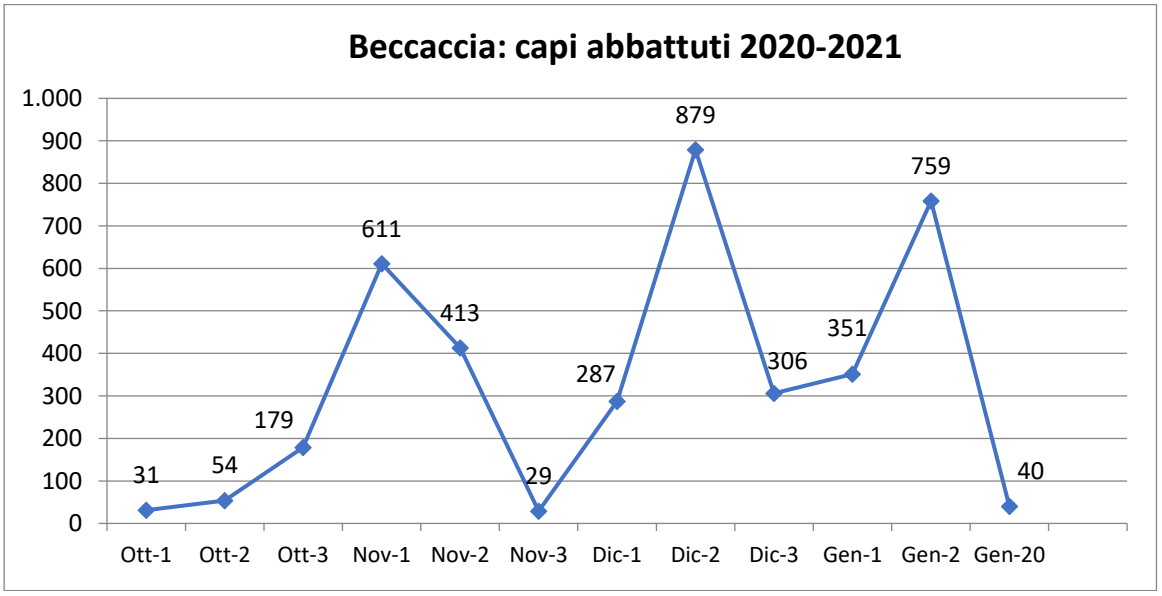
fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la stesura dei calendari venatori si applicano, quindi, regole particolari unitamente a limitazioni volte a limitare nel tempo l'impatto della caccia e del disturbo venatorio. Sono inoltre in atto progetti di monitoraggio dell'avifauna che consentono di avere informazioni utili sull'andamento delle presenze in Campania sia degli uccelli svernanti che nidificanti.

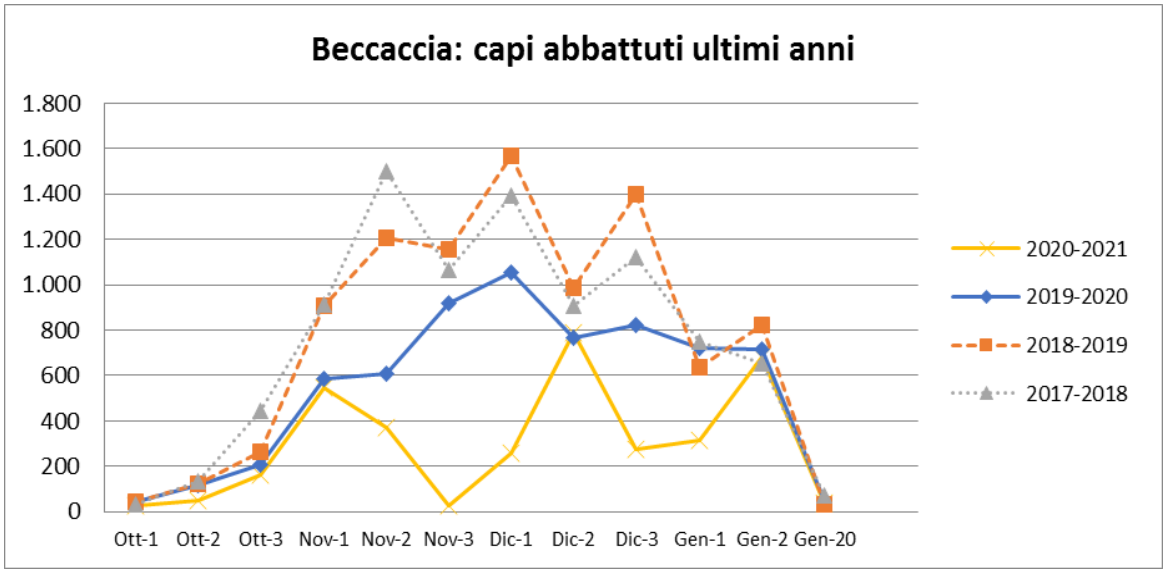
Le tabelle che seguano riportano i dati del monitoraggio degli abbattimenti (Beccaccia, Quaglia, Allodola e Tordo B.) dei tesserini venatori anno 2021-2022.
Come anno di riferimento viene utilizzata la stagione venatoria 2017-2018, pertanto i tesserini censiti della stagione venatoria 2020-2021 sono il 111,46% dei tesserini censiti della stagione venatoria 2017-2018, mentre i tesserini censiti della stagione venatoria 2019-2020 sono il 148,44% dei tesserini censiti della stagione venatoria 2017-2018 ed i tesserini censiti della stagione venatoria 2018-2019 sono il 121,02% dei tesserini censiti della stagione venatoria 2017-2018.

BECCACCIA

Anno 2020/2021 - Tesserini analizzati: 20.832 su 32.984 (63,16%) - Specie beccaccia - dati per decade

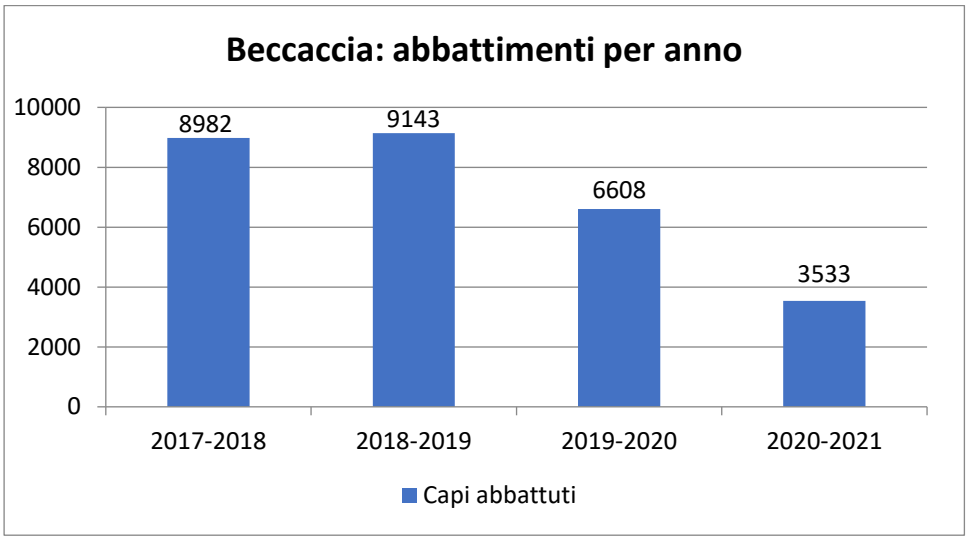


Anni 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 dati a confronto - Specie beccaccia



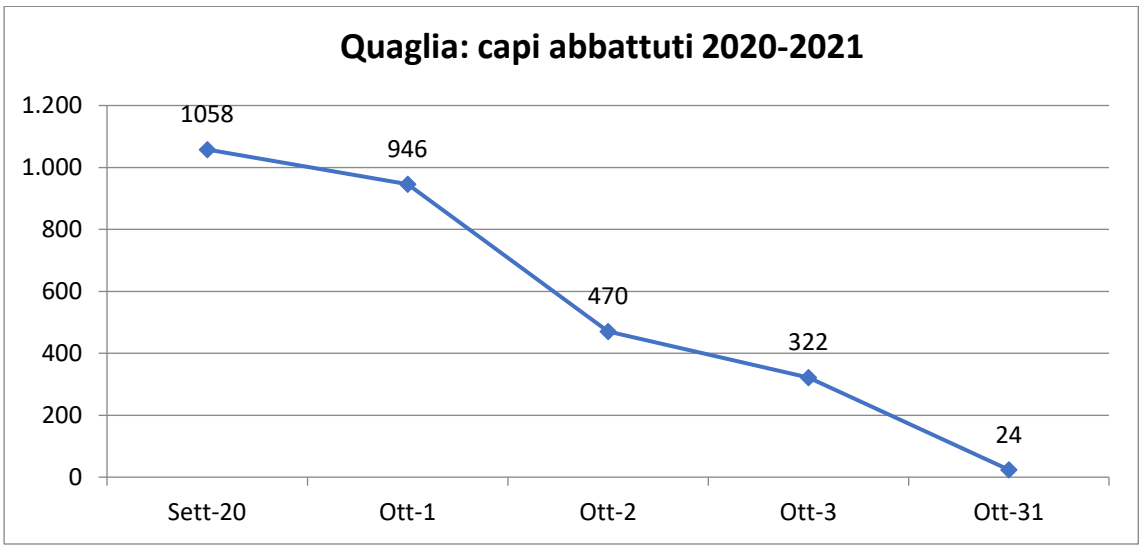
fonte: http://burc.regione.campania.it

Anni: 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 capi abbattuti - Specie beccaccia

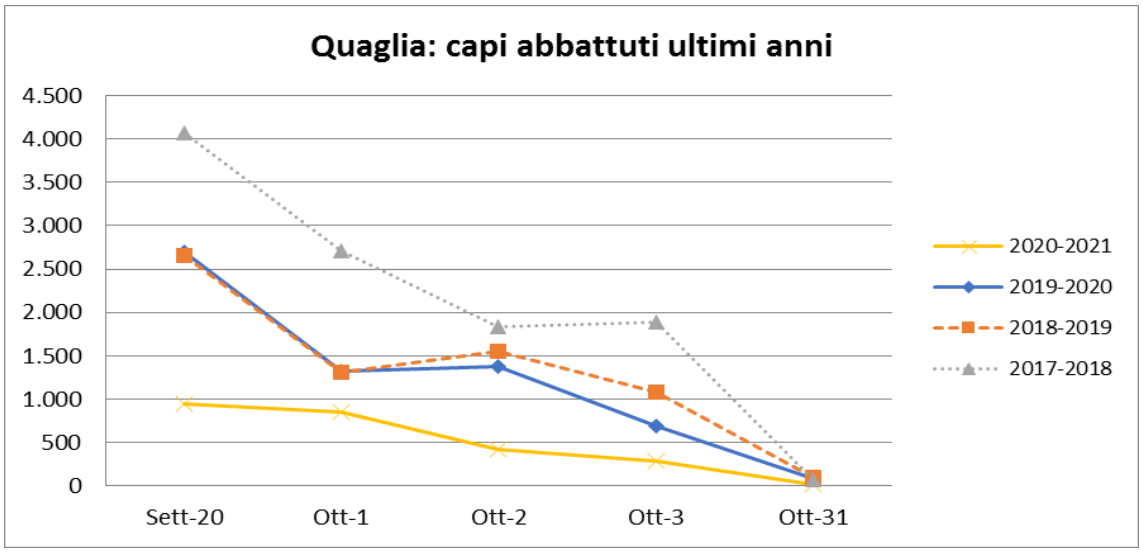


QUAGLIA

Anno 2020/2021 - Tesserini analizzati: 20.832 su 32.984 (63,16%) - Specie quaglia

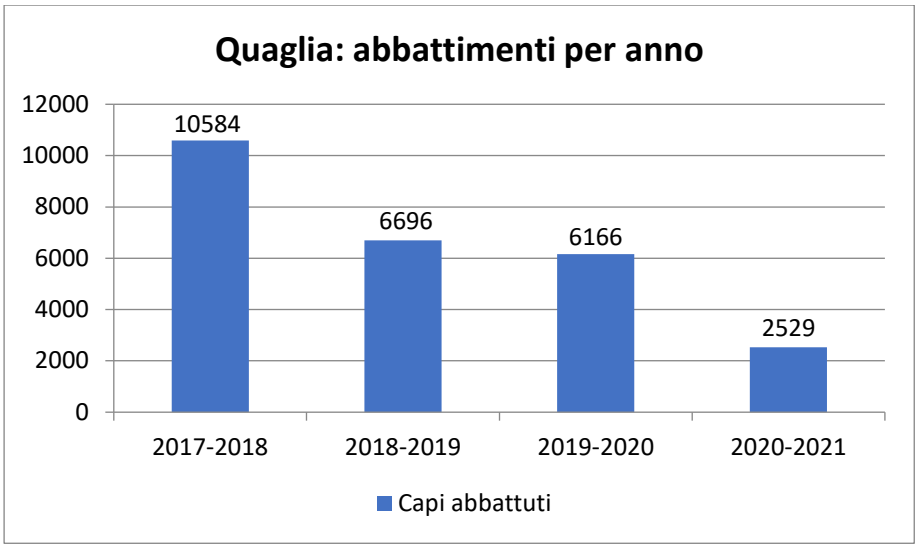


Anni 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 dati a confronto - Specie quaglia



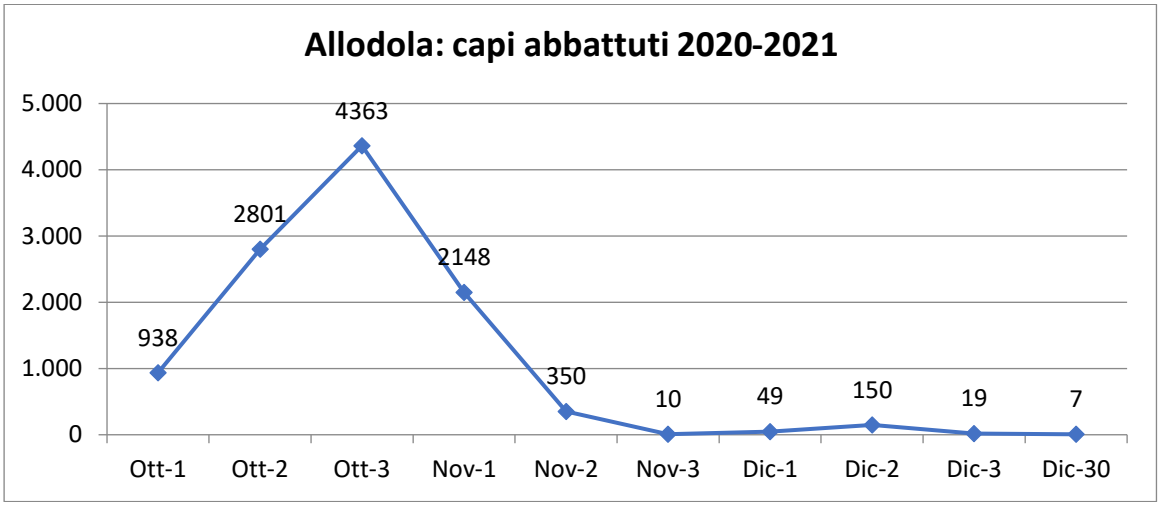
fonte: http://burc.regione.campania.it

Anni: 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 capi abbattuti - Specie quaglia

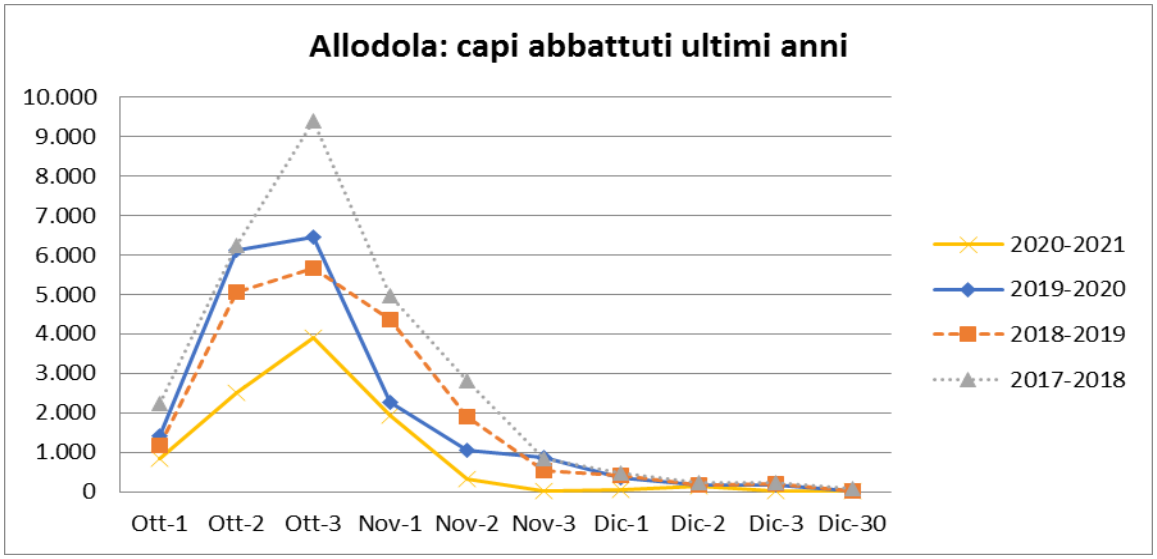


ALLODOLA

Anno 2020/2021 - Tesserini analizzati: 20.832 su 32.984 (63,16%) - Specie allodola

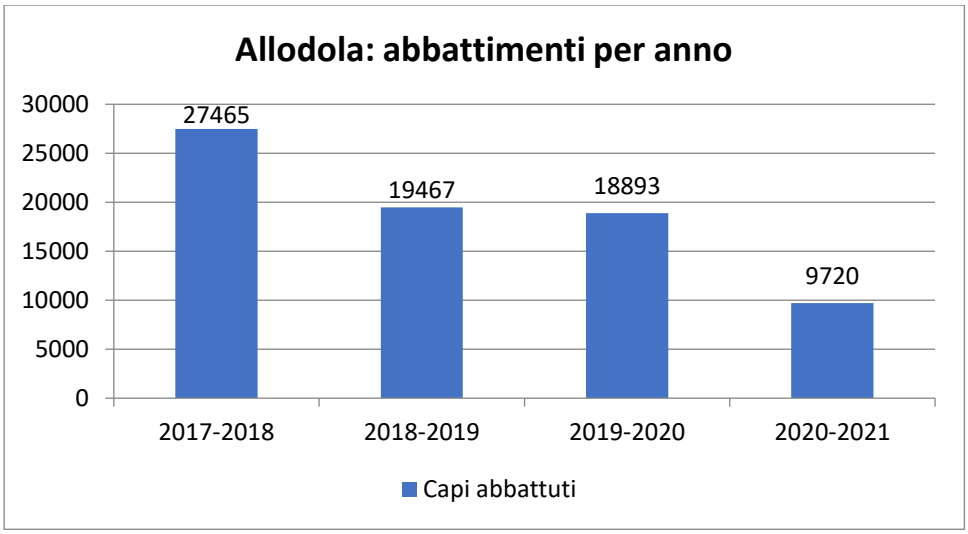


Anni 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 dati a confronto - Specie allodola



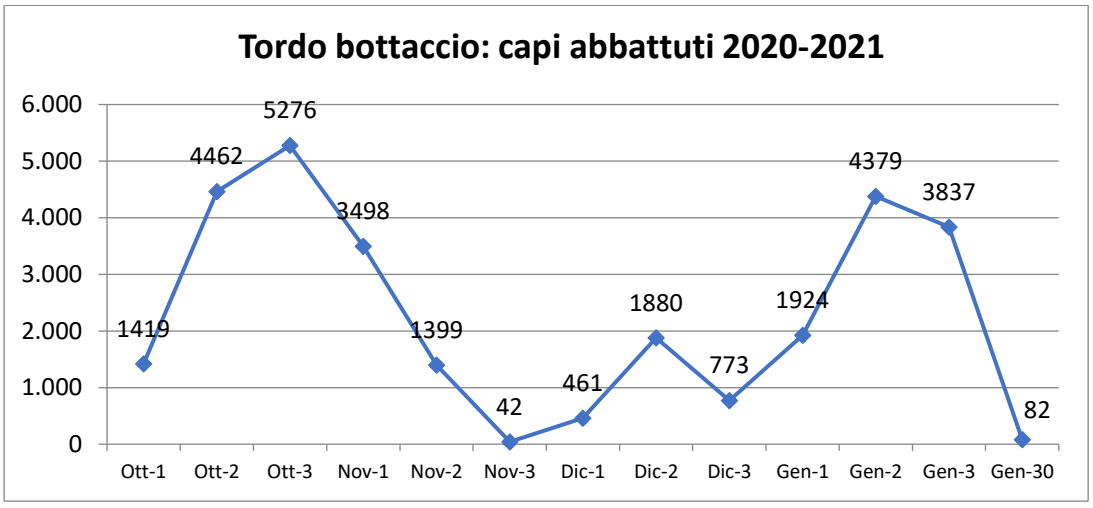
fonte: http://burc.regione.campania.it

Anni: 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 capi abbattuti - Specie allodola

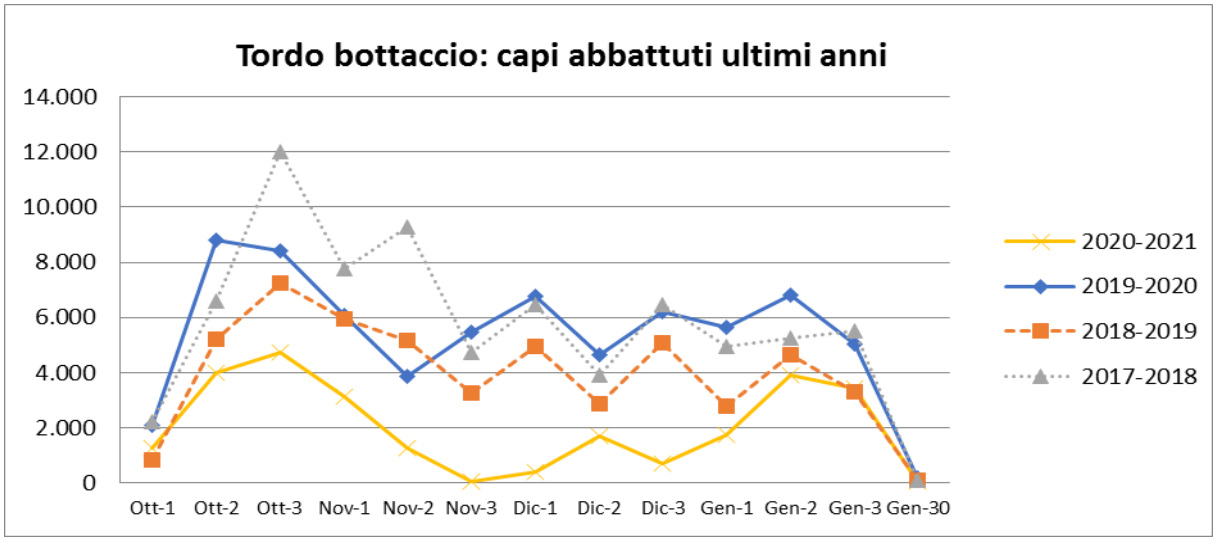


TORDO BOTTACCIO

Anno 2020/2021 - Tesserini analizzati: 20.832 su 32.984 (63,16%) - Specie Tordo bottaccio

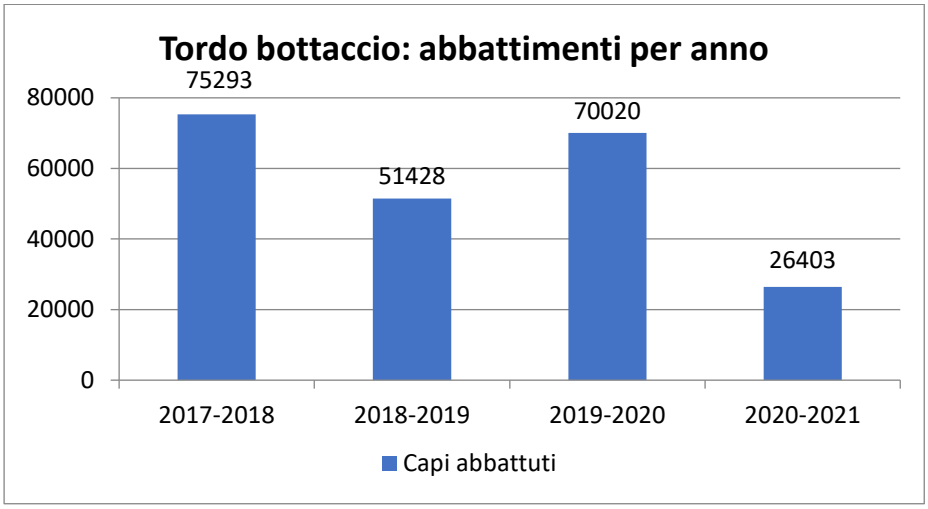


Anni 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 dati a confronto - Specie Tordo bottaccio



fonte: http://burc.regione.campania.it

Anni: 2017/2018 - 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 capi abbattuti - Specie Tordo bottaccio



Per quanto riguarda gli aspetti generali della problematica, la Regione Campania per il controllo del fenomeno ha avviato un'attività di monitoraggio sul territorio, sia per il controllo dei dati metereologici, attraverso l'utilizzo della rete del Centro Agrometereologico Regionale - C.R.A. , che per il controllo delle specie aviarie, espletato dai Servizi Territoriali Provinciali. La Regione Campania utilizza per il controllo della pressione venatoria un sistema telematico regionale "*campaniacaccia*", che fornisce la totalità delle informazioni, tra cui anche i dati in forma aggregata dei prelievi venatori.
I dati monitorati dai tesserini venatori, consentono il rispetto dell'obbligo di vincolare al monitoraggio ed ai censimenti sia la programmazione venatoria che l'elaborazione del calendario venatorio. I dati in questione, sono stati regolarmente inviati, nei tempi previsti, al **Mi.P.A.A.F., al M.A.T.T.M. e all'I.S.P.R.A.** Adempimenti, questi previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE recepite nelle disposizioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con il Decreto interministeriale 6 novembre 2012 (pubblicato nella G.U. n. 277 del 27.11.2012).

La tabella che segue riporta i dati dei tesserini venatori anno *2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022* per provincia di **residenza anagrafica**.

Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (31.03.2017)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2016/2017	AV	4.617	4.498	3.867	4.456	11
	BN	2.907	2.863	2.580	2.828	3
	CE	6.756	6.537	5.728	6.430	17
	NA	11.141	10.977	9.422	10.678	24
	SA	9.549	9.340	7.302	9.129	17
Totali		34.970	34.215	28.899	33.521	72
Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (31.03.2018)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2017/2018	AV	4.740	4.660	4.149	4.581	5
	BN	2.885	2.805	2.564	2.765	3
	CE	6.761	6.581	5.889	6.452	13
	NA	10.905	10.760	9.481	10.550	10
	SA	9.528	9.301	8.421	9.191	9
Totali		34.819	34.107	30.504	33.539	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (01.04.2019)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2018/2019	AV	4.735	4.664	4.187	4580	28
	BN	2.948	2.901	2.668	2860	5
	CE	6.823	6.633	6.132	6520	39
	NA	10.827	10.709	9.811	10478	27
	SA	9.617	9.449	8.700	9294	51
Totali		34950	34356	31.498	33732	150
Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (22.06.2020)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2019/2020	AV	4704	4676	4096	4559	33
	BN	2876	2833	2612	2772	8
	CE	6588	6474	5744	6296	27
	NA	10772	10703	9196	10328	51
	SA	9740	9662	8652	9419	44
Totali		34680	34348	30300	33374	163
Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (30.04.2021)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2020/2021	AV	4.657	4.602	4.164	4.535	4
	BN	2.865	2.816	2.630	2.774	7
	CE	6.301	6.144	5.552	5.985	33
	NA	10.254	10.097	8.962	9.820	25
	SA	9.502	9.325	8.353	9.099	51
Totali		33.579	32.984	29.661	32.213	120
Stagione	Provincia	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (19.01.2022)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2021/2022	AV	4.602	4.544	0		11
	BN	3.020	2.977	0		4
	CE	6.168	5.997	0		14
	NA	9.872	9.742	0		23
	SA	9.362	9.227	0		59
Totali		33.024	32.487	0		111

La tabella che segue riporta i dati dei tesserini venatori anno *2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020 - 2021 e 2021-2022* per ATC di **residenza venatoria**.

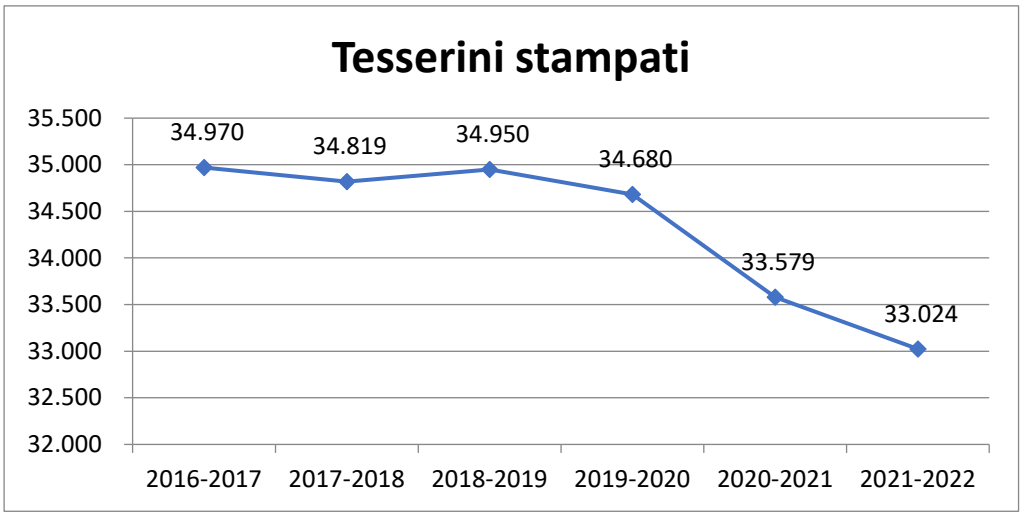
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (31/03/2017)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2016/2017	Nessuno	418	362	261	344	4
	AV1	7.713	7.554	6.481	7.448	22
	BN1	6.166	6.065	5.241	5.918	12
	CE1	7.899	7.707	6.790	7.577	16
	NA1	2.750	2.712	2.420	2.654	3
	SA1	6.091	5.980	4.793	5.794	7
	SA2	3.933	3.835	2.913	3.786	8
Totali		34.970	34.215	28.899	33.521	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

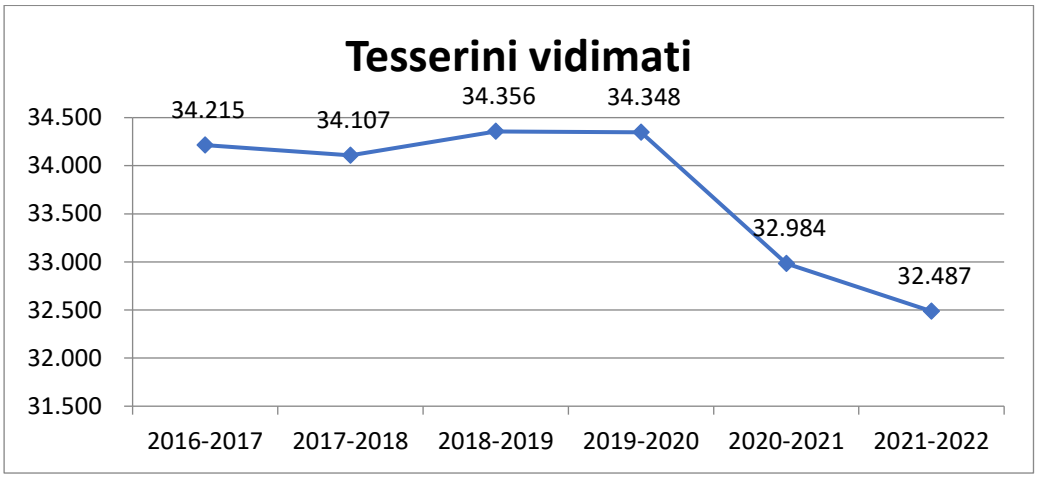
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (31/03/2018)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2017/2018	Nessuno	306	279	213	264	1
	AV1	7.953	7.841	7.013	7.716	8
	BN1	6.289	6.161	5.438	6.035	5
	CE1	7.541	7.370	6.642	7.235	15
	NA1	2.741	2.701	2.418	2.658	3
	SA1	6.046	5.928	5.283	5.818	5
	SA2	3.943	3.827	3.497	3.813	3
Totali		34.819	34.107	30.504	33.539	40
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (01.04.2019)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2018/2019	Nessuno	298	259	217	245	11
	AV1	7.977	7.878	7198	7733	40
	BN1	6.288	6.199	5721	6071	15
	CE1	7.614	7.444	6995	7323	35
	NA1	2.816	2.784	2590	2730	2
	SA1	6.037	5.946	5490	5854	20
	SA2	3.920	3.846	3562	3776	27
Totali		34.950	34.356	31743	33732	150
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (22.06.2020)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2019/2020	Nessuno	251	245	180	225	8
	AV1	7.944	7886	6847	7670	39
	BN1	6.044	5965	5273	5785	24
	CE1	7.540	7442	6640	7237	34
	NA1	2.858	2850	2515	2776	12
	SA1	6.104	6071	5272	5860	30
	SA2	3.939	3890	3573	3821	16
Totali		34.680	34348	30300	33374	163
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (30.04.2021)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2020/2021	Nessuno	152	143	104	129	0
	AV1	7.713	7.607	6828	7469	19
	BN1	5.719	5.626	5085	5485	16
	CE1	7.529	7.363	6.690	7.183	32
	NA1	2.715	2.668	2.407	2.608	4
	SA1	5.869	5.763	5.098	5.591	36
	SA2	3.882	3.814	3.449	3.748	13
Totali		33.579	32.984	29.661	32.213	120
Stagione	ATC	Tesserini stampati	Tesserini vidimati	Tesserini consegnati (19.01.2022)	Tesserini consegnati (totali)	Tesserini annullati (smarrimenti, etc.)
2021/2022	Nessuno	116	110	0		1
	AV1	7.565	7.480	0		19
	BN1	5.668	5.579	0		9
	CE1	7.442	7.257	0		14
	NA1	2.636	2.599	0		1
	SA1	5.790	5.704	0		59
	SA2	3.807	3.758	0		8
Totali		33.024	32.487	0		111

fonte: http://burc.regione.campania.it

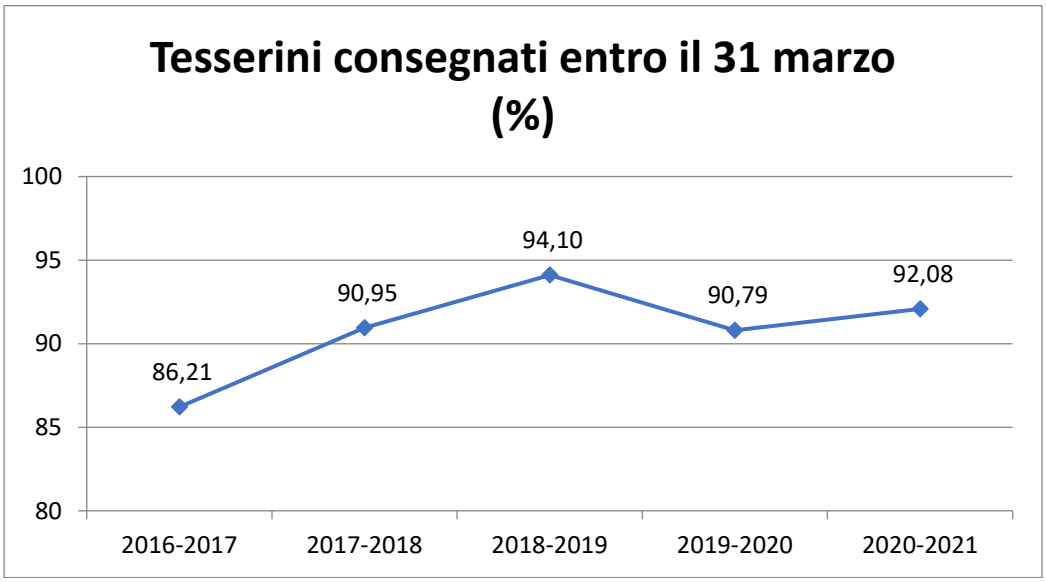
Il grafico seguente illustra il numero dei **tesserini stampati** nelle annate venatorie *2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.*



Il grafico seguente illustra il numero dei **tesserini vidimati** nelle annate venatorie *2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022.*



Il grafico seguente illustra il numero dei **tesserini consegnati** entro il *31 marzo* nelle annate venatorie *2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021*.



fonte: http://burc.regione.campania.it

“KEY CONCEPTS” - MIGRAZIONE PRENUZIALE e DIPENDENZA NUOVI NATI

Lo stato di conservazione delle specie di uccelli selvatici di interesse venatorio può desumersi dalla:

- Red List IUCN a livello globale ed europeo, e dal Rapporto Articolo 12 2013-2018 per l’Unione Europea;
- "Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status" (BirdLife International, 2004, Cambridge, UK), come integrato da BirdLife International, (2017) European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities, Cambridge, UK: BirdLife International.

Le decadi di inizio e durata della riproduzione fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti e di inizio della migrazione prenuziale sono stabilite dal richiamato documento “Key Concepts”, anche per l’Italia, come riportato nella tabella che segue (la decade del periodo riproduttivo non viene riportata per le specie non nidificanti in Italia*):

SPECIE	RAGGRUPPA-MENTI	KEY CONCEPT – DECADI (*)	STATO DI CONSERVAZIONE		
			IUCN GLOBALE	IUCN EUROPA	ART.12 UNIONE EUROPEA
PERNICE ROSSA (*Alectoris rufa*)	SPECIE NON MIGRATRICE GALLIFORMI	2a decade di agosto	Near Threatened	Near Threatened	Near Threatened
STARNA (*Perdix perdix*)		3a decade di settembre	Least concern	Least concern	Threatened
FAGIANO (*Phasianus colchicus*)		2a decade di settembre	Least concern	Least concern	Secure
CORNACCHIA GRIGIA (*Corvus corone cornix*)	SPECIE NON MIGRATRICE CORVIDI	3a decade di luglio	Least concern	Least concern	Secure
GAZZA (*Pica pica*)		3a decade di luglio	Least concern	Least concern	Secure
GHIANDAIA (*Garrulus glandarius*)		2a decade di agosto	Least concern	Least concern	Secure
GERMANO REALE (*Anas platyrhynchos*)	UCCELLI ACQUATICI	3a decade di agosto - 1a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
CANAPIGLIA (*Anas strepera*)		3a decade di luglio - 3a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
FISCHIONE (*Anas penelope*)		3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Threaetened(breeding); Secure (wintering)
CODONE (*Anas acuta*)		3a decade di gennaio	Least concern	Vulnerable	Threaetened(breeding); Secure (wintering)
MESTOLONE (*Anas clypeata*)		1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Near Threatened breeding Secure wintering
MORIGLIONE (*Aythya ferina*)		1a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Vulnerable	Vulnerable	
MORETTA (*Aythya fuligula*)		3a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Least concern	Near Threatened	Threaetened breeding Secure wintering
ALZAVOLA (*Anas crecca*)		1a decade di settembre - 3a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Declining breeding; Secure wintering
MARZAIOLA (*Anas querquedula*)		2a decade di agosto - 1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Threatened
FOLAGA (*Fulica atra*)		3a decade di luglio - 3a decade di gennaio	Least concern	Near Threatened	Depleted breeding; Secure wintering
GALLINELLA D'ACQUA (*Gallinula chloropus*)		3a decade di agosto - 1a decade di marzo	Least concern	Least concern	Secure
PORCIGLIONE (*Rallus aquaticus*)		2a decade di settembre - 3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Unknown
BECCACCINO (*Gallinagogallinago*)		1a decade di febbraio	Least concern	Vulnerable	Declining
FRULLINO (*Lymnocryptes minimus*)		1a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Secure
PAVONCELLA (*Vanellus vanellus*)		3a decade di luglio - 1a decade di febbraio	Near Threatened	Vulnerable	Threatened
QUAGLIA (*Coturnix coturnix*)	MIGRATORI TERRESTRI	2a decade di settembre - 2a decade di aprile	Least concern	Near Threatened	Unknown
BECCACCIA (*Scolopax rusticola*)		2a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORTORA (*Streptopelia turtur*)		3a decade di agosto - 2a decade di aprile	Vulnerable	Near Threatened	Near Threatened
COLOMBACCIO (*Columba palumbus*)		3a decade di ottobre - 3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Secure
ALLODOLA (*Alauda arvensis*)		3a decade di febbraio	Least concern	Least concern	Declining
MERLO (*Turdus merula*)		3a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
CESENA (*Turdus pilaris*)		3a decade di luglio - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORDO BOTTACCIO (*Turdus philomelos*)		2a decade di agosto - 2a decade di gennaio	Least concern	Least concern	Secure
TORDO SASSELLO (*Turdus iliacus*)		3a decade di gennaio	Near Threatened	Least concern	Declining

fonte: http://burc.regione.campania.it

APERTURA

L'esercizio venatorio è consentito per le specie e i periodi specificati di seguito:

- Specie cacciabili **dal 18 settembre 2022 al 17 ottobre 2022**: tortora (*Streptopelia turtur*) con la limitazione dal *18 settembre al 30 settembre 2022* di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento temporaneo.

- Specie cacciabili **dal 18 settembre 2022 al 30 gennaio 2023** (in applicazione dell'art. 18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (*Columba palumbus*), con la limitazione dal *18 settembre al 30 settembre 2022* e dal *1 gennaio 2023 al 30 gennaio 2023* di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento e carniere giornaliero massimo di cinque capi.

- Specie cacciabili **dal 18 settembre 2022 al 31 dicembre 2022**: merlo (*Turdus merula*) con la limitazione dal *18 settembre al 30 settembre 2022* di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento;

- Specie cacciabile **dal 1 ottobre 2022 al 30 novembre 2022**: quaglia (*Coturnix coturnix*), termine del prelievo venatorio, compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts";

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 30 gennaio 2023**: fagiano (*Phasianus colchicus*) per questa specie, dal 30 novembre solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli A.T.C.;

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 10 febbraio 2023:** ghiandaia (*Garrulus glandarius*), gazza (*Pica pica*) e cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) con la limitazione, per il periodo che va dal 1 gennaio 2023 al 10 febbraio 2023, di adottare esclusivamente la forma di caccia da appostamento. L'apertura a tali specie è fissata al 1 ottobre per consentirne la caccia fino al 10 febbraio, senza prevedere periodi di interruzione, rispettando, cosi, l'arco temporale di prelievo entro i termini riportati dall'art. 18, comma 2, della L. n. 157/1992;

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 19 gennaio 2023 e nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 ad esclusione dell'alzavola:** alzavola (*Anas crecca*), canapiglia (*Anas strepera*), codone (*Anas acuta*), folaga (*Fulica atra*), porciglione (*Rallus acquaticus*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*), marzaiola (*Anas querquedula*), fischione (*Anas penepole*), mestolone (*Anas clypeata*). ***Nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 riduzione di carniere giornaliero a 5 capi canapiglia, folaga, germano reale, gallinella d'acqua, marzaiola, fischione, mestolone e ad 1 capo per le specie codone, porciglione.***

  La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. In Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".
  Si è scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi ad eccezione dell'***alzavola*** che resta ferma al 19 gennaio, evidenziando comunque che:
  - Per le specie ***fischione, mestolone, marzaiola, porciglione, codone,*** benché la chiusura al 30 gennaio risulti compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento "Key Concepts" si è adottata comunque la chiusura al 19 gennaio consentendo nella terza decade di gennaio solo tre giornate fisse nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023;
  - Per la specie ***alzavola*** si fa presente che la *data di chiusura della caccia il 19 gennaio, senza ulteriore allargamento,* rispetta l'art. 7, comma 4 della direttiva Uccelli e la legge 157/92, così come consigliato dall'ISPRA nel proprio parere, con utilizzo della decade di sovrapposizione per le specie alzavola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Per le specie ***canapiglia, folaga, gallinella d'acqua,*** benché la chiusura al 30 gennaio risulti teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.2 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità (paragrafo 2.7.9), secondo anche quanto emerge dal documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts"; per tali specie si è adottata comunque la chiusura al 19 gennaio consentendo nella terza decade di gennaio solo tre giornate fisse nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023;
- Per la specie ***germano reale***, la data di chiusura al 19 gennaio consentendo nella terza decade di gennaio solo tre giornate fisse nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023, trova giustificazione in ordine al buono stato di conservazione della specie in Europa, classificata "Least concern" dall'International Union for Conservation of Nature, ovvero categoria di specie animali a più basso rischio, a cui appartengono le specie abbondanti e diffuse, all'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento. Inoltre, uniformando la data di chiusura della caccia al germano con quella delle altre anatre, si riduce la pressione venatoria su queste ultime, meno abbondanti, senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie.

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2021 al 30 gennaio 2023**: volpe (*Vulpes vulpes*), per tale specie la caccia deve essere effettuata con le seguenti modalità:

  1. dal 1 ottobre al 31 dicembre 2022 con e senza l'ausilio del cane da seguita ed anche in battuta;
  2. al 1 gennaio al 30 gennaio 2023 senza l'ausilio del cane da seguita;
  3. gli Uffici regionali territoriali competenti dal 1 gennaio al 30 gennaio 2023, autorizzano la caccia alla volpe con l'ausilio del cane da seguita in apposite battute, definendo entro il 30 novembre 2022 le zone in cui possono essere svolte e il relativo regolamento di assegnazione. Il rilascio di dette autorizzazione è previsto entro il 15 dicembre 2022;

- Specie cacciabili esclusivamente sulla base dei piani di prelievo elaborati dagli A.T.C., **dal 1 ottobre al 30 novembre 2022:** coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), starna (*Perdix perdix* - per tale specie l'attività venatoria è interdetta per l'intera annata nelle località Colli Petrete, Croci e Spinosa del Comune di Rocca d'Evandro, ai sensi del primo comma dell'art. 16 L. R. 26/2012 e s.m.i.);

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre al 31 dicembre 2022**: allodola (*Alauda arvensis*) e lepre comune (*Lepus europaeus).* Per questa ultima specie, gli Uffici competenti adotteranno criteri di prelievo basati sul numero degli esemplari introdotti e sull'analisi del prelievo delle precedenti annate venatorie;

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 19 gennaio 2023**: beccaccia (*Scolopax rusticola*), con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere. Inoltre, nel mese di gennaio il prelievo sarà subordinato ad una pianificazione basata sul monitoraggio della specie. La chiusura della stagione venatoria alla *beccaccia* al 19 gennaio, risulta teoricamente compatibile con il periodo di inizio della migrazione prenuziale, come definito dal documento "Key Concepts", alla luce di quanto riportato al paragrafo 2.7.9 e 2.7.2 della *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici"* secondo cui la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale

fonte: http://burc.regione.campania.it

è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un certo margine di flessibilità. La specie *beccaccia* è giudicata "*Least concern*" sia in Europa, sia a livello globale, e il nuovo Rapporto Articolo 12 sulla Direttiva, documento ufficiale della Commissione e costituito dai rapporti nazionali ufficiali degli Stati UE, stabilisce che la popolazione della specie in Unione Europea è "Sicura";

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 19 gennaio 2023**: tordo bottaccio, (*Turdus philomelos),* cesena (*Turdus pilaris*) e tordo sassello (*Turdus iliacus*);
  Le specie ***tordo bottaccio e Cesena,*** a livello globale, sono classificate "Least concern" dall'IUCN ovvero la categoria di specie ornitiche a più basso rischio, a cui appartengono le specie più diffuse, mentre ***il tordo sassello***, a livello europeo è attualmente considerato specie in buono stato di conservazione "Least concern".
  Per le tre specie di turdidi, un'analisi complessiva di tutta la letteratura scientifica, nonché del nuovo documento Key concepts aggiornato con i dati di tutti i Paesi UE del bacino del Mediterraneo, pubblicato in data 14/12/2021 dalla Commissione Europea ed il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla stessa Commissione, ci porta a valutare, come la migrazione pre-nuziale avvenga nel mese di febbraio.
  La data di chiusura al 19 gennaio, per *tordo bottaccio, cesena e tordo sassello* risulta compatibile in ordine al documento "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42" secondo la quale è facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia, rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts". Peraltro, la sovrapposizione di una decade tra la stagione della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione teorica in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione, ammettendo quindi un margine di flessibilità, secondo quanto riportato al paragrafo 2.7.2/2.7.9 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici".
  Per quanto riguarda il *tordo bottaccio* si evidenzia, la presenza di uno studio geograficamente localizzato in Campania, la pubblicazione *"Timing of Song Thrush Turdus philomelos on pre-nuptial migration in southern Italy"*, degli Autori Scebba & Oliveri del Castillo, 2017, che ha stabilito come la migrazione prenuziale della specie abbia inizio in Campania nel mese di febbraio;

- Specie cacciabili **dal 1 ottobre 2022 al 30 gennaio 2023**: beccaccino (*Gallinago gallinago*), frullino (*Lymnocryptes minimus*) esclusivamente in caccia vagante. Per entrambe le specie la migrazione prenuziale, secondo il nuovo documento Key concepts comincia in febbraio, quindi la caccia fino al 19 gennaio rispetta la direttiva Uccelli e la legge 157/92. La caccia in gennaio, in forma vagante è consentita limitatamente a corsi d'acqua, canali, fossi, aree umide entro 50 metri di distanza da questi. Ribadiamo come in Campania, così come in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

- Specie cinghiale (*Sus scrofa*) **dal 2 ottobre 2022 al 31 dicembre 2022, <u>in battute autorizzate.</u>**

Fermo restando il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2022/2023 sono pari a **34**, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia alla specie cinghiale (*Sus scrofa*) viene così modulata:
In forma collettiva in squadre autorizzate è consentita:

fonte: http://burc.regione.campania.it

MESE	GIORNI	N. GIORNATE
OTTOBRE Giovedì-sabato-domenica	2, 6, 8, 9, 13, 15, 16, 20, 22, 23,27, 29 e 30	13
NOVEMBRE Giovedì-sabato-domenica (dal 1 novembre al 20 novembre) Giovedì-domenica (dal 21 novembre al 30 novembre)	3, 5, 6, 10, 12, 13, 17, 19, 20, 24, 27	11
DICEMBRE Giovedì-domenica	1, 4, 8, 11, 15, 18, 22, 25, 29,31	10
	TOTALE GIORNATE	**34**

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio è vietato collocare gli appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.
Come stabilito nel vigente Piano Faunistico Venatorio si evidenzia che l'attività venatoria programmata oltre il limite del 31 gennaio, per le specie di cui al punto precedente non interessa individui già di ritorno verso i quartieri riproduttivi, protetti dalla L. 157/1992.
In presenza di **eventi climatici sfavorevoli** alla beccaccia (*Scolopax rusticola*), come suggerito dal Piano di gestione europeo (*azione prioritaria*), come nevicate in periodo di svernamento e/o periodi di gelo protratti per più giorni, gli Uffici competenti dovranno disporre l'immediata sospensione del prelievo di tale specie nelle aree interessate, e pubblicizzare tale interdizione con la massima tempestività.
Nel caso di annata particolarmente **siccitosa** tale da determinare concentrazioni anormalmente elevate di soggetti sulle poche zone allagate, che possono rendere gli stessi particolarmente vulnerabili, l'inizio della caccia agli acquatici potrà essere posticipato con provvedimento regionale.
Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera a) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti "*regolamentano il prelievo venatorio, nel rispetto della forma e dei tempi di caccia previsti dalla legge, in rapporto alla consistenza delle popolazioni di specie stanziali accertata tramite censimenti effettuati di intesa con i Comitati di Gestione*" e possono pertanto modificare in tal senso il prelievo venatorio per le specie stanziali oggetto di caccia ai sensi del presente calendario, con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge, e da pubblicare e divulgare come il presente calendario venatorio.

SPECIE PROTETTE TEMPORANEAMENTE

La caccia è vietata per l'intera annata venatoria alle seguenti specie a causa della diminuita consistenza faunistica delle rispettive popolazioni o di specie confondibili, e in considerazione delle scelte di politica venatoria e tutela ambientale consolidate nella Regione: coturnice (*Alectoris graeca*), cervo (*Cervus elaphus*), daino (*Dama dama*), capriolo (*Capreolus capreolus*), moretta (Aythya fuligula), combattente (*Philomachus pugnax*), moriglione (*Aythya ferina*), pavoncella (*Vanellus vanellus*); è vietata, inoltre, l'attività venatoria su specie non elencate nel precedente paragrafo APERTURA, anche se l'attività venatoria è prevista dagli elenchi della Legge 157/92 e della L.R. 26/2012 e s.m.i. .

INDICAZIONI RELATIVE ALLE AREE "NATURA 2000"

Nei Siti di Interesse comunitario, nei proposti Siti di Interesse Comunitario e nelle Zone di Protezione Speciale dell'intero territorio regionale è consentito praticare attività venatoria nel rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalla Commissione VIA-VAS nella Valutazione di Incidenza dei precedenti Calendari venatori, e nella Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Campania 2013-2023, nonché di quanto stabilito al successivo paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000**".
I **periodi di caccia** e le **specie cacciabili** nelle aree pSIC, SIC e ZPS sono i seguenti:

- **dal 1 al 30 ottobre 2022**: quaglia;
- **dal 1 al 17 ottobre 2022**: tortora;
- **dal 1 ottobre al 30 novembre 2022**: starna (solo se è presente nei piani di prelievo annuali proposti dagli ATC), coniglio selvatico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **dal 1 ottobre al 31 dicembre 2022**: allodola, beccaccia, merlo, volpe e lepre (per tale specie la caccia è interdetta se è documentata la presenza di lepre italica);

- **dal 2 ottobre al 31 dicembre 2022**: cinghiale;

- **dal 1 ottobre 2022 al 30 gennaio 2023**: fagiano (per tale specie la caccia nei mesi di dicembre 2022 e gennaio 2023 è possibile solo in presenza di un piano di prelievo annuale dell'A.T.C.);

- **dal 1 ottobre 2022 al 8 gennaio 2023**: cesena, tordo bottaccio, tordo sassello;

- **dal 1 ottobre 2022 al 18 gennaio 2023**: alzavola, canapiglia, folaga, fischione, gallinella d'acqua, germano reale, marzaiola, mestolone, beccaccino esclusivamente in caccia vagante e frullino esclusivamente in caccia vagante;

- **dal 1 ottobre 2022 al 30 gennaio 2023** (in applicazione dell'art.18 comma 2 della L. 157/1992): colombaccio (per questa specie dal 1 gennaio al 30 gennaio 2023 solo caccia da appostamento e carniere massimo giornaliero di cinque capi); gazza , ghiandaia e cornacchia grigia (per queste tre specie dal 1 gennaio al 30 gennaio 2023, solo caccia da appostamento).

Per il periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio 2023 è vietato collocare gli appostamenti a meno di **cinquecento metri dalle zone umide** frequentate da uccelli acquatici o dalle pareti rocciose, o parzialmente rocciose.
Non è consentita in tutte le aree "Natura 2000" la caccia al Porciglione e al Codone, né il controllo dei corvidi con lo sparo al nido nei luoghi dove è possibile la presenza di Lodolaio (*Falco subbuteo*) e Gufo (*Asio otus*).
Al fine di limitare il disturbo arrecato dall'esercizio venatorio alle specie di avifauna tutelate, nelle *Zone di protezione speciale (ZPS)* la caccia è consentita **solo dalle ore 7:00 alle 12:00,** con l'eccezione, ove insistano aree di caccia specifica in battuta, della caccia al cinghiale.
Le precedenti indicazioni sono coordinate con quanto stabilito al successivo paragrafo "**Divieti in Aree Natura 2000",** *in caso di discordanza prevale l'indicazione più restrittiva***.**

CARNIERE

Si riportano di seguito i limiti di carniere, coerenti con quanto indicato dall'ISPRA nei pareri relativi ai precedenti calendari venatori e nella "Guida per la stesura dei calendari venatori …", nonché nella D.G.R. n. 5304 del 6.8.1999 relativa alle Aree Contigue del Parco Nazionale del Vesuvio:

- **fauna stanziale**: **cinque capi** complessivi per giornata per la specie cinghiale con la limitazione a **due capi** per giornata per la specie volpe e fagiano. Per quest'ultima specie, solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. . A **un capo** per giornata lepre, starna e coniglio. Per queste ultime due specie solo se compatibile con i piani di prelievo pubblicati dagli A.T.C. . Il **prelievo stagionale** per la fauna stanziale non dovrà superare i **10 capi** per la lepre, **5 capi** per la starna e per il coniglio;

- **fauna migratoria**: **venti capi** complessivi per giornata (**quindici capi** nelle aree pSIC, SIC, e ZPS) con le seguenti ulteriori limitazioni: **quindici capi** per merlo (dal 19 al 30 settembre 5 capi), cesena, tordo bottaccio, tordo sassello (dal 20 al 30 gennaio 5 capi); **dieci capi** per anatidi (nelle giornate 25, 29, 30 gennaio 5 capi), rallidi, limicoli e colombaccio; **cinque capi** per quaglia, allodola e tortora e da gennaio, anche per il colombaccio; **tre capi** per beccaccia, codone e porciglione. Nelle zone Natura 2000 incluse nelle Aree contigue del parco del Vesuvio si riportano ulteriori limiti di carniere per le seguenti specie: beccaccia **due capi**, quaglia e tortora **tre capi**.

Il **prelievo stagionale** per la fauna migratoria non dovrà superare: **venticinque capi per** quaglia e allodola; **quindici capi** per codone e porciglione; **dieci capi** per tortora; **venti capi** per beccaccia.
Ai sensi dell'articolo 38, comma 1, lettera b) della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i., gli Uffici competenti indicano "*il numero di capi di fauna stanziale distinto per specie prelevabile durante la stagione venatoria*" e possono pertanto modificare i limiti di carniere per tale tipo di fauna con proprio motivato provvedimento, da sottoporre ai pareri ed alle valutazioni previste dalla legge e da pubblicare e divulgare come il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

calendario venatorio.
Nel caso di abbattimento di lepri il cacciatore, con l'aiuto dell'Associazione di appartenenza, segnala ALL'ISPRA ex INFS (Via Ca' Fornacetta 9, 40064, OZZANO EMILIA (BO), Tel. 051/6512111, e-mail: *infs.lepus@iperbole.bologna.it*), data e località dell'abbattimento, inviando se possibile, una foto digitale del capo abbattuto all'indirizzo di posta elettronica evidenziato.

GIORNATE DI CACCIA

Ciascun cacciatore non potrà effettuare più di **tre giornate di caccia consecutive.** Il numero delle giornate di caccia settimanali non può essere superiore a tre, incluse anche le giornate effettuate nelle Aziende - Faunistico – Venatorie, in quelle Agrituristico – venatorie, ed in altre regioni.
Non è consentito cacciare il martedì ed il venerdì; nelle aree ***pSIC, SIC e ZPS*** *anche* ***il lunedì*** è giornata di silenzio venatorio.

DISPOSIZIONI LIMITATIVE DELL'ATTIVITA' VENATORIA PER I CACCIATORI EXTRA-REGIONALI

I cacciatori non residenti, autorizzati ad esercitare attività venatoria in A.T.C. della Campania, devono osservare sia le limitazioni per i cacciatori residenti in Campania sia le limitazioni previste dal calendario venatorio della regione di appartenenza (incluso quelle per i non residenti), osservando sul territorio della Regione Campania, in ogni caso, le disposizioni più restrittive. L'inosservanza di tale prescrizione sarà sanzionata ai sensi degli artt. 31 e 32 della L. R. 26/2012 e s.m.i.

ORARIO DI CACCIA

L'attività venatoria può essere esercitata da **un'ora prima** del sorgere del sole fino al tramonto, ai sensi del 2° comma dell'art. 24 della L. R. 26/2012 e s.m.i., tenendo conto dell'ora legale nel periodo di vigenza (in allegato sono riportate le tabelle di previsione per alba e tramonto). Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, prima o dopo l'orario consentito, per attendere ai lavori preparatori di posizionamento e rimozione dell'appostamento temporaneo, sempre che l'arma sia scarica e in custodia. Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima e dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia.
L'attività venatoria su Beccaccia (*Scolopax rusticola*) potrà essere esercitata solo dalle ore 7:30 alle ore 16:00.

UTILIZZAZIONE ED ADDESTRAMENTO CANI

L'addestramento e l'allenamento dei cani da ferma da cerca e da seguita, è disciplinato dagli artt. 14, 22 comma 1 e 24 comma 5, della L. R. 9 agosto 2012 n. 26 e s.m.i. e, nelle parti non contrastanti con tale Legge, dal Regolamento *"Nuova disciplina per il funzionamento delle zone di addestramento cani su selvaggina di allevamento emanato con D.P.G.R. n. 627* del 22 settembre 2003.
Tali attività sono consentite, nei territori dove non sussiste il divieto di caccia e non vi sono colture in atto, nel periodo consentito per l'attività venatoria, esclusi i giorni di silenzio venatorio e nel periodo compreso dal 1 settembre al 15 settembre 2022.
Al fine di evitare il disturbo alla fauna selvatica nella stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori, gli Uffici competenti provvederanno obbligatoriamente ad attuare i dovuti monitoraggi territoriali ed eventualmente ad interdire a tali attività le zone in cui vi sia ancora presenza di fauna in riproduzione e/o esemplari non maturi, analogamente gli addestratori che ne rilevino la presenza debbono immediatamente interrompere le attività segnalando la zona interessata agli Uffici competenti.
Eventuali successivi regolamenti in materia saranno pubblicizzati con la massima tempestività.
Nelle aziende faunistico-venatorie ed agri-turistico venatorie l'addestramento dei cani è consentito con le medesime modalità sopra indicate.
Nelle Z.P.S. le attività di addestramento ed allenamento subiscono le limitazioni di cui al successivo paragrafo "Divieti in Aree Natura 2000", punto 2. lettere h) ed i).
L'uso del cane per attività venatoria su fauna selvatica è consentito, esclusivamente, per le specie e durante i periodi indicati nel presente calendario venatorio.
Durante la caccia da appostamento nella prima decade di febbraio, è consentito l'utilizzo di un solo cane per cacciatore esclusivamente per il riporto nel raggio di 200 metri dall'appostamento, e solo per il recupero della selvaggina ferita o abbattuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle aziende agrituristiche venatorie, l'addestramento e l'allenamento dei cani sarà consentito secondo quanto disposto dal DPGR 627 del 22.09.2003.

VERIFICHE ATTITUDINALI PER CANI DA CACCIA

Le verifiche attitudinali dell'ENCI, Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, svolte secondo i protocolli attuativi dell'Ente, e tenuto conto del protocollo tra Regione Campania ed ENCI, di cui alla D.G.R. n. 485 del 27 luglio 2017, sono sempre consentite nel periodo di attività venatoria e nell'indicato periodo di addestramento/allenamento cani. Nei periodi in cui l'attività venatoria non è consentita, nei territori destinati a caccia programmata, di competenza gestionale degli ATC, è possibile unicamente lo svolgimento di verifiche attitudinali anche su selvaggina naturale, senza sparo. Nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.), le verifiche innanzi citate, sono inibite per il periodo che va dal 10 aprile al 15 luglio, e per esse va acquisito il preventivo parere del CTFVR ai sensi dell'art 11 comma 9 della L.R. 26/2012.

Dette verifiche saranno autorizzate dagli Uffici regionali territorialmente competenti acquisendo propedeuticamente la seguente documentazione:

1. parere del competente ATC, sulla compatibilità ambientale e faunistica della, specifica, verifica attitudinale a svolgersi;
2. per le verifiche da svolgersi su aree private, assenso dei proprietari e conduttori, in cui dette aree ricadano;
3. per le verifiche da svolgersi su aree demaniali, nulla osta dei Comuni in cui dette aree ricadano.

Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP), in base alla regolarità della documentazione esibita, provvederanno al rilascio della relativa autorizzazione.

BATTUTE DI CACCIA AL CINGHIALE

Le battute di caccia al cinghiale sono disciplinate in apposito regolamento regionale che individua le procedure di formazione delle squadre, la ripartizione del territorio in aree vocate e le modalità di assegnazione delle stesse, nel periodo stabilito da questo calendario esclusivamente nei giorni di ***giovedì*** *e* ***domenica*** *e, dal* ***2 ottobre al 20 novembre 2022,*** *oltre ai giorni di giovedì e domenica,* ***anche il sabato.***

In assenza di Regolamento, gli Uffici regionali territorialmente competenti possono procedere ad autorizzare battute di caccia al cinghiale, previa elaborazione di apposito Disciplinare di caccia al cinghiale.

La U.O.D. 19 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania renderà noto, tempi e scadenze per la redazione, da parte degli Uffici regionali territorialmente competenti, del Disciplinare per l'affidamento delle aree vocate alle squadre.

Le autorizzazioni di affidamento delle aree vocate alle squadre dovranno essere rilasciate inderogabilmente ***entro il 20 settembre 2022***.

Le autorizzazioni devono riportare date, località e squadre autorizzate.

L'Ufficio competente all'autorizzazione delle squadre, dovrà verificare che sulle pagine del tesserino venatorio dei componenti della squadra da autorizzare alla battuta, sia riportata la dicitura "RICHIESTA CACCIA AL CINGHIALE". La richiesta dell'opzione a tale specificità, avverrà da parte del cacciatore tramite accesso autenticato al sistema "campaniacaccia.it", che consentirà di stampare il tesserino, identificato dal codice fiscale, dall'anno e da un numero progressivo, precompilato nella sezione anagrafica generato dal sistema in formato pdf, contenente, a partire dall'annata venatoria 2018/2019, anche l'autorizzazione alla caccia al cinghiale.

Le aziende faunistico venatorie, entro l'inizio della stagione, possono proporre agli Uffici competenti per territorio la modifica, per tutto il periodo, dei giorni settimanali stabiliti per la caccia al cinghiale. La decisione deve essere comunicata obbligatoriamente anche all'U.O.D. 19 Caccia, pesca e acquacoltura della Regione Campania, al comando dell'ex Corpo Forestale dello Stato oggi Comando Regione Carabinieri Forestale della Campania competente per territorio. Tali modifiche devono obbligatoriamente essere applicate anche per le eventuali battute di caccia alla volpe.

Gli Uffici regionali territorialmente competenti (ex STP) provvederanno alla definizione dei territori destinati alle battute per le specie cinghiale e volpe, ciascuno secondo le proprie esigenze, nell'ambito delle citate disposizioni di cui all'art.38, comma 1, lett. a) della L.r. 26/2012 e s.m.i.

L'attività venatoria su cinghiale sarà effettuata utilizzando preferibilmente munizioni atossiche, e nel corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle battute di caccia a tale specie è vietato portare cartucce con munizione spezzata.

PREVENZIONE PESTE SUINA AFRICANA

Per rafforzare le misure di biosicurezza durante l'attività venatoria, ai fini della prevenzione della *Peste Suina Africana*, così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 255 del 16/05/2020 allegato D (Criteri biosicurezza caccia):

1. le aree di caccia devono essere assegnate, in modo fisso per l'intera annata alle singole squadre, in modo tale che ogni squadra sia fogata ad un determinato territorio ed in caso di abbattimento la carcassa non dovrà essere trasportata su lunghe distanze;
2. ogni squadra è obbligata a stipulare un contratto di smaltimento degli scarti di macellazione, ivi compresi pelle e visceri con stabilimenti autorizzati secondo la normativa vigente (Reg. (CE) 1069/2009 artt. 23 e 24), pena il divieto di caccia per l'intera annata venatoria.

CACCIA DI SELEZIONE

Il Piano di caccia di selezione approvato dalla Regione Campania per il 2022 con DDR 1 del 12/01/2022 è stato integrato con le misure urgenti di prevenzione e contenimento della PSA contemplate nel Decreto Legge 17/02/2022 n. 9, convertito in legge il 7/04/22 n.29 al fine non solo di massimizzare il prelievo selettivo programmato per la riduzione degli impatti causati dalla specie alle attività antropiche e/o sulla biodiversità nel territorio regionale, ma anche per aumentare l'efficacia degli interventi previsti dal Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia della PSA.

Per caccia di selezione ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/1992, nonché dell'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203…" le Regioni possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157."

La Caccia di selezione al cinghiale con metodi selettivi, sarà attuata con l'ausilio di arma a canna rigata di calibro non inferiore a 7 millimetri con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a millimetri 40, dotata di ottica di mira. Il periodo previsto è dal 1° gennaio al 31 dicembre, l'attività venatoria può essere esercitata da ***tre ore prima*** del sorgere del sole fino ***a tre ore dopo*** il tramonto e sarà condotta esclusivamente da punti fissi e dal personale individuato dalla normativa vigente, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'utilizzo di strumenti per coadiuvare la visione notturna (fari, visori e termografia a infrarossi) nota Parere ISPRA n. 69489 del 30/12/2021; nota ISPRA CEREP del 5/04/2022; nota DGSAF del 21/04/2021 (GESTIONE DEL CINGHIALE E PESTE SUINA AFRICANA ELEMENTI ESSENZIALI PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI GESTIONE);
2. l'utilizzo di foraggiamento attrattivo, secondo le modalità indicate dalla nota dell'ISPRA (prot. l1687/T - A23-T-A25 del 16/02/2016), che:
   - dovrà essere effettuato con mais o altresì escludendo scarti di alimentari ed altri rifiuti;
   - non potrà essere superiore a 2 punti per km2 e ad un punto per cacciatore;
   - la quantità di foraggio da utilizzare in ogni sito è fissata in 1 kg di mais da granella per giorno;
   - dovrà essere prontamente sospeso in concomitanza con la fine dell'intervento. del completamento del piano di prelievo autorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. Riepilogo periodi di caccia (2022/2023)

SPECIE	Sett. apertura		ott			nov			dic			gen			feb
	I	II	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I
Ghiandaia, Gazza e Cornacchia grigia (*dal 1 gennaio al 10 febbraio soltanto da appostamento*)			**1 ott**												**10 feb**
Tortora (*dal 18 settembre al 30 settembre 2022 soltanto da appostamento*)		**18 sett.**		**17 ott**											
Merlo (*dal 18 settembre al 30 settembre 2022 soltanto da appostamento*)		**18 sett**									**31 dic**				
Colombaccio (*dal 18 settembre al 30 settembre 2022 e dal 1 gennaio al 30 gennaio 2023 soltanto da appostamento*)		**18 sett**												**30 gen**	
Quaglia			**1 ott**					**30 nov**							
Fagiano (*dal 30 nov al 30 gen solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC*)			**1 ott**					**30 nov.**						**30 gen**	
Volpe			**1 ott**											**30 gen**	
Starna (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC*)			**1 ott**					**30 nov**							
Coniglio selv. (*solo in presenza di piani di prelievo elaborati dagli ATC*)			**1 ott**					**30 nov.**							
Lepre comune			**1 ott**								**31 dic**				
Cinghiale			**2 ott**								**31 dic**				
Allodola			**1 ott**								**31 dic**				
Beccaccia (*con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00 e di carniere. Nel mese di gennaio il prelievo sarà subordinato ad una pianificazione basata sul monitoraggio della specie*)			**1 ott**										**19 gen**		
Cesena **Tordo sassello** **Tordo bottaccio**			**1 ott**										**19 gen**		
Alzavola **Canapiglia*** **Codone*** **Folaga*** **Fischione*** **Gallinella d'acqua*** **Germano reale*** **Marzaiola*** **Mestolone*** **Porciglione*** (*alzavola fino al 19 gennaio 2023*) **(Nella III dec. di gennaio nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023)*			**1 ott**										**19 gen**	*	
Beccaccino **Frullino** (*esclusivamente in caccia vagante*)			**1 ott**											**30 gen**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. Riepilogo periodi di caccia (2022/2023) nelle zone **pSIC SIC ZPS**

SPECIE	Sett.		ott			nov			dic			gen			feb
	I-II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I
Gazza			**1 ott**											**30 gen**	
Ghiandaia			**1 ott**											**30 gen**	
Tortora			**1 ott**	**17 ott**											
Cornacchia g			**1 ott**											**30 gen**	
Colombaccio			**1 ott**											**30 gen**	
Quaglia			**1 ott**		**30 ott**										
Fagiano			**1 ott**											**30 gen**	
Volpe			**1 ott**								**31 dic**				
Starna			**1 ott**					**30 nov**							
Coniglio selv.			**1 ott**					**30 nov**							
Lepre comune			**1 ott**								**31 dic**				
Cinghiale			**2 ott**								**31 dic**				
Allodola **Merlo**			**1 ott**								**31 dic**				
Beccaccia con la limitazione dell'orario di caccia per tale specie dalle 7,30 alle 16,00)			**1 ott**								**31 dic**				
Cesena **Tordo bottaccio** **Tordo sassello**			**1 ott**									**8 gen**			
Alzavola **Canapiglia** **Folaga** **Fischione** **Gallinella d'acqua** **Germano reale** **Marzaiola** **Mestolone**			**1 ott**										**18 gen**		
Beccaccino **Frullino** (esclusivamente in caccia vagante)			**1 ott**										**18 gen**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. Riepilogo carniere (2022/2023)

SPECIE	GIORNALIERO PER SPECIE	GIORNALIERO COMPLESSIVO	STAGIONALE
Starna	1 (o come da indicazioni Uffici competenti)	massimo 2 capi complessivamente ad eccezione del cinghiale	5 (o come da indicazioni Uffici competenti)
Coniglio	1 (o come da indicazioni Uffici competenti)		5 (o come da indicazioni Uffici competenti)
Fagiano	2 (o come da indicazioni Uffici competenti)		Come da indicazioni – piano di prelievo
Lepre comune	1 (o come da indicazioni Uffici competenti)		10 (o come da indicazioni Uffici competenti)
Volpe	2 (o come da indicazioni Uffici competenti)		o come da indicazioni Uffici competenti
Cinghiale	5 (o come da indicazioni Uffici competenti)		o come da indicazioni Uffici competenti
Germano reale	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)	massimo 20 capi complessivamente (15 nelle aree pSIC, SIC, e ZPS)	
Canapiglia	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Fischione	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Codone	3 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 1 capo)		15
Mestolone	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Alzavola	10		
Marzaiola	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Folaga	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Gallinella d'acqua	10 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 5 capi)		
Porciglione	3 (nei giorni 25, 29, 30 gennaio 2023 1 capo)		15
Beccaccino	10		
Frullino	10		
Tortora	5 (3 in SIC, ZPS, incluse nelle aree Contigue del Parco del Vesuvio)		10
Quaglia	5 (3 in SIC, ZPS, incluse nelle aree Contigue del Parco del Vesuvio)		25
Beccaccia	3 (2 in SIC, ZPS, incluse nelle aree Contigue del Parco del Vesuvio)		20
Allodola	5		25
Cornacchia grigia	20 (15 nelle aree pSIC, SIC, e ZPS)		
Gazza	20 (15 nelle aree pSIC, SIC, e ZPS)		
Ghiandaia	20 (15 nelle aree pSIC, SIC, e ZPS)		
Colombaccio	10 (5 da gennaio)		
Merlo	15 (dal 18 al 30 settembre 5 capi)		
Cesena	15		
Tordo bottaccio	15		
Tordo sassello	15		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO PER L'ANNATA 2022-2023

PRESCRIZIONI GENERALI

Al fine di potenziare l'impegno "volontario" svolto dal cacciatore nella gestione sia faunistica che ambientale "*sentinella del paesaggio*" e di favorire la crescita della biodiversità ed assicurare, nel tempo, il mantenimento degli habitat naturali si prevedono nel Calendario Venatorio 2022/2023 le seguenti prescrizioni:

- segnalazione di avvistamento di incendi boschivi;
- collaborazione, con gli enti preposti, ad attività di spegnimento e contenimento di incendi;
- segnalazione di coltivazioni di *Cannabis*;
- segnalazione di dissesti idrogeologici e principi di frane;
- segnalazioni di sentieri e collaborazione per la loro manutenzione;
- collaborazione con gli Enti preposti, ad attività di ricerca di persone smarrite.

Le trasformazioni del paesaggio rurale hanno portato con sé una drastica riduzione della fauna selvatica, in particolar modo di quella stanziale, quale lepre, fagiano e starna. Le coltivazioni intensive prevalentemente a mais, tabacco e altre colture industriali, gli appezzamenti sempre più estesi, l'eliminazione delle siepi e dei bordi dei campi, la diminuzione dei prati e dei cereali autunno-vernini sono alcune delle pratiche che hanno estremamente semplificato il territorio agrario creando una situazione ambientale decisamente ostile alla fauna che non trova più siti dove nidificare, proteggersi e nutrirsi. Lo stesso paesaggio rurale montano nel corso degli ultimi decenni è profondamente cambiato. Si osserva infatti una progressiva scomparsa di spazi aperti, quali prati e pascoli, a favore del bosco. Questi cambiamenti hanno implicato forti ripercussioni nei confronti della fauna selvatica, specialmente per quella legata agli ambienti prativi e pascolivi. Gli interventi di miglioramento ambientale per la fauna selvatica hanno come obiettivo quello di ricreare, in modo diffuso, piccoli habitat in grado di soddisfare le esigenze della fauna stessa in termini di copertura, rifugio ed alimentazione. Diversi sono stati i tentativi orientati al ricupero del giusto equilibrio tra agricoltura produttiva e multifunzionale.

Ulteriori implicazioni in ambito venatorio derivano anche dalla Delibera della Giunta Regionale n. 331 del 05.06.2018 - "*Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del decreto ministeriale 1867 del 18.01.2018 concernente la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. allegato.*" con la quale si è proceduto ad approvare il documento - Regole di condizionalità in agricoltura (Regolamento UE 1306/2013): "*Elenco degli impegni applicabili a livello di territorio regionale ai sensi dell'art.3 e dell'allegato 1 del Decreto ministeriale 1867 del 18.01.18*". Infatti, alcuni Criteri di Gestione Obbligatori (***CGO)*** non si riferiscono specificamente ad attività agricole ma contengono disposizioni relative anche alla ***caccia***. Ciò avviene, anche nell'ultimo DM n. 1867 del 18.01.18 nei punti: **BCAA6, CGO2, CGO3 e BCAA7.**

Con la parola "C*ondizionalità*" si identificano tutti quegli impegni (*criteri di gestione obbligatoria – direttive e regolamenti*) e norme (*buone condizioni agronomiche ambientali*) in materia di sanità pubblica, di ambiente, di sicurezza alimentare, di salute animale e vegetale e di benessere degli animali cui deve attenersi ogni agricoltore che fa richiesta di beneficiare di regimi di aiuto (*pagamenti diretti, misure agroambientali, indennità compensative ecc.*). Gli impegni di condizionalità devono essere rispettati su qualsiasi superficie agricola dell'azienda beneficiaria di pagamenti o premi, anche per i terreni che non rientrano direttamente nell'aiuto.

Le disposizioni comunitarie in materia di Condizionalità sono contenute nel Reg. CE n. 1306/2013 del 17 dicembre 2013 (*in particolare gli articoli 91, 92, 93, 94, 95 e l'allegato II*) " che stabilisce le regole applicabili: a) al finanziamento delle spese connesse alla politica agricola comune (PAC), comprese le spese per lo sviluppo rurale; b) al sistema di consulenza aziendale; c) ai sistemi di gestione e di controllo che saranno istituiti dagli Stati membri; d) al regime della condizionalità; e) alla liquidazione dei conti".

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione di tali disposizioni comunitarie è poi disciplinata da specifici provvedimenti approvati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF). Ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti e a superficie è tenuto a rispettare due categorie di requisiti :
1. Criteri di Gestione Obbligatori (*CGO*);
2.Mantenimento del terreno in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (*BCAA*).
I CGO sono 13 e riguardano il rispetto di direttive e regolamenti comunitari, per la maggior parte già in vigore da molti anni. Le BCAA sono 7 norme e rappresentano le condizioni agronomiche e ambientali minime in cui dovrebbero essere tenuti i terreni agricoli. Le BCAA da rispettare sono di natura agronomica (*erosione, regimazione delle acque superficiali, struttura e fertilità dei terreni*) e ambientale (*gestione del set aside, copertura minima del suolo, mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio*), per evitare rischi di deterioramento del suolo e degli habitat. CGO e BCAA sono classificati in tre settori:

1. ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno;
2. sanità pubblica, salute degli animali e delle piante;
3. benessere degli animali.

I tre settori sono a loro volta suddivisi in 9 temi:

1. acque;
2. suolo e stock di carbonio;
3. biodiversità;
4. livello di mantenimento minimo dei paesaggi;
5. sicurezza alimentare;
6. identificazione e registrazione degli animali;
7. malattie degli animali;
8. prodotti fitosanitari;
9. benessere degli animali.

I CGO includono obblighi già noti agli agricoltori, come le norme sull'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e sulla identificazione e registrazione degli animali.

DIVIETI

Divieti di immissione
È rigorosamente vietata l'immissione di **quaglia giapponese** (*Coturnix japonica*) su tutto il territorio regionale; sono comprese in tale divieto anche le attività cinotecniche e venatorie previste dagli articoli 14 e 23 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.
Analogamente **non sono consentiti** la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e **popolazioni non autoctone**, con l'eccezione della *lepre europea* nelle aree in cui non sia presente la *lepre italica*.
Non sono consentiti, infine, **ripopolamenti con cinghiale** in tutto il territorio della Regione Campania.

Zone di caccia vietata
La disciplina dei casi di aree in cui l'esercizio venatorio è vietato, del tutto o parzialmente, è riportata:
- all'articolo 10 comma 8 lettera d), all'articolo 15 commi 6, 7, 8 e 21, all'articolo 27 comma 5, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- all'articolo 32, comma 3 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- all'articolo 5, comma 11, all'articolo 9 comma 1 lettera a), all'articolo 10 comma 3 lettera d), all'articolo 11 comma 4, all'articolo 16 comma 2, all'articolo 21, all'articolo 22 comma 1 e 2, all'articolo 25, comma 1, lettere e), l), m), della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i;
- l'esercizio venatorio è inoltre vietato nei soprassuoli delle zone boscate interessate **da incendi boschivi da meno di dieci anni** ai sensi della Legge 353 del 21 novembre 2000 art.10 comma 1.

In allegato è riportata una cartina riepilogativa delle zone boscate interessate da incendi boschivi da meno di dieci anni, il cacciatore può accertare con precisione tale condizione presso il catasto degli incendi boschivi detenuto da ciascun Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divieti in Aree Natura 2000

Ai sensi di quanto previsto dalla G. R con Deliberazione n. 2295 del 29.12.2007 "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": presa d'atto e adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007 - con allegati.*", nonché delle disposizioni impartite con il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 gennaio 2009 "*Modifica del decreto 17 ottobre 2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*:

Per tutte le aree pSIC, SIC e ZSC della Regione Campania vige il divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne; (**Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017**).

- Per tutte le ZPS della Regione Campania vigono i seguenti divieti:
  1. esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate alla settimana, mercoledì e domenica, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
  2. effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
  3. esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
  4. utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide (vedi allegati), quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne;
  5. attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività' di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
  6. effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
  7. abbattimento di esemplari appartenenti alle specie combattente (*Philomacus pugnax*) e moretta (*Aythya fuligula*);
  8. svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art.10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
  9. costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni;
  10. distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli.
- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di colonie di uccelli marini vige il divieto di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 100 metri dalle colonie riproduttive delle seguenti specie di uccelli marini, durante i seguenti periodi di riproduzione e se non per scopo di studio e di ricerca scientifica espressamente autorizzati dall'ente gestore: uccello delle tempeste *(Hydrobates pelagicus)* 15 marzo-30 settembre; marangone dal ciuffo *(Phalacrocorax aristotelis)* 1 gennaio-1 maggio; falco della regina *(Falco eleonorae)* 15 giugno-30 ottobre; gabbiano corso *(Larus audouinii)* 15 aprile-15 luglio;
- Per tutte le ZPS della Regione Campania caratterizzate dalla presenza di corridoi di migrazione, valichi montani, isole e penisole rilevanti per la migrazione dei passeriformi e di altre specie ornitiche (vedi allegati) vige il divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divieto di bruciatura delle stoppie
La bruciatura di paglia, sfalci, potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale è vietato ai sensi della vigente normativa in materia ambientale. I trasgressori incorrono nelle previste sanzioni amministrative e penali.
Si richiama, inoltre, l'attenzione sul disposto di cui all'art. 11 della l. 353/2000 che inserisce nel codice penale il seguente dispositivo: "*art. 423 bis - (incendio boschivo) - chiunque cagioni un incendio su boschi, selve o foreste ovvero su vivai forestali destinati al rimboschimento, propri o altrui, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni*".

Ulteriori divieti
È sempre vietato:

- cacciare catturare o detenere qualsiasi esemplare della fauna stanziale e migratoria che non sia compreso tra quelli espressamente indicati nel presente calendario, fatta eccezione per topi propriamente detti, arvicole, talpe e ratti;
- cacciare nelle bandite demaniali, nei parchi e riserve naturali, nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle oasi di protezione naturale ed in tutte le altre aree naturali protette (vedi allegati);
- cacciare a meno di cinquecento metri dalla costa marina del continente, lungo le rotte di migrazione dell'avifauna;
- cacciare sui valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna, per una distanza di mille metri dagli stessi (vedi allegati);
- l'uso di fucili a ripetizione o semiautomatici con canna ad anima liscia che non abbiano adottato appositi dispositivi fissi per la utilizzazione di non più di due colpi nel caricatore;
- l'uso di bocconi avvelenati;
- la caccia da appostamento, sotto qualsiasi forma, al beccaccino;
- la posta alla beccaccia.

Salvo quanto diversamente stabilito da successive disposizioni comunitarie immediatamente applicabili, utilizzare richiami vivi appartenenti agli ordini anseriformi e caradriformi (Ordinanza Ministero Salute 19 ottobre 2005) qualora non siano stati perfezionati tutti gli adempimenti specificati nell'allegato A all'ordinanza 5 agosto 2010 del Ministro della salute e ss.mm.ii.

PRESCRIZIONI

Battute di caccia al cinghiale
Non è permesso ai cacciatori iscritti nelle squadre per la caccia al cinghiale esercitare altri tipi di caccia nelle giornate delle battute autorizzate.
Non è permesso portare cartucce con munizione spezzata di qualsiasi tipo nel corso delle battute di caccia al cinghiale.
Il capo squadra deve adottare le necessarie cautele sanitarie dopo l'abbattimento del cinghiale, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale 6 dicembre 2011 n. 10 "*Regolamento per la gestione sanitaria e lo spostamento dei cinghiali catturati vivi o morti in Regione Campania*" e al Decreto Giunta Regionale n. 147 del 28/12/2012 "*attività connesse alla sorveglianza epidemiologica fauna selvatica*" e del "*Piano di gestione e monitoraggio ai fini epidemiologici della fauna selvatica in Regione Campania*".
In conformità con le finalità proprie delle succitate previsioni, le squadre provvedono alle attività di seguito dettagliate:

- Il capo squadra o un suo delegato è tenuto al ritiro, alla corretta compilazione in ogni sua parte ed alla restituzione agli uffici competenti del registro di caccia al cinghiale in braccata. Tali registri sono consegnati dall'ufficio regionale di competenza a partire dal 1° al 30 settembre 2022 e vanno restituiti dal 1 al 15 gennaio 2023, nei tempi indicati dall'ufficio. La mancata o palese errata compilazione comporterà l'esclusione del caposquadra o suo delegato dall'assegnazione delle zone di caccia per la stagione venatoria successiva;
- Al conferimento di campioni secondo le modalità previste dal Piano di monitoraggio sanitario e utilizzando il modulo apposito allegato allo stesso. I campioni vanno consegnati al Servizio Veterinario competente per territorio oppure alle sezioni provinciali distaccate dell'Istituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. Copia della predetta scheda deve essere consegnata alla sezione caccia dell'Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale territorialmente competente.
Ogni squadra ha l'obbligo di effettuare il 100% di campioni sui capi abbattuti per l'annata venatoria 2022-2023 ed il cacciatore che ha eseguito l'abbattimento deve annotare sul proprio tesserino ogni singolo cinghiale abbattuto. L'annotazione dei capi deve essere effettuata dopo l'abbattimento ed il recupero del cinghiale. La mancata osservanza di tale obbligo, è causa di valutazione di esclusione per la successiva annata venatoria, per i componenti/responsabili risultati inadempienti.
Per garantire l'ossequio delle prescrizioni sopra riportate, ogni squadra di caccia al cinghiale deve avere al proprio interno almeno una persona formata "c. d. *cacciatore formato*", così come previsto dalla Normativa vigente, Reg. (CE) 853/2004.

Criteri di sicurezza
Allo scopo di tutelare la propria e l'altrui incolumità, durante il periodo di apertura della caccia al cinghiale è obbligatorio che tutti i cacciatori indossino un capo di abbigliamento ad elevata visibilità - (gilet, casacca, pettorina, giacconi, ecc.) Tale obbligo si estende a tutti coloro che, durante la stagione venatoria al cinghiale in corso, si apprestano ad effettuare attività ludico-sportive e ricreative (cercatori di funghi, cercatori di tartufi, ecc.) all'interno di aree ove sia consentita l'attività venatoria.

Bossoli
I bossoli delle cartucce devono **essere sempre recuperati** dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia (art.13 – comma 3-legge 157/92). I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa prevista all'art. 32 comma 1 lettera f) della L. R. 26/2012 e s.m.i..

Zone umide
All'interno delle zone umide non è permesso utilizzare munizioni contenenti piombo. Per il periodo dal 21 gennaio al 9 febbraio è vietato collocare appostamenti a meno di cinquecento metri dalle zone umide. ***Adempimenti legati all'adesione dell'Italia all'AEWA*** - con legge n. 66 del 6.2.2006.

Richiami
Fermo restando i principi generali stabiliti dalla vigente legge regionale in materia, è consentito l'uso come richiami vivi dei derivati domestici del germano reale e del piccione, provenienti da allevamento, correttamente identificati mediante marcatura inamovibile numerata e detenuti nel rispetto delle norme sanitarie inerenti la detenzione di volatili.

Vendita per consumo umano
Nel caso in cui la selvaggina abbattuta venga commercializzata per consumo umano, in applicazione di quanto definito nel Regolamento (CE) n. 853/2004 e successive modifiche del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, (sezione IV, capitolo II) che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e del Regolamento (CE) 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e del Regolamento (CE) N. 2075/2005 della Commissione del 5 dicembre 2005 (Allegato IV, Cap II), è necessario il rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al "Piano regionale di monitoraggio della trichinellosi nella fauna selvatica", contenuto nel "Piano Regionale Integrato dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante (P.R.I.) 2011 - 2014", approvato con D.G.R. n. 377 del 04.08.2011, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 54 del 16/08/2011.

Uso del Tesserino regionale
Per l'esercizio venatorio è obbligatorio l'uso del tesserino regionale rilasciato gratuitamente tramite accesso autenticato del cacciatore al sistema "*campaniacaccia.it*", utilizzando le funzioni disponibili nell'area "*Tesserini*". Il tesserino non sarà rilasciato a chi non restituisce quello relativo all'annata precedente, o non ne esibisce la ricevuta di restituzione o la denuncia di smarrimento all'Autorità giudiziaria.
Il tesserino è rilasciato solo a coloro che sono in regola con l'iscrizione con residenza venatoria ad un ATC della Regione e a coloro che eserciteranno le attività venatorie esclusivamente in altre regioni. Il cacciatore deve inserire, a tal fine gli estremi del versamento della tassa regionale venatoria se non ancora immessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel sistema. Se sono presenti tutti gli elementi richiesti, il sistema provvede a generare il tesserino "*telematico*" del cacciatore, con la parte anagrafica precompilata e con la segnatura degli ATC in cui lo stesso risulta ammesso, in formato "pdf" con impaginazione adatta alla stampa su foglio A4.
Una volta stampato il tesserino, anche su carta riciclata, è possibile ritagliare le pagine come indicato dai margini tratteggiati e unirle con la cucitrice metallica, oppure spillare direttamente i fogli formato A4.
Il tesserino "*telematico*" stampato dal cacciatore coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, **prima di poter essere utilizzato** deve essere vidimato, presso il Comune di residenza o presso l'Ufficio regionale competente per i residenti nel capoluogo, apponendo, sulla prima pagina (t*imbro del comune e/o Ufficio regionale competente*) e firma e timbro del funzionario appositamente delegato, ed in ogni giunzione di pagine (timbro del comune e/o Uffici regionali territorialmente competenti).
A partire da questa stagione venatoria è previsto anche la possibilità di **Stampa del Tesserino venatorio regionale su "*modello bianco*"**. Le procedure di emissione e stampa del Tesserino precompilato sono state adottate in via sperimentale nella stagione venatoria 2015-2016, e in via definitiva dalla stagione venatoria 2016-2017.
Nella stagione venatoria corrente viene introdotta una procedura ulteriore ed alternativa che prevede la stampa del Tesserino bianco, senza i dati anagrafici del cacciatore, partendo dai modelli resi disponibili attraverso lo sportello unico delle attività venatorie regionale (SUAV).
Gli Uffici regionali territoriali competenti, su richiesta del cacciatore, accedono al SUAV e richiedono la generazione del numero di tesserino. Il sistema regionale effettua i controlli necessari e, in caso di esito positivo (completezza dei dati anagrafici, estremi dei versamenti della tassa regionale venatoria e della quota di ammissione all'ATC, iscrizione con residenza venatoria) genera il numero univoco del tesserino collegato al cacciatore e autorizza la compilazione del modello cartaceo.
Gli operatori dell'Ufficio regionale competente per territorio, una volta ottenuto il numero del tesserino, procedono con la compilazione del tesserino cartaceo sul quale dovranno essere riportati con inchiostro indelebile e in modo chiaro e leggibile i seguenti dati: numero del tesserino, data di rilascio, anagrafica del cacciatore, forma di caccia prescelta, ATC di ammissione con residenza venatoria, estremi della licenza di caccia, codice fiscale, che dovrà essere riportato su tutte le pagine.
Completata la compilazione l'operatore procede con la vidimazione tramite timbratura di tutte le pagine e apposizione di timbro e firma autografa nella pagina iniziale. Come noto la vidimazione dovrà obbligatoriamente e contestualmente essere riportata nel SUAV.
La generazione del tesserino nel SUAV, la compilazione del tesserino cartaceo, la vidimazione e il rilascio al cacciatore possono essere effettuate solo dall'Ufficio regionale territoriale competente rispetto alla provincia di residenza anagrafica del cacciatore.
Il funzionario preposto alla validazione provvede alla verifica delle ricevute dei versamenti effettuati (*tassa di concessione governativa, tassa regionale venatoria e quota di iscrizione all'ATC*), alla timbratura del tesserino e alla annotazione degli estremi in apposito elenco, al fine di evitare validazioni di duplicati.
Per ogni giornata di caccia, prima di iniziare l'attività venatoria, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, con inchiostro indelebile e negli appositi spazi il mese, il giorno, il tipo di caccia esercitato, e i riferimenti del luogo in cui pratica l'attività venatoria. ***Il cacciatore deve annotare sul tesserino ogni singolo capo di selvaggina (sigla della specie). L'annotazione dei capi deve essere effettuata subito dopo l'abbattimento sia per le specie stanziali che per quelle migratorie*.** Il cacciatore nelle giornate successive e/o alla fine dell'annata venatoria, può ricopiare tali informazioni accedendo al sito WEB www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali e seguendo successivamente le istruzioni in esso riportate.
Il tesserino "*telematico*", deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro il ***31 marzo 2023*** all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia competente per i residenti nel capoluogo*) il quale consegnerà apposita ricevuta, così come previsto dalla normativa vigente.
I Comuni restituiscono sollecitamente agli Uffici regionali territoriali competenti, corredati da un elenco nominativo, i tesserini rilasciati per l'annata venatoria conclusa.
Gli Uffici regionali territoriali competenti provvederanno a comunicare alla Regione, entro il 31 marzo il numero dei tesserini rilasciati da ciascun Ente per l'annata venatoria conclusa ed alla registrazione dei dati, riportati sui tesserini restituiti dai cacciatori, attraverso il sito WEB *www.campaniacaccia.it* entro il mese di agosto.
La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinuncia all'assegnazione dell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria, purché non sia stata utile all'esercizio venatorio, anche se parzialmente.
I Comuni, gli Uffici regionali territoriali competenti e gli Organi di controllo dispongono degli elenchi dei tesserini "*telematici*" rilasciati ai cacciatori tramite il sistema "*campaniacaccia.it*".

Aree Contigue
Si applicano, ove non contrastanti con la normativa vigente, le disposizioni di cui alla D.G.R. n.5304 del 6.8.1999 per il Parco Nazionale del Vesuvio e al D.P.G.R. n. 516/2001 per il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

Obblighi del cacciatore
Al fine di tutelare la sicurezza della pratica venatoria, è fatto obbligo ai cacciatori di indossare almeno un capo di abbigliamento (*cappello, copricapo, pettorina, ecc.*) ad alta visibilità. L'obbligo non ricorre per quanti pratichino la caccia vagante in zone prive di superficie boscata e di macchia, nonché per chi eserciti l'attività venatoria alla fauna migratoria esclusivamente all'interno della postazione utilizzata per l'appostamento. Qualora si cambi postazione o ci si muova ai fini del recupero di un capo abbattuto, andrà invece indossato un capo di abbigliamento ad alta visibilità.

INFORMAZIONI

Controllo delle popolazioni di cinghiali
Gli Enti gestori delle aree protette e gli A.T.C., di concerto con gli Uffici regionali territoriali competenti, in base al disciplinare che definisce i *"Criteri per la prevenzione ed il contenimento dei danni da cinghiale"* approvato con D.G.R. n. 519 del 9/12/2013, sono sollecitati ad elaborare i programmi di prevenzione e controllo della specie cinghiale per le aree dove si registrano i maggiori danni da parte di tale specie, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della L. R. 26/2012 e s.m.i..

Controllo del bracconaggio
I Carabinieri Forestale Campania e gli altri organi istituzionali deputati al controllo sulle attività venatorie, guardie giurate volontarie addette alla vigilanza venatoria per conto delle Associazioni Venatorie, Agricole, e di Protezione ambientale, dedicheranno particolare attenzione alla prevenzione ed alla repressione delle attività di bracconaggio nelle aree protette ed in quelle sottratte all'attività venatoria.
Alla fine della stagione venatoria, le Associazioni presenteranno, agli Uffici competenti un consuntivo delle attività svolte.

Accesso per attività venatoria negli A.T.C.
L'accesso per attività venatoria programmata agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania è disciplinato dall'art. 14, comma 5 della L 11 febbraio 1992, n. 157, e dall'art 36 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.
Per tutto quanto non previsto nel presente calendario valgono le disposizioni contenute nella L. R. 9 agosto 2012, n. 26 come modificata dalla legge regionale n. 12 del 6 settembre 2013 e relative regolamentazioni, e nella Legge quadro sulla caccia n° 157 dell'11 febbraio 1992 e s.m.i..

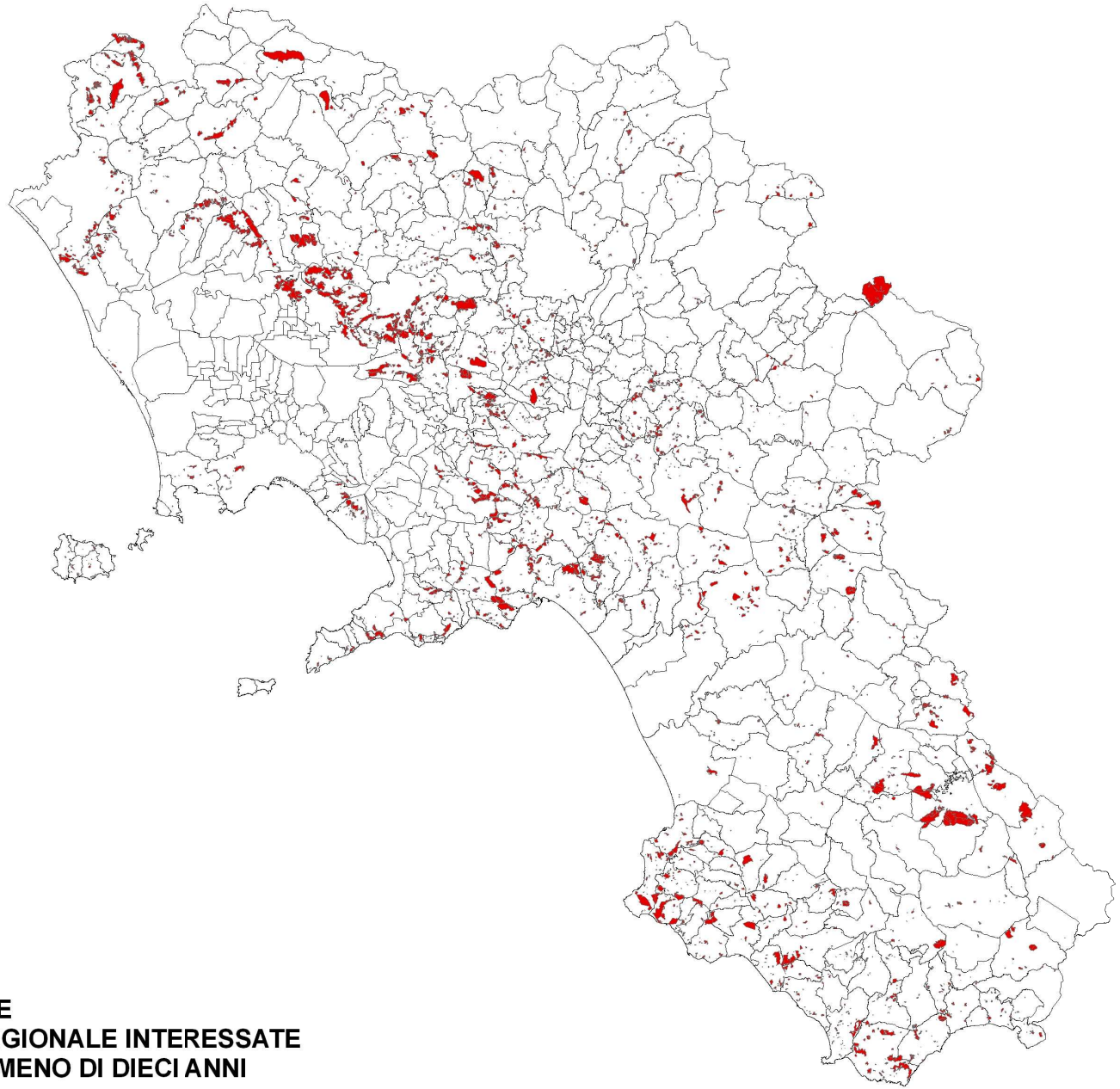
fonte: http://burc.regione.campania.it

Tavola delle effemeridi

Set 2022			Ott 2022			Nov 2022			Dic 2022			Gen 2023			Feb 2023		
data	**Sorge**	**Tram**	**data**	**Sorge**	**Tram**	**data**	**Sorge**	**Tram**	**data**	**Sorge**	**Tram**	**data**	**Sorge**	**Tram**	**data**	**Sorge**	**Tram**
1	06:28	19:37	**1**	06:58	18:46	**1**	06:32	17:00	**1**	07:07	16:37	**1**	07:26	16:46	**1**	07:12	17:21
2	06:29	19:35	**2**	06:59	18:45	**2**	06:33	16:59	**2**	07:08	16:36	**2**	07:26	16:47	**2**	07:11	17:22
3	06:30	19:34	**3**	06:59	18:43	**3**	06:34	16:58	**3**	07:09	16:36	**3**	07:26	16:48	**3**	07:10	17:23
4	06:31	19:32	**4**	07:01	18:41	**4**	06:35	16:57	**4**	07:10	16:36	**4**	07:26	16:49	**4**	07:09	17:24
5	06:32	19:30	**5**	07:02	18:40	**5**	06:37	16:55	**5**	07:10	16:36	**5**	07:26	16:50	**5**	07:08	17:26
6	06:33	19:29	**6**	07:03	18:38	**6**	06:38	16:54	**6**	07:11	16:36	**6**	07:26	16:51	**6**	07:07	17:27
7	06:34	19:27	**7**	07:04	18:36	**7**	06:39	16:53	**7**	07:12	16:36	**7**	07:26	16:52	**7**	07:06	17:28
8	06:35	19:25	**8**	07:05	18:35	**8**	06:40	16:52	**8**	07:13	16:36	**8**	07:26	16:53	**8**	07:05	17:29
9	06:36	19:24	**9**	07:06	18:33	**9**	06:41	16:51	**9**	07:14	16:36	**9**	07:26	16:54	**9**	07:04	17:30
10	06:37	19:22	**10**	07:07	18:32	**10**	06:43	16:50	**10**	07:15	16:36	**10**	07:26	16:55	**10**	07:02	17:32
11	06:38	19:20	**11**	07:08	18:30	**11**	06:44	16:49	**11**	07:16	16:36	**11**	07:25	16:56			
12	06:39	19:19	**12**	07:09	18:28	**12**	06:45	16:48	**12**	07:17	16:36	**12**	07:25	16:57			
13	06:40	19:17	**13**	07:10	18:27	**13**	06:46	16:47	**13**	07:17	16:36	**13**	07:25	16:58			
14	06:41	19:15	**14**	07:11	18:25	**14**	06:47	16:46	**14**	07:18	16:36	**14**	07:25	16:59			
15	06:42	19:14	**15**	07:13	18:24	**15**	06:49	16:46	**15**	07:19	16:37	**15**	07:24	17:00			
16	06:43	19:12	**16**	07:14	18:22	**16**	06:50	16:45	**16**	07:20	16:37	**16**	07:24	17:01			
17	06:44	19:10	**17**	07:15	18:21	**17**	06:51	16:44	**17**	07:20	16:37	**17**	07:23	17:02			
18	06:45	19:08	**18**	07:16	18:19	**18**	06:52	16:43	**18**	07:21	16:38	**18**	07:23	17:04			
19	06:46	19:07	**19**	07:17	18:18	**19**	06:53	16:42	**19**	07:21	16:38	**19**	07:22	17:05			
20	06:47	19:05	**20**	07:18	18:16	**20**	06:54	16:42	**20**	07:22	16:38	**20**	07:22	17:06			
21	06:48	19:03	**21**	07:19	18:15	**21**	06:56	16:41	**21**	07:23	16:39	**21**	07:21	17:07			
22	06:49	19:02	**22**	07:20	18:13	**22**	06:57	16:40	**22**	07:23	16:39	**22**	07:20	17:08			
23	06:50	18:59	**23**	07:21	18:12	**23**	06:58	16:40	**23**	07:24	16:40	**23**	07:20	17:09			
24	06:51	18:58	**24**	07:23	18:11	**24**	06:59	16:39	**24**	07:24	16:40	**24**	07:19	17:11			
25	06:52	18:56	**25**	07:24	18:09	**25**	07:00	16:39	**25**	07:24	16:41	**25**	07:18	17:12			
26	06:53	18:55	**26**	07:25	18:08	**26**	07:01	16:38	**26**	07:25	16:42	**26**	07:18	17:13			
27	06:54	18:53	**27**	07:26	18:06	**27**	07:02	16:38	**27**	07:25	16:42	**27**	07:17	17:14			
28	06:55	18:51	**28**	07:27	18:05	**28**	07:03	16:38	**28**	07:25	16:43	**28**	07:16	17:16			
29	06:56	18:50	**29**	07:28	18:04	**29**	07:04	16:37	**29**	07:26	16:44	**29**	07:15	17:17			
30	06:57	18:48	**30**	06:30	17:03	**30**	07:05	16:37	**30**	07:26	16:45	**30**	07:14	17:18			
			31	06:31	17:01				**31**	07:26	16:45	**31**	07:13	17:19			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2



fonte: http://burc.regione.campania.it

CARTOGRAFIA REGIONALE
AREE DEL TERRITORIO REGIONALE INTERESSATE
DA INCENDI BOSCHIVI DA MENO DI DIECI ANNI

ALLEGATO 3

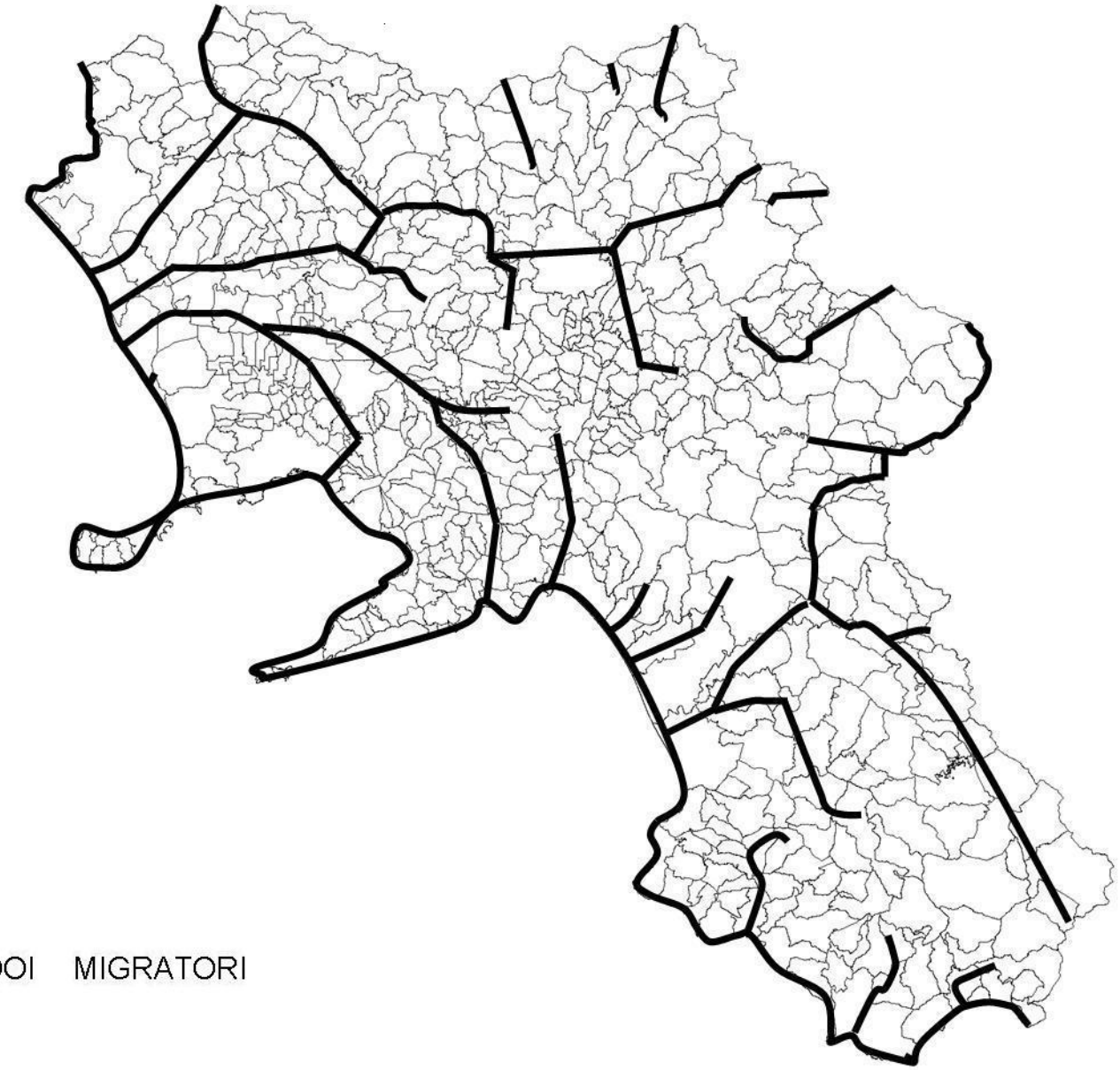


AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI VALICHI MONTANI INTERESSATI DA ROTTE MIGRATORIE

1) SELLA DI CONZA
2) MATESE
3) MONTE VICO ALVANO
4) VALICO DI CHIUNZI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4



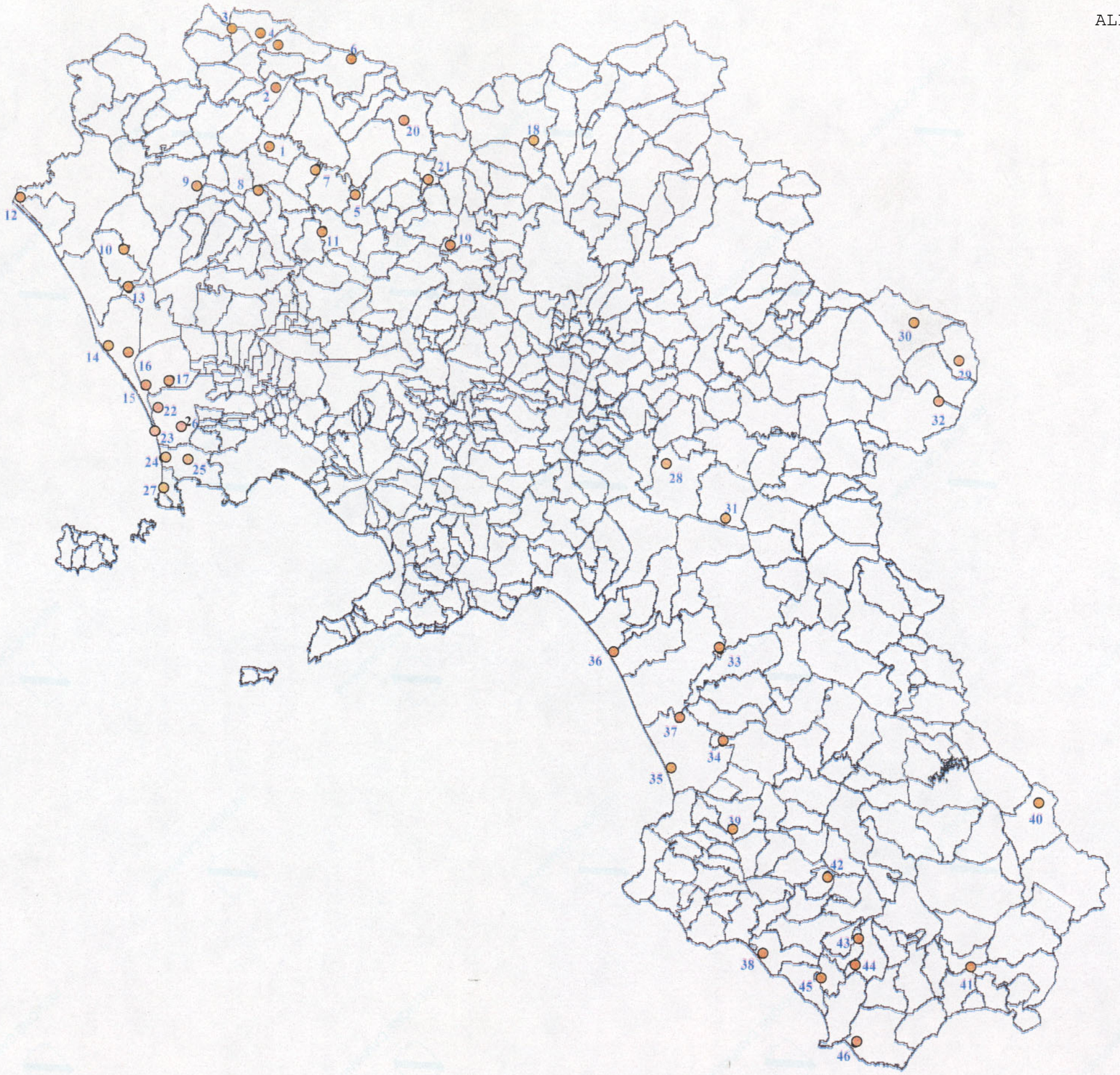
CORRIDOI MIGRATORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

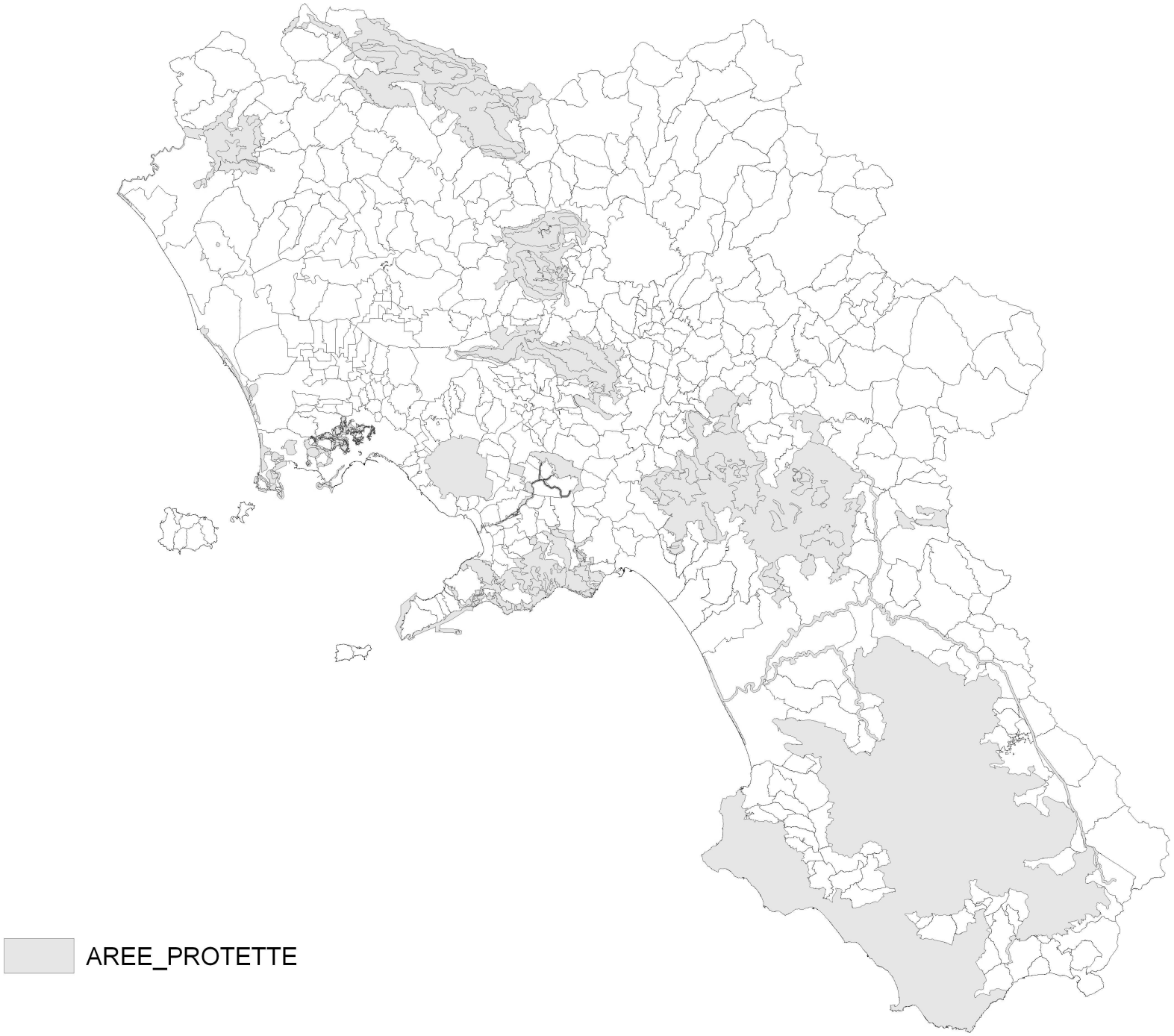
IDENTIFICAZIONE AREE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI ZONE UMIDE

1 -Oasi WWF “Le Mortine” ..... (CE)
2 -Lago di Capriati al Volturno..... (CE)
3 -Lago Gallo..... (CE)
4 -Lago di Letino..... (CE)
5 -Traversa di Ailano..... (CE)
6 -Lago Matese..... (CE)
7 -Torcino..... (CE)
8 -Presenzano..... (CE)
9 -Lago di Vairano..... (CE)
10 -Lago di Falciano..... (CE)
11 -Salicelle..... (CE)
12 -Foce Garigliano..... (CE)
13 -Agnena..... (CE)
14 -Variconi..... (CE)
15 -Porto Pinetamare..... (CE)
16 -Foce Regi Lagni..... (CE)
17 -Bonifica Canale di Vena .....(CE)
18 -Oasi WWF di Campolattaro .....(BN)
19 -Lago di Telese.....(BN)
20 -Lago di San Giorgio.....(BN)
21 -Lago Decorata.....(BN)
22 -Lago Patria.....(NA)
23 -Lago Fusaro.....(NA)
24 -Lago Lucrino.....(NA)
25 -Lago Grande degli Astroni.....(NA)
26 -Lago d’Averno.....(NA)
27 -Lago Misero o Mare Morto.....(NA)
28 -Lago del Dragone.....(AV)
29 -Lago delle Canne.....(AV)
30 -Lago di San Pietro.....(AV)
31 -Lago Laceno.....(AV)
32 -Invaso di Conza.....(AV)
33 -Oasi WWF di Serre Persano.....(SA)
34 -Capodifiume ..... (SA)
35 -Foce di Capodifiume..... (SA)
36 -Foce Tusciano.....(SA)
37 -Pantani di Hera Argiva..... (SA)
38 -Bacino di Velina.....(SA)
39 -Diga Alento.....(SA)
40 -Lago della Cessuta.....(SA)
41 -Lago Sabetta .....(SA)
42 -Lago Carmine e Nocellito .....(SA)
43 -Lago della Petrosa .....(SA)
44 -Lago delle Fosse.....(SA)
45 -Lago di San Giovanni.....(SA)
46 -Foce Mingardo.....(SA)



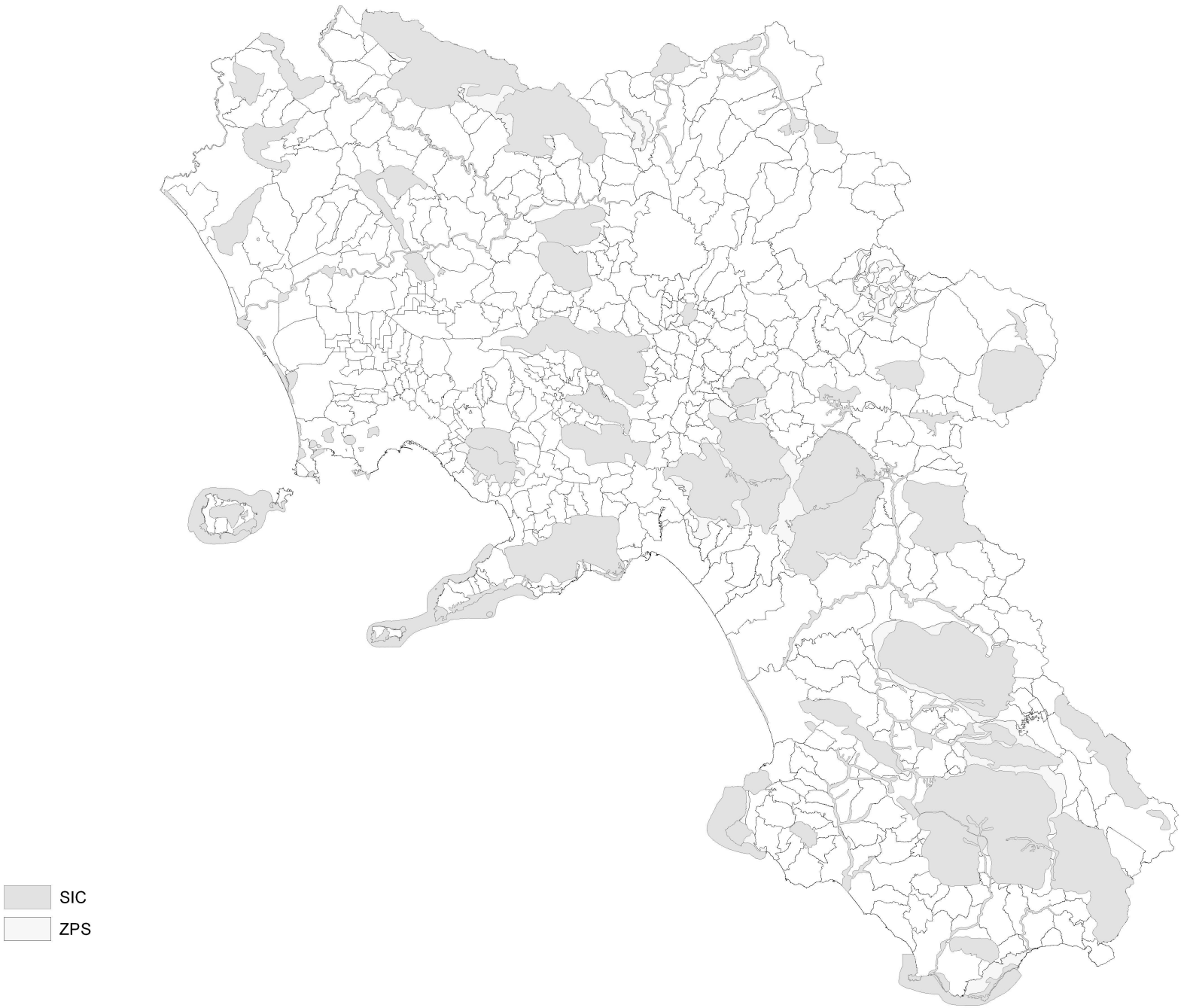
fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6



fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7



fonte: http://burc.regione.campania.it

Repubblica Italiana

Regione Campania

TESSERINO

N. _____

PER L'ESERCIZIO VENATORIO
IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

ANNATA VENATORIA 2022/2023

TIMBRO ENTE PUBBLICO DELEGATO

DATA VIDIMAZIONE

FIRMA DEL DIPENDENTE DELEGATO

IL PRESENTE TESSERINO E' VALIDO SOLO SE VIDIMATO DALL'ENTE PUBBLICO

GIORNO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31

MESE

1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12

VAGANTE ZONA ALPI ☐
APPOSTAMENTO FISSO ☐
PROGRAMMATA (A.T.C.) ☐

ATC

AV	BN	CE	NA	SA_1	SA_2

FUORI REGIONE ☐☐ SIGLA PROV.
AFV ☐☐ SIGLA PROV.
AAV ☐☐ SIGLA PROV.
MOBILITA' ☐☐ SIGLA PROV.

STANZIALE ☐

FA 1 2	LE 1	STA 1	VO 1 2	CS 1
☐☐	☐	☐	☐☐	☐

CI 1 2 3 4 5 ☐☐☐☐☐

altro ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

MIGRATORIA ☐

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
CG																				
GZ																				
GH																				
CE																				
ME																				
TB																				
TS																				
AL																				
CO																				
GR																				
CA																				
FI																				
MS																				
AZ																				
MA																				
FG																				
GA																				
BC																				
FR																				

	1	2	3	4	5
MR					
PA					
QA					
TO					
BE					
CD					
PO					
ASM					
ASD					

ATTENZIONE ANNOTARE OGNI CAPO ABBATTUTO CON UNA X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 395 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA REGIONE CAMPANIA, IL DIPARTIMENTO DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", IL C.N.R. - ISTITUTO PER LA PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE (IPSP) E IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) PER IL COORDINAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN CAMPO FITOSANITARIO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con l'incremento degli scambi commerciali internazionali e a causa dei cambiamenti climatici, è aumentato il rischio di introduzione, sull'intero territorio nazionale, di specie e organismi dannosi per le nostre piante e i nostri prodotti vegetali, con il conseguente pericolo, per altro, di ingenti perdite, anche economiche;
b. il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016, prevede specifiche misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
c. il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, detta disposizioni in materia di controlli ufficiali e altre attività necessari a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante e sui prodotti fitosanitari;
d. il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi, in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", provvede, tra l'altro, a:
   d.1 individuare e disciplinare le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante (articolo 3);
   d.2 disciplinare l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale (articolo 4);
   d.3 individuare le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei Servizi fitosanitari regionali (articoli 5 e 6);
   d.4 individuare le dotazioni minime di personale del Servizio fitosanitario nazionale e regionale, prevedendo per la regione Campania n. 23 ispettori fitosanitari, n. 46 agenti fitosanitari, n. 5 tecnici di laboratorio e n. 15 unità di personale amministrativo (Allegato I, Tabella B);
   d.5 precisare, all'articolo 6, comma 3, che ai Servizi fitosanitari regionali competono, per il proprio ambito territoriale, tra l'altro:
      - l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o regolamento;
      - l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle attività di protezione delle piante;
      - la registrazione degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione;
      - il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
      - la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie;
      - la definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea e l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi degli articoli18 e 19 del regolamento (UE) 2016/2031;
      - la redazione dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari;
      - l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
      - l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
      - la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali, e la notifica al Servizio fitosanitario centrale del rinvenimento di organismi nocivi, precedentemente assenti nel territorio di propria competenza;
      - l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari, del Programma nazionale di indagine, dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;
      - la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;

- l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione;
- il supporto tecnico specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;

e. con decisione della Commissione del 19 febbraio 2009, concernente "*Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali*", sono state contestate, allo Stato italiano, l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;

f. al fine di dare delle risposte alla suddetta procedura di infrazione, nella seduta del 27 luglio 2011 della Conferenza Stato-Regioni-Province autonome, è stata sancita l'intesa sul potenziamento del Servizio fitosanitario nazionale, impegnando il governo, le regioni e le province autonome al potenziamento del Servizio fitosanitario con l'emanazione di disposizioni regionali e statali di disciplina della materia fitosanitaria;

g. a seguito della richiamata procedura di infrazione, la Regione Campania, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 388 del 23 febbraio 2010, ha sottoscritto, in data 23 aprile 2010, uno specifico Protocollo d'intesa per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario" (URCoFi), della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania e, in particolare, con l'Università di Napoli Federico II (Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" e Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, oggi entrambi confluiti nel Dipartimento di Agraria), il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante (oggi CNR - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - IPSP) e con il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - CRA (oggi Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - CREA);

h. il suddetto Protocollo d'Intesa è stato rinnovato per ulteriori sei anni, giusta deliberazione di Giunta regionale n. 690 del 6 dicembre 2016, con la sottoscrizione del Protocollo registrato al n. 19 del 7 luglio 2017;

RILEVATO che sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

a. i Protocolli d'intesa richiamati in narrativa hanno permesso di dare rapide risposte tecnico scientifiche alle crescenti problematiche fitosanitarie, soprattutto per gli organismi nocivi regolamentati e di nuova introduzione, razionalizzando allo stesso tempo l'impiego delle limitate risorse finanziarie;
b. le azioni realizzate in attuazione dei Protocolli d'intesa in questione hanno contribuito al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio fitosanitario regionale, grazie anche all'uniforme attuazione sul territorio delle attività previste dagli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia;
c. è pertanto opportuno proseguire nell'azione di coordinamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario e dare continuità alle attività e linee d'azione già efficacemente sperimentate nei suddetti protocolli;
d. l'attuale contesto rende necessario rafforzare le attività di protezione e di sorveglianza fitosanitaria del territorio nei confronti dei principali parassiti dei vegetali, delle piante e delle altre specie aliene, e di tutela dell'economia agroalimentare del medesimo, mediante specifiche azioni di supporto e collaborazione da attuare con il partenariato scientifico;
e. in tal quadro, i competenti Uffici regionali, in continuità ed aggiornamento dei precedenti, hanno predisposto in raccordo con il partenariato scientifico, il nuovo schema di Protocollo d'Intesa in questione, per il coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario, acquisendo altresì il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, con nota prot. 2022/0281069 del 27 maggio 2022;

ACQUISITO il parere del Capo di Gabinetto del Presidente con nota prot.12554 del 19/07/2022;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, il CNR – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il

Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) per il coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario;

b. di dover demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria, il CNR – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) per il coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario;
2. di demandare alla Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla suddetta Direzione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, ed agli Uffici competenti per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La Regione Campania, codice fiscale n. 80011990639 - nella persona del _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in Napoli, alla via

E

il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" nella persona del Direttore, ……, ai fini di tale carica, in via Università 100 - 80055 Portici (NA);

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (I.P.S.P.), nella persona……., con delega alla firma del contratto del Direttore Dott……..(prot. CNR-IPSP n. ---- del --/--/2022), domiciliato ai fini di tale carica in Strada delle Cacce 73, 10135 Torino, nell'interesse della Sede Secondaria di Portici con sede in Via Università 133, 80055 Portici (NA)

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) nella persona del rappresentante legale, Dott. ……., domiciliato ai fini di tale carica, in Via Po 14 - 00198 Roma

PREMESSO CHE

a) il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, stabilisce le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

b) il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, stabilisce i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

c) il D.L.gs 2 febbraio 2021, n. 19 ad oggetto "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" stabilisce, tra l'altro:

- **1)** quelle che sono che le attività di protezione delle piante volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché alla gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante (art. 3),
- **2)** l'organizzazione del Servizio fitosanitario nazionale (art.4),
- **3)** le competenze del Servizio fitosanitario centrale e dei Servizi fitosanitari regionali (art. 5 e 6),
- **4)** che il Servizio fitosanitario regionale rappresenta l'autorità deputata per l'attuazione sul territorio di competenza delle attività di protezione delle piante di cui all'art 3,
- **5)** le dotazioni minime di personale del Servizio fitosanitario nazionale e del Servizio fitosanitario regionale, prevedendo per la regione Campania n. 23 ispettori fitosanitari, n. 46 agenti fitosanitari, n. 5 tecnici di laboratorio e n. 15 unità di personale amministrativo (Allegato 1 Tab b),
- **6)** all'art. 6, comma 3, prevede, tra l'altro, che ai Servizi fitosanitari regionali competono per il proprio ambito territoriale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione e delle altre normative per le quali tale funzione gli è attribuita per espressa disposizione di legge o regolamento,
- l'attuazione, nel proprio ambito territoriale, delle attività di protezione delle piante,
- la registrazione degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie, dietro ispezioni sia preventive sia periodiche presso i luoghi di produzione,
- il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi,
- la responsabilità delle analisi ufficiali fitosanitarie,
- la definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione europea e l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi dell'art.18 e 19 del regolamento (UE) 2016/2031,
- la redazione dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari,
- l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi,
- l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi,
- la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del *pest status* nazionale e alla redazione delle relazioni annuali, e la notifica al Servizio fitosanitario centrale del rinvenimento di organismi nocivi, precedentemente assenti nel territorio di propria competenza,
- l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari, del Programma nazionale di indagine, dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi,
- la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria,
- l'effettuazione di attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità che siano rispettosi dell'ambiente, dell'operatore agricolo e del consumatore, e la loro definizione e divulgazione,
- il supporto tecnico specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;

d) con la decisione della Commissione europea del 19 febbraio 2009, concernente: "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", è stato contestato allo Stato italiano l'inadeguata applicazione delle misure dirette a impedire la diffusione di diversi organismi nocivi prescritte dalla normativa europea e l'omessa notifica della presenza o della comparsa di organismi nocivi sul proprio territorio;

e) al fine di dare risposte alla già menzionata procedura di infrazione, tra l'altro, nella seduta del 27 luglio 2011 della Conferenza Stato Regioni è stata sancita l'Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale impegnando il Governo, le Regioni e le Province autonome al potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale con l'emanazione di disposizioni regionali e Statali di disciplina della materia fitosanitaria;

f) sempre in risposta alla procedura di infrazione suddetta, la Regione Campania ai sensi della DGR n° 388 del 23 febbraio 2010, ha sottoscritto in data 23 aprile 2010 uno specifico Protocollo d'Intesa per la costituzione di una "Unità di coordinamento e potenziamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

(URCoFi)", della durata di sei anni, con le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania e in particolare con:

- l'Università di Napoli Federico II - Dipartimento di Entomologia e Zoologia Agraria "Filippo Silvestri" e il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale, oggi entrambi confluiti nel Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II",
- il CNR – Istituto per la Protezione delle Piante, oggi CNR. - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP),
- il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRA), oggi Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA);

g) allo scadere del periodo di validità del precitato Protocollo di Intesa, in attuazione della DGR 690 del 06/12/2016, è stato sottoscritto dalla Regione Campania, dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli, dal CNR – IPSP e dal CREA il Protocollo di Intesa, registrato al n. 19 del 07/07/2017, per il rinnovo della costituzione dell'Unità Regionale di Coordinamento Fitosanitario (URCoFi), prevedendo una durata dell'intesa per sei anni a partire dalla data di sottoscrizione delle parti e la possibilità di rinnovo con un nuovo protocollo;

h) che il Protocollo d'intesa posto in essere con la D.G.R. n° 388 del 23 febbraio 2010 e rinnovato in attuazione della DGR 690 del 6/12/2016 ha permesso di dare rapide risposte tecnico scientifiche alle crescenti problematiche fitosanitarie, soprattutto per gli organismi nocivi regolamentati e di nuova introduzione, razionalizzando allo stesso tempo l'impiego delle limitate risorse finanziarie. In particolare, le azioni realizzate in attuazione del Protocollo di Intesa in parola:

1) per la Regione Campania, hanno contribuito al potenziamento ed all'adeguamento del Servizio fitosanitario regionale, grazie anche alla uniforme attuazione sul territorio delle attività previste dagli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria,

2) ai partner scientifici hanno consentito di acquisire esperienze su una serie di "casi studio" e, con l'accesso alle informazioni tecniche da essi derivanti, hanno permesso di effettuare approfondimenti scientifici i cui risultati sono stati resi pubblici attraverso specifiche pubblicazioni ed altre attività tecnico-divulgative;

i) è necessario, esclusivamente nell'interesse pubblico della tutela fitosanitaria del territorio, proseguire con l'azione di coordinamento delle attività di sorveglianza, ricerca, sperimentazione, monitoraggio e formazione in campo fitosanitario, attraverso la formale approvazione di una proroga della collaborazione in essere, in continuità con quanto fin qui realizzato nell'ambito del su citato Protocollo d'Intesa, atteso che:

1) per la Regione Campania c'è l'interesse ad un potenziamento delle attività di protezione delle piante e di sorveglianza fitosanitaria del territorio nei confronti dei principali parassiti dei vegetali, delle piante e delle altre specie aliene, attraverso specifiche attività di identificazione e studio del rischio fitosanitario, nonché specifiche attività di indagine sul territorio da realizzare con il contributo delle competenze scientifiche degli altri soggetti partecipanti all'Intesa sopperendo, in parte e nel contempo, anche alla carenza di personale rilevata rispetto alla dotazione minima di personale stabilita dall'allegato 1 del DM 19/2021,

2) per i soggetti del partenariato scientifico, che rappresentano le principali istituzioni scientifiche operanti in materia di difesa delle piante in Campania e che hanno garantito finora sufficiente affidabilità per l'attuazione dell'Intesa, c'è l'interesse a collaborare direttamente a talune attività svolte dal Servizio fitosanitario, per poter accedere ad una quantità di informazioni e casi studio sicuramente superiori a quelli normalmente disponibili solo sulla base delle proprie attività istituzionali e, allo stesso tempo, avere accesso diretto

ed in tempo reale a problematiche fitosanitarie emergenti, che sono poste alla base di studi scientifici specifici anche a valenza internazionale;

3) per tutti i soggetti riveste interesse comune l'attività di formazione, informazione e divulgazione;

4) le attività realizzate per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ai soggetti partner e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di salvaguardia fitosanitaria e tutela dell'economia agroalimentare del territorio.

Per quanto sopra esposto, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente articolo e si intende integralmente trascritta nel presente Protocollo di Intesa

ART. 2 – Finalità

La Regione Campania, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante delle Piante (I.P.S.P.) ed il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.), si impegnano a realizzare un'azione congiunta di coordinamento e potenziamento delle attività in campo fitosanitario puntando, prioritariamente, alla definizione:

- degli obiettivi in materia fitosanitaria di rilevanza strategica per la Campania,
- delle più adeguate risposte alle obbligazioni nazionali, comunitarie e internazionali in cui si colloca l'azione del Servizio fitosanitario regionale,
- delle strategie per attuare un sistema permanente di scambio di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti, relative agli organismi nocivi e necessarie alla definizione del *pest status* nazionale e alla redazione delle relazioni annuali,
- delle linee guida che il Servizio fitosanitario regionale deve assumere per il controllo sostenibile degli organismi nocivi, a partire dagli organismi di quarantena presenti o di temuta introduzione sul territorio regionale,
- delle azioni di supporto per l'attuazione delle attività di protezione delle piante, della sorveglianza fitosanitaria del territorio e il controllo degli organismi nocivi,
- di misure idonee a promuovere un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari,
- delle attività di supporto alle strategie di controllo fitosanitario delle produzioni vegetali e di quelle florovivaistiche, con origine o destinazione estera,
- delle attività di ricerca su organismi nocivi di nuova o di temuta introduzione, di particolare interesse per gli ecosistemi campani, favorendo la messa a disposizione da parte del Servizio fitosanitario dei "casi studio", individuati nell'ambito della propria attività istituzionale, che possano dare spunti per l'approfondimento di ricerche applicate e diventare oggetto di specifiche pubblicazioni,
- delle iniziative di comunicazione volte al trasferimento delle migliori pratiche di difesa sostenibile delle colture e dei risultati della ricerca al sistema produttivo,
- di attività formative e/o di aggiornamento che favoriscano un'efficace e corretta diffusione delle informazioni tecnico-scientifiche più aggiornate in materia fitosanitaria,
- di attività previsionali dirette all'identificazione e allo studio del rischio fitosanitario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di attività di tutorato che, partendo dalle convenzioni già in essere tra il Partenariato delle istituzioni scientifiche e la Regione Campania, consentano a giovani tirocinanti provenienti dal mondo universitario di svolgere stage presso le strutture regionali impegnate nella vigilanza e controllo fitosanitario,
- di tecniche d'identificazione molecolare altamente sensibili e specifiche per il riconoscimento di insetti, batteri, funghi, virus, viroidi e nematodi da quarantena e/o specie invasive,
- di nuove tecniche di diagnosi nei casi in cui quelle esistenti non siano idonee sia per gli alti costi di gestione, sia per insufficiente sensibilità e/o specificità.

ART. 3 – Organizzazione

L'organizzazione e il funzionamento di URCoFi prevedono i seguenti organi di governo:

- Comitato Tecnico Scientifico
- Responsabili delle aree di intervento
- Coordinatore tecnico-scientifico

La partecipazione agli organi di governo è gratuita.

ART. 4 - Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha il compito di individuare, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli partner, le aree tematiche d'intervento su cui incentrare le iniziative da attuare, garantendo la validità tecnico-scientifica delle azioni proposte.
Esso è composto da due rappresentanti di ciascuna Istituzione firmataria della presente intesa e può essere integrato, occasionalmente ed in via consultiva, da personalità scientifiche del settore.

Il CTS è coordinato dal dirigente della UOD Servizio fitosanitario regionale o da un suo delegato. Si riunisce su richiesta di una delle Istituzioni firmatarie.
Nella prima seduta il CTS individua le aree tematiche di intervento e i relativi Responsabili, di cui al successivo Art. 5, e nomina il Coordinatore tecnico-scientifico di cui al successivo Art. 6.

ART. 5 - Responsabile dell'Area tematica d'intervento

Il responsabile dell'Area tematica di intervento:

- elabora, sulla scorta delle indicazioni fornite dal CTS, un programma di attività triennale e il piano operativo annuale della propria area di intervento. Tali documenti programmatori definiscono anche l'eventuale fabbisogno economico e propone le eventuali fonti di finanziamento,
- individua, per la realizzazione di dette attività, le migliori competenze scientifiche disponibili presso le Istituzioni firmatarie e/o presso qualsiasi struttura di ricerca operante fuori dal territorio regionale,
- organizza periodicamente, nei modi e nelle forme che ritiene più opportune, riunioni di aggiornamento con tutti i soggetti scientifici individuati per la realizzazione delle attività previste o programmate o da programmare della propria Area tematica di intervento,
- in caso di ritrovamento di nuovi organismi nocivi afferenti alla propria Area tematica, su proposta del Servizio fitosanitario regionale, organizza tempestivamente specifiche riunioni al fine di contribuire alla redazione del *Pest report*, individuando le misure di emergenza più opportune,
- annualmente, entro la fine dell'anno solare, presenta al CTS una relazione tecnico-scientifica delle attività della propria area d'intervento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è responsabile del trasferimento dei risultati a tutti i soggetti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa, collaborando con essi alla loro diffusione.

ART. 6 - Il Coordinatore tecnico-scientifico

Al fine di garantire una migliore efficienza gestionale dell'Intesa è prevista la figura del Coordinatore tecnico-scientifico che:

- elabora, sulla base dei contributi dei Responsabili delle Aree tematiche d'intervento, il programma triennale e il piano operativo annuale dell'URCoFi da sottoporre all'approvazione del CTS,
- propone al CTS la strategia per il reperimento delle risorse necessarie all'attuazione delle attività programmate ed è responsabile del coordinamento delle richieste di finanziamento da inoltrare alle Istituzioni regionali, nazionali e internazionali, curando i rapporti amministrativi con le stesse,
- coordina la predisposizione delle convenzioni attuative stipulate in attuazione del presente protocollo di intesa, e le successive rendicontazioni scientifiche ed economiche.

ART. 7 - Modalità di attuazione dell'Intesa

Per dare seguito operativo a quanto programmato dal presente Protocollo d'intesa, sono sottoscritti, tra i partner, specifici accordi di collaborazione annuali e/o pluriannuali con l'individuazione del dettaglio delle attività da realizzare, delle modalità di attuazione e di tutte le risorse necessarie all'attuazione dell'Intesa.

ART. 8 - Durata del protocollo di intesa e recesso

Al fine di garantire continuità a quanto fin ora realizzato nell'ambito della succitata Intesa URCoFi e garantire all'Intesa un periodo sufficiente per la realizzazione delle attività e l'approfondimento tecnico scientifico delle tematiche fitosanitarie emergenti, che per loro natura possono necessitare di continuità anche pluriennale, il presente Protocollo di Intesa ha la durata di sei anni, a partire dalla data di registrazione del Protocollo di Intesa sottoscritto dalle parti, ed è rinnovabile con un nuovo protocollo.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge Regionale 1/2016, in assenza di atti attuativi/esecutivi dell'Intesa, il presente Protocollo è da considerarsi automaticamente decaduto nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Per obiettivi motivi di carattere organizzativo, tecnico o scientifico, ciascuna delle parti ha facoltà di ritirare la propria partecipazione al presente protocollo dandone comunicazione scritta al coordinatore del CTS almeno tre mesi prima della scadenza del piano operativo annuale. In ogni caso, la parte che cessa la sua partecipazione al presente protocollo di intesa dovrà comunque assicurare il completamento delle attività in fase di svolgimento.

ART. 9 - Utilizzazione dei risultati e reciprocità d'informazione

La proprietà intellettuale dei risultati che matureranno nell'ambito delle attività di ricerca, sperimentazione e validazione, svolte all'interno del presente protocollo d'intesa, sarà definita di volta in volta, in apposito capitolo di eventuali convenzioni attuative che deriveranno dall'applicazione di tale protocollo.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle normative fitosanitarie vigenti, ad assicurare ogni utile e necessario scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 - Riservatezza

Ogni partner è tenuto:

- a mantenere la segretezza delle informazioni riservate, indicate come tali, di ciascun'altra parte,
- a non utilizzare alcuna delle informazioni riservate dell'altra parte, fatto salvo quanto previsto per l'esecuzione degli obblighi secondo il presente accordo,
- a non divulgare alcuna delle informazioni riservate di nessuna delle parti ad alcun individuo diverso dal personale impegnato nelle attività comuni che deve esserne informato per svolgere gli obblighi della loro parte secondo la presente Intesa.

ART. 11 - Attivazione dell'intesa

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e la Regione Campania, attraverso la UOD – Servizio fitosanitario regionale si impegna ad adottare tutti gli atti consequenziali della presente intesa.

ART. 12 - Spese e oneri fiscali

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni, ed è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte richiedente.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Intesa ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

ART. 14 - Codice di Comportamento della regione Campania

Per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa è vincolante per i soggetti sottoscrittori, il rispetto del Codice di Comportamento approvato dalla Regione Campania con DGR n.544 del 29.08.2017 e ss.mm.ii. e la sottoscrizione di uno specifico Accordo per il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Napoli _____

Regione Campania

Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di Agraria

Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante delle Piante (I.P.S.P.)

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 389 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI TPL SU GOMMA E ALTRE MODALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI. ATTO RICOGNITIVO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità regionale, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;

b. ai sensi del combinato disposto degli art. 41 e 45 della predetta Legge regionale n. 3/2002, il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale è garantito dal Fondo regionale trasporti, costituito da risorse annualmente trasferite dallo Stato alla Regione ed alimentato altresì da risorse regionali, il cui ammontare è determinato nella legge di bilancio;

c. con delibere di Giunta regionale sono annualmente ripartite le risorse di cui sopra agli Enti e Comuni capoluogo, nella qualità di gestori dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nei territori di rispettiva competenza;

PREMESSO, altresì, che

a. l'art 1 comma 89 della Legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, individua la regione quale Ente di governo del Bacino Unico Ottimale per il Trasporto Pubblico Locale (TPL);

b. ai sensi del richiamato art. 1 comma 89 della Legge regionale n. 5/2013, l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino Unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto di ACaMIR, nel rispetto dei criteri ed obiettivi di contenimento della spesa pubblica, liberalizzazione e concorrenza, economie di scala, differenziazione, massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

c. con delibera di Giunta regionale n. 462 del 24.10.2013, integrata ed aggiornata con successive delibere di Giunta regionale n. 793 del 19.12.2017 e n. 384 del 19.06.2018, è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii.", anche ai fini dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi;

d. con delibera di Giunta regionale n. 806 del 28.12.2016, sulla base del Documento redatto da ACaMIR, il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso in 5 lotti e, relativamente al lotto 5 Comune di Napoli, è stato costituito un Tavolo istituzionale per l'approfondimento tecnico-giuridico delle diverse tematiche, finalizzato alla definizione di un accordo per il trasferimento delle risorse e per la gestione dei servizi ai sensi della normativa europea;

e. con la citata delibera di Giunta regionale n. 793/2017, con riferimento al lotto 5 Comune di Napoli, è stato preso atto delle risultanze del Tavolo istituzionale attivato tra Regione Campania e Comune di Napoli, stabilendo di continuare ad assicurare all'Ente le risorse per la gestione dei servizi TPL, anche allo scopo di garantire un processo di efficientamento, razionalizzazione ed economicità con i servizi già finanziati dal medesimo Comune;

f. con delibera di Giunta regionale n. 250 del 11.6.2019 è stata demandata alla Direzione Generale per la Mobilità ogni attività finalizzata alla attivazione della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi ricadenti nel richiamato lotto, nonché la costituzione di un tavolo tecnico-operativo cui rimettere l'approfondimento degli aspetti amministrativi e tecnici connessi alla gara;

g. con delibera di Giunta regionale n. 606 del 28.12.2021 è stata individuata ACaMIR quale stazione appaltante per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi minimi TPL ricadenti nel lotto 5 Comune di Napoli, riservandosi la definizione dei km minimi e delle risorse finanziarie del lotto in argomento, all'esito degli approfondimenti amministrativi e tecnici connessi alla procedura di affidamento condotti dal Tavolo tecnico-operativo istituito con DGR n. 250/2019;

PREMESSO, ancora, che

a. a far data dall'anno 2014 è insorto con il Comune di Napoli, anche a seguito della emanazione della delibera di Giunta regionale n. 462 del 24.10.2013 di programmazione dei servizi minimi TPL, un contenzioso in merito alla quantificazione della quota di riparto spettante all'Ente, da detta data determinata in euro 58.484.022,00 comprensive di IVA, rinnovi contrattuali e qualsiasi altro onere connesso ai servizi;

b. avverso i decreti dirigenziali di trasferimento risorse anno 2014 ed avverso le delibere di Giunta regionale n. 142 del 28.03.2015 e n. 106 del 22.03.2016 recanti, rispettivamente, il riparto risorse TPL anno 2015 ed anno 2016, sono stati proposti dal Comune di Napoli ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica, attualmente ancora pendenti;

PREMESSO, infine, che

relativamente al riparto anni 2017 e 2018

a. con sentenza n. 721 del 29.01.2020 il Consiglio di Stato, in accoglimento dell'appello proposto dal Comune di Napoli, ha annullato la delibera di Giunta regionale n. 164 del 28.03.2017 nella parte in cui assegna a detto Ente, per l'anno 2017, risorse pari ad euro 58.484.022,00 comprensive di IVA, dei rinnovi contrattuali e di qualsiasi altro onere connesso ai servizi, dichiarando "l'obbligo della Regione Campania di procedere alla nuova rideterminazione delle risorse…tenendo conto dei principi espressi nella predetta decisione";

b. con sentenza n. 722 del 29.01.2020 il Consiglio di Stato, in accoglimento dell'appello proposto dal Comune di Napoli, ha annullato la delibera di Giunta regionale n. 196 del 04.04.2018 nella parte in cui assegna a detto Ente, per l'anno 2018, risorse pari ad euro 58.484.022,00 comprensive di IVA, dei rinnovi contrattuali e di qualsiasi altro onere connesso ai servizi, dichiarando l'obbligo della Regione Campania di procedere alla nuova rideterminazione delle risorse….tenendo conto dei principi espressi nella predetta decisione;

c. in esecuzione delle sentenze di cui ai punti che precedono, con delibere della Giunta regionale nn. 366 e 367 del 15.07.2020 si è proceduto alla rideterminazione delle risorse dovute al Comune di Napoli, rispettivamente, per gli anni 2017 e 2018; la predetta rideterminazione si è basata sul contributo tecnico trasportistico di ACaMIR, riportato nel documento *"Programmazione e riparto risorse servizi minimi di trasporto pubblico locale – istruttoria tecnica"*, che ha analizzato i servizi minimi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Napoli, definendone il "peso" sull'ammontare programmato nell'anno di riferimento (21,20%);

d. con le richiamate delibere di Giunta regionale n. 366/2020 e n. 367/2020, pertanto, le risorse spettanti al Comune di Napoli per gli anni 2017 e 2018 sono state quantificate, rispettivamente, in complessivi euro 63.675.143,00 ed euro 63.176.158,00, comprensivi di IVA, dei rinnovi contrattuali e di qualsiasi altro onere connesso ai servizi

e. con ordinanze nn. 8194 e 8195 del 09.12.2021 il Consiglio di Stato, sez. V - in accoglimento del ricorso proposto dal Comune di Napoli ex art. 12 cod. proc. amm. per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sez. V, 29 gennaio 2020, n. 721 e 722 - ha disposto la nomina di un verificatore per:

   - accertare se i criteri utilizzati dalla Regione Campania e per essa dalla ACaMIR consentano di stimare in modo efficace, completo ed esaustivo il peso effettivo del Comune di Napoli in relazione al riparto complessivo delle risorse TPL a livello locale per l'anno in questione ovvero se per addivenire a tale stima debbano essere utilizzati anche altri criteri;

   - definire, quindi, l'importo sul quale deve essere applicata la percentuale derivante dai criteri ritenuti adeguati e utili e cioè se la predetta percentuale (21,20% sul monte risorse complessivo) debba essere applicata su tutto il fondo ovvero solamente su una parte dello stesso e per quali ragioni;

   - valutare se il Piano di programmazione dei servizi minimi del 2013 non sia ancora attuale alla luce dei fatti sopravvenuti indicati da ACaMIR nella sua relazione;

relativamente al riparto anno 2019

a. con sentenza n. 1608/2021 il TAR Campania, sez. I, ha accolto il ricorso del Comune di Napoli annullando la delibera di Giunta regionale n. 250 del 11.06.2019 nella sola parte in cui ha assegnato al Comune di Napoli, per l'anno 2019, risorse per euro 58.484.022,00, fatta salva l'ulteriore attività programmatoria regionale. In particolare, con la citata decisione, il giudice, richiamando il criterio di finanziamento basato sul "costo storico" - che il Consiglio di Stato ha individuato come parametro logico di riferimento derogabile solo in base a criteri ragionevoli indicati (sentenze nn. 721 e 722 del 2020) - ha precisato che la determinazione delle risorse per il 2019 non può prescindere da quella riferita alla precedente annualità.

b. con delibera di Giunta regionale n. 605 del 28.12.2021, in esecuzione della sentenza del TAR Campania, Napoli, n. 1608/2021, sono state rideterminate le risorse per il finanziamento dei servizi TPL da assegnare al Comune di Napoli per l'anno 2019, sulla base del contributo tecnico elaborato da ACaMIR in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 29.01.2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento, quantificandole in complessivi euro 65.155.876,29 comprensivi di ogni onere connesso ai servizi;

relativamente al riparto anno 2020

a. con delibera di Giunta regionale n. 414 del 03.08.2020, sono state assegnate al Comune di Napoli, sulla base del contributo tecnico elaborato da ACaMIR in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 29.01.2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento, quantificandole in complessivi euro 64.480.606,86 comprensive di ogni onere;

b. il Comune di Napoli ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania per l'annullamento della predetta delibera n. 414/2020 e del documento "Programmazione e riparto risorse servizi minimi di trasporto pubblico locale – istruttoria tecnica" elaborato da ACaMIR e posto a base della rideterminazione delle risorse assegnate al Comune di Napoli dalla delibera impugnata;

relativamente al riparto anno 2021

a. con delibera di Giunta regionale n. 241 del 08.06.2021, sono state assegnate al Comune di Napoli, sulla base del contributo tecnico elaborato da ACaMIR in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 29.01.2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento, quantificandole in complessivi euro 64.480.606,86 comprensive di ogni onere;

b. il Comune di Napoli ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania per l'annullamento della predetta delibera n. 241/2021 e di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguenziale, ivi inclusi il documento "Programmazione e riparto risorse servizi minimi di trasporto pubblico locale – istruttoria tecnica" elaborato da ACaMIR e già con la DGR Campania n. 414/2020 posto a base della rideterminazione delle risorse assegnate al Comune di Napoli nel 2020 e confermate nel 2021 con la delibera impugnata;

relativamente al riparto anno 2022

a. con delibera di Giunta regionale n. 200 del 28.04.2022, sono state assegnate al Comune di Napoli sulla base del contributo tecnico elaborato da ACaMIR in sede di esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 721 e n. 722 del 29.01.2020, nella misura del 21,20% del monte risorse complessivo destinato ai servizi su gomma e metropolitani per l'anno di riferimento, quantificandole in complessivi euro 64.480.606,86 comprensive di ogni onere;

RILEVATO che

a. con nota del 9.6.2022 pervenuta alla Direzione Generale per la Mobilità per il tramite del Gabinetto del Presidente, il Sindaco del Comune di Napoli, nel richiamare la cooperazione sinergica attualmente in essere tra gli Enti in materia di mobilità, ha evidenziato l'importanza del superamento

del contenzioso, ancora pendente, relativo alla quantificazione delle risorse TPL da assegnare annualmente al Comune di Napoli, chiedendo un approfondimento tecnico ulteriore sul tema del riparto, anche ai fini di una rivisitazione degli importi;

b. con nota prot. 302522 del 9.6.2022 la Direzione Generale per la Mobilità ha richiesto ad ACaMIR, nella qualità di Ente tecnico di supporto in materia di gestione del processo di pianificazione dei servizi per la mobilità e di programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 3/2022, di procedere ai necessari approfondimenti tecnici sui servizi minimi di trasporto pubblico locale nell'area metropolitana di Napoli;

c. con atto prot. 2878 del 7.7.2022 ACaMIR ha trasmesso il documento "*Riparto risorse per i servizi minimi di trasporto pubblico locale. Riscontro nota prot. n. 0302522 del 09.06.2022. Trasmissione approfondimento tecnico"* da cui risulta, alla luce degli aggiornamenti dei dati del sistema della mobilità sul territorio regionale e metropolitano di Napoli, che il peso del Comune di Napoli sul riparto complessivo delle risorse destinate al finanziamento del TPL gomma e metro si attesta al 21,54%, in luogo del 21,20% riportato nel precedente documento tecnico *"Programmazione e riparto risorse servizi minimi di trasporto pubblico locale – istruttoria tecnica"* allegato alle delibera di Giunta regionale nn. 366 e 367 del 15.07.2020;

d. dall'istruttoria della competente Direzione Generale risulta che la rivisitazione degli importi spettanti al Comune di Napoli a titolo di quota riparto delle risorse destinate al finanziamento dei servizi TPL su gomma e altre modalità a far data dal 2017, nella misura indicata nel documento tecnico di ACaMIR prot. 2878 del 7.7.2022, risponde ad esigenze di buon andamento, imparzialità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, atteso che consente di perseguire, da un lato, l'auspicato obiettivo del superamento del contenzioso attualmente pendente con l'Ente, anche in un'ottica deflattiva di eventuali futuri gravami sul medesimo tema; dall'altro, di contribuire al buon esito dei lavori, attualmente in corso, del tavolo tecnico-operativo istituito ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 250/2019 richiamata in premessa;

e. alla luce degli approfondimenti condotti da ACaMIR, in chiave di aggiornamento dati sul sistema della mobilità nel territorio regionale e metropolitano di Napoli, non è più attuale il Piano di programmazione dei servizi minimi del 2013 approvato con delibera di Giunta n. 462/2013 nella parte relativa alle risorse destinate ai servizi TPL del Comune di Napoli;

f. dall'istruttoria degli uffici risulta che la copertura finanziaria si rinviene negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, di cui alla L.R. n. 32/2021 nell'ambito della Missione 10 - Programma 1002, e per la parte gestionale autorizzato con DGR n. 20 del 12.01.2022 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto

a. di dover prendere atto del documento prot. 2878 del 7.7.2022 *"Riparto risorse per i servizi minimi di trasporto pubblico locale. Riscontro nota prot. n. 0302522 del 09.06.2022. Trasmissione approfondimento tecnico"* elaborato da ACaMIR, agli atti della Direzione Generale per la Mobilità, da cui risulta che a far data dal 2017 il peso del Comune di Napoli sul riparto complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei servizi TPL su gomma e altre modalità si attesta al 21,54%, e, per l'effetto, del superamento del Piano di programmazione dei servizi minimi del 2013 approvato con delibera di Giunta regionale n. 462/2013 nella parte riguardante le risorse destinate ai servizi TPL su gomma e altre modalità del Comune di Napoli;

b. di dovere dare mandato alla competente Direzione Generale per la Mobilità di procedere alla rideterminazione degli importi annualmente spettanti al Comune di Napoli a titolo di quota di riparto delle risorse destinate al finanziamento dei servizi TPL su gomma e altre modalità a far data dall'anno 2017 nei limiti previsti nel citato documento *"Riparto risorse per i servizi minimi di trasporto pubblico locale. Riscontro nota prot. n. 0302522 del 09.06.2022. Trasmissione approfondimento tecnico"*, fermi gli importi relativi alle annualità 2014-2015-2016;

c. di dovere dare atto che la copertura finanziaria si rinviene negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, di cui alla L.R. n. 32/2021 nell'ambito della Missione 10 - Programma 1002, e per la parte gestionale autorizzato con DGR n. 20 del 12.01.2022 e ss.mm.ii.;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto del documento prot. 2878 del 7.7.2022 *"Riparto risorse per i servizi minimi di trasporto pubblico locale. Riscontro nota prot. n. 0302522 del 09.06.2022. Trasmissione approfondimento tecnico"* elaborato da ACaMIR, agli atti della Direzione Generale per la Mobilità, da cui risulta che a far data dal 2017 il peso del Comune di Napoli sul riparto complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei servizi TPL su gomma e altre modalità si attesta al 21,54%, e, per l'effetto, del superamento del Piano di programmazione dei servizi minimi del 2013 approvato con delibera di Giunta regionale n. 462/2013 nella parte riguardante le risorse destinate ai servizi TPL su gomma e altre modalità del Comune di Napoli;
2. di dare mandato alla competente Direzione Generale per la Mobilità di procedere alla rideterminazione degli importi annualmente spettanti al Comune di Napoli a titolo di quota di riparto delle risorse destinate al finanziamento dei servizi TPL su gomma e altre modalità a far data dall'anno 2017 nei limiti previsti nel citato documento *"Riparto risorse per i servizi minimi di trasporto pubblico locale. Riscontro nota prot. n. 0302522 del 09.06.2022. Trasmissione approfondimento tecnico"*, fermi gli importi relativi alle annualità 2014-2015-2016;
3. di dare atto che la copertura finanziaria si rinviene negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, di cui alla L.R. n. 32/2021 nell'ambito della Missione 10 - Programma 1002, e per la parte gestionale autorizzato con DGR n. 20 del 12.01.2022 e ss.mm.ii.;
4. di trasmettere la presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Mobilità ed alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, al Comune di Napoli, ad ACaMIR e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 393 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - PROMOZIONE DI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE NEL CAMPO DELLE MALATTIE RARE - PROGRAMMAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (CE) n. 141/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999, concernente i medicinali orfani1 stabilisce i criteri per l'assegnazione della qualifica di medicinali orfani nell'Unione europea e prevede incentivi al fine di stimolare la ricerca, lo sviluppo e la commercializzazione di farmaci per la profilassi, la diagnosi o la terapia delle malattie rare;

b) la Legge 10 novembre 2021, n. 175 che ha ad oggetto *Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani* si pone l'obiettivo di garantire sull'intero territorio nazionale l'uniformità della presa in carico diagnostica, terapeutica e assistenziale dei malati rari; disciplinare in modo sistematico ed organico gli interventi dedicati al sostegno della ricerca, sia sulle malattie rare sia sui farmaci orfani;

c) con Decreto del Commissario ad Acta n. 34 del 18/5/2016 è stato recepito l'Accordo Stato – Regioni del 16 ottobre 2014 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare";

d) con Decreto del Commissario ad Acta n. 48 del 27/10/2017 è stato approvato il Piano Regionale Malattie Rare e il Documento Percorso Assistenziale del paziente raro";

e) con Decreto Commissario ad Acta n. 61 del 5/07/2018 è stato approvato il "Documento integrativo al Percorso Diagnostico Assistenziale del Paziente Raro ad integrazione e perfezionamento del Decreto del Commissario ad Acta n. 48/2017" elaborato dal (centro di Coordinamento) Tavolo Tecnico Regionale delle Malattie Rare e approvato con il DD n.75/2017, nel quale si indentifica, tra gli altri, la "Ricerca" come obiettivo da perseguire per il miglioramento dei percorsi di diagnosi e cura del Malato Raro;

f) con Delibera di Giunta Regionale n. 15 del 28 febbraio 2018 la Regione Campania è stato approvato il "Piano Operativo Salute" che individua cinque traiettorie tecnologiche di sviluppo nazionale su cui concentrare le azioni infrastrutturali previste nel Piano Strategico Salute, nell'ambito di un processo unitario di programmazione strategica e operativa per il periodo 2014 – 2020;

PREMESSO, altresì che:

g) con Delibera CIPE n. 11/2016, è stata approvata la programmazione delle risorse del Programma di azione e coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, per l'importo di 1.236.213.336,77 € suddiviso in cinque assi tematici;

h) con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la proposta del Programma Operativo Complementare 2014 -2020, ai fini della successiva approvazione parte del CIPE;

i) la Conferenza Stato – Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014 – 2020, approvato con DGR n. 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni Centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1 maggio 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j) con Delibera CIPE n. 12/2016 sono state assegnate risorse pari a 496.539.429,22 € alla Regione Campania per il finanziamento del completamento di progetti inseriti nei Programmi operativi 2007/2013;

k) con Deliberazione CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014- 2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è divenuto pari a 1.336.213.336,77€;

l) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19/03/2019 ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020;

m) con DGR 312 del 21/06/2022 la Giunta ha approvato l'incremento della dotazione finanziaria del POC, con contestuale e corrispondente riduzione della dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020, fermi restando gli indirizzi formulati e ogni altra disposizione adottata con la Delibera di Giunta regionale n. 37 del 2 febbraio 2021 e ribadita dalla DGR 233 del 01 giugno 2021 .

CONSIDERATO che

a) con Delibera di Giunta Regionale del 12/11/2020 n. 489 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" (DRIS), per il periodo di programmazione 2021/2027;

b) tra gli indirizzi strategici riportati nel DRIS, la Regione Campania intende consolidare i risultati ottenuti e investire sul tema Scienza della vita, a partire da ricerca oncologica, neuroscienze e malattie rare, rafforzando la resilienza del proprio sistema sanitario e promuovendo l'innovazione nel settore.

c) l'Unione Europea ha concentrato importati risorse sul tema delle patologie rare con l'obiettivo generale di un miglioramento dei risultati in campo sanitario e quindi di un aumento del numero di anni di vita in buona salute;

d) la ricerca sulle Malattie Rare nell'ambito del settimo Programma Quadro e Horizon 2020 ha permesso di sviluppare nuove terapie incentrate sul trattamento delle malattie rare in diversi ambiti della medicina, dalla dermatologia alla neurologia;

e) che l'Osservatorio Farmaci Orfani, a dicembre 2021, ha pubblicato il 5° Rapporto Annuale ha approfondito l'epidemiologia delle malattie rare in Italia, analizzando altresì a le problematiche di accesso ai farmaci orfani;

f) per numerose malattie non è disponibile nessun trattamento e che occorre intensificare la ricerca sulle malattie rare e di sviluppare i medicinali orfani;

g) lo Staff 50.04.91 della DG Tutela della salute ha realizzato, attraverso il Centro Regionale delle Malattie Rare, un'analisi conoscitiva volta a censire le progettualità in atto nel campo delle malattie rare che ha dimostrato una consistente domanda di innovazione e sperimentazione da parte dei vari soggetti che operano sul territorio regionale nei seguenti ambiti riferiti alle Malattie Rare:
- genetica clinica e molecolare
- patogenesi e studio di meccanismi epigenetici
- modelli pre-clinici di malattia
- malattie senza diagnosi
- sviluppo di nuove terapie

RILEVATO che

a) il potenziamento della ricerca e della formazione nel campo delle Malattie Rare rappresenta una priorità di investimento rispetto alla quale la Regione Campania è impegnata a garantire l'obiettivo primario della protezione della salute e della vita;

b) in Campania esiste una consolidata rete di strutture di Università, Centri di Ricerca e Aziende ospedaliere che svolgono ricerca nel campo della genetica, della biomedica e delle biotecnologie avanzate e delle loro applicazioni nel settore della salute, il trasferimento dei risultati della ricerca al settore produttivo, lo svolgimento di attività di servizio ad alta tecnologia a supporto della ricerca;

c) la Regione Campania ha avviato il percorso di aggiornamento della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente sulla base dei criteri previsti dalla Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale";

d) nell'ambito di detto percorso si è proceduto ad una consultazione pubblica in relazione alle aree di specializzazione regionale della Campania che ha condotto all'evidenza dell'ambito delle "Biotecnologie e Salute dell'Uomo" come settore di riferimento per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione regionale;

e) uno degli sviluppi Futuri del settore di riferimento per l'ambito "Biotecnologie e Salute dell'Uomo" nella nuova programmazione 2021/2027 è la promozione della salute e la prevenzione delle malattie garantendo la cura durante l'intero arco di vita (secondo un approccio noto come "One Health") anche attraverso studi di ricerca di particolare interesse nel settore delle malattie rare;

f) l'area tecnologica e competitiva individuata risulta essere coerente a quelle definite nelle strategie di sviluppo, ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente - strategia RIS3 (Research Innovation Strategy 3) - con particolare riferimento alla ricerca nel campo delle malattie rare così come emerso dai contributi forniti e dalle attività di ricerca in corso nel territorio regionale;

g) la Regione Campania intende pertanto – sulla base di dette evidenze - ulteriormente sviluppare iniziative di ricerca nel settore delle malattie rare per favorire attività di ricerca, conoscenza e innovazione nell'area di specializzazione e traiettoria tecnologica particolarmente strategica all'attuale fase di ripresa e ripartenza;

RITENUTO

a) di dover programmare a valere sul POC 2014/2020 - l'importo massimo di € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel campo delle Malattie Rare promosse da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014;

b) di dover demandare alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con la DG Università, Ricerca e Innovazione, l'individuazione di progetti, iniziative, soluzioni di valore scientifico, innovativo per la valutazione della fattibilità tecnica delle proposte, affinché assicurino il più sollecito svolgimento delle procedure rientranti nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 nel rispetto delle disposizioni attuative relative;

c) di dover demandare alla DG Università, Ricerca e Innovazione (50.10) l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'ammissione a finanziamento dei progetti nel rispetto, dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente e del Regolamento UE n. 651/14 ovvero della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);

PRESO ATTO del parere dell'AdG FESR – Referente Unico POC 2014/20 n. 372788 del 18/07/2022 e del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 12560/UDCP/GAB/CG del 19/07/2022 U;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella parte espositiva che qui si intendono integralmente riportate

1. di programmare a valere POC 2014/2020 - l'importo massimo di € 15.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione nel campo delle Malattie Rare promosse da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014;

2. di demandare alla DG Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con la DG Università, Ricerca e Innovazione, l'individuazione di progetti, iniziative, soluzioni di valore scientifico, innovativo per la valutazione della fattibilità tecnica delle proposte, affinché assicurino il più sollecito svolgimento delle procedure rientranti nell'ambito del Programma Operativo Complementare 2014/2020 nel rispetto delle disposizioni attuative relative;

3. di demandare alla DG Università, Ricerca e Innovazione (50.10) l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'ammissione a finanziamento dei progetti nel rispetto dei criteri di selezione del PO, dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente e del Regolamento UE n. 651/14 ovvero della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);

4. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ai competenti uffici per la pubblicazione per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 383 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

APROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER IL CONTRASTO ALLE FRODI CONNESSE ALLA FRUIZIONE DEI BONUS FISCALI IN MATERIA EDILIZIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) a livello statale sono stati introdotti e disciplinati i c.d. *bonus* fiscali in materia edilizia;
b) da ultimo, la legge 30 dicembre 2021, n. 234, facendo seguito al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e ss. mm. e ii. ed ai successivi provvedimenti legislativi in materia, ha ridefinito il quadro normativo e regolatorio di riferimento;
c) parallelamente alla disciplina sui *bonus* fiscali sono state introdotte, da parte del Legislatore nazionale, misure per il contrasto alle frodi;
d) l'Agenzia delle Entrate vigila sul corretto adempimento degli obblighi inerenti alle comunicazioni relative alle agevolazioni in questione;
e) la Guardia di Finanza svolge, d'iniziativa o su delega dell'Autorità giudiziaria, attività di polizia economico-finanziaria orientata al contrasto delle frodi anche con riferimento alle suddette agevolazioni;
f) gli Uffici del Genio Civile gestiscono, per gli accertamenti di natura tecnico-strutturale, anche sotto il profilo documentale, le domande presentate dai richiedenti;

RILEVATO che

a) la Procura della Repubblica di Napoli Nord, ravvisata l'esigenza, anche a valle delle attività di indagine svolte, di implementare le azioni di contrasto all'indebita fruizione delle agevolazioni fiscali in materia edilizia introdotte dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e di rafforzare lo scambio di informazioni e di dati tra i soggetti a vario titolo coinvolti – tra i quali gli Uffici del Genio Civile di Napoli e Caserta afferenti alla Direzione Generale Lavori Pubblici della Giunta regionale – ha attivato con i medesimi soggetti un percorso finalizzato alla stipula di un apposito protocollo di intesa;
b) a valle degli incontri istruttori svolti, la suddetta Procura della Repubblica ha elaborato uno schema di protocollo di intesa da stipularsi tra la medesima, da un lato, e la Direzione Generale Lavori Pubblici della Giunta regionale (D.G. LL. PP.) con riferimento agli Uffici del Genio Civile di Napoli e Caserta, le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1, Napoli 2, Caserta, i comandi della Guardia di Finanza di Napoli e Caserta, dall'altro lato;

CONSIDERATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali

a) sussiste interesse per l'Amministrazione regionale alla sottoscrizione del protocollo;
b) il medesimo, nel promuovere attività di collaborazione, per quanto di rispettiva competenza dei soggetti sottoscrittori, ai fini del contrasto alle frodi nella fruizione delle richiamate agevolazioni fiscali in materia edilizia, prevede, per gli Uffici del Genio civile di Napoli e Caserta afferenti alla D.G. LL. PP., attività di comunicazione e cooperazione con la Guardia di Finanza, nonché di partecipazione al Tavolo di monitoraggio istituito dal protocollo;
c) l'Avvocatura regionale, con nota prot. n° 2022.0296169 del 7 giugno 2022, non ha ravvisato criticità di natura giuridica ostative alla sottoscrizione del protocollo;
d) dall'attuazione del medesimo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, potendosi provvedere alle azioni ivi previste con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di protocollo di intesa per il contrasto alle frodi connesse alla fruizione dei *bonus* fiscali in materia edilizia allegato alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare gli atti conseguenziali o comunque connessi alla presente deliberazione alla Direzione Generale Lavori Pubblici;

VISTI

i riferimenti e gli atti indicati in narrativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

propone alla Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di protocollo di intesa per il contrasto alle frodi connesse alla fruizione dei *bonus* fiscali in materia edilizia allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare gli atti conseguenziali o comunque connessi alla presente deliberazione alla Direzione Generale Lavori Pubblici;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, alla Direzione Generale Lavori Pubblici ed agli uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	**Comandi Provinciali Guardia di Finanza – Napoli e Caserta**	**Direzione Generale Lavori Pubblici presso la Giunta Regionale della Campania**	**Direzioni Provinciali Agenzia delle Entrate DP1 DP 2 Napoli e Caserta**

PROTOCOLLO INVESTIGATIVO AI FINI DEL CONTRASTO ALL'INDEBITA FRUIZIONE DELLE AGEVOLAZIONI INTRODOTTE DALLA NORMATIVA EMERGENZIALE IN MATERIA EDILIZIA

TRA

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord

E

La Direzione Generale Lavori Pubblici presso la Giunta Regionale della Campania

La Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1

La Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate Napoli 2

La Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Caserta

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta

fonte: http://burc.regione.campania.it

di seguito indicate congiuntamente quali "Parti",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-*bis*, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

VISTO il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo 19 settembre 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo 8 giugno 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, inerente alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";

VISTO il D.L. 34/2020, convertito in L. 117.2020 n. 77 con modifiche, che ha introdotto misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19;

VISTA la L. n. 234/2021, che ha disposto la validità degli atti e dei provvedimenti adottati, nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base dell'abrogato D.L. 157/2021, che ha introdotto misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche, ivi compresi i bonus edilizi;

VISTA la L. 25/2022, che ha disposto la validità degli atti e dei provvedimenti adottati, nonché degli effetti prodottisi e dei rapporti giuridici sorti sulla base dell'abrogato D.L. 13/2022, che ha introdotto misure urgenti per il contrasto alle frodi e per la sicurezza nei luoghi di lavoro in materia edilizia;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente "*Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il *"*Regolamento *recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449"*, e successive modificazioni e integrazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante "*Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78*", che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate, Ente a cui è affidato il controllo dei flussi delle comunicazioni dei crediti d'imposta sulla piattaforma "Entratel", nell'interesse della corretta erogazione degli stessi, va considerata parte offesa nel reato di truffa per l'indebita percezione di erogazioni pubbliche;

CONSIDERATO che nel corso di attività delegata da questa Procura della Repubblica, si è avuto modo di rilevare che taluni crediti derivanti dalle ristrutturazioni edilizie negoziati sulla piattaforma di cessione gestita dall'Agenzia delle Entrate, erano in realtà riconducibili a persone fisiche prive di partita Iva ovvero che esercitavano attività di impresa di differente natura rispetto al settore delle costruzioni e ristrutturazioni edilizie, risultando tra l'altro caratterizzati da una sostanziale assenza di reali dimensioni e capacità imprenditoriali, prive di struttura organizzativa e sprovviste di capacità economico-finanziaria, di sovente accompagnata dalla mancata emissione di documenti fiscali relativi alle prestazioni edili, tale da assimilarne i tratti alle tipiche società cd "cartiere",

TENUTO CONTO che, in ulteriori attività di indagine, si è appreso che nei moduli di cessione del credito, sarebbero stati indicati dati mendaci o di pura fantasia, nondimeno per le particelle catastali degli immobili oggetto delle fittizie opere di intervento edilizio, ovvero dati identificativi di persone fisiche in qualità di cedenti di crediti derivanti da bonus edilizi in realtà del tutto ignari della circostanza e che non avrebbero ricevuto alcuna prestazione della specie;

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate vigila sul corretto adempimento degli obblighi inerenti alle comunicazioni dei crediti d'imposta sulla piattaforma "*Entratel*" e nei casi che presentino alti profili di rischio ha il potere di sospenderne gli effetti fino ad un massimo di trenta giorni;

CONSIDERATO che la Guardia di Finanza svolge, d'iniziativa e/o su delega dell'A.G., attività di polizia economico-finanziaria, orientata al contrasto delle frodi aventi ad oggetto, tra gli altri, anche l'illecita movimentazione dei crediti de quibus;

CONSIDERATO che le funzioni esercitate dal Genio Civile consistono nel controllare preventivamente, sotto il profilo documentale e in ordine agli aspetti di natura tecnico-strutturale, le opere di trasformazione proposte dai richiedenti;

RILEVATO che in data 04.05.2022 è stato stilato protocollo d'intesa fra la Procura della Repubblica di Napoli Nord, l' Agenzia delle Entrate di Napoli e Caserta e i Comandi provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Caserta per il potenziamento al contrasto ai reati di natura economico — finanziaria previsti dal Dlgvo n. 74/2000;

CONSIDERATO che la Procura della Repubblica ha interesse ad estendere tale modulo collaborativo e così a pervenire ad un pieno accertamento dei reati derivanti da indebita percezione dei bonus edilizi agevolativi, grazie al potenziamento dello scambio informativo fra gli Enti suindicati;

TENUTO CONTO dell'attività di elaborazione e confronto tra le parti sottoscrittrici del presente protocollo;

CONCORDANO

di regolare, coordinare e sviluppare l'attività di collaborazione nei sotto indicati termini, con la definizione del seguente Protocollo d'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 1

Ambito di applicazione

1. La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo.
2. La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord (da ora in poi, Procura), le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1, 2 e Caserta, i Comandi Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Caserta e gli Uffici del Genio Civile di Napoli e Caserta, nel rispetto delle reciproche competenze, con il presente Protocollo promuovono il potenziamento e l'affinamento della collaborazione investigativa a fini giudiziari, attraverso lo sviluppo delle attività di analisi e ricerca dei comportamenti fraudolenti commessi a danno dell'Agenzia delle Entrate mediante la certificazione di crediti d'imposta derivanti da "*ecobonus* " e da locazioni immobiliari di natura illecita.

ARTICOLO 2

Modalità esecutive della collaborazione con riferimento alle attività in capo all 'Agenzia delle Entrate

1. Le Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate procedono ad un preliminare "*screening*" nei confronti dei soggetti richiedenti cessioni di credito riconducibili al settore dei *bonus* edilizi e delle locazioni immobiliari, al fine di rilevare specifici "*alert*" di rischio quali:
   a) cessioni di crediti eseguite a beneficio di soggetti privi di partita IVA, ovvero attivi in settori di impresa incompatibili con i *bonus* edilizi;
   b) assenza di fatture emesse da parte dei primi cessionari di crediti nei confronti dei relativi primi cedenti;
   c) cessioni di crediti per importi elevati ed a cifra tonda, i cui primi cessionari si identifichino con soggetti giuridici sorti in concomitanza con l'emanazione del D.L. 34/2020, convertito in L. 17.7.2020 n. 77 con modifiche, ovvero caratterizzati dai tratti tipici delle società "*cartiere*";
   d) primi cessionari che presentino negoziazioni, anche pregresse, con soggetti già destinatari di segnalazione e o di inibizione all'utilizzo della piattaforma per la movimentazione dei crediti;
   e) quant'altro ritenuto, sulla scorta di autonome valutazioni, meritevole di approfondimento.
2. L' Agenzia delle Entrate trasmette alla Guardia di Finanza competente per territorio le posizioni ritenute a rischio, in base all'analisi di cui al comma che precede.

ARTICOLO 3

Modalità esecutive della collaborazione con riferimento alle ulteriori attività in capo all 'Agenzia delle Entrate

1. L' Agenzia delle Entrate trasmette alla Guardia di Finanza competente per territorio i moduli di cessione del credito derivanti dai *bonus* edilizi e da canoni di locazione immobiliare, caricati attraverso il portale "*Entratel*" sulla piattaforma di cessione del credito, connessi alle posizioni ritenute a rischio ai sensi del precedente articolo del presente protocollo d'intesa.
2. I moduli di cessione di cui al primo comma sono tuttavia trasmessi, a richiesta della Guardia di Finanza e della Procura, anche per le posizioni ritenute non rientranti nelle fattispecie di cui al precedente articolo.

ARTICOLO 4

Modalità esecutive della collaborazione con riferimento alle attività in capo al Genio Civile

1. Gli Uffici del Genio Civile di Napoli e Caserta trasmettono alla Guardia di Finanza competente per territorio i dati identificativi degli immobili e dei richiedenti relativi alle pratiche oggetto delle proprie valutazioni per gli accertamenti tecnici di rito, per le quali sia stato espresso un parere negativo. Con riferimento a tali ipotesi, le comunicazioni saranno suddivise per Comune e per tipologia d'interventi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

differenziando i casi di adeguamento, miglioramento, nuova costruzione o intervento locale. La comunicazione riguarderà i casi *in itinere* e, solo su richiesta, quelli già definiti.

2. In relazione ai provvedimenti già rilasciati, si effettuerà la verifica della consegna della documentazione relativa all'ultimazione lavori, al collaudo e eventualmente alla conformità, qualora siano stati oggetto di variante al progetto iniziale.
3. La Regione Campania si impegna a collaborare con il proprio personale inquadrato nelle UU.OO.DD. del Genio Civile di Napoli e Caserta al fine dell'effettuazione di sopralluoghi congiunti sui cantieri che saranno segnalati con attivazione delle procedure di controllo previste per la progettazione ed esecuzione dei lavori ex lege 09/83 e ai sensi del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.
4. La Guardia di Finanza, all'atto della ricezione di quanto comunicato dagli Uffici del Genio Civile, provvede al riscontro dell'eventuale censimento dei richiedenti sulla piattaforma di cessione dei crediti, al fine di verificare la presenza di negoziazioni di crediti derivanti da lavori di ristrutturazione in realtà privi dei requisiti di fattibilità tecnica certificati dal Genio Civile, necessari per l'accesso all'agevolazione *de qua*.

ARTICOLO 5

Modalità esecutive della collaborazione con riferimento alle attività in capo alla Guardia di Finanza

1. La Guardia di Finanza recepisce i dati autonomamente trasmessi ai sensi dei precedenti articoli 2 e 3 e procede alle ulteriori verifiche di competenza, mediante interrogazioni alle proprie banche dati, in via complementare rispetto agli accertamenti svolti dall'Agenzia delle Entrate, nei confronti dei soggetti di cui alle informazioni trasmesse dagli Enti sopra riportati, per poi procedere alle comunicazioni di rito alla Procura della Repubblica, ovvero alle altre A.G. competenti, delle posizioni per le quali vi sia un "*fumus* " di reato, opportunamente integrate dagli approfondimenti eseguiti.

ARTICOLO 6

Ulteriori profili della collaborazione

1. La Procura, ricevuta la notizia di reato, può richiedere ulteriori accertamenti ai Reparti della Guardia di Finanza competenti per territorio.
2. La Procura può, inoltre, chiedere alle Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, 2 e Caserta, di avanzare istanza all'Agenzia delle Entrate di Roma - sede centrale affinché quest'ultima disponga, anche ai sensi dell'art. 122 *bis* del D.L. 34/2020, convertito in L.17.7.2020 n. 77 con modifiche, la sospensione dell'attività di negoziazione di crediti di imposta derivanti da bonus edilizi e di locazione nei confronti dei soggetti per i quali emergano gravi indizi di violazione.

ARTICOLO 7

Referenti del Protocollo di intesa

1. I referenti per l'attuazione del presente protocollo sono il Procuratore della Repubblica di Napoli Nord (e/o un magistrato dallo stesso delegato), i Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Caserta, i Direttori delle Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 1, 2 e Caserta, il Direttore Generale dell'Ufficio Lavori Pubblici presso la Giunta della Regione Campania (o soggetti dagli stessi delegati).

ARTICOLO 8

Obbligo di segreto e di riservatezza e di protezione dei dati personali

1. Sono adottate tutte le iniziative volte a garantire il segreto istruttorio, interno ed esterno, nonché la riservatezza delle notizie e degli atti ricevuti ed il segreto di indagine di cui all'articolo 329 del codice di procedura penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Parti adottano modalità adeguate a garantire e dimostrare la conformità dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo rispetto alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003, del D.Lgs. 51/2018, del D.P.R. 15/2018 e del D.Lgs. 101/2018. Con riferimento ai dati personali acquisiti e trattati, le Parti operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità istituzionali, potendo comunicarli a terze parti laddove previsto dalla legge.
3. L'interscambio informativo previsto dal presente accordo è improntato al rispetto dei principi sanciti dalla predetta normativa, con particolare riguardo a quelli di necessità, correttezza e proporzionalità ed è svolto mediante modalità di trasmissione idonee ad assicurare la protezione dei dati personali.

ARTICOLO 9

Vigilanza sulla concreta operatività del Protocollo

1. La vigilanza sulla concreta operatività del Protocollo è affidata rispettivamente al Procuratore della Repubblica, ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Napoli e Caserta, ai Direttori delle Direzioni Provinciali dell'Agenzia delle Entrate di Napoli 1 e 2 e Caserta, al Direttore del Genio Civile di Napoli e Caserta, i quali segnalano reciprocamente eventuali problemi relativi all'esecuzione dell'accordo e concertano le opportune soluzioni.
2. Viene istituito un "*tavolo di monitoraggio*", composto da un rappresentante della Procura, nonché da un rappresentante per ognuna delle altre Parti, che saranno individuati con separata comunicazione. Detto tavolo curerà la predisposizione di un documento tecnico, funzionale alla concreta operatività del Protocollo e si riunirà tendenzialmente con cadenza semestrale, per rilevare eventuali criticità e proporre miglioramenti alle disposizioni del presente documento.

ARTICOLO 10

Regime del flusso delle comunicazioni

1. Per le comunicazioni inerenti all'attuazione del presente protocollo investigativo, le Parti - ove non diversamente previsto - si servono, preferibilmente, di sistemi telematici per le comunicazioni formali utilizzando le seguenti caselle di posta elettronica dedicate:
   a) Procura della Repubblica: **procuratore.procura.napolinord@giustiziacert.it;**
   b) Agenzia delle Entrate di Napoli I: **dp.1napoli@pce.agenziaentrate.it;**
   c) Agenzia delle Entrate di Napoli II: **dp.2napoli@pce.agenziaentrate.it;**
   d) Agenzia delle Entrate di Caserta: **dp.caserta@pce.agenziaentrate.it;**
   e) Guardia di Finanza di Napoli: **NA0560000p@pec.gdf.it;**
   f) Guardia di Finanza di Caserta: **ce0500000p@pec.gdf.it;**
   g) Direzione Generale Lavori Pubblici presso la Giunta Regionale della Campania: **capo.gab@pec.regione.campania.it**
2. Le Parti riservano di comunicarsi, reciprocamente, i nominativi dei referenti del presente Protocollo, entro dieci giorni dalla sua sottoscrizione. I referenti del protocollo possono anche avanzare proposte migliorative dello stesso.

ARTICOLO 11

Efficacia, integrazioni e modifiche dell'accordo

1. Il presente protocollo:
   a. ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data della sottoscrizione delle Parti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. può essere rinnovato previa richiesta scritta di una delle Parti e adesione delle altre entro sessanta giorni prima della scadenza;

c. può essere integrato o modificato di comune accordo anche prima della scadenza con apposito addendum sottoscritto dalle Parti.

Aversa, 26 luglio 2022.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA Dl FINANZA DI CASERTA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
DELLA GUARDIA Dl FINANZA DI NAPOLI

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE Dl CASERTA

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI II

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI I

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE
LAVORI PUBBLICI REGIONE CAMPANIA

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE Dl NAPOLI NORD

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firme digitali

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta	
Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli	
Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Caserta	
Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Napoli II	
Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Napoli I	
Il Direttore Generale Lavori Pubblici Regione Campania	
Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 505 del 07/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiudicazione sotto riserva proc. n. 3445/A/2022 - Accordo Quadro per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 32 del 04/04/2022, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite della UOD 50.15.02 “Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager” ha affidato all'Ufficio Speciale Grandi Opere “Centrale Acquisti” l’espletamento di una procedura di gara aperta per l'affidamento di un *“Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli”* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del Codice, determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e con l'applicazione della «inversione procedimentale» sancita nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs 50/2016 **(CIG 9181993453 - CUP B22H22003380002);**

b) il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro biennale ammonta ad **€ 490.000,00** oltre IVA (€ 245.000,00 oltre IVA per ciascuna annualità, come meglio specificato in tabella):

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 240.000,00
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A	€ 5.000,00
TOTALE	**€ 245.000,00**

Considerato che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 309 del 05/05/2022, l’Ufficio Speciale Grandi Opere “Centrale Acquisti” ha indetto una procedura aperta telematica **(proc. n. 3445/A/2022)** per l'affidamento dei lavori suindicati;

b) entro le ore 13.00 del giorno 16/06/2022, termine di scadenza stabilito dal bando di gara, sono pervenute n. 88 offerte (per l'elenco completo si rimanda ai verbali pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania nella sezione “Esiti e Pubblicazioni” della singola procedura di gara);

c) in data 21/06/2022, il Seggio di gara si è riunito in seduta pubblica per procedere all'apertura delle buste telematiche presentate dai partecipanti alla procedura di gara in oggetto;

d) come richiamato nel disciplinare di gara, l'Amministrazione ha disposto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020, l'applicazione della «inversione procedimentale» sancita nel comma 8 dell'art. 133 del D.Lgs 50/2016. Pertanto, il Seggio di gara ha proceduto a sbloccare le buste contenenti la documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma dagli operatori economici concorrenti, senza analizzarne i contenuti e senza verificarne le autodichiarazioni, e ad assegnare a tutti i concorrenti lo stato di “ammesso ex art. 133 comma 8”, al solo fine di poter accedere alle buste telematiche contenenti le offerte economiche;

e) nella medesima seduta, il Seggio di gara ha proceduto all'apertura delle offerte economiche e, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, all'esclusione automatica delle offerte il cui ribasso è risultato pari o superiore alla soglia di anomalia del 35,578%;

f) Il Seggio di gara ha aperto la busta della documentazione amministrativa dell’aggiudicatario proposto (cioè il miglior offerente non anomalo come individuato dalla piattaforma), onde verificare che non ricorressero motivi di esclusione e che l'operatore economico fosse in possesso dei requisiti e delle capacità richieste dal bando;

g) la documentazione presentata dal concorrente è risultata conforme alle prescrizioni del disciplinare di gara e, pertanto, si è formulata proposta di aggiudicazione dell'appalto in favore del CONSORZIO STABILE TELEGARE - Esecutrice BUIS COSTRUZIONI SRL;

Ritenuto:

a) di dover prendere atto dei verbali, redatti dal Seggio di gara e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di dover aggiudicare sotto riserva la procedura di gara n. 3445/A/2022 finalizzata all'affidamento di un *“Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli”* **(CIG 9181993453 - CUP B22H22003380002)** all'operatore economico **CONSORZIO STABILE TELEGARE - Esecutrice BUIS COSTRUZIONI SRL** con sede legale in Via Nuova Poggioreale snc – Centro Direzionale

isola F11 – 80143 Napoli, P.IVA IT08078101212, con una percentuale di ribasso del 35,562% da praticare sui prezzi delle lavorazioni per un importo contrattuale complessivo di € 490.000,00 oltre IVA;

b) di dover comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;

c) di dover incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi degli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

d) di dover condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;

e) di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania (DG 50.15.00);

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";

g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di prendere atto dei verbali, redatti dal Seggio di gara e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, e di aggiudicare sotto riserva la procedura di gara n. 3445/A/2022 finalizzata all'affidamento di un *"Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli"* **(CIG 9181993453 - CUP B22H22003380002)** all'operatore economico **CONSORZIO STABILE TELEGARE - Esecutrice BUIS COSTRUZIONI SRL** con sede legale in Via Nuova Poggioreale snc – Centro Direzionale isola F11 – 80143 Napoli, P.IVA IT08078101212, con una percentuale di ribasso del 35,562% da praticare sui prezzi delle lavorazioni per un importo contrattuale complessivo di € 490.000,00 oltre IVA;
2. di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. 50/2016;
3. di incaricare il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/16 e di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
4. di condizionare l'efficacia dell'aggiudicazione all'esito della verifica positiva dei requisiti, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania (DG 50.15.00);
6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - UOD 50.15.02 “Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni
- Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager”;
- Al RUP Dott. Giuseppe d'Errico.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 08:13:02 UTC

REGIONE CAMPANIA
Ufficio Speciale Grandi Opere
U.O.D. 92 STAFF – Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto
PNRR
Sede Sede: via P. Metastasio, 25 - 80125 Napoli (NA), Italia
Codice Fiscale Codice Fiscale: 80011990639

Esito di gara - CIG 9181993453

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICAZIONE: .1) Denominazione: REGIONE CAMPANIA Ufficio Speciale Grandi Opere U.O.D. 92 STAFF Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedure di Appalto PNRR via P. Metastasio n. 25/29 80125 – Napoli ; www.regione.campania.it.
PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it) Responsabile della procedura Dott.ssa Anna Belfiore e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it..
SEZIONE II: OGGETTO: 1.1) Denominazione conferita all'appalto: Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per lavori di manutenzione degli impianti elettrici, termici e di raffrescamento degli immobili siti su tutto il territorio della Regione Campania di proprietà e/o in uso dell'Amministrazione Regionale e presso gli uffici di rappresentanza di Roma in Via Poli proc. n. 3445/A-T/2022; 1.3) lavori; 2.3) Codice NUTS: ITF3 Napoli 2.5) Criteri: prezzo più basso con l'eliminazione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016;
SEZIONE IV: PROCEDURA: .1.1) Aperta .2.1) Pubblicazioni precedenti: GU 5° Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 60 del 25/05/2022.
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE: 2.3) : CONSORZIO STABILE TELEGARE - Esecutrice BUIS COSTRUZIONI SRL con sede legale in Via Nuova Poggioreale snc – Centro Direzionale isola F11 – 80143 Napoli P.IVA IT08078101212; 2.4) Valore totale del contratto d'appalto: € di € 490.000,00 oltre IVA.
SEZIONE VI; ALTRE INFORMAZIONI: 4.1 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Napoli .

Il dirigente
dott. Giovanni Diodato

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
19.07.2022 09:41:35 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 508 del 11/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n.3475/A/2022 -Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termale "Pegea"- Indizione di gara

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto Dirigenziale n.612 del 07.07,2022 la Direzione generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" di indire una procedura ad evidenza pubblica volta all'affidamento della concessione **"*Pegea*"** per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Napoli, con un'estensione di ha 0.20.40 per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta.CIG: 9314129666;
2. con lo stesso ha affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti della Regione Campania l'incarico di svolgere, a seguito della pubblicazione degli atti di legge, la procedura di gara per le concessioni aventi ad oggetto lo sfruttamento dei giacimenti di acque termali, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economica più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;
3. con medesimo decreto ha:
   - approvato lo schema di Avviso di gara, il capitolato, lo schema di convenzione ed i relativi allegati tecnici;
   - individuato quale RUP del presente procedimento la dott.ssa Raffaella Farina,
   - previsto, quale criterio di aggiudicazione, in analogia alle disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i cui criteri sono individuati nel disciplinare di gara ;
   - specificato che l'importo a base di gara non rappresenta una voce di spesa per l'amministrazione procedente;
   - ha stabilito, altresì', che con riferimento al canone annuo di concessione posto a base d'asta, pari ad € 750.000 , indicato all'art. 4 del disciplinare di gara, il concorrente può offrire:

- Sul canone minimo annuo di € 750,00, pari al ……%, ovvero pari ad € ……,

(rialzo offerto in lettere.....)

con fatturato annuo stimato fino a euro 200.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- Sul canone minimo annuo di € 1.500,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,

(rialzo offerto in lettere.....)

con fatturato annuo stimato da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 3.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 6.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 12.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad €

……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

in alternativa

- sul canone minimo annuo di € 24.000,00 pari al ……%, ovvero pari ad € ……,
- (rialzo offerto in lettere)
- con fatturato annuo stimato superiore a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

Ritenuto, pertanto:

- di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata all'affidamento della concessione ***"Pegea"*** per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Napoli,con un'estensione di ha 0.20.40 per la durata di 15 anni, valore della concessione **€ 990.000,00**, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta.CIG: 9314129666;
- di assegnare alla procedura in parola il numero 3475/A/2022;
- di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore dello STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica (proc.n.3475/A/2022) finalizzata all'Affidamento della concessione ***"Pegea***" per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali site nel comune di Napoli, con un'estensione di ha 0.20.40 per la durata di 15 anni, valore della concessione € 990.000,00, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta.CIG: 9314129666;
2. di nominare Responsabile della procedura di gara la dott.ssa Anna Belfiore, in servizio presso lo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;
3 di prendere atto che la documentazione di gara è costituita, dalla seguente documentazione:

- Capitolato
- Schema di convenzione;
- Disciplinare;
- Allegato al Bando
- Allegati B1-B2 e B3;
- Allegato E3
- DGUE;
- Modello “C” Offerta Economica;

che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale 50 02 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”
- Al Responsabile unico del Procedimento dott.ssa Raffaella Farina.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 07:51:12 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-110449
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Forniture

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447-4521
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Pegea”, ricadente nel Comune di Napoli.
Numero di riferimento: 3475/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

41120000 Acqua non potabile

II.1.3) **Tipo di appalto**

Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**

La Concessione ha ad oggetto lo sfruttamento del giacimento di acque termali da denominarsi “Pegea” e l'utilizzo delle pertinenze relative all’estrazione dal giacimento poste all’interno dell’area di concessione, ricadente nel Comune di Napoli.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 990 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Napoli.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Pegea”, ricadente nel Comune di Napoli. L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di ha 0.20.40. Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in € 990.000,00 al netto di Iva. La concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016. All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito
Criterio di qualità - Nome: Programma di coltivazione del giacimento / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità tecnica e professionale / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Capacità economiche e finanziarie / Ponderazione: 20
Criterio di qualità - Nome: Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione / Ponderazione: 10
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 180
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di

settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Elenco e breve descrizione delle condizioni:
I richiedenti dovranno possedere l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**

Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

Data: 20/09/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 22/09/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Sala gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere della Giunta Regionale della Campania, sita a Napoli in via P. Metastasio 25/29, Palazzina n. 1 P.T.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

19/07/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 07:48:13 UTC

Giunta Regionale della Campania

Procedura di gara n. 3475/A/2022

Procedura aperta telematica per l'affidamento, per la durata di quindici anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali da denominarsi “Pegea”, ricadente nel Comune di Napoli.

CIG: 9314129666

CPV: 41120000-6

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2 □ Oggetto della Concessione
Art. 3 □ Valore della Concessione
Art. 4 □ Importo a base d'asta
Art. 5 □ Durata della Concessione
Art. 6 □ Procedura di gara
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione
Art. 8 □ Avvalimento
Art. 9 □ Garanzie Offerte
Art. 10 □ Sopralluogo
Art. 11 □ Oneri concessori
Art. 12 □ Modalità di presentazione dell'offerta
Art. 13 □ "Busta A" – Documentazione Amministrativa
Art. 14 □ "Busta B" - Offerta tecnica
Art. 15 □ "Busta C" - Offerta economica
Art. 16 □ Criteri di aggiudicazione
Art. 17 □ Raggruppamenti di Imprese e Consorzi
Art. 18 □ Soccorso istruttorio
Art. 19 □ Svolgimento operazioni di gara
Art. 20 □ Aggiudicazione della Concessione e stipula della Convenzione
Art. 21 □ Definizione delle Controversie
Art. 22 □ Trattamento dei dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1 - STAZIONE APPALTANTE E RIFERIMENTI

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" (Ufficio espletante: tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412). PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale Sviluppo economico e Attività produttive.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott.ssa Raffaella Farina, e-mail: raffaella.farina@regione.campania.it e Referente teresa.serpico@regione.campania.it
5. Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Anna Belfiore, e-mail: anna.belfiore@regione.campania.it (Ref. Dott. Umberto Scalo, e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it)
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare"). Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti,** nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, **previa registrazione.**
7. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte, ex art. 74, comma 4 del Codice, e saranno accessibili nella sezione "Chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale di cui al precedente punto 6. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
8. Codice identificativo di gara (CIG): **9314129666**

Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:

- **Codice**: è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- **Autorità**: è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- **S.A**.: è la Stazione Appaltante;
- **Portale:** è il Portale Gare della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://pgt.regione.campania.it/portale/
- **Operatore Economico**: è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. La Concessione ha ad oggetto lo sfruttamento del giacimento di acque termali da denominarsi “Pegea” e l'utilizzo delle pertinenze relative all’estrazione dal giacimento poste all’interno dell’area di concessione, ricadente nel Comune di Napoli.
2. Codice NUTS: ITF33
3. CPV: 41120000-6
4. L’area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un’estensione di ha 0.20.40, ricadente nel territorio del comune di Napoli, al foglio di mappa n. 197, particelle n. 223, 230, 408, con portata di esercizio 7 l/s e ore di emungimento giornaliero 5.
5. L’attuale perimetrazione dell’area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.
6. La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
   - Temperatura: 22 °C;
   - PH a 22 °C: 6.16;
   - Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 505 mg/l;
   - Acqua minerale ipotermale sulfurea, salso alcalina bicarbonato solfata;
   - Incolore, aspetto Limpido, odore sulfureo, senza sedimenti.
7. All’interno dell’area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:
   - Pozzo termale 1: Pozzo freatico, profondità 114 m, diametro efficace 170 mm;
   - Impianto di sollevamento: Elettropompa Calpeda HP 5,5, colonna di mandata 2" acciaio inox aisi 3040;
   - Condotta di adduzione: Condotta in acciaio aisi 304 2" con recapito nell'area termale.
8. All’assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l’accezione di cui all’art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutti gli usi previsti dalla Legge, salvo l’onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.
9. Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:
   - la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;
   - l’autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
   - l’utilizzo delle pertinenze relative all’estrazione dal giacimento poste all’interno dell’area di concessione.

ART. 3 - VALORE DELLA CONCESSIONE

Il valore della Concessione per tutta la durata quindicennale del contratto è stimato in **€ 990.000,00** al netto di Iva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 – IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo annuo a base d'asta della presente Concessione è pari ad **€ 750,00**, ovvero al canone annuo base, di cui al paragrafo 11.2 del presente Disciplinare, calcolato per l'intera durata della Concessione. Su tale importo potranno essere formulate offerte al rialzo.

ART. 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE, RINNOVI

5.1 - DURATA

La durata dell'appalto è di 15 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Concessione.

5.2 - RINNOVI

1. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
2. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
3. Si precisa che la durata della concessione è ridotta, in deroga al presente disciplinare, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.

ART. 6 - PROCEDURA DI GARA

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice ed al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
2. La gara verrà esperita mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95, comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
3. La concessione sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata con i criteri di aggiudicazione riportati nell'articolo seguente.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1 - REQUISITI GENERALI

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, Comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti.

7.2 - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

I richiedenti dovranno possedere **l'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.3 - REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

I richiedenti dovranno dimostrare di avere una capacità finanziaria ed economica adeguata al programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle eventuali opere di tutela e di recupero ambientale, nonché a garantire le condizioni di sicurezza.

La capacità economica e finanziaria dell'operatore economico, come previsto nell'Allegato XVII, Parte I del D.Lgs n. 50/2016, può essere provata mediante una o più delle seguenti referenze:

a) idonee dichiarazioni bancarie di riconosciuta solidità, attestanti che il concorrente è in possesso della capacità finanziaria o, se del caso, comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali;

b) per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;

c) per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

d) una dichiarazione concernente il fatturato globale e, se del caso, il fatturato del settore di attività oggetto della concessione, al massimo per gli ultimi tre esercizi disponibili in base alla data di costituzione o all'avvio delle attività dell'operatore economico, nella misura in cui le informazioni su tali fatturati siano disponibili.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'**attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

7.4 - REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali adeguate per la gestione della concessione con un adeguato standard di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto nell'Allegato XVII, Parte II del D.Lgs n. 50/2016, può essere provata mediante:

a) indicazione dei tecnici e degli organismi tecnici, e di quelli responsabili del controllo qualità, di cui il concorrente disporrà per la gestione della concessione, con enunciazione delle relative generalità, esperienze, mansioni, e professionalità acquisite, con particolare riferimento alla Struttura tecnica operativa (Direttore/i di miniera/stabilimento, tecnici specialisti) di cui l'Operatore economico partecipante si avvale od abbia organizzato di avvalersi per l'attività;
b) un'indicazione delle misure di gestione ambientale che il richiedente potrà applicare durante la gestione della concessione.

ART. 8 - AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 172, comma 2 e dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene**, a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE, la domanda di partecipazione della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9 - GARANZIE OFFERTE

L'offerta è corredata da:

1) **Originale di garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari all' 2% del valore della Concessione e precisamente di importo pari ad **€ 19.800,00**, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7 del Codice;
2) **una dichiarazione di impegno,** da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, **a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva** ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti;
3) **dichiarazione originale di impegno** di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La **garanzia provvisoria è costituita** da fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

La **garanzia fideiussoria** dovrà:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;
c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (GU del 10 aprile 2018 n. 83) contenente il "*Regolamento con cui si adottano*

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt. 103 comma 9 e 104 comma 9 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";

d) avere validità per *180* giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
- la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

f) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;

g) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere **prodotte** in una delle seguenti forme:

- in originale o in copia autentica ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p) del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.

ART. 10 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sull'area oggetto di concessione, ricadente nel territorio del comune di Napoli, al foglio di mappa n. 197, particelle n. 223, 230, 408, **è facoltativo** e potrà essere effettuato **entro il giorno 10/09/2022**.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all'indirizzo pec uod.500202@pec.regione.campania.it e al referente raffaella.farina@regione.campania.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata almeno 20 giorni prima della data fissata quale termine ultimo per la presentazione delle istanze, previo contatto e accordo con il competente ufficio della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive all'indirizzo pec: uod.500202@pec.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sopralluogo verrà effettuato nei soli giorni stabiliti dalla stazione appaltante; data e luogo del sopralluogo saranno comunicati con almeno 3 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c)**, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI**, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di **consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c)** del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

ART. 11 - ONERI CONCESSORI

11.1 – DIRITTO PROPORZIONALE

1. A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Disciplinare è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi". Tali diritti sono così determinati:
   - euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n. 292 del 18/05/2022, in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo;
2. Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
3. I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT per i prezzi al consumo.

11.2 – CONTRIBUTO ANNUO

1. Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio-sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

- euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;
- euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;
- euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;
- euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;
- euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;
- euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

2. Il contributo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.
3. Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.
4. La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Per partecipare alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
   – firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D. Lgs. 82/2005;
   – dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.
2. È utile e necessario che l'Operatore Economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
   – sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
   – sezione "FAQ".
3. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** quale

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a helpdesk@afsoluzioni.it

4. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
5. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare della Centrale Acquisti, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
6. I chiarimenti potranno essere richiesti **fino alla data del 10/09/2022 alle ore 23.59**. Le risposte saranno accessibili nella sezione "Chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.
7. **Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 20/09/2022 tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:**
   - accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato nei precedenti punti 1, 2 e 3, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
   - cliccare sulla sezione "BANDI";
   - cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
   - cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
   - visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
   - cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
   - compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14 del presente disciplinare;
   - per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
     a) la percentuale di rialzo, nell'apposito campo;
     b) l'offerta economica formulata, secondo il **modello C** allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15 del presente disciplinare.
   - cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”;
3. cliccare sulla lente “APRI” situata nella colonna “DOC. COLLEGATI” in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta “OFFERTE” e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l’offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione “BANDI A CUI STO PARTECIPANDO”, sono automaticamente raggruppati tutti i bandi ai quali si sta partecipando.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell’Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l’offerta tecnica e l’offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l’art. 83, comma 9, del Codice.

L’offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell’offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara

ART. 13 - CONTENUTO DELLA BUSTA “A” – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A contiene i seguenti documenti, allegati al presente Disciplinare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Istanza di partecipazione** – Allegato E3;
2. **Scheda identificativa dell'istante** - Allegato B1;
3. **Dichiarazione familiari conviventi** - Allegato B2;
4. **Dichiarazione protocollo di legalità** (pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54) e di impegno, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il Codice di comportamento della Regione Campania (approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 90 del 9/03/2021, e pubblicato sul BURC n. 24 del 15/03/2021, pena la risoluzione del contratto) - Allegato B3;
5. **DGUE** – Documento di Gara Unico Europeo per l'attestazione dei requisiti minimi di partecipazione, assenza di motivi di esclusione, requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica professionale;
6. **Originale dell'attestato di partecipazione al sopralluogo**, se effettuato, rilasciato dai funzionari regionali;
7. **Documento originale attestante la garanzia provvisoria** con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
8. **Dichiarazione di impegno** a rilasciare garanzia definitiva di cui al precedente articolo 9;
9. **Originale dell'impegno** di un istituto bancario o assicurativo a prestare, al momento del rilascio della concessione, garanzia fidejussoria o polizza assicurativa commisurata al **progetto dell'eventuale chiusura mineraria**, comprendendo la possibilità di ripristino ambientale, ai sensi dell'art 31 del regolamento regionale n. 10/2010;
10. **Ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC**;
11. **PassOE** di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità;
12. (Per i consorzi) **Statuto di costituzione del consorzio.**

ART. 14 - CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

1. La busta "B – Offerta tecnica" contiene, **a pena di esclusione**, i seguenti documenti:
   a) **un'attestazione documentata della capacità tecniche, professionali ed organizzative**, (All. XVII, D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.) dell'Operatore economico secondo quanto indicato al precedente paragrafo 7.4;
   b) **una relazione tecnica dell'offerta** con la descrizione, anche tramite elaborati cartografici, delle opere e delle attività oggetto della coltivazione, del programma di utilizzo della risorsa termale e degli effetti del programma di utilizzo sull'ambiente e comunque ogni elemento utile per la valutazione dell'offerta, alla luce dei criteri di cui al successivo paragrafo 16.1 del presente Disciplinare;
   c) **cronoprogramma dettagliato dei tempi di avvio e di attuazione** del Programma Generale di Coltivazione del Giacimento da iniziare entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal rilascio della concessione;
   d) **eventuali proposte migliorative** e senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione che l'operatore economico si impegna a porre in essere durante l'arco temporale della concessione (a titolo esemplificativo: ricadute occupazionali dirette previste all'avvio dell'attività e negli anni successivi, nonché ricadute economiche e occupazionali indirette prevedibili sul territorio; iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, alla valorizzazione delle risorse turistiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza; opere e/o interventi volti a alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

diminuzione dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico, eventuali elementi di innovazione, ecc.);

e) **una presentazione dell'operatore**, nella quale si possa desumere l'esperienza specifica nel settore da parte del Concessionario e/o da parte del personale di cui si avvale o intenda avvalersi; a tal fine all'offerta tecnica dovranno essere allegati i curricula del suddetto personale, dai quali emergano l'esperienza acquisita nel settore termale, le mansioni e i profili professionali.

2. L'offerta tecnica dovrà indicare tutti gli elementi utili per la valutazione delle caratteristiche qualitative, metodologiche e tecniche offerte e **dovrà essere contenuta in max 20 facciate** (esclusi copertina e indice) – **utilizzando carattere Arial n. 11, interlinea singola** (non saranno presi in considerazione gli elementi offerti nelle pagine successive alla ventesima), **ogni facciata deve essere numerata progressivamente.**
3. Al fine di consentire la valutazione delle offerte in termini omogenei, i concorrenti devono impostare il progetto tecnico seguendo lo schema e la sequenza degli elementi indicati nel presente paragrafo.
4. L'offerta tecnica inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve, a pena di esclusione dalla gara, inserire elementi che possano in qualsiasi modo anticipare valori o profili specifici della parte economica dell'offerta, in quanto verrebbe ad essere violato il principio di segretezza delle offerte.

ART. 15 - CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA

1. La busta "C – Offerta economica" contiene, a pena di esclusione:
   a) **l'offerta economica** predisposta secondo il **Modulo C,** allegato al presente disciplinare;
   b) **un piano economico-finanziario** (con indicazione di costi/ricavi) dal quale si desuma la capacità del progetto di generare un livello di redditività adeguato a garantire l'equilibrio economico e finanziario per tutta la durata della concessione. Il Piano economico finanziario dovrà indicare anche elementi di natura quantitativa e qualitativa, in particolare, il numero di visitatori annuale atteso, il numero ed il prezzo dei servizi offerti, con separata indicazione dell'Iva, la percentuale di sfruttamento della risorsa, l'analisi dei costi necessari alla realizzazione di tutto quanto previsto nel Progetto di coltivazione, dei mezzi di finanziamento all'uopo necessari e della remunerativitá dell'iniziativa; inoltre la programmazione degli interventi volti al mantenimento dell'efficienza e modernità degli impianti anche e soprattutto quelli di misurazione dei prelievi. Tale piano economico finanziario dovrà essere aggiornato ogni tre anni in via previsionale al 30.06 della 4^annualità di concessione.
2. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di rialzo offerta sull'importo a base d'asta di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.
3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
4. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella in lettere. Sono inammissibili le offerte economiche inferiori all'importo a base d'asta.
5. L'offerta, inoltre:
   a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
   b) non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

- la validità non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge e dai documenti di gara.

N.B. Non essendo prevista in piattaforma una procedura che contempli una serie di opzioni circa l'offerta economica o in generale la possibilità di offrire rialzi percentuali, la Commissione prenderà in considerazione solo quanto riportato nell'allegato MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA. In ogni caso, l'operatore dovrà inserire nel campo "% di sconto offerta" della busta economica la percentuale di rialzo, poiché è un campo obbligatorio e immodificabile.

ART. 16 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

A fronte di più istanze ammissibili, si procederà con apposita procedura comparativa e la concessione sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 50/2016.

La valutazione sarà effettuata da una commissione giudicatrice composta da un numero dispari di componenti e appositamente costituita.

Il punteggio totale attribuibile ad ogni proposta sarà elaborato sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo e sarà al massimo di 100/100 punti, suddivisi come indicato di seguito:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Il conferimento della concessione è comunque subordinato alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati, nonché alla presentazione degli elaborati tecnici e della documentazione, necessari per il rilascio di una concessione, qualora già presenti agli atti del Settore.

La valutazione delle istanze presentate, anche ai fini dell'eventuale procedura comparativa, tiene conto della documentazione contenuta nella busta "B", relativa all'offerta tecnica e nella busta "C", relativa all'offerta economica.

La proposta di aggiudicazione sarà considerata valida solo al raggiungimento di un punteggio complessivo minimo di punti 50.

16.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica (MAX 70 PUNTI) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A	OFFERTA TECNICA (MAX 70 PUNTI)				
N°	*Criteri di valutazione*	*Max punti*	*n°*	*Sub-criteri di valutazione*	*Max punti*
1	**Programma di coltivazione del giacimento**	20	1.1	Completezza e accuratezza delle informazioni degli elaborati, da documentare anche tramite allegati cartografici, con particolare riguardo alle opere e interventi mirati alla coltivazione, tutela e corretta gestione del contesto minerario e sue pertinenze, comprese le proposte di ripristino ambientale	10
			1.2	Cronoprogramma dettagliato dei tempi di avvio e di attuazione del Programma Generale di Coltivazione del Giacimento	8
			1.3	Eventuali proposte migliorative (es. valorizzazione della risorsa prevedendone gli usi più pregiati; ricadute occupazionali; iniziative volte a favorire l'accesso a persone con disabilità, alla valorizzazione delle risorse turistiche, gastronomiche e culturali del territorio di appartenenza; opere e/o interventi volti alla diminuzione dell'impatto ambientale ed al risparmio energetico, eventuali elementi di innovazione, ecc.)	2
2	**Capacità tecnica e professionale**	20	2.1	Pregresse ed attuali esperienze imprenditoriali e tecniche da parte del richiedente nel campo della coltivazione e sfruttamento di Acque Minerali, di sorgente e termali	10
			2.2	Pregresse ed attuali esperienze imprenditoriali e tecniche da parte dei tecnici di cui si avvale il richiedente nel campo della coltivazione e sfruttamento di Acque Minerali, di sorgente e termali	10
3	**Capacità economiche e finanziarie**	20	3.1	Adeguate al progetto di coltivazione proposto, da attribuirsi sulla base del complessivo valore degli investimenti e dei costi di gestione previsti nel progetto di coltivazione, relativamente all'attività mineraria, valutato per il primo triennio	20
4	**Disponibilità delle aree e/o strutture di utilizzazione**	10	4.1	Disponibilità dell'area e/o struttura da utilizzare come stabilimento termale, conformemente agli usi riconosciuti per le acque, da comprovare mediante contratto regolarmente trascritto o registrato che conceda quantomeno un diritto di godimento (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo comodato, locazione o analoghi), stipulato almeno in forma di contratto preliminare e per una durata equivalente a quella per cui è richiesta la concessione	10
TOTALE					**70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni componente della Commissione giudicatrice esprimerà le proprie valutazioni, attribuendo discrezionalmente, a ciascuno dei sub-criteri dell'offerta tecnica, un coefficiente variabile tra zero e uno; tali coefficienti saranno graduati da un massimo pari a 1 (uno) in corrispondenza della prestazione che sarà ritenuta la migliore possibile (e quindi ottimale) e fino a 0 (zero) in corrispondenza di offerte inadeguate. Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei coefficienti sono stati previsti cinque giudizi di valutazione da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione; ad ognuno di detti giudizi corrisponde l'assegnazione del coefficiente corrispondente come di seguito specificato:

Valutazione	Descrizione	Coefficiente
Ottimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo completamente esauriente e quanto proposto risponde in modo migliorativo alle attese della Stazione Appaltante	1,00
Buono	L'elemento di valutazione è trattato in modo esauriente e quanto proposto risponde pienamente alle attese della Stazione Appaltante	0,80
Sufficiente	L'elemento di valutazione è trattato in modo accettabile e quanto proposto risponde in misura soddisfacente alle attese della Stazione Appaltante	0,60
Minimo	L'elemento di valutazione è trattato in modo appena sufficiente e quanto proposto risponde in modo appena adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,30
Inadeguato	L'elemento di valutazione è trattato in modo assolutamente non adeguato alle attese della Stazione Appaltante	0,00

Ciascun commissario valuterà ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei subcriteri componenti il progetto, un punteggio provvisorio compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti subcriteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del subcriterio applicando la seguente formula:

$$\mathbf{P = (C \times W)}$$

dove P = punteggio finale del subcriterio

C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al subcriterio;

W = peso o punteggio massimo attribuito al subcriterio.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. La Commissione procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per i criteri.

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi relativo al sub-criterio di natura quantitativa 1.2 (Tempi di avvio per l'utilizzo del giacimento) ricorrerà al metodo proporzionale, assegnando il punteggio massimo (8 punti) all'offerente che indicherà la tempistica minima di avvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressa in giorni ed assegnando i punteggi agli altri offerenti con la formula: tempo minimo/ tempi del concorrente in esame* 8 (punteggio massimo).

Il punteggio complessivo dell'offerta tecnica sarà, quindi, determinato dalla sommatoria dei punteggi definitivi attribuiti a ciascuno dei 4 criteri dell'offerta tecnica.

La Commissione, sulla base dei punteggi ottenuti da ciascuno dei soggetti partecipanti alla gara, formulerà la proposta di aggiudicazione, alla S.A., della concessione a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto.

A parità di punteggio complessivo la Commissione procede, ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della L.R. 29 luglio 2008, n. 8, ad attribuire la concessione di preferenza al titolare del permesso di ricerca.

16.2 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICA

All'offerta economica, saranno attribuiti punteggi, fino ad un massimo di 30, con la modalità di seguito indicata.

1. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo fino a euro 200.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 750,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 750,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
2. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 1.500,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 1.500,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
3. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 3.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 3.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
4. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 6.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 6.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;
5. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 12.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 12.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Alle offerte economiche degli operatori economici che hanno stimato nel Piano economico finanziario presentato un fatturato annuo superiore a euro 12.000.000,00, riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate:
   a) saranno attribuiti **0 punti** se offrono il canone annuo minimo di euro 24.000,00;
   b) saranno attribuiti **punti fino ad un massimo di 30** sui rialzi presentati sul canone di concessione minimo di euro 24.000,00, mediante la seguente formula **Px = (Ox*Pm)/Oa;**

dove:

Px = punteggio da attribuire al concorrente x;

Ox = offerta economica presentata dal concorrente x al quale attribuire il punteggio;

Pm = punteggio massimo attribuibile = 30;

Oa = offerta presentata più alta, più favorevole all'Amministrazione.

Si fa presente che la percentuale di rialzo sul canone base offerta dai concorrenti in sede di gara e formalizzata nel "Modulo C" sarà applicata in funzione del fatturato effettivamente realizzato durante il rapporto concessorio, qualora risultasse più alto di quello offerto in gara.

In ogni caso, il contributo annuo da versare all'Amministrazione non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.

Il punteggio complessivo dell'offerta sarà dato dalla somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica e quelli attribuiti all'offerta economica.

Non saranno ammesse offerte economiche inferiori ai valori minimi indicati.

Tutti i calcoli sopra descritti per la determinazione dei punteggi saranno effettuati con arrotondamento matematico alla seconda cifra decimale. In caso di parità di punteggio complessivo, la Commissione procede, ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della L.R. 29 luglio 2008, n. 8, ad attribuire la concessione di preferenza al titolare del permesso di ricerca.

ART. 17 - RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E CONSORZI

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 45 del Codice. L'impresa concorrente capogruppo dovrà assicurare non meno del 50% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti**:
   - i requisiti di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 devono essere posseduti da **tutte** le imprese raggruppate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i requisiti di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4 devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato specifico almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

   - in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);

   - in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

   - dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

   - *(nel caso di consorzi)* indica per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

6. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 13:

   - i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 10 vanno prodotti **da ogni impresa concorrente;**

   - le garanzie di cui ai punti 7, 8, 9, in caso di raggruppamento non ancora costituito, devono essere intestate a tutte le imprese concorrenti associate.

7. Per quanto riguarda **l'offerta economica**:

   - nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

   - nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

8. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

   - i requisiti di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2 devono essere posseduti dal Consorzio e dalle consorziate esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, di cui ai paragrafi 7.3 e 7.4, devono essere posseduti:

   - per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio

ART. 18 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 19 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di verifica dei plichi pervenuti avranno inizio successivamente alla scadenza di presentazione delle offerte alla data e secondo le modalità indicate in seguito.

19.1 - APERTURA DELLA BUSTA A – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La prima seduta sarà pubblica e avrà luogo il giorno 22/09/2022 alle ore 10:00 presso la Sala Gare dell'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" sita in Via Metastasio, 25/29 – 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 18 del presente disciplinare;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

19.2 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n.3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

19.3 - APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nell'Avviso e nel presente disciplinare.

Successivamente, la commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, o in una seduta successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte nell'Avviso e nel presente disciplinare.

La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica e in ogni caso il titolare del permesso di ricerca qualora figuri tra i concorrenti con lo stesso punteggio complessivo. All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione redige la graduatoria e procede all'aggiudicazione della concessione e alla stipula della Convenzione secondo le modalità indicate al paragrafo 20.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - **i casi di esclusione da disporre per**:

- **mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;**
- **presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;**
- **presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.**

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'Art. 95, comma 12 del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

La "Proposta di Aggiudicazione" è disposta tramite apposito provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio "UOD Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori". Il provvedimento dirigenziale verrà trasmesso a tutti gli Operatori economici concorrenti tramite PEC e pubblicato sulle apposite Sezioni del sito web istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 20 - AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

La stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale o di valutazione di incidenza, **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.

La mancata attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e di valutazione di incidenza ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".

Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..

A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.

A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.

Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui la Concessione non possa essere aggiudicata neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione della Convenzione è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula della convenzione; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

All'atto della stipula della Convenzione, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sul valore complessivo del piano economico-finanziario presentato in sede di gara, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice e la garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino.

La Convenzione sarà stipulata in modalità elettronica.

La Convenzione è soggetta agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110 comma 1 del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della Concessione

Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), **sono a carico dell'aggiudicatario** e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.

Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis) del Codice.

ART. 21 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli.

ART. 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 07:50:16 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLATO

OGGETTO: RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE AI FINI DELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO DELLE ACQUE TERMALI DA DENOMINARSI "PEGEA" NEL COMUNE DI NAPOLI

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è il conferimento della Concessione da denominarsi "*Pegea*", per lo sfruttamento del giacimento dell'acqua idrotermale, mediante coltivazione e captazione dalla sorgente ubicata nel comune di Napoli (NA).
L'area della concessione con le relative pertinenze minerarie ha un'estensione di ha 0.20.40, ricadente nel territorio del comune di Napoli, al foglio di mappa n. 197, particelle n. 223, 230, 408, con portata di esercizio 7 l/s e ore di emungimento giornaliero 5.
L'attuale perimetrazione dell'area di concessione potrà essere rideterminata a seguito di adeguata motivazione, incluse le opportune valutazioni idrogeologiche.

La risorsa da assegnare in concessione evidenzia i seguenti parametri e caratteri alla sorgente:
- Temperatura: 22 °C;
- PH a 22° C: 6,16;
- Anidride carbonica libera alla sorgente CO2: 505 mg/l:
- Acqua minerale ipotermale sulfurea, salso alcalina bicarbonato solfata;
- Incolore, aspetto Limpido, odore sulfureo, senza sedimenti.

L'acqua termale "Pegea" di Napoli ha ottenuto, con decreto n. 3928, in data 21/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche.

ART. 2 - PERTINENZE

All'interno dell'area di concessione insistono le seguenti opere di captazione, di seguito specificate come pertinenze minerarie della concessione e costituite principalmente da:
- Pozzo termale 1: Pozzo freatico, profondità 114m, diametro efficace 170 mm;
- Impianto di sollevamento: Elettropompa Calpeda HP 5,5, colonna di mandata 2" acciaio inox aisi 3040;
- Condotta di adduzione: Condotta in acciaio aisi 304 2" con recapito nell'area termale.

ART. 3 - ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE

All'assegnatario della Concessione sarà conferito il diritto di coltivare, secondo l'accezione di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 e s.m.i., le acque termali emunte, nonché di utilizzarle per tutte gli usi previsti dalla Legge, salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle attività di utilizzo.

Il concessionario si assume totalmente il rischio di impresa, manlevando la Regione da qualsiasi responsabilità contrattuale od extracontrattuale che potrebbe derivare dall'esercizio dell'attività di coltivazione del giacimento.

Al Concessionario affidatario saranno dunque riconosciuti:
1. la titolarità della Concessione relativa alla sorgente di acqua termale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. l'autorizzazione allo sfruttamento del giacimento per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti ed in conformità alle prescrizioni del Piano di settore delle acque termali e minerali in corso di approvazione e alle ulteriori condizioni precisate nel disciplinare;
3. l'utilizzo delle pertinenze relative all'estrazione dal giacimento poste all'interno dell'area di concessione.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE E RINNOVO

1. La concessione, in conformità a quanto disposto dall'art.4 della L.R. 8/2008, avrà durata di 15 anni.
2. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione.
3. La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.
4. La durata della concessione è ridotta, in deroga al presente capitolato, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
5. Il termine decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
6. Il rapporto non è rinnovabile in nessun caso e non è cedibile né in tutto né in parte, fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria.

ART. 5 ONERI CONCESSORI, OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO ED ULTERIORI CONDIZIONI

a. Diritto proporzionale

A fronte del diritto di sfruttamento del bene, il titolare del provvedimento di legittimazione allo sfruttamento delle risorse contemplate dal presente Avviso è tenuto al pagamento di diritti proporzionali annui anticipati rapportati all'estensione dell'area impegnata, per le causali e nei tempi stabiliti dall'art. 36 della L.R. n. 8/2008, rubricato "Diritti proporzionali e contributi.

Tali diritti sono così determinati:

- euro 41,04 per ettaro o frazione di esso per le aree oggetto di concessione, così come aggiornato con decreto dirigenziale n 292 del 18/05/2022 in funzione dell'Indice Istat per i prezzi al consumo.

Gli importi dei diritti proporzionali annui così determinati non possono comunque essere inferiori a euro 2.000,00 e sono corrisposti alla Regione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

I diritti proporzionali su indicati sono annualmente aggiornati in funzione dell'indice ISTAT

fonte: http://burc.regione.campania.it

per i prezzi al consumo.

b. Contributo annuo

Il titolare della concessione è tenuto, altresì, a corrispondere un contributo annuo, ai sensi dell'art 36 della L.R. n. 8/2008. Il contributo è corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, alla Regione Campania e al comune ove è ubicato il punto di eduzione. Il contributo annuo, tenuto conto delle finalità socio sanitarie delle utilizzazioni e della opportunità di valorizzare ed incentivare il ricorso alle prestazioni termali, è così determinato:

1) euro 750,00 per le aziende termali con fatturato annuo fino a euro 200.000,00 riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate;

2) euro 1.500,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 200.000,01 fino a euro 800.000,00;

3) euro 3.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 800.000,01 fino a euro 2.400.000,00;

4) euro 6.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 2.400.000,01 fino a euro 6.000.000,00;

5) euro 12.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate da euro 6.000.000,01 fino a euro 12.000.000,00;

6) euro 24.000,00 per le aziende termali con fatturato annuo riferito esclusivamente alle prestazioni termali erogate superiore a euro 12.000.000,00.

Il contributo annuo come sopra determinato costituisce la base per le offerte al rialzo da presentare nella gara per la concessione del diritto di sfruttamento delle acque termali. Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al periodo precedente sono corrisposte alla Regione Campania.

Il contributo sarà determinato sulla base del fatturato effettivamente realizzato dal concessionario (qualora più alto di quello stimato) e degli aumenti percentuali offerti a rialzo in sede di gara. **In ogni caso, il contributo annuo da versare non potrà essere inferiore a quello offerto in sede di gara, anche qualora il fatturato effettivo risultasse inferiore a quello dichiarato alla presentazione dell'offerta.**

Le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta sono corrisposte alla Regione Campania.

Per il pagamento dei canoni e delle somme compensative, il Concessionario si atterrà alle disposizioni di cui all'art. 36 L.R. n. 8/2008.

La Regione Campania si riserva di verificare sistematicamente e puntualmente l'applicazione e l'osservanza da parte dell'aggiudicatario delle clausole contenute nel presente Articolo, pena la decadenza della Concessione.

c. Obblighi del concessionario

Al concessionario sarà conferito il diritto di coltivare le acque termali, nonché di utilizzarle per tutte le destinazioni previste dalla legge alle condizioni previste dalle norme vigenti, fatto salvo l'onere di acquisire tutti i pareri, atti, nulla-osta, nonché specifiche autorizzazioni in materia sanitaria, ambientale, di difesa del suolo ed urbanistica, richieste per il legittimo esercizio delle eventuali singole attività di utilizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Concessionario sarà tenuto ad attuare il progetto ed il piano proposto in sede di offerta e ad adempiere altresì agli obblighi previsti dalla L.R. 8/2008, dal regolamento e dalle leggi in materia.

Dovrà, altresì:

1) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. n. 8/2008;

2) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, sella portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008;

3) corrispondere all'Amministrazione concedente e al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione, gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui al comma 7 e 8 dell'art. 36 della L.R. 8/2008 e s.m.i. nonché le maggiori somme dovute quale rialzo della base d'asta di cui al presente bando ed ogni altro onere previsto dal provvedimento di concessione, dalla legge o dal contratto, come aggiornato o modificato in corso di rapporto concessorio in conformità alle disposizioni di legge in materia. I diritti dovuti dal concessionario saranno adeguati ogni anno con apposito provvedimento amministrativo sulla base degli indici nazionali del costo della vita pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica;

4) corrispondere l'imposta sulle concessioni ex art. 7 e 8 della L.R. n. 1/1972;

5) prestare, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione, una garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di primaria agenzia, commisurata al progetto dell'eventuale chiusura mineraria per il ripristino dello stato dei luoghi, in caso di cessazione della concessione, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino ambientale;

6) prestare, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, garanzia definitiva per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara;

7) se la concessione è attribuita a soggetto diverso dal ricercatore, corrispondere un'indennità, a favore di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della L.R. n. 8/2008. L'indennità è rapportata all'importanza della scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge;

8) indennizzare le occupazioni temporanee e gli espropri e ad eseguire i lavori necessari in tempi strettamente tecnici;

9) dichiarare formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o pretesa di danni da parte di terzi che si ritenessero danneggiati o pregiudicati dalla Concessione e dal suo esercizio. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione;

10) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

12) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli;

13) adempiere ad ogni obbligo e onere previsto dalla Convenzione per il rilascio della Concessione, nonché alle prescrizioni della L.R. 8/2008, del regolamento di attuazione n. 10/2010 e ad ogni altra prescrizione di legge in materia di acque termali;

14) a tutelare l'uso della risorsa idrica di cui all'art.144 D.L.n.152 del 2006 s.m.i.

ART. 6 - ACQUISIZIONE PARERI PREORDINATI ALL'AGGIUDICAZIONE E AL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

Conclusa la fase valutativa, la stipula della concessione è subordinata, ai sensi dell'art 33, commi 8 e 9 della L.R. n. 8/2008, alla positiva conclusione del relativo procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* o di *valutazione di incidenza,* **ove dovuti**, per quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e a conclusione dell'istruttoria di cui all'art. 4 della L.R. 8/2008 ed all'art.11 del Regolamento regionale 10/2010, condotta sulla base della documentazione prodotta in sede di gara.
La mancata attivazione del procedimento di *Valutazione di Impatto Ambientale* e di *valutazione di incidenza,* ove dovuto, da parte dell'aggiudicatario, con la presentazione della istanza corredata della necessaria documentazione al competente Ufficio regionale entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, comporta la decadenza della stessa concessione aggiudicata.

Attualmente la V.I.A. è un endo-procedimento ad istanza di parte per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ed è disciplinato dall'Art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., che al comma 1 prevede: "Nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso".
Lo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania è competente all'indizione, svolgimento ed emanazione del provvedimento finale della Conferenza dei Servizi prevista nell'ambito del PAUR, ai sensi dell'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 s.m.i..
A seguito della "Proposta di Aggiudicazione", l'Operatore economico (in seguito: Proponente) – a pena di decadenza - entro 90 giorni dalla trasmissione via PEC del suddetto provvedimento, ha l'obbligo di presentare istanza all'Autorità competente per il per il rilascio del PAUR ai sensi e nelle modalità di cui al summenzionato art. 27-bis.
A conclusione dell'espletamento della procedura indicata, il provvedimento PAUR è comprensivo anche, ai sensi di Legge, dell'Aggiudicazione della Concessione. Qualora il PAUR sia a esito negativo nei confronti del Proponente, si procederà alla revoca della "Proposta di aggiudicazione", riservandosi di procedere ad una nuova proposta di aggiudicazione, se ed in quanto ritenuto conveniente, secondo l'ordine della graduatoria, qualora vi sia più di un partecipante alla procedura di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, verificati tutti requisiti di Legge e le autodichiarazioni rese, si procederà alla stipula tra l'Aggiudicatario e l'Autorità concedente, della Convenzione di rilascio della Concessione" che costituisce titolo per la coltivazione del giacimento.

ART. 7 - AUTORIZZAZIONE PER LE UTILIZZAZIONI

L'autorizzazione all'utilizzazione delle acque termali è rilasciata dall'autorità comunale, quale autorità sanitaria locale, ai sensi della legge regionale 8 marzo 1985, n.13, previo parere della azienda sanitaria locale.

Il rilascio delle autorizzazioni per l'utilizzazione delle acque termali è subordinato alla verifica, previa istruttoria, dell'esistenza dei seguenti titoli, condizioni ed atti:
a) concessione mineraria o subconcessione o altro titolo equipollente;
b) provvedimento di riconoscimento delle acque così come previsto dalla normativa vigente;
c) dimostrazione del possesso, da parte del richiedente, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi definiti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502, come definiti nell'accordo stipulato ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 323/2000.

ART. 8 – CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE

1. La concessione cessa:
a. per scadenza del termine;
b. per rinuncia;
c. per decadenza;
d. per revoca
e. per esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
f. alla scadenza del quinquennio, nei casi previsti dall'art. 4 (oggettiva incompatibilità del Progetto di coltivazione con il Piano di settore ovvero mancato adeguamento allo stesso);
g. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.
2. Al termine della concessione, per qualunque causa determinato, il concessionario è tenuto a consegnare alla Regione il bene oggetto della concessione e le relative pertinenze.
3. Nei casi di cui al comma 1, alle eventuali ipoteche iscritte sui beni oggetto della concessione si applicano le norme del codice civile.
4. Il provvedimento adottato nei casi di cui al comma 1 è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania e nell'albo comunale del o dei comuni interessati.
5. La rinuncia alla concessione è comunicata dal concessionario, tramite una dichiarazione di rinuncia senza condizioni, al competente ufficio regionale che adotta il relativo provvedimento entro il termine di novanta giorni dalla ricezione della dichiarazione. Il concessionario che rinuncia alla concessione è costituito, dalla data della relativa comunicazione, custode temporaneo del bene oggetto della concessione e delle relative pertinenze, con l'obbligo della loro manutenzione ordinaria e dell'esecuzione dei lavori ritenuti necessari per la tutela della pubblica incolumità e con il divieto di coltivazione e sfruttamento del giacimento. Dalla data di adozione del provvedimento di rinuncia, il concessionario è obbligato alla restituzione del bene oggetto della concessione unitamente alle pertinenze.
6. La decadenza della concessione è dichiarata nei casi e con le modalità previste dalla L.R. n.8/2008. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. In caso di decadenza, il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso, compenso o indennità da parte della Regione, compresa la quota residua del diritto proporzionale corrisposto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Il diritto proporzionale annuo sarà adeguato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativi al periodo intercorso.
8. L'esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e la sua inutilizzabilità sono dichiarate con provvedimento regionale, con il quale sono impartite al concessionario le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori a tutela della pubblica incolumità.

ART. 10 – VIGILANZA E SANZIONI

1. Le disposizioni e le indicazioni di cui al presente capitolato devono ritenersi, per il concessionario, prescrizioni e obblighi, la cui inosservanza comporta l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti norme minerarie e dall'Art.37 della L.R. 8/2008 e può comportare, tra l'altro, la decadenza della titolarità della concessione, ai sensi dell'art.18 della medesima L.R. 8/2008 e dell'Art.40 del R.D. 1443/1927.
2. La vigilanza sul rispetto della L.R. 8/2008, è esercitata, ai sensi dell'art.37 della stessa, dagli Uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive della Regione Campania per quanto di competenza e, per i controlli igienico sanitari dall'ASL territorialmente competente.

ART. 11- FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in ordine all'applicazione ed interpretazione del presente capitolato, è competente in via esclusiva il foro di Napoli

ART. 12 - NORMA DI RINVIO E INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, si rinvia alle previsioni del disciplinare di gara e del contratto, nonché alla normativa dell'Unione, nazionale e regionale in materia di acque termali e di beni pubblici.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 07:49:06 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO TERMOMINERALE DENOMINATO "PEGEA" NEL COMUNE DI NAPOLI

TRA CONCEDENTE E CONCESSIONARIO

L'anno XXXX il giorno xxxxxx del mese di xxxxxxxxxx presso la sede della Regione Campania, con il presente atto valido ad ogni effetto di legge

tra

la **Regione Campania**, di seguito denominata "Amministrazione" o "Concedente", C.F. 800.119.906.39, in persona del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività produttive, giusta DGR n. XXXX del XXXX di conferimento dell'incarico e DPGR n. xxxx del xxxx di nomina, dr.ssa XXXXX, nata a xxxxx il xxxxx , C.F. XXXXXXX, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Campania, sita in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81

e

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con sede legale in xxxxxxxxxxxxxx, Via xxxxxxxxxxxx, n. xxxxx, iscritta nel registro delle imprese di xxxxxxxxxxxxxxxx, n. di R.E.A. xxxxxxx, e Partita IVA xxxxxxxxxxxxxxxx, domiciliazione xxxxx, rappresentata dal Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxx, C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella sua qualità di xxxxxxxxxxxxxxx e legale rappresentante dell'impresa, di seguito denominato/a Concessionario.

PREMESSO CHE:

- le acque minerali, di sorgente e termali esistenti nel territorio della Regione Campania costituiscono patrimonio indisponibile della Regione Campania;
- la Legge Regionale della Campania 29 luglio 2008, n. 8, recante la "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente" promuove la razionale utilizzazione delle acque minerali, di sorgente e termali e disciplina, tra l'altro, la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione del patrimonio indisponibile di acque minerali naturali e termali, tali riconosciute o riconoscibili, e delle sostanze od energie associate;
- il Regolamento n. 10/2010, pubblicato sul BURC n. 28 del 12/04/2010, di attuazione della citata legge regionale 9 luglio 2008, n. 8, disciplina la gestione e la fruizione del patrimonio idrotermale, ai fini della valorizzazione e dello sfruttamento delle risorse individuate all'art. 1 della citata Legge, attraverso attività di ricerca, coltivazione e utilizzazione;
- l'acqua minerale termale "Pegea" di Napoli ha ottenuto, con decreto n. 3928, in data 21/10/2009, il riconoscimento del Ministero della Salute delle proprietà terapeutiche;
- con Decreto Dirigenziale n xxxx del xxxx della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, è stata indetta una gara avente ad oggetto l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque termali "Pegea";
- l'Avviso, il Disciplinare, lo schema di Convenzione e gli Allegati tecnici relativi alla Concessione per lo sfruttamento del giacimento termominerale "Pegea" sono stati pubblicati, tra l'altro, sul B.U.R.C. n. xxxxx del xxxxx ed è stata data agli atti indicati la pubblicità prevista dalla legge;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxx è stata nominata la Commissione di gara;
- espletata la gara, è risultata aggiudicataria xxxxxx;
- con Decreto Dirigenziale n. xxxxxx del xxxxxx della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive si è preso atto delle risultanze di gara e si è formulata l'aggiudicazione definitiva in favore di xxxxxx, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso tra le parti come sopra costituite,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e Allegati

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, nonché la documentazione ivi elencata e, in particolare, l'Avviso, il Disciplinare, l'Offerta Tecnica ed economica, la Planimetria, il piano di delimitazione dell'area di Concessione, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, viene sottoscritta e allegata al presente contratto, rispettivamente alle lettere "A" (Avviso), "B" (Disciplinare), "C" (Offerta tecnica ed economica), "D" (Planimetria), "E" (Piano di delimitazione dell'area).

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'Amministrazione rilascia alla Soc. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, con domicilio eletto nel Comune di xxxxx, la Concessione per lo sfruttamento del giacimento di acqua termominerale denominato "Pegea",nel comune di Napoli, secondo la disciplina di cui alla presente convenzione, così come individuata nell'allegata planimetria.

Art. 3 – Delimitazione area del giacimento e aree di salvaguardia

1. L'area del giacimento oggetto di concessione è individuata nel piano di delimitazione della concessione presentato dal richiedente, allegato alla presente Concessione (sub "E").
2. Le aree di salvaguardia, ai sensi dell'art. 4, comma 9 della L.R., sono distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (sub "F") e sono individuate nel piano di delimitazione allegato alla presente Concessione.
3. La relativa disciplina è contenuta nel decreto legislativo 152/2006, nel quale si stabilisce che le regioni individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano,

La **zona di tutela assoluta** è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

-avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione

-essere adeguatamente protetta

-essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

La **zona di rispetto** è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata; può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata, in relazione alla tipologia dell'opera di presa o captazione e alla situazione locale di vulnerabilità e rischio per la risorsa.

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati:

- la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- le aree cimiteriali;
- l'apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- l'apertura di pozzi, ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano;
- la gestione di rifiuti;
- lo stoccaggio di sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- i pozzi perdenti;
- il pascolo e la stabulazione di bestiame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per gli insediamenti o le attività preesistenti, ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento e, in ogni caso, deve essere garantita la loro messa in sicurezza.
Nelle zone di rispetto sono disciplinate queste strutture e attività:

- fognature;
- edilizia residenziale e opere di urbanizzazione;
- opere viarie, ferroviarie e infrastrutture di servizio;
- pratiche agronomiche e contenuti dei piani di utilizzazione.

In caso d'inerzia da parte delle regioni circa l'individuazione della zona di rispetto, la medesima conserva un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.
Le **zone di protezione** devono essere delimitate dalle regioni e delle province autonome per assicurare la protezione del patrimonio idrico. Possono essere adottate misure relative alla destinazione del territorio interessato, alle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici territoriali.
Ai fini della protezione delle acque sotterranee, le regioni e le province autonome individuano e disciplinano, all'interno delle zone di protezione, le aree:

- di ricarica della falda;
- emergenze naturali e artificiali della falda;
- zone di riserva.

Art. 4 – Durata della concessione

1. La presente concessione ha la durata di 15 (quindici) anni, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto e fino al xxxxxxxxxxxxxxxxxxx ed in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 1 del Regolamento Regionale n. 10/2010.
2.La durata della concessione è ridotta, nel caso in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse; in tal caso, nessun indennizzo sarà dovuto al concessionario.
3. Alla scadenza, il rapporto concessorio non sarà automaticamente rinnovato in quanto, dovendosi rispettare i canoni di imparzialità, trasparenza e concorrenza, come dettati dall'ordinamento comunitario oltre che interno, si provvederà ad apposita procedura ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione della concessione. In ogni caso, rientra nell'esclusiva sfera di discrezionalità dell'Amministrazione regionale, in quanto titolare della risorsa, ogni decisione in merito all'*An*, al *quantum* e al *quomodo* del relativo sfruttamento successivo, nel rispetto, ovviamente, delle previsioni di legge, dei principi inderogabili di matrice comunitaria e delle esigenze di tutela ambientale e di salvaguardia della risorsa stessa.

Art. 5 – Trasferimento della concessione

1. La concessione può essere trasferita per atto tra vivi, previa autorizzazione dell'Amministrazione, da richiedersi a cura del titolare della concessione, fatto salvo l'obbligo del possesso, nel soggetto subentrante, dei requisiti richiesti per il rilascio della concessione medesima, ai sensi dell'art 8 della L.R. n. 8/2008 e con le modalità indicate dall'art 17 del regolamento di attuazione n. 10/2010.

2. Il trasferimento per atto tra vivi dei diritti derivanti dalla concessione è subordinato alla disponibilità, da parte del subentrante, dei suoli e delle opere destinate all'esercizio della concessione ed all'autorizzazione regionale previa verifica del possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

3. Nel caso di morte del concessionario, la concessione è trasferita al legatario o all'erede che ha presentato la relativa istanza entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione e che risulta in possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economica necessari per lo sfruttamento del giacimento secondo il programma dei lavori approvato.

4. Qualora succedano più eredi, la concessione può essere loro trasferita se i medesimi, entro il termine di sei mesi dall'apertura della successione, abbiano nominato un rappresentante unico, salvo il possesso dei requisiti di cui al primo periodo.

5. Trascorso il termine di cui al periodo precedente senza che gli eredi abbiano provveduto, la concessione si intende decaduta.

6. Qualsiasi atto di trasferimento che non abbia riportato la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comporta la decadenza della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Qualora il concessionario proceda al trasferimento della concessione in assenza della prescritta autorizzazione dell'Amministrazione è comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000,00 a euro 50.000,00 ai sensi del comma 6 dell'art 37 della L.R.

Art. 6 – Cessazione della concessione

1. La Concessione giungerà a scadenza il XXXXXXX.
2. La cessazione della concessione avviene, oltre che per scadenza del termine, nei seguenti casi:
   a. rinuncia;
   b. decadenza;
   c. revoca
   d. esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità;
   e. nei casi previsti dall'art. 4, comma 2 (limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali);
   f. per risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1453 e ss., ovvero dell'art.1456 c.c.

3. La Regione adotta il provvedimento di cessazione della concessione e dispone l'esecuzione contestuale delle opere necessarie per garantire la sicurezza dei luoghi e la salvaguardia del giacimento e affida le pertinenze in custodia allo stesso concessionario o all'eventuale curatore fallimentare o al Sindaco del Comune territorialmente competente.
4. Il provvedimento di cessazione della concessione è affisso per 15 giorni all'Albo Pretorio di tutti i Comuni nei cui territori ricade l'area di concessione ed è pubblicato sul B.U.R.C..
5. Ad avvenuta pubblicazione sul B.U.R.C., con esclusione del caso di esaurimento o sopravvenuta incoltivabilità del giacimento e sua inutilizzabilità, la concessione cessata e divenuta disponibile può essere conferita a terzi.

Art. 7 –Revoca e decadenza della concessione

1. La decadenza della concessione è dichiarata nei seguenti casi, ai sensi dell'art.18 della L.R., previa contestazione dei relativi motivi al concessionario e assegnazione di un termine non inferiore ai trenta giorni per la trasmissione di controdeduzioni:
a) quando il concessionario non ha dato inizio ai lavori previsti dal programma approvato nel termine stabilito o, se il termine non è stabilito, entro sei mesi dalla data di rilascio della concessione, salva la sussistenza di giustificati motivi;
b) quando il concessionario ha sospeso, per oltre sei mesi e senza autorizzazione, i lavori necessari per lo sfruttamento del giacimento previsti nel programma approvato, salvo il caso di forza maggiore;
c) quando il concessionario non ha versato gli importi dei diritti proporzionali e dei contributi di cui all'articolo 36, nonostante apposita diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore a trenta giorni;
d) quando il concessionario contravviene alle prescrizioni contenute nel provvedimento regionale di rilascio della concessione nonostante diffida ad adempiere con termine non inferiore ai novanta giorni;
e) quando sopravviene la revoca del provvedimento di riconoscimento delle acque minerali naturali e termali o della autorizzazione sanitaria;
f) quando il concessionario è dichiarato fallito;
g) quando il concessionario ha violato le prescrizioni contenute nell'articolo 6, comma 1 (contratti di somministrazione) e nell'articolo 8, comma 1 della L.R. (trasferimento della concessione);
h) in caso di danno ambientale, con grave compromissione delle risorse naturali oggetto di concessione, riconducibile a negligenza del concessionario;
i) quando, nonostante diffida ad adempiere con assegnazione di un termine non inferiore ai sessanta giorni, permangono le condizioni previste dal comma 5 dell'articolo 37 della L.R.
2. Il concessionario dichiarato decaduto è tenuto alla restituzione del bene oggetto della concessione, unitamente alle pertinenze e non ha diritto a rimborsi, indennità o compensi per le opere ed i lavori eseguiti. La decadenza della concessione comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.
3. La revoca della concessione è disposta per sopravvenuti gravi motivi di pubblico interesse e fatti straordinari e imprevedibili, che non consentono la prosecuzione dell'attività di coltivazione.
4. Il concessionario cui è revocata la concessione è obbligato alla restituzione del bene che ne costituisce oggetto, unitamente alle pertinenze.
5. Il provvedimento che dispone la revoca della concessione determina l'indennità dovuta al concessionario con i criteri individuati all'art. 22 del regolamento di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 – Obblighi del Concessionario

1. Il Concessionario è tenuto a:

a) eseguire il Progetto generale di coltivazione del giacimento secondo l'offerta presentata in gara e risultata aggiudicataria, nei tempi e con le modalità riportate nel cronoprogramma alla stessa allegato;

b) realizzare gli investimenti previsti nel piano economico-finanziario presentato in gara;

c) esercitare direttamente e in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione e attenersi a quanto previsto dalla presente Convenzione, dalla legge regionale n. 8/2008 e dal relativo regolamento di attuazione n. 10/2010;

d) delimitare, ai sensi dell'art. 12 del regolamento n. 10/2010, l'area di concessione con riferimenti fissi e facilmente individuabili e individuare ogni pozzo e/o sorgente oggetto di concessione mediante apposizione di apposita etichetta inamovibile riportante, in modo indelebile, la sigla identificativa, la denominazione della concessione e gli estremi del relativo decreto dirigenziale;

e) esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento e installare adeguati strumenti di misurazione automatica dei volumi, della portata e della temperatura dell'acqua emunta, ai sensi dell'art 34 della L.R. 8/2008 e dell'art 27 del regolamento n. 10/2010. Gli apparecchi di misura devono essere dotati di certificato di produzione con numero di serie e devono consentire la visualizzazione istantanea dei dati e la loro registrazione, su supporto informatico. Gli stessi devono essere installati con flangia o altri sistemi che consentano l'applicazione di sigilli di garanzia inamovibili o di altro dispositivo che garantisca l'inalterabilità dello strumento. I misuratori automatici dei volumi e della portata devono essere installati, oltre che sul pozzo o sorgente, anche sulle singole derivazioni, in caso di due o più condotte di alimentazione, fatto salvi i casi di documentata impossibilità di installazione. Il concessionario deve apporre i sigilli di garanzia alla presenza di un funzionario della Regione. Nel caso di interventi che comportino la rimozione dei sigilli, il concessionario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione i tempi e le modalità delle operazioni necessarie. Gli apparecchi di misura, se già installati, devono adeguarsi alle prescrizioni di cui sopra alla prima sostituzione. I dati devono essere registrati per giorno, mese, anno, quantità giornaliera e progressiva del totalizzatore;

f) a trasmettere al competente ufficio regionale, entro il 30 ottobre, ai sensi degli artt. 13 e 37 del regolamento n. 10/2010, il programma dei lavori previsti per l'anno successivo, tutti i dati rilevati dagli apparecchi di misura in dotazione, attraverso una semplice comunicazione delle letture di fine stagione estiva e a fornire tutte le informazioni e le notizie inerenti l'attività estrattiva oggetto di concessione richieste dal competente ufficio regionale ed a rendere disponibili gli atti necessari per l'acquisizione diretta dei dati stessi;

g) a trasmettere, al competente ufficio regionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i dati statistici di fine anno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, , utilizzando la scheda riportata nell'Allegato P2 del regolamento regionale n. 10/2010. Sulla base dei predetti dati viene definito il contributo da versare al Comune dove sono ubicati i punti di eduzione di cui all'art. 36, commi 7 e 8, della Legge regionale n. 8/2008;

h) ad effettuare, nelle modalità indicate dall'art 28 del regolamento n. 10/2010, la videoispezione dei pozzi, al fine di accertarne lo stato e programmarne la regolare manutenzione;

i) ad effettuare, ai sensi dell'art. 25 della legge n 8/2008, i controlli periodici di qualità e di sicurezza delle acque termali, i cui esiti devono essere annotati in appositi registri tenuti dal concessionario e vidimati dalla competente azienda sanitaria locale;

j) corrispondere, nella misura stabilita dall'art.36 della L.R. 8/2008, all'Amministrazione:
   1) diritti proporzionali annui anticipati e rapportati all'area di concessione che è pari ad xxxxx, nella misura di € xxxxxxx, così come aggiornati in funzione dell'indice Istat con decreto n. xxx del xxxxx;
   2) contributo annuo pari ad € xxxx.
   I diritti proporzionali dovranno essere corrisposti all'amministrazione, la prima volta, all'atto del rilascio del provvedimento, in misura proporzionale ai mesi residui dell'anno e successivamente, in misura integrale, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento,
   Il contributo annuo dovrà essere corrisposto, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento, per una parte pari al 50 al comune di Napoli, dove sono ubicati i punti di eduzione e per la restante parte alla regione Campania.
Il pagamento dei diritti proporzionali, dei contributi e dell'imposta summenzionati andrà eseguito mediante la piattaforma PagoPA MyPay, accessibile al link: xxxxxxxx , utilizzando i seguenti codici tariffa:
-xxxx per il contributo annuo;
-xxxx per i diritti proporzionali;
-xxxx per l'imposta sulla concessione.
Il mancato pagamento dei diritti e dei contributi dovuti all'Amministrazione regionale e comunale comporta la risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

k) presentare, ai sensi dell'art. 25 del regolamento n. 10/2010, istanza in bollo ai fini del rilascio dell'autorizzazione per l'eventuale utilizzo dell'acqua termale finalizzata alla produzione di cosmetici. La produzione di cosmetici è consentita solo previa autorizzazione rilasciata dal Sindaco e nulla osta della Regione;

l) attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dalla concessione rilasciata, nonché dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento di attuazione n. 10/2010 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;

m) effettuare tutte le analisi per il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche della risorsa termale sfruttata secondo le norme vigenti che disciplinano le acque minerali e termali;

n) effettuare la manutenzione delle opere di captazione, adduzione e gestione delle acque termali; nonchè il monitoraggio periodico delle caratteristiche, chimiche, fisiche, isotopiche, batteriologiche e terapeutiche della risorsa termale sfruttata;

o) sostenere gli oneri afferenti allo scarico delle acque reflue derivanti dalla gestione dell'attività termale e afferenti la prevenzione e la mitigazione di eventuali impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio dell'attività termale;

p) trascrivere, a sua cura, la concessione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008;

q) far pervenire alla Regione Campania, entro tre mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione per il rilascio della Concessione – in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2643 del Codice Civile – copia autentica della nota di avvenuta trascrizione della Concessione medesima presso l'Ufficio provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Napoli.

Art. 9 – Cauzione

1. La Regione dà atto che il Concessionario ha prestato:

a) cauzione definitiva, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del xxxxx. n..xxxxx stipulata con xxxxxxx di xxxxx per un importo pari al 10% (dieci per cento) del valore complessivo del Piano economico presentato in gara e allegato al presente contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del disciplinare di gara. La cauzione definitiva prevede, ex art. 103 D.Lgs. 50/2006, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. La Regione darà adesione allo svincolo soltanto quando saranno stati pienamente regolarizzati e liquidati tra la Regione stessa e il Concessionario i rapporti di qualsiasi specie derivanti dalla concessione e non risulteranno danni imputabili al Concessionario, ai suoi dipendenti oppure a terzi per cui il Concessionario debba rispondere e, comunque, non oltre sei mesi successivi alla data di scadenza della Concessione.

b) garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa n. xxxxx del xxxx dell'importo di xxxxxx, ai sensi dell'art 4, comma 17 della L.R. 8/2008 e dell'art 31 del regolamento di attuazione e come previsto dal Disciplinare di gara, all'art 10, per un periodo pari alla durata della concessione e al tempo necessario per attuare il progetto di ripristino.

Art. 10 - Indennità (eventuale)

La Regione dà atto che il Concessionario ha corrisposto, ai sensi dell'art. 4, comma 6 e 7 della legge regionale n. 8/2008, un'indennità a favore del ricercatore. L'indennità è rapportata all'importanza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

scoperta e al valore delle opere utilizzabili ed è determinata in accordo tra le parti; in caso di disaccordo, l'indennità è determinata da una commissione regionale costituita dal dirigente regionale competente, o suo delegato, da un esperto in materia idrotermominerale nominato dalla associazione di categoria rappresentativa del settore idrotermominerale interessato e da un esperto in materie giuridiche nominato dall'assessore competente; avverso la determinazione della commissione è ammessa la tutela giurisdizionale nelle forme di legge.

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa

1. Il presente contratto sarà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.:
a) **nell'ipotesi di mancato adempimento di una qualsiasi delle obbligazioni previste dall'art. 8** e, in particolare, laddove il concessionario non esegua il Progetto generale di coltivazione in conformità all'offerta presentata in gara con riferimento a ciascuno degli aspetti valutati o non provveda al pagamento dei canoni e corrispettivi in conformità alle disposizioni dell'art.36 della legge regionale n.8/2008 e all'offerta economica presentata in gara;
b) **nell'ipotesi di mancato adempimento degli obblighi assunti all' art.13 (divieto di cessione del contratto).**
2. Il presente contratto sarà inoltre risolto di diritto al verificarsi dell'ipotesi:
a**) in cui si verifichi una limitata sostenibilità qualitativa e quantitativa della risorsa, sulla base di quanto evidenziato dal piano regionale di settore delle acque minerali, naturali e termali, in corso di approvazione ai sensi di quanto disposto con DGRC n. 633 del 15.11.2016, e dai programmi di ricerca tecnico-scientifici finalizzati alla conoscenza e tutela delle risorse, di cui al comma 2 dell'art. 4;**
b) **di decadenza previsti dall'art. 7 del medesimo contratto**.
3. Salve le ipotesi particolari regolate nel presente contratto, la risoluzione trova disciplina nelle disposizioni di cui agli artt. 1453 e ss. del Codice Civile e della legge regionale 29 luglio 2008, n. 8.
4.La risoluzione del contratto per le cause ascritte al presente articolo comporterà l'incameramento della cauzione prestata, salvo l'eventuale risarcimento del danno.

Art. 12 – Responsabilità

Il Concessionario si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità per i danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto e da ogni eventuale pretesa fatta valere nei confronti della Regione da parte del personale impiegato dal Concessionario. Il Concessionario è tenuto, pertanto, a risarcire ogni danno derivante a terzi dall'esercizio dell'attività mineraria per tutta la durata della concessione.

Art. 13 – Divieto di cessione del contratto

1. Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 8/2008 e dal regolamento 10/2010 in materia di contratti di somministrazione – sub concessione – gestione unitaria, è fatto divieto al Concessionario di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto, sotto pena dell'automatica risoluzione, ai sensi dell'art.1456 c.c., dell'incameramento della cauzione e del risarcimento del danno.
2. Qualsiasi modifica o trasformazione delle ragioni sociali ovvero della compagine del Concessionario deve essere comunicata e documentata entro 30 giorni all'Amministrazione Regionale per la competente verifica in ordine alla persistenza dei requisiti per l'affidamento, a pena della risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art.1456 c.c..

Art. 14 – Obblighi di riservatezza

1. Il Concessionario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
2. Il Concessionario potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.

Art. 15 – Vigilanza e controllo

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento, anche attraverso ispezioni e controlli in loco ovvero attraverso la visura delle scritture contabili, il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dal concessionario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.Il Concessionario si obbliga a porre a disposizione dell'Amministrazione ogni atto o documento richiesto, e a consentire visite e/o ispezioni sul sito oggetto di concessione.

Art. 16 – Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione nei registri immobiliari, ai sensi del comma 12 dell'art. 4 della L.R. 8/2008. Tutte le spese relative alla presente convenzione, comprese quelle di registrazione, faranno carico al Concessionario.

Art. 17 – Foro Competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli.

Art. 18 – Domicilio del Concessionario

A tutti gli effetti del presente contratto, il concessionario elegge domicilio presso XXXXX.

Art. 19 – Obblighi nascenti dalla tracciabilità dei flussi finanziari e dal protocollo di legalità

1. Le parti si obbligano al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 8 della Legge n. 136 agosto 2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2.Le parti si obbligano al rispetto delle previsioni di cui al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, che, sottoscritto, viene allegato al presente contratto.

Art. 20– Disposizioni Generali e Finali

Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione si applicano le norme di legge vigenti in materia di concessioni minerarie per la coltivazione di acque termali, in particolare la L.R. n. 8/2008, il regolamento di attuazione n. 10/2010 e l'Avviso pubblico e il Disciplinare, completi dei relativi allegati, approvati con determina n. xxxx del xxxx.

La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Per L'Amministrazione Regionale della Campania — Il Concessionario

---------- ----------

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e seguenti del codice civile, la parte prende attenta visione e dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli:

4, 5, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16, 19 .

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 07:47:23 UTC

Il Concessionario

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 511 del 11/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Richiesta Preliminare di servizi Accordo Quadro Mobilità - Riapertura termini

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, ha formulato indirizzo ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria, per dotare l'amministrazione regionale di progetti esecutivi per interventi prontamente cantierabili da finanziare nel nuovo ciclo di programmazione, strutturando, nell'ottica di semplificazione, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, il processo di progettazione secondo le più recenti normative tecniche di settore, quali il Codice Appalti, il DM 560/2017, il DM 49/2018 la UNI/EN/ISO 19650, la UNI 11337, che disciplinano l'adozione di strumenti, metodi, piattaforme informatiche e uso di dati aperti nelle fasi di progettazione e direzione lavori, nonché attraverso l'utilizzo di un ambiente digitale di raccolta e gestione di dati per la loro lavorazione, condivisione, divulgazione verso terzi ed archiviazione finale;
b) che con la sopra citata deliberazione sono state destinate risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020 fino ad un massimo di 100 milioni di euro, per finanziare la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento di Servizi di Ingegneria e Architettura, per studi di fattibilità tecnica economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, nonché servizi di verifica e validazione;
c) che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 520/2020 ha individuato quali ambiti tematici prioritari:
- infrastrutture ambientali;
- infrastrutture di trasporto;
- infrastrutture sociali sanitarie e didattiche;
- infrastrutture per la riqualificazione del territorio;

d) che la DGR 520/2020 ha demandato all'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere" la predisposizione e lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica, previo raccordo con le Direzioni Generali competenti *ratione materiae*;
e) che relativamente all'ambito dei trasporti, l'Ufficio Speciale 60.06 "Grandi Opere", di concerto con le Direzione Generali competenti, ha individuato un fabbisogno relativo ai servizi tecnici relativamente alle infrastrutture da realizzare sul territorio della Regione Campania in riferimento al "Aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei connessi piani attuativi di settore" e ss.mm.ii., approvato con DGR n. 306 del 28/06/2016;
f) la richiamata DGR n. 306/2016 ha confermato la natura "dinamica" del Piano Direttore della Mobilità Regionale, stabilendo che lo stesso continuerà ad essere aggiornato tramite successivi Studi – Intese – Accordi, in continuità con l'impostazione avviata a partire dalla citata DGR n. 1282/2002;

CONSIDERATO

a) che con D.D. n. 73 del 16/02/2021 stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale Responsabile Unico del Procedimento per la fase di gara dell'Accordo Quadro per l'affidamento di Servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione di INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO*,* l'Architetto Pasquale Manduca, Dirigente in servizio presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere" matricola16264;
b) che con D.D. n. 76 del 17/02/2021 dell'US 60-06-00 sono stati approvati gli atti di gara per un Accordo Quadro Triennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di Servizi di ingegneria e architettura quali: progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettazione definitiva e/o esecutiva e/o relative attività di supporto di cui al Capitolo III. "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, per l'esecuzione nella Regione Campania di INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO;
c) che con il medesimo decreto è stato demandato alla UOD01 dell'US 60-06-00 l'espletamento della gara aperta, ai sensi artt. 60 e 157 del Codice, mediante Accordo Quadro in 3 lotti;
d) che è stato precisato che il limite di spesa complessivo dell'Accordo Quadro, suddiviso in tre lotti ciascuno dei quali di importo pari ad € 10.000.000,00, è pari ad € 30.000.00,00, inclusa IVA e oneri di legge se dovuti;

PRESO ATTO

a) che la Regione Campania, con il supporto tecnico di ACaMIR, ha redatto il documento di aggiornamento del Piano Direttore per la Mobilità e dei relativi allegati, con orizzonte temporale 2021-2030, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 218 del 21 maggio 2021;
b) che l'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di leggi di settore;
c) che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/01/2022 è stato aggiudicato sotto riserva l'Accordo Quadro Triennale con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura suddetti;

RILEVATO

a) che i soggetti beneficiari, di cui all'Accordo Quadro aggiudicato con il sopra richiamato Decreto Dirigenziale n. 31/2022, sono le Direzioni Generali Regionali interessate, gli Enti in house alla Regione, le Province e i Comuni che possono usufruire dei Servizi di Ingegneria e Architettura relativamente all'Ambito INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO da realizzare sul territorio della Regione Campania in riferimento al Piano Direttore della mobilità

regionale e dei connessi piani attuativi di settore" approvato con DGR n. 306 del 28/06/2016 e da ultimo aggiornato con DGR n. 218 del 21 maggio 2021;
b) che, al fine di aderire al Servizio di Progettazione messo a gara, i soggetti beneficiari, come disciplinato dal Capitolato Generale di gara, formalizza la Richiesta Preliminare di Servizio, allegata al Capitolato e approvata con D.D. n. 76/2021;
c) che, al fine di dotare l'Amministrazione Regionale di un "parco" di progetti esecutivi e cantierabili sul ciclo di programmazione 2021 – 2027 e consentire altresì l'attuazione del PNRR è opportuno individuare i criteri rispetto ai quali la Stazione Appaltante, avvalendosi del supporto di AcAMIR, potrà valutare le richieste dei beneficiari;
d) che con D.D. 243 del 01/04/2022 sono stati approvati i criteri per l'individuazione dell'ordine di priorita' delle progettualità, demandando all'ACaMIR "Agenzia Campania Mobilità Infrastrutture e Reti" l'attività istruttoria in ordine alla verifica di rispondenza ai criteri nonché all'attribuzione dell'ordine di priorità delle progettualità;

e) che con il suddetto decreto il termine di scadenza per l'invio delle richieste dei servizi preliminari era fissata al trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC;

RITENUTO

a) di dover riaprire i termini per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di consentire un allargamento della potenziale platea dei partecipanti;
b) di dover fissare al 15 settembre 2022 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali relativamente alle determinazioni indicate dal DD 243 del 01/04/2022;
c) di dover riapprovare, con modifiche rispetto alla stesura allegata al DD 243 del 01/04/2022, i criteri di individuazione dei servizi Accordo Quadro Mobilità (Allegato A) e la Richiesta Preliminare dei Servizi (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTI

- tutti gli atti richiamati

alla stregua dell'istruttoria compiuta, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di riaprire i termini per la presentazione delle proposte progettuali, al fine di consentire un allargamento della potenziale platea dei partecipanti;
2. di fissare al 15 settembre 2022 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali relativamente alle determinazioni indicate dal DD 243 del 01/04/2022;
3. di riapprovare, con modifiche rispetto alla stesura allegata al DD 243 del 01/04/2022, i criteri di individuazione dei servizi Accordo Quadro Mobilità (Allegato A) e la Richiesta Preliminare dei Servizi (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- al Responsabile della Programmazione Unitaria
- alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- alla Direzione Generale Regionale 50.08 per la Mobilità;
- all'Agenzia Campana per la Mobilità, le Infrastrutture e le Reti,
- al Responsabile Unico del Procedimento incaricato;
- alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
- alla sezione del sito istituzionale "Casa di vetro".

Il Responsabile Ad Interim

Ing. Sergio Negro

ALLEGATO A

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZIA.Q. MOBILITA'

Lotto 1 – RETI STRADALI				
N. Criteri	**Criteri di Individuazione Generali**	**Ordine di priorità da attribuire**		
1	**Intervento coerente con gli atti di programmazione regionale di settore e/o ulteriore atti di programmazione nazionale e/o comunitari**	SI		**Da 0 a 40**
		NO		**0**
Sub-criteri Punto 1.			**P**	**P max**
Sub 1.1	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni urbanistiche di area vasta, di opere stradali di collegamento tra più comuni finalizzate in via preferenziale alla riduzione dell'incidentalità, al potenziamento degli standard di sicurezza nella circolazione, a favorire il decongestionamento del traffico nelle zone ad alta densità di transito.		10	Da 0 a 40 Applicabili max 4 sub criteri
Sub 1.2	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, di opere stradali finalizzate a garantire la mobilità sostenibile, anche attraverso la riqualificazione di aree e linee ferroviarie dismesse, nonché a valorizzare i luoghi turistici e a tutelare i centri storici.		10	
Sub 1.3	Coerenza strategica relativa ad opere stradali collocate nelle aree interne con la finalità di aumentare gli standard di sicurezza, riducendo al contempo i tempi di percorrenza, e di valorizzare conseguentemente il patrimonio naturalistico ivi collocato		10	
Sub 1.4	Coerenza strategica relativa ad opere stradali di adduzione alle linee ferroviarie e metropolitane con lo scopo di agevolare l'utilizzo del trasporto pubblico per favorire il decongestionamento e la riduzione delle emissioni inquinanti		10	
Sub 1.5	Coerenza strategica relativa ad opere stradali volte a favorire la semplificazione delle interconnessioni con gli assi di viabilità principale, autostradali e non, attraverso l'ottimizzazione di svincoli, raccordi ed interconnessioni limitrofe con la realizzazione di strade alternative o intersezioni a raso in sicurezza, anche utili al decongestionamento del traffico in aree urbane		10	
Sub 1.6	Coerenza strategica relativa ad opere stradali connesse ai litorali campani con lo scopo di migliorare l'accessibilità alle località turistiche, favorendo, anche in via alternativa alla viabilità esistente, l'aumento degli standard di sicurezza, il contrasto alla congestione veicolare, la realizzazione di parcheggi per agevolare lo shift dalla modalità di trasporto privata a quella pubblica, la pedonalizzazione dei litorali e la creazione di viabilità alternativa		10	
2*	**Livello di interesse strategico**	Nazionale/Regionale	30	**Da 10 a 30**
		Provinciale	20	
		Locale	10	
3*	**Livello di progettazione già disponibile**	Progetto Definitivo validato	30	**Da 10 a 30**
		Progetto Definitivo	20	
		Progetto Fattibilità Tecnico-Economico	10	
		NO	0	

*

In assenza di rispondenza al criterio, l'attribuzione dell'ordine di priorità è pari a 0 (Zero)

ALLEGATO A

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZIA.Q. MOBILITA'

In

Lotto 2 – RETI DELLA LOGISTICA				
N.Criteri	**Criteri di Individuazione Generali**	**Ordine di priorità da attribuire**		
1	**Intervento coerente con gli atti di programmazione regionale di settore e/o ulteriore atti di programmazione nazionale e/o comunitari**	SI		**Da 0 a 40**
		NO		**0**
Sub-criteri Punto 1.			**P**	**P max**
Sub 1.1	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'interconnessione preferibilmente con zone economiche speciali (ZES), ai fini del miglioramento della circolazione delle merci e del contrasto alla congestione della mobilità		10	Da 0 a 40 Applicabili max 4 sub criteri
Sub 1.2	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale in relazione ai collegamenti tra unità territoriali incluse nella perimetrazione della ZES		10	
Sub 1.3	Coerenza dell'intervento con l'accessibilità ai complessi industriali, costituito da stabilimenti produttivi interconnessi preferibilmente inclusi in area ZES		10	
Sub 1.4	Coerenza strategica relativa ad opere infrastrutturali di connessione ai principali poli logistici regionali (porti-aeroporti-interporti)		10	
Sub 1.5	Coerenza strategica progettuale relativa ad opere infrastrutturali di connessione a poli di grande attrazione di varia natura		10	
2*	**Livello di interesse strategico**	Nazionale/Regionale	30	**Da 10 a 30**
		Provinciale	20	
		Locale	10	
3*	**Livello di progettazione già disponibile**	Progetto Definitivo validato	30	**Da 10 a 30**
		Progetto Definitivo	20	
		Progetto Fattibilità Tecnico-Economico	10	
		NO	0	

* assenza di rispondenza al criterio, l'attribuzione dell'ordine di priorità è pari a 0 (Zero)

ALLEGATO A

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZIA.Q. MOBILITA'

In

Lotto 3 – RETI DELLA PORTUALITA'				
N.Criteri	**Criteri di Individuazione Generali**	**Ordine di priorità da attribuire**		
1	**Intervento coerente con gli atti di programmazione regionale di settore e/o ulteriore atti di programmazione nazionale e/o comunitari**	SI		**Da 0 a 40**
		NO		**0**
Sub-criteri Punto 1.			**P**	**P max**
Sub 1.1	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, anche finalizzata a garantire la complementarità con i finanziamenti già assegnati dalla Regione.		10	Da 0 a 40 Applicabili max 4 sub criteri
Sub 1.2	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità.		10	
Sub 1.3	Coerenza dell'intervento con gli standard ambientali, energetici e operativi, per il potenziamento dei porti con le aree retroportuali, per il consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare		10	
Sub 1.4	Coerenza con la programmazione nazionale e regionale, anche in riferimento alle pianificazioni di settore, in particolare con la finalità di potenziamento della sicurezza		10	
Sub 1.5	Coerenza con gli obiettivi di integrazione degli interventi sulle aree portuali con le aree retroportuali e i litorali contermini		10	
2*	**Livello di interesse strategico**	Nazionale/Regionale	30	**Da 10 a 30**
		Provinciale	20	
		Locale	10	
3*	**Livello di progettazione già disponibile**	Progetto Definitivo validato	30	**Da 10 a 30**
		Progetto Definitivo	20	
		Progetto Fattibilità Tecnico-Economico	10	
		NO	0	

* assenza di rispondenza al criterio, l'attribuzione dell'ordine di priorità è pari a 0 (Zero)

ALLEGATO B

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 e 157 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., in 3 lotti di gara, per la conclusione di un Accordo Quadro Triennale, con un unico operatore economico, ex art. 54 comma 3, per l'affidamento di Servizi di ingegneria e architettura quali: progetto di fattibilità tecnica ed economica e/o progettazione definitiva e/o esecutiva e/o relative attività di supporto di cui al Capitolo III. "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, per l'esecuzione nella Regione Campania di INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

RICHIESTA PRELIMINARE DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Il/La Sottoscritto/a
Cognome…….Nome……
……

nato/a a Comune ……. Prov. (……...) Stato……
il……

Codice Fiscale
……
……

residente a Comune……Prov. (……...) Stato ……. Cap
……

in (indirizzo)……...n.
……

Tipo Documento di
riconoscimento……
…….

rilasciato da ……..……. in data
……..…….

in qualità di:
……
……

del Soggetto denominato …...
……
…

Codice Fiscale
……
……

con sede legale alla
……
……..

sita in ……..…. (……) CAP
…….....

Telefono …… PEC
……

CON LA PRESENTE MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

ad usufruire dei Servizi di Ingegneria e Architettura, per l'esecuzione nella Regione Campania di INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.____del_____, per gli interventi di cui al seguente elenco:

1. Titolo intervento: ……...

a tal fine, consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle Leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

L'intervento proposto è coerente con gli atti di programmazione regionale di settore e/o ulteriore atti di programmazione nazionale e/o comunitari e rientra nell'ambito:

□ Lotto 1 – RETI STRADALI

□ Lotto 2 – RETI DELLA LOGISTICA

□ Lotto 3 – RETI DELLA PORTUALITA'

Scheda sintetica dell'intervento (n. e titolo) ……

…….

Ente Proponente

……. **Soggetto**

Attuatore ……

Anagrafica

Denominazione …… Codice Fiscale ……...

Sede legale

Comune ……..…. Prov. (……...) Cap ……...

Indirizzo……n. ……..……

Telefono …….. PEC ……...……...

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Estremi provvedimento approvazione ……..……

Cognome ……..……..……..…… Nome .....…….

Telefono ….....……...……. E-mail ……...……..……..……..……..……...

Descrizione sintetica della coerenza dell'intervento con i sub criteri evidenziati (max 1000 caratteri):

……

……

……

……

……

……

……

……

Infrastruttura interessata dall'intervento:

□ *Denominazione:* ……

□ *Ente proprietario:* ……

□ *Ente gestore:* ……

Al fine di una valutazione ponderale compilare le seguenti tabelle relativamente alla tipologia di intervento proposto e al lotto di appartenenza:

	1. Lotto 1 – RETI STRADALI	Si	No
1.1	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, anche inerente alle pianificazioni urbanistiche di area vasta, di opere stradali di collegamento tra più comuni finalizzate in via preferenziale alla riduzione dell'incidentalità, al potenziamento degli standard di sicurezza nella circolazione, a favorire il decongestionamento del traffico nelle zone ad alta densità di transito.		
1.2	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, di opere stradali finalizzate a garantire la mobilità sostenibile, anche attraverso la riqualificazione di aree e linee ferroviarie dismesse, nonché a valorizzare i luoghi turistici e a tutelare i centri storici.		
1.3	Coerenza strategica relativa ad opere stradali collocate nelle aree interne con la finalità di aumentare gli standard di sicurezza, riducendo al contempo i tempi di percorrenza, e di valorizzare conseguentemente il patrimonio naturalistico ivi collocato		
1.4	Coerenza strategica relativa ad opere stradali di adduzione alle linee ferroviarie e metropolitane con lo scopo di agevolare l'utilizzo del trasporto pubblico per favorire il decongestionamento e la riduzione delle emissioni inquinanti		
1.5	Coerenza strategica relativa ad opere stradali volte a favorire la semplificazione delle interconnessioni con gli assi di viabilità principale, autostradali e non, attraverso l'ottimizzazione di svincoli, raccordi ed interconnessioni limitrofe con la realizzazione di strade alternative o intersezioni a raso in sicurezza, anche utili al decongestionamento del traffico in aree urbane		
1.6	Coerenza strategica relativa ad opere stradali connesse ai litorali campani con lo scopo di migliorare l'accessibilità alle località turistiche, favorendo, anche in via alternativa alla viabilità esistente, l'aumento degli standard di sicurezza, il contrasto alla congestione veicolare, la realizzazione di parcheggi per agevolare lo shift dalla modalità di trasporto privata a quella pubblica, la pedonalizzazione dei litorali e la creazione di viabilità alternativa		

Sono applicabili max 4 sub criteri

Descrizione sintetica della coerenza dell'intervento con i sub criteri evidenziati (max 1000 caratteri):

……

……

……

……

……

……

……

……

Livello di interesse strategico

□ Nazionale/Regionale

□ Provinciale

□ Locale

Livelli di progettazione disponibile

□ Studio di fattibilità

Estremi provvedimento approvazione …….

Link di pubblicazione ……..

Data avvio ……. data conclusione ……..……..

□ *Progetto di fattibilità tecnica economica*

Estremi provvedimento approvazione ……...

Link di pubblicazione ……..

Data avvio ……. data conclusione ……..……..

□ *Progetto definitivo*

Estremi provvedimento approvazione ……...

Link di pubblicazione ……..

Data avvio ……. data conclusione ……..……..

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) ……..……..

□ *Progetto esecutivo*

Estremi provvedimento approvazione ……...

Link di pubblicazione ……..

Data avvio ……. data conclusione ……

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) …….

Data validazione …….

□ *Utilizzo metodologia BIM (Building Information Modeling)*

□ *Altro (specificare)*

Estremi eventuali provvedimenti di riferimento…….

Link di interesse ……..

Date di riferimento ……..

	2. Lotto 2 – RETI DELLA LOGISTICA	Si	No
1.1	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'interconnessione preferibilmente con zone economiche speciali (ZES), ai fini del miglioramento della circolazione delle merci e del contrasto alla congestione della mobilità		
1.2	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale in relazione ai collegamenti tra unità territoriali incluse nella perimetrazione della ZES		
1.3	Coerenza dell'intervento con l'accessibilità ai complessi industriali, costituito da stabilimenti produttivi interconnessi preferibilmente inclusi in area ZES		

1.4	Coerenza strategica relativa ad opere infrastrutturali di connessione ai principali poli logistici regionali (porti-aeroporti-interporti)		
1.5	Coerenza strategica progettuale relativa ad opere infrastrutturali di connessione a poli di grande attrazione di varia natura		

Sono applicabili max 4 sub criteri

Descrizione sintetica della coerenza dell'intervento con i sub criteri evidenziati (max 1000 caratteri):

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Livello di interesse strategico

□ Nazionale/Regionale

□ Provinciale

□ Locale

Livelli di progettazione disponibile

□ Studio di fattibilità

Estremi provvedimento approvazione …….

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

□ *Progetto di fattibilità tecnica economica*

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

Progetto definitivo

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) ……

□ *Progetto esecutivo*

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) …….

Data validazione ……

□ *Utilizzo metodologia BIM (Building Information Modeling)*

□ *Altro (specificare)*

Estremi eventuali provvedimenti di riferimento……

Link di interesse ……

Date di riferimento ……..

	3. Lotto 3 – RETI DELLA PORTUALITA’	Si	No
1.1	Coerenza strategica con la programmazione nazionale e regionale, anche finalizzata a garantire la complementarietà con i finanziamenti già assegnati dalla Regione.		
1.2	Coerenza con gli obiettivi di miglioramento dell'accessibilità alle località turistiche favorendo, anche in via alternativa, la sicurezza ai fini della circolazione e il contrasto alla congestione della mobilità.		
1.3	Coerenza dell’intervento con gli standard ambientali, energetici e operativi, per il potenziamento dei porti con le aree retro portuali, per il consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare		
1.4	Coerenza con la programmazione nazionale e regionale, anche in riferimento alle pianificazioni di settore, in particolare con la finalità di potenziamento della sicurezza		
1.5	Coerenza strategica progettuale relativa ad opere infrastrutturali di connessione a poli di grande attrazione di varia natura		

Sono applicabili max 4 sub criteri

Descrizione sintetica della coerenza dell’intervento con i sub criteri evidenziati (max 1000 caratteri):

……

……

……

……

……

……

……

……

Livello di interesse strategico

□ Nazionale/Regionale

□ Provinciale

□ Locale

Livelli di progettazione disponibile

□ Studio di fattibilità

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

□ *Progetto di fattibilità tecnica economica*

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

□ *Progetto definitivo*

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) ……

□ *Progetto esecutivo*

Estremi provvedimento approvazione ……

Link di pubblicazione ……

Data avvio …… data conclusione ……

Data verifica (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016) ……

Data validazione ……

□ *Utilizzo metodologia BIM (Building Information Modeling)*

□ *Altro (specificare)*

Estremi eventuali provvedimenti di riferimento……

Link di interesse ……

Date di riferimento ……

Importi dei lavori dell'intervento, stima costi progettazione

Importo complessivo dei lavori dell'intervento ……

- Costo stimato massimo per la sola progettazione, le relative spese ed oneri accessori, le attività di supporto alla progettazione ……

Riparto degli importi dei lavori per "categoria" e "identificazione delle opere" di cui alla Tavola Z1 del DM del Ministero della Giustizia del 17/06/2016, desunto dal livello di progettazione maturato e cumulativo di tutte le prestazioni previste nei lotti di gara

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Importo (Euro)
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni	€ ……,...
		S.04	Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative – Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.	€ ……,...
	Strutture speciali	S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	€ ……,...

IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	€ ……,...
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	Viabilità ordinaria	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	€ ……,...
	Viabilità speciale	V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte. - Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	€ ……,...
IDRAULICA	Navigazione	D.01	Opere di navigazione interna e portuali	€ ……,...
	Acquedotti e fognature	D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	€ ……,...
		D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale	€ ……,...
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	€ ……,...
	Interventi del verde e opere per attività ricreativa o sportiva	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	€ ……,...
	Interventi recupero, riqualificazione ambientale	P.03	Opere di riqualificazione e risanamento di ambiti naturali, rurali e forestali o urbani finalizzati al ripristino delle condizioni originarie, al riassetto delle componenti biotiche ed abiotiche.	€ ……,...
TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	Sistemi informativi	T.01	Sistemi informativi, gestione elettronica del flusso documentale, dematerializzazione e gestione archivi, ingegnerizzazione dei processi, sistemi di gestione delle attività produttive, Data center, server farm.	€ ……,...
	Sistemi e reti di telecomunicazione	T.02	Reti locali e geografiche, cablaggi strutturati, impianti in fibra ottica, impianti di videosorveglianza, controllo, accessi, identificazione targhe di veicoli ecc., sistemi wireless, reti wifi, ponti radio	€ ……,...
Altro (specificare) ……...	Altro (specificare) ……...	…….	…… ……	€ ……,...
			TOTALE LAVORI	**€ ……,...**

(Evidenziare le ID delle opere previste per ogni singolo intervento proposto)

Servizi di Ingegneria e Architettura da svolgere:

Evidenziare nella tabella che segue le prestazioni e parametri di incidenza (Q) richiesti, barrando le caselle di interesse:

Tabella formulata sulla scorta della Tavola Z2 del D.M. del Ministero della Giustizia del 17/06/201

		ID. Opere														
		S.03	**S.04**	**S.05**	**IA.04**	**V.02**	**V.03**	**D.01**	**D.04**	**D.05**	**P.01**	**P.02**	**P.03**	**T.01**	**T.02**	**……**
ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE																
a.I) Studi di fattibilità	QaI.01															
	QaI.02															
a.II) Stime e valutazioni	QaII.01															
	QaII.02															
	QaII.03															
a.III) Rilievi studi ed analisi	QaIII.01															
	QaIII.02															
	QaIII.03															
a.IV) Piani economici	QaIV.01															
Altro (specificare) ……	……															
		ID. Opere														

fonte: http://burc.regione.campania.it

	S.03	S.04	S.05	IA.04	V.02	V.03	D.01	D.04	D.05	P.01	P.02	P.03	T.01	T.02	……
PROGETTAZIONE PRELIMINARE															
QbI.01															
QbI.02															
QbI.03															
QbI.04															
QbI.05															
QbI.06															
QbI.07															
QbI.08															
QbI.09															
QbI.10															
QbI.11															
QbI.12															
QbI.13															
QbI.14															
QbI.15															
QbI.16															
QbI.17															
QbI.18															
Altro (specificare) ……															
	ID. Opere														
	S.03	**S.04**	**S.05**	**IA.04**	**V.02**	**V.03**	**D.01**	**D.04**	**D.05**	**P.01**	**P.02**	**P.03**	**T.01**	**T.02**	……
PROGETTAZIONE DEFINITIVA															
QbII.01															
QbII.02															
QbII.03															
QbII.04															
QbII.05															
QbII.06															
QbII.07															

QbII.08															
QbII.09															
QbII.10															
QbII.11															
QbII.12															
QbII.13															
QbII.14															
QbII.15															
QbII.16															
QbII.17															
QbII.18															
QbII.19															
QbII.20															
QbII.21															
QbII.22															
QbII.23															
QbII.24															
QbII.25															
Altro (specificare) ……															
	ID. Opere														
	S.03	**S.04**	**S.05**	**IA.04**	**V.02**	**V.03**	**D.01**	**D.04**	**D.05**	**P.01**	**P.02**	**P.03**	**T.01**	**T.02**	**……**
PROGETTAZIONE ESECUTIVA															
QbIII.01															
QbIII.02															
QbIII.03															
QbIII.04															
QbIII.05															
QbIII.06															
QbIII.07															
Altro (specificare) ……															

Attività di supporto, di cui al Capitolo III. "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC.

Riportare nella tabella che segue le informazioni in merito alle attività di supporto, di cui al Capitolo III. "Indicazioni operative", punto 5 delle Linee Guida n. 1 dell'ANAC, che dovranno essere effettuate.

Le prestazioni effettuate verranno eseguite a titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno contabilizzate a misura e i prezzi unitari saranno desunti secondo i criteri di seguito indicati:

a. per i prezzi unitari si farà riferimento alle voci del Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania vigente e sue successive modifiche in relazione alle annualità dell'Accordo Quadro;

b. i prezzi unitari per le attività analitiche (NUOVI PREZZI) saranno desunti dai tariffari tipo ARPA Piemonte 2013, tariffario unico ARPA Campania 2003, prezzario LL PP Regione Piemonte 2016 e Ordinanza n. 1426/2010 del Commissario delegato ex OPCM 3270/03 o tariffari e prezzari analoghi le cui voci di tariffa saranno adeguatamente aggiornate.

c. le prestazioni a supporto saranno di regola contabilizzate e valutate utilizzando le corrispondenti voci di prezzario, nei casi particolari in cui non fossero reperibili, sarà possibile la creazione di nuovi prezzi a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara

Per la specificazione delle attività a farsi fare riferimento alla sottostante tabella e implementarle delle voci necessarie all'espletamento dell'incarico.

Codice	Descrizione	Quantità	Costo
……..	**Sondaggi**		
……..	Sondaggi a piccola profondita		€ …….
……..	Perforazione a rotazione a carotaggio continuo		€ …….
……..	Perforazione a distruzione di nucleo		€ …….
……..	Prelievo di campioni, prove, installazioni in foro		€ …….
……..	Prove penetrometriche		€ …….
……..	Sondaggi - voci generali		€ …….
……..	Altro (specificare) ……..		€ …….
		Totale Sondaggi	**€ ……**
……..	**Prove di laboratorio**		
……..	Geotecnica		€ …….
……..	Analisi		€ …….
……..	Prove fisiche e meccaniche		€ …….
……..	Prove in sito		€ …….
……..	Prove su roccia		€ …….
……..	Caratteristiche meccaniche		€ …….
……..	Altro (specificare) ……..		€ …….
		Totale Prove di laboratorio	**€ ……**
……..	**Indagini geofisiche**		
……..	Sondaggi e profili elettrici		€ …….
……..	Prospezioni sismiche, logs geofisici in foro		€ …….
……..	Indagini georadar		€ …….
……..	Logs geofisici in pozzo		€ …….
……..	Prove geofisiche in laboratorio		€ …….
……..	Altro (specificare) ……..		€ …….
		Totale Indagini geofisiche	**€ ……**

Formulata sulla scorta del prezzario regionale campano dei lavori pubblici anno 2020 che, con Delibera di Giunta Regionale 21 aprile 2020, n. 186.

Stato iter autorizzatorio, eventuali vincoli e criticità (max 500 caratteri):

……
……
……
……
……
……
……

Quadro Economico dell'intervento

Riportare di seguito il Quadro Economico, così come risulta dai relativi Atti di approvazione, integrandolo dell'indicazione delle voci su cui graveranno i costi stimati massimi per:

- la sola progettazione, le relative spese ed oneri accessori. di cui al DM Ministero Giustizia 17/06/2018:
- le attività di supporto alla progettazione, di cui al Cap. III., punto 5 Linee Guida n. 1 dell'ANAC.

Di detti costi deve essere riportato l'importo. Resta escluso dagli impegni che potrà assumere la Regione Campania ogni costo ulteriore rispetto a quelli suindicati.

Voce	Importo
A. Lavori	
Lavori …….....	€ ……,…..
Oneri sicurezza …….	€ ……,…..
Totale A.	**€ ……,…..**
B. Somme a disposizione della Stazione Appaltante per:	
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
Progettazione, spese ed oneri accessori (DM Ministero Giustizia 17/06/2018)	€ ……,…..
Attività di supporto alla progettazione (Cap. III, punto 5 Linee Guida n. 1 dell'ANAC)	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
……...	€ ……,…..
I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	€ ……,…..
Totale B.	**€ ……,…..**
Totale generale (A. + B.)	**€ ……,…..**

Il sottoscritto, nella qualità di.....dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che i dati e le notizie forniti con la presente scheda sono veritieri

Firma digitale

……

Decreto Dirigenziale n. 523 del 14/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Procedura aperta n.3478/A/2022 Servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della G. Regionale della Campania. Indizione di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

Premesso che:

1. con Decreto Dirigenziale n. 51 del 08.02.2022 e successiva rettifica con D.D. n. 362 del 12.07.2022 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, per il tramite della sua U.O.D 03 "Gestione Beni-Cassa Economale - Supporto Sedi, ha approvato l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza per gli uffici della Giunta Regionale della Campania dislocati su tutto il territorio regionale, da espletarsi attraverso procedura aperta sopra soglia comunitaria, ex art. 35, 59 e 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'importo complessivo di € 300.000,00 oltre i.v.a- CIG: 93161812C4
2. con lo stesso decreto ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti" di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di tale servizio;
3. con medesimo decreto ha:

- approvato il capitolato ed i relativi allegati costituiti dalla lista dei punti di prelievo (Allegato 1), dai flussi storici dell'ultimo triennio (Allegato 2), dai criteri di aggiudicazione e modalità di assegnazione dei punteggi (Allegato3).
- individuato quale RUP del presente procedimento il dott. Antonio Cossa
- previsto, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50
- ha proceduto alla prenotazione della spesa sul capitolo 116, giusto D.D n. 35/2022

Ritenuto, pertanto:

a) di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;

b) di assegnare alla procedura in parola il numero 3478/A/2022;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";
c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";
d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1.di indire una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art.60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (proc.n.3478/A/2022) per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza per gli uffici della Giunta Regionale della Campania dislocati su tutto il territorio regionale. CIG: 93161812C4

2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente: Capitolato d'appalto ed i relativi allegati costituiti dalla lista dei punti di prelievo (Allegato 1), dai flussi storici dell'ultimo triennio (Allegato 2), dai criteri di aggiudicazione e modalità di assegnazione dei punteggi (Allegato 3).

3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:
- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- -Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Mod A6 - Dich. familiari conviventi

che tale documentazione unitamente a quella del punto 3 anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

4.di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione General per le Risorse Strumentali 501500 -UOD 03
- Al Responsabile del Procedimento dott. Antonio Cossa

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 13:22:42 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-111767
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Servizi

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - STAFF 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare-Procedure di Appalto PNRR
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: antonio.cossa
E-mail: antonio.cossa@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964660-4410
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: http://gare.regione.campania.it/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.
Numero di riferimento: 3478/A/2020

II.1.2) **Codice CPV principale**

64112000 Servizi postali per la corrispondenza

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania e precisamente servizio di gestione della corrispondenza in partenza dagli uffici della Giunta Regionale della Campania, consistente nella raccolta, la preparazione ed il recapito sul territorio nazionale ed internazionale della posta prodotta e da ritirare presso gli uffici indicati nell' allegato 1 al presente Capitolato Tecnico, nonché la successiva reportistica.Si prevede, inoltre, l'attivazione del servizio di raccolta presso i punti di accettazione dell'Aggiudicatario presenti sul territorio regionale, il cui numero e la cui dislocazione territoriale, dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto.

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 300 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF31 Caserta
Codice NUTS: ITF32 Benevento
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice NUTS: ITF34 Avellino
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Uffici centrali ubicati a Napoli, Avellino, Caserta ,Benevento e Salerno

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 01/09/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 07/09/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Napoli Ufficio Gare della Centrrael Acquisti Via P.Metastaio,.25 Fuorigrotta Napoli Palazzina 1 P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**
Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: NAPOLI
Codice postale: 80100
Paese: Italia
Indirizzo Internet: http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
21/07/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 13:19:33 UTC

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

UOD 03 – Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi

Procedura n. 3478 /A/2022

Procedura aperta per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.

CIG: 93161813C4

DISCIPLINARE DI GARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata del servizio 4
Art. 5 □ Valore dell'appalto 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 5
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 5
Art. 8 □ Requisiti di partecipazione 11
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 11
Art. 10 □ Garanzia provvisoria 12
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte 12
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 14
Art. 13□ "Busta B - Offerta tecnica" 15
Art. 14 □ "Busta C- Offerta economica" 15
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 16
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara 17
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 19
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 20
Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali 20
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica e sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs.n. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione relativi all'Offerta Tecnica indicati nel presente Disciplinare.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara GUUE;
- Capitolato Speciale d'Appalto con allegati;
- DGUE
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di Offerta economica
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali -UOD 03 Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi –con utilizzo di fondi del capitolo 116 del Bilancio annuale e pluriennale.
4. Responsabile Unico del Procedimento (RUP): dott. Antonio Cossa -tel. 081 7964660; e-mail: antonio.cossa@regione.campania.it; (Rif dott.U.Scalo umberto.scalo@regione.campania.it)
5. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it -link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
. • **Codice:** è il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;
. • **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (ex Codice dei Contratti) limitatamente alle disposizioni che rimangono

fonte: http://burc.regione.campania.it

in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;

. • **S.A.:** è la Stazione Appaltante;

. • **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

. • **Operatore Economico:** è quello specificato dall'art. 3, lettera p) del Codice;

. • **Portale:** è il Portale Gare presente all'indirizzo www.regione.campania.it -link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*

. • **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

. • **DGUE:** Documento di gara unico europeo ex art. 85 del D.Lgs. 50/2016**.**

. • **AVCPASS (**Authority Virtual Company Passport**):** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;

• **PassOE:** è il "PASS" che il sistema AVCPASS rilascia e che va inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa da produrre in sede di partecipazione alla gara. Il PASS rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la S.A. procede all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario dei concorrenti.

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli Uffici della Giunta Regionale della Campania, con le specifiche di cui al capitolato Tecnico, al quale si fa esplicito rinvio.

2. CIG: 93161813C4 - agli Operatori Economici è richiesto il contributo ANAC;

3. CPV: 64112000-4

4. Codice NUTS: ITF33.

Art. 4 □ Durata del servizio

1. Il servizio avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dalla data di affidamento del servizio, se precedente alla sottoscrizione del contratto.

Art. 5 □ Valore dell'appalto

1. Il valore complessivo dell'appalto relativo al servizio richiesto è il seguente: **€ 300.000,00** (trecentomila/00) oltre IVA.

2. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto a tale importo.

3. Il ribasso applicato sul predetto importo, sarà conseguentemente applicato sugli importi dei singoli servizi previsti dal presente disciplinare di gara. A tal fine dovrà essere compilato l'apposito modello di offerta economica allegato al citato disciplinare.

4. L'ufficio proponente ha valutato espressamente che il presente appalto non è soggetto alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pertanto pari a zero.

5. L'appalto è finanziato con le risorse che graveranno sul Cap. 116 del Bilancio Gestionale 2022/2024 con imputazione agli impegni di spesa in corso di predisposizione.

6. I prezzi che risulteranno dall'aggiudicazione della procedura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta telematica, ai sensi dell'art. 60 del Codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 95 comma 2 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (*max punti 70*) e all'offerta economica (*max punti 30*) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 7.
4. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
5. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

La procedura sarà aggiudicata al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto dell'art. 95, comma 2 del Codice.

Per ciascun concorrente, che abbia presentato un'offerta valida, la Commissione giudicatrice assegnerà un punteggio così ripartito:

Offerta tecnica		70 punti
Offerta economica		30 punti
Totale		**100 punti**

La valutazione degli elementi dell'offerta sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato P lettera a) n. 4 del Regolamento, DPR 207/2010.

L'**offerta tecnica** verrà valutata secondo i sub-criteri indicati nella scheda sotto riportata:

- Per l'attribuzione dei punteggi dei criteri **di natura quantitativa (criteri 1-4)**, da aggregarsi successivamente, si procederà nel modo seguente:

Per ogni singola fascia, si attribuirà il punteggio massimo da essa previsto al concorrente che avrà presentato la migliore offerta per quel *range (es. copertura CAP regionale, nazionale, etc).* A tutti gli altri concorrenti, la cui offerta ricade nel medesimo range, il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$P_n = (V_n / V_{max}) * Pmax\ fascia$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dove:
Pn = punteggio del concorrente n*esimo
Vn = valore (copertura CAP etc) offerto dal concorrente n*esimo
Vmax = valore (copertura CAP etc) della migliore offerta della fascia
Pmax fascia = punteggio massimo previsto per la fascia in esame

- Per l'attribuzione dei punteggi dei criteri **di natura qualitativa (criteri 7-10),** si procederà nel modo seguente: si applicherà il metodo previsto alla lett. a) punto 4 dell'all. P del DPR 207/2010.

La Commissione giudicatrice, per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri, terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione discrezionale e i coefficienti di seguito specificati:

Valutazione	Ponderazione relativa
Non valutabile	0
Scarso	0,30
Parzialmente adeguato	0,50
Sufficiente	0,60
Discreto	0,70
Buono	0,80
Ottimo	1

Ciascun commissario valuterà, con il metodo su riportato, ogni progetto tecnico assegnando, per ciascuno dei criteri**,** un punteggio parziale compreso tra 0,0 e 1,0. Successivamente si procederà a determinare la media aritmetica delle valutazioni dei commissari per ciascuno dei suddetti criteri ed a moltiplicarlo per il relativo valore del criterio applicando la seguente formula:

P = (C x W)
dove P = punteggio finale del criterio
C = coefficiente della prestazione dell'offerta, variabile tra 0 e 1 risultante dalla media dei voti dei commissari attribuiti al criterio;
W = peso o punteggio massimo attribuito al criterio

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta tecnica. pari a 70 punti.

A) Criteri quantitativi	Descrizione	Valore sub-criterio	Valore criterio
CRITERIO 1	**Copertura Geografica CAP recapito nazionale**		**Max 7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	senza fare ricorso al FSU (Fornitore del Servizio Universale) :		
1.1.	Inferiore al 40%	Punti 0	
1.2.	Dal 41 al 60%	Fino a punti 4	
1.3.	Dal 61 al 80%	Fino a Punti 6	
1.4.	Dal 81 al 100%	Punti 7	
CRITERIO 2	**Copertura Geografica CAP recapito regionale senza fare ricorso al FSU (Fornitore del Servizio Universale):**		**Max 7**
2.1.	Inferiore al 60%	Punti 0	
2.2.	Dal 61 al 70%	Fino a punti 4	
2.3.	Dal 71 all'80%	Fino a Punti 6	
2.4.	Dall' 81 al 100%	Punti 7	
CRITERIO 3	**Percentuale di veicoli a basso impatto ambientale (elettrici, a metano, a GPL, a idrogeno) sul parco macchine aziendale:**		**Max 7**
3.1.	Inferiore al 30%	Punti 0	
3.2.	Dal 31% al 50%	Fino a punti 4	
3.3.	Dal 51% al 70%	Fino a Punti 6	
3.4.	Oltre il 70%	Punti 7	
CRITERIO 4	**Numero dei punti di giacenza per il ritiro della posta inesitata nell'ambito del territorio regionale campano:**		**Max 7**
4.1.	Inferiore a 5	Punti 0	
4.2.	Da 5 a 20	Fino a punti 4	
4.3.	Da 21 a 40	Fino a Punti 6	
4.4.	Oltre i 40	Punti 7	
CRITERIO 5	**Possesso della Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 (sistema di gestione ambientale) (Settori Accreditamento IAF: 31 o 35).**	Punti 5	**Max 5**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO 6	**Possesso della Certificazione BS OHSAS 18001**:2007 (sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori) oppure UNI EN ISO 45001:2018 (Settori Accreditamento IAF: 31 o 35).	Punti 5	**Max 5**
B) Criteri qualitativi	**Descrizione**		**Valore criterio**
CRITERIO 7	**Gestione delle risorse umane e delle emergenze:** sarà valutato il piano comprendente gli accorgimenti che verranno adottati per garantire la continuità del servizio in situazioni non preventivabili e urgenti (es. sciopero, eventuali improvvise indisponibilità degli operatori, malattia, etc.). Si valuterà la qualità complessiva della proposta in termini di grado di flessibilità e di efficacia delle soluzioni individuate per fronteggiare le situazioni emergenziali.		**Max 8**
CRITERIO 8	**Soluzioni per la gestione dell'inesitato:** sarà valutata l'offerta della trasmissione quotidiana di un flusso informatico contenente le informazioni relative a tutti i tentativi di recapito, non andati a buon fine, effettuati il giorno lavorativo precedente.		**Max 8**
CRITERIO 9	**Strumenti di controllo di gestione adottati:** saranno valutate la tipologia di strumentazione elettronica utilizzata per la fase di rendicontazione degli esiti e di restituzione della materialità, le metodologie e le componenti tecnologiche dell'infrastruttura utilizzata per il controllo dei processi di lavorazione, dei livelli di servizio richiesti o migliorativi offerti, con riferimento anche alle misure atte a garantire i requisiti di sicurezza delle informazioni trattate, riservatezza, integrità e disponibilità dei dati, nel rispetto degli adempimenti previsti dal GDPR per la per la tutela dei dati personali.		**Max 8**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERIO 10	**Processo di raccolta e recapito della corrispondenza:** con riferimento al processo complessivo di cui alla Relazione Tecnica richiesta in sede di offerta, saranno oggetto di valutazione le strutture logistiche impiegate per le fasi di accettazione, smistamento e recapito oltre ai presidi tecnici ed operativi progettati e posti in opera che consentano di massimizzare il buon esito dei recapiti.		**Max 8**

L'**offerta economica** (max 30 punti su 100) così suddivisi:
posta semplice max punti 11; posta raccomandata max punti 10; posta raccomandata 1 max punti 5; servizi complementari max punti 4;

Posta semplice con consegna al destinatario entro giorni 4/6 lavorativi successivi al ritiro				
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura e ogni altra lavorazione	% ribasso offerto in sede di gara	Punti Max
Fino a 20 gr.	10.000	€ 1,10		4
Da 21 a 50 gr.	800	€ 2,60		2
Da 51 a 100 gr.	500	€ 2,70		1
Da 101 a 250 gr.	1.500	€ 3,60		2
Da 251 a 500 gr.	150	€ 4,60		1
Dai501 gr. fino ai 2000 gr	100	€ 5,40		1
Totale				**11**

Posta raccomandata A/R con consegna al destinatario entro giorni 4/6 lavorativi successivi al ritiro				
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura, abbinamento cartolina A/R e ogni altra lavorazione	% ribasso offerto in sede di gara	Punti Max
Fino a 20 gr.	15.000	€ 3,60		4
Da 21 a 50 gr.	2.000	€ 4,75		2
Da 51 a 100 gr.	1.000	€ 4,75		1
Da 101 a 250 gr.	200	€ 5,75		1
Da 251 a 500 gr.	100	€ 6,16		1
Da 501 gr. fino a 2000 gr	50	€ 7,05		1
Totale				**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posta raccomandata 1 con consegna al destinatario entro 1 giorno lavorativo successivo al ritiro nel 90% delle spedizioni				
Scaglioni di peso	Quantitativi annui presunti	Prezzo unitario a base d'asta comprensivo di affrancatura, abbinamento cartolina A/R e ogni altra lavorazione	% ribasso offerto in sede di gara	Punti Max
Fino a 20 gr.	1.500	€ 7,30		2
Da 21 a 100 gr.	200	€ 10,00		1
Da 101 a 350 gr.	100	€ 12,10		1
Da 351 gr. fino a 2000 gr	30	€ 19,80		1
Totale				**5**

Servizi complementari da rendere nel periodo contrattuale				
Servizio	Operazioni	Prezzo unitario a base d'asta	% ribasso offerto in sede di gara	Punti Max
1) Ritiro giornaliero della corrispondenza dell'Ente in partenza	n. 6.864 prelievi annui (*n. 22 prelievi al mese per 26 sedi)*	€ 8,00		**4**

Il punteggio relativo all'offerta economica sarà determinato dalla somma dei punteggi parziali attribuiti per le tre tipologie di servizio riportate nelle tre tabelle precedenti.

In ciascuna di esse, per ogni singola fascia, l'assegnazione del punteggio verrà calcolata secondo la seguente formula:

PE = (Pmin* Ps)/ Pofferto

Dove:

PE = Punteggio Economico assegnato al servizio offerto in esame

Pmin = prezzo minimo offerto

Ps = punteggio massimo della fascia in esame

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pofferto = prezzo dell'offerta in esame

Successivamente i commissari procederanno alla somma dei punteggi così ottenuti per i criteri ed effettueranno la riparametrazione finale al peso complessivo attribuito all'offerta economica pari a 30 punti

Art. 8 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara, singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo, gli operatori economici in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla C.C.I.A.A (o, se trattasi di imprese residenti in altro Stato membro) o in uno dei registri professionali o commerciali, avente come oggetto sociale l'esercizio di attività oggetto di affidamento del presente appalto;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

c) aver realizzato un fatturato minimo, nel settore di attività oggetto dell'appalto (servizi postali) , nel triennio 2019/2021, pari almeno all'importo dell'appalto in oggetto.

2. In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi di gara, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto dal Codice. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

4. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il contributo dovuto ai sensi dell'art.1 comma 67 della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari al **2%** dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.

4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettivà non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;

5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore -una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare -in fase di registrazione -un indirizzo di posta elettronica certificata **(PEC)** quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. **Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.**

4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle offerte. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite fino a 6 giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

5. Le offerte telematiche devono essere inviate entro e non oltre il giorno **01.09.2022 alle ore 13:00** tramite il Portale gare (https://gare.regione.campania.it/portale), secondo la seguente procedura:

1. Registrazione (come indicata al precedente punto 1)

2. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali e cliccando su "ACCEDI".

3. Cliccare sulla sezione "BANDI".

4. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI": si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati.

5. Cliccare sulla lente "VEDI" situata nella colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura.

6. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione ATTI DI GARA) e gli eventuali chiarimenti pubblicati.

7. Cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte).

8. Compilare la sezione "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE**", allegando la modulistica relativa alla documentazione amministrativa da presentare secondo l'art. 12 del presente Disciplinare.

9. Per la "**BUSTA B – OFFERTA TECNICA**" è necessario allegare la Relazione Tecnica relativa ai criteri di valutazione come da art. 7 del presente Disciplinare.

10. Per la "**BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA**" è necessario allegare il Modello di Offerta Economica compilato (modello A5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:

a) Prezzi offerti nell'apposito campo "Valore offerto"; b) Allegare il relativo **modello A5** Modello di Offerta Economica, sottoscritto con firma digitale dai soggetti legittimati. I prezzi offerti, espressi nel modello A5 devono essere uguali a quelli inseriti nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante **prevale quest'ultima**. Si precisa, infine, che l'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara:

- se mancante anche di una sola delle dichiarazioni prescritte;
- se parziale;
- se condizionata;
- se indeterminata;
- se superiore al prezzo complessivo posto a base di gara;
- se mancante della firma digitale.

11. Cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. inserire i propri codici di accesso;
b. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.
Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA DOCUMENTAZIONE" deve contenere:
A) DGUE, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;
B) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale si chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
F) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10 ed IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del Codice. È necessario trasformare la garanzia in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
G) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
H) RICEVUTA DEL VERSAMENTO all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. È necessario trasformare la ricevuta del versamento in pdf e firmarla digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa concorrente
I) Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. È necessario trasformarlo in pdf e firmarlo digitalmente.
J) Modello A6 :Dichiarazione familiari conviventi. È necessario trasformare il modello in pdf e firmarlo digitalmente.

Art. 13□ "Busta B – Offerta tecnica"

1. La Busta "B" - deve contenere la Relazione Tecnica relativa ai criteri di valutazione come da art. 7 del presente Disciplinare.
2. L'OFFERTA TECNICA dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico e dovrà essere priva di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell'offerta economica.

Art. 14 □ "Busta C - Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste, applicando la percentuale di ribasso sui singoli prezzi stabiliti per le singole tipologie di prodotto; la stessa dovrà essere trasformata in pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di due cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. Il concorrente dovrà, altresì, indicare, a pena di esclusione, la quota parte relativa ai costi per la sicurezza aziendale inerente la propria attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
   i. la validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle offerte;
   ii. il mantenimento fisso ed invariato dei prezzi fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
   iii. la remuneratività della stessa.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.
2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale. .
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):
4.1. i requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
4.2. il requisito di cui alla lettera c) (*fatturato specifico*) dovrà essere assolto cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate
5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
5.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria -capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti);
5.2. in caso di Raggruppamento già costituito o consorzio o GEIE: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
5.3. dovranno essere **specificate, *nell'istanza di partecipazione*, le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese** (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.

6. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

6.1. i documenti di cui ai punti A), C), D), E), H) J) e K vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

6.2. la cauzione di cui alla lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

7. Per quanto riguarda le **offerte tecnica ed economica**:

7.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere firmate dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

7.2. nel caso di Raggruppamento già costituito possono essere firmate anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

La prima seduta avrà luogo il giorno **07/09/2022 alle ore 10:00** presso la sede dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.

Successivamente, il seggio di gara procederà a:

- apertura della "Busta A - Documentazione Amministrativa", controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio;
- redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. in capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del codice, a tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Apertura della "Busta B - Offerta Tecnica" - Valutazione delle offerte tecniche ed economiche. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il Seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

Successivamente, la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti. Nella medesima seduta, la Commissione procederà all'apertura del file contenente l'offerta economica, a valle dell'esame delle offerte e dell'attribuzione dei punteggi relativi agli elementi di ordine qualitativo.
La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.

Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.

L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011. 18

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione. Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. 50-09 Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216,comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018, (recepimento del GDPR 679/2016).

2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nella documentazione telematica di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a: a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.)

che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 13:20:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Strumentali

UOD 03 – Gestione Beni – Cassa Economale – Supporto Sedi

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Per l'affidamento triennale del servizio di prelievo e recapito della corrispondenza degli uffici della Giunta Regionale della Campania

C.I.G.: 9082632907

cpv: 64112000-4 Servizi postali per la corrispondenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Articolo 1 – Oggetto……...pag 3
Articolo 2 – Descrizione del servizio e modalità di esecuzione…….....pag 3
Articolo 3 – Notifica Atti Giudiziari……pag 5
Articolo 4 – Durata…….....pag 5
Articolo 5 – Valore complessivo dell'appalto e oneri per la sicurezza……..pag 5
Articolo 6 – Servizi innovativi…….....pag 5
Articolo 7 – Legittimazione al servizio……pag 6
Articolo 8 – Descrizione delle attività di Back Office propedeutiche…….....pag 6
Articolo 9 – Ricorso al fornitore del servizio universale (FSU)…… .pag 6
Articolo 10 – Fornitura cartoline A/R…….....pag 6
Articolo 11 – Volumi stimati…….....pag 6
Articolo 12 – Condizioni del servizio e responsabilità…….....pag 6
Articolo 13 – Clausola di manleva…….....pag 7
Articolo 14 – Prezzi e modalità di fatturazione…….....pag 7
Articolo 15 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro……pag 7
Articolo 16 – Cauzioni e garanzie……... .pag 8
Articolo 17 – Controllo e verifica delle prestazioni erogate……pag 8
Articolo 18 – Penali e procedura di applicazione…….....pag 8
Articolo 19 – Subappalto…….....pag 9
Articolo 20 – Cessione del contratto…….....pag 9
Articolo 21 – Risoluzione……pag 9
Articolo 22 – Recesso……pag 9
Articolo 23 – Tracciabilità dei flussi finanziari - Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità – D.P.R. 62/2013……...pag 9
Articolo 24 – Sciopero…….....pag 10
Articolo 25 – Interruzione del servizio per cause di forza maggiore……...pag 10
Articolo 26 – Tutela della privacy e riservatezza……pag 11
Articolo 27 – Riferimenti dell'Aggiudicatario……pag 11
Articolo 28 – Rinuncia all'aggiudicazione……pag 11
Articolo 29 – Spese……pag 11
Articolo 30 – Foro competente inderogabile……...pag 12
Articolo 31 – Rinvio ad altre leggi e disposizioni……....pag 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1 - Oggetto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione della corrispondenza in partenza dagli uffici della Giunta Regionale della Campania, consistente nella raccolta, la preparazione ed il recapito sul territorio nazionale ed internazionale della posta prodotta e da ritirare presso gli uffici indicati nell' **allegato 1** al presente Capitolato Tecnico, nonché la successiva reportistica.
Si prevede, inoltre, l'attivazione del servizio di raccolta presso i punti di accettazione dell'Aggiudicatario presenti sul territorio regionale, il cui numero e la cui dislocazione territoriale, dovranno essere comunicati alla Stazione Appaltante prima della stipula del contratto.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art 95, comma 6 del D. Lgs. 50/2016. L'appalto rientra nella categoria di servizi cpv 64112000-4 NUTS ITF33. Il C.I.G. è: 9082632907.

Sono, pertanto, previste le seguenti attività:

- la raccolta e la verifica della corrispondenza da spedire presso gli uffici regionali , compresi i Centri per l'impiego – CPI, per i quali la Società avrà cura di istituire ulteriori sei punti di prelievo di cui almeno uno per provincia nonché presso i costituendi punti di accettazione dell'aggiudicatario;
- l'invio della corrispondenza, con pesatura ed affrancatura secondo la metodologia richiesta dal committente;
- il recapito diretto della corrispondenza di ogni genere nelle aree coperte dall'aggiudicatario;
- la consegna al gestore del servizio universale della corrispondenza destinata ad aree non coperte direttamente dall'aggiudicatario e la redazione dei relativi rendiconti;
- la redazione di appositi rendiconti;
- la fornitura di modulistica postale;

Il servizio deve essere eseguito con mezzi, strumenti e personale esterno all'Amministrazione, qualificato e idoneo alla distribuzione della corrispondenza sul territorio nazionale ed internazionale.

Articolo 2 - Descrizione del servizio e modalità di esecuzione

a. Ritiro a domicilio (pick-up) della corrispondenza in partenza.

- Tutta la corrispondenza in partenza, compresa quella affidata in esclusiva a Poste Italiane, dovrà essere ritirata personalmente da un incaricato dell'aggiudicatario, munito di tesserino distintivo, presso le sedi degli Uffici della Giunta Regionale della Campania (compresi i Centri per l'impiego – CPI, per i quali la Società avrà cura di istituire ulteriori sei punti di prelievo di cui almeno uno per provincia rispetto all'allegato 1 del presente Capitolato Tecnico) ogni giorno lavorativo non festivo dal lunedì al venerdì, in un orario compreso tra le ore 10:00 e le ore 12:00.

Gli addetti al ritiro e alla consegna della posta potranno accedere con furgoni e/o vetture agli Uffici regionali, salvo diverse disposizioni degli addetti alla reception/vigilanza che consentiranno, in alternativa, l'accesso pedonale.

La corrispondenza sarà consegnata a cura degli addetti degli Uffici Regionali preposti, regolarmente imbustata e accompagnata da una distinta di consegna sommaria che riporti il numero degli invii, distinti per tipologia di spedizione, il relativo peso e la data di consegna. Per le raccomandate A/R, le buste saranno già munite dell'avviso di ricevimento, compilato con i dati del mittente e del destinatario, che sarà fornito alla stazione appaltante dall'aggiudicatario insieme ai codici a barre adesivi. La consegna della posta si perfeziona con l'apposizione, da parte dell'incaricato dell'aggiudicatario, della propria firma in calce alla distinta.

L'aggiudicatario dovrà possedere almeno una sede operativa, pienamente funzionante alla data dell'avvio del servizio, nel territorio della Regione Campania, pena la risoluzione dell'affidamento.

b. Affrancatura e lavorazione della posta semplice e raccomandata.

Tale servizio, che dovrà essere effettuato presso locali in disponibilità della ditta, comprende le seguenti attività:

- affrancatura posta in uscita;
- lavorazione completa della posta registrata (raccomandata, etc.);
- abbinamento cartolina A/R con busta e inserimento numero invio;
- controllo e completamento distinta di spedizione;
- produzione e apposizione codici a barre;
- raccomandata 1 con prova di consegna;

c. Spedizione e recapito della posta semplice

La consegna della posta semplice dovrà essere effettuata entro il 4°giorno lavorativo, oltre quello di presa in carico, per il recapito all'interno della Regione Campania ed entro il 6°giorno lavorativo, oltre quello di presa in carico, per il recapito al di fuori del territorio regionale; il periodo di giacenza, in caso di assenza del destinatario, sarà pari a 30 giorni.

Per quanto concerne le spedizioni internazionali, si fa riferimento agli obiettivi prestazionali indicati nella Carta delle Qualità di Poste Italiane.

In caso di impossibilità a perfezionare la consegna, la posta non recapitata dovrà essere restituita, con indicazione della motivazione, presso la sede mittente della stazione appaltante.

d. Spedizione e recapito della posta raccomandata

La consegna della posta raccomandata dovrà avvenire entro il 4°giorno lavorativo, oltre quello di presa in carico, per il recapito all'interno della Regione Campania, ed entro il 6° giorno lavorativo, oltre quello di presa in carico, per il recapito al di fuori del territorio regionale; il periodo di giacenza, in caso di assenza del destinatario, sarà pari a 30 giorni.

Per quanto concerne le spedizioni internazionali, si fa riferimento agli obiettivi prestazionali indicati nella Carta delle Qualità di Poste Italiane.

All'atto della consegna delle raccomandate, dovrà essere rilevata la data e la firma per ricevuta da parte del destinatario o di altra persona a ciò delegata; in caso di raccomandate A/R, tali dati dovranno essere riportati sull'avviso di ricevimento. In caso di assenza del destinatario, dopo il tentato recapito, verrà lasciato un avviso di disponibilità della raccomandata per il ritiro durante un periodo di giacenza della stessa di 30 (trenta giorni) presso la sede dell'appaltatore. L'avviso lasciato al destinatario dovrà riportare l'indicazione del numero di telefono dell'aggiudicatario, la sede e gli orari per il ritiro della raccomandata.

Qualora invece risulti impossibile effettuare la consegna (rifiuto dell'invio da parte del destinatario; destinatario sconosciuto, trasferito o deceduto; indirizzo inesatto, insufficiente o inesistente), è necessario indicare sull'invio la motivazione di mancata consegna e restituire l'invio stesso all'indirizzo dell'ufficio regionale mittente.

Tutti i punti di giacenza dovranno essere dotati di idonei dispositivi di sicurezza fisica atti a garantire una conservazione sicura e protetta degli invii.

Dovrà essere garantita la tracciabilità della posta raccomandata attraverso la messa a disposizione, da parte dell'aggiudicatario, di un software in ambiente web che consenta di monitorare lo stato delle spedizioni attraverso l'inserimento del codice dell'invio.

La raccomandata A1 prevede tempi di consegna al destinatario entro 1 giorno lavorativo;

e. Report delle attività

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'inoltro di un report riepilogativo giornaliero dello spedito, con dettaglio delle quantità, delle tipologie e dei costi, distinti per punto di prelievo, evidenziando eventuali scostamenti rispetto ai pesi riportati nelle distinte di consegna. Dovrà inoltre essere fornito un report mensile riportante i medesimi dati di cui al periodo precedente.

Articolo 3 – Notifica di atti giudiziari

A seguito della soppressione dell'art. 4 del D.Lgs. 58/2011, operato dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, comma 57, relativamente al servizio di notifica degli atti giudiziari di cui alla legge 890/1992, attesa l'esiguità degli importi riservati a tale categoria di invii, il servizio in parola verrà affidato separatamente all'aggiudicatario, compatibilmente con la normativa vigente, nel rispetto del regolamento di cui alla delibera Agcom n. 77/18/CONS relativa al rilascio delle licenze individuali in favore di operatori diversi dal fornitore del servizio universale.

Articolo 4 - Durata

La durata contrattuale è stabilita in anni tre a decorrere dalla data di stipula del contratto di affidamento del servizio.

L'esecuzione del contratto potrà avere inizio su disposizione della stazione appaltante anche nelle more della formale stipulazione del medesimo, ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, previo accertamento dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario e la costituzione, da parte dello stesso, della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

L'amministrazione contraente si riserva la facoltà di esercitare l'opzione di proroga del contratto in corso di esecuzione con le modalità e alle condizioni di cui all'art 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016;

Articolo 5 – Valore complessivo dell'appalto e oneri per la sicurezza

Il valore complessivo dell'appalto è pari a euro 300.000,00, oltre iva. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto a tale importo.

Il ribasso applicato sul predetto importo sarà conseguentemente applicato sugli importi dei singoli servizi previsti dal disciplinare di gara. A tal fine dovrà essere compilato l'apposito modello di offerta economica allegato al citato disciplinare.

L'Appalto verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo la ripartizione tra punteggio tecnico ed economico indicata nel punto 7 del Disciplinare.

La stima dell'importo deriva dall'analisi dei trend storici e non comporta alcun impegno per la Stazione appaltante, atteso che all'appaltatore sarà corrisposto l'importo corrispondente ai quantitativi effettivamente lavorati e il medesimo non potrà avanzare richieste economiche qualora l'importo definitivo delle prestazioni rese sia inferiore all'ammontare presunto.

In fase di esame preventivo dei rischi relativi all'appalto in oggetto, l'importo degli oneri della sicurezza è stato valutato pari a zero in quanto non sono rilevabili rischi da interferenze per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza. Pertanto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05/03/2008, non è necessario redigere il D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze.

L'aggiudicatario, in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus Covid 19 e di distanziamento interpersonale, dovrà continuare a garantire il servizio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto della preminente esigenza di tutele della salute dei propri lavoratori e della collettività, rimodulando l'erogazione dei servizi in funzione dei provvedimenti del governo in materia.

Articolo 6 – Servizi innovativi

L'Aggiudicatario può proporre, senza ulteriori costi rispetto al corrispettivo massimo di cui all'art. 5, soluzioni innovative che migliorino il servizio di postalizzazione e recapito (si veda la disciplina relativa alla valutazione dell'offerta tecnica). Tali soluzioni, se ritenute adeguate dalla Regione, diverranno parte integrante dell'appalto.

Articolo 7 – Legittimazione al servizio

L'aggiudicatario dovrà essere in possesso di tutte le licenze, le concessioni, autorizzazioni ed altri provvedimenti amministrativi necessari per la legittima prestazione del servizio di cui al presente appalto.

In particolare, ai sensi del D. Lgs 261 del 22/07/1999 e ss.mm.ii. nonché ai sensi delle circolari emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, l'aggiudicatario dovrà essere in possesso di:

a. Autorizzazione postale generale;
b. Licenza postale individuale;
c. Autorizzazione ad effettuare operazioni di affrancatura per conto terzi con propria macchina affrancatrice.

Articolo 8 – Descrizione delle attività di Back Office propedeutiche

Tutte le attività necessarie alla preparazione della corrispondenza per la spedizione sono considerate "attività propedeutiche". Le stesse dovranno essere svolte dall'Aggiudicatario ove necessarie.

Di seguito, il dettaglio delle predette attività:

a) pesatura della corrispondenza (necessaria per individuare lo scaglione economico di riferimento);
b) affrancatura meccanizzata o manuale della corrispondenza (materiale apposizione sulla posta da spedire di francobolli, carte valori, bollini di posta prioritaria, bollini di assicurate, codici a barre e ogni altro tipo valore bollato assimilabile e necessario per la spedizione di ogni tipologia richiesta);
c) abbinamento delle cartoline A/R alla posta in spedizione;
d) completamento distinte di accettazione;
e) ogni altra attività che dovesse dimostrarsi funzionale all'attività di postalizzazione.

Articolo 9 – Ricorso al fornitore del servizio universale (FSU)

Per la quota parte di C.A.P. non coperti direttamente dall'appaltatore, (che è necessario comunque comunicare in fase di partecipazione alla gara), è consentito il ricorso al Fornitore del Servizio Universale, ma in una misura che comunque non superi il 30% del totale degli invii affidati. In tal caso la tariffa riconosciuta all'aggiudicatario dalla Stazione Appaltante resta comunque pari a quella offerta in sede di gara.

Articolo 10 – Fornitura cartoline A/R

L'Aggiudicatario fornirà, su richiesta scritta dell'UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, i moduli relativi agli avvisi di ricevimento necessari per le spedizioni di raccomandate A/R, fino ad un massimo annuale di 20.000 unità.

Articolo 11 – Volumi stimati

Le quantità annue stimate di corrispondenza da spedire, determinate sulla valutazione del trend storico dell'ultimo triennio, sono riportate nell'Allegato 2 del presente Capitolato Tecnico. Le stesse sono da considerarsi puramente indicative, e, pertanto, non determinano alcun obbligo per l'Amministrazione di garantirle.

Articolo 12 – Condizioni del servizio e responsabilità

L'Aggiudicatario con la presentazione dell'offerta accetta espressamente il contenuto della documentazione di gara.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, e remunerati con il corrispettivo massimo risultante dall'offerta economica presentata, tutti i costi connessi alle attività da esso poste in essere per garantire la corretta erogazione del servizio oggetto del presente Capitolato.

In caso di ordinativo inferiore all'importo massimo di cui all'articolo 5, l'Aggiudicatario nulla potrà pretendere a titolo di risarcimento o indennità non essendo contemplato un "minimo garantito".
Le prestazioni contrattuali dovranno essere conformi per qualità e tempistiche, salva espressa deroga, a quanto richiesto con la documentazione di gara e, in generale, alle norme tecniche e di sicurezza in vigore e, dovranno adeguarsi ad eventuali altre emanate successivamente alla stipula del contratto;

l'Aggiudicatario è responsabile nei confronti della Regione dell'esatto adempimento delle prestazioni in oggetto.

Eventuali maggiori oneri derivanti dall'evoluzione normativa di cui in precedenza sono a carico dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario si obbliga ad impiegare, nelle attività necessarie all'erogazione del servizio richiesto con il presente Capitolato solo ed esclusivamente personale qualificato.

Articolo 13 – Clausola di manleva

Per eventuali inosservanze normative è responsabile esclusivamente l'Aggiudicatario, che si obbliga espressamente a manlevare la Regione Campania.
Lo stesso è, altresì, responsabile nei confronti della Regione e di terzi, dei danni di qualsiasi natura, materiali ed immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone, in connessione all'esecuzione del contratto, dall'operato dei suoi dipendenti, consulenti e subappaltatori, obbligandosi espressamente a manlevare la Regione Campania da richieste di risarcimento danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

Il personale impiegato, a qualsiasi titolo, dal fornitore non potrà avanzare alcuna pretesa, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

Articolo 14 – Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono da considerarsi invariabili: gli stessi, pertanto, non subiranno le conseguenze di eventi e circostanze sfavorevoli o eventuali aumenti improvvisi di costi.
I prezzi sono da considerarsi comprensivi di tutte le componenti necessarie per effettuare la prestazione richiesta.

Il presente appalto è stipulato a misura: il corrispettivo da pagare, pertanto, si determinerà in ragione dei quantitativi lavorati frutto di un servizio effettuato a regola d'arte, applicando la percentuale di ribasso offerta dall'aggiudicatario sugli importi dei singoli servizi e sulle quantità effettivamente spedite;
il corrispettivo sarà dovuto unicamente all'Aggiudicatario senza che soggetti terzi possano vantare alcun diritto nei confronti della Regione.

Dal corrispettivo saranno dedotte eventuali penalità riscontrate, come previsto dall'art. 18 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, previa emissione di apposita nota di credito.

Le fatture dovranno essere intestate alla Regione Campania – Direzione generale per le Risorse Strumentali – UOD 03 – via P. Metastasio, 25, 80125 Napoli. Il Codice Identificativo Ufficio – IPA ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: M3OVT7.

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato a consuntivo, sulla base delle fatture emesse mensilmente dall'Aggiudicatario e positivamente riscontrate dalla UOD 03 citata.

Le fatture devono riportare necessariamente i quantitativi lavorati nel mese precedente, suddivisi, per ciascun punto di prelievo, per singola tipologia e, ove previste, ripartiti per intervallo di peso. Eventuali contestazioni relative all'importo delle fatture saranno comunicate all'Aggiudicatario, anche via e-mail, al referente da esso indicato, entro 30 gg dal ricevimento delle stesse.

Articolo 15 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'Aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di sicurezza, nonché di disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività oggetto del presente Capitolato, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili, alla data di stipula del contratto per il servizio di cui in oggetto, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni. L'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione o rinnovo.

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto sottoscritto.

L'Aggiudicatario si obbliga, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo, anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del presente capitolato.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro di cui al presente articolo costituisce clausola risolutiva espressa di risoluzione del contratto.

Articolo 16 – Cauzioni e garanzie

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria secondo quanto disposto dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016.

Prima della firma del contratto, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo sottoforma di garanzia fideiussoria così come previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Articolo 17 – Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'aggiudicatario si impegna a rendere disponibile al pubblico la propria Carta dei Servizi anche attraverso il proprio sito web. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sull' efficacia del servizio in termini di qualità resa e sul rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del presente contratto.

Articolo 18 – Penali e procedura di applicazione

In caso di inadempienze da parte dell'Aggiudicatario nell'esecuzione delle obbligazioni previste nel presente Capitolato, si procederà all'applicazione di penali la cui entità è stabilita in relazione alla gravità riscontrata, salvo comunque il risarcimento di ogni ulteriore danno.

L'applicazione delle penali compete alla UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania che deve, prioritariamente, contestare per iscritto l'irregolarità e attendere 7 giorni lavorativi per le controdeduzioni; se queste non pervengono o non sono ritenute adeguate e soddisfacenti, si procederà con l'applicazione delle penali da dedurre al primo pagamento utile, previa emissione della nota di credito da parte dell'Aggiudicatario, secondo lo schema che segue:

1. In caso di mancato rispetto dei tempi di consegna previsti all'art. 2 lett. c) e d) del presente Capitolato, sarà applicata una penale di € 50 per singolo giorno di ritardo;
2. In caso di mancata restituzione, o restituzione priva di timbro e data di consegna/accettazione, delle distinte che accompagnano la posta oggetto di spedizione che quotidianamente sarà ritirata presso le sedi regionali citate, penale di € 100 per singola distinta;
3. Trascorsi 45 gg dalla richiesta scritta di riemissione degli avvisi di ricevimento (A/R), originariamente non restituiti alla Regione: penale di € 20 per singolo avviso;
4. In caso di ritardo nel ritiro della corrispondenza presso i punti di prelievo di cui all'allegato 1 del Capitolato d'Oneri: € 20,00 per ogni ora di ritardo;
5. In caso di smarrimento di posta raccomandata: € 200,00 per ogni evento;
6. Per tutte le ulteriori inadempienze ritenute lievi, ad insindacabile giudizio della Regione: penale di € 100 una tantum; in caso di recidiva la penale si raddoppia;
7. per l'importo delle penali applicate la Regione ha diritto di rivalersi sulla cauzione definitiva di cui al precedente art. 16;

8. l’applicazione di penali per un totale pari almeno al 10% annuo del valore del contratto comporta la risoluzione del contratto.

Articolo 19 – Subappalto

L'affidamento in subappalto è ammesso ai sensi dell'Art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 al quale si rinvia integralmente per la disciplina.

Articolo 20 – Cessione del contratto

È assolutamente vietata la cessione totale o parziale, a qualsiasi titolo, del contratto, pena la immediata risoluzione dello stesso nonché il risarcimento di ogni danno subito e delle spese sostenute dalla Stazione Appaltante.
È fatto assoluto divieto all'aggiudicatario di cedere a terzi i crediti del servizio effettuato senza specifica autorizzazione da parte della Stazione Appaltante. Si applicano, anche in tale ultimo caso, le previsioni di cui al periodo precedente.

Articolo 21 – Risoluzione

La Regione Campania può risolvere il contratto ai sensi dell'Art. 1453 e seguenti del Codice Civile. Può, inoltre, risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'Art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione espressa da comunicarsi all'aggiudicatario, mediante mezzi che assicurino la prova legale della comunicazione (raccomandata A/R o PEC), nei seguenti casi:

- consegne ritardate nel trimestre in numero pari o superiore al 10% del totale;
- mancata regolarità contributiva dei dipendenti impiegati nel servizio;
- reiterati e gravi inadempimenti imputabili all'aggiudicatario, comprovati dall'applicazione di penali per un totale pari ad almeno il 10% annuo del valore del contratto;
- violazione delle norme in materia di cessione del contatto, dei crediti o del subappalto;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa;
- sospensione della prestazione oggetto del servizio e, comunque, delle attività previste nel presente CSA;
- mancata osservanza degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 26 del presente CSA.

In tutti i casi di risoluzione, la Regione ha diritto di sospendere i pagamenti ancora dovuti, di ritenere in via definitiva la cauzione definitiva a copertura degli oneri di cui art. 103 del d.lgs. 50/2016, nonché di procedere nei confronti dell'aggiudicatario per il risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, oltre che per la corresponsione delle eventuali maggiori spese che l’Amministrazione dovesse sostenere per il restante periodo contrattuale.

Articolo 22 – Recesso

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine del servizio, per giusta causa o per sopraggiunti motivi di interesse pubblico.
La facoltà di recesso verrà esercitata mediante comunicazione a mezzo PEC o raccomandata A/R, che dovrà pervenire all’aggiudicatario con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari.
Nessuna pretesa potrà essere avanzata dall’aggiudicatario per la parte di servizio non eseguita a seguito del recesso ma allo stesso spetterà la remunerazione per tutta l’attività effettivamente svolta fino al recesso dell’Amministrazione.

Articolo 23– Tracciabilità dei flussi finanziari
Valutazione di impatto criminale - Protocollo di legalità – D.P.R. 62/2013

Ai sensi dell’articolo 3, commi 1 e 8, della L. 136/2010, gli operatori economici titolari dell’appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se in via non esclusiva, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A. entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni

dalla loro accensione, se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle informazioni fornite in precedenza.
In assenza delle predette comunicazioni, la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione.

L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 136/2010 costituisce causa di risoluzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga, inoltre, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al presente contratto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;
l'aggiudicatario si obbliga ad esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione, la documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di cui al precedente periodo.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27.2.2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, la Stazione Appaltante, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento e della direzione dei lavori, ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario o di alcuno dei subappaltatori.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di segnalare alla Stazione Appaltante ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni.

La Stazione Appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento ai sensi del precedente articolo 18.

Articolo 24 – Sciopero

In caso di sciopero dei propri dipendenti o dei dipendenti del subappaltatore, l'Aggiudicatario è tenuto ad informare con adeguato preavviso scritto la Regione. Se lo sciopero si protrae oltre le 24 ore, l'Aggiudicatario deve garantire il recapito della corrispondenza urgente.
Si applicano comunque le disposizioni previste dalla Legge n° 146 del 12/06/1990 relative alla tutela dei servizi minimi essenziali.

Articolo 25– Interruzione del servizio per cause di forza maggiore

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore, riconducibili ad eventi eccezionali non controllabili, non determina responsabilità a carico dell'Aggiudicatario. Per forza maggiore si intende un evento imprevedibile, inevitabile ed eccezionale, al di fuori del controllo dell'aggiudicatario e che egli non possa evitare. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono considerate cause di forza maggiore: terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, sommosse, disordini civili, gravi e documentati blocchi stradali. Non rientrano in tale casistica, il traffico automobilistico, la carenza di organico e guasti ai mezzi di trasporto.

Articolo 26 – Tutela della privacy e riservatezza

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante l'espletamento dell'appalto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'osservanza dei suddetti obblighi da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi.

L'impresa, entro 15 (quindici) giorni dall'affidamento del servizio, dovrà trasmettere all'Amministrazione il nominativo del Responsabile per il trattamento dei dati personali, che dovrà garantire il rispetto della normativa in tema di privacy, in particolare il Regolamento UE 679/2016 e smi.

I dati personali, acquisiti in ragione del rapporto contrattuale scaturito dal presente appalto, dovranno essere trattati solo ed esclusivamente per tutte le finalità connesse alla conduzione del servizio.

L'impresa ,nella persona del Titolare del trattamento dei dati personali dell'impresa stessa, si obbliga a trasmettere all'ufficio del responsabile del procedimento relativo al presente appalto, una dichiarazione circa l'osservanza delle disposizioni recate dal Codice in materia di protezione dei dati personali. Tale adempimento rientra tra le misure minime di sicurezza previste dal Regolamento UE 679/2016 e costituisce obbligo sia per la Regione che per il soggetto esterno affidatario di servizi.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'Aggiudicatario può citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti, previa comunicazione alla Regione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Articolo 27 – Riferimenti dell'Aggiudicatario

Prima dell'avvio della prestazione, l'Aggiudicatario dovrà comunicare il nominativo dei Referenti ai quali la UOD 03 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali potrà rivolgersi per ogni evenienza e necessità indicandone:

- l'indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO) e certificata (PEC);
- il numero di rete fissa;
- il numero di rete mobile;
- l'indirizzo completo dell'ufficio di riferimento ove opera.

Articolo 28 – Rinuncia all'aggiudicazione

Qualora l'impresa risultata aggiudicataria non intenda stipulare il contratto, la medesima non potrà avanzare istanza per il recupero della cauzione, provvisoria e/o definitiva, versata. La Regione, in tal caso, richiederà il risarcimento danni oltre ad intraprendere qualsiasi altra azione legale atta a tutelare i propri interessi.

Articolo 29 – Spese

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese per noleggio macchinari, trasporto, rimborso a tecnici e professionisti e tutte le altre spese a qualsiasi titolo connesse alla gestione ed esecuzione dell'appalto.

Articolo 30 – Foro competente inderogabile

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto, nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra l'Aggiudicatario e la Stazione appaltante, è inderogabilmente devoluta al Foro di Napoli, ai sensi dell'articolo 29, comma 2, c.p.c.. È escluso l'arbitrato.

Articolo 31 – Rinvio ad altre leggi e disposizioni

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, oltre che nel Bando e nel Disciplinare di Gara, si fa esplicito rinvio al Codice Civile e alle norme legislative e regolamentari in materia di appalti pubblici relativi ai servizi di spedizione postale.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
21.07.2022 13:21:29 UTC

Decreto Dirigenziale n. 535 del 20/07/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Decreto di proroga procedura di gara n. 3436/A/2022 - Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della DGR n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 POC 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 191 del 14/04/2022, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00) ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" di svolgere una procedura di gara aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'*Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 P.O.C. 2014/2020*, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo totale di **€ 17.570.563,58** oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti. **CIG 91617936C1 - CUP B68B17000030006;**

b) con Decreto Dirigenziale n. 307 del 05/05/2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere "Centrale Acquisti" ha indetto una procedura aperta telematica **(proc. n. 3436/A/2022)** ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per l'affidamento dell'appalto suindicato;

c) i termini per la partecipazione al bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 307 del 05/05/2022, inviato alla G.U.U.E. in data 06/05/2022, scadono il giorno 22/07/2022 alle ore 13.00;

d) con note prot. n. 220 del 19/5/2022 e n. 258 del 23/06/2022, l'ANCE Campania faceva pervenire alcune osservazioni in merito al contenuto del disciplinare di gara della procedura in oggetto, chiedendo la proroga dei termini di consegna dell'offerta;

e) con nota prot. n. 0375153 del 19/07/2022, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile d'intesa con il RUP ha ritenuto accoglibili in parte le osservazioni di cui alle richiamate note, per cui al fine di promuovere quanto più possibile la partecipazione degli operatori economici alla gara, ha stabilito di effettuare specifiche modifiche al contenuto dell'art. 5 del disciplinare di gara che chiariscano più dettagliatamente l'applicazione dell'istituto della revisione prezzi;

Considerato:

a) che le modifiche da apportare all'art. 5 del disciplinare riguardano le modalità di applicazione della revisione e/o compensazione dei prezzi in sede di contabilizzazione dei lavori ai sensi dell'art. 29 della LEGGE 28 marzo 2022, n. 25. (di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4), e che le stesse risultano essere elemento determinante al fine della congruità dell'offerta, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con medesima nota ha ritenuto di dover prorogare i termini di ulteriori 75 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto di proroga;

Ritenuto, pertanto:

a) di dover prorogare **alle ore 13.00 del giorno 03/10/2022** la scadenza per la partecipazione alla procedura di gara aperta n. 3436/A/2022 per l'*Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 P.O.C. 2014/2020;*

b) di dover conseguentemente prorogare il termine di richiesta chiarimenti alle ore 23.59 del giorno 23/09/2022 e il termine della richiesta di sopralluogo entro il giorno 18/09/2022;

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. 01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" presso l'Ufficio Speciale Grandi Opere;

g) la DGR n. 148 del 30.03.2022 relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore del medesimo Staff;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di prorogare **alle ore 13.00 del giorno 03/10/2022** la scadenza per la partecipazione alla procedura di gara aperta n. 3436/A/2022 per l'*Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 P.O.C. 2014/2020*, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo totale di **€ 17.570.563,58** oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti. **CIG 91617936C1 - CUP B68B17000030006;**

2. di prorogare il termine di richiesta chiarimenti alle ore 23.59 del giorno 23/09/2022 e il termine della richiesta di sopralluogo entro il giorno 18/09/2022;

3. di pubblicare l'avviso di proroga attraverso gli stessi organi di informazione utilizzati:

- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara sulla G.U.U.E.;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara sul sito istituzionale della Regione Campania (https://pgt.regione.campania.it/portale/);

4. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00);
- Al RUP Ing. Massimo SERGIO.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
22.07.2022 11:45:46 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture"

Proc. n. 3436/A/2022

DISCIPLINARE DI GARA

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - CIG 91617936C1

POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3

P.O.C. 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSE 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 4
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO 7
4. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI 9
5. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA 10
6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA 10
7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE 11
8. PROGETTAZIONE ESECUTIVA 15
9. PROGETTISTA 16
10. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE 17
11. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 20
12. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE 20
13. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI 21
14. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE 22
15. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 23
16. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE 23
17. STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE 24
18. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONE CONDIZIONI ED IMPEGNI 26
19. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI 29
20. AVVALIMENTO 30
21. SOPRALLUOGO 32
22. SUBAPPALTO 33
23. PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ 33
24. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 33
25. GARANZIA PROVVISORIA 37
26. GARANZIA DEFINITIVA 39
27. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 39
28. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 46
29. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE 47
30. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 48
31. CRITERI DI VALUTAZIONE 52
32. OPERAZIONI DI GARA 56
33. COMMISSIONE GIUDICATRICE 57
34. APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 57
35. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 58
36. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO 59
37. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 60
38. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex Art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 dei lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

Stazione Appaltante: Regione Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture", Via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.
C.F. 800.119.906.39

Importo netto a Base di Gara: **Euro 17.570.563,58**

CUP: B68B17000030006

CIG: 91617936C1

RUP: Ing. Massimo SERGIO

1. PREMESSE

Il presente Disciplinare di Gara, allegato al Bando di Gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 307 del 05/05/2022 descrive e disciplina le condizioni di partecipazione, le modalità di redazione e presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni inerenti l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.
L'affidamento in oggetto avverrà con procedura aperta e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. L'affidamento è da considerarsi quale appalto pubblico di lavori che prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 59 comma 1 bis del D.Lgs. 50/2016 (appalto integrato). L'amministrazione contraente si è determinata a ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo, in quanto in esito al disposto della DGR 568/2019 si è provveduto ad espletare tutte le attività necessarie, al fine di predisporre gli atti per indire la gara dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1-bis, mediante l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo. Ciò in applicazione di quanto disposto dalla legge n. 55/2019, come modificata dall'art 8 comma 7 Legge n. 120/2020, che all'art. 1 comma 1 lettera b prevede tra l'altro, che *"fino al 31 giugno 2023, non trova applicazione, a titolo sperimentale, la norma di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 59, comma 1, quarto periodo, nella parte in cui resta vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori".*
Il ricorso all'appalto integrato, inoltre, riduce i tempi di realizzazione dell'opera rispetto all'affidamento separato di lavori e progettazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto verrà aggiudicato secondo le disposizioni applicabili agli appalti di lavori, fermo restante che, per quanto disciplinato dallo stesso articolo, l'operatore economico deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità sia per la prestazione del servizio di progettazione esecutiva che per la prestazione dei lavori.
Il progetto definitivo dei lavori posto a base di gara, corredato da tutti i pareri e le autorizzazioni, è stato sottoposto alla verifica di un organismo esterno, giusto rapporto di verifica redatto ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 ed è stato validato dal Responsabile del Procedimento.
Il progetto definitivo posto a base di gara è stato redatto da un ATI di professionisti incaricata da questa Stazione Appaltante.
Si evidenzia che il progetto definitivo validato con verbale del 12/02/2020 è stato oggetto di aggiornamento prezzi al vigente prezziario regionale e validato con verbale del 14/03/2022. Ciò in conseguenza dell'annullamento della gara di appalto avvenuto in data 18/05/2020 a seguito dell'emergenza COVID 19.
Il progetto esecutivo ed i lavori sono regolamentati in modo specifico dal "Capitolato Speciale di Appalto" di cui è corredato il progetto.
L'appalto nel suo complesso è regolamentato dal "Capitolato Speciale d'Appalto Generalità".
Le disposizioni contenute nei capitolati e nei disciplinari tecnici costituiscono livelli prestazionali minimi, sulla base dei quali possono essere formulate proposte migliorative che verranno valutate in sede di offerta tecnica.
L'affidatario ha l'obbligo di eseguire e ottemperare a tutte le proposte migliorative presentate in sede di gara, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione contraente.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. cd. "Codice dei contratti pubblici" (in seguito: Codice).

- Luogo di esecuzione: Napoli [codice NUTS: ITF33]
- CUP: B68B17000030006 – CIG: 91617936C1
- Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Massimo SERGIO massimo.sergio@regione.campania.it
- Il Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Anna Belfiore anna.belfiore@regione.campania.it - dott. Umberto Scalo umberto.scalo@regione.campania.it
- D.D. n. 143 del 22/03/2022 di approvazione del progetto DEFINITIVO;
- D.D. n. 191 del 14/04/ 2022 (determinazione a contrarre);
- Fonte di finanziamento: Por Fesr 2014/2020 – POC 2014/2020 - D.G.R. n. 10 del 12/01/2022
- Termine ultimo presentazione offerte: **ore 13.00 del 03/10/2022;**
- Termine ultimo richiesta di chiarimenti (FAQ): ore 23.59 del 23/09/2022

In caso di eventuali differenti indicazioni letterali o tecniche, le disposizioni del presente disciplinare prevalgono su quelle del Capitolato.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara;
2) Disciplinare di gara;
3) Progetto Definitivo (comprensivo di Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto);
4) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Attestato di avvenuto sopralluogo;
6) Modello A1 Istanza di partecipazione;
7) Modello A2 Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
8) Modello A3 Dichiarazioni integrative;
9) Modello A4 Protocollo di legalità;
10) Modello A5 Offerta economica;
11) Modello A5 bis Offerta temporale;
12) Modello A6 Dichiarazione familiari conviventi;
13) Lista delle lavorazioni e forniture.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante, diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- Firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- Dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ";
- Sezione "Avvisi";
- Sezione "Chiarimenti".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate entro le successive 6 (sei) ore all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili, la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO

Art. 3.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto è costituito da un lotto unico. L'amministrazione regionale non ha inteso effettuare la suddivisione in lotti, in ragione dell'organizzazione e della gestione degli uffici che comunque dovranno essere in esercizio ordinario, con occupazioni per parti di edificio così come evidenziato nel programma di cantierizzazione facente parte del progetto definitivo.
L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di "Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via S. Lucia n. 81 - Napoli, eseguiti a regola d'arte, in conformità con la normativa vigente, completi di ogni accessorio, funzionali e funzionanti al momento del collaudo, completi di certificazioni e autorizzazioni di norma, secondo le condizioni stabilite nel contratto, nel presente disciplinare e da tutti i capitolati tecnici suddivisi per le varie discipline (e costituenti la seconda parte del capitolato ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett. b del DPR 20/2010), e nello specifico:

- Opere edili
- Opere strutturali
- Impianti meccanici - climatizzazione – idricosanitario
- Impianti elettrici e speciali

che completano il presente documento e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel Progetto definitivo con i relativi allegati.
Ai sensi dell'articolo 59 comma 1-bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono compresi nell'appalto la progettazione esecutiva ed i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'eventuale offerta tecnica presentata dall'affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.
L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Identificativo della Gara **(CIG)** relativo all'intervento è: **91617936C1**

Il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **B68B17000030006**

Art. 3.2 Importo

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA		**Euro 350.000,00**
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		**Euro 17.220.563,58**
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	**Euro 292.899,26**	

	Elenco delle prestazioni soggette a ribasso	
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (**A**)	**Euro 350.000,00**
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) (**B - C**)	**Euro 16.927.664,32**

Il compenso per la redazione della progettazione esecutiva, posto a base d'asta, è stato determinato ai sensi dall'art. 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'ausilio delle tabelle di riferimento del cd. "Decreto Parametri" (DM 17/6/2016).
Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.
Le categorie di lavoro previste nell'appalto dei lavori sono le seguenti:

a) CATEGORIA PREVALENTE

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OG 2 Cl. VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**€ 14.730.530,89**	Quattordicimilionisettecentotrentamilacinquecentotrenta/89	85,54

Subappaltabile al 49,99 %

b) CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 28 Cl. III bis	Impianti termici e di condizionamento	**€ 1.455.296,08**	Unmilionequattrocentocinquantacinquemiladuecentonovantasei/08	8,45

Subappaltabile al 100 %

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 30 SIOS Cl. III bis	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**€ 1.034.736,61**	Unmilionezerotrentaquattromilasettecentotrentasei/61	6,01

Subappaltabile al 100 %

fonte: http://burc.regione.campania.it

I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente con i relativi importi, sono riportati nella tabella sopra. Tali lavori sono scorporabili e, a scelta dell'Affidatario, preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante, possono essere subappaltati secondo le condizioni del Codice degli appalti e del presente capitolato speciale.
Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dalla legge n. 108 del 2021 è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni di cui sopra oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

a) il concorrente indichi all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato;

b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgsl. 50/2016;

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile, della categoria prevalente OG 2, deve essere contenuta entro il limite massimo del 49,99% dell'importo contrattuale complessivo, così come previsto dal richiamato art. 105 comma 1 del Codice.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato e integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n.136.
L'intervento è finanziato con i fondi POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 e P.O.C. 2014/2020 ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022.
L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali, assistenziali e IVA e si intende remunerativo di tutte le attività oggetto dell'appalto.

4. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

Le prestazioni oggetto della presente procedura dovranno essere svolte nei termini complessivi così suddivisi:

- **Redazione del Progetto esecutivo**

Dopo la stipulazione del contratto, il RUP ordinerà all'Affidatario, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva che dovrà essere completata nei tempi di **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi. In applicazione all'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari. In tal caso nell'ordine saranno indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.

- **Esecuzione dei Lavori**

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di **giorni 616** (seicentosedici) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La durata effettiva dell'appalto sarà determinata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Sono consentite le varianti in conformità a quanto prescritto dall'art. 106 del D.lgs 50/2016 e s.m.i così come da C.S.A., tenendo presente anche l'interpretazione autentica e le modifiche consentite ai sensi dell'articolo 7, commi 2-ter e 2-quater della legge 29.06.2022, n. 79.

Con particolare riferimento al comma 1 lett. a) del richiamato art. 106 del D.Lgs. 50/2016, sono ammesse varianti anche in sede di progettazione esecutiva laddove tali variazioni riguardino essenzialmente aspetti tecnico-esecutivi che siano:

- migliorativi degli interventi strutturali di adeguamento sismico conseguenti all'impiego di modellazioni strutturali più approfondite ed all'impiego di codici di calcolo più performanti ed aggiornati, impiegando inoltre materiali e sistemi all'avanguardia nel campo dell'ingegneria sismica;
- migliorativi dell'uso dei materiali e delle soluzioni prescelte per il restauro del fabbricato anche mediante l'utilizzo di strumentazione di diagnostica all'avanguardia nel campo del rilevamento delle caratteristiche tecniche dei materiali costituenti il fabbricato;
- migliorativi delle soluzioni tecnologiche già previste comportando un aumento della efficacia ed efficienza degli impianti tecnologici anche ai fini della gestione e della manutenzione dell'edificio.

La revisione dei prezzi, in conformità all'art. 29 comma 1 lett. a) della LEGGE 28 marzo 2022 n. 25, sarà applicata secondo le modalità di cui all'articolo 106, comma 1, lettera a) primo periodo, in relazione alla normativa attuativa vigente.

Trovano applicazione, inoltre, le disposizioni dell'art. 29, comma 1, lett. b), secondo le modalità attuative di cui ai commi 2, 3, 4, e 5 del medesimo articolo 29 della LEGGE 28 marzo 2022 n. 25.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 50/2016, definiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti prescritti nei successivi articoli i quali, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, devono possedere i requisiti speciali per ciascuna delle prestazioni previste dal contratto d'appalto.

In particolare, rientrano nella definizione di operatori economici:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;

d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;

f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

h) Gli operatori economici stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Gli operatori economici di cui sopra, se non posseggono direttamente i requisiti tecnici necessari allo svolgimento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, si associano, nelle diverse forme previste dal Codice, con i soggetti di cui all'art. Art. 46 del Codice (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria).

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti gli operatori economici come descritti nel paragrafo 6 nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

a) per i quali non sussistano:
   1. Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
   2. Divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) Che non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

c) Che, in caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012, possiedono l'iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure abbiano presentato domanda di iscrizione al predetto elenco;

d) Che, avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 siano in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;

e) Che possiedono:

1. requisiti di ordine tecnico-organizzativo, attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie:

Cod.	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**€ 14.730.530,89**	VII	85,54
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	**€ 1.455.296,08**	III bis	8,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS 30 SIOS	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**€ 1.034.736,61**	III bis	6,01

Per i lavori indicati dal capitolato, è richiesta la qualificazione dell'Affidatario per le sopra indicate categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare, redatto dalla stazione appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

2. requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico (impresa o raggruppamento di imprese) deve possedere obbligatoriamente l'iscrizione al Registro delle Imprese CCIAA ovvero in registri commerciali secondo il paese di appartenenza per attività corrispondente alla procedura oggetto di gara;
3. iscrizione all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016. I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nel seguito nel rispetto del Codice dei contratti. Detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 dello stesso Codice. Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione dovranno documentare i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione;

I servizi di progettazione sono suddivisi nelle seguenti categorie di cui alla Tav Z-1 allegata al Decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria":

Categoria	Destinazione funzionale	Identificazione delle opere	ID opere	Importo lavori
EDILIZIA	Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.	**E.22**	**€ 6.474.579,24**
STRUTTURE	Strutture speciali	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	**S.06**	**€ 7.489.234,49**
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	Impianti di riscaldamento – Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione e fluidi – Impianto solare termico.	**IA.02**	**€ 1.548.834,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati – impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.	**IA.04**	**€ 1.415.016,35**
			TOTALE LAVORI	**€ 16.927.664,32**

Tutti i requisiti sopra descritti sono dichiarati in sede di offerta mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.
I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 7.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Agli Operatori Economici costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

In particolare:
- ai sensi dell'art 48, comma 7, del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale.

In caso di Operatori Economici di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, l'impresa mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.
In caso di ATI sia verticale che orizzontale, nonché di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.
La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Codice, dovrà eseguire i lavori della categoria prevalente, le mandanti quelli delle categorie indicate come scorporabili (OS28, OS30 SIOS).
Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggruppamenti.
Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma nella medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Ai consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.
Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della sub-associazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La mancata accettazione delle clausole contenute nei Protocolli di Legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.
Agli operatori economici concorrenti, siano essi costituiti in raggruppamento temporaneo che consorziati designati come esecutori, è altresì richiesta l'iscrizione, o la richiesta di iscrizione, alla White List presso una Prefettura Italiana.
Per le imprese cooptate si applica l'art. 92, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

8. PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'appaltatore dovrà redigere il progetto esecutivo dei lavori. Per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs.50/2016, l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.
Il Capitolato Speciale d'Appalto contiene i dettagli della prestazione contrattuale richiesta relativa alla redazione del progetto esecutivo.
Ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo. Esso determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. Non sono ammesse variazioni alle lavorazioni previste nel progetto definitivo fatte salve le migliorie consentite riportate al paragrafo 30 del presente Disciplinare - Criteri di Aggiudicazione.
Il progetto esecutivo dovrà altresì essere integrato con le offerte migliorative presentate in sede di gara. Le varianti migliorative proposte dovranno essere interamente e senza alcuna ulteriore modificazione trasfuse ed adeguatamente dettagliate, da parte dell'appaltatore, nel progetto esecutivo, fermo restando che gli eventuali perfezionamenti non avranno in alcun caso effetto sull'offerta economica che rimarrà fissa ed invariata.
La redazione del computo metrico del progetto esecutivo, dovrà tener conto delle fasi esecutive previste dal piano di cantierizzazione, pertanto avendo suddiviso i cantieri in 5 sub cantieri, la computazione dovrà essere redatta separatamente per ogni sub cantiere.
Per la redazione del progetto esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.
Per la progettazione, in fase di esecuzione, è richiesta la presentazione di una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori.
Dopo la stipula del contratto, il RUP procederà alla consegna del servizio di progettazione esecutiva. L'appaltatore avrà 45 gg naturali e consecutivi per la consegna del progetto esecutivo. Scaduto tale

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine, si applicherà la penale prevista nel capitolato speciale e se l'appaltatore non provvederà alla consegna entro i 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, si procederà alla risoluzione del contratto e alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.
La verifica di coerenza tra i due livelli di progettazione è condotta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Difatti, ai fini di accertare l'unità progettuale tra il livello della progettazione definitiva posta a base di gara e la progettazione esecutiva oggetto dell'appalto, il soggetto incaricato della verifica condotta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 (organismi di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020), in contradditorio con il soggetto esecutore della progettazione, verifica la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara. A tale contradditorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base di gara. L'appaltatore, entro la data perentoria indicata dal RUP, dovrà adeguare il progetto esecutivo alle eventuali osservazioni dell'Organismo di verifica, pena l'applicazione della penale prevista nel Capitolato speciale d'appalto - Generalità. Qualora l'appaltatore non ottemperi nei 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, il progetto esecutivo si considererà non meritevole di approvazione e si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 comma 4 nonché alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.
Sarà cura dell'aggiudicatario, eventualmente, trasmettere agli enti competenti il progetto esecutivo esitato dalle attività di verifica, laddove dovra' essere acquisito perere di competenza.
In caso di risoluzione del contratto nelle ipotesi contenute nel presente paragrafo, l'amministrazione contraente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.
Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla avvenuta consegna dei lavori.

9. PROGETTISTA

Il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti relativi alla prestazione di ingegneria e di architettura di seguito definiti. A tal fine:
a) deve essere in possesso dell'attestazione SOA per la progettazione e l'esecuzione; ovvero
b) deve indicare in sede di offerta il progettista di cui si avvale; ovvero
c) partecipare in raggruppamento con un progettista.
Se il concorrente è attestato per prestazione di progettazione ed esecuzione (caso a) deve comunque dimostrare il possesso del requisito speciale di cui all'art. 83 comma 1 stabilito per la progettazione nel prosieguo del presente disciplinare. Per la progettazione può quindi avvalersi dei progettisti presenti nel proprio staff tecnico (firmatari del progetto esecutivo). I soggetti dello staff tecnico espressamente incaricati della progettazione esecutiva dovranno altresì rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016, emanato in ottemperanza alla previsione contenuta nell'art. 24 comma 2 del codice dei contratti.
Se il concorrente è attestato per la prestazione di sola esecuzione (caso b e caso c), ovvero pur essendo attestato anche per la progettazione non possiede in parte il requisito richiesto per la progettazione, il progettista indicato (che non assume la qualifica di concorrente) ovvero raggruppato come mandante (concorrente a tutti gli effetti) è scelto tra i soggetti di cui all'art. 46, comma 1 D.Lgs. 50/2016, che si intende integrato con i diversi tipi societari di cui al Decreto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34.
Il progettista indicato o raggruppato come mandante, costituito in una qualsiasi delle forme di cui all'art. 46 del codice, dovrà essere in possesso, oltre che dei requisiti speciali di cui all'art. 83 comma 1 stabiliti nel prosieguo del presente disciplinare, anche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016.
Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.lgs. 50/2016, per l'attività di progettazione non è consentito il ricorso al sub-appalto. Nel divieto non sono ricomprese eventuali indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
Vige il divieto di sub-appalto anche per la relazione geologica.
Nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati in sede di offerta sara' corrisposta direttamente al progettista, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato.

10. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Inoltre, a pena di esclusione;

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che siano incorsi, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti cui è stata comminata, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, la sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;
- Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78 oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 Dicembre 2010;
- Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);
- Gli operatori economici devono espressamente accettare le clausole di cui al Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

Ulteriori divieti di partecipazione:

- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara in più di un raggruppamento temporaneo o in più di un consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile o in più di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10/02/2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 09/04/2009, n. 33 o in più di un gruppo europeo di interesse economico (GEIE), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario di concorrenti o in aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete o in GEIE; in tal caso, saranno esclusi dalla gara tutti i soggetti offerenti in forma individuale e in forma raggruppata temporaneamente che si troveranno in tali situazioni, e si provvederà a comunicare la notizia di ipotesi di reato all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione dell'art. 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti", nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici;

- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 50/16, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti" a tali soggetti, nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici. È ammessa la partecipazione alla gara dei restanti consorziati per i quali i consorzi di cui all'art. 45 lettere b) e c) del D.lgs 50/16, non hanno indicato in sede di offerta di voler concorrere;
- Non è, altresì, ammessa la compartecipazione alla gara (singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di concorrenti che hanno identità totale o parziale delle persone che in essi rivestono i ruoli di legale rappresentanza;
- è altresì causa d'esclusione l'incorre in una delle ipotesi prescritte dall'art. 89 comma 7 del D.lgs. 50/16, ossia se della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

N. B.

- Ai sensi dell'art. 80 comma 14 del D.lgs. 50/16, non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del Dlgs. 50/16.
- Ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.lgs. 50/19, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia;
- Ai sensi del comma 7 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o si trovi nelle situazioni di cui al comma 5 del D.lgs. 50/16, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Ai sensi dell'art. 80 comma 8 del D.lgs. 50/16, la stazione appaltante valuta se le misure indicate dall'operatore economico siano sufficienti e, in tal caso, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa, in caso di esclusione, ne viene data motivata comunicazione all'operatore economico. Ai sensi del comma 9 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza;

- Ai sensi dell'art. 80 comma 10 del D.lgs. 50/2016, se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna;
- Ai sensi dell'art. 80 comma 11 del D.lgs. 50/16, le cause di esclusione previste dallo stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
- Ai sensi del comma 12 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
- Ai fini della dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5 lettera c) dell'art. 80 consistente nel "grave illecito professionale" si farà riferimento alle Linee Guida ANAC n. 6 approvate con la Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornate con la Delibera ANAC 11/10/2017, n. 1008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 07/11/2017, n. 260. L'ipotesi di esclusione per "grave illecito professionale", di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), richiede infatti che la sussistenza del presupposto in presenza del quale deve essere disposta l'esclusione debba essere valutato dalla stazione appaltante nell'esercizio della propria discrezionalità. Difatti se l'esclusione per grave illecito professionale costituisce atto vincolato, l'accertamento del relativo presupposto necessita di una adeguata valutazione e di una congrua motivazione da parte della stazione appaltante.

I soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.lgs. 50/2016 devono inoltre possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016, n. 263.

In particolare:

- I professionisti singoli o associati (art. 46 comma 1 lettera a) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura;
  - essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
- Le società di professionisti (art. 46 comma 1 lettera a e b del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 del decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
    1. i soci
    2. gli amministratori
    3. i dipendenti
    4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- Le società di ingegneria (art. 46 comma 1 lettere a) e c) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 3 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnici incaricati delle progettazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea in ingegneria o architettura;
2. abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

- organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:

1. i soci
2. gli amministratori
3. i dipendenti
4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- In caso di raggruppamenti temporanei di progettazione – art. 46 comma 1 lettera a) ed e) - i requisiti di cui all'art. 1, 2 e 3 del Decreto MIT 263/2016 devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento.
- I consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e i GEIE - art. 46 comma 1 lettera a) e f) - devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto MIT debbano essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE;
  - i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, debbano essere formati da non meno di tre consorzi che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

11. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 *(ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti).*

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

12. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) del D.lgs 50/16, l'offerente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, per attività inerenti a quelle oggetto dell'appalto (progettazione, lavori); le cooperative e le società di cooperative devono essere iscritte all'Albo regionale o nazionale delle cooperative.

Nel caso di operatore appartenente ad altro Stato membro, non residente in Italia, occorre dare

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali di cui all'allegato XVI del D.lgs. 50/2016. Tale prova può essere resa mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membri nel quale è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, resa in conformità al DPR n. 445/2000, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali istituiti nel Paese in cui si è residenti.
Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., occorre produrre dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. allegando copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

a) Regole per le forme associative
Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE di tipo verticale: **ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete dovrà possedere il requisito richiesto, ciascuno in relazione all'attività svolta nell'ambito del RTI.**

b) Regole per le forme associative
Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE di tipo orizzontale: **il requisito dovrà essere posseduto da tutti gli operatori economici.**

13. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI

Ai fini dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, la selezione dell'operatore economico avverrà secondo le capacità economico finanziaria, tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell'emanazione del decreto dell'ANAC ivi previsto, si applica l'art. 216 comma 14 del D.lgs. 50/2016 e continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate (articoli da 60 a 96: sistema di qualificazione delle imprese) e il comma 2 dell'art. 12 della Legge 80/2014.
I requisiti richiesti al concorrente consistono nella qualificazione per le seguenti categorie e classifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIE E CLASSIFICHE OPERE

Categoria	Declaratoria	Classificazione	Importo in euro	% in tot. lavori	Qualificazione obbligatoria	Note
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**VII**	**14.730.530,89**	85,54	**SI**	Categoria prevalente
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	**III bis**	**1.455.296,08**	8,45	**SI**	Categorie scorporabili e sub appaltabili
OS 30 SIOS	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**III bis**	**1.034.736,61**	6,01	**SI**	Categorie scorporabili e sub appaltabili

14. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE

Requisiti del gruppo di lavoro per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

- Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al presente disciplinare il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato della progettazione esecutiva.

In sintesi, i requisiti di idoneità professionale che devono possedere i soggetti offerenti (art. 83 comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, sono:

1. se professionisti, singoli o associati o operanti in società di professionisti o in società d'ingegneria, essere iscritti al relativo albo professionale;
2. se società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per la voce relativa ai servizi da prestare. I concorrenti residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, devono essere iscritti nei corrispondenti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs n. 50/2016;
3. le società di professionisti dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 263/2016;
4. le società di ingegneria dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 263/2016;
5. i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 5 del D.M. n. 263/2016.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

15. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale medio annuo per servizi di progettazione o di direzione lavori realizzato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 700.000,00. Tale requisito è richiesto a maggiore garanzia della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico.
La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.
Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

16. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Elenco di almeno due appalti di servizi di progettazione esecutiva o di direzione lavori espletati negli ultimi dieci anni, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso. Per l'individuazione di progettazione esecutiva o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016, come indicate nella successiva tabella:

- Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Categoria e delle opere	ID	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE *Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.*	**S.06**	**€ 7.489.234,49**	**€ 3.744.617,25**
EDILIZIA *Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.*	**E.22**	**€ 6.474.579,24**	**€ 3.237.289,62**
IMPIANTI *Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento,*	**IA.02**		**€ 774.417,12**

fonte: http://burc.regione.campania.it

climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.		**€ 1.548.834,24**	
IMPIANTI *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati – impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.*	**IA.04**	**€ 1.415.016,35**	**€ 707.508,17**

La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione resa dal committente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenente: l'indicazione dell'opera in oggetto e del committente, l'importo dei lavori e le classi e le categorie dell'opera, l'oggetto ed il valore dell'incarico, la data di affidamento e la durata, l'attività svolta dal concorrente, gli eventuali coesecutori nonché la percentuale e la tipologia di prestazione svolta da ciascuno di questi ultimi.
In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

17. STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Per lo svolgimento del servizio di progettazione in oggetto è previsto che il Gruppo di progettazione esecutiva sia costituito da almeno **n. 6 unità**. La proposta del Gruppo di Progettazione deve contenere i nominativi dei professionisti incaricati dello svolgimento delle suddette prestazioni, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione e salva l'equipollenza dei titoli posseduti e delle professionalità pertinenti a quelle richieste, almeno le seguenti professionalità:

- **n. 1** architetto o ingegnere con funzione di Coordinatore del Gruppo di Progettazione, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** architetto o ingegnere con funzioni di responsabile della Progettazione in materia amministrativa – edilizia e della progettazione architettonica e tecnologica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione strutturale e geotecnica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione impiantistica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** tecnico abilitato alle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- **n. 1** geologo abilitato all'esercizio della professione.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di consulente su base annua come specificato dalle Linee Guida ANAC n. 1 (dipendente oppure consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, sottoscritto e registrato almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente gara, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016, n. 263).

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione a mezzo autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il progettista qualificato (impresa con proprio staff tecnico, ovvero progettista indicato, ovvero progettista associato), ai fini della partecipazione alla presente procedura, deve mettere a disposizione una struttura operativa di figure professionali dedicate allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, nominativamente indicate.
A tale scopo, il progettista, in sede di offerta, dovrà nominativamente indicare le figure professionali in possesso di Laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica, abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
Per ciascuna figura professionale, nominativamente individuata dovrà essere reso noto il rapporto professionale intercorrente con il progettista qualificato.
Qualora la figura del geologo non rientri nell'organigramma dell'operatore economico partecipante, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura, potrà essere inserito nel raggruppamento temporaneo (RT), con l'operatore economico partecipante, con il solo obbligo di dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale e quelli strettamente connessi alla propria figura professionale e di conseguenza nell'atto di impegno alla costituzione del RT non deve essere indicata alcuna quota di esecuzione del servizio (che nella sua unicità sarà espletato al 100% dall'operatore economico), ma semplicemente il ruolo che andrà a ricoprire nel Gruppo.
È considerato presente nell'organigramma, qualsiasi soggetto che è componente di una associazione tra professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata, quale dipendente oppure quale consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal DM n. 263/16, con riferimento anche con riferimento ai professionisti e alle associazioni tra professionisti.
I professionisti indicati nel gruppo di lavoro dovranno, in caso di aggiudicazione, rendere opportune dichiarazioni in ordine alla moralità individuale e professionale. Le stesse saranno oggetto di verifica ai sensi del DPR 445/2000.
Non è possibile indicare lo stesso soggetto per più di una delle attività richieste.
La proposta di struttura operativa dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come singolo operatore economico (sia esso indicato o raggruppato);

La proposta della Struttura Operativa da parte degli operatori qualificati per progettazione e costruzione, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituiti;
- dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituendi;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile, Consorzio tra cooperative di produzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro, Consorzio tra imprese artigiane.

La proposta della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dagli stessi componenti della struttura operativa, con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, con la quale ciascuno dei professionisti indicati nella predetta struttura, accetta di svolgere la prestazione e dichiara di non partecipare in alcuna delle strutture operative indicate dagli altri concorrenti.
Tra i componenti della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere indicato, a pena di esclusione, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.
Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla Stazione Appaltante, ferma restando la composizione dell'affidatario dell'incarico ed il mantenimento dei requisiti richiesti.

18. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONE CONDIZIONI ED IMPEGNI

L'operatore economico concorrente dovrà dichiarare ed accettare le condizioni ed impegni di seguito elencati, da rendere sotto forma di autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000. Pertanto, deve:

1. dichiarare di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiarare di non essere stato destinatario, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, dei provvedimenti previsti dall'art. 44 comma 11 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
3. dichiarare di non essere incorso, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nella sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;
4. dichiarare i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta. Inoltre, Per i progettisti di cui all'art. 46, co. 1, del D. Lgs. 50/2016 dichiara i seguenti dati: - per i professionisti singoli o associati, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed estremi di iscrizione ai relativi albi professionali di cui all'art. 1 del d.m. 263/2016 con riferimento sia al professionista che a tutti i professionisti associati; - per le società di professionisti, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci, organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del d.m. 263/2016; -per le società di ingegneria, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; i. organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; - per i consorzi stabili, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

5. dichiarare remunerativa l'offerta economica presentata avendo preso atto e tenuto conto per la sua formulazione:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove dovrà essere svolto il servizio ed eseguiti i lavori;
   b) delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dall'ottemperanza alle normative di settore che regolano il servizio, nonché di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
6. accettare la clausola sociale di cui all'art. 12 bis della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 26 anche con specifico riferimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto- Generalità;
7. impegnarsi ad accettare l'eventuale avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, nelle more della stipulazione del contratto;
8. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel disciplinare di gara, nei capitolati, nei Disciplinari tecnici della gestione, nello Schema di contratto e nei documenti allegati alla procedura di gara, ivi compresi eventuali chiarimenti resi, prendendo atto di quanto ivi indicato e di accettarne il contenuto e, quindi, le norme che regolano la procedura di gara nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
9. qualora l'amministrazione contraente si avvalga della facoltà di affidamento dei servizi e/o dei lavori analoghi previsti nella presente procedura, si impegna già da subito, senza condizioni o riserva alcuna, ad accettarne l'esecuzione;
10. per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs. 50/2016 l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione;
11. dichiarare di avere esaminato gli elaborati progettuali del progetto definitivo posto a base di gara, di essersi recato sul luogo di esecuzione del contratto e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le circostanze generali e particolari per la formulazione del prezzo offerto e di avere giudicato i lavori realizzabili, i prezzi dell'appalto remunerativi tali da consentire il ribasso offerto; di avere altresì effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di personale, attrezzature e mezzi adeguati per la realizzazione degli interventi, nonché per la corretta gestione dell'impianto, in tutte le fasi gestionali individuate;
12. impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rimborsare all'Amministrazione contraente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, in adempimento alla previsione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016;
13. dichiarare di essere a conoscenza che, ai fini della stipula del Contratto deve presentare apposita polizza di assicurazione per responsabilità professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori;
14. accettare le clausole del "Patto di integrità" (art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190) approvato con D.G.R. n. 368 del 29 settembre 2014 e aggiornato con la D.G.R. n. 261 del 20/06/2017, allegato alla documentazione di gara;

Per gli operatori economici fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui alla l. 190/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. dichiarare di essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

16. dichiarare di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17. dichiarare l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
18. indicare il domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016;
19. autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del D. Lgs. 50/2016;

20. dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

21. di indicare, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente nonché dichiarare di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;
22. dichiarare di usufruire dei benefici di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs n. 50/2016, e quindi di avere diritto alla riduzione della garanzia di cui agli articoli 93 e 103 del D.lgs. 50/2016.

Tali dichiarazioni devono essere rese, compilando preferibilmente il Modello - Dichiarazioni integrative e accettazione condizioni ed impegni (messo a disposizione da questa Stazione Appaltante):

- dall'operatore economico che partecipa singolarmente;
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano;
- alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero
- dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto;
- dei quali il consorzio concorre.

19. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE, CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio ovvero, in caso di sede in uno degli Stati membri, in analogo registro dello Stato di appartenenza secondo le indicazioni disponibili nel registro online dei certificati (e-Certis). In caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;

b) attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che provi, ai sensi degli artt. 84 del Codice e 61 del Regolamento, la qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

c) ai sensi dell'art. 63 del Regolamento, per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. In sede di gara il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia autentica o in copia conforme all'originale, oppure a mezzo dichiarazione sostitutiva.

Il requisito di cui alla precedente lettera a) (iscrizione alla CCIAA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE, devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto direte;
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici.

Il requisito di cui alla precedente lettera b) (attestazione SOA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- ai sensi dell'art. 92, c.2, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento;

Le quote di partecipazione al raggruppamento/consorzio/aggregazione/G.E.I.E., indicate in sede di Offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato, dal consorziato o dall'aggregato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di Offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara;

- ai sensi dell'art. 92, c.3, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo verticale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella categoria prevalente; nella categoria scorporata la mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria, nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte dalle mandanti sono posseduti dalla mandataria con riferimento alla categoria prevalente;
- i requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili possono essere assunti da un raggruppamento di tipo orizzontale, costituendo un raggruppamento di tipo misto.

Il requisito di cui alla precedente lettera c) (certificazione di qualità) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- In caso di R.T.I., o consorzio ordinario, o aggregazione, o G.E.I.E., il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati/consorziati, ad eccezione delle imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II.
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice deve essere posseduto ai sensi dell'art. 47 del Codice.

20. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali (quali ad esempio morali) nonché di idoneità, (quali ad esempio l'iscrizione alla CCIAA).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente.

Non è consentito che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Ai fini di cui sopra, l'operatore economico allega alla domanda di partecipazione:

a) l'eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria;

b) dichiarazione di non partecipare alla gara in proprio o in forma associata o consorziata;

c) una dichiarazione dell'operatore economico attestante la volontà di avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

d) una dichiarazione con la quale l'impresa ausiliaria attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

e) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria, da quest'ultima sottoscritta, dove la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui carente il concorrente;

f) originale o copia autentica del contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Si applica, in linea generale, laddove compatibile con il presente appalto, l'art. 89 del D.Lgs. 50/2016. (Nell'ipotesi in cui l'operatore economico concorrente (ausiliato) sia ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale o abbia depositato il ricorso per l'ammissione al concordato medesimo, in applicazione dell'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i.):

g) dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui si obbliga a subentrare all'impresa ausiliata in caso in cui questa fallisca nel corso della gara o dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;

h) PASSOE dell'ausiliario.

In caso di Avvalimento, ex art. 89 del D. Lgs. 50/2016, nel contratto di Avvalimento dovranno essere obbligatoriamente specificate in dettaglio, a pena di nullità del contratto, le risorse umane e strumentali oggetto del contratto di Avvalimento stesso, e le prestazioni eseguite dal soggetto ausiliario. Quest'ultimo, inoltre, ai sensi della vigente normativa, deve svolgere la prestazione oggetto del contratto di Avvalimento direttamente, utilizzando le proprie risorse umane e strumentali specificate nel contratto, in adempimento agli obblighi derivanti dal contratto di Avvalimento stesso. La Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto svolgerà regolari controlli al fine di verificare il pieno rispetto di quanto sopra specificato.

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":

a) dichiarazione dell'ausiliario del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012:

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure domanda di iscrizione alla c.d. white list.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

21. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso la sede dell'immobile interessato dai lavori è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare al RUP almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'indirizzo di posta elettronica massimo.sergio@regione.campania.it una richiesta di sopralluogo, indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC, cui indirizzare la convocazione.
Il sopralluogo verrà effettuato nei giorni stabiliti dal RUP. La data del sopralluogo viene comunicata con almeno 2 (due) giorni di anticipo. In tale data e sede sarà rilasciato attestato di AVVENUTO SOPRALLUOGO da allegare alla documentazione di gara.
Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega che, all'atto del sopralluogo deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo, e ritirarne copia da allegare alla documentazione amministrativa **(Busta A)**.
In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.
In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

22. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dalla legge n. 108 del 2021 è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

a) **il concorrente indichi all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato;**

b) **il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgsl. 50/2016;**

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile, della categoria prevalente OG 2, deve essere contenuta entro il limite massimo del 49,99% dell'importo contrattuale complessivo.

Per la disciplina dell'istituto del subappalto si rinvia all'Art. 2.13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO del Capitolato Speciale d'appalto.

23. PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITA'

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo pari ad **€ 200,00** (euro duecento/00) secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019 e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Il mancato pagamento è causa di esclusione dalla procedura di gara così come, in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

24. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del 22/07/2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 1 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13. Contenuto della Busta A - Documentazione amministrativa del presente disciplinare;
8. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14. Contenuto della Busta B - Offerta tecnica del presente disciplinare;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15. Contenuto della Busta C - Offerta economica del presente disciplinare.
10. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
3. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte, e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena la irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato

fonte: http://burc.regione.campania.it

in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.
In caso di partecipazione in RTI costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.
In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.
In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara; l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni; la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).
Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 97, comma 6, del Codice.
È facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto di appalto.
Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto sarà stipulato nel termine di 60 giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7, del Codice e, comunque, non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, co.9, del Codice.
La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.
Nei casi indicati all'art. 110, co. 1, del Codice, la Stazione Appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

25. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, da una garanzia provvisoria, pari al **2%** del prezzo base = 0.02*17.570.563,58 = € 351.411,27 costituita secondo le forme di cui all'art. 93 del Codice.
La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario; la garanzia sarà svincolata automaticamente al momento

fonte: http://burc.regione.campania.it

della sottoscrizione del contratto.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
L'istanza dovrà, altresì essere corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della la Regione Campania, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, comma 1 del Codice.
Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria regionale gestita dall'Istituto Sanpaolo - Banco di Napoli - IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 - BIC BCITITMM.

In tale caso deve essere indicato il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Stazione Appaltante dovrà restituire la garanzia provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima; da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
In ogni caso, la garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.
Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet della Banca d'Italia:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisipub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

e al seguente sito internet dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS):

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del Codice in favore della Stazione Appaltante.
In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere intestata a tutti gli operatori del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;
- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze nonché essere conforme agli schemi di polizza tipo previsto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19-01-2018, n. 31;
- essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:
    a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
    b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
    c. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
    d. la dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice e specificamente:

a) del 50% per gli operatori in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000;
b) del 50% non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;
c) del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
d) del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo secondo e terzo punto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.
In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:

a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario e/o l'aggregazione di imprese di rete siano in possesso della predetta certificazione;

b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;

c) in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/ aggregazione di imprese di rete.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.
Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

26. GARANZIA DEFINITIVA

Per la garanzia definitiva ci si riporta all'art. 2.12 del Capitolato Speciale d'Appalto.

27. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta "A - Documentazione amministrativa" contiene, a pena di esclusione:

1. Mod. A1 Istanza di partecipazione;
2. Mod. A2 Scheda identificativa;
3. Mod. A3 Dichiarazioni integrative;
4. Mod. A4 Protocollo di legalità;
5. Mod. A6 Dichiarazione familiari conviventi;
6. Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ai sensi dell'art. 85 del Codice;
7. Documento a conferma dell'effettuato sopralluogo;
8. Attestazioni SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie di cui all'art 3 del presente Disciplinare (Dichiarazione resa tramite DGUE parte II sez. A SOA);
9. Ricevuta pagamento contributo ANAC di € 200;
10. Garanzia provvisoria di cui al presente Disciplinare;
11. Copia del PassOE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La **domanda di partecipazione** è redatta secondo il modello allegato e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni:
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di consorzio stabile di cui all'art. 46 lett. f) del Codice il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria /capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
    a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
    b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
    c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cui all'art. 46 lettera f) del Codice la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.
Il concorrente compila il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)** secondo il modello allegato redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni di seguito indicate e lo sottoscrive digitalmente.
Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II - Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento e allega:

1. DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5. PASSOE dell'ausiliaria;
6. in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
7. dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del DL 78/2010, conv. in L. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.

Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1. DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI;
2. PASSOE del subappaltatore.

Parte III - Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice.

Parte IV - Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione e compila le sezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

A, B e C per dichiarare il possesso dei requisiti richiesti ai punti 5 e 6 del presente Disciplinare.
Parte VI - Dichiarazioni finali
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre. La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 56/2017).

L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.
Solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.
In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
PassOE (Documento generato dal sistema AVCPass - Authority Virtual Company Passport)
L'AVCP (oggi ANAC) con deliberazione n.111 del 20 dicembre 2012, disciplinante la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice, ha stabilito doversi procedere, per tale verifica, mediante l'utilizzo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, se non già registrati, sono invitati a registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link: https://ww2.avcp.it/idp - sig/
Nella pagina che si apre cliccare sulla voce "Registrati". Successivamente, accedendo con le proprie credenziali al sistema, inserire il CIG identificativo della presente procedura, (indicato in precedenza), e procedere alla generazione del PassOE (il documento che attesta che l'Operatore Economico (OE) può essere verificato tramite AVCPASS).
Il concorrente rende una **dichiarazione integrativa**, sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale ovvero dal procuratore con poteri di firma, con la quale:

- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- prende atto delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- prende atto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in legge n.122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.
- Indica i dati relativi a: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA e, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 comma 5 del Codice, indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo di posta elettronica;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16 marzo 1942 n. 267, dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dell'impresa ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 80, co. 5, lett. b), e dell'art. 110, comma 3 del Codice, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 della legge fallimentare.

Il concorrente dovrà altresì, allegare la seguente **documentazione a corredo** firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- documentazione attestante la copertura assicurativa di cui al precedente art. 25 "Garanzia provvisoria" del presente Disciplinare;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC.

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 11. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali del presente Disciplinare;
- dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. secondo il modello allegato;
- copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.

Per i consorzi stabili:

- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti;

- dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
    a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    b. impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
    c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co. 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, oppure in alternativa, in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
    a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
    b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
    c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.
La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

28. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta "B – Offerta Tecnica" deve essere conforme, a pena d'esclusione, alle forme e modalità indicate nel prosieguo del presente disciplinare. Nella busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta tecnica, a pena di esclusione.
Saranno pertanto contenuti nella busta B:

- n. 13 relazioni con n. 13 allegati grafici secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo **31. CRITERI DI VALUTAZIONE**;
- computo metrico non estimativo (a pena di esclusione, non deve contenere i prezzi) comprensivo delle lavorazioni e forniture migliorative e/o integrative offerte;
- elaborati grafici relativi alle proposte offerte dal concorrente, migliorative del progetto definitivo posto a base di gara. Gli elaborati devono essere prodotti nel formato massimo A1 in numero max di 13.
- Il concorrente, al fine di documentare le proposte e consentirne la valutazione, potrà inserire nella "BUSTA B Offerta tecnica", nella quantità massima di 50 pagg. A4, i seguenti ulteriori documenti:
    - depliant sintetici, per ogni elemento oggetto di valutazione, dei certificati di qualità ove esistenti etc.;
    - elenco dei materiali, dei componenti, delle apparecchiature e delle lavorazioni riguardanti le soluzioni migliorative e le integrazioni tecniche proposte aggiuntive rispetto a quelle previste per la esecuzione dei lavori; l'elenco deve essere corredato dalle relative specifiche tecniche senza, però, indicarne i prezzi a pena di esclusione in quanto questi saranno a corredo dell'offerta economica;
    - elenco dei software e delle specifiche attrezzature, con le relative specifiche tecniche, che verranno utilizzati. Essi saranno attinenti sia alla fase integrativa di diagnosi strutturale ed energetica dello stato di fatto dell'edificio, sia alla fase di redazione della progettazione esecutiva con particolare riguardo alla redazione del piano di manutenzione e della gestione dello stesso nella fase di esercizio futuro dell'intero compendio.

Si precisa che:
- l'inserimento nell'ambito dell'offerta tecnica di proposte migliorative relative sia a lavori e/o provviste non ricompresi nell'elenco prezzi a base di gara e quindi aggiuntive, e quindi sostitutive e/o integrative, non può essere oggetto di riconoscimento economico in fase di contabilizzazione dei lavori eseguiti. Tali proposte migliorative - valutate e considerate come opera da eseguirsi a corpo - vengono infatti offerte a costo zero per l'Amministrazione, il costo di dette migliorie dovrà rientrare nell'importo netto dell'appalto, risultante dal ribasso offerto dal concorrente in sede di gara e quindi in sede di redazione del progetto esecutivo avranno valutazione nulla.

A pena di esclusione i concorrenti non devono operare alcuna anticipazione di elementi di tipo quantitativo (elemento prezzo) che possano essere rilevati ai fini dell'individuazione dell'offerta contenuta nella busta C.
In caso di R.T.I. non ancora costituito alla data di presentazione dell'offerta, l'offerta tecnica deve essere siglata, datata e sottoscritta come sopra, pena l'esclusione del costituendo raggruppamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal legale rappresentante o dal soggetto regolarmente munito dei relativi poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda.

Resta inteso che, in caso di discordanza/incongruenza tra gli elaborati presentati in sede di offerta e gli elementi della progettazione definitiva posta a base di gara, verrà valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione e l'impresa ne è tenuta a rendere congruente la proposta offerta con il progetto esecutivo e conseguentemente con l'esecuzione dell'opera senza nulla pretendere e allo stesso prezzo "a corpo" offerto per l'esecuzione dei lavori.

29. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE

Nella busta C – devono essere contenute, a pena di esclusione:

- <u>l'offerta economica contenente</u>:

1. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
2. l'indicazione in cifre ed in lettere dell'importo degli oneri della sicurezza - cosiddetti aziendali, aggiuntivi a quanto previsto da PSC - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice;
3. l'indicazione dei propri costi della manodopera - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice.
4. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo della progettazione esecutiva posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
5. lista delle lavorazioni e forniture.

Per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne. Nella lista, vidimata in ogni suo foglio dal responsabile del procedimento, sono riportati, per ogni lavorazione e fornitura, nella prima colonna il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni e forniture previste in progetto, nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture, nella terza colonna le unità di misura, nella quarta colonna il quantitativo previsto in progetto per ogni voce.
Il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna, i prezzi unitari offerti per ogni lavorazione e fornitura espressi in cifre nella quinta colonna ed in lettere nella sesta colonna e, nella settima colonna, i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta.
Il prezzo complessivo offerto, rappresentato dalla somma di tali prodotti, è indicato dal concorrente in calce al modulo stesso unitamente al conseguente ribasso percentuale di cui al precedente punto 1 rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara. Il prezzo complessivo ed il ribasso sono indicati in cifre ed in lettere.
L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, la suddetta dichiarazione dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al presente Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta economica relativa ai lavori saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta.

- <u>l'offerta temporale contenente</u>:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. l'indicazione T min. = Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di esecuzione lavori posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;

2. l'indicazione T min. = Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere
3. Cronoprogramma delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere.

30. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.lgs. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sulla base di criteri oggettivi inerenti aspetti qualitativi e ambientali connessi all'oggetto dell'appalto e indicati nel prosieguo del presente disciplinare di gara.
Il punteggio economico è stato fissato ai sensi del comma 10 bis dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo e garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.
Gli elementi, i criteri ed i punteggi di seguito elencati sommano complessivamente punti 100. Il predetto punteggio sarà attribuito sulla base dei criteri qualitativi e quantitativi di seguito elencati. Le offerte verranno valutate di elementi di natura qualitativa e quantitativa (elemento prezzo sui lavori e sulla gestione), a cui sono stati cumulativamente assegnati i relativi punteggi massimi di seguito descritti.

- **elementi di natura qualitativa** – Punteggio cumulativo massimo 80/100
- **elementi di natura quantitativa** – Punteggio massimo 20/100

Ai sensi del comma 14 dell'art. 95 del codice, non sono ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara.

Non sono considerate varianti, le modifiche apportate nella fase di redazione del progetto esecutivo, che afferiscono a modelli e criteri di progettazione più approfondititi tali da supportare eventuali proposte migliorative che necessitano maggiori approfondimenti dei modelli teorici di riferimento finalizzati al raggiungimento di un miglioramento globale dell'intervento sia in termini di sicurezza strutturale sismica , di eventi eccezionali (incendio e/o allarmi evacuazioni) che di efficientamento energetico.
Difatti sul progetto definitivo sono stati acquisiti già tutti i pareri e le autorizzazioni occorrenti per la validazione.
Saranno oggetto di valutazione ai fini dell'apprezzamento del pregio tecnico e dell'attribuzione del relativo punteggio le soluzioni tecniche migliorative che il concorrente esporrà in sede di presentazione dell'offerta tecnica.
Gli aspetti inerenti la possibilità di presentare le migliorie sono definiti nel prosieguo del presente disciplinare di gara, rimanendo comunque preclusa la modificabilità sostanziale delle caratteristiche progettuali già stabilite dall'amministrazione e l'alterazione dei caratteri essenziali delle prestazioni richiesta.
Per il criterio quantitativo relativo all'elemento prezzo, il prezzo più basso sarà determinato, per la parte relativa ai lavori dall'offerta a prezzi unitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la formulazione dell'offerta economica, per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne con le specifiche di seguito riportate.
Le migliorie oggetto della valutazione in sede di offerta tecnica non rappresentano elemento di valutazione dell'offerta economica.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato applicando il metodo aggregativo - compensatore.
A ciascun candidato il punteggio viene assegnato sulla base della seguente formula:

$$C(a) = \Sigma n \, [\, Wi \, * V(a) \, i \,]$$

dove:

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i), per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e quantitativo, elencati nella tabella del paragrafo successivo, denominata "Criteri di valutazione"

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno

$\sum_{i=1}^{n}$ = sommatoria

I coefficienti V(a)i da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio di natura qualitativa sono determinati come di seguito indicato:

a) mediante l'attribuzione discrezionale, da parte di ogni commissario, del coefficiente sulla base dei criteri motivazionali riportati nella tabella riportata di seguito, denominata "Descrittori livello prestazione";
b) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio o sub-criterio;
c) attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri di valutazione, se nessun concorrente ottiene sui criteri di valutazione tecnica aventi natura qualitativa il punteggio pari al peso complessivo assegnato agli stessi, è effettuata la c.d. "riparametrazione", assegnando al concorrente che ha ottenuto il punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE *	**VALORI**
Livello di definizione ottimo, con portata assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, rispondente in maniera ottimale agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	1.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.80
Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.60
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.40
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.20
Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.00

* *Per ogni descrittore è fissato un valore; ogni coppia di valori definisce un range di valori attribuibili. Il valore che il singolo commissario può attribuire potrà variare rispetto a quelli indicati, adattandolo all'interno del range individuato coerentemente alla propria valutazione. In ogni caso il valore attribuito potrà avere al massimo due cifre decimali.*

I coefficienti V(a)i da assegnare ad ognuno dei sub-criteri di natura qualitativa sono determinati in base alla formula come di seguito indicata:

$$V(a)i = R(a)\,i / R\,max$$

Dove
V(a)i = R (a) i = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), offerto dall'iesimo concorrente;

Rmax = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), massimo offerto.

Il coefficiente V(a)i sarà espresso fino alla seconda cifra decimale, e qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque, sarà considerato fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori **(peso 8)** la Commissione applicherà la seguente formula:

$$E=Emax*(1+Pmin/Pg)/(1+Pi/Pg)$$

E = punteggio assegnato per il prezzo

Emax = punteggio massimo assegnabile per il prezzo

P min = prezzo minimo offerto dai concorrenti

Pi = prezzo offerto dal concorrente

Pg = Importo complessivo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale sui servizi di architettura e ingegneria (peso 2) la Commissione applicherà la seguente formula:

$$E=Emax*(1+Pmin/Pg)/(1+Pi/Pg)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

E = punteggio assegnato per il prezzo della progettazione

Emax = punteggio massimo assegnabile per il prezzo della progettazione

P min = prezzo minimo offerto dai concorrenti

Pi = prezzo offerto dal concorrente

Pg = Importo complessivo a base d'asta della progettazione.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori (peso 7) la Commissione applicherà la seguente formula - tempo di gg. 616 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

F=Fmax*(1+Tmin/Tg)/(1+Ti/Tg)

F = punteggio assegnato per il tempo

Fmax = punteggio massimo assegnabile per il tempo

T min = tempo minimo offerto dai concorrenti **non può essere inferiore a gg. 500**

Ti = tempo offerto dal concorrente

Tg = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 616

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia **inferiore di** 500 **gg rispetto** ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque paria a zero.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di progettazione (peso 3) la Commissione applicherà la seguente formula – tempo di gg. 45 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

F=Fmax*(1+Tmin/Tg)/(1+Ti/Tg)

F = punteggio assegnato per il tempo della progettazione

Fmax = punteggio massimo assegnabile per il tempo della progettazione

T min = tempo minimo offerto dai concorrenti non può essere inferiore a gg. 30

Ti = tempo offerto dal concorrente

Tg = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 45

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia inferiore di 30 gg rispetto ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque pari a zero.

31. CRITERI DI VALUTAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pregio tecnico verrà valutato sulla base degli elementi di seguito dettagliati inerenti l'oggetto dell'appalto con specifico riferimento all'attività di progettazione e di realizzazione.
In linea generale si fa presente che, laddove il criterio riguardi la proposizione di soluzioni migliorative, le migliorie proposte non dovranno comportare la richiesta di nuove autorizzazioni ovvero non dovranno comportare la necessità di modificare le autorizzazioni già ottenute. Le migliorie proposte potranno apportare modifiche qualitativamente apprezzabili al progetto a base di gara, anche laddove si configurino come varianti (art 95 comma 14 D.lgs 50/2016).

La progettazione esecutiva architettonica dovrà tener conto del parere della Sovrintendenza ed i progettisti dovranno interpellare i responsabili della Sovrintendenza ogni qualvolta le migliorie proposte si correlano alle opere che sono state oggetto di parere.
La documentazione prodotta dovrà pertanto permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili oltre che dimostrare la capacità tecnica del gruppo di progettazione dell'appaltatore per l'esecuzione di quanto proposto.
Le offerte migliorative potrebbero implicare una variazione delle lavorazioni poste a base di gara, in termini quali-quantitativi ovvero l'introduzione di una lavorazione nuova.

Per quanto riguarda l'eventuale modifica quantitativa, si fa presente che non sono ammesse soluzioni migliorative che consistano in opere aggiuntive rispetto a quelle poste a base di gara che non incrementino la qualità della prestazione richiesta. Ciò in ossequio al principio introdotto dal comma 14 bis dell'art. 95 del codice. Ossia non sono ammesse mere aggiunte quantitative alle prestazioni richieste nei capitolati posti a base di gara che non ne migliorino la qualità, per cui la costruzione progettuale di base rimane inalterata ma viene solo ampliata quantitativamente in alcuni suoi aspetti.
La soluzione migliorativa proposta potrà quindi determinare la necessità di inserire nuove voci di lavorazioni o la modifica di voci già esistenti. In tal caso nell'offerta tecnica debbono essere indicate le nuove voci di elenco prezzo, che possono essere integrative (se si riferiscono a nuove lavorazioni) o sostitutive (se riferite a lavorazioni già previste per le quali si offrono soluzioni migliorative).
L'offerta tecnica dovrà contenere la descrizione dettagliata di tutti gli elementi qualitativi riportati in maniera esaustiva.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, gli elementi dell'offerta tecnica che concorreranno alla selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono basati su criteri oggettivi, scelti tra gli aspetti qualitativi connessi all'oggetto dell'appalto.
Nella tabella seguente sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi e la documentazione dimostrativa da presentare.

CRITERI VALUTATIVI	SUB-CRITERI QUALITATIVI PONDERALI	SUB-PESI PONDERALI	PESI	Documenti
1. ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE (10 PUNTI)				
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Organizzazione di cantiere per una più efficace riduzione delle interferenze con gli spazi urbani e una mitigazione dell'impatto del cantiere nella città.	3	10	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Operazioni che assicurino la protezione delle parti di edificio già ristrutturate ed in esercizio in relazione alle macrofasi esecutive.	3		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Proposte operative per l'allestimento di più sottocantieri contemporanei. Successione e concatenazione delle fasi lavorative per ciascun sottocantiere legate alla compresenza di più squadre di operai. Sarà premiata la coerenza e l'attendibilità della proposta, attraverso relazioni, schemi e planimetrie che dimostrino la fattibilità ed esecutività degli interventi, in coerenza alle ipotesi di cantierizzazione già predisposte nel progetto a base di gara.	4		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
2. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE (15 PUNTI)				
SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE	Efficacia delle modalità di realizzazione dei percorsi di cantiere per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le funzioni che comunque si svolgono nella restante parte di edificio.	4	15	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Modalità di realizzazione delle lavorazioni sulle facciate esterne ed interne per una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le attività che comunque si svolgono nelle parti adiacenti il singolo cantiere, attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive.	4		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Modalità di realizzazione degli interventi strutturali sui solai, cordoli, travi, pareti murarie e sui pilastri in C.A. per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le parti edili, impiantistiche e di finitura esistenti anche attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive.	7		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (5 PUNTI)				
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Proposte relative al miglioramento della conformità dell'edificio ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente, finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale sule risorse naturali, alla riduzione dei costi di manutenzione dell'opera, al miglioramento del comfort termo idrometrico, all'implementazione dei sistemi tecnologici innovativi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed alla ottimizzazione del risparmio energetico.	5	5	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
4. ASPETTI QUALITA' TECNICHE (30 PUNTI)				
ASPETTI QUALITA' TECNICHE	Soluzioni migliorative agli interventi di recupero delle superfici dei prospetti, delle componenti lapidee dei frontoni, rispetto a quelle già previste in progetto. Soluzioni migliorative attinenti alla gestione della sicurezza dell'edificio in caso di necessaria evacuazione immediata.	10	30	Relazione di 10 pp + 2 grafici A1

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Miglioramento dell'efficienza e della manutenzione degli impianti, anche attraverso l'ottimizzazione della relativa compatibilità con le installazioni esistenti, prevedendo altresì un adeguato livello di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio, prediligendo soluzioni tecnologiche caratterizzate da un elevato livello di integrazione con le esistenti strutture e la valenza architettonica dell'immobile. In sintesi migliorare la funzionalità e la compatibilità degli impianti esistenti per una maggiore integrazione con quelli di progetto esecutivo a farsi anche al fine di una efficiente gestione unitaria e centralizzata.	10		Relazione di 10 pp + 2 grafici A1
	Miglioramenti e proposizioni di interventi e soluzioni innovative che migliorano la qualità dell'intervento strutturale tenendo conto delle caratteristiche storiche del bene, migliorando il comportamento sismico globale anche mediante l'approfondimento delle analisi strutturali prevedendo modelli strutturali e software più performanti.	10		Relazione di 10 pp + 2 grafici A1
5. ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (20 PUNTI)				
ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva.	5	20	Relazione di 20 pp
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità della struttura di project management (SPM).	5		Relazione di 20 pp
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità dello staff tecnico incaricato della progettazione a contenuto ed interfacciabilità dei formati digitali con le procedure BIM.	10		Relazione di 20 pp
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUALITATIVI			**80**	
	CRITERI QUANTITATIVI	SUB-PESI PONDERALI	PESI	
OFFERTA ECONOMICA	Ribasso percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori	8	10	
	Ribasso percentuale sui servizi di architettura e ingegneria	2		
OFFERTA TEMPORALE	T. min = Tempo derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori	7	10	
	T. min = Tempo derivante dall'offerta tempi di progettazione	3		
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUANTITATIVI			**20**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La descrizione dei sub-criteri e delle modalità di rappresentazione nell'ambito dell'offerta tecnica è dettagliata nel prosieguo.
La documentazione prodotta dovrà permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili. Il concorrente dovrà descrivere gli elementi tecnici di dettaglio e le modalità di realizzazione producendo tutti gli elaborati, analitici, descrittivi, grafici e tecnici di dettaglio necessari per verifica dell'adeguatezza della miglioria proposta. Il concorrente dovrà produrre anche uno specifico elaborato contenente le voci di elenco prezzo delle lavorazioni necessarie per la realizzazione delle migliorie prodotte. Tali voci potranno essere voci integrative o sostitutive di quelle di progetto e pertanto dovranno essere contrassegnate con un codice che le identifichi univocamente. La voce di prezzo dovrà contenere la descrizione di ogni componente, anche accessorio, le relative prestazioni tecniche, le modalità di posa e montaggio, la descrizione di ogni onere e lavorazione per dare l'opera compiutamente eseguita. Non dovrà essere indicato il prezzo, ma solo l'unità di misura.
Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, così come riepilogato nella tabella di cui sopra, uno specifico documento nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte. Ciascuna documento sarà composto da una relazione costituita da un massimo di pagine in formato A4 (utilizzare il Times New Roman 10) indicate in tabella ed un numero massimo di allegati grafici in formato A1 anch'essi indicati in tabella. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.
In particolare, per ogni criterio di valutazione si precisa quanto segue.

- **Per quanto concerne gli aspetti qualificanti l'esecuzione dei lavori, l'organizzazione e gestione del cantiere e la relativa sicurezza si dovrà ottenere**

Obiettivo: migliore armonizzazione delle lavorazioni previste al fine di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni nell'edificio, e la riduzione della fase della gestione transitoria, la riduzione degli impatti di cantiere. Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, uno specifico elaborato nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte.

- **Sostenibilità ambientale dell'opera**

Obiettivo: riduzione degli impatti ambientali e alla ricerca di soluzioni improntate alla sostenibilità ambientale, attraverso la proposizione di soluzioni migliorative i cui effetti si esplichino nella fase di esercizio dell'opera, con effetti misurabili, evidenti e duraturi.

- **Esecuzione delle lavorazioni**

Obiettivo: introdurre migliorie in fase di esecuzione delle lavorazioni per la realizzazione dell'opera. Gli aspetti che possono essere migliorati riguardano la qualità e quantità delle attrezzature e dei materiali impiegati per la realizzazione dei lavori, nonché migliorie per l'eliminazione dei rischi del PSC;

predisporre un piano della qualità, sulla base degli elementi minimi indicati nel presente capitolato. Introduce anche la necessita di valutare un idoneo programma di addestramento e di qualificazione del personale, inteso come formazione continua. Per la redazione del piano della qualità si dovranno dettagliare gli aspetti relativi alla gestione di tutte le fasi del contratto in relazione alla tenuta dei documenti, all'approvvigionamento e ai sub-appalti, al controllo, alle ispezioni, ai mezzi e misure di prova, al monitoraggio e all'interfaccia con l'amministrazione contraente.

- **Durabilità ed efficienza**

Obiettivo: inserire elementi migliorativi dell'efficienza dei processi di gestione e durabilità dell'opera,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche in relazione alla riduzione dei costi di manutenzione.

- **Aspetti qualificanti il servizio di progettazione - Gestione e controllo della progettazione esecutiva**

Obiettivo: selezionare la migliore qualità di staff tecnico e modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva.

Il concorrente dovrà presentare il modello organizzativo della progettazione esecutiva ed i criteri di redazione del "Piano di qualità della progettazione", prevedendo specifiche fasi di controllo e di verifica interna secondo un processo di qualità. Dovrà essere prevista una apposita struttura di project management, formata da soggetti diversi da quelli indicati nella struttura operativa, che assumeranno lo specifico ruolo di direzione e controllo di tutte le fasi della progettazione esecutiva. Il concorrente dovrà indicare la struttura operativa secondo le figure professionali richieste. Per la struttura di management saranno oggetto di valutazione i curricula dettagliati che dovranno contenere la descrizione di almeno n. 3 incarichi, assunti e portati a termine negli ultimi 5 anni, ritenuti maggiormente significativi nel settore dei lavori pubblici. Per la struttura operativa saranno valutati i curricula dei componenti con riguardo alle esperienze più significative – almeno 2 esperienze negli ultimi 5 anni – attinenti al profilo professionale richiesto. Nei curricula, redatti ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dovranno essere indicate le generalità, la qualificazione professionale, gli estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale, i corsi di specializzazione seguiti, le abilitazioni professionali conseguite. Dovrà inoltre descrivere, in maniera esauriente, le proprie esperienze relativamente ai servizi di architettura e ingegneria effettuati, in relazione alle attività che dovrà eseguire, con esplicitazione della tipologia e della dimensione delle opere per le quali ha svolto le predette attività, della durata dei servizi in questione nonché delle dimensioni delle strutture organizzative impiegate.
L'esposizione dei criteri di redazione del piano di qualità del progetto esecutivo, potranno essere, a discrezione, inseriti negli elaborati relativi al criterio di valutazione 5): aspetti qualificanti il servizio di progettazione esecutiva.

N.B.: *Nei curricula dovranno essere riportati solo le attività professionali pertinenti con l'oggetto dell'appalto.*

In aggiunta alla predisposizione della documentazione inerente i criteri qualitativi, l'offerta tecnica dovrà essere corredata da una dichiarazione sotto forma di autocertificazione contenente l'impegno a mettere in esecuzione le varianti migliorative offerte, assumendosi ogni responsabilità e ogni onere. In particolare, per le lavorazioni "aggiuntive" il concorrente si impegna a realizzarle senza oneri per l'amministrazione, per quelle in "sostituzione" si impegna a realizzarle senza oneri aggiuntivi rispetto a quella derivante dal ribasso offerto in sede di gara. Si precisa che le proposte dovranno essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente e riferire le normative di settore applicabili.
Tutta la documentazione prodotta dovrà riportare timbro e firma di tutti i componenti del/i concorrente/i (titolare, legale rappresentante, ecc).

32. OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 05/10/2022 alle ore 10.00** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli – Italia - e vi potranno partecipare i legali rappresentanti e/o procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplici uditori.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorno prima della data fissata.
Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate e che le stesse siano composte delle tre buste (A, B e C) riscontrandone la presenza nel sistema telematico.
Successivamente, il seggio di gara procederà:

1. all'apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
2. ad attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo;
3. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
4. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni alla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

33. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

34. APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.
In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.
La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al Responsabile del Procedimento che procederà secondo quanto previsto al successivo punto.
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

35. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile del Procedimento, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il Responsabile del Procedimento richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il Responsabile del Procedimento, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il Responsabile del Procedimento esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

36. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che hanno presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al Responsabile del Procedimento tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.
Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.
La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipula del contratto tra l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto e la Regione Campania soggetto attuatore dell'intervento è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011.
Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011).
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 D.Lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, gli aggiudicatari devono presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

37. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie inerenti o derivanti dalle procedure di gara è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. Napoli
Rimane espressamente esclusa in qualsiasi fase la compromissione in arbitri.

38. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario saranno trattati esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, si forniscono le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento essere esercitato, ai sensi della disciplina vigente.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
22.07.2022 11:44:01 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 368 del 18/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N.236 DEL 01.06.2021 - PIANO REGIONALE DI POTENZIAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (SVCC) - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA A FAVORE DI FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DENOMINATA: SVCC CAMPANIA - SISTEMA DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea (2003/C 13/02) del 12 novembre 2002, promuove una maggiore cooperazione europea in materia di istruzione e formazione professionale confermata dalla successiva Dichiarazione di Copenaghen adottata dai Ministri di 31 Paesi europei e dalla Commissione Europea il 30 novembre 2002;

b) le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea e dei Rappresentanti dei Governi degli Stati membri definiscono principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004;

c) la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2241/2004/CE) del 15 dicembre 2004 approva il "Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)";

d) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2006/962/CE) del 18 dicembre 2006, definisce ed approva le competenze chiave per l'apprendimento permanente;

e) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008 definisce il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

f) le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea (2009/C 119/02) del 12 maggio 2009 approvano un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020);

g) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/01) del 18 giugno 2009 istituisce un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET);

h) la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (2009/C 155/02) del 18 giugno 2009 approva un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

i) la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2012/C 398/01) del 20 dicembre 2012 approva la convalida dell'apprendimento non formale e informale;

j) il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

k) il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre, relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

l) il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;

m) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

n) il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifi-

che volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

o) il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

PREMESSO altresì che:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.lgs. 13/2013;
e) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";
f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";
g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";
h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali, nonché attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il mandato ad adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con la medesima DGR;

j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;
l) la Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 approva, tra l'altro, la riprogrammazione di risorse finanziarie pari ad € 1.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13, allo scopo di sedimentare gli obiettivi raggiunti mediante il progetto: "CAPIRE CAMPANIA" realizzato mediante convenzione con FORMEZ PA sottoscritta in data 06/10/2017 e conclusasi in data 31/01/2021.

RILEVATO che:

a) il legislatore nazionale - già antecedentemente alla riforma del Titolo V della Costituzione operata nell'anno 2001 - a mezzo del D.lgs.31 marzo 1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*), all'art. 143 (*Conferimenti alle regioni)*, comma 1 aveva previsto quanto di seguito indicato:
"1. Sono conferiti alle regioni, secondo le modalità e le regole fissate dall'articolo 145 tutte le funzioni e i compiti amministrativi nella materia "formazione professionale", salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato dall'articolo 142.
Spetta alla Conferenza Stato-regioni la definizione degli interventi di armonizzazione tra obiettivi nazionali e regionali del sistema.";
b) con la modifica costituzionale intervenuta a mezzo dell'art. 3 della Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in virtù del novellato art. 117, comma 4, la materia della "Formazione Professionale" è divenuta di competenza esclusiva delle Regioni, fermo restando la competenza dello Stato in relazione alla definizione di: livelli essenziali delle prestazioni, standard minimi di servizio e di attestazione, previa condivisione in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome;
c) tra i principi previsti nell'ambito della Legge n. 92/2012 vi è quello di cui all'art. 4, comma 68:
"*Con il medesimo decreto legislativo di cui al comma 58, sono definiti:*
gli standard di certificazione delle competenze e dei relativi servizi, rispondenti ai principi di cui al comma 64, che contengono gli elementi essenziali per la riconoscibilità e ampia spendibilità delle certificazioni in ambito regionale, nazionale ed europeo;";
d) ai sensi dell'art. 8 (Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali), comma 2, del D.lgs. n. 13/2013:
"*2. Il repertorio nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, ... delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea*.";
e) ai sensi all'art. 1, comma 3, del Decreto Interministeriale 30/06/2015 "*Le qualificazioni rilasciate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano ai sensi e per gli effetti del presente decreto, afferenti al Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e in coerenza con le disposizioni di cui al citato decreto legislativo: hanno valore sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, ovvero possono concorrere ai requisiti professionali per l'accesso alle attività di lavoro riservate di cui all'art. 2, lettera b), nel rispetto delle specifiche normative nazionali e comunitarie vigenti. ...*";
f) ai sensi dell'art. 4 (***Criteri per la correlazione tra le qualificazioni regionali per il loro riconoscimento a livello nazionale)***, comma 7 del medesimo Decreto Interministeriale 30/06/2015:

"*7. La correlazione tra qualificazioni regionali è un processo orientato alla progressiva standardizzazione nella prospettiva di implementazione del repertorio nazionale di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. A tal fine, le regioni e province autonome di Trento e Bolzano adeguano le competenze delle qualificazioni dei propri repertori in base alle attività previste dalle aree di attività di riferimento*.";

CONSIDERATO che:

a) nell'ambito degli stanziamenti complessivi approvati a mezzo della D.G.R. n. 236/2021, risulta l'appostazione dell'importo di € 1.000.000,00 (euro un milione/00) per la realizzazione del piano regionale per il "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*";

b) l'Amministrazione regionale - DG 50-11-00 competente *ratione materiae* – intende dare attuazione alla sopra indicata D.G.R. n. 236/2021, avvalendosi del supporto della "***Fondazione Ifel Campania***", quale Organismo in *house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione;

c) il ricorso alla procedura in *house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante la "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:

   c.1) esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione regionale sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (art. 5, comma 2);

   c.2) realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dalla amministrazione aggiudicatrice (art. 5, comma 7)

   c.3) assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla persona giuridica controllata (art. 5, commi 5 e 5);

RILEVATO altresì che:

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017 la Regione Campania, coerentemente con le disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, ha adeguato lo statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 143 del 22/03/2022 la Regione Campania ha proceduto ad apportare "*Modifiche allo statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - IFEL CAMPANIA*", coerenti con le Linee Guida ANAC;

VERIFICATO che:

a) in capo ad IFEL Campania sussistono i requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "Ente in *house*" della Regione Campania;

b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, IFEL Campania è iscritta con prot. 8020 del 26/01/2018 nell'elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "*in house*" di cui all'art. 5 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, istituito presso l'ANAC;

CONSIDERATO altresì che

a) con Deliberazione di G.R. n.112 del 22/03/2016 "Programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014-2020" è definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, conformemente a quanto previsto dal POR FSE Campania 2014–2020;
b) nell'ambito della cornice programmatica di cui alla sopra richiamata D.G.R. 112/2016, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 *"Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)"* - Azione 10.3.8 - *"Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali"*, risulta possibile incardinare - in attuazione delle sopra indicate DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021 - la proposta progettuale denominata "**SVCC - Regione Campania**" presentata dalla Fondazione IFEL Campania;

DATO ATTO altresì che:

a) con nota prot. 0156853 del 22/03/2022 la Regione - DG 50-11-00 ha richiesto alla Fondazione IFEL Campania di elaborare una proposta esecutiva dettagliata coerente con gli obiettivi esplicitati nelle DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021;
b) in considerazione di tale richiesta IFEL Campania con nota prot. 1170/2022 del 27/04/2022 - acquisita al protocollo regionale con n. 0272115 del 24/05/2022 - ha trasmesso la progettazione di dettaglio unitamente al budget economico per la realizzazione delle linee di intervento di cui alla proposta progettuale;
c) nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità dell'offerta economica presentata da IFEL Campania per un importo pari ad € 819.550,83, oltre IVA, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in house – anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche - oltre che dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione;

ACQUISITI i pareri resi da parte dell'Ufficio Speciale - Avvocatura Regionale - trasmessi con:

d) nota prot. n. 0317908 del 20/06/2022 - PS 112/2022 - in riscontro alla richiesta formulata a mezzo nota prot. n. 0294289 del 06/06/2022;
e) nota prot. n. 0366116 del 14/07/2022 - PS 133-2022 - in riscontro alla richiesta formulata a mezzo nota prot. n. 0352861 del 07/07/2022;

RITENUTO pertanto di:

a) dover dare esecuzione alla D.G.R. 231/2021 mediante approvazione della proposta progettuale denominata: "**SVCC Campania** - ***S**istema di **V**alidazione e **C**ertificazione delle **C**ompetenze*" avente ad oggetto la realizzazione del piano regionale per il "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" presentata dalla Fondazione IFEL Campania - quale organismo "*in house*" della Regione Campania - per l'importo di € 819.550,83, oltre IVA;

b) dovere approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento da realizzare a cura della Fondazione IFEL Campania, ex **Allegato A** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) dovere rinviare a successivo provvedimento la prenotazione dell'impegno di spesa da effettuarsi a cura della U.O.D. Gestione Finanziaria del PO FSE Campania - Codice 51-01-01 - per l'importo € 1.000.000,00 - da prelevarsi sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.8.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale Formazione Professionale della Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare esecuzione alla D.G.R. 231/2021 mediante approvazione della proposta progettuale denominata: "**SVCC Campania** - ***S****istema di* ***V****alidazione e* ***C****ertificazione delle* ***C****ompetenze*" avente ad oggetto la realizzazione del piano regionale per il "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" presentata dalla Fondazione IFEL Campania - quale organismo "*in house*" della Regione Campania - per l'importo di € 819.550,83, oltre IVA;
2. di approvare lo Schema di Convenzione che disciplina le modalità di attuazione dell'intervento da realizzare a cura della Fondazione IFEL Campania, ex **Allegato A** da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di rinviare a successivo provvedimento la prenotazione dell'impegno di spesa da effettuarsi a cura della U.O.D. Gestione Finanziaria del PO FSE Campania - Codice 51-01-01 - per l'importo € 1.000.000,00 - da prelevarsi sulla dotazione finanziaria del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 - RA 10.3 - Azione 10.3.8;
4. di inviare il presente provvedimento:
   4.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
   4.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   4.3 all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020;
   4.4 alla U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania 2014-2020;
   4.5 al BURC e Regione Casa di Vetro per la pubblicazione.

Allegato A

Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 - *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"*
Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 - Programmazione risorse a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13
Decreto Dirigenziale n. …….. del …… /2022 - Ammissione a finanziamento della proposta progettuale: "SVCC Campania - *Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze*"

ATTO DI CONVENZIONE

Convenzione per l'affidamento dei Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano Regionale di "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" – in breve: "SVCC Campania" – CUP ……

DA UNA PARTE

La **REGIONE CAMPANIA** - Codice Fiscale 80011990639 - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - rappresentata dalla dott.ssa Maria Antonietta D'Urso, Direttrice Generale pro-tempore della DG per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili - Codice 50-11-00 -, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 18/07/2016 e s.m.i., domiciliata per la carica in Napoli alla via Giovanni Porzio - Centro Direzionale Isola A/6 - Piano I (nel seguito del presente atto denominata "**Regione - DG 50-11-00**".

DALL'ALTRA

La **FONDAZIONE IFEL CAMPANIA** - con sede legale in Napoli alla via Santa Lucia n. 81 - c.a.p. 80132 - iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale n. 95152320636 - Partita IVA n. 07492611210, rappresentata dal dott. _____ , nato a _____, provincia di _____, il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della Fondazione IFEL Campania, autorizzato alla firma giusta Procura Speciale del notaio ……, repertorio n. …… del ……. (nel seguito del presente atto denominata "**IFEL Campania**"

VISTI:

a) il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) il Regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
e) il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
f) il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTI, altresì:

a) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
b) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce "*Le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012*";
c) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 giugno 2015 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. 13/2013;
d) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 - emanato di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - istituisce il "*Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze"* di cui al D.lgs. 13/2013;
e) il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 gennaio 2021 - emanato di concerto con il Ministro dell'Università e della Ricerca, il Ministro per la Pubblica Amministrazione e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentito il Ministro dello Sviluppo Economico - reca le "*Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro";

g) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, reca le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";

h) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";

i) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la definizione - ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali, nonché attribuisce alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili il mandato ad adottare tutti gli atti connessi e consequenziali per la compiuta operatività di quanto disposto con la medesima DGR;

j) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*

k) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 30/06/2015;

l) la Deliberazione di G.R. n. 236 del 01/06/2021 approva, tra l'altro, la riprogrammazione di risorse finanziarie pari ad € 1.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 14/20, Asse III, PI 10.iii, Obiettivo Specifico 13, allo scopo di sedimentare gli obiettivi raggiunti mediante il progetto: "CAPIRE CAMPANIA" realizzato mediante convenzione con FORMEZ PA sottoscritta in data 06/10/2017 e conclusa in data 31/01/2021.

DATO ATTO che:

a) con Deliberazione n. 719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha adottato la "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*" approvata nella seduta del 25 novembre 2015 da parte del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

b) con la Deliberazione n. 61 del 15/02/2016 la Giunta Regionale ha adottato la "Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

c) con Deliberazione n.112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha adottato la "*Programmazione attuativa generale del POR Campania FSE 2014-2020*" definendo il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, conformemente a quanto previsto dal POR FSE Campania 2014–2020;

d) nell'ambito della cornice programmatica di cui alla sopra richiamata D.G.R. 112/2016, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014- 2020 - Asse III - Obiettivo Specifico 13 *"Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)"* - Azione 10.3.8 - *"Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o*

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali", risulta possibile incardinare - in attuazione delle sopra indicate DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021 - la proposta progettuale denominata "**SVCC - Regione Campania**" presentata dalla Fondazione IFEL Campania;

e) con la Deliberazione n. 742 del 20/12/2016 la Giunta Regionale ha adottato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
f) alla convenzione de quo risulta applicabile la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…), così come adottata dall'Autorità di Gestione FSE;

CONSIDERATO che:

a) allo scopo di acquisire i servizi della "Fondazione Ifel Campania" la Giunta Regionale, nell'ambito degli stanziamenti complessivi approvati a mezzo della D.G.R. n. 236/2021, ha destinato l'importo di € 1.000.000,00 (euro un milione/00);
b) l'Amministrazione regionale - DG 50-11-00 competente *ratione materiae* - ha inteso dare attuazione alla D.G.R. n. 236/2021, avvalendosi del supporto della "Fondazione Ifel Campania", quale Organismo in *house* della Regione Campania, avente comprovata esperienza in materia di realizzazione di interventi e di politiche cofinanziate, anche con riferimento all'implementazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione;
c) il ricorso alla procedura in *house providing* è legittimato, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5 e 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante la "*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", dalla verifica dei seguenti presupposti:

- esercizio di un controllo da parte dell'Amministrazione regionale sulla società affidataria analogo a quello esercitato sui propri servizi (art. 5, comma 2);
- realizzazione ad opera della società affidataria di oltre l'80% dell'attività in favore dell'amministrazione aggiudicatrice controllante o di un ente aggiudicatore, nonché di altre persone giuridiche controllate dalla amministrazione aggiudicatrice (art. 5, comma 7);
- assenza di partecipazione diretta di capitali privati nella persona giuridica controllata, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un'influenza dominante sulla persona giuridica controllata (art. 5, commi 5 e 5);

d) con nota prot. 0156853 del 22/03/2022 la Regione - DG 50-11-00 ha richiesto ad IFEL Campania di elaborare una proposta esecutiva dettagliata coerente con gli obiettivi esplicitati nelle DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021;
e) con nota prot. 1170/2022 del 27/04/2022 (IFEL Campania) - acquisita al protocollo regionale con n. 0272115 del 24/05/2022 - IFEL Campania ha trasmesso la progettazione di dettaglio delle linee di intervento, unitamente al budget economico per la realizzazione delle stesse;
f) nel rispetto della disciplina dettata dall'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, è stata svolta la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, tenuto conto dei benefici per la collettività della forma di gestione in house – anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche – oltre che dell'idoneità della stessa a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa rispetto ad altre forme di gestione, come indicato nel verbale all'uopo predisposto in data ……. Protocollo n. …… del …….;

g) sulla base degli elementi forniti dalla società, l'offerta economica presentata da IFEL Campania è da ritenersi congrua per un importo pari ad € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA;

RILEVATO che:

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 20/06/2017, la Regione Campania, coerentemente con le disposizioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017, ha adeguato lo statuto della Fondazione IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'Ente pubblico o degli Enti pubblici soci, modifiche effettuate nel corso dell'Assemblea dei Fondatori in data 28/07/2017;
b) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 143 del 22/03/2022 la Regione Campania ha proceduto ad apportare "*Modifiche allo statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - IFEL CAMPANIA*", coerenti con le Linee Guida ANAC n. 7 del 15/02/2017;

ACCERTATO che:

a) in capo ad IFEL Campania sussistono i requisiti sopra richiamati per il riconoscimento della connotazione di "Ente in *house*" della Regione Campania;
b) in attuazione delle prescrizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, IFEL Campania è iscritta con prot. 8020 del 26/01/2018 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 5 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, istituito presso l'ANAC;
c) la congruità delle risorse finanziarie programmate rispetto alle finalità che l'Amministrazione regionale intende perseguire.

ACQUISITO il parere da parte dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale trasmesso con nota prot. n. …….. del ……..;

DATO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale n. …….. del ……../2022 la Regione - DG 50-11-00, in esecuzione alla D.G.R. n. 236/2021, ha proceduto all'approvazione della proposta progettuale denominata: "**SVCC Campania** - ***S**istema di **V**alidazione e **C**ertificazione delle **C**ompetenze*" avente ad oggetto la realizzazione del piano regionale per il "*Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (SIVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo*" presentata da IFEL Campania, per l'importo di € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA e del presente schema di convenzione che disciplina le modalità di attuazione della proposta progettuale;
b) con Decreto Dirigenziale n. …… del ……./2022 è stato disposto l'impegno contabile per € 1.000.000,00 (euro un milione/00), a valere sul capitolo di Spesa n. U05766 del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Giunta Regionale della Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) è stata acquisita la visura camerale attestante la regolarità dell'iscrizione nel Registro delle Imprese - presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (C.C.I.A.A.) di riferimento sulla base dell'indirizzo della sede legale (Napoli);

TANTO PREMESSO, le Parti convengono quanto segue

Art. 1 (Valore della premessa)

1. La premessa, gli Atti e le Disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione e si intendono qui integralmente riportati.

Art. 2 (Oggetto)

1. In attuazione delle DD.GG.RR. nn. 314/2016 e 231/2021, con la presente convenzione sono regolati i rapporti tra la Regione - DG 50-11-00 ed IFEL Campania inerenti allo svolgimento dei Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione della proposta progettuale denominata: "**SVCC Campania**", come da progettazione tecnica ed economica acquisita ed allegata al presente atto, le cui Linee di Azione sono di seguito indicate:
   1. Rafforzamento dell'offerta;
   2. Referenziazione e manutenzione del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni;
   3. Manutenzione piattaforma CAPIRE;
   4. Costituzione di Banche Dati;
   5. Dispositivo IVC;
   6. Supporto Tecnico partecipazione a tavoli nazionali;
   7. Implementazione Sistema di Riconoscimento dei Crediti;
   8. Accreditamento;
   9. Laboratori;
   10. Benchmark e revisione normativa.

Art. 3 (Gruppo di Lavoro)

1. La composizione del gruppo di lavoro deve essere coerente con l'Offerta Tecnico-Economica e con i profili presentati nell'offerta stessa. Le competenze e le esperienze dei componenti del Gruppo di Lavoro dovranno essere attestati attraverso il curriculum professionale dei singoli esperti coinvolti. Qualora IFEL Campania, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà comunicarlo alla Regione - DG 50-11-00 - indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti almeno equivalenti a quelli delle persone sostituite, comprovati mediante specifica documentazione.
2. Nel caso di conferimento di incarichi retribuiti e di consulenza e collaborazione ad esperti di comprovata esperienza, in assenza di professionalità interne, la Fondazione IFEL è tenuta a rispettare le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia e i criteri di pubblicità, trasparenza e pari opportunità; il costo di tali incarichi graverà in ogni caso esclusivamente su IFEL Campania, salvo il rimborso degli stessi nell'ambito della presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 4 (Obblighi delle parti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Si precisa che qualsiasi riferimento temporale è da intendersi riferito alla data di sottoscrizione della presente convenzione.
2. Ai fini della realizzazione delle attività di cui al presente atto, le Parti stabiliscono che:
   a) **Regione - DG 50-11-00** si impegna a:
      a. svolgere funzioni di coordinamento, raccordo e controllo dell'intervento finanziato;
      b. rendere disponibili le risorse finanziarie previste;
      c. trasferire tutte le informazioni necessarie per la realizzazione delle Azioni programmate;
      d. monitorare l'avanzamento del progetto;
      e. valutare la corretta esecuzione delle Azioni programmate al fine di procedere agli eventuali riallineamenti in fase di attuazione;
   b) **IFEL Campania** si impegna a:
      a. comunicare l'avvio delle attività previste nell'Offerta Tecnica entro 20 giorni;
      b. trasmettere l'elenco del Gruppo di Lavoro a presidio delle funzioni / attività di cui al Progetto ed il Piano di Lavoro di dettaglio entro 60 giorni;
      c. avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
      d. trasmettere gli estremi del conto corrente dedicato con specifica dei soggetti legittimati ad operare sullo stesso contestualmente alla richiesta di I anticipazione di cui al successivo art. 6;
      e. assicurare la realizzazione del Progetto nel rispetto della normativa vigente e di quanto previsto nella presente Convenzione, garantendo i flussi informativi di tipo procedurale, organizzativo da e verso la Regione - DG 50-11-00;
      f. attestare la regolarità delle procedure di attuazione dell'intervento monitorando in itinere il rispetto degli impegni assunti e segnalare tempestivamente alla Regione - DG 50-11-00 eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla realizzazione del progetto;
      g. attenersi ad una fedele esecuzione del Progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
      h. adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche del contesto normativo di riferimento o al manifestarsi di eventuali indirizzi o a specifiche richieste, formulate dall'Amministrazione regionale;
      i. assicurare una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative all'operazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e a rispettare gli obblighi sulla Tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto-Legge n. 187/2010, convertito, con modificazioni, con Legge n. 217/2010);
      j. garantire un Sistema di Contabilità Separata con un conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva), ovvero un Sotto-Conto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti all'Operazione oggetto della presente Convenzione;
      k. riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP su tutti i giustificativi della spesa sostenuta e del pagamento effettuato, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti al progetto stesso;
      l. garantire la regolarità del rapporto giuridico e professionale del personale coinvolto nelle attività del Progetto, il rispetto degli istituti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Categoria, degli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, e, in caso di specifica sottoscrizione o adesione, il rispetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Accordi Collettivi per la disciplina dei rapporti di collaborazione e di lavoro autonomo", ivi compresi gli Obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

m. essere in regola con gli adempimenti di cui alla L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
n. rispettare, nell'esecuzione delle attività e dei servizi individuati ai sensi dell'articolo 2, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità;
o. rispettare la normativa in materia previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
p. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti alle attività di progetto, esonerando espressamente l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità al riguardo in caso di mancata o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
q. rispettare la normativa in materia contabile e fiscale;
r. attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento e presentare copia conforme all'originale della documentazione tecnico / amministrativa / contabile relativa alle attività finanziate;
s. istituire un Fascicolo di Progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la Comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
t. conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa ai servizi erogati, sotto forma di originali o di copie autenticate, su supporti comunemente accettati, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e dalla normativa nazionale e renderla disponibile ai fini delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali preposti;
u. alimentare il sistema di monitoraggio SURF, con l'inserimento dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza secondo le modalità previste dal Manuale dei Controlli di I livello, dalle Linee Guida dei Beneficiari vigenti ratione temporis, nonché le indicazioni fornite dalla Amministrazione regionale;
v. assicurare una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche di gestione (controlli di primo livello), al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit;
w. consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai funzionari regionali, a strutture di assistenza tecnica, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o Regolamento anche di livello Comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche anche contabili e/o amministrative, anche con modalità a distanza, pena la decadenza della prosecuzione delle attività stesse e il non riconoscimento delle spese sostenute;
x. inserire in modo evidente i loghi dell'UE e della Regione Campania, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;
y. osservare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riguardo agli adempimenti previsti, tra l'altro, con riferimento alla raccolta, alla trasmissione, alla gestione, all'aggiornamento, alla conservazione, e all'archiviazione dei dati personali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

z. osservare l'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

aa. assumere in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;

bb. si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata indicata nel presente atto ed a provvedere al caricamento della comunicazione, nella sezione dedicata sul portale SURF.

Art. 5 - Spese ammissibili

1. Le tipologie di Spese Ammissibili sono quelle descritte nell'offerta tecnica ed economica. Le Spese sono Ammissibili, se sostenute da IFEL Campania, pagate tra la data di stipula della presente Convenzione e la data di fine Progetto, salvo diverse disposizioni, e coerenti all'Offerta Tecnica presentata.
2. Il valore complessivo del progetto ammonta ad € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA.
3. Le Spese che, in sede di Rendiconto Finale, risulteranno non Ammissibili, saranno detratte dal Saldo e, se del caso, sarà richiesta la restituzione degli importi già erogati.
4. Ai fini dell'effettuazione delle verifiche sulla spesa rendicontata, IFEL Campania dovrà assicurare l'utilizzazione di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal Progetto onde poter definire, in ogni momento, le disponibilità relative ad ogni singola voce di costo e, altresì, dimostrare la congrua ripartizione dei costi di Progetto tra le diverse attività svolte.
5. Qualsiasi modifica del Progetto, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione - DG 50-11-00 su espressa richiesta di IFEL Campania da far pervenire al competente Ufficio regionale almeno dieci (10) giorni lavorativi prima della modifica da apportare, al fine di consentire alla Struttura regionale competente di esprimersi su tale richiesta. Le spese relative ad attività di Progetto modificate senza preventiva autorizzazione non saranno riconosciute.

Art. 6 - Erogazione del finanziamento

1. Gli interventi programmati – da concludersi nell'arco dei 12 mesi successivi al mese in cui avviene la sottoscrizione della convenzione – sono finanziati per un importo di € 819.550,83 (euro Ottocentodiciannovemilacinquecentocinquanta/83) oltre IVA - da imputarsi agli impegni contabili assunti sul capitolo U05766.
2. La Regione - DG 50-11-00 provvederà a trasferire i Fondi previsti per la realizzazione delle Attività di cui alla presente Convenzione, secondo le modalità di seguito indicate:

a) **I Erogazione** - a titolo di anticipazione - pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere entro sessanta (60) giorni dall'avvenuta formalizzazione dell'Inizio delle Attività di Progetto, mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della seguente documentazione:
   a. Richiesta di acconto contenente, tra l'altro, l'IBAN su cui dovrà essere effettuato il pagamento e il nominativo della persona autorizzata ad operare sullo stesso;
   b. Fattura in formato elettronico;
   c. Piano di lavoro di dettaglio;
   d. Cronoprogramma dettagliato delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **II Erogazione** - a titolo di Primo Stato di Avanzamento delle Attività - pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della seguente documentazione:
   a. Fattura in formato elettronico;
   b. Relazione sullo Stato di Avanzamento delle Attività svolte con puntuale riferimento agli Output definiti, con specifica di eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato nel Piano di Lavoro di dettaglio;
   c. Riepilogo della composizione del Gruppo di Lavoro ex art.4, con specifica di eventuali variazioni intervenute;
   d. Cronoprogramma aggiornato;
   e. Documentazione amministrativa e contabile (a titolo esemplificativo: contratti, timesheet descrittivi delle attività svolte, fatture / note debito, pagamenti, ecc) attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% della erogazione precedentemente effettuata; Piano di lavoro di dettaglio aggiornato in base alle attività effettivamente realizzate;

c) **III Erogazione** - a titolo di Secondo Stato di Avanzamento delle Attività (*Saldo Finale Provvisorio*) - pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, da richiedere mediante trasmissione alla Regione - DG 50-11-00 della documentazione di cui al punto b) sopra indicato, attestante Spese effettivamente sostenute pari ad almeno il 90% delle erogazioni precedentemente effettuate.

3. Il Soggetto Affidatario – IFEL Campania – è tenuto a rendicontare il Saldo Finale Provvisorio entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività progettuali.
4. I pagamenti saranno erogati entro sessanta (60) giorni dalla richiesta da parte di IFEL Campania, previa autorizzazione della Regione - DG 50-11-00 rilasciata a seguito della verifica di rispondenza:
   a) della documentazione di cui ai punti precedenti ai contenuti ed agli standard qualitativi applicabili al Servizio realizzato;
   b) delle attività realizzate ai requisiti fissati nel presente atto e nell'offerta tecnica.

Art. 7 - Decorrenza e durata

1. La presente Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data di sottoscrizione fino al compimento del dodicesimo mese successivo al mese di sottoscrizione, salvo ipotesi di revoca o recesso di cui al successivo art. 12.
2. Eventuali ritardi / impedimenti / scostamenti che dovessero subentrare nell'avanzamento fisico delle attività dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione all'Amministrazione regionale.
3. La Regione Campania si riserva la possibilità di concedere proroga e/o rinnovo, secondo le modalità e nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 106, comma 11 e dall'art. 63, comma 5, del D. Lgs. 50/2016. Ai sensi della L.R. n.1/2016, art. 2, è prevista l'automatica decadenza della presente Convenzione in caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Art. 8 - Modifiche della convenzione

1. La presente Convenzione può subire modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due Parti in ragione di cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento. Le modifiche e/o integrazioni saranno apportate mediante apposito Atto sottoscritto da entrambe le Parti, da intendersi Appendice alla presente Convenzione. Le eventuali modifiche sono regolamentate dalle disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9 - Monitoraggio

1. Al fine di monitorare l'efficacia delle azioni condotte, la Regione - DG 50-11-00 acquisisce, nelle forme disciplinate dalla presente Convenzione tutte le informazioni utili a valutare la qualità complessiva delle attività realizzate.

Art. 10 - Verifiche e controlli

1. IFEL Campania autorizza sin d'ora la Regione - DG 50-11-00 e ogni altro eventuale Soggetto autorizzato ad effettuare indagini tecniche ed amministrative ritenute dagli stessi necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste nella presente.

Art. 11 - Pubblicità degli interventi

1. IFEL Campania è tenuta a garantire la massima visibilità agli Interventi di cui alla presente Convenzione. In particolare, il soggetto affidatario IFEL Campania dovrà provvedere ad inserire, in modo evidente, il Logo dell'Unione Europea, di Regione Campania, il proprio Logo, C.U.P., in ogni Attività promozionale, pubblicitaria e/o informativa.

Art. 12 - Revoca del finanziamento e recesso

1. La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento qualora IFEL Campania non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione, dagli atti esecutivi e dalle disposizioni vigenti in materia di utilizzo di risorse comunitarie, cui si fa rinvio, che ne possano inficiare finalità e risultati. In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.
2. In coerenza ed attuazione delle prescrizioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 50/2016, la Regione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto in qualunque momento previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti, quantificato secondo le modalità indicare al medesimo articolo 109 comma 2.

Art. 13 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. IFEL Campania si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:

   a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
   b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
   c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).
2. Le parti danno altresì atto nei documenti presentati per i pagamenti del corrispettivo vanno indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) Codice Unico Progetto (CUP);
b) Denominazione dell'intervento.

Art. 14 - Soluzione delle controversie

1. In caso di controversia, prima che una delle Parti proponga ricorso innanzi all'autorità giudiziaria, Regione - DG 50-11-00 ed IFEL Campania dovranno, nel rispetto della normativa vigente in materia, tentare una conciliazione bonaria, da esprimersi entro trenta (30) giorni dalla ricezione della comunicazione della richiesta effettuata da una delle due Parti interessate.
2. Per qualunque controversia dovesse insorgere nell'interpretazione, nella validità e nell'esecuzione del presente Atto, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 15 - Tutela della privacy

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per scopi esclusivamente istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., nonché, del Reg (UE) n.679 del 27/04/2016 e del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Qualora l'Amministrazione regionale debba avvalersi di altri Soggetti per l'espletamento delle Operazioni di cui alla presente, l'attività di tali Soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di Legge vigenti. Per le predette finalità, i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime. I dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Comunitari e dal POR FSE 2014 – 2020.
3. Il DPO individuato dalla Regione Campania per il trattamento dei dati personali è il dott. Eduardo Ascione.

Art. 16 - Output e verifica di conformità

1. Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché da IFEL Campania a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.
2. Entro il termine per l'esecuzione del Servizio affidato, è prevista una verifica finale avente quale Output una relazione attestante la rispondenza della regolare attuazione del Servizio con quanto disposto dalla presente Convenzione.
3. Tale verifica avrà inizio a decorrere dalla trasmissione da parte di IFEL Campania della comunicazione scritta relativa alla disponibilità alla verifica finale stessa e sarà effettuata dalla Regione - DG 50-11-00 mediante una Commissione appositamente designata composta da dipendenti regionali con elevata e specifica qualificazione in riferimento all'oggetto della presente. Nell'ipotesi la verifica determini la necessità di integrazioni da parte di IFEL Campania, detta Commissione formalizzerà i rilievi del caso e la tempistica per la trasmissione in sanatoria dell'Output opportunamente revisionato.

Art. 17 - Responsabilità

1. IFEL Campania si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione stessa che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione del servizio oggetto della presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 - Obblighi sociali e osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

1. IFEL Campania è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/2008.

Art. 19 - Obblighi di riservatezza e codice di comportamento

1. L'affidatario s'impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o da Enti e Amministrazioni pubbliche interessate dalle attività.

Art. 20 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sui Fondi Strutturali di cui allo Schema approvato con D.G.R. n.23 del 14/02/2012 sottoscritto tra la Regione ed il Comando regionale della Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 21 - Forme di acquisizione e documentazione

1. Tutti i prodotti, i documenti e gli elaborati costruiti e realizzati per l'espletamento dei servizi richiesti, in qualsiasi formato, tutto incluso e nulla escluso, saranno acquisiti in proprietà dagli uffici della Regione senza oneri finanziari aggiuntivi per la stessa. IFEL Campania non ne potrà fare alcun uso, ad esclusione di quanto stabilito dagli obblighi definiti dalla normativa Comunitaria, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione stessa.

Art. 22 - Pantouflage

1. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 IFEL Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 23 - Informazioni e comunicazioni

a) Salvo diversa previsione contenuta negli articoli precedenti, ogni comunicazione del Soggetto Affidatario IFEL Campania verso la Regione - DG 50-11-00 deve essere effettuata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC: **scrivere@pec.regione.campania.it** indicando in oggetto il riferimento "*SVCC Campania – CUP …….*", più ulteriori sintetiche specifiche.

Art. 24 - Norme transitorie e finali

1. La presente Convenzione è stipulata nel rispetto della Normativa comunitaria e nazionale di riferimento per i contratti pubblici. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alla normativa vigente in materia. In caso di modifiche alla normativa di riferimento o di nuove disposizioni della Regione che comportino variazioni di rilievo alle attività previste dalla presente Convenzione, si provvederà ai conseguenti aggiornamenti della stessa con specifici atti aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 25 – Clausole vessatorie

1. Ai sensi e per effetto dell'articolo 1341 del c.c. non hanno valenza, se non sono specificamente approvate per iscritto, le condizioni che stabiliscono, a favore di colui che le ha predisposte, limitazioni di responsabilità, facoltà di recedere dal contratto o di sospenderne l'esecuzione, ovvero sanciscono a carico dell'altro contraente decadenze, limitazioni alla facoltà di opporre eccezioni, restrizioni alla libertà contrattuale nei rapporti coi terzi, tacita proroga o rinnovazione del contratto, clausole compromissorie o deroghe alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Art. 26 - Specifica approvazione

2. Il presente atto consta di 14 pagine e viene riconosciuto conforme alla volontà delle parti che espressamente lo approvano e sottoscrivono nell'ultima pagina mediante firma digitale (**in modalità PAdES**).
1. Si approvano esplicitamente le clausole di cui agli artt. 8, 12, 13 e 14, della presente convenzione.

Regione Campania	Fondazione IFEL Campania
Il Direttore Generale	Il Legale Rappresentante (o suo Delegato)
dott.ssa Maria Antonietta D'Urso	_____

In allegato:

1. Offerta Tecnica ed Economica trasmessa dalla Fondazione IFEL Campania ed acquisita al protocollo regionale con n. 0272115 del 24/05/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 14/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART 12. AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 11 MW CON ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO ENERGETICO DA 1 MW DA REALIZZARSI IN LOC. TOPPO CIAMPOLO - AGRETTA NEL COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE". PROPONENTE: WIND ENERGY FOIANO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
g) con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
h) il Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, detta norme in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di determinati progetti di interventi, impianti e opere, nonché disposizioni in materia per le Regioni e le Province Autonome;
i) il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
j) ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal sopra citato D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";
k) ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 7 del medesimo D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241* […]";
l) il comma 4 dell'articolo 12 del D.Lgs n. 387/2003 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto, nel caso di specie, con la procedura del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;

m) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

PREMESSO, altresì, che:

a) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104/2017, con D.G.R.C. n. 680 del 07.11.2017 sono stati emanati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania";
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha dettato i nuovi indirizzi in materia di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile;
c) la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018 individua quale Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze dei Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente *pro tempore* dello Staff 501792 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 612248 del 22.12.2020 la società Wind Energy Foiano S.r.l., con sede legale in Roma (RM), in viale Città d'Europa n. 780 – 00144, p. IVA 09723141009, ha trasmesso allo STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di "*Impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comune di Foiano di Valfortore*";
b) con la detta istanza la società Wind Energy Foiano S.r.l. ha fatto richiesta di rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente agli ulteriori titoli abilitativi da includere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente alla realizzazione e l'entrata in esercizio dell'impianto di progetto, tra cui l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
c) all'istanza presentata è stato assegnato il CUP 8875;

CONSIDERATO altresì, che

a) il progetto presentato in fase di istanza prevedeva la realizzazione di n. 2 aerogeneratori della potenza di 5.5 Kw ciascuno, per una potenza complessiva di 11.00 Mw, con altezza al mozzo di 120.9 m e diametro del rotore pari a 158 m;
b) durante i lavori della Conferenza di Servizi, al fine di rispettare le distanze prescritte dal D.M. 10.09.2010 rispetto al centro abitato di Foiano di Valfortore e ad altri aerogeneratori autorizzati o esistenti, la società proponente ha variato le coordinate dell'aerogeneratore T1 – nell'ambito della medesima particella catastale – ed ha proposto di apportare modifiche progettuali alle caratteristiche degli aerogeneratori, senza incidere sulla producibilità dell'impianto, dichiarando per l'aerogeneratore T1 diametro pari a 120 m con altezza al mozzo di 121 m, e per l'aerogeneratore T2 diametro pari a 132 m con altezza al mozzo di 84 m;
c) il parco eolico sarà collegato ad una nuova a Sottostazione di Trasformazione MT/AT, da realizzarsi anch'essa nel Comune di Foiano di Valfortore, mediante un cavidotto interrato 18/30 kV della lunghezza di circa 6.5 km, per l'immissione sulla RTN dell'energia elettrica prodotta;

DATO ATTO

a) dei resoconti - verbali delle sedute di Conferenza dei Servizi tenutesi in data 25.02.2022, 29.03.2022, 20.04.2022, e 04.05.2022, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
b) del resoconto verbale della Conferenza conclusiva tenutasi in data 04.05.2022;
c) che tutti i resoconti delle riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi in argomento sono stati trasmessi al proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento e sono stati pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

d) che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate come da Resoconto della riunione del 04.05.2022 e Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8875_prot_2020.612248_del_22-12-2020.via;
e) del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale espresso in sede di Conferenza di Servizi del 20.04.2022 dallo Staff 501792 Valutazioni Ambientali;
f) del Dereto Dirigenziale n. 126 del 04/07/2022 della Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali -. Staff Tecnico amministrativo 501792 – Valutazioni Ambientali con cui il progetto di che trattasi ha conseguito parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale;
g) del parere di fattibilità alla costruzione ed esercizio dell'impianto *de quo* (prot. Reg. Uff. U.0132469 del 01.09.2021), rilasciato dal Ministero dello Sviluppo economico, Direzione Generale per le Attività Territoriali, Ispettorato della Campania - Settore III;

ATTESO che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all' importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;
c) il proponente ha trasmesso, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio, con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate dalle opere di impianto;
d) con nota prot. n. 177057 del 01.04.2022 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;
e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune di Foiano di Val Fortore (BN) dal 13.04.2022 al 13.05.2022, nonché sui quotidiani "Corriere del Mezzogiorno" e "Italia Oggi" in data 12.04.2022;

ATTESO, altresì, che

a) in data 04.04.2022, con prot. PR_RMUTG_Ingresso_0123989_20220404, è stata richiesta comunicazione antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

DATO ATTO che

a) la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate:

1. di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto di "*Impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comune di Foiano di Valfortore*", proposto dalla società Wind Energy Foiano S.r.l., con sede legale in Roma (RM), in viale Città d'Europa n. 780 – 00144, p. IVA 09723141009;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 177057 del 01.04.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, fatti salvi i diritti di terzi, la realizzazione del progetto di "*Impianto di produzione di energia da fonte eolica della potenza di 11 MW con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in loc. Toppo Ciampaolo-Agretta nel Comune di Foiano di Valfortore*", proposto dalla società Wind Energy Foiano S.r.l., con sede legale in Roma (RM), in viale Città d'Europa n. 780 – 00144, p. IVA 09723141009, come meglio identificato nelle planimetrie allegate al presente atto e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale. Le coordinate degli aerogeneratori sono le seguenti:

Nome aerogeneratore	Latitudine N	Longitudine E
T1	**4579256**	**496926**
T2	**4578952**	**497530**

2. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati e riportati nel Rapporto Finale di Conferenza dei Servizi pubblicato al link: **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8875_prot_2020.612248_del_22-12-2020.via**;
3. **fare obbligo** al proponente, anche al fine di evitare "l'effetto selva", valutando l'ellisse avente semiasse maggiore di 5D, nella direzione prevalente del vento, e semiasse minore di 3D, nella direzione perpendicolare a quella prevalente del vento, di rispettare sempre il criterio del corretto inserimento nel paesaggio di cui alla lettera n), punto 3.2 dell'Allegato 4 al DM 2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso di successive varianti progettuali richieste anche in forme diverse dall'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003;
4. **fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'Autorizzazione Unica e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle

spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

5. **fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività dell'Autorizzazione Unica, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
6. **fare obbligo** al proponente, prima della realizzazione delle opere previste in progetto, di acquisire ed inoltrare alla U.O.D. 500203 la relativa autorizzazione o attestazione sismica;
7. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
8. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1.1 del D.D. n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
9. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

10. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di concordare le misure di compensazione a favore del Comune di Foiano di Val Fortore (BN);

11. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
12. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 177057 del 01.04.2022;
13. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
14. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
15. **demandare** al Comune di Foiano di Val Fortore ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
16. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**
17. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
18. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

Wind Energy Foiano

PARCO EOLICO

sito in

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE
(BENEVENTO)



Committente :

WIND ENERGY FOIANO S.R.L.

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 11.00 MW E STORAGE ENERGETICO DA 1,00 MW ALLE LOCALITA' TOPPO CIAMPAOLO - AGRETTA

PROGETTO DEFINITIVO

PLANIMETRIA CATASTALE DI PROGETTO

14
Rev_1

SCALA 1:2.000

Data : MARZO 2022

COLLABORATORI:
Geom. Massimo Paradiso
Geom. Giuseppe Virgilio

IL PROGETTISTA
Arch. Ivana Palma Conte

IVANA PALMA CONTE
ARCHITETTO
N° 334

LEGENDA

- Aerogeneratori in progetto
  T1 - E 496926 - N 4579256 (Posizione attuale di progetto)
  T1 - E 496916 - N 4579398 (Posizione originaria di progetto)
  T2 - E 497530 - N 4578952
- Cavidotto
- Cavidotto verso sottostazione
- Allargamenti per trasporto turbine
- Allargamento strada Comunale
- Strade di accesso
- Perimetro centro abitato
- Limiti castastali
- Piazzola di staccaggio

Foglio 7

Foglio 8

Foglio 9

Foglio 18

Foglio 19

T1

T2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 96 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 387/2003 E SS.MM.II. ART. 12. PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO DI IMPIANTO EOLICO AUTORIZZATO CON D.D. N. 527 DEL 0/12/2019 ALLA ETS - ENERGY & TECHINICAL SERVICE S.R.L., E SUCCESSIVO DD. N. 45 DELL'08/03/2021 DI VOLTURA IN FAVORE DELLA DMA LUCERA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003, n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;

- il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di Servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;

- il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

- lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;

- con D.M. 10.09.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 219 del 18.09.2010, il MiSE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- con Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (G.U. 28 marzo 2011, n. 81. S.O.), viene recepita la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

- con Decreto Dirigenziale n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con D.M. (MiSE) 10.09.2010, pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010;

- con Decreto Dirigenziale n. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della D.G.R. 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 716 del 21.11.2017, ha revocato la D.G.R. n. 325 del 08.08.2013, approvando i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per l'esame delle richieste di variante di progetti di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica ai sensi del D. Lgs. 387/2003*";

CONSIDERATO che

a) con Decreto Dirigenziale n. 527 del 10.12.2019 la società ETS-Energy & Technical Service S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, costituito da 2 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 6 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere di connessione nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV);

b) con successivo Decreto Dirigenziale n. 45 dell'08.03.2021 la suddetta Autorizzazione Unica *ex* art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 è stata volturata in favore della DMA Lucera S.r.l.;

c) con nota acquisita al protocollo regionale n. 2022.0227378 del 29.04.2022, la società DMA Lucera S.r.l., con sede legale in Milano (MI) in Largo Augusto n. 3 - 20122, Partita Iva e Codice Fiscale 11289791003, legalmente rappresentata dalla sig.ra Ilaria Bonanomi, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O, ha presentato istanza, con allegato progetto, di presa d'atto della variante non sostanziale al progetto di impianto eolico sopra richiamato, per l'adeguamento tecnico progettuale della sottostazione elettrica di trasformazione e condivisione utenza 30/150 kV e del tracciato del cavidotto AT in uscita dalla stessa stazione, necessario per uniformare la configurazione della sottostazione di trasformazione e condivisione utenza a quella già autorizzata in favore di altro produttore con Decreto Dirigenziale n. 22/2016, e contestuale istanza di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dal progetto di impianto eolico medesimo;

d) con nota acquisita al prot. n. 079346 del 14.02.2022 la società proponente ha inoltrato allo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006;
e) con nota prot. n. 2022.0169644 lo Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali ha escluso l'intervento dalla procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale, atteso che le opere da realizzarsi "*non riguardano modifiche, variazioni o adeguamenti tecnici che comportano l'instaurarsi di impatti ambientali differenti, più significativi o negativi rispetto a quelli già valutati in occasione della procedura di VIA già espletata e conclusa favorevolmente con l'emissione del D.D. n. 736 del 17.09.2009*";

CONSIDERATO altresì, che

a) con nota prot. n. 2022.0232692 del 03.05.2022, la scrivente U.O.D. ha indetto una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 14 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., al fine di acquisire i pareri e gli atti di assenso, comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate al procedimento in oggetto, necessari per l'approvazione della variante non sostanziale al progetto;

b) con nota prot. n. 2022.0252089 del 13.05.2022 questa Amministrazione ha richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento di Autorizzazione Unica di far pervenire eventuali richieste di integrazioni documentali entro il termine perentorio di cinque giorni dalla data di ricevimento;

ATTESO che

- il proponente ha trasmesso la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, pubblicata sul sito https://sid2017.sviluppocampania.it;

- con PEC del 04.04.2022 il proponente ha trasmesso integrazioni documentali spontanee;

- con nota acquisita al prot. gen. n. 2022.262228 del 18.05.2022, pubblicata sul portale https://sid2017.sviluppocampania.it e trasmessa al proponente a mezzo PEC in data 09.06.2022, la U.O.D. 50.07.18 ha fatto richiesta di integrazioni documentali, riscontrata in data 14.06.2022 con nota acquisita al prot. reg. n. 2022.0311144 del 15.06.2022;
- nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi dagli Enti e/o Amministrazioni interessate:

- nota di ARPAC trasmessa a mezzo PEC in data 18.05.2022, con la quale si comunica che, "*ai fini della compatibilità elettromagnetica, la variante è da ritenersi non sostanziale rispetto al progetto già autorizzato*";

- parere favorevole di compatibilità dell'ANAS, acquisito al prot. reg. n. 2022.0274893 del 25.05.2022;

- nota prot. reg. n. 2022.0280261 del 27.05.2022, con cui la Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento ha espresso:

  - ✓ con riferimento all'adeguamento progettuale della SE Utenza, "*parere favorevole a condizione che vengano salvaguardate le caratteristiche orografiche dei siti*";

  - ✓ con riferimento al progetto in epigrafe, "*parere favorevole a condizione che l'area venga sottoposta ad indagini archeologiche preventive mediante saggi dell'area di sedime delle opere in progetto.*

    La suddetta attività archeologica dovrà essere eseguita da un professionista archeologo, in possesso di laurea e specializzazione/dottorato in archeologia, che abbia maturato un'esperienza post-laurea su cantieri di scavo archeologico, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'attenzione di questa Soprintendenza.

    Il professionista archeologo dovrà concordare con il funzionario responsabile tempi e modalità di esecuzione dei lavori e attenersi agli standard di documentazione, così come indicati nel documento Norme per la consegna della documentazione di scavo archeologico e standard per il trattamento e la consegna dei reperti archeologici, pubblicato sul sito web di questa Soprintendenza (www.sopri-caserta.beniculturali.it).

    Tutti i lavori di scavo e movimento terra relativi alle opere in progetto dovranno essere seguiti in regime di assistenza scientifica qualificata da un professionista archeologo.

    Qualora nel corso dei lavori si individuassero depositi e/o strutture archeologiche, se ne dovrà dare contestuale comunicazione a questo Ufficio che si riserva di richiedere ulteriori indagini, anche in estensione, al fine di definire lo sviluppo planimetrico del deposito archeologico, e varianti specifiche al progetto, finalizzate alla tutela archeologica.";

- parere favorevole del Genio Civile di Benevento, di cui alla nota prot. n. 2022.0291224 del 03.06.2022, recante le seguenti prescrizioni:

I. Con riferimento alle opere di connessione elettrica:

- ✓ "*le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Ufficio;*

- ✓ *la società proponente resta, altresì, obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle prescrizioni normative nelle materie urbanistiche, edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria ed in genere vigenti per le opere di cui all'oggetto, rimanendo il presente parere reso esclusivamente ai sensi del T.U. 1775/33;*

- ✓ *nella fase di costruzione dell'elettrodo:*

  per la linea interrata, nel corso di esecuzione dei lavori di scavo propedeutici alla successiva posa in opera delle tubazioni di protezione e dei cavi elicordati, ove venga riscontrata la presenza di linee di telecomunicazioni nella zona interessata dal tracciato dell'elettrodo, vale a dire in caso di "avvicinamento" per incroci e/o parallelismi tra l'elettrodo stesso e le linee di telecomunicazioni, vengano rispettate le prescrizioni della norma CEI 11-17 capitolo 6 (Coesistenza tra cavi di energia ed altri servizi tecnologici interrati);

- ✓ *il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le prescrizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;*
- ✓ *la Società proponente, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a elettrodi, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;*

- ✓ *alla Società proponente è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;*

- ✓ *Unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1.287,00 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento esclusivamente tramite il sistema PagoPa, fornendo a questo ufficio una planimetria esecutiva su catastale con la indicazione esatta delle lunghezze dei cavidotti.*

- ✓ *A completamento delle opere la Società proponente dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;*

- ✓ *decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la società proponente dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. del Genio Civile di Benevento, Presidio di Protezione Civile, gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio per spese d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;*

- ✓ *di precisare che la Società proponente, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009*".

II. Con riferimento agli attraversamenti dei corsi d'acqua di natura demaniale:

- ✓ "*stipula presso questo Ufficio, prima dell'inizio dei lavori, di apposito atto di concessione, a titolo oneroso, per l'utilizzazione delle porzioni di area demaniale (costituite dagli alvei del Torrente il Vallone e del Fiume Miscano) impegnate dalle proiezioni verticali delle strutture che costituiscono gli attraversamenti;*

- ✓ *Le opere si intendono da eseguire a cura e spesa del Concessionario che rimane, sotto il profilo civile e penale, unico responsabile nei confronti di terzi per eventuali danni derivanti, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione delle stesse. È a carico del Concessionario la successiva manutenzione e la relativa vigilanza affinché le opere realizzate non siano utilizzate per fini diversi da quelli rappresentati;*

- ✓ *È fatto, altresì, obbligo al Concessionario:*

  a. *di comunicare a questo Ufficio, con preavviso di almeno otto giorni, con lettera raccomandata, la data d'inizio dei lavori e, con lo stesso mezzo, la data di ultimazione;*

  b. *di adottare tutte le cautele per consentire il libero deflusso delle acque e salvaguardare le specie arboree autoctone, eventualmente presenti, che contribuiscono a sostenere le ripe;*

  c. *di vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nelle aree di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;*

  d. *di controllare, al termine dei lavori, che gli alvei siano completamente sgombri da ogni materiale di scavo o di risulta e che siano state ripristinate, a perfetta regola d'arte, le sponde e gli argini interessati, provvedendo anche, laddove necessario, a rafforzarli mediante l'esecuzione di idonee opere di difesa;*

  e. *di osservare le norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche e di opere idrauliche;*

  f. *di eseguire, anche dopo la costruzione delle opere, periodiche ispezioni, al fine di adottare, con tempestività, ogni provvedimento necessario per la buona conservazione del regime idraulico e delle opere realizzate, in relazione a possibili inconvenienti che si potrebbero verificare a seguito di mutamento planimetrico dei corsi d'acqua e di variazioni di quote del fondo degli alvei;*

  g. *di effettuare, a propria cura e spese, eventuali interventi che potranno rendersi necessari a seguito di condizioni, al momento impreviste ed imprevedibili, di variazioni dei corsi d'acqua tali da causare il superamento dei livelli di piena ipotizzati in progetto;*

  In caso di inosservanza delle predette prescrizioni, il Concessionario sarà obbligato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Regionale, a demolire, a proprie spese, le opere costruite senza aver nulla a pretendere sul realizzato.

Tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere da realizzare, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario.

Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie, ricadendo, sullo stesso Concessionario, la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati.

Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali.

Qualsiasi ulteriore opera di variante al progetto esaminato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame di questo Ufficio, per l'acquisizione del relativo nulla osta.

L'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le suddette opere, anche in caso di nubifragi o piene alluvionali, salvo che, perdetti eventi calamitosi, siano emanate specifiche provvidenze di legge e si riserva di imporre, in qualsiasi momento, modifiche o revoca del presente nulla osta per motivi di pubblico interesse, per esigenze tecnico-idrauliche o nel caso sopravvenissero nuove e diverse disposizioni normative in materia.";

 con nota trasmessa a mezzo PEC il 14.06.2022, acquisita al prot. reg. n. 2022.0311126 del 15.06.2022, Terna S.p.A. ha comunicato quanto segue:

"*(…) in base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:*

- a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA; - all'impresa distributrice competente nell'ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.

Per quanto sopra, con riferimento all'impianto in oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società e-distribuzione. Facciamo inoltre presente che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società edistribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN. Se così non fosse e cioè se fossero presenti opere sulla RTN non previsti da Piano di Sviluppo Terna, allora rappresentiamo la necessità di ottenere opportunamente benestare di Terna su qualsiasi progetto che prevede opere RTN, appunto per garantire la verifica di rispondenza ai requisiti delle opere di Rete di cui al Codice di Rete e conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03. Infine, Vi ricordiamo che le aree destinate all'installazione dell'impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedite o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;

- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.

Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.";

- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 16.06.2022 la società proponente, in riscontro alla comunicazione di Terna sopra richiamata, ha precisato quanto segue:

"*- in data 7 aprile 2008 con nota Terna TE 2008005594, la Società ETS-Energy & Technical Service S.r.l. ha ottenuto una STMG con codice pratica 08003849 di potenza pari a 44 MW;*

- in data 28 marzo 2013 con nota Terna TRISPA 20130003214, la Società ETS-Energy & Technical Service S.r.l. ha ottenuto la suddivisione della connessione sopra citata in due STMG distinte afferenti ai codici pratica 08003849 di potenza totale pari a 38 MW, e 201300066 di potenza totale pari a 6 MW, quest'ultima STMG si riferisce all'impianto oggetto di variante non sostanziale;

- la scrivente società ha provveduto a subentrare nella titolarità della STMG avente codice pratica 201300066, ed in data 14 maggio 2021 Terna ha approvato la voltura;

- Dma Lucera srl ha provveduto a richiedere un incremento di potenza della STMG 201300066 portandola a 11,4 MW, nella previsione della possibilità di aggiornamento dei modelli di aerogeneratori come previsto ai sensi dell'art. 6bis del D. Lgs. 3 marzo 2011 n.28 e ss.mm.ii.

Pertanto si conferma la validità della Soluzione Tecnica di Connessione rilasciata da Terna avente CP 201300066 e si chiarisce che la variante non sostanziale riguarda solo ed esclusivamente la sottostazione elettrica di trasformazione del Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e consiste in un mero allineamento, dell'infrastruttura elettrica alla stazione già autorizzata in favore di altro proponente con D.D. 22 del 21/03/2016 e benestariata da Terna con nota TRISPA/P20140004388 del 08 aprile 2014.";

- con nota trasmessa a mezzo PEC del 21.06.2022, la DMA Lucera S.r.l. chiedeva la sospensione dei termini di chiusura della Conferenza dei Servizi fino al 15.07.2022;
- in data 04.07.2022, e dunque posteriormente alla scadenza dei termini stabiliti per le richieste di perfezionamento documentale, l'Ente Idrico Campano – con nota acquisita al prot. reg. n. 2022.0346949 del 05.07.2022 – richiedeva alla società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali in relazione al progetto *de quo*;

- con nota prot. reg. n. 2022.0365551 del 14.07.2022, la società si impegnava a fornire all'Ente Idrico Campano le integrazioni richieste prima dell'inizio dei lavori ed in sede di redazione del progetto esecutivo;

- con nota acquisita al prot. reg. n. 2022.0365521 del 14.07.2022, la società proponente trasmetteva copia dell'accordo di non interferenza sottoscritto con la Eolica Miscano S.r.l., con il quale quest'ultima si impegna, nella costruzione dell'impianto eolico autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 22 del 21.03.2016, a non realizzare l'aerogeneratore identificato con la sigla T6 in quanto incompatibile con la costruzione dell'aerogeneratore denominato ETS1 del progetto di DMA Lucera S.r.l.;

- con nota prot. reg. n. 2022.0368392 del 15.07.2022, la società proponente trasmetteva un estratto della Relazione tecnica generale allegata al progetto, con l'indicazione delle coordinate degli aerogeneratori e dei relativi riferimenti catastali;

ATTESO inoltre che

a) l'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto;
b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M. 10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

c) il proponente ha richiesto la dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere di impianto e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree dalle stesse interessate, trasmettendo, in uno al progetto, il Piano Particellare di Esproprio con l'indicazione delle ditte proprietarie delle particelle interessate;

d) con nota prot. n. 2022.0227299 del 29.04.2022 si è provveduto ad avviare il procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento, dandone comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., essendo il numero dei destinatari superiore a 50;

e) il predetto avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Castelfranco in Miscano ed Ariano Irpino dal 02.05.2022 al 01.06.2022, nonché sui quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica ed. Napoli" in data 04.05.2022;

f) nei termini stabiliti dall'art. 11 co. 2 del D.P.R. n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte di terzi;

DATO ATTO che

- la documentazione acquisita è presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente;

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 556 del 30.11.2021 e il D.P.G.R. n. 162 del 21.12.2021, con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive";
2. il D.P.G.R n. 12 del 16.01.2020, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.03 "Energia efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" all' Arch. Francesca De Falco;
3. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17.02.2015, con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;

RITENUTO quindi, in conformità dell'istruttoria effettuata:

1. di dover prendere atto della variante non sostanziale al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, costituito da 2 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 6 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere di connessione nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV), autorizzato con D.D. n. 527 del 10.12.2019 alla ETS-Energy & Technical Service S.r.l., e successivo D.D. n. 45 dell'08.03.2021 di voltura in favore della DMA Lucera S.r.l.;
2. di poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 2022.0227299 del 29.04.2022;

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto Legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n.12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** della variante non sostanziale al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica, costituito da 2 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 6 MW, da realizzarsi nel Comune di Castelfranco in Miscano (BN), e relative opere di connessione nei Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) ed Ariano Irpino (AV), autorizzato con D.D. n. 527 del 10.12.2019 alla ETS-Energy & Technical Service S.r.l., e successivo D.D. n. 45 dell'08.03.2021 di voltura in favore della DMA Lucera S.r.l., con sede legale in Milano (MI) in Largo Augusto n. 3 - 20122, Partita Iva e Codice Fiscale 11289791003, legalmente rappresentata dalla sig.ra Ilaria Bonanomi, nata a ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***O.
   Le coordinate degli aerogeneratori ed i relativi riferimenti catastali, comunicati dalla società con la sopra richiamata nota prot. reg. n. 2022.0368392 del 15.07.2022, sono i seguenti:

Coordinate UTM-WGS 84 (zona 33)

IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE	EST	NORD
1	506562	4573715
2	506539	4569637

Riferimenti Catastali

IDENTIFICATIVO AEROGENERATORE	FOGLIO	P.LLA
1	4	233
2	31	46

2. **precisare** che la variante consiste nell'adeguamento tecnico progettuale della sottostazione elettrica di trasformazione e condivisione utenza 30/150 kV e di un tratto del tracciato del cavidotto AT in uscita dalla stessa stazione, necessario per uniformare la configurazione della sottostazione di trasformazione e condivisione utenza a quella già autorizzata in favore di altro produttore con Decreto Dirigenziale n. 22/2016;
3. **fare salve** le disposizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 527 del 10.12.2019 (che qui si intende integralmente richiamato e trascritto), non oggetto di modifica da parte del presente atto;
4. **fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

5. **precisare** che, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
6. **stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, salvo quanto previsto al punto 1.1 del D.D. n. 516 del 26.10.2011, abbiano inizio entro un anno dalla notifica del presente atto, ovvero dalla data entro la quale il provvedimento sarà divenuto inoppugnabile anche a seguito di sentenza passata in giudicato, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
7. **fare obbligo** al proponente infine:

    - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
    - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
    - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
    - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
    - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
    - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;

8. **fare obbligo** al proponente, ai sensi del punto 14.15 delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" di cui al D.M. 10 settembre 2010, di effettuare un'analisi della redditività dell'intervento al fine di determinare il valore del 3 per cento dei proventi, compresi gli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia prodotta dall'impianto. Qualora il Comune di Castelfranco in Miscano richiedesse misure compensative, il proponente comunicherà alla U.O.D. 500203 l'accordo sottoscritto con l'Amministrazione comunale;
9. **dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387/2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
10. **apporre**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 8 del medesimo D.P.R., sulle particelle catastali interessate dalla realizzazione del progetto e identificate nell'avviso di avvio del procedimento di cui alla nota prot. n. 2022.0227299 del 29.04.2022;
11. **stabilire**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, che entro il termine di cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento debba essere emanato il decreto di esproprio;
12. **precisare** che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza**;**
13. **demandare** al Comune di Castelfranco in Miscano ad effettuare l'attuazione, nell'esercizio delle funzioni proprie relative all'utilizzo del territorio, di sopralluoghi, verifiche in loco e attività di vigilanza**;**
14. **precisare** che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni**;**

15. t**rasmettere** il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento partecipanti alla Conferenza di Servizi, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente;
16. **inviare** copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore alle Attività Produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio, alla Segreteria di Giunta, al B.U.R.C. per la pubblicazione, anche ai fini degli adempimenti *ex* D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Francesca De Falco

REGIONE PUGLIA

WTG A1

WTG A2

CASTELFRANCO IN MISCANO

GINESTRA DEGLI SCHIAVONI

MONTECALVO IRPINO

ARIANO IRPINO

CAVIDOTTO MT 30KV

CAVIDOTTO MT 150 KV

SE TRASFORMAZIONE 30/150 kV

SE SMISTAMENTO 150 kV

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

Opere non oggetto di variante, autorizzate con D.D. n. 527 del 10.12.2019 alla ETS-Energy & Technical Service S.r.l., e successivo D.D. n. 45 dell'08.03.2021 di voltura in favore della DMA Lucera S.r.l.		Opere oggetto di presa d'atto di variante non sostanziale relative all'adeguamento tecnico della sottostazione di trasformazione e condivisione 30/150 kV e del tracciato del cavidotto AT in uscita dalla stessa già autorizzate in favore di altro produttore con DD n.22/2016	
	Aerogeneratore		Stazione di trasformazione 30/150kV
	Elettrodotto interrato MT 30 kV		Elettrodotto interrato AT 150 kV
	Elettrodotto interrato AT 150 kV		
	Stazione RTN "Ariano-Irpino"		
	Stazione di Smistamento 30 kV		

	Limite Regionale		Limite Provinciale		Limite Comunale

REGIONE CAMPANIA | COMUNE CASTELFRANCO IN MISCANO | COMUNE ARIANO IRPINO | PROVINCIA AVELLINO | PROVINCIA BENEVENTO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN)



Presa d'atto di variante non sostanziale al progetto di impianto eolico autorizzato con D.D. n. 527 del 10.12.2019 alla ETS-Energy & Technical Service S.r.l., e successivo D.D. n. 45 dell'08.03.2021 di voltura in favore della DMA Lucera S.r.l.

Proponente

DMA LUCERA SRL
Largo Augusto n.3 20122
Milano
pec:dmalucera@legalmail.it

Progettazione

INSE Ingegneria & Servizi
Viale Michelangelo, 71
80129 Napoli
TEL.081 579 7998
mail: tecnico.inse@gmail.com

Elaborato

Nome Elaborato:

INQUADRAMENTO INTERVENTI OGGETTO DI PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE SU CARTOGRAFIA IGM

Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica	Approvazione
00	04/05/2022	PRIMA EMISSIONE			DMA Lucera SRL

Scala: **1:25.000**

Formato: **A2**

Codice Pratica: **236**

Codice Elaborato: **VR-TAV 01**

Decreto Dirigenziale n. 39 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DGR 621 DEL 15 NOVEMBRE 2011 PROGRAMMA UNICO PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI AUTOMATICI ESTERNI. RIACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI DA ABILITARE ALLA FORMAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la legge 3.04.2001, n. 120 ha disciplinato l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici in ambiente extraospedaliero;

b. con l'accordo del 27 febbraio 2003, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha emanato le Linee Guida per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo extraospedaliero del defibrillatore semiautomatico. Le stesse stabiliscono che le Regioni definiscono i programmi di formazione, aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e le relative certificazioni;

c. con decreto 18 marzo 2011 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità di diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni di cui all'art. 2, co. 6 della legge n. 191/2009" il Ministero della Salute ha definito i criteri per la predisposizione dei programmi regionali per la diffusione e l'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici esterni;

d. con deliberazione di Giunta Regionale n. 621 del 15.11.2011 è stato approvato il programma unico regionale per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni.

VISTI

a. il decreto dirigenziale n. 6 del 15.03.2012 e s.m. istitutivo del Tavolo tecnico scientifico, di supporto al Coordinamento Regionale in capo alla UOD 04 Assistenza Ospedaliera;

b. la circolare del Ministero della Salute DGPROGS 0013917 – del 20/05/2014 recante "Indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione dei corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego dei defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) – ai sensi del D.M. 18 marzo 2011", già recepita con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014;

c. la circolare del 23/06/2020 prot.n.21859 del Dipartimento della Prevenzione sanitaria recante "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CovV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori;

d. il decreto dirigenziale n. 275 del 26/07/2021 di approvazione delle Linee di indirizzo al programma di formazione per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione".

CONSIDERATO

a. che sono pervenute le richieste di riaccreditamento degli enti indicati in allegato al presente provvedimento;

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;

b. di dover approvare l'elenco degli enti da riaccreditare e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione (allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché degli enti non riacrreditati.

VISTO il decreto n. 143 del 27/09/2019 di conferimento dell'incarico di Responsabile della UU.O.D.

Assistenza Ospedaliera presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del S.S.R.;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 201, n. 165 e Decreto del presidente della Repubblica n. 62/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dalla U.O.D. Assistenza Ospedaliera;
2. di approvare e pubblicare l'elenco degli enti riaccreditati/non riaccreditati e dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
3. di fissare in venti (20) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti e per eventuali richieste di riesame da parte degli enti non riaccreditati;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa M. R. Romano

REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA
UOD 04
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A **2022** **RIACCREDITAMENTO**

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Federforma	Belpiero Maria	Canestrino Vitale		
		Mariotti Gianni	Casini Jonata		
		Sportolaro Andrea	Gallo Domenico		
		Giulivi Vittorio	Giulivi Alberto		
			Gregori Alberto Vincenzo		
			Palumbo Silvano		
			Troiano Giuseppina		
			De Rosa Davide		
2	CRI comitato di Caserta	Pennacchietti Ciro	Illo Raimondo	Veccia Tiziana	senza titolo
		Trotta Eugenio	Iodice Enrichetta	Romito Flavio	non confermato
			Crocetti Daniele	Marino Francesco Paolo	non confermato
			Loffredo Ciro	Lazzerotti Beniamino	non confermato
			Pirone Mariarosaria	Giaquinto Francesco	non confermato
			Cafaro Eugenio	Eliano Angelo Raimondo	non confermato
				Eliano Daniele	non confermato
3	Centro Studi Politeia	Russo Gaetano	Dell'Aquila Giancarlo	Di Dato Mariateresa	non confermato
		Monastra Luca			
		Caiazza Vincenzo			
		Canzanella Pasquale			
4	CRI Comitato di Avellino	Savino Patrizia	Antonio Damiano	Schiavone Nicolina	senza requisiti
		Ascolese Maria	Illo Raimondo	Perna Virginia	non confermato
		Sirignano Aniello		Scognamiglio Ciro	non confermato
		Nunziata Carmine		Perna Christian	non confermato
				Cozzolino Antonio	non confermato
				Scognamiglio Bernadette	non confermato
				Pratola Maria Spina	non confermato
5	Le Fate di Arianna472428-2021	Brianti Alessandra	Della Corte Gaetano		
		Russo Antonio	Nunziata Luigi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
		Cerullo Luigi	Parisi Katia		
		Pellegrino Preziosa	Del Vecchio Francesco		
		Rainone Michele	Martino Domenico		
			Nunziata Miriana		
			Castoldo Luigi		
			Cozzolino Ciro		
			Ercole Luigi		
			Franzese Daniela		
			Malaspina Domenico		
			Pinchera Giuseppina		
6	A.M.E.T. - Sarno	Sirico Giuseppe	De Blasio Ferdinando		
		Annunziata Giuseppe	De Simone Lucio		
		Sirica Francesco			
		Ferrante Rosalba			
		Rocco Ida			
7	COT 118 attività territoriale ASL Napoli 1 Centro	Carpino Gaetano		Tedesco A.M.	non confermato
		Brigida Rosario		Raeli M. Gabriella	non confermato
		Izzo Mattia		Lagnese Massimo	non confermato
		Cavuoto Emilia		Toso Salvatore	non confermato
		Aprea Carmelina		Placido Michelina	non confermato
				Rossi Ercole Antonio	non confermato
				Maddalena Antonio	non confermato
				Lotti Dora	non confermato
				De Falco Natale	non confermato
8	COT118 Asl Napoli3 Sud	Criscuolo Salvatore	Ferrara Francesco	Iaccarino Vincenzo	non confermato
		Contento Elvira	Pepe Vincenzo	Peluso Vincenzo	non confermato
		Costa Salvatore			
		Abagnale Ciro			
		Palma Corrado			
		Criscuolo Carmine			
		Manzo Domenico			
		Iozzino Sebastiano			
		Tramparulo Giuseppe			
		Amodio Crescenzo			
		D'Aniello Nicola			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
9	CRI Comitato di Benevento	Albanese Francesco	Renzi Pasquale	Ascolese Rita	non confermato
		Marsicovetere Emilia	Tangredi Stefano		
			Cecere Renato		
10	CRI Comitato dell'Alto Casertano e Matesino	Vassallo Pasquale	Dattolo Angela Sabrina	Iodice Enrichetta	non confermato
		La Vedova Mario	Pone Manuela		
		Carbone Ada	Di Vico Angela		
		Tartaglia Domenico	De Simone Marco		
		D'Onofrio Giuseppe	Della Valle Luciana		
			Pone Giuseppe		
			De Simone Stefano		
			Pone Veronica		
11	CRI Comitato di Capaccio Paestum	Scutiero Alessandro	Sarnicola Carmine	Pisciottano Mario	non confermato
		Tedesco Massimiliano	Scala Luigi	Oliva Marianna	non confermato
		De Cristoforo Antonio	Palimento Marco		
		Tomasino Maria			
		Acito Samantha			
12	CRI Comitato di Serre	D'Urso Sante Raffaele	Addis Giovanni	Scala Luigi	non confermato
		Grossi Gerardo	Merola Gerardo	D'Urso Raffaele	non confermato
		Pentagallo Carmen	Velleda Miano	Savino Patrizia	non confermato
			D'Angelo Giuliano	Aversa Bernardina	non confermato
				Puglia Marco	non confermato
				Tangredi Stefano	non confermato
13	CRI Comitato Regionale della Campania	Scognamiglio Nunzia	Vassallo Pasquale	Vangone Rita	senza curriculum
		Ausiello Addolorata	Felleca Francesco	Veccia Tiziana	non accreditata
		Piscitelli Domenico	Accardo Nunzio	Masotta Tommaso	senza titolo
		Saulino Carmelina	Lazzerotti Beniamino	D'Agostino Alfonso	senza Curriculum
		Carità Maria Ida	De Cecio Antonio		
		Casale Maria Grazia	Dattolo Sabrina		
		Mastroianni Domenico Mario	Renzi Pasquale		
		D'Urso Sante Raffaele	Della Valle Luciana		
		Rispoli Fabio	Pelliccia Francesco		
		Grossi Gerardo	Salviotti Donatella		
		Pentagallo Carmen	Feola Vincenza		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
		Grisuoni Emanuele	Ferraro Stefania		
		Tartaglia Domenico	Iazzetta Gina		
		Gigliano Filomena	Massa Itala		
		Cozzolino Nicola	Cicatiello Vincenzo		
		Savino Patrizia	Napolitano Antonio		
		Cuomo Alberto Salvatore	Scafuri Daniele		
		La Vedova Mario	Pedrali Diana		
		Ascolese Maria	Napolitano Emanuele Pio		
			Addis Giovanni		
			Perna Carmen		
			Perna Christian		
			Pecunioso Angelo		
			Fiocco Rosalba		
			Fiorentino Alba		
			Mercurio Jacopo		
			Sorrentino Rachele		
			Carotenuto Barbara		
			Tullio Tiziana		
			Albanese Francesco		
			Bianco Filippo		
			Spadaro Vincenzo		
			Marsicovetere Emilia		
			Di Vico Angela		
			Pone Emanuela		
			Iodice Enrichetta		
			Volpe Daniela		
			Leone Anna Rita		
			Damiano Antonio		
			Tangredi Stefano		
			Merola Gerardo		
			Eliano Daniele		
			Nunziata Carmine		
			Sirignano Aniello		
14	FO.SA.P.A s.r.l	Forlano Giuseppe			
		Trezza Maria			
		La Penta Antonio			
		Lopardo Pasquale			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
		Balice Franco			
15	SALUS FORM	Gaetano Boscaglia	De Stefano Nicolas	Cerullo Luigi senza titolo	senza titolo
		Domenico Buonanno	Gaetano Della Corte		
		Michele Rainone	Roberto Pollice		
		Bruno Giordano	Domenico Malaspina		
		Ugo Tozzi	Luigi Nunziata		
		Russo Antonio	Katia Parisi		
			Coraggio Carmine		
			Coraggio Salvatore		
			De Quattro Adele		
			Di Girolamo Vincenzo		
			Saliola Stefano		
			Brianti Alessandra		
16	Soccorso è Vita	Fabrizio Michele	Marino Aristide	Satriano Maria Rosaria	Manca Firma
		Giuseppe S. Satriano	Truono Annapaola	Gaeta Sergio	Curr. scarso Manca Firma
		Domenico Schirripa	Califano Annalisa	Marano Vito manca Frima	Manca Firma
		Fedele Clemente	Iannizzaro Michele	Rosario Cafaro	non confermato
		Carmine Terlizzi	Annunziata Picardi	Clelia Serena D'Avanzo	non confermato
			Nicolina Marmo	Alberto De Rosa	non confermato
			Manuela Castrignano	Michele Giudice	non confermato
			Antonio Pio	Eliseo Ciccone	non confermato
			Michele Gismondi	Leonardo Pilò	non confermato
			Sergio Cerrato	Adriana Ricciardi	non confermato
			Giovanni Ricco	Iannizzaro Michele	non confermato
			Antonio Truono	Francesco Virgillo	non confermato
			Raffaele La Regina	Vincenzo Camera	non confermato
			Mario Costa		
17	CDF Cardarelli	Bidello Gaetano	Petrillo Vincenzo	Benito Gallo	non confermato
		Franco Genoveffa	Di Domenico Alfredo	Pietro Martignetti	non confermato
			Ferrario Gennaro		
			Fruncillo Angelo		
18	Associazione In.Ai.Vi. Alessio Boni	Landolfi Alessandro	Vetturini Esterina	Mauro Luigi	non confermato
		Sansone Graziano	Conte Paolo	Sansone Michele	non confermato
		Spinelli Gianmario	Sansone Michele Luigi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ELENCO ENTI PER FORMAZIONE	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
			Cerrone Gloria		
			Barra Anna Gina		
			Barra Chiara		
			Peluso Margherita		
19	GIEC	Santomauro Maurizio			
	NON ACCREDITATI				
1	BLSD EUROPA			Tutti Laici	
2	CRI Comitato di Costa D'Amalfi			Un solo Docente	
3	CRI Comitato di Salerno			Un solo Docente	
4	CRI Comitato di Agropoli Cilento			Un solo Docente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 290 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ORGANI DI RICERCA PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE PER LA LOTTA CONTRO IL COVID-19 (D.D. N. 19 DEL 25 GENNAIO 2022) - POR FESR CAMPANIA 2014-2020 - ASSE I - APPROVAZIONE ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI PER PRIORITA' DI INTERVENTO E CATEGORIA TEMATICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
b. l'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e, in conseguenza del rischio sanitario connesso alla diffusione dell'epidemia, lo stato di emergenza per sei mesi;
c. il Governo, prima con Delibera del Consiglio dei Ministri adottata il 29 luglio 2020, poi il 7 ottobre 2020 e poi nella seduta del 13 gennaio 2021, ha deliberato la proroga, fino al 30 aprile 2021, dello stato d'emergenza;
d. con Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022, ex Decreto Legge 24 dicembre 2021, n. 221;
e. il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", abrogando il Regolamento (CE) 1080/2006;
f. il Parlamento europeo ed il Consiglio dell'Unione europea hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013, relativo alle disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
g. con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
h. con Decisione n. C(2020)5382 del 04/08/2020, la Commissione Europea ha approvato l'ultima versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
i. con Decreto Dirigenziale n. 686 del 9/9/2020, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 – 2020 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2020)5382 del 04/08/2020;
j. con Decreto Dirigenziale 214 dell'11 ottobre 2021 è stata approvata la versione aggiornata del "Sistema di Gestione e Controllo, del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR FESR Campania 2014 – 20202 rispetto alle versioni approvate con Decreto Dirigenziale n. 154 del 24/06/2021;
k. il POR Campania FESR 2014-2020, mediante l'ASSE I, prevede l'obiettivo di rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione mediante il potenziamento dell'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I, nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;
l. la Regione Campania ha intrapreso un'importante azione di contrasto al COVID-19, anche attraverso azioni di sostegno alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale provvedendo a destinare, ex DGR n. 140/2020 e successiva DGR n. 174/2020, sette milioni di euro per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire alla lotta contro il COVID- 19, utilizzando le risorse dell'Asse 1 del POR FESR 2014/2020;

m. in attuazione delle sopra richiamate deliberazioni, con Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 66 del 20/03/2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20/03/2020, sono state finanziate, a valere sull'Asse I del POR FESR 2014 – 2020, attività di ricerca che hanno contribuito ad acquisire nuovi approcci diagnostici e nuove tecnologie utili al sistema sanitario regionale;
n. la Regione Campania ha ritenuto opportuno individuare ulteriori proposte scientifiche e tecnologiche innovative che possano contribuire a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19;
o. con Delibera n. 504 del 10 novembre 2021, la Giunta Regionale ha programmato, pertanto, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", la somma di 10.000.000,00 euro da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promosse da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014 e di quanto disciplinato al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 e finalizzate allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative per la lotta contro Covid-19;
p. la sopra richiamata DGR 504/2021 ha demandato alla DG Tutela della Salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di concerto con la DG Università, Ricerca e Innovazione, l'individuazione di progetti, iniziative, soluzioni di valore scientifico, innovativo per la valutazione della fattibilità tecnica delle proposte, affinché assicurino il più sollecito svolgimento delle procedure rientranti nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto delle disposizioni attuative relative;
q. la sopra richiamata DGR 504/2021 ha demandato alla DG Università, Ricerca e Innovazione (50.10) l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'ammissione a finanziamento dei progetti nel rispetto dei criteri di selezione del PO, dei requisiti di ammissibilità del soggetto proponente e del Regolamento UE n. 651/14 ovvero della Comunicazione della Commissione (2014/C 198/01);
r. in attuazione della sopra richiamata DGR n. 504/2021, è stato approvato, con Decreto Dirigenziale n. 19 del 25 gennaio 2022, pubblicato sul BURC n. 12 del 31 gennaio 2022, l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19;
s. con Delibera n. 132 del 22 marzo 2022, la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", un ulteriore importo pari a € 7.000.000,00, da destinare all'Avviso per manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19, di cui al DD 19/2022;

CONSIDERATO che

a. le proposte pervenute in risposta alla Manifestazione di interesse approvata con il sopra richiamato DD n. 19/2022 alla data di scadenza del 21 febbraio 2022 sono in numero pari a 53;
b. con Decreto Dirigenziale n. 59 del 25 febbraio 2022 sono stati nominati i Referenti tecnico - scientifici di supporto al RUP nella valutazione di merito delle proposte pervenute, al fine di individuare quelle maggiormente funzionali ad una migliore e immediata risposta alla domanda espressa in relazione alla lotta al Covid-19, per il successivo invio alla DG Università, Ricerca e Innovazione (50.10) a cui compete l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4.2.3 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2014-2020;
c. con il sopra richiamato DD 19/2022, ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, sono stati approvati i seguenti criteri:

- risultati previsti dal progetto in termini di soluzioni tecnologiche, nuovi approcci diagnostici e terapeutici;
- competenze ed esperienze analoghe già maturate dal proponente;
- capacità della soluzione di contribuire nell'immediato a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19;
- tempi previsti per il raggiungimento dei risultati;

d. i soggetti ammessi a partecipare alla Consultazione, in forma singola o aggregata, sono gli Organismi di Ricerca e diffusione della conoscenza (OdR), ai sensi dell'art. 2 n. 83 del Reg. UE 651/2014 e di quanto disciplinato al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01, la cui finalità principale consista nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
e. il finanziamento pubblico non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, pertanto, non si configura aiuto di stato ed è escluso il finanziamento di altre fattispecie che ricadano nella disciplina degli aiuti di stato ex Reg. UE 651/2014;

RILEVATO che

a. sulla base di quanto disposto nell'Avviso Pubblico, ex DD n. 19/2022, il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a condividere con i Referenti tecnico-scientifici l'elenco delle proposte pervenute, ai fini della valutazione sulla base dei criteri individuati;
b. in data 3 marzo 2022 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
c. il Responsabile Unico del Procedimento, con il supporto dell'AT, ha provveduto, inoltre, ad individuare tra i proponenti quelli non ammissibili, a cui non è stata associata alcuna priorità, in quanto non rientranti nel novero degli Organismi di Ricerca, ai sensi dell'art. 2 n. 83 del Reg. UE 651/2014 e di quanto disciplinato al paragrafo 2.1 della Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01;
d. sono stati acquisiti agli atti le schede di valutazione dei Referenti tecnico-scientifici delle proposte progettuali pervenute;

RITENUTO

a. di dover approvare l'Allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono individuate le proposte progettuali, suddivise per categoria tematica di intervento e priorità di intervento, che prevede:

- proposte progettuali prioritarie, ovvero maggiormente "innovative e funzionali a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19";
- proposte progettuali non prioritarie, ovvero "non funzionali a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19";
- proposte progettuali non ammissibili in quanto presentate da soggetto non OdR;

b. di dover precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali prioritarie avverrà a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa a cura della Direzione Generale Università Ricerca Innovazione, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 19/2022 e successiva DGR n. 132/2022, pari a € 17.000.000,00;
c. di dover precisare che le proposte progettuali che saranno ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro il 30 settembre 2023 al fine di consentire i successivi adempimenti collegati

alla certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

d. di dover disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente all'Allegato 1 come sopra definito, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;

VISTI

- tutti gli atti richiamati

alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, in cui sono individuate le proposte progettuali, suddivise per categoria tematica di intervento e priorità di intervento, che prevede:
    a) proposte progettuali prioritarie, ovvero maggiormente "innovative e funzionali a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19";
    b) proposte progettuali non prioritarie, ovvero "non funzionali a supportare il sistema sanitario rispetto alla mutata emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-19";
    c) proposte progettuali non ammissibili in quanto presentate da soggetto non OdR;
2. di precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali prioritarie avverrà a seguito dell'istruttoria tecnico – amministrativa a cura della Direzione Generale Università Ricerca Innovazione, nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 19/2022 e successiva DGR n. 132/2022, pari a € 17.000.000,00;
3. di precisare che le proposte progettuali che saranno ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro il 30 settembre 2023 al fine di consentire i successivi adempimenti collegati alla certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2014 – 2020;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto, unitamente all'Allegato 1 come sopra definito, sul portale istituzionale della Regione Campania nella sezione Regione Informa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e sul BURC;
5. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ai competenti uffici per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Allegato 1

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 504 del 10 novembre 2021)

Allegato 1

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 504 del 10 novembre 2021)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER CATEGORIA TEMATICA E PRIORITA' DI INTERVENTO

Priorità	Categoria	Denominazione Soggetto Proponente	Titololo del progetto	Partner coinvolti
prioritaria	Test diagnostici	Biogem scarl	*Basi (EPI)GENetiche virali e dell'ospite di SUScettibilità alla infezione da SARS-CoV-2 (acronimo: EPIGENIUS-SARS-CoV-2)*	- Dipartimento di Medicina di Precisione, Università della Campania "L. Vanvitelli" - Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, Università della Campania "L. Vanvitelli"
prioritaria	Vaccini	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di medicina molecolare e biotecnologie mediche (DMMBM)	*Piattaforma per lo Sviluppo di Nuove Tecnologie Vaccinali*	- Fondazione Toscana Life Science - Istituto Italiano di Tecnologia - Centro Regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali SCaRL
prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Synergy-Net scarl	*Synergy for COVID*	
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	COEPICA scarl	*Shaping the risk of COVID-19 in obesity and diabetes (SHARCODE)*	
prioritaria	Terapie sperimentali	Scuola di Medicina e Chirurgia DIPARTIMENTO FARMACIA UNINA	*SVILUPPO DI NANOEMULSIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE BUCCALE DI ESTRATTI OLEOSI DI CANNABIS NEL TRATTAMENTO DELLE INFEZIONI DA SARS-COV 2.*	-IRCCS Pascale -Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche UNINA -IZSM -UOC Fisiopatologia e riabilitazione respiratoria semi-intensiva respiratoria covid
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali UNINA	*Dispositivi medici funzionalizzati con peptidi antimicrobici per contrastare le co-infezioni batteriche in pazienti affetti da Covid-19*	- CNR-IBBR-NA - COSVITEC
prioritaria	Nuovi approcci terapeutici	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia UNINA	*Impatto del trattamento precoce anti-SARS-CoV-2 in soggetti VAccinati sulla progressione clinica e sull'insorgenza di LOng-COVID (SAVALO study)*	- Dipartimento salute mentale, fisica e medicina preventiva UNICAMPANIA
prioritaria	Nuovi approcci terapeutici	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di scienze biomediche avanzate UNINA	*Oltre la fase acuta: Effetti cardiovascolari a lungo termine dopo COVID-19 (Progetto CLOCK:Cardiovascular effects and Long COVID-19 Knowledge)*	-RIATLAS-SHARPS
prioritaria	Nuovi approcci terapeutici	CNR - ICB (Istituto di Chimica Biomolecolare)	*Sviluppo di agenti terapeutici per COVID e LONG COVID da piccole molecole naturali*	-UNINA Dipartimento di Biologia e Dipartimento di Scienze Chimiche -Advise Scarl
prioritaria	Nuovi approcci terapeutici	CNR- IPCB (Istituto dei Polimeri, Compositi e Biomateriali)	*Strategie terapeutiche basate su Biomateriali polimerici, cellule staminali e loro derivati per il trattamento della sindrome da distress respiratorio acuto indotta dall'infezione da COVID-19*	CeRICT
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	Fondazione TELETHON	*"COVerage Campania: COVID-19 e ricerca genomica"*	- IZSM Partner non beneficiario - AORN Ospedale dei Colli
prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	UNICAMPANIA	*"BETTER" - Biosensori E Tecnologie di Tracciamento automatico dei dati Elettronici con Relativa archiviazione via Internet*	
prioritaria	Test diagnostici	UNICAMPANIA Dipartimento di Medicina Sperimentale Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva	*Espressione e attivazione del recettore beta-2-adrenergico come nuovo biomarcatore prognostici per la malattia COVID-19 grave.*	
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Campagne di Vaccinazione anti-COVID-19: determinanti di compliance e loro implementazione per il miglioramento delle strategie e dell'efficienza dei Programmi di immunizzazione*	
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Covid-19 and potential pandemic virus treatments (ANTIPANDEMIC PEPTIDES)*	UNISALERNO
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Impatto delle nuove varianti, l'uso di terapie antivirali precoci e stato vaccinale sulla presentazione clinica del COVID-19: studio retrospettivo/prospettico multicentrico*	
prioritaria	Terapie sperimentali	UNICAMPANIA	*Riposizionamento di farmaci per contrastare la fibrosi polmonare in pazienti post Covid-19*	-IGB CNR -UNINA
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Il Danno polmonare post-acuto nei pazienti COVID-19: focus sui meccanismi di coinvolgimento infiammatorio epitelio-endoteliale del polmone nello sviluppo di sequele polmonari post -infezione da SARS-Cov2*	DMMBM
prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	UNICAMPANIA	*Sviluppo di nuovi dispositivi "Lab-on-a-Chip" per la rapida detection e monitoraggio di marcatori associati alla Long Term COVID Syndrome in pazienti con insufficienza renale cronica*	Univanvitelli dip.to Medicina di Precisione Università Federico II – Dip.to di Scienze Fisiche "Ettore Pancini" Università Federico II – Scuola di Medicina -Dip.to di Scienze Mediche Traslazionali Azienda policlinica Vanvitelli IMEM-CNR CNR-SPIN IEOS-CNR Technogenetics S.p.A. Henesis Srl
prioritaria	Nuovi approcci terapeutici	UNICAMPANIA	*Analisi molecolare e tipizzazione linfocitaria finalizzata al monitoraggio della memoria immunitaria nell'infezione da SARS-Cov-2*	
prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	UNICAMPANIA	*SMART&SAFE 2. Design per "Sistemi Smart di Protezione Inclusiva" (S2 PI)*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 504 del 10 novembre 2021)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER CATEGORIA TEMATICA E PRIORITA' DI INTERVENTO

Priorità	Categoria	Denominazione Soggetto Proponente	Titololo del progetto	Partner coinvolti
prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	CEINGE Biotecnologie Avanzate scarl	*CEINGE TASK-FORCE-2022 COVID19*	PERKIN ELMER KRAFT HEINZ HAIMBIO -Elysium Ltd Ospedale Dei Colli-Cotugno Napoli IZSM ISS IRCCS Ospedale Sacro- Cuore Don Calabria, Negrar Verona CHIPE Inserm Marseille- FRANCIA Università di Mainz Medicine, Germania
prioritaria	Test diagnostici	CNR - ISASI (Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti)	*SARS-CoV: Piattaforme di Nanobiosensing Avanzato per diagnostica e sorveglianza POC*	
prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Sanità Pubblica UNINA	*Big data sanitari per la prevenzione e pianificazione sanitaria del COVID-19 in regione Campania*	
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali UNINA Salerno	*Utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione a breve e lungo termine dell'infezione SARS-CoV-2 nel paziente pediatrico con endocrinopatia cronica*	
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali UNINA Guarino	*L'uso della Digital Health nei percorsi del paziente pediatrico con infezione da SARS-CoV-2*	
non prioritaria	Terapie sperimentali	Mater scarl	*Estratti ecosostenibili di Cannabis Sativa per il trattamento delle infezioni virali*	-ICB-IPSP
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia UNINA	*Implementazione dell'assistenza sanitaria nell'era pandemica: precocità e innovazione diagnostica, evidence-based therapy e telemedicina nei pazienti dermatologici*	
non prioritaria	Test diagnostici	BIOTEKNET scpa	*IMMUNITÀ CITOTOSSICA ANTI-SARS-COV2: VALUTAZIONE IN REAL-LIFE DELLA POPOLAZIONE CAMPANA*	- DMMBM
non prioritaria	Test diagnostici	Dipartimento di medicina, chirurgia ed odontoiatria "Scuola Medica Salernitana" UNISA	*SENTINEL- SErvices aNd Therapeutic Innovation for New Epidemics Laboratories*	
non prioritaria	Vaccini	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Dipartimento di Ingegneria UNISANNIO	*Vaccini per CoViD-19 (Di.Va.)*	
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*INFRASTRUTTURA PER IL SUPPORTO E IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA CLINICA NELL'AMBITO DELLE EMERGENZE DI NATURA INFETTIVOLOGICA*	AORN-Azienda Ospedaliera dei Colli
non prioritaria	Test diagnostici	AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" Scuola Medica Salernitana	*Studio longitudinale del titolo anticorpale nei soggetti vaccinati mediante il dosaggio di IgG quantitative anti-spike neutralizzanti con metodo standardizzato 1st IS WHO comprensivo del dosaggio specifico di IgM per la verifica di eventuali infezioni in corso*	
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Risarcimento del danno da vaccino per COVID 19 tra tutela della salute e integrità della persona: analisi normative e giurisprudenziale di livello nazionale comunitario*	
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	UNICAMPANIA	*METALINK*	-ASL NAPOLI 2 NORD UOC Oncologia P.O. "S. Maria delle Grazie" –Pozzuoli -ASL NAPOLI 2 NORD UOC Tecnologie Informatiche -KERUBIN
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*La transizione digitale ed organizzativa del sistema sanitario pubblico come risposta all'emergenza COVID-19 – Linee Guida*	
non prioritaria	Telemedicina	UNICAMPANIA	*Covid 19 e Diabete mellito: il ruolo strategico delle ICTs nelle terapie domiciliari*	
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	Centro interdipartimentale di ricerca per l'Ipertensione Arteriosa e Patologie Associate CIRIAPA UNINA	*Un modello predittivo del rischio per la gestione integrata del Long-COVID*	IZSM
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Management Sanitario e Innovazione in Sanità CIRMIS UNINA	*Rischio Calcolato: Difesa Vincente: RisCaDiVin*	
non prioritaria	Test diagnostici	UNICAMPANIA	*Analisi dei profili epigenomici per la diagnosi e la valutazione della risposta dell'ospite all'infezione da SARS-CoV-2*	UNINA
non prioritaria	Telemedicina	UNICAMPANIA	*Non resto solo a causa del COVID: ruolo della TELEmedicina per il paziente ANZIano e per il suo CARegiver – Studio TELEANZICAR*	
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*PATOMOL-COVID-19*	-Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" -Universita' degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina veterinaria e Produzioni animali -UNISA -Dipartimento di Farmacia/DIFARMA
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*Innovazioni Gestionali e Digitali per una Sanità efficiente ed efficace*	Nessuno
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*TeleRiabilitazione in Anziani con disabilità da esiti di pandemia Covid-19 (TRACO-19)*	Nessuno
non prioritaria	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	UNICAMPANIA	*POSTCOVID19: Servizi e Linee Guida alla comunicazione in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero con approfondimenti per l'utilizzo di alimenti e cosmetici immunostimolanti per la prevenzione del COVID-19*	-Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale Univanvitelli -Il DIPARTIMENTO DI AGRARIA SEZIONE DI MICROBIOLOGIA E IGIENE UNINA -MeCAU PRESIDIO OSPEDALIERO San Paolo Napoli -UOC Farmacia | | AORN - Ospedali dei Colli AORN.COTUGNO
non prioritaria	Telemedicina - teleriabilitazione	UNICAMPANIA	*Programma di Tele-riabilitazione respiratoria di pazienti affetti da Insufficienza respiratoria secondaria a Polmonite COVID-19*	Dipartimento di Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria – AORN Ospedali dei Colli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte degli Organismi di Ricerca per la realizzazione di servizi di ricerca, sviluppo e innovazione per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 504 del 10 novembre 2021)

ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER CATEGORIA TEMATICA E PRIORITA' DI INTERVENTO

Priorità	Categoria	Denominazione Soggetto Proponente	Titololo del progetto	Partner coinvolti
non prioritaria	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	UNICAMPANIA	*Sindrome Long-COVID: nuovi apPRocci dIagnostici e TErapeutici "Progetto SCOPRITE"*	
non prioritaria	Terapie sperimentali	Fondazione Ebris	*Farmaci antivirali specifici per il trattamento di infezioni da SARS-CoV e delle sue complicazioni*	
non prioritaria	Telemedicina	AOU FEDERICO II Dipartimento ad attività integrate testa collo UOS Otorinolaringoiatria		
non prioritaria	Vaccini	Scuola di Medicina e Chirurgia Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia UNINA Sarnelli	*Vaccino orale anti-COVID-19 mediante l'utilizzo di batteri probiotici ingegnerizzati: consolidamento dei dati preclinici e sviluppo della fase clinica*	-Nexbiomics -RIATLAS
non ammissibile in quanto presentata da soggetto non OdR	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	ASL Napoli 1 Centro (P.O. San Paolo U.O.C.)	*monitoraggio su larga scala della risposta immunitaria*	
non ammissibile in quanto presentata da soggetto non OdR	Tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza pazienti	Bio Check Up Srl	*BIO-CAMP: BIObanca di immagini CAMPania: una risorsa FAIR al servizio della ricerca e dello sviluppo tecnologico*	- Synlab SDN spa
non ammissibile in quanto presentata da soggetto non OdR	Miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica	SYNLAB SDN spa	*COVID-Campania SYNLAB SDN 2022*	-BIOCHECK UP SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 298 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 8 - Organismo tecnicamente accredidante

Oggetto dell'Atto:

ELENCO VALUTATORI REGIONALI PER L'ACCREDITAMENTO.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

a) il D.Lvo 502/92 e s.m.i. ha individuato l'accreditamento come strumento per la selezione, sulla base di precisi criteri di qualità, dei soggetti che possono erogare prestazioni per conto del SSN, attribuendo alle Regioni il compito di regolamentare il sistema;

b) con Regolamenti regionali n. 3 del 21 luglio 2006 e n. 1 del 21 giugno 2007 la Regione Campania ha definito i requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private;

c) con decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario n. 55 del 5.7.2018, integrato e modificato dal decreto 22 del 5 febbraio 2019, le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie regionali sono state modificate al fine di renderle conformi a quanto stabilito dall'Accordo Stato - Regioni del 20 dicembre 2012 recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la Salute 2010-2012";

d) con i decreti citati la istruttoria tecnica per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche e private è stata attribuita all'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.), istituito presso la Direzione Generale Tutela della salute e che si avvale di valutatori con le competenze necessarie per l'effettuazione di tali verifiche iscritti nell' elenco regionale;

e) gli stessi decreti stabiliscono:

- che i valutatori sono tutti dipendenti del SSR o della Direzione Generale Tutela della salute della Regione Campania formati ed addestrati attraverso la partecipazione a corsi di formazione regionale in materia di qualità ed accreditamento pianificati ed organizzati dall'O.T.A.;
- che pertanto la Direzione Generale della Tutela della Salute garantisce che, attraverso adeguati processi di selezione siano individuati, formati e qualificati i soggetti che provvederanno alle visite di verifica del possesso dei requisiti da parte delle strutture;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 312 del 01.09.2021 ad oggetto "programma corso di formazione e corso di aggiornamento valutatori" sono stati programmati i due percorsi formativi:

- un percorso di aggiornamento per i componenti dei Nuclei di Valutazione per l'accreditamento della Regione Campania, già addestrati alle attività valutative, ivi compresi quelli che hanno già acquisito l'attestato regionale di "valutatore per l'accreditamento", che hanno espresso la loro disponibilità ad essere inseriti nell'elenco regionale in fase di rinnovo;
- un percorso formativo per i professionisti reclutati con le modalità di cui al citato DCA 55/2018 e s.m.i. che dovranno intraprendere l'attività di valutatori;

RILEVATO che i corsi di cui al citato DD 312/2021 sono stati completati e che al termine dei percorsi formativi, con superamento della prova finale, ai professionisti è stato rilasciato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR un attestato di formazione ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei valutatori regionali per l'accreditamento;

RITENUTO di dover istituire l'Elenco dei Valutatori regionali del sistema di accreditamento per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche equiparate e private, di cui al DCA 55/2018 e s.m.i.

VISTO l'elenco allegato dei professionisti che hanno partecipato, con esito positivo alla prova finale, al corso di aggiornamento o al corso di formazione regionale organizzato dalla Direzione Generale Tutela della salute

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 08 Organismo Tecnicamente Accreditante "O.T.A." e dalla dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse del presente dispositivo e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di **ISTITUIRE** l'Elenco dei Valutatori regionali per l' accreditamento, per la verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private.

2. di **ISCRIVERE** nell'elenco regionale tutti i professionisti di cui all' allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, che hanno partecipato al corso di aggiornamento o al corso formazione per Valutatori regionali del sistema di accreditamento, organizzato dalla Regione Campania.

3. di **TRASMETTERE** il presente decreto alle Aziende Sanitarie della Regione Campania, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed sul Burc.

POSTIGLIONE

ACETI RAFFAELE	ASL CASERTA
ACONE NICOLO' MARIA	AO MOSCATI
AMBROSINO FRANCESCO	ASL NAPOLI 3 SUD
ANNECCHIARICO ANGELA	AORN S. Anna e S. Sebastiano
ATORINO BRUNO	ASL SALERNO
BANCALE RAFFAELE	ASL NAPOLI 1 CENTRO
BOFFARDI MASSIMO	AORN RUGGI
BOREA LUIGI	ASL AVELLINO
BORRELLI ROSARIO	ASL NAPOLI 2 NORD
CAJAFA RAFFAELE	AO DEI COLLI
CAMPANA CIRO	REGIONE CAMPANIA
CAPRIO ITALIA	AO DEI COLLI
CAROTENUTO FILOMENA	AORN CARDARELLI
CASTALDO GELSOMINA	AORN SANTOBONO
CICCONE ANTONIO	ASL NAPOLI 3 SUD
COLACICCO GIOVANNI	AORN CARDARELLI
CONTE GIUSEPPE	ASL AVELLINO
COPPOLA ANTONIO	ASL NAPOLI 3 SUD
CORAGGIO CARMINE	AORN CARDARELLI
CRISTIANO GENNARO	ASL NAPOLI 2 NORD
D'AURIA STEFANIA	IRCSS PASCALE
DE FEO GIANFRANCO	IRCSS PASCALE
DELFINO ROBERTO	AOU FEDERICO II
DI GIROLAMO FARAONE PASQUALE	AORN COLLI
ERRICO RAFFAELA	ASL CASERTA
ESPOSITO IDA	AORN RUGGI
FEOLA GIACOMO	ASL CASERTA
FERRARA ANTONIETTA	ASL SALERNO
FERRO ROSARIO	ASL NAPOLI 2 NORD
FERRUCCI GIUSEPPE	AORN RUGGI
FIORETTI ANGELO	ASL SALERNO
FRATTOLILLO CIRO	IRCSS PASCALE
GALDO VALENTINA	ASL BENEVENTO
GIUSTO IMMACOLATA	ASL AVELLINO
GOGLIA GAETANO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
GRANDINETTI ANTONIETTA	ASL SALERNO
GRECO ANNARITA	REGIONE CAMPANIA
GUARCIARIELLO ILARIA	AO MOSCATI
GUGLIELMI GASPARE	AORN CARDARELLI
LA RANA MATTIA	ASL NAPOLI 3 SUD
LEMETRE EMILIO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
LIGUORI MICHELE	ASL NAPOLI 2 NORD
LINO MARIA	ASL CASERTA
LOMBARDI ANDREA	AORN RUGGI
MAGNETTA VINCENZO	ASL CASERTA
MAGRI PAOLA	AOU FEDERICO II
MAIORINO COSIMO	AO DEI COLLI
MALAFRONTE RICCARDO	REGIONE CAMPANIA
MANCINI IMMA	REGIONE CAMPANIA
MANNELLI MARIA PIA	AORN CARDARELLI

MANZI CARLO	ASL CASERTA
MANZONI ALESSANDRO	IRCSS PASCALE
MATANO ALFREDO	AORN S. Anna e S. Sebastiano
MATTIA NEVICELLA	ASL AVELLINO
MELE ERNESTA	ASL SALERNO
MENDOZZA LAURA	ASL NAPOLI 1 CENTRO
MIRABILE FLAVIA	ASL NAPOLI 1 CENTRO
MORGILLO BARBARA	REGIONE CAMPANIA
MUCCIO ANGELA	AORN CARDARELLI
NAPOLI CARLA	AOU FEDERICO II
NATALE LARA	AO DEI COLLI
OLIVA MARIANNA	REGIONE CAMPANIA
ONOFARO FILIPPINA	AORN CARDARELLI
PAGLIAFORA ALBERTO	AORN CARDARELLI
PANICO SAVIANO	REGIONE CAMPANIA
PARLATO MARCELLO	AORN SANTONONO
PELLEGRINO VINCENZO	ASL SALERNO
PUCILLO GIACOMO	ASL BENEVENTO
PUNZO CIRO	ASL AVELLINO
RAIANO NICOLA	IRCSS PASCALE
RICCI GIUSEPPE	AORN SANTOBONO
RONCA VINCENZO	ASL SALERNO
RUOTOLO CARMEN	ASL NAPOLI 1 CENTRO
SAGGESE TOZZI ARCANGELO	ASL SALERNO
SANTONASTASO ROSALIA	ASL CASERTA
SAVARESE ALFREDO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
SCOGNAMIGLIO RAFFAELE	AO DEI COLLI
SERGIANNI PRIMO	ASL NAPOLI 3 SUD
SGUEGLIA TOMMASO	AORN S. Anna e S. Sebastiano
SIGNORIELLO UMBERTO	AORN S. Anna e S. Sebastiano
SIRIGNANO ANTONINO	ASL AVELLINO
SORRENTINO CLARA	ASL AVELLINO
TERRACCIANO ROSA	AORN CARDARELLI
TORO CAMILLO	ASL BENEVENTO
TREMATERRA ASSUNTA	REGIONE CAMPANIA
VARCHETTA GIOVANNI	AORN SANTOBONO
VELLUCCI ROSANNA	AORN RUGGI
VERAZZA AMEDEO	REGIONE CAMPANIA
VICINANZA FERDINANDO	REGIONE CAMPANIA
ZANFARDINO BIAGIO	REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 269 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI" AI SENSI DELLA D.G.R. 193 DEL 20/04/2022. ANNUALITA' 2022 DI CUI AL N. 205 DEL 30.05.2022. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta n. 193 del 20/04/2022, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2018-2020;
b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già attuate per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto Dirigenziale n. 205 del 30.05.2022 è stato approvato, in attuazione a quanto stabilito dalla richiamata Delibera di Giunta Regionale n. 193 del 20/04/2022, l'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022. Annualità 2022;
b. con Decreto Dirigenziale n. 246 del 4.07.2022 è stata costituita la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute in relazione all'Avviso per Manifestazione di Interesse ***"Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022. Annualità 2022*** di cui al n. 205 del 30.05.2022;
c. detta Commissione di valutazione ha trasmesso con nota prot. 362617 del 13/07/2022 gli esiti dei propri lavori;

CONSIDERATO che occorre prendere atto dei lavori della Commissione nominata con D.D. n. 246 del 4/07/2022 e procedere all'assunzione dei conseguenziali atti amministrativi e contabili;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 246 del 4/07/2022, trasmessi con nota prot. n. 362617 del 13/07/2022 da cui risultano ammissibili i seguenti enti:

Ente	Data di invio	Prot.	Ammissibile	Note
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	16.06.22	n. 318534 del 20.06.2022	Si	

;

b. a seguito dei lavori della Commissione di dover ammettere a finanziamento a valere dell'Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022. Annualità 2022 di cui al D.D. n. 205 del 30.05.2022; il seguente ente con il seguente punteggio:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA	Punteggio
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	Via Giovanni Paolo II (ex Ponte Don Melillo) 33, Comune di Fisciano (SA)	94052810655	50

Visti

- tutti gli atti richiamati in premessa;
- il regolamento (UE) n. 223/2014 recante “Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti (FEAD). Programma Operativo sugli aiuti alimentari (PO1)”;

- l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese.»;
- la legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
- la legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari”.
- la D.G.R. n. 193 del 20.04.2022

Visti, altresì
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022”;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024";
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento alla dott.ssa Maria Somma dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, la D.G.R. del 118 del 23/03/2021, la D.G.R. n. 279 del 30/06/2021, la D.G.R. n. 469 del 27/10/2021, la D.G.R. n. 33 del 25/01/2022 e la D.G.R. 201 DEL 28/04/022 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario titolare di posizione ai sensi del DD n.154 del 21/05/2019, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale.

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 246 del 4/07/2022, trasmessi con nota prot. n. 362617 del 13/07/2022 da cui risultano ammissibili i seguenti enti:

Ente	Data di invio	Prot.	Ammissibile	Note
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	16.06.22	n. 318534 del 20.06.2022	Si	

;

2. di ammettere a finanziamento a valere dell'Avviso per Manifestazione di Interesse *"Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" ai sensi della D.G.R. 193 del 20/04/2022. Annualità 2022* di cui al D.D. n. 205 del 30.05.2022; il seguente ente con il seguente punteggio:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA	Punteggio
Ass. Banco Alimentare Campania Onlus	Via Giovanni Paolo II (ex Ponte Don Melillo) 33, Comune di Fisciano (SA)	94052810655	50

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione delle somme spettanti e ogni ulteriore adempimento amministrativo;
4. di trasmettere del presente atto all'Ufficio registrazione degli monocratici e al BURC per la pubblicazione e al sito istituzionale per la 'pubblicazione su casa di vetro e per il prosieguo di competenza alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Decreto Dirigenziale n. 274 del 20/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di suporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO. DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2022-2025. MODALITA' DI RICHIESTA DELLA DOTE SCUOLA DA PARTE DEGLI UTENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
b) la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
c) ai sensi dell'articolo 13 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'integrazione scolastica della persona con disabilità, nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università, si realizza anche attraverso la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, obiettivo conseguibile anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
d) per gli alunni con disabilità visiva, l'accesso all'istruzione è di fatto impedito dall'utilizzo dei testi "in nero" ed è pertanto necessario l'utilizzo di tecnologie e supporti per il superamento di tali "barriere", attraverso l'uso di altre modalità sensoriali
e) con D.G.R. n. 137 del 22 marzo 2022 "Testi scolastici o universitari trascritti in Braille, a caratteri ingranditi e fornitura di testi in formato elettronico. "Dote scuola". Programmazione" si è programmato, fra l'altro, di demandare alla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie la costituzione della lista dei fornitori dei testi, a seguito di apposita Manifestazione di interesse attraverso avviso pubblico rivolto ai soggetti iscritti all'elenco di cui al dpcm 6 luglio 2020;
f) con D. D. n. 139 del 27/04/2022 è stato approvato l'Avviso di manifestazione d'interesse "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della Regione Campania – Triennio scolastico/formativo 2022-2025. Formazione dell'elenco dei soggetti qualificati fornitori iscritti all'elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020";
g) con D. D. n. 105 del 27/05/2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti fornitori iscritti all'elenco di cui al DPCM 06 luglio 2020, che ha iscritto nel medesimo due soggetti: la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, C. F. 85005190153 e l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), C. F. 05914601215.

CONSIDERATO che

a) è necessario consentire l'avvio concreto dell'iniziativa a favore degli alunni con disabilità visiva frequentanti le scuole della regione Campania disciplinando le modalità di richiesta della dote scuola da parte dei beneficiari;
b) è necessario, dunque, come stabilisce la D.G.R. n. 137 del 22 marzo 2022, adottare ed attivare le procedure finalizzate alla selezione degli studenti utenti con disabilità visiva, dando priorità, nei limiti delle risorse disponibili, a coloro che frequentano le scuole dell'obbligo, salvo la verifica di eventuali ausili dello stesso tipo offerti dal sistema scolastico, garantendo ai medesimi studenti la facoltà di opzionare, nella propria richiesta, l'operatore inserito nell'elenco dei soggetti fornitori.

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2022-2025. Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti" che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A e B, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di dover rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse programmate dalla Giunta Regionale.

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022."
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania"
- la D.G.R. n. 19 del 12/01/2022 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024"
- la D.G.R. n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali;
- il D. P. n. 114 del 04/08/2020 che conferisce l'incarico di Dirigente dello staff 50.05.91 alla dr.ssa Marina Rinaldi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Capuano Romolo GIOVANNI con P.O. dello Staff 91 della Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare l'avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2022-2025. Modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti" che, allegato al presente provvedimento, insieme agli allegati A e B, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno delle risorse necessarie, sulla base delle doti scuola concesse e nei limiti delle risorse programmate dalla Giunta Regionale;
3. di trasmettere il presente atto:

alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali; all'assessore al ramo; al Gabinetto del Presidente; all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017 e sul BURC, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019U.

AVVISO PUBBLICO

Dote Scuola

per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania – triennio scolastico/formativo 2022-2025.

Modalità di richiesta

della dote scuola da parte degli utenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Finalità

Il presente Avviso disciplina le modalità di presentazione delle domande per ricevere la dote scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania per il triennio scolastico/formativo 2022-202 L'Amministrazione competente è la Direzione per le politiche sociali e sociosanitarie (di seguito "Amministrazione").

Articolo 2
Destinatari

Sono destinatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso, nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, e in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 137 del 22/03/2022, gli alunni residenti in Campania con disabilità visiva che siano iscritti e frequentino, presso istituti aventi sede in regione Campania, attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado o le Università campane per gli anni scolastico/formativi 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025, e che ne facciano domanda, con priorità a coloro che frequentano le scuole dell'obbligo, salvo la verifica di eventuali ausili dello stesso tipo offerti dal sistema scolastico, garantendo ai medesimi studenti la facoltà di opzionare, nella propria richiesta, l'operatore inserito nella lista dei fornitori.
Gli alunni ospiti dell'Istituto regionale per non vedenti Paolo Colosimo, potranno effettuare richiesta solo per testi che non possano essere forniti mediante i servizi e le attività socio formative erogate dall'Istituto medesimo.

Articolo 3
Domanda per ricevere la Dote Scuola da parte
degli alunni con disabilità visiva e/o dei relativi genitori/tutori

Gli alunni con disabilità visiva di cui all'articolo precedente possono presentare alla Regione Campania domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso. La domanda va presentata utilizzando l'allegato modello (Allegato A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal destinatario della Dote Scuola (ovvero dal genitore/tutore in caso di minore o interdetto) e dal dirigente/direttore del corso o uno dei docenti/tutor di riferimento, nonché vidimata da uno dei soggetti fornitori iscritti all'elenco approvato dalla Regione Campania con D. D. n. 105 del 27/05/2022 e disponibile all'url https://regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-politiche-sociali, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola (ovvero il genitore/tutore in caso di minore o interdetto) per ottenere la trascrizione/fornitura dei testi. La domanda deve obbligatoriamente portare in allegato quanto previsto dallo stesso modello. Gli alunni (ovvero i genitori/tutori in caso di minore o interdetto) che abbiano già avuto riconosciuta la Dote scuola negli anni scolastico/formativi precedenti, possono presentare una domanda semplificata (Allegato B), che li esonera dalla presentazione della documentazione attestante il riconoscimento della disabilità visiva. Se la documentazione già inviata in Regione aveva un termine di scadenza, va in ogni caso presentato il modello di cui all'Allegato A, riportando la nuova documentazione certificante.
Gli importi indicati nella domanda devono rientrare nei costi massimi applicati dalla Regione Campania per i relativi servizi di trascrizione in braille, a caratteri ingranditi e fornitura testi in formato elettronico per disabili visivi, di cui all'Allegato B al D. D. n. 139 del 27/04/2022, disponibile all'url https://regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-politiche-sociali. Per ciascun interessato è possibile presentare un'unica domanda, anche nel caso in cui la stessa riporti un importo complessivo inferiore a quelli massimi indicati al precedente art. 2. Le modalità e i termini per presentare la domanda sono quelli di seguito descritti.

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie dote.scuola@pec.regione.campania.it.
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	elettronica certificata) all'indirizzo sopra indicato. Gli allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

Eventuali integrazioni della documentazione o informazioni o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno eventualmente e successivamente richieste dall'Amministrazione regionale. La ricezione della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola di cui al presente Avviso non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati. I modelli di domanda (Allegati A e B) sono disponibili sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche e controlli relativi al possesso/mantenimento dei requisiti dichiarati nella domanda.

Articolo 4
Valutazione delle domande per ricevere la Dote Scuola

Le domande di cui all'art. 3 saranno valutate da una Commissione di valutazione appositamente istituita, con proprio personale, dalla Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, che si riunirà con cadenza periodica. Tale valutazione ha il fine di verificare l'ammissibilità delle domande di cui all'art. 3 e seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a sportello"), attestato dalla data di ricezione della pec da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 5
Ammissibilità delle domande per ricevere la Dote Scuola

Saranno dichiarate ammissibili le sole domande:

- che prevedono, quale destinatario della Dote Scuola di cui al presente Avviso, un alunno con disabilità visiva che, nel corso degli anni scolastico/formativi coperti dal presente avviso, sia iscritto e frequenti attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- che pervengono nei modi e nei termini di cui al precedente art. 3, redatte sull'apposito modello di domanda (Allegato A o Allegato B, a seconda della situazione specifica), completo in ogni parte, con i relativi allegati, sottoscritto e vidimato secondo quanto descritto all'art. 3;
- complete delle eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche successivamente richieste dall'Amministrazione regionale.

Della eventuale inammissibilità della domanda sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto fornitore iscritto all'elenco, presso cui si è rivolto lo stesso destinatario della Dote Scuola e che ne ha vidimato la domanda.
L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli anche a campione in ogni fase del procedimento.

Articolo 6
Eventuali integrazioni, informazioni e rettifiche

Eventuali integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche necessarie per la valutazione delle domande saranno richieste dall'Amministrazione regionale, che indicherà il termine di dieci giorni per provvedervi, decorso il quale la domanda potrà essere dichiarata inammissibile. Sino alla conclusione di tale termine, la relativa domanda sarà considerata "sospesa" e la Commissione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione procederà a valutare le domande successivamente arrivate. Ai fini del rispetto dell'ordine progressivo di presentazione delle domande, per quelle dichiarate "sospese" sarà considerata, quale data di presentazione, quella in cui pervengono le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche richieste.

Articolo 7
Formazione della graduatoria delle domande

La Commissione di Valutazione di cui all'art. 4 inserirà tutte le domande progressivamente dichiarate ammissibili in un'apposita graduatoria che seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle stesse ("a sportello") e che tenga conto della priorità per gli alunni delle scuole dell'obbligo, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, e che sarà continuamente aggiornata seguendo i lavori della stessa Commissione.

Articolo 8
Assegnazione della Dote Scuola

Nei limiti delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, l'Amministrazione competente provvederà ad assegnare la relativa Dote Scuola agli interessati le cui domande sono state inserite nella suddetta graduatoria, seguendo l'ordine della graduatoria stessa e fino all'esaurimento di dette risorse. Dell'assegnazione sarà data comunicazione all'interessato e al soggetto iscritto all'elenco cui l'interessato si è rivolto per ottenere la trascrizione/fornitura dei testi, e che ne ha vidimato la domanda. La mera ricezione o valutazione o inserimento in graduatoria della domanda per essere assegnatari della Dote Scuola non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Articolo 9
Revoca ed esaurimento delle risorse disponibili

E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso nei casi previsti dalle norme dettate in materia.
In caso di esaurimento delle risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale, tale da non consentire l'assegnazione della Dote Scuola in relazione a domande già inserite in graduatoria o ancora in valutazione, l'Amministrazione competente ne darà notizia mediante pubblicazione sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it. Tale pubblicazione vale quale comunicazione agli interessati (Legge n. 241/1990 e ssmmii). Nessuna ulteriore comunicazione verrà data ai soggetti interessati.

Articolo 10
Procedure relative alla consegna delle forniture

I soggetti assegnatari della Dote Scuola, già al momento della presentazione della domanda, si impegnano ad attestare l'effettiva consegna dei testi richiesti, controfirmando il modulo di consegna allegato al D. D. n. 139 del 27/04/2022 (Allegato D) che sarà presentato dal soggetto fornitore cui ci si è rivolti per la trascrizione/fornitura dei testi, ai fini del rimborso allo stesso della relativa Dote scuola.

Articolo 11
Decadenza della Dote Scuola

L'interessato decadrà dal beneficio concesso in caso di falsità delle informazioni riportate nella domanda di cui all'art. 3. L'avvio del procedimento di decadenza della Dote Scuola sarà comunque comunicato nei modi previsti dalla legge n. 241/1990 e ssmmii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/1990 smi, responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è il dr. Romolo Giovanni Capuano, Funzionario dello Staff Tecnico-Operativo della Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie - Tel. 081.796.3935 - e-mail: romologiovanni.capuano@regione.campania.it

Articolo 13
Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente Avviso unicamente al fine di gestire i rapporti strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali riconosciute dallo Statuto Regionale e dal Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle già menzionate finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I già menzionati dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania coinvolti nel procedimento per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

a. ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
b. avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
c. avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
d. ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
e. diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
f. opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Direzione Generale per le politiche sociali e sociosanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano, 80133 Napoli. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 l'interessato potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Articolo 14
Foro Competente

Per ogni controversia è competente il Foro di Napoli.

Il presente Avviso è pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Domanda per ricevere la Dote Scuola
Triennio scolastico/formativo 2022-2025

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano , 80133 Napoli.
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dote.scuola@pec.regione.campania.it. Gli allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO B – Dati relativi alle attività scolastiche/formative frequentate

Anno scolastico/formativo	
Attività scolastica/formativa frequentata (es. I media)	
Denominazione scuola/Università/Istituto	
Indirizzo della scuola/Università/Istituto	
Città e Provincia in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Nominativo del dirigente/direttore/docente/tutor che sottoscrive la domanda	
Ruolo ricoperto nella scuola/Università/Istituto	

QUADRO C – Dati relativi al genitore/tutore che sottoscrive la domanda (compilare solo se destinatario minore/interdetto)

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO D – Recapiti per le comunicazioni

Nominativo destinatario			
Indirizzo		Città	
Provincia		CAP	
Telefono		Cellulare	
Fax		E-mail	

PEC (posta elettronica certificata)	

QUADRO E – Soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Codice soggetto		Denominazione	

QUADRO F – Forniture concordate (utilizzare una riga per ogni tipo di attività da realizzare)

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività da realizzare	N. pagine o caratteri da produrre - A	Costo unitario applicato (cfr. condizioni soggetto) - B	Costo (A * B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

QUADRO H – Autodichiarazioni del destinatario, ovvero del genitore/tutore in caso di minorenne/interdetto

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____

(____) il _____, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- che il destinatario della Dote Scuola di cui alla presente domanda è un alunno con disabilità visiva che, nel corso dell'anno scolastico/formativo per il quale si presenta la domanda, è iscritto e frequenta attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - triennio scolastico/formativo 2016-2019 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità;
2. copia della certificazione sanitaria (rilasciata da struttura pubblica) attestante la disabilità visiva del destinatario della Dote Scuola.

Data_____ Firma_____

QUADRO I – Sottoscrizione del dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

QUADRO L – Vidimazione del soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la commissione di valutazione ha dichiarato la presente domanda

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

Firme dei componenti della commissione di valutazione:

Allegato B – Domanda per ricevere la Dote Scuola – versione semplificata
Triennio scolastico/formativo 2022-2025

Indirizzo al quale inviare la domanda	Regione Campania – Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie, Via Nuova Marina, 19/C, ex Palazzo Armieri, III piano , 80133 Napoli.
Modalità di invio	La domanda deve essere inviata mediante PEC (posta elettronica certificata) all'indirizzo dote.scuola@pec.regione.campania.it. Gli allegati alla domanda dovranno essere una scansione dell'originale.
Termine entro cui presentare la domanda	La domanda potrà essere presentata a partire dalla pubblicazione sul sito web della Regione del presente avviso (negli anni successivi al primo, a partire dal 1° aprile), ed, al massimo, entro il 15 ottobre di ogni anno scolastico/formativo cui è riferita

QUADRO A – Dati del destinatario della Dote Scuola

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO B – Dati relativi alle attività scolastiche/formative frequentate

Anno scolastico/formativo	
Attività scolastica/formativa frequentata (es. I media)	
Denominazione scuola/Università/Istituto	
Indirizzo della scuola/Università/Istituto	
Città e Provincia in cui ha sede la scuola/Università/Istituto	
Nominativo del dirigente/direttore/docente/tutor che sottoscrive la domanda	
Ruolo ricoperto nella scuola/Università/Istituto	

QUADRO C – Dati relativi al genitore/tutore che sottoscrive la domanda (compilare solo se destinatario minore/interdetto)

Cognome		Nome	
Luogo di nascita		Data di nascita	
Città di residenza		Provincia	
Indirizzo di residenza		CAP	

QUADRO D – Recapiti per le comunicazioni

Nominativo destinatario			
Indirizzo		Città	
Provincia		CAP	
Telefono		Cellulare	
Fax		E-mail	

PEC (posta elettronica certificata)	

QUADRO E – Soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Codice soggetto		Denominazione	

QUADRO F – Forniture concordate (utilizzare una riga per ogni tipo di attività da realizzare)

Descrizione testo (autore e titolo)	Editore	Codice ISBN	Codice numerico attività da realizzare	N. pagine o caratteri da produrre - A	Costo unitario applicato (cfr. condizioni soggetto) - B	Costo (A * B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costo totale della fornitura concordata						
di cui	*Importo complessivo della Dote Scuola richiesta (max 3.000 per scuola primaria / 4.000 per gradi superiori)*					
	Importo a carico del soggetto iscritto in elenco					
I.V.A. da applicare alla Dote Scuola (%)						

QUADRO H – Autodichiarazioni del destinatario, ovvero del genitore/tutore in caso di minorenne/interdetto

Il/la sottoscritt__ _____ nat__ a _____

(____) il _____, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiara:

- che il destinatario della Dote Scuola di cui alla presente domanda è un alunno con disabilità visiva che, nel corso dell'anno scolastico/formativo per il quale si presenta la domanda, è iscritto e frequenta attività scolastiche/formative di qualsiasi ordine e grado presso Istituti aventi sede in regione Campania;
- di aver letto ed accettare, senza riserva alcuna, i contenuti e le condizioni previste dall'Avviso pubblico per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania - triennio scolastico/formativo 2016-2019 – approvato e pubblicato dalla Regione Campania.

Allegati obbligatori:

1. copia del documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità.

Data_____ Firma_____

QUADRO I – Sottoscrizione del dirigente/direttore/docente/tutor

Data_____ Firma_____

QUADRO L – Vidimazione del soggetto cui si è rivolto il destinatario della Dote Scuola

Data_____ Timbro e Firma_____

SPAZIO RISERVATO ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (non compilare)

Timbro di ricezione *Protocollo*

In data _____ la commissione di valutazione ha dichiarato la presente domanda

– ammissibile

– non ammissibile con le seguenti motivazioni:

_____

_____,

– ha ritenuto necessarie le integrazioni e/o informazioni e/o rettifiche di seguito specificate:

_____

_____

Firme dei componenti della commissione di valutazione:

Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA DI UN IMPIANTO DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON NEL COMUNE DI VOLLA, PROVINCIA DI NAPOLI, IN VIA PALAZZIELLO SNC" - PROPONENTE I.P.R. S.A.S. DI IACONE PASQUALE & C. - CUP 9317.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 206284 del 15/04/2022 contrassegnata con CUP 9317, la I.P.R. S.A.S. DI Iacone Pasquale & C, con sede in Casalnuovo di Napoli (NA), alla via Caudio 2, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Volla, provincia di Napoli, in Via Palazziello snc*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Antonio Ronconi, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 211124 del 20/04/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 20/04/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello

Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

RILEVATO:

α. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/06/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi il quale evidenzia quanto segue:

PREMESSO che:

1. *L'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA proposta dalla Società I.P.R s.a.s. di Iacone Pasquale & C riguarda il progetto di modifica di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Volla (NA) alla via Palazziello snc (distinto nel N.C.E.U al foglio 3, particella 939). L'impianto, nella sua configurazione attuale, è autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con D.D. n° 296 del 02.12.2020. In particolare, l'impianto è autorizzato ad effettuare operazioni di recupero R4 per un quantitativo massimo pari a 5 t/giorno e operazioni di recupero R13 per un quantitativo massimo di 21 t/giorno. Il quantitativo istantaneo di rifiuti stoccabili è pari a 316,50 t Con il progetto proposto, come illustrato nello Studio Preliminare Ambientale, la Società intende:*
   - *incrementare in maniera significativa i quantitativi di rifiuti giornalieri da sottoporre ad operazioni di recupero R4 che passa da 5 t/g a 115 t/g;*
   - *integrare e ampliare il parco codici CER attualmente gestiti, inserendo nel ciclo produttivo anche la tipologia dei rifiuti pericolosi (n. 8 nuovi codici) nelle modalità gestionali di recupero "R4" per un quantitativo massimo di 12,8 t/giorno e recupero "R13";*
   - *incrementare il quantitativo di stoccaggio istantaneo a 418 t di cui 16,8 t di rifiuti pericolosi);*
   - *apportare modifiche al layout dell'impianto prevedendo lo spostamento di aree di stoccaggio e gestione dei rifiuti;*
   - *Eliminare il punto di emissione convogliata tramite sostituzione di un macchinario (rimozione mulino cavi e inserimento di macchina spelacavi);*
   - *Sostituire la macchina presso-cesoia con un escavatore con benna cesoiatrice.*

   Tale attività rientra nell'elenco dei progetti di cui all'ALLEGATO IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 – "Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano", comma 8 – altri progetti, lettera t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)."
2. *Lo Studio Preliminare Ambientale di seguito anche SPA (recante data aprile 2022) trasmesso dal proponente con l'istanza prot. n. 206284 del 15/04/2022 non risulta redatto in piena conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e non tiene conto compiutamente dei criteri contenuti nell'allegato V. In particolare, lo SPA non riporta in maniera esaustiva la descrizione dello stato dell'ambiente in cui si inserisce il progetto, attraverso la descrizione delle diverse componenti ambientali coinvolte, e di conseguenza non sono descritti tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente stesso in relazione ai criteri fissati dall'allegato V ovvero le caratteristiche e localizzazione del progetto nonché tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.*
3. *Nello SPA a pagina 38 nel paragrafo 1.6.4. MODALITÁ E DETERMINAZIONE CONTEMPORANEO DELLO STOCCAGGIO MASSIMO si legge nella tabella in cui si calcolano le quantità di stoccaggio massimo che i cumuli saranno di altezza uguale ai 3 m. Nel paragrafo 1.6.6.1 a pagina 47 si dichiara che i cumuli saranno alti 5 m su pavimento industriale. Ciò comporta due conseguenze:*
   - *la prima che le tonnellate stoccate e lavorate non saranno più le 247, 2 t (come dichiarato nella tabella a pagina 38) ma 412 t come da ricalcolo di volume di*

piramide con area di base di 206 m^2 e altezza di 5 m con una densità del rifiuto di 1,2 t/m^3;

- *la seconda, seguendo le indicazioni fornite dalla DGRC n. 8 del 15/01/2019 "6.2.3) per rifiuti stoccati in cumuli: "i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità".*

In merito allo "Stoccaggio in cumuli" la DGRC 8 al punto 6.3 prevede tra l'altro che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e che gli stessi debbano essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura. I cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità. Tale calcolo, deve essere corredato da apposita attestazione del tecnico, che deve garantire il rispetto delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08).

Nella documentazione presentata non è stata rinvenuta tale relazione tecnica con calcolo di verifica di stabilità.

4. *per quanto riguarda i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, il Reg. (CE) 2011/333 (che disciplina i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti), prevede che i rottami di metallo, possono non essere classificati come rifiuti, a condizione che:*
   - α. *si tratti di rottami puliti e sicuri;*
   - β. *i produttori applichino un sistema di gestione della qualità;*
   - χ. *i produttori prevedano una dichiarazione di conformità, nel rispetto dei criteri indicati, per ciascuna partita di rottami.*

   Inoltre, affinché i rottami possano perdere la qualifica di rifiuti, occorre terminare qualsiasi trattamento (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) necessario per preparare i rottami all'utilizzazione finale in impianti di lavorazione dell'acciaio o dell'alluminio oppure nelle fonderie.

   Nello SPA è indicata esclusivamente l'operazione di cesoiatura e di cernita manuale a terra per eliminare frazioni estranee al metallo grossolane, mentre non si prevede la pulitura dei rottami da svolgersi mediante attività di lavaggio e disinquinamento. Inoltre, non vi è menzione ad un sistema di gestione della qualità e non è espressamente previsto il rilascio della necessaria dichiarazione di conformità.
5. *Con riguardo ai rifiuti metallici (cavi) lo SPA presentato non tiene conto che il Regolamento UE del 25 giugno 2013 n.715/2013/UE fissa specifici i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio. Il regolamento stabilisce le condizioni per le quali i rottami di RAME cessano di essere rifiuti. In base a tale regolamento i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti quando all'atto del conferimento dal produttore (recuperatore) a un altro detentore, sono soddisfatte tutte le condizioni elencate ai punti 1 (Qualità dei rottami di rame ottenuti dall'operazione di recupero), 2 (Rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero) e 3 (Processi e tecniche di trattamento) dell'allegato I. Inoltre, così come previsto per i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, il produttore (recuperatore) è obbligato a redigere una dichiarazione di conformità (art.4) per ciascuna partita di rottami di rame e trasmetterla al detentore successivo. Inoltre, lo stesso recuperato deve adottare un Sistema di gestione (art.5) atto a dimostrare la conformità ai criteri sopra citati; il sistema di gestione viene verificato da parte di un ente di certificazione accreditato con cadenza triennale.*
6. *Con riferimento ai rifiuti RAEE non pericolosi, nello SPA non vengono analizzate le modalità di recupero e le operazioni che si intendono svolgere su tali rifiuti; il proponente si limita a dichiarare che saranno rispettati i regolamenti, senza procedere all'analisi delle singole attività e degli impatti ambientali conseguenti;*
7. *Lo SPA non risulta sufficientemente esaustivo in merito alla gestione dei rifiuti RAEE pericolosi (160209* Trasformatori e condensatori contenenti PCB; 160211* apparecchi fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC; 160213* apparecchi fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212; 160215* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso; 200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi - Frigoriferi). Non vengono analizzate le modalità di recupero e le operazioni che si intendono*

svolgere su tali rifiuti, i macchinari e le attrezzature da impiegare ai fini della captazione dei gas climalteranti clorofluorocarburi (HCFC o HFC) garantendo la protezione dell'atmosfera durante le fasi di recupero dei rifiuti contenenti tali gas.
Il flusso lavorativo presentato nello SPA (vedi schema n. 6) prevede in output rifiuti aventi codice EER 160212 ovvero "apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere". Per tali rifiuti pericolosi non si rinvengono informazioni circa le modalità di gestione e/o indicazioni sulle precauzioni necessarie ad evitare il rilascio in atmosfera di fibre libere di amianto;*

8. *Lo SPA non risulta sufficientemente esaustivo in merito alle modalità di trattamento dei rifiuti aventi codice 160209* che riguardano i trasformatori e condensatori contenenti PCB. In particolare, in considerazione della pericolosità di tali sostanze per l'ambiente e la salute pubblica, si ritiene che la descrizione del progetto non possa prescindere da una dettagliata analisi delle tecniche di decontaminazione che si intendono attuare presso l'impianto, nonché delle caratteristiche dei processi operativi, dei materiali e delle attrezzature da impiegare, dei presidi minimi di sicurezza e protezione dell'ambiente. Tra l'altro nello studio condotto non appare che sia stato considerato che in presenza di liquidi isolanti a base di idrocarburi (oli minerali), contenenti o contaminati da PCB, il rischio di incendio è certamente quello che può produrre i maggiori impatti sulla salute umana e sull'ambiente; infatti, in presenza di combustione incontrollata i PCB possono originare composti altamente tossici e pericolosi, quali la classe di composti denominati Diossine (ad es. TCDD) e quella dei dibenzofurani (ad es. TCDF).*
9. *lo SPA non dimostra adeguatamente che l'attuale sistema di gestione delle acque meteoriche (accumulo in vasche a tenuta) sia compatibile con le modifiche che si intendono apportare all'impianto esistente, per il quale è previsto un considerevole incremento della capacità produttiva con attività di recupero da svolgere prevalentemente all'aperto;*
10. *In fase istruttoria, a seguito di specifici approfondimenti si è appurato che l'impianto de quo è localizzato in un territorio in cui si è già verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale relativamente alla componente atmosfera. Dalla consultazione del portale ARPAC si rinvengono recentissimi atti (tra cui Valori di riferimento 2020 per la qualità dell'aria ambiente - 28/12/2021 - Valori di riferimento 2020 per la qualità dell'aria ambiente calcolati ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e trasmessi a ISPRA, nonché la qualità dell'aria ambiente in Campania 2015-2020 - 22/12/2021 - Opuscolo con i dati dal 2015 al 2020 delle attività, con riferimento alla tematica ARIA con tabelle, grafici, mappe, descrizione dei risultati e indicatori ambientali secondo il modello DPSIR) da cui risulta che nel 2020 nel territorio comunale di Volla sono state registrate n. 101 giornate in cui si sono verificati sforamenti del limite massimo giornaliero di 50 mg/mc di PM10 e che per tale inquinante nel Comune di Volla si è rilevato un andamento in aumento, a differenza di altre realtà quali Pomigliano e Nocera. Alla luce di tali criticità ambientali non appare condivisibile la scelta progettuale che prevede l'impiego continuativo di un escavatore munito di cesoia che comporterà emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti tra cui PM10. Inoltre, si ritiene necessario un approfondimento in ordine al carico del traffico indotto sul territorio e il conseguente apporto di emissioni in atmosfera per effetto dell'incremento della capacità di trattamento rifiuti proposta;*
11. *con riguardo al quadro di riferimento ambientale, non si rinvengono nello SPA puntuali informazioni circa la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante (cosiddetto contesto ambientale), così come previsto al punto 2 dell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06. In particolare, è da ritenersi che lo studio della descrizione delle componenti dell'ambiente costituisca la fase propedeutica alla descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, come richiesta al successivo punto 3 del succitato allegato IV-bis. La descrizione dello stato dell'ambiente deve essere esposta sulla base dell'analisi ragionata degli studi, relazioni, report, monitoraggi aggiornati e vigenti, redatti a cura di Enti competenti e ove necessario, tenendo conto della specificità del progetto e degli impatti prevedibili ad essi connessi;*
12. *Lo studio del cumulo del progetto con altri progetti esistenti e/o approvati è stato condotto dal proponente in maniera superficiale. Il § 3.6. CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI contiene esclusivamente un elenco riportante il censimento delle attività limitrofe all'impianto. Tuttavia non si rinviene una analisi ragionata e uno studio particolareggiato*

dell'impatto cumulativo.

CONSIDERATO CHE:

- *α. tipicamente gli impatti ambientali tipici degli impianti di recupero rifiuti sono correlati principalmente ai seguenti fattori:*
  - *Produzione di inquinanti in atmosfera;*
  - *Produzione di acque di percolazione;*
  - *Traffico indotto;*
  - *Incendi;*
- *β. la modifica all'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi proposto dalla ditta I.P.R s.a.s. di Iacone Pasquale & C, cosi come illustrata nello Studio Preliminare Ambientale redatto dal dott. Monaco Marcello (recante data aprile 2022) non garantisce che in fase di esercizio non si abbiano potenziali impatti ambientali significativi e negativi;*
- *χ. le condizioni ambientali, così come proposte ed articolate dal proponente, non risultano sufficienti a garantire il controllo dell'effettivo impatto che il progetto potrà avere sui diversi fattori ambientali coinvolti;*
- *δ. in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.Lgs n. 152/06 ed in particolare:*
  - *dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;*
  - *cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;*
  - *inquinamento e disturbi ambientali;*
  - *rischi per la salute umana quali quelli dovuti all'inquinamento atmosferico;*
  - *utilizzazione del territorio esistente e approvato;*
  - *ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;*
  - *intensità e della complessità dell'impatto;*
  - *probabilità dell'impatto;*
  - *prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;*

appare necessario un approfondimento in merito all'impatto sull'ambiente che potrebbe essere generato dall'impianto di trattamento rifiuti de quo

si propone alla Commissione V.I.A. di assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento intitolato "Modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Volla, provincia di Napoli, in Via Palazziello snc" – CUP 9317 proposto dalla ditta I.P.R s.a.s. di Iacone Pasquale & C, con istanza prot. n. 206284 del 15 aprile 2022, che riguarda una modifica di un impianto già esistente ubicato nel Comune di Volla (NA).

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le motivazioni sopra riportati dall'istruttore.*";*

β. che la ditta I.P.R s.a.s. di Iacone Pasquale & C ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente decreto;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal'ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 30/06/2022, il progetto di "Modifica di un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non nel Comune di Volla, provincia di Napoli, in Via Palazziello snc", proposto dalla I.P.R. S.A.S. DI Iacone Pasquale & C., con sede in Casalnuovo di Napoli (NA), alla via Caudio n.2, per le seguenti motivazioni:
   1.1 Lo Studio Preliminare Ambientale di seguito anche SPA (recante data aprile 2022) trasmesso dal proponente con l'istanza prot. n. 206284 del 15/04/2022 non risulta redatto in piena conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e non tiene conto compiutamente dei criteri contenuti nell'allegato V. In particolare, lo SPA non riporta in maniera esaustiva la descrizione dello stato dell'ambiente in cui si inserisce il progetto, attraverso la descrizione delle diverse componenti ambientali coinvolte, e di conseguenza non sono descritti tutti i probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente stesso in relazione ai criteri fissati dall'allegato V ovvero le caratteristiche e localizzazione del progetto nonché tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale.
   1.2 Nello SPA a pagina 38 nel paragrafo 1.6.4. MODALITÁ E DETERMINAZIONE CONTEMPORANEO DELLO STOCCAGGIO MASSIMO si legge nella tabella in cui si calcolano le quantità di stoccaggio massimo che i cumuli saranno di altezza uguale ai 3 m. Nel paragrafo 1.6.6.1 a pagina 47 si dichiara che i cumuli saranno alti 5 m su pavimento industriale. Ciò comporta due conseguenze:
      - la prima che le tonnellate stoccate e lavorate non saranno più le 247, 2 t (come dichiarato nella tabella a pagina 38) ma 412 t come da ricalcolo di volume di piramide con area di base di 206 m^2 e altezza di 5 m con una densità del rifiuto di 1,2 t/m^3;
      - la seconda, seguendo le indicazioni fornite dalla DGRC n. 8 del 15/01/2019 "6.2.3) per rifiuti stoccati in cumuli: "i cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità".

   In merito allo "Stoccaggio in cumuli" la DGRC 8 al punto 6.3 prevede tra l'altro che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e che gli stessi debbano essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura. I cumuli non possono superare l'altezza di cinque metri. Per i cumuli con altezza superiore a tre metri è necessario prevedere nella relazione tecnica il calcolo di verifica di stabilità. Tale calcolo, deve essere corredato da apposita attestazione del tecnico, che deve garantire il rispetto delle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08).
   Nella documentazione presentata non è stata rinvenuta tale relazione tecnica con calcolo di verifica di stabilità.

1.3 per quanto riguarda i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, il Reg. (CE) 2011/333 (che disciplina i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti), prevede che i rottami di metallo, possono non essere classificati come rifiuti, a condizione che:
- si tratti di rottami puliti e sicuri;
- i produttori applichino un sistema di gestione della qualità;
- i produttori prevedano una dichiarazione di conformità, nel rispetto dei criteri indicati, per ciascuna partita di rottami.

Inoltre, affinché i rottami possano perdere la qualifica di rifiuti, occorre terminare qualsiasi trattamento (come taglio, frantumazione, lavaggio e disinquinamento) necessario per preparare i rottami all'utilizzazione finale in impianti di lavorazione dell'acciaio o dell'alluminio oppure nelle fonderie.
Nello SPA è indicata esclusivamente l'operazione di cesoiatura e di cernita manuale a terra per eliminare frazioni estranee al metallo grossolane, mentre non si prevede la pulitura dei rottami da svolgersi mediante attività di lavaggio e disinquinamento. Inoltre, non vi è menzione ad un sistema di gestione della qualità e non è espressamente previsto il rilascio della necessaria dichiarazione di conformità.

1.4 Con riguardo ai rifiuti metallici (cavi) lo SPA presentato non tiene conto che il Regolamento UE del 25 giugno 2013 n.715/2013/UE fissa specifici i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio. Il regolamento stabilisce le condizioni per le quali i rottami di RAME cessano di essere rifiuti. In base a tale regolamento i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti quando all'atto del conferimento dal produttore (recuperatore) a un altro detentore, sono soddisfatte tutte le condizioni elencate ai punti 1 (Qualità dei rottami di rame ottenuti dall'operazione di recupero), 2 (Rifiuti utilizzati come materiale dell'operazione di recupero) e 3 (Processi e tecniche di trattamento) dell'allegato I. Inoltre, così come previsto per i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, il produttore (recuperatore) è obbligato a redigere una dichiarazione di conformità (art.4) per ciascuna partita di rottami di rame e trasmetterla al detentore successivo. Inoltre, lo stesso recuperato deve adottare un Sistema di gestione (art.5) atto a dimostrare la conformità ai criteri sopra citati; il sistema di gestione viene verificato da parte di un ente di certificazione accreditato con cadenza triennale.

1.5 Con riferimento ai rifiuti RAEE non pericolosi, nello SPA non vengono analizzate le modalità di recupero e le operazioni che si intendono svolgere su tali rifiuti; il proponente si limita a dichiarare che saranno rispettati i regolamenti, senza procedere all'analisi delle singole attività e degli impatti ambientali conseguenti;

1.6 Lo SPA non risulta sufficientemente esaustivo in merito alla gestione dei rifiuti RAEE pericolosi (160209* Trasformatori e condensatori contenenti PCB; 160211* apparecchi fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC; 160213* apparecchi fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212; 160215* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso; 200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi - Frigoriferi). Non vengono analizzate le modalità di recupero e le operazioni che si intendono svolgere su tali rifiuti, i macchinari e le attrezzature da impiegare ai fini della captazione dei gas climalteranti clorofluorocarburi (HCFC o HFC) garantendo la protezione dell'atmosfera durante le fasi di recupero dei rifiuti contenenti tali gas.
Il flusso lavorativo presentato nello SPA (vedi schema n. 6) prevede in output rifiuti aventi codice EER 160212* ovvero "apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere". Per tali rifiuti pericolosi non si rinvengono informazioni circa le modalità di gestione e/o indicazioni sulle precauzioni necessarie ad evitare il rilascio in atmosfera di fibre libere di amianto;

1.7 Lo SPA non risulta sufficientemente esaustivo in merito alle modalità di trattamento dei rifiuti aventi codice 160209* che riguardano i trasformatori e condensatori contenenti PCB. In particolare, in considerazione della pericolosità di tali sostanze per l'ambiente e la salute

pubblica, si ritiene che la descrizione del progetto non possa prescindere da una dettagliata analisi delle tecniche di decontaminazione che si intendono attuare presso l'impianto, nonché delle caratteristiche dei processi operativi, dei materiali e delle attrezzature da impiegare, dei presidi minimi di sicurezza e protezione dell'ambiente. Tra l'altro nello studio condotto non appare che sia stato considerato che in presenza di liquidi isolanti a base di idrocarburi (oli minerali), contenenti o contaminati da PCB, il rischio di incendio è certamente quello che può produrre i maggiori impatti sulla salute umana e sull'ambiente; infatti, in presenza di combustione incontrollata i PCB possono originare composti altamente tossici e pericolosi, quali la classe di composti denominati Diossine (ad es. TCDD) e quella dei dibenzofurani (ad es. TCDF).

1.8 lo SPA non dimostra adeguatamente che l'attuale sistema di gestione delle acque meteoriche (accumulo in vasche a tenuta) sia compatibile con le modifiche che si intendono apportare all'impianto esistente, per il quale è previsto un considerevole incremento della capacità produttiva con attività di recupero da svolgere prevalentemente all'aperto;

1.9 In fase istruttoria, a seguito di specifici approfondimenti si è appurato che l'impianto de quo è localizzato in un territorio in cui si è già verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale relativamente alla componente atmosfera. Dalla consultazione del portale ARPAC si rinvengono recentissimi atti (tra cui Valori di riferimento 2020 per la qualità dell'aria ambiente - 28/12/2021 - Valori di riferimento 2020 per la qualità dell'aria ambiente calcolati ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e trasmessi a ISPRA, nonché la qualità dell'aria ambiente in Campania 2015-2020 - 22/12/2021 - Opuscolo con i dati dal 2015 al 2020 delle attività, con riferimento alla tematica ARIA con tabelle, grafici, mappe, descrizione dei risultati e indicatori ambientali secondo il modello DPSIR) da cui risulta che nel 2020 nel territorio comunale di Volla sono state registrate n. 101 giornate in cui si sono verificati sforamenti del limite massimo giornaliero di 50 mg/mc di PM10 e che per tale inquinante nel Comune di Volla si è rilevato un andamento in aumento, a differenza di altre realtà quali Pomigliano e Nocera. Alla luce di tali criticità ambientali non appare condivisibile la scelta progettuale che prevede l'impiego continuativo di un escavatore munito di cesoia che comporterà emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti tra cui PM10. Inoltre, si ritiene necessario un approfondimento in ordine al carico del traffico indotto sul territorio e il conseguente apporto di emissioni in atmosfera per effetto dell'incremento della capacità di trattamento rifiuti proposta;

1.10 con riguardo al quadro di riferimento ambientale, non si rinvengono nello SPA puntuali informazioni circa la descrizione delle componenti dell'ambiente sulle quali il progetto potrebbe avere un impatto rilevante (cosiddetto contesto ambientale), così come previsto al punto 2 dell'allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06. In particolare, è da ritenersi che lo studio della descrizione delle componenti dell'ambiente costituisca la fase propedeutica alla descrizione dei probabili effetti rilevanti del progetto sull'ambiente, come richiesta al successivo punto 3 del succitato allegato IV-bis. La descrizione dello stato dell'ambiente deve essere esposta sulla base dell'analisi ragionata degli studi, relazioni, report, monitoraggi aggiornati e vigenti, redatti a cura di Enti competenti e ove necessario, tenendo conto della specificità del progetto e degli impatti prevedibili ad essi connessi;

1.11 Lo studio del cumulo del progetto con altri progetti esistenti e/o approvati è stato condotto dal proponente in maniera superficiale. Il § 3.6. CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI contiene esclusivamente un elenco riportante il censimento delle attività limitrofe all'impianto. Tuttavia non si rinviene una analisi ragionata e uno studio particolareggiato dell'impatto cumulativo.

1.12 tipicamente gli impatti ambientali tipici degli impianti di recupero rifiuti sono correlati principalmente ai seguenti fattori:

- Produzione di inquinanti in atmosfera;
- Produzione di acque di percolazione;
- Traffico indotto;
- Incendi;

1.13 la modifica all'impianto di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi proposto dalla ditta I.P.R s.a.s. di Iacone Pasquale & C, cosi come illustrata nello Studio Preliminare Ambientale redatto dal dott. Monaco Marcello (recante data aprile 2022) non garantisce che in fase di esercizio non si abbiano potenziali impatti ambientali significativi e negativi;

1.14 le condizioni ambientali, così come proposte ed articolate dal proponente, non risultano sufficienti a garantire il controllo dell'effettivo impatto che il progetto potrà avere sui diversi fattori ambientali coinvolti;

1.15 in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V del D.Lgs n. 152/06 ed in particolare:

- dimensioni e della concezione dell'insieme del progetto;
- cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;
- inquinamento e disturbi ambientali;
- rischi per la salute umana quali quelli dovuti all'inquinamento atmosferico;
- utilizzazione del territorio esistente e approvato;
- ricchezza relativa, della disponibilità, della qualità e della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo;
- intensità e della complessità dell'impatto;
- probabilità dell'impatto;
- prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto;

appare necessario un approfondimento in merito all'impatto sull'ambiente che potrebbe essere generato dall'impianto di trattamento rifiuti de quo

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:

3.1 al proponente I.P.R. S.A.S. DI Iacone Pasquale & C.;
3.2 all'ASL – Distretto 50 Napoli 3 Sud;
3.3 all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
3.4 alla UOD 50 17 08 – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Napoli;
3.5 alla Città Metropolitana di Napoli;
3.6 al Comune di Volla;
3.7 alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli;
3.8 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
3.9 all'Ente d'Ambito ottimale (EDA) per la gestione dei rifiuti territorialmente competente;
3.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 135 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "PUC DEL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO" PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO (SA) - CUP 9102.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0454840 in data 15.09.2021 contrassegnata con CUP 9102, il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) – con sede in Via S. Leonardo – 84040 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza relativa al "*PUC del Comune di Castelnuovo Cilento*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Gemma D'Aniello, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 0517933 del 20.10.2021, trasmessa al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) e all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni - a mezzo pec in data 11.01.2022, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni con comunicazione a mezzo pec del 17.12.2021 acquisita al prot. reg. 0633758 del 17.12.2021 ha trasmesso il sentito di propria competenza;

f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 066841 del 08.02.2022, il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) ha trasmesso integrazioni con pec del 04.05.2022 acquisite al prot. reg. n. 0235224 del 04.05.2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.06.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento la dott.ssa Gemma D'Aniello la quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che
- *Il territorio del Comune di Castelnuovo Cilento è interessato dalla ZSC IT8050012 "Fiume Alento" che tutela il bacino fluviale e la vegetazione ripariale a Salix alba e Populus alba nonchè macchia mediterranea mista a coltivi (principalmente oliveti). L'area ospita avifauna nidificante (Alcedo atthis) e migratrice (Coracias garrulus), diverse specie di chirotteri e il pesce endemico Alburnus albidus.*
- *Nel perimetro della Zona di Protezione Speciale il PUC prevede le seguenti Zone Territoriali Omogenee:*
  - *Zona B1*
  - *Zona D1a D1b, D2a, D2b, D3a,*
  - *Zona E1, E2, E3*
  - *Zona F1, f2, Fp1 ed Fp2*
  - *Corridoi fluviali*
- *La porzione di territorio comunale interessata dai Siti Natura 2000 è caratterizzata sia da ambiti naturali che da ambiti urbanizzati. Le previsioni ricadenti nelle aree Natura 2000 sono varie e connesse alla perimetrazione della ZSC che ha interessato sin dal principio della sua istituzione anche ambienti antropizzati;*
- *La carta della Natura ARPAC – ISPRA evidenzia nel territorio comunale una grande variabilità di ambienti sia naturali che di origine antropica;*
- *La documentazione integrativa, di cui alla nota prot. 3256 del 02/05/2022, fornisce approfondimenti e proposte di integrazioni e chiarimenti da inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Al termine dei 30 giorni dalla pubblicazione della nota di avvio del procedimento sul sito dell'Autorità Competente in materia di VI non sono pervenute osservazioni relative alla Valutazione di Incidenza*

Visto:
- *il Sentito favorevole con prescrizione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano (prot. n. 9127 del 09/06/2021 aggiornato con nota prot. n. 19028 del 16/12/2021)*
- *il riscontro alla richiesta di integrazione (nota prot. 3256 del 02/05/2022) che fornisce chiarimenti e supplementi di valutazione utili ai fini della presente istruttoria.*

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere parere favorevole ***con le seguenti prescrizioni:***
- ***Il riscontro alla richiesta di integrazione (nota prot. 3256 del 02/05/2022) fornisce elementi fondanti per la valutazione delle incidenze ambientali e pertanto è necessario che diventi parte costituente della documentazione di Piano;***
- ***Intervenire, come previsto nel riscontro alla richiesta di integrazione, sul testo degli artt. 122 e 126 delle NTA, integrando con un esplicito riferimento all'art. 132 i chiarimenti prodotti al fine di rendere più esplicita ed efficace la normativa di zona. Si prescrive in ogni caso di correggere le norme conformemente a quanto dichiarato nel riscontro alle integrazioni: "Questa possibilità è concessa ai soggetti che siano***

imprenditori agricoli formalmente attivi, ossia iscritti ai competenti enti previdenziali e di settore e a conduttori agricoli per conto proprio o terzi i quali manutengono il territorio" in quanto diverso da quanto disposto all'art. 132 ".....ampliamenti una tantum del 20% del volume esistente e regolarmente assentito, per imprenditori agricoli e non, al fine di adeguamenti igienico funzionali ed energetici, non cumulabile con eventuali leggi in deroga allo strumento urbanistico vigente….".

- ***Chiarire esplicitamente nelle NTA che il completamento ammissibile nelle zone B1 non contempla nuove costruzioni ma solo minimi ampliamenti sull'edificato esistente e in ambiti già urbanizzati.***
- ***modificare il titolo dell'art. 46 delle NTA in "Corridoi fluviali: misure per la tutela" al fine di utilizzare la stessa denominazione nella tavola di zonizzazione e nelle norme;***
- ***inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un articolo relativo alla valutazione di incidenza, nel quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC IT8050012 "Fiume Alento", tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. In tale articolo andrà evidenziato che le procedure di Screening di Incidenza e Valutazione di Incidenza appropriata andranno affrontate secondo le indicazioni di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 contenente, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000 e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania".***
  Nel medesimo paragrafo andrà segnalato che il soggetto gestore del sito Natura 2000 interessante il territorio comunale è il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano individuato con DGR n.684 del 31/12/2019;
- ***Aggiornare i riferimenti normativi regionali e nazionali in relazione alla Valutazione di Incidenza in quanto quelli riportati nei documenti di Piano sono obsoleti (in particolare si rammenta che il Regolamento Regionale n. 1/2010 è stato abrogato)***
- ***dare seguito alle misure di mitigazione previste nel Piano e nello Studio d'incidenza e integrare con esse in maniera opportuna le Norme Tecniche di Attuazione, laddove non già previsto.***
- ***Dare seguito alla prescrizione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano di cui al sentito prot. 9127 del 09/06/2021***
- ***Il PUA riferito al comparto CP-1 deve essere assoggettato a valutazione di incidenza appropriata al fine di verificare, preventivamente alla realizzazione dei progetti previsti, la compatibilità delle scelte mediante una più approfondita indagine vegetazionale;***
- ***Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.***

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione.

Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportati dall'istruttore."

b. che l'esito della Commissione del 16.06.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Castelnuovo Cilento (SA) con nota prot. reg. n. 0360834 del 12.07.2022;

c. che il Comune di Castelnuovo Cilento (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 09.10.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.06.2022, al "*PUC del Comune di Castelnuovo Cilento*" proposto dal Comune di Castelnuovo Cilento (NA) – con sede in Via S. Leonardo – 84040 - con le seguenti prescrizioni:
   1.1 Il riscontro alla richiesta di integrazione (nota prot. 3256 del 02/05/2022) fornisce elementi fondanti per la valutazione delle incidenze ambientali e pertanto è necessario che diventi parte costituente della documentazione di Piano;
   1.2 Intervenire, come previsto nel riscontro alla richiesta di integrazione, sul testo degli artt. 122 e 126 delle NTA, integrando con un esplicito riferimento all'art. 132 i chiarimenti prodotti al fine di rendere più esplicita ed efficace la normativa di zona. Si prescrive in ogni caso di correggere le norme conformemente a quanto dichiarato nel riscontro alle integrazioni:

"*Questa possibilità è concessa ai soggetti che siano imprenditori agricoli formalmente attivi, ossia iscritti ai competenti enti previdenziali e di settore e a conduttori agricoli per conto proprio o terzi i quali manutengono il territorio*" in quanto diverso da quanto disposto all'art. 132 "…..*ampliamenti una tantum del 20% del volume esistente e regolarmente assentito, per imprenditori agricoli e non, al fine di adeguamenti igienico funzionali ed energetici, non cumulabile con eventuali leggi in deroga allo strumento urbanistico vigente….".*

1.3 Chiarire esplicitamente nelle NTA che il completamento ammissibile nelle zone B1 non contempla nuove costruzioni ma solo minimi ampliamenti sull'edificato esistente e in ambiti già urbanizzati.

1.4 modificare il titolo dell'art. 46 delle NTA in "Corridoi fluviali: misure per la tutela" al fine di utilizzare la stessa denominazione nella tavola di zonizzazione e nelle norme;

1.5 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un articolo relativo alla valutazione di incidenza, nel quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC IT8050012 "Fiume Alento", tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso, in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali vigenti. In tale articolo andrà evidenziato che le procedure di Screening di Incidenza e Valutazione di Incidenza appropriata andranno affrontate secondo le indicazioni di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 pubblicata su Gazzetta Ufficiale n.303 del 28-12-2019 contenente, tra l'altro, indicazioni per la predisposizione dello Studio di Incidenza e per l'analisi qualitativa e quantitativa della significatività delle incidenze sui Siti Natura 2000 e della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 280 del 30/06/2021 "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per la Valutazione di Incidenza in Regione Campania".
Nel medesimo paragrafo andrà segnalato che il soggetto gestore del sito Natura 2000 interessante il territorio comunale è il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano individuato con DGR n.684 del 31/12/2019;

1.6 Aggiornare i riferimenti normativi regionali e nazionali in relazione alla Valutazione di Incidenza in quanto quelli riportati nei documenti di Piano sono obsoleti (in particolare si rammenta che il Regolamento Regionale n. 1/2010 è stato abrogato)

1.7 dare seguito alle misure di mitigazione previste nel Piano e nello Studio d'incidenza e integrare con esse in maniera opportuna le Norme Tecniche di Attuazione, laddove non già previsto.

1.8 Dare seguito alla prescrizione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano di cui al sentito prot. 9127 del 09/06/2021

1.9 Il PUA riferito al comparto CP-1 deve essere assoggettato a valutazione di incidenza appropriata al fine di verificare, preventivamente alla realizzazione dei progetti previsti, la compatibilità delle scelte mediante una più approfondita indagine vegetazionale;

1.10 Dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. allo STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania e al termine della procedura di approvazione del Piano, sia dato avviso al medesimo ufficio della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si ricorda, infine, che la presente valutazione ha come oggetto le scelte previsionali operate dal Piano e non esenta i singoli progetti da tutte le opportune procedure da attivare in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in fase progettuale, qualora necessarie ai sensi della normativa vigente.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione. Tali modifiche, se in grado di generare incidenze significative su quanto tutelato nel Sito Natura 2000, dovranno essere sottoposte nuovamente a procedura di VI.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta all'approvazione del Piano dovrà acquisire tutti i pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti o modifiche al piano in grado di determinare incidenze significative sul sito della Rete Natura 2000, di sottoporlo nuovamente alla procedura di Valutazione di Incidenza.

3. **CHE** il presente provvedimento ha durata pari a quella di validità del Piano a meno di modifiche e varianti alle previsioni e alle norme di attuazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al Castelnuovo Cilento (NA) – Via S. Leonardo – 84040;
   5.2 all'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni;
   5.3 alla Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 136 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI ESTENSIONE DELEGA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AL COMUNE DI MORIGERATI (SA) AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, DELLA L.R. N. 26 DEL 02.08.2018 E AGGIORNAMENTO D.D. N. 105 DEL 19/05/2017 E N. 69 DEL 03/08/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle

succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto* "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

CONSIDERATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19/05/2017, e successivo D.D. di rettifica n. 69 del 03/08/2017 è stata attribuita, al Comune di Morigerati (SA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R. n. 16/2014 art. 1 - commi 4 e 5 e del relativo Disciplinare approvato con D.G.R. n. 62/2015, individuando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Comune capofila di Caselle in Pittari (SA);

b. con nota prot. n. 1552 del 13/07/2022, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Morigerati ha fatto istanza di estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RILEVATO che

a. il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   - ZSC IT8050007 - Basso corso del Fiume Bussento
   - ZSC IT8050016 - Grotta di Morigerati
   - ZSC IT8050022 - Montagne di Casalbuono
   - ZSC IT8050024 - Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino

b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione agli atti dello scrivente, risulta che:
   b.1 in data 10/02/2017 il Comune di Morigerati ha sottoscritto con il Comune di Caselle in Pittari apposita convenzione per l'esercizio, in forma associata, della delega in materia di valutazione di incidenza, individuando la Commissione di esperti già nominata presso l'Ufficio Valutazioni di Incidenza di detto Comune quale commissione cui assegnare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle istanze di propria competenza;
   b.2 il Comune di Caselle in Pittari ha individuato l'Ufficio per le Valutazioni di Incidenza con D.G.C. n. 78 del 15/09/2015 e nominato, da ultimo, con Decreto Sindacale n. 8/2020 prot. n. 4903 del 13/10/2020 la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza, avente durata pari ad anni 3;

c. risultano esservi i presupposti per il rilascio dell'estensione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 4, comma 2, della richiamata Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018;

RITENUTO di

a. poter attribuire al Comune di Morigerati l'estensione della delega in materia di Valutazione di Incidenza alle ZSC e ai pSIC di futura designazione interessanti il territorio comunale *de quo*;

b. dover aggiornare il D.D. n. 105 del 19/05/2017 e il successivo D.D. di rettifica n. 69 del 03/08/2017, di attribuzione al Comune di Morigerati della delega in materia di Valutazione di Incidenza:
   - al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;
   - alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021;
   - alle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. 31 del 28/12/2021;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

VISTI

- il DPR 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 105/2017;
- il D.D. n. 69/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** attribuire al Comune di Morigerati (SA) l'estensione di delega alle ZSC e ai proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) di futura designazione, così come previsto dall'art. 4, comma 2, "*Semplificazione in materia di valutazioni di incidenza*" della Legge Regionale n. 26 del 02/08/2018, confermando l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza presso il Comune capofila di Caselle in Pittari.

2. **CHE** tale estensione di delega e la delega già concessa con precedente D.D. n. 105 del 19/05/2017 e n. 69 del 03/08/2017dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021 e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

4. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività ricadenti nel proprio territorio.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio del Comune delegato.

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega e della relativa estensione, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

8. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

9. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

10. **DI** trasmettere il presente atto:
    - 10.1 al Comune di Morigerati;
    - 10.2 al Comune di Caselle in Pittari;
    - 10.3 alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
    - 10.4 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
    - 10.5 alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
    - 10.6 alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
    - 10.7 alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
    - 10.8 alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;

10.9 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
10.10 alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
10.11 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
10.12 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
10.13 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 137 del 19/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - ATTRIBUZIONE DELEGA AL COMUNE DI ANACAPRI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
   a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*
b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";
c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;
d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*
   a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   c) la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali.

Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione";

e. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;
f. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;
g. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;
h. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 11.658 del 06/07/2022, acquisita in pari data a mezzo pec, il Comune di Anacapri (NA) ha presentato istanza per l'attribuzione della delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della L.R. n. 16/2014;
b. su specifica richiesta dello Staff 50 17 92 prot. reg. n. 361779 del 13/07/2022, il Comune di Anacapri ha trasmesso integrazioni prot. n. 12128 del 13/07/2022 acquisite in pari data a mezzo pec;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Anacapri risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:
   ZPS+ZSC IT8030038 - Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri
   a.2 con Delibera di Giunta Comunale n. 152 del 05/07/2022 e successiva Delibera n. 158 del 13/07/2022 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel Servizio Lavori Pubblici – Settore 4 del Comune di Anacapri;
   a.3 con Decreti Sindacali prot. n. 10936 del 24/06/2022, n. 11.479 del 04/07/2022 e 12.124 del 13/07/2022 è stata nominata la Commissione di tre esperti preposta alle istruttorie delle istanze di Valutazione di incidenza di competenza del Comune di Anacapri, avente durata pari ad anni 3;
b. dall'istruttoria condotta dallo Staff 50 17 92 sulla documentazione prodotta dal Comune di Anacapri risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"*" e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;
b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;
d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

RITENUTO di poter attribuire al Comune di Anacapri la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica*;

VISTI
- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff Tecnico Amministrativo "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** attribuire al Comune di Anacapri (NA) la delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – individuando nella Commissione di esperti istituita presso il Servizio Lavori Pubblici – Settore 4 dello stesso Comune di Anacapri l'organo deputato ad effettuare le istruttorie tecniche sulle istanze di valutazione di incidenza.

2. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

3. **DI** stabilire che il Comune munito di delega, anche se associato con altri Enti ai fini dell'attività istruttoria, è l'unico Ente competente ad emanare le determinazioni finali in materia di Valutazione di Incidenza, le quali potranno riguardare esclusivamente attività e interventi ricadenti nel proprio territorio.

4. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

5. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati

6. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

7. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

8. **DI** stabilire che le istanze pervenute allo Staff Tecnico - Amministrativo Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti che, in ogni caso, non comporta la restituzione degli oneri istruttori versati.

9. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

10. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS.

11. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

12. **DI** trasmettere il presente atto:
- al Comune di Anacapri (NA);
- alla Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
- alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
- alla Direzione Generale 50 07 per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
- alla Direzione Generale 50 08 per la Mobilità;
- alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio;
- alla Direzione Generale 50 12 per le politiche culturali e il turismo;
- alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- alla Direzione Generale 50 18 ai Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
- al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
- alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 20/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTERREGIONALE RELATIVO AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA COMPOSTO DA 2 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 8,4 MW NEL COMUNE DI PESCOPAGANO (PZ) E OPERE CONNESSE NEI COMUNI DI PESCOPAGANO (PZ) E CALITRI (AV)" - PROPONENTE COGEIN ENERGY S.R.L. - CUP 9031.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 del 11/09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;
c. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA;
d. l'art. 30 del D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 detta norme in materia di "*Impatti ambientali interregionali*";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
l. con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*"

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 15642 del 17/06/2021, acquisita al prot. reg. n. 334462 del 23/06/2021, la

Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente e Energia – Ufficio compatibilità ambientale ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, comunicazione di avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR per il "*Progetto di realizzazione di un impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da 2 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 8,4 MW nel Comune di Pescopagano (PZ) e opere connesse nei comuni di Pescopagano (PZ) e Calitri (AV)*" - Proponente Cogein Energy S.r.l.;

b. ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 la Regione Campania – Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali è competente, nell'ambito del procedimento avviato dalla Regione Basilicata sopra richiamato, all'espressione del parere di VIA per le opere ricadenti nel proprio territorio ai sensi dell'art. 23, comma 1 del medesimo D.lgs.;
c. il procedimento *de quo* è stato assegnato alla dott.ssa Assunta Maria Santangelo, funzionario dello Staff 50 17 92

RILEVATO che:

a. con nota prot. reg. n. 378339 del 19/07/2022, lo Staff 50 17 92 ha avanzato richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, riscontrate dal proponente a mezzo pec del 18/02/2022;
b. la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con propria nota prot. n. 8844 del 21/04/2022 ha comunicato la competenza, in merito al progetto in parola, della propria Direzione Generale in base al vigente Regolamento di organizzazione del MiC (cfr. DPC; n. 169/2019)

ATTESO che:

a. il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA/VI/VAS nella seduta del 16/06/2022 dal cui verbale, testualmente, si riporta:
"Per quanto riguarda il parere interregionale che deve essere reso dalla Regione Campania, la dott.ssa Assunta Maria Santangelo, quale istruttore del progetto in argomento, evidenzia quanto segue.
L'intervento vede il territorio della Regione Campania, nello specifico il tenimento del Comune di Calitri (AV), interessato dalla realizzazione di un tratto di cavidotto in MT, di una cabina utenza e di una cabina di consegna a servizio di un parco eolico da realizzare in loc. Creta Bianca e Rizzichella nel Comune di Pescopagano (PZ).
L'istruttoria ha rilevato una sostanziale fattibilità ambientale della parte di progetto che interessa il territorio della Regione Campania – parte del cavidotto di connessione, cabina di utenza e cabina di consegna - in merito al quale si esprime parere favorevole di VIA interregionale in quanto la sua realizzazione non comporta l'instaurarsi di impatti ambientali significativi.
Si tenga presente che, anche se il territorio della Regione Campania vedrà la realizzazione del solo cavidotto, l'istruttoria ha tenuto conto anche della presenza di altri impianti eolici, già realizzati o autorizzati, presenti nell'Area di Impatto Potenziale di raggio pari a 20 km, al fine di verificare se gli aerogeneratori di progetto producessero impatti sui comuni della Campania e se il cavidotto di progetto incontrasse lungo il suo cammino cavidotti posti a servizio di altri impianti.
Si rappresenta che l'area SIC IT8040005 Bosco di Zampaglione, più prossima al cavidotto, dista 3 km.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di ***esprimere parere favorevole di VIA interregionale****. Il presente parere sarà trasmesso alla Regione Basilicata al fine dell'autorizzazione in sede di conferenza dei servizi*."
b. la società Cogein Energy S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale

Interregionale di propria competenza per il "*Progetto di realizzazione di un impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da 2 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 8,4 MW nel Comune di Pescopagano (PZ) e opere connesse nei comuni di Pescopagano (PZ) e Calitri (AV)*" - Proponente Cogein Energy S.r.l.;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale in mancanza di una diversa indicazione da parte del proponente;

VISTI:

- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Assunta Maria Santangelo e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale Interregionale, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/06/2022, relativamente al "*Progetto di realizzazione di un impianto produzione energia elettrica da fonte eolica composto da 2 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 8,4 MW nel Comune di Pescopagano (PZ) e opere connesse nei comuni di Pescopagano (PZ) e Calitri (AV)*" - Proponente Cogein Energy S.r.l.

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi di competenza della Regione Basilicata ovvero del PAUR per il cui rilascio è competente la richiamata Regione Basilicata.

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento.

4. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente provvedimento al proponente Cogein Energy S.r.l. e alla Regione

Basilicata.

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 139 del 20/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI PROROGA DEL TERMINE DI VALIDITA' DEL D.D. N. 196 DEL 01/07/2016 AVENTE AD OGGETTO L'ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGETTO DENOMINATO "GRANDE PROGETTO 'LA BANDIERA BLU DEL LITORALE DOMITIO'. PROGETTO 'LOTTO FUNZIONALE 1' - IMPIANTO DI DEPURAZIONE SAN SEBASTIANO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA. CUP 7713" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA- 60 06 04 - UFFICIO SPECIALE GRANDI OPERE - CUP 9327

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto Dirigenziale n.196 del 01/07/2016 emesso dalla UOD 52.05.07 "*Valutazioni ambientali – Autorità ambientale*" della Regione Campania (oggi Staff 50 17 92) è stata disposta, a seguito di specifica istruttoria tecnica attivata su istanza dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (acquisita al protocollo regionale in data 6 novembre 2015 con il n. 755755) ai sensi delle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 vigenti alla data di presentazione della stessa, l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "*Grande progetto "La bandiera blu del Litorale Domitio" – Lotto funzionale 1 – Impianto di depurazione San Sebastiano da realizzarsi nel comune di Sessa Aurunca (CE) – CUP 7713*", formulando le seguenti:

<u>prescrizioni</u>

a.1 antecedentemente all'approvazione del progetto definitivo dovrà essere completato il percorso amministrativo finalizzato ad assicurare la piena conformità della realizzazione dell'infrastruttura di progetto con le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici di riferimento;

a.2 antecedentemente all'approvazione del progetto definitivo dovrà essere completato l'iter per l'acquisizione dei pareri vincolanti necessari, come previsto nelle conclusioni del Verbale della Conferenza dei Servizi del 10 settembre 2015 (con particolare riferimento, tra gli altri, a quello normativamente previsto in considerazione del vincolo paesaggistico gravante sull'area di intervento);

a.3 il progetto definitivo, antecedentemente alla sua approvazione, dovrà risultare pienamente rispondente a tutte le indicazioni vincolanti espresse dai soggetti normativamente preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta ed altri atti di assenso comunque denominati;

a.4 tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali descritte nel Capitolo 6 dello Studio Preliminare Ambientale (elaborato progettuale SAD-ED.06) dovranno trovare piena e concreta attuazione nel successivo livello di progettazione e dovranno costituire elemento di riferimento non eludibile per la costruzione e la successiva gestione dell'impianto di progetto;

a.5 ove, antecedentemente alla sua approvazione, il progetto definitivo dovesse essere soggetto a sostanziali modifiche rispetto a quello presentato all'Autorità Regionale competente in materia di V.I.A.-V.A.S. e V.I. per l'esperimento della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. lo stesso dovrà essere oggetto di nuova verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;

a.6 al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche di ruscellamento, dovranno essere realizzate opportune opere di regimentazione dei deflussi idrici superficiali;

a.7 relativamente alle superfici impermeabilizzate dell'impianto, dovrà essere assicurato idoneo trattamento delle acque di prima pioggia;

a.8 dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti idonei ad evitare, in fase di costruzione delle opere di progetto, il rischio di diffusione di sostanze inquinanti nel suolo e nella falda;

a.9 nel caso trovi applicazione per i materiali da scavo previsti in progetto il D.M. n. 161/2012 e s.m.i., preventivamente dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 5, comma 1 e 2, del citato D.M. 161/2012 e s.m.i.;

a.10 dovrà essere prevista la redazione, a cura del soggetto gestore dell'impianto di progetto, di un piano di monitoraggio strutturato sulla selezione di indicatori correlati alla natura dei possibili impatti individuati, che preveda la pubblicazione dei risultati su un sito WEB dedicato attraverso report cadenzati sulla frequenza dei controlli ed autocontrolli;

<u>e raccomandazioni</u>

a.11 prevedere l'obbligo per il gestore dell'impianto della previa verifica delle possibilità di riutilizzo dei fanghi di depurazione antecedentemente allo smaltimento finale in discarica;

a.12 valutare la possibilità di sostituire il previsto impiego di ipoclorito di sodio con acido peracetico per la disinfezione, in considerazione della minore tossicità residua di quest'ultimo negli ecosistemi acquatici;

a.13 verificare le concrete possibilità di riutilizzo delle acque reflue depurate, in assenza delle quali l'affinamento dell'effluente previsto in progetto al fine di assicurare allo stesso la

conformità con le prescrizioni del D.M. 185/2003 rischia di tradursi in un maggior costo per il gestore dell'impianto e, quindi, per gli utenti del servizio di depurazione;

b. con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 196/2016 è stato evidenziato l'obbligo, per l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale, di acquisizione di tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge, di verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni nello stesso provvedimento riportate, della congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA assunto a base del provvedimento emanato, nonché l'obbligo di sottoposizione a nuova procedura di valutazione ambientale in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato;
c. l'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 dispone che il provvedimento di VIA *"ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente*";
d. l'art. 103, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come novellato dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 con cui si converte, con modificazioni, il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, in materia di sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, stabilisce che "*tutti i certificati , attestati , permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitati vi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (n.d.r. terminato il 31/03/2022), conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certi ficate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate*";
e. l'art. 14-quater, comma 4l, della L. 241/1990 prevede che "*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 227951 del 29/04/2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, in qualità di soggetto cui, a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, è stata attribuita la titolarità dell'attuazione del Grande Progetto "*La Bandiera Blu del Litorale Domitio*", ha trasmesso allo STAFF 50 17 92, in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di proroga del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 196 del 01/07/2016 "*ove previsto dalla relativa normativa di settore*";
b. l'istruttoria inerente all'istanza di proroga della scadenza del provvedimento in oggetto è stata assegnata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania;

RILEVATO che

a. L'istanza in parola è stata sottoposta all'esame della Commissione VIA/VI/VAS che nella seduta del 16/06/2022, sulla base dell'istruttoria condotta dal dott. Scalfati, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"*Il progetto è stato programmato nell'ambito del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" finanziato per € 80.000.000 a valere su risorse del POR Campania FESR 2007-2013.*

L'obiettivo del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" è quello del risanamento ambientale dell'area per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini residenti e per il rilancio delle opportunità di valorizzazione turistica mediante la realizzazione di un insieme sinergico di interventi centrati prevalentemente sul potenziamento ed il miglioramento di efficienza del sistema fognario-depurativo a servizio del territorio.

Il Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" interessa complessivamente sette Comuni della Provincia di Caserta tra loro territorialmente connessi (Carinola, Cellole, Castel Volturno, Francolise, Mondragone, Sessa Aurunca e Villa Literno). L'area d'intervento si estende su una superficie percentualmente rilevante del territorio provinciale (476,10 Kmq, pari a oltre il 18% della superficie complessiva della Provincia di Caserta) ed interessa il 100% del litorale casertano (generalmente noto come "Litorale Domitio"), pari a circa 45 Km di costa sul Mare Tirreno, dal Lago Patria al Fiume Garigliano.
In tale territorio le reti fognarie si presentano in stato non ottimale per la notevole obsolescenza nei centri abitati più antichi (quali Sessa Aurunca, Carinola e Mondragone) mentre per in altre aree, identificabili in quelle di recente sviluppo insediativo, concentrate lungo la fascia litoranea, si registra in alcune situazioni la completa mancanza di collettori di collegamento agli impianti di depurazione esistenti ed in altre l'assenza della stessa rete fognaria interna.
Analogamente carente e discontinua è la situazione depurativa, con aree (principalmente quelle poste nella fascia interna immediatamente a ridosso della fascia costiera, quali i territori di Sessa Aurunca e Carinola) completamente mancanti di impianti depurativi funzionanti ed altre (soprattutto lungo la costa) in cui è presente invece un sistema di impianti comunque in esercizio (depuratori di Mondragone, Castelvolturno, Cellole e Villa Literno).
La mancata depurazione delle acque del Litorale Domitio/Aurunco ed il drammatico livello di inquinamento dei fiumi Volturno, Agnena, Savone e Garigliano (dovuti soprattutto ai Comuni posti all'interno della fascia costiera) hanno avuto riflessi drammatici sul tratto di mare interessato (acque marino-costiere tirreniche della provincia di Caserta), con estese aree interdette alla balneazione per inquinamento.
Nel Comune di Sessa Aurunca (22.734 abitanti residenti) i problemi depurativi sono notevoli a causa della pressoché totale assenza di depuratori in un'area molto vasta e popolosa. Gli scarichi sono al suolo, in ruscelli che vanno in secca per gran parte dell'anno e in canali di bonifica che confluiscono in mare lungo un tratto costiero a chiara vocazione turistica e su cui insistono i numerosi e rinomati centri balneari della litoranea. Gli interventi previsti per tale territorio nell'ambito del Lotto funzionale 1 del Grande Progetto attengono sia ai sistemi di collettamento (con la previsione di realizzare tre differenti sottoreti principali, sostanzialmente indipendenti, in relazione ai rispettivi impianti di recapito dei reflui da trattare: Sessa Aurunca-Centro, Sessa Aurunca-San Castrese e Sessa Aurunca-San Sebastiano) che agli impianti di depurazione (con la realizzazione ex novo di quattro impianti: un impianto da 10.000 a.e. a servizio del centro capoluogo; un impianto da 20.000 a.e. ubicato in zona San Sebastiano, al servizio anche della fascia litoranea comunale; un impianto da 5.000 a.e. a servizio dell'area Nord, impianto di S. Castrese; un impianto da 1.000 a.e. a servizio della frazione Fasani).
L'impianto di depurazione in località San Sebastiano, avendo una capacità di trattamento delle acque reflue pari a 20.000 a.e. è ascrivibile alla tipologia progettuale di cui alla lettera v) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" del punto 7 "progetti di infrastrutture" dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, è stato assoggettato alla procedura di verifica prevista dall'articolo 20 del citato decreto legislativo.
L'impianto di depurazione in località San Sebastiano è del tipo a fanghi attivi con rimozione biologica dei nutrienti e trattamenti di affinamento dell'effluente.
Nelle conclusioni della scheda istruttoria trasmessa per l'esame alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I. si riportava, tra l'altro, che "La costruzione e la successiva entrata in esercizio dell'infrastruttura di progetto assumeranno una notevolissima importanza per il miglioramento dello stato qualitativo del corpo idrico recettore diretto delle acque reflue depurate, il Rio D'auria, e delle acque marino costiere del litorale casertano in cui esso sfocia, tra le località Baia Felice, a nord, e Baia Azzurra, a sud. Ciò in considerazione del fatto che tali corpi idrici ricevono oggi acque reflue non depurate, stante l'assenza di impianti di depurazione su tutto il territorio comunale di Sessa Aurunca. Tali effetti ambientali fortemente positivi saranno, inoltre, ancora maggiori in considerazione della futura piena esplicazione dell'impatto sinergico dell'insieme degli interventi la cui realizzazione è prevista nell'ambito del richiamato Lotto Funzionale 1 del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" che si prefigge l'obiettivo della complessiva riqualificazione del

litorale casertano fondata essenzialmente sul potenziamento e sull'adeguamento degli schemi di collettamento e depurazione a servizio dei comuni dell'area, oggi notevolmente incompleti e spesso connotati da inadeguatezza o vetustà degli elementi esistenti, quale precondizione essenziale per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e per la valorizzazione in chiave turistica del territorio".

Istruttoria inerente all'istanza di proroga del termine di validità del pronunciamento emanato con il Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016.

Con nota prot. n. 227951 del 29 aprile 2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania, cui è stata attribuita la titolarità dell'attuazione del Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio" a seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, è stata trasmessa allo scrivente STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, in qualità di autorità regionale competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, istanza di proroga del termine di validità del provvedimento emanato con Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016 "ove previsto dalla relativa normativa di settore".

In relazione alla detta istanza si riportano di seguito gli elementi ritenuti significativi in sede di istruttoria:

- *il Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016 non reca alcuna indicazione in merito al termine di validità del provvedimento, né tale termine risultava espressamente previsto dal D.Lgs. n.152/2006 per la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale né alla data di presentazione dell'istanza né alla data di emanazione del provvedimento (come, peraltro, neppure a tutt'oggi);*
- *in assenza di un'indicazione espressa prevista dal D.Lgs. n.152/2006 in relazione al termine di validità dei provvedimenti inerenti la procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale è possibile rifarsi, come affermato nella Sentenza n. 01904/2017 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Prima, a quanto previsto dal medesimo decreto legislativo, a far data dall'entrata in vigore delle modifiche allo stesso apportate con il D.Lgs. n. 4/2008, con riferimento alla validità temporale dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (e, dunque, ad una durata quinquennale della validità dei detti provvedimenti);*
- *il pronunciamento di esclusione della necessità di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Grande progetto La bandiera blu del Litorale Domitio – Lotto funzionale 1 – Impianto di depurazione San Sebastiano da realizzarsi nel comune di sessa Aurunca (CE)", formulato con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016, è confluito nei pronunciamenti espressi nell'ambito della Conferenza dei Servizi indetta con Determina n. 316 del 29 luglio 2015 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo per l'ottenimento dei pareri e nulla osta inerenti il progetto definitivo "Lotto funzionale 1 – Comuni di Sessa Aurunca, Francolise, Cellole, Carinola (CE)", afferente al Grande Progetto "La Bandiera Blu del Litorale Domitio", aggiudicato in via definitiva con Decreto n. 32279 del 8 ottobre 2014 del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise – sede di Caserta;*
- *con Determinazione n. 410 del 28 settembre 2016 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo è stata sancita la conclusione con esito "favorevole con prescrizioni" della detta Conferenza dei Servizi;*
- *l'art. 14-quater, comma 4, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. dispone che "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";*
- *alla luce di quanto sopra rappresentato il termine quinquennale di validità del provvedimento emanato con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 deve intendersi decorrente a far data dal 28 settembre 2016;*
- *il comma 2 dell'art.103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, come novellato dalla legge 27 novembre 2020, n.159 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre 2020), con cui si converte, con modificazioni, il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, in materia di sospensione*

dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza, stabilisce che "tutti i certificati, attestati, permessi, concessioni, autorizzazioni e atti abilitativi comunque denominati in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche alle segnalazioni certificate di inizio attività, alle segnalazioni certificate di agibilità, nonché alle autorizzazioni paesaggistiche e alle autorizzazioni ambientali comunque denominate";

- *lo stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 è stato dichiarato cessato in data 31 marzo 2022;*
- *per quanto riportato nei punti precedenti, il termine quinquennale di validità del provvedimento emanato con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 resta fissato al 29 giugno 2022;*
- *unitamente all'istanza in oggetto è stata trasmessa allo scrivente STAFF una relazione a firma del Responsabile del Procedimento nella quale, tra l'altro, si rappresenta che in data 13 novembre 2020 è stato sottoscritto il Verbale di consegna dei lavori inerenti la realizzazione dell'impianto in argomento e che l'esecuzione degli stessi ha subito ritardi sia per le limitazioni imposte con le disposizioni connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, sia per limitazioni imposte da difficoltà di reperimento di alcune materie prime, sia per il rinvenimento di emergenze archeologiche (in corrispondenza del limite settentrionale dell'area oggetto di esproprio) che hanno impedito il regolare svolgimento dei lavori rendendo necessarie ulteriori lavorazioni, anche con scavi a mano, finalizzate all'esaurimento del giacimento archeologico nonché alla verifica dell'assenza di ulteriori emergenze archeologiche sulla restante area di sedime dell'impianto previsto in progetto; tali ritardi hanno comportato, come risulta dalla documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio in indirizzo con nota prot. n.251599 del 13 maggio 2022, la richiesta formulata dall'appaltatore di proroga di 365 giorni della data di ultimazione lavori prevista per il giorno 18 maggio 2021 secondo il cronoprogramma di progetto inizialmente approvato;*
- *tenuto conto della nuova data di ultimazione lavori conseguente all'accoglimento della richiesta formulata dall'appaltatore (attualmente in istruttoria) l'Ufficio in indirizzo ha quantificato in anni due la proroga richiesta in relazione alla scadenza del provvedimento emanato con il Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016;*
- *nella documentazione trasmessa unitamente all'istanza in oggetto è stato attestato che "Sull'area di sedime del depuratore, allo stato, (…) sono stati effettuati lavori di scavo prescritti dalla preposta Soprintendenza. Non risultano variazioni allo stato di fatto dell'area limitrofa a quella di sedime dell'intervento di cui al DD n.196/2016, si conferma pertanto tutta la confacente documentazione al tempo presentata per la relativa istruttoria" (la detta documentazione è stata corredata anche di planimetria con evidenziazione delle aree indagate in relazione alla verifica della presenza di emergenze archeologiche e di ripresa fotografica dell'area di intervento allo stato attuale).*

Rappresentato quanto sopra riportato, ritenute imputabili a fattori oggettivi e contingenti le cause che hanno determinato il ritardo registrato nell'esecuzione dei lavori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma di progetto approvato, tenuto conto del fatto che lo stato quali-quantitativo delle componenti ambientali nell'area interessata dagli effetti producibili con la realizzazione dell'impianto in progetto non risulta allo stato attuale sostanzialmente modificato rispetto a quello che caratterizzava le medesime componenti all'epoca delle valutazioni condotte nell'ambito del pronunciamento espresso con il Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016 e considerata la notevole importanza rivestita dalla costruzione e dall'entrata in esercizio dell'impianto in progetto per il miglioramento della qualità delle acque marino costiere del litorale casertano, non si ravvisano, in sede istruttoria, motivi ostativi all'accoglimento della proroga richiesta con l'istanza presentata dall'Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania con la nota prot. n.227951/2022.
Pertanto, si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I. di accogliere la richiesta formulata con l'istanza in argomento e, di conseguenza, di esprimersi favorevolmente in relazione alla proroga di anni due (e, pertanto, alla luce di quanto precedentemente esposto, fino al giorno 29

giugno 2024) del termine di validità del pronunciamento espresso con il Decreto Dirigenziale n.196 del 1° luglio 2016, ***specificando che:***

- ***resta fermo l'obbligo di dare completa attuazione alle prescrizioni formulate con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 e di tenere in debita considerazione le raccomandazioni ivi riportate;***
- ***in caso di varianti del progetto esaminato dovrà essere verificata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 6, lettera b) o all'art. 6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati e, in particolare, dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole alla proroga del Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 fino al 29.06.2024, con le prescrizioni sopra riportate e proposte dall'istruttore."

RITENUTO di dover provvedere ad emanare provvedimento di proroga della validità del decreto dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 per anni due e, dunque, sino al giorno 29 giugno 2024;

VISTI

- la L. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
- la Legge 27 novembre 2020, n. 159 ;
- il Decreto Dirigenziale n.196/2016 della U.O.D. 52.05.07 "*Valutazioni ambientali – Autorità ambientale*" della Regione Campania;
- la Sentenza n. 01904/2017 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Lecce - Sezione Prima;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfato ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DECRETA

1. **DI** concedere la proroga di anni due, fino a tutto il 29 giugno 2024, del termine di validità del Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 con il quale il progetto denominato "*Grande progetto "La bandiera blu del Litorale Domitio" - Lotto funzionale 1 - Impianto di depurazione San Sebastiano" da realizzarsi nel comune di Sessa Aurunca (CE) – CUP 7713*" – Proponente Ufficio Speciale Grandi Opere della Regione Campania – è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

2. **DI** stabilire che dovrà essere data completa attuazione alle prescrizioni formulate con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 1° luglio 2016 e dovranno essere tenute in debita considerazione le raccomandazioni ivi riportate.

3. **DI** stabilire che, in caso di varianti del progetto esaminato, dovrà essere verificata l'applicabilità delle disposizioni di cui all'art.6, comma 6, lettera b) o all'art.6, commi 9 e 9-bis, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale

Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Ufficio Speciale 60 06 04 Grandi Opere;
   5.2 al Comune di Sessa Aurunca (CE);
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

BANDO REGIONALE PER L'ADESIONE ALLA MISURA DELL'OCM VINO PROMOZIONE VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL PARLAMENTO - DECRETO MINISTERIALE DEL 4 APRILE 2019 N. 3893 E S.M.I. E DECRETO DIRETTORIALE N. 229300 DEL 20 MAGGIO 2022 E SS.MM.II. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CAMPAGNA 2022/2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 70 del 15 giugno 2022 è stato emanato il Bando regionale per l'adesione alla Misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi nell'ambito PNS vino 2022/2023, di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento, al Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e al Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022;
- con DDR n. 77 del 5 luglio 2022, per le motivazioni ivi indicate, è stato revocato il DDR n. 70 del 15 giugno 2022 ed è stato ritirato il relativo Bando.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), prevede tra l'altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, contempla, tra l'altro, la misura Promozione dei vini dell'Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2021 n. 591108 ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura Promozione vini campagna 2021/2022, pari a euro 68.619.515,00 assegnando alla Regione Campania € 1.833.944,00;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 relativo alle modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2019/2020 di cui all'art. 45 del Reg. UE n. 1308/2013;
- il Decreto Direttoriale - Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - *D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica* - del 20 maggio 2022 n. 229300, relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023, reca modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- il Decreto Direttoriale PQAI V del 15 giugno 2022 n. 269920 di rettifica del citato DD 229300 del 20 maggio 2022;
- la legge 12 dicembre 2016 n. 238 riguarda la "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, reca il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

PRESO ATTO delle richieste di integrazione/modifica del precedente Bando rappresentate dalla filiera in sede di "Cabina di regia vitivinicola regionale" svoltasi in data 1° luglio 2022 a Guardia Sanframondi (BN) presso la sede della Coop. Agr. La Guardiense, ed in data 7 luglio 2022 nella sede dell'Assessorato regionale all'Agricoltura - Isola A/6 Centro Direzionale di Napoli.

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2022/2023 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura - "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi "- è pari ad **euro 1.833.944,00** dei quali:
  - ✓ **euro 1.503.944,00** vengono messi a bando nella corrente campagna 2022/2023 per cofinanziare i progetti presentati a seguito del presente Avviso;
  - ✓ **euro 270.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2021/2022 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso.
  - ✓ **euro 60.000,00** rappresentano la quota di contributo riservata ai progetti multiregionali 2021/2022 per il pagamento del saldo del 20%;
- la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura - Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2022/2023, intende adottare un Bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 e uniformarsi a quest'ultimo e al Decreto Direttoriale della D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell'Ippica del 20 maggio 2022 n 00229300 e successivo DD di rettifica del 15 giugno 2022 n. 269920, demandando a tale normativa nazionale per quanto non esplicitamente previsto nel bando Regionale.

RITENUTO pertanto:

- necessario adottare il Bando regionale per la presentazione dei progetti di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2022/2023 di cui all'Allegato 1-bis del presente provvedimento, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto dal DM del 4 aprile 2019 n. 3893 prevedendo che i progetti devono pervenire, pena l'esclusione, alla Regione Campania - *Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 (12° piano) Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli*, anche a mezzo PEC all'indirizzo uod.500715@pec.regione.campania.it, entro le ore 16,00 del **5 settembre 2022**, sia per i progetti multiregionali sia per i progetti regionali, secondo le modalità e le condizioni previste dal Bando stesso e dalla relativa modulistica allegata;
- conformarsi, per quanto non riportato nel Bando regionale di cui all'Allegato 1-bis del presente provvedimento che con la relativa modulistica (*da allegato A a S al bando*) ne costituisce parte integrante, alle disposizioni previste nel DM del 4 aprile 2019 n. 3893, al Decreto Direttoriale del 22 maggio 2022 n. 229300 e successivo di rettifica del 15 giugno 2022 n. 269920, nonché alla normativa UE e nazionale di riferimento;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 *"Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017"*.
- la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria Dr Salvatore Rignani con nota prot. n. 0239749 del 06.05.2022 e dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dell'allegata dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Funzionario incaricato dell'istruttoria, nonché dallo Scrivente Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare il Bando regionale della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" - campagna 2022/2023 - Allegato 1-bis al presente provvedimento che, con la relativa modulistica (*allegati al bando A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S*), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. rendere disponibili per la campagna 2022/2023 a valere sulla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, le risorse finanziarie pari a euro **€ 1.833.944,00 così ripartite:**
   - ✓ **euro 1.503.944,00** messi a bando nella corrente campagna 2022/2023 per cofinanziare i progetti regionali e multiregionali presentati a seguito del presente Avviso;
   - ✓ **euro 270.000,00** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2021/2022 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso.
   - ✓ **euro 60.000,00** rappresentano la quota di contributo riservata ai progetti multiregionali per il pagamento del saldo del 20%

3. di consentire, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, la presentazione dei progetti di adesione alla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi 2022/2023, che dovranno pervenire, pena l'esclusione, alla Regione Campania - *Direzione Generale le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 (12° piano) Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli*, o in formato cartaceo a mezzo Corriere, Raccomandata AR, consegna a mano, o a mezzo PEC all'indirizzo uod.500715@pec.regione.campania.it , entro le ore 16,00 del **5 settembre 2022** sia per i progetti multiregionali sia per i progetti regionali, con le modalità e le condizioni previste dal Bando compresi gli Allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;

4. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;

5. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

6. di inviare il presente provvedimento:
   - o all'Assessore all'Agricoltura;
   - o allo Staff 500793 per la divulgazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura
   - o All'AGEA e al MIPAAF
   - o all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Ansanelli

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15

Bando Regionale per l'adesione alla misura dell'OCM vino "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022 e ss.mm.ii. Presentazione dei progetti per la campagna 2022/2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

PREMESSA	3
1.DEFINIZIONI	3
2. SOGGETTI PROPONENTI	4
3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	5
4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO	5
5. PRODOTTI	6
6. PROGETTI	6
7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI	7
8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI	16
9. CRITERI DI PRIORITÁ	17
10. COMITATO DI VALUTAZIONE	21
11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI	22
12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)	23
13. COMPITI DI AGEA	25
14. SANZIONI	25
15. ELENCO DEI PAESI E MERCATI DEI PAESI TERZI	25
16. MATERIALE INFORMATIVO	25
17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	26
18. DISPOSIZIONI FINALI	26
19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI (PRIVACY)	26
Allegati da A a S	da pag. 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2022/2023, risulta avere una disponibilità finanziaria sulla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 1.833.944,00. Tale importo è quello ripartito ed assegnato alla Regione dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11/11/2021 n. 0591108.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero, con Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. di cui al D.M. del 02 luglio 2020 n. 0006986, e successivo Invito di cui al Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 20 maggio 2022 n. 229300 e ss.mm.ii., ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di emanare propri bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.
In virtù di ciò la Regione Campania con proprio bando adotta le disposizioni per favorire la più ampia partecipazione delle Imprese campane alla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Bando si intende per:

- Ministero: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- AGEA: Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- *Aiuto integrativo*: quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari. Cofinanziamento della Regione in base alle risorse disponibili nel bilancio regionale;
- *Autorità competenti:* il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- *Beneficiari*: i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, del citato Decreto 3893/2019 il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- *Contratto tipo:* schema di contratto predisposto da AGEA;
- *Fondi quota nazionale;* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura Promozione nell'ambito del PNS;
- *Fondi quota regionale:* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per la misura Promozione nell'ambito del PNS, *che viene ripartita tra le Regioni,* sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2022/2023 la quota assegnata alla Regione Campania è **di € 1.833.944,00**;
- *Invito alla presentazione dei progetti:* Decreto Direttoriale per i progetti nazionali, o atto regionale per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative della misura. *Per la campagna 2022/2023 è il D.D è il n. 229300 del 20 maggio 2022 e ss.mm.ii..*
- *Nuovo Mercato del Paese Terzo*: si deve intendere l'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione di cui alle lettere A) e C) di cui al paragrafo 7.6 del presente Bando, con il contributo europeo nel corso del periodo di programmazione 2014/2018;
- *Paesi Terzi*: Paesi singoli o Aree come riportati nel modello **Allegato R** al Bando regionale;
- *Produttore di vino:* le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

- *Progetto*: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;
- Prog*ramma nazionale di sostegno:* insieme delle misure attivate dall'Italia, e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- *Regioni:* Regioni e Province autonome;
- *Regolamento*: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- *Regolamento delegato:* il Regolamento (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016;
- *Regolamento di Esecuzione:* il Regolamento (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016;
- *Regolamento attuativo*: il Regolamento CE n. 555/2008 e successive modifiche;
- *Sede operativa*: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e);
- *Soggetto partecipante*: i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e lett. h), i), j) del successivo paragrafo 2 del presente Bando;
- Soggetto proponente: i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 4 aprile 2019 n. 3893 che presentano il progetto;
- *Soggetto pubblico:* organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni).

2. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2021/2022, accedono alla misura "Promozione", i seguenti soggetti proponenti (*beneficiari*):

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;
c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;
d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;
e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
f) i produttori di vino, come definiti al paragrafo 1 del presente Bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n.3893 e s.m.i.;
g) i soggetti pubblici, come definiti al paragrafo 1 del presente Bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i., con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) e i) del presente paragrafo;
i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.
2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.
2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i paesi terzi e possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto.
La capacità tecnica è dimostrata attraverso lo svolgimento, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, di almeno una delle azioni o sub azioni elencate nell'allegato M del presente Bando.
2.*4* I soggetti proponenti devono possedere una adeguata capacità finanziaria. *La capacità finanziaria* è dimostrata da idonea referenza bancaria, presentata dal soggetto proponente o in alternativa da ciascun soggetto partecipante, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente **all'allegato C** al presente Bando attestante la solvibilità e solidità finanziaria riferita alla realizzazione del progetto proposto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Per poter partecipare alla misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, i proponenti devono aver dichiarato nell'ultima dichiarazione di vendemmia (campagna 2021/2022) un quantitativo di almeno **180 ettolitri (Hl) di vino lavorato** o aver prodotto, nel periodo 1/08/2020-31/07/2021, almeno **16.000 bottiglie** (sedicimila) desumibili dalla voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* estratto dalla giacenza alla chiusura del 31/07/2021.
Nel caso di domanda presentata da soggetti di cui alle lettere h), i) e j) di cui al paragrafo 2 del presente Bando, ciascun soggetto partecipante deve aver dichiarato nell'ultima dichiarazione di vendemmia (2021/2022) almeno **150 Hl** di vino o prodotto, nel periodo 1/08/2020-31/07/2021, almeno **15.000 bottiglie** alla chiusura del 31 luglio 2021.
Per le imprese che gestiscono beni confiscati alle mafie e per le imprese di nuova costituzione, i parametri indicati sono ridotti del 20%.

Qualora il requisito minimo delle bottiglie prodotte fosse disponibile e più favorevole per il proponente, si può fare riferimento al periodo 1/08/2021-31/07/2022 e alla chiusura del 31 luglio 2022.

Relativamente alle nuove imprese da poco avviate o che non hanno quantitativi di vino lavorato in proprio nella campagna vitivinicola 2021/2022, il requisito minimo da considerare è quello del numero di bottiglie estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2022/2023, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2021 n. 591108 ammontano ad **€ 1.833.944,00.** Di tale importo:

- € 1.503.944,00 vengono messi a bando nella campagna 2022/2023 per cofinanziare i progetti regionali e multiregionali presentati a seguito del presente Bando.
- € 270.000,00 rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2021/2022 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso.
- € 60.000,00 rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2021/2022, (capofila Campania e quelli di altre Regioni) per il pagamento del saldo del 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il totale della quota riservata per il pagamento a saldo dei progetti 2021/2022 è pertanto di € 330.000,00.
Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali del 4 aprile 2019 n. 3893. In particolare, l'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto (spesa ammessa), mentre la restante percentuale di spesa (50%) è a carico del soggetto proponente. La quota di finanziamento pro capite, in relazione ai progetti multiregionali, da parte delle Regioni non supera il 25% dell'importo di progetto presentato.

Per la campagna 2022/2023 potrebbe essere previsto un eventuale co-finanziamento regionale nella misura massima del 15% della spesa ammissibile per la promozione delle denominazioni collettive (DOP e IGP). Il co-finanziamento è riservato esclusivamente ai Consorzi di tutela dei vini riconosciuti e che ne facciano esplicita richiesta, sempreché le risorse siano rese disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale.
Sono esclusi dal co-finanziamento regionale tutte le altre categorie di proponenti di cui al paragrafo 2 del presente Bando.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE e massimo 15% cofinanziamento regionale).

5. PRODOTTI

5.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:
a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
c) vini spumanti di qualità;
d) vini spumanti di qualità aromatici;
e) vini con l'indicazione della varietà così detti "varietali" previsti dal DM n. 381 del 19/03/2010.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale e/o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.
Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - I progetti di promozione vini possono essere:
a. *nazionali*. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno cinque Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.
b. *regionali*. La domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;
c. *multiregionali*. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 2 presentano la domanda di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.
L'importo messo a disposizione per i progetti multiregionali è di **€ 180.000,00.**

6.2 - I progetti hanno **durata massima di 1 anno**. I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2023 e terminano il progetto entro il 30 giugno 2023 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa.
I soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo dell'80% realizzano le attività a decorrere dal 1° gennaio 2023 e terminano entro il 15 ottobre 2023 e presentano domanda di pagamento completa entro il 15 dicembre 2023.
Ogni beneficiario può partecipare ad un solo progetto multiregionale e ad un solo progetto nazionale purché gli stessi non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi. Il soggetto proponente può partecipare ad un massimo di n. 2 (due) progetti regionali purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, considerando anche i progetti nazionali o multiregionali cui eventualmente partecipa. Nel caso di presentazione di due progetti regionali da parte dello stesso beneficiario, potranno essere finanziati entrambi solo dopo aver soddisfatto le richieste per tutti i progetti unici. Diversamente sarà reso finanziabile solo il progetto con punteggio maggiore e, in caso di parità di punteggio, unicamente il progetto indicato dal proponente come prioritario.
La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo.

In conformità all'art. 3 del Decreto Direttoriale Ministeriale del 20 maggio 2022 n. 229300, il sostegno ad un progetto di promozione del vino in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, può essere prorogato anche oltre i cinque anni. In tal caso, il beneficiario, nella presentazione del progetto, deve dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 se intende avvalersi della proroga. Deve essere altresì presentata una relazione che evidenzi le attività realizzate, il raggiungimento degli obiettivi previsti dai progetti approvati per le precedenti annualità o comunque giustifichi la concessione della proroga.

7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI

Il presente Bando riguarda esclusivamente i ***progetti regionali e i progetti multiregionali***.

Progetti Regionali

7.1 - *DURATA, IMPORTO E CRITERI*

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno. Nella presentazione del progetto il beneficiario deve dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 e relazionare se intende avvalersi della proroga di cui all'art. 1 del Decreto Ministeriale del 6 agosto 2021 n. 360369. Il beneficiario non ottiene il sostegno a più di un progetto per lo stesso mercato del Paese terzo nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei.
L'importo messo a bando per i progetti Regionali ammonta ad **€ 1.323.944,00.**
In caso di presentazione di due progetti regionali da parte di un proponente, per quanto indicato al precedente paragrafo 6.2, sul plico o nella PEC di invio dovrà essere indicato il progetto prioritario.

7.2 - IMPORTO MINIMO PROGETTO

Per tutti i soggetti proponenti l'importo minimo del progetto è pari a € 25.000,00 di spesa se destinato ad un solo Paese terzo e per ogni Paese terzo oltre il primo, l'importo minimo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto aumenta di € 10.000,00. (Es: *progetto in 1 solo Paese terzo: importo minimo pari ad € 25.000,00; progetto in 2 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 35.000,00, Progetto in 3 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 45.000,00*);

Il contributo minimo chiesto da ciascun partecipante al progetto non può essere in alcun caso, pena l'esclusione del soggetto partecipante, inferiore a € 5.000,00 anche se trattasi di progetto rivolto a Paesi emergenti.
Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività del progetto ammesso e rendicontano un importo inferiore a € 5.000,00, il progetto stesso si intende decaduto.

7.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE
I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese, (di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005), possono presentare un progetto che preveda un contributo **pari al 5%** del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. Il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 300.000,00.

In conformità all'art. 13 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893, il contributo massimo concesso per le medie e grandi imprese è pari al 40% della spesa massima ammissibile.

Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

7.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE
Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, appartenenti alla categoria di micro e piccole Imprese come sopra specificato, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto o da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo. Il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 200.000,00.

Per tutte le categorie di Imprese proponenti, in considerazione che anche il 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid 19 che, nella generalità dei casi, non ha consentito alle aziende di aumentare o mantenere il fatturato globale ai livelli degli anni precedenti, per il calcolo dell'importo max progettuale è possibile fare riferimento alla media degli ultimi tre bilanci ufficiali depositati o alla media delle ultime tre dichiarazioni IVA.

Analoga percentuale di contributo massimo del 10% del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

Si precisa, nel caso di raggruppamenti di cui alle lettere h), i) j), in riferimento ai massimali di cui ai precedenti paragrafi 7.3 che 7.4, ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di

fonte: http://burc.regione.campania.it

contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del DM 3893/2019 e paragrafo 6 del Bando, per l'esercizio finanziario comunitario 2022/2023.

Relativamente alle Imprese costituite dopo il 2020 che non hanno ancora depositato bilancio o non hanno presentato dichiarazioni IVA nei precedenti esercizi finanziari, il valore del fatturato deve essere riferito alla data del 31 luglio 2022 e deve essere attestato da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo.

7.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AI PARAGRAFI *7.3 e 7.4*

Nel caso di soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e) ed i), di cui paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, possono presentare progetti fino ad un massimo di € 400.000,00 di spesa ammissibile.

Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al fatturato e la spesa massima ammissibile per progetto, non può superare l'importo massimo di € 1.000.000,00 di contributo.

7.6 - AZIONI AMMISSIBILI

Il progetto di promozione deve essere presentato rispettando l'ordine delle seguenti azioni:

A. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;
B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
C. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
D. studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla precedente lettera D).

I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, sub azioni e spese eleggibili. Le azioni sono quelle riportate alle precedenti lettere A), B), C) e D) mentre le sub azioni e le spese eleggibili sono quelle riportate nella tabella di cui all'allegato M (*tabella dei costi di riferimento)* del presente Bando i cui costi sono intesi come costo massimo di riferimento ammissibile.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere, imputabili, proporzionate e giustificabili. Il Comitato di valutazione, nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente la presentazione di tre preventivi comparabili tra loro, resi da fornitori in concorrenza tra di loro, timbrati e firmati dal fornitore e dall'impresa, e con le altre modalità che saranno specificate nella eventuale richiesta.

I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.

Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione, tra quelle indicate, appartengono, attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.
A titolo di esempio viene riportata un prospetto da utilizzare nella predisposizione del progetto.

Azioni svolte in Paese terzo, mercato del Paese terzo e/o area geografica	**Codice sub azione**	**Quantità**	**Valore Unitario**	**Spesa richiesta**	**Spesa approvata**
AZIONE _ (Descrivere l'azione)					
SUB AZIONE- A2 Descrivere brevemente la sub azione	**A2**				
Viaggio 4 ps x 5 giorni	A2	es. 4 ps		€____	
Pernottamento 4 ps x 3 notti	A2	es. 4 ps			
Organizzazione di n. 10 eventi BtoB	A2	ss. 10			
Spese ospitalità e catering (costo a persona). 30 € x 20 persone x 4 eventi	A2	20 ps			
Spese proponente %					
TOTALE SUB AZIONE A2					
TOTALE AZIONE A					
Sub Azione C2 (Descrivere brevemente la sub azione)					
Organizzazione di wine tasting N. 3 Wine tasting Pechino N. 3 Wine tasting Shangai n. 3 Wine tasting _____	C2	9			
TOTALE SUB Azione C2					
TOTALE AZIONE C					
TOTALE AZIONI A+B+C					
Spese relative a soggetti esecutori					
Spese per garanzie fidejussorie					
TOTALE PROGETTO					
Contributo progetto (60%)					

Si evidenzia che le giornate di viaggio non entrano nel conteggio dei pernottamenti. quindi nella descrizione dell'azione, nel calcolo dei giorni di pernottamento non bisogna conteggiare il tempo strettamente connesso con i voli da e per i luoghi di realizzazione degli eventi previsti.
Ogni sub azione va descritta e deve essere coerente con il cronoprogramma presentato.

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle azioni A), B) o C), del presente paragrafo, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.

Il costo delle singole azioni e sub azioni, come già descritto, non può essere superiore ai normali costi di mercato e in nessun caso superiori a quelli di riferimento riportati nell'allegato M.

Ad ogni modo, ai fini del presente Bando, le spese per:
- ***Expertise"*** (A1 e C1) sono eleggibili nel limite massimo del 10% del costo totale dell'azione svolta;

-***"Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento"*** sono eleggibili nel **limite massimo del 20%** del costo totale dell'azione svolta e il prodotto deve essere utilizzato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche azioni di degustazione e spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione. Il costo del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti: i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

-***"Pubbliche relazioni"*** (A6, B5, C6) sono eleggibili nel limite massimo **del 10%** del costo dell'azione di riferimento (totale costo Azione A, totale costo Azione B o totale costo Azione C) in un determinato Paese terzo;

-Il beneficiario può realizzare in proprio oppure dare mandato ad uno o più soggetti terzi all'espletamento di una o più attività di **direzione tecnica** (azione E1) e coordinamento del progetto. Tali spese sono ammesse nel **limite massimo del 10%** del totale del costo dell'importo progettuale (giustificativi di spesa: buste paga, ore uomo lavorate, fatture, giorni uomo di lavoro, nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto). Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora siano affidate ad una specifica società, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

Per poter usufruire del costo del 10% dell'importo progettuale, nel progetto deve essere riportato in modo chiaro e dettagliato quali azioni vengono affidate e svolte, le giornate uomo, se ci sono spese per analisi e fattibilità del progetto, in cosa consistono tali spese, ecc. ecc. In caso di mancata dettagliata indicazione o non sufficiente illustrazione del tipo di spese e di attività svolte per il calcolo del 10%, il Comitato di valutazione può ridurre o eliminare del tutto tale spesa.

Nel caso venga presentata la richiesta delle spese di **direzione tecnica** del 10% (azione E1), il soggetto proponente non può presentare anche le spese amministrative "in capo al soggetto proponente", pari al 4%, ad eccezione delle spese relative ai costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie necessarie per poter usufruire delle anticipazioni previste dal Reg. UE 1149/2016

In considerazione della riduzione delle risorse finanziarie disponibili e nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione, vengono disposte anche le seguenti limitazioni finanziarie alle azioni e sub azioni di seguito riportate:

AZIONI E SUB AZIONI Spesa massima ammissibile

- In tutte le azioni dove è previsto il **Servizio organizzazione evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 7.000,00 per ciascuna sub-Azione.
- In tutte le azioni dove è prevista la **promozione dell'evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 7.000,00 per ciascuna sub-Azione.
- In tutte le azioni dove è previsto **l'affitto sala e allestimento**, tranne che nella sub azione B2, il costo considerato non può superare l'importo di € 7.000,00 per ciascuna sub-Azione.
- **Progettazione grafica** e produzioni di materiali (A3, B3, C3), costo massimo fino ad € 7.000,00.
- **Creazione grafica sito internet** (A3, B3, C3) costo massimo fino a € 7.000,00. Se Il sito è già esistente, il costo si riduce ad € 2.000,00.
- **Progettazione grafica e produzione di APP**, un costo massimo fino ad € 7.000,00.
- Le spese di **Referenziamento prodotti (C5) sono eleggibili nel limite max di € 24.000,00;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.
Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005.

Sono consentite, nel limite massimo del 4% del totale del costo delle azioni del progetto, le spese strettamente connesse alla gestione dello stesso sempreché non vengano chieste le spese di direzione tecnica e coordinamento E1.
In pratica, le spese del 10% di direzione tecnica e quelle del 4% spese amministrative, sono alternative.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

Le attività di *"incoming"* si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano.

7.7 - *REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ DEL PROGETTO*

Per essere ammesso al sostegno il **progetto** deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
b) una descrizione dettagliata delle Azioni e delle sub azioni che si intendono realizzare, con specifica dei costi sopportati e la motivazione degli stessi avendo cura di spiegare l'applicazione delle singole voci di costo;
c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i o del/i Mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessati, dettagliando il contesto socio e le dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto sul mercato prescelto;
e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
f) una descrizione dettagliata della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole Azioni, riferite ad ogni singolo Paese terzo o Mercato del Paese terzo target nonché il costo unitario di ciascun sub azione.

Gli obiettivi del progetto (precedente lett. e) e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini di sviluppo quali-quantitativi e della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi di cui alla precedente lett. e), individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, sono elaborati in modo da essere:

- specifici;
- misurabili;
- realizzabili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pertinenti
- definiti nel tempo

Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi prefissati.

La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**.

7.8 - *MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI*

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione devono pervenire alla Regione Campania in formato cartaceo in originale e in formato elettronico (*pendrive* e CD) o via PEC, all'indirizzo uod.500715@pec.regione.campania.it;

a) FORMATO CARTACEO

Il formato cartaceo deve essere chiuso in un plico sigillato e timbrato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: *"NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO - ANNUALITÁ 2022/2023"*.

Il plico deve essere inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata AR o consegnato a mano all'indirizzo "**Regione Campania - Assessorato Agricoltura - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 -** Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli (12° piano).

Detto plico deve pervenire al sopra indicato indirizzo, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 16,00 del 5 settembre 2022** di tutta la documentazione prevista. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo e la documentazione prevista, è ad esclusivo rischio del mittente.

Nel plico deve essere inserita, a pena di esclusione, una lettera di accompagnamento della documentazione, redatta dal soggetto proponente in conformità al modello di cui **all'allegato A)** al presente Bando e, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

1. **Allegato B)** (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria*) debitamente compilata da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante. Il soggetto proponente dichiara, altresì se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario. In tal caso costituisce una polizza fidejussoria a favore di AGEA del 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo. Con tale polizza si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15, comma7 del Decreto 4 aprile 2019 n. 3893. Il soggetto riceve il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata. Inoltre, dichiara se intende avvalersi della modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par.3, del Regolamento (UE) 2016/1150.
2. **Allegato C)** *Referenza bancaria*, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei paesi dell'UE. Tale documento deve essere presentato dal soggetto proponente e, in caso di raggruppamenti, da ciascun soggetto partecipante.
3. **Allegato D)** *Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia.* Compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute.
4. **Allegato E)** *Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*. La Dichiarazione va presentata solo dai soggetti proponenti e/o partecipanti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto o paragrafo 2 del presente Bando, che appartengono alla categoria delle micro o piccole imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Allegato F)** *Dati produttivi.* Redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale o paragrafo 2 del presente Bando. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del DM è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del DM è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e P.
6. **Allegato G**) *Schema progetto*. Il progetto va redatto dal soggetto proponente secondo la modulistica indicata ed in modo leggibile (almeno carattere 10).
7. **Allegato H)** *Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*. Compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti.
8. **Allegato I)** *Cronoprogramma*. Compilato dal soggetto proponente.
9. **Allegato L)** *Impegno a costituirsi*. Compilato dai soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del DM o paragrafo 2 del presente Bando e riguarda l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, va presentata copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete.
10. *Curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito all'art. 4 del Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 20 maggio 2022 n. 229300. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il *curriculum* aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto terzo e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto proponente.
11. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del DM e paragrafo 2 del presente Bando, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.
12. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
13. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i), j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente Bando, copia conforme degli ultimi tre bilanci ufficiali (2019, 2020 e 2021), oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti (esempio dichiarazione IVA);
14. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i), j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale e paragrafo 2 del presente Bando, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del DM, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al presente Bando (*Dati produttivi*);
15. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i), j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 (*o 31 luglio 2022 per quanto indicato al*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente paragrafo 3) per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;

16. Solo in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui ai punti del comma 4 del Decreto Direttoriale lett. a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o) e p) e ai punti 1,2,3,4,5,9,10,11,12,13,14,15,16 del presente paragrafo 7.8, la Regione Campania assegna al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura. Non è ammessa la presentazione di un documento mancante e, in tal caso, il progetto decade.

Le proposte progettuali non corredate delle informazioni e della documentazione di cui agli allegati sopra richiamati saranno considerate irricevibili.
Gli Allegati devono essere trasmessi in originale o scansioni degli originali debitamente firmati.

Per quanto qui non riportato si rimanda alle disposizioni contenute nel Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022 n. 00229300 e al DM 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. nonché alla regolamentazione dell'UE di settore.

b) FORMATO ELETTRONICO
La domanda ed il progetto completo di allegati devono essere presentati anche in formato elettronico, i cui file devono essere in formato ".Word" e ".Excel", nonché in formato ".pdf" aperto (no foto) su supporto CD/DVD ed anche su chiavetta USB. Il supporto elettronico (CD o DVD e USB) deve essere imballato ed inserito nel plico. Assicurarsi che i supporti informatici siano leggibili ed i nomi dei file non siano particolarmente lunghi e siano facilmente comprensibili

I progetti regionali approvati devono essere comunicati dalla Regione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (**allegato O** del presente Bando) entro il 10 ottobre 2022 sulla base della graduatoria regionale provvisoria. Ad AGEA va trasmessa la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto Ministeriale.

c) POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Il progetto di promozione, completo in ogni sua parte degli allegati previsti, sia in formato Word/Excel che pdf, può essere inviato, nei termini previsti, anche a mezzo PEC all'indirizzo uod.500715@pec.regione.campania.it. L'amministrazione Regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità dovuta a erroneo invio da parte del richiedente, mancata apertura dei file, danneggiamento degli stessi, mancanza di uno o più allegati o da altri errori di compilazione/invio.

Progetti Multiregionali

7.9 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE *DEI PROGETTI MULTIREGIONALI*
Ai sensi del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e del Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022, per la campagna 2022/2023 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali per un importo totale pari ad **€ 180.000,00** di contributo.

La quota di partecipazione finanziaria regionale, destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni e sub azioni della medesima azienda sul totale del progetto. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando privilegiando prioritariamente i progetti con capofila la Campania e successivamente i progetti multiregionali nei quali la Regione figura come partner. Nel caso le somme residue non coprano l'intero progetto, il beneficiario ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, alle Regioni capofila, pena l'esclusione, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le ore 16,00 del **5 settembre 2022.**

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e ad AGEA entro il 10 ottobre 2022 sulla base di una apposita graduatoria regionale utilizzando il modello di cui **all'allegato O,** nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto.
La Regione Campania, per i progetti multiregionali, invierà alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria comunicando l'importo dei fondi di quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti di che trattasi.

Per i progetti multiregionali la durata massima è pari a una annualità (2022/2023) e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.
Per quanto non riportato nel presente Bando ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e del Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022.
Per la formazione della graduatoria, ai fini della finanziabilità del progetto, ci si avvale delle informazioni e dei criteri di cui al paragrafo 9 e **all'allegato P** del presente Bando.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI

Sono esclusi i progetti dei soggetti proponenti:

a) diversi da quelli elencati al paragrafo 2 del presente Bando (art. 3, comma 1 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 3 del presente Bando e dell'art. 3 comma 3 del DM 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i.;
c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui al paragrafo 2.3 2.4 del presente Bando e dell'art. 3 comma 4 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
d) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 6 e 7 del presente Bando e dell'art. 5 del DM 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i.;
e) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 7.7 e agli allegati del paragrafo 7.8 del presente Bando o dell'art. 8 del DM 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i.;
f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la misura **"Promozione"** dell'OCM vino**,** un importo complessivo superiore ad euro tre milioni;
g) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, progetti per un importo complessivo di contributo difforme a quanto indicato ai 7.2-7.3-7.4-7.5 del presente Bando;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che presentano, nell'ambito dello stesso esercizio finanziario per la misura "Promozione" dell'OCM vino**,** più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
i) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lett. d), del paragrafo 7.6 del presente Bando. Nel caso venga presentato un progetto solo con una lettera A), o B) o C), lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
j) I soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 del presente Bando *lett. a), b), c), d), h), i), j),* (art. 3, comma 1, lett. a, b, c, d, h), i) e j) del DM 4 aprile 2019 n. 3893, sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto presenti progetti come proponente di cui all'art. 3 lett f) del citato DM n. 3893/2019 o aderisca ad un soggetto di cui alla lett. h) e lett. J) del medesimo DM.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 16 (materiale informativo) e dall'allegato 1 all'Avviso del Ministero pubblicato con Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022 al quale deve farsi riferimento.

9. CRITERI DI PRIORITÀ

9.1 - I progetti sono valutati dal Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 10, secondo i seguenti criteri di priorità conformemente a quanto disciplinato dal DM del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e dal Decreto Direttoriale.
I criteri di priorità sono di seguito riportati:

CRITERI PRIORITÀ PROGETTI REGIONALI (allegato N)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario[1] (**PUNTI 20**)

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (**PUNTI 16**)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. PUNTI 6*
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. PUNTI 9*
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. PUNTI 12*
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. PUNTI 16*

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15)

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***

[1]Per "nuovo beneficiario" si intende un soggetto di cui al paragrafo 2 del bando regionale o art. 3 comma 1 del DM 4 aprile 2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla misura Promozione dei vini a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 art. 3 comma 1) lett. a), b), c), d), h), i), j) del Decreto ministeriale, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente

[2]Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

N.B. Nell'ambito di una contribuzione, la scala è modificabile per valori pari 0,5 punti. (Es: 47,5%-49,5%, ecc.).

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 16):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 15*
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 16*

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10):

- *esclusivamente a Indicazione geografica Tipica (IG):* ***Punti 2***
- *esclusivamente a denominazione d'origine (DO):* ***Punti 4***
- *sia a DO che IG con predominanza IG:* ***Punti 5***
- *sia a DO che IG con predominanza DO:* ***Punti 7***
- *a DO, IG e vini varietali con predominanza IG:* ***Punti 9***
- *a DO, IG e vini varietali con predominanza DO:* ***Punti 10***

I vini da promuovere sono quelli della Campania, fatto salvo che trattasi di progetti multiregionali dove sono valorizzati anche vini delle altre Regioni partecipanti al progetto.

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 4)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: Punti 1*
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: Punti 2*
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: Punti 3*

[3] Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: PUNTI 4.*

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [*Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati)*K/Vino imbottigliato/confezionato scaricato]* (**PUNTI 2**) :

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (PUNTI 17):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/3[4] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/2[5] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 10***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 2/3[6] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 17***

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MiPAAF che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. c). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio della lett. h)

A parità di punteggio in graduatoria, per quanto concerne il bando regionale, vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine sono individuati dalla lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio sono privilegiati quelli individuati con la lettera b) e a seguire quelli con la lettera e).

CRITERI PRIORITA' PROGETTI MULTIREGIONALI (allegato P)

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario[7] (PUNTI 20)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[8] (PUNTI 20)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.* ***PUNTI 5***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.* ***PUNTI 10***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.* ***PUNTI 15***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.* ***PUNTI 20***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.* ***PUNTI 20***

[4] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[5] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[6] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[7] Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

[8] Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 10):

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 4***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 6***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 8***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 10***

d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15)

o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. ***PUNTI 10***

o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. ***PUNTI 15***

e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)

f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[9] (PUNTI 15)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.* ***PUNTI 5***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.* ***PUNTI 15***

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [Indice G[10] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[11])*K[12]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[13]] **(PUNTI 2):**

[9] Come elencato nella colonna D dell'allegato R

[10] Espresso in termini percentuali

[11] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al presente bando, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

h. Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/314 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 4*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/215 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 6*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/316 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MiPAAF che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. c). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio della lett. h).
A parità di punteggio in graduatoria avranno priorità i nuovi beneficiari come individuati alla precedente lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio saranno prioritari i progetti rivolti ad un nuovo Paese terzo o nuovo mercato de Paese terzo, come individuati alla precedente lettera b) e a seguire quelli di cui alla lettera e).

10. COMITATO DI VALUTAZIONE

10.1- In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i., è istituito il Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 500700.
Il Comitato procede:

- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2 del presente Bando e art. 3 del DM n. 3893 del 4 aprile 2019, avvalendosi anche del supporto degli Uffici competenti;
- alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi di cui ai paragrafi 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6 del presente Bando e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893;
- alla valutazione dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 del DM del 4 aprile 2019 e paragrafo 7.7. del presente Bando;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 8 del presente Bando e all'art. 9 del DM del 4 aprile 2019;
- all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 9 del presente Bando e all'art. 11 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- al termine della valutazione, il Comitato predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri di priorità ed indica, per ciascun progetto, l'importo della spesa e l'importo del contributo ammesso;

F al presente bando, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al presente bando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[12] K=0,8

[13] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al presente bando (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[14] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[15] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[16] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- saranno ammessi a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo gli indicati criteri di priorità, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora il totale del contributo ammesso superi la dotazione finanziaria disponibile, i progetti sono finanziati seguendo l'ordine della graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all' Agricoltura - COMUNICATI e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai soggetti beneficiari sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata. Ai beneficiari è assegnato un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla ricezione della notifica a mezzo PEC, per accettare o meno il contributo ammesso.

Nel caso di esaurimento delle risorse finanziare messe a bando, se per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto ammesso in sede di valutazione, il proponente ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

Come già indicato in precedenza, in caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui al paragrafo 9 lett. a) e b) del presente Bando (criteri di Nuovo beneficiario e/o progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo).
In caso di ulteriore parità è data preferenza al soggetto proponente con punteggio superiore per il criterio di priorità di cui alla lettera e) del Bando.

10.2 A seguito dei controlli effettuati da AGEA, secondo quanto disposto dall'art. 14 del DM del 4 aprile 2019 n. 3893, la graduatoria provvisoria può essere rivista e modificata. La graduatoria definitiva viene pubblicata in modo analogo alla graduatoria provvisoria e con essa termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione.

11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI

11.1 Responsabile Unico del procedimento (RUP)

Prima che il comitato di valutazione effettui le valutazioni sui progetti presentati, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), con il supporto di due assistenti, verifica preliminarmente che il plico sia presentato secondo le modalità descritte nei paragrafi 7.8 e 7.9 del presente Bando e che contenga la documentazione ivi prevista, conformemente anche a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019. Il RUP, altresì, accerta la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 2, 3 e 7 del Decreto. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente. Verifica, inoltre, la conformità della domanda di contributo rispetto a quanto previsto ai paragrafi 2, 3 e 7 del presente Bando.

11.2 - Il Comitato verifica che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dal paragrafo 7 del presente Bando. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente. Inoltre, effettua la valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui **all'allegato M** al presente bando. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal Comitato di valutazione fondamentali per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.
Il Comitato di Valutazione verifica che i proponenti non siano presenti contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti, in progetti che si rivolgono, nella stessa annualità, allo stesso Paese/mercato.
Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati da tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.
Il comitato verifica altresì che non sussistano ulteriori cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto n. 3893/2019.

Al termine dell'istruttoria, ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria provvisoria dei progetti eleggibili attribuendo ad ognuno di essi un punteggio di priorità in base a quanto definito al paragrafo 9, secondo **l'allegato N** al presente Bando. I progetti vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, così come disposto all'art. 10.1 del Bando. In caso di parità di punteggio, si applica quanto disposto all'art. 10.1 del Bando e all'art. 12, commi 4 e 5 del Decreto n. 3893/2019.

12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)

12.1 Sono ammissibili variazioni al progetto approvato. Esse sono di due tipologie:

a) **Modifiche pari o inferiori al 20% degli importi delle singole azioni previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario.**
Tali variazioni sono comunicate all'autorità competente (Regione) mediante la compilazione dell'**allegato S** mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC uod.500715@pec.regione.campania.it. e ad AGEA prima della loro realizzazione. Esse vengono verificate ex-post da AGEA e qualora, dai controlli effettuati, le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti. Sono ammesse le variazioni tra le sub-azioni previste dal progetto.

b) **Modifiche superiori al 20% degli importi delle singole azioni previste nel progetto in ciascun paese terzo destinatario.**

Tali variazioni sono presentate, opportunamente motivate e giustificate, mediante **l'allegato Q** di cui al presente Bando, a ciascuna autorità competente (Regione) almeno 15 (quindici) giorni prima della loro realizzazione, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC uod.500715@pec.regione.campania.it. La comunicazione è corredata da apposita relazione giustificativa contenente i motivi della richiesta, dati, statistiche ecc., le motivazioni dettagliate che inducono alla variante ed un quadro economico di raffronto per azioni e sub azioni svolte o meno. Il progetto di variante non deve comunque snaturare la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/Paese di destinazione, né modificare gli elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e deve essere conforme ai costi di riferimento di cui all'allegato M. Tali variazioni sono esaminate dal Comitato di valutazione dei progetti e possono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.

La Regione le autorizza, se del caso, entro 60 giorni dalla ricezione dell'istanza e lo comunica al beneficiario e ad AGEA. La comunicazione ad Agea è necessaria ai fini dell'adeguamento del contratto alle modifiche apportate allo stesso a seguito delle varianti approvate.
Le spese sono ammesse a far data dalla presentazione delle domande di varianti ma sono riconosciute solo se approvate dalle autorità competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le medesime variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto. Le istanze trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'Ufficio. Per ciascun progetto sono ammesse al massimo n. 3 (tre) varianti superiori al 20%.

12.2. Nel caso di soppressione o di inserimento di una sub-azione non prevista dal progetto, i beneficiari possono apportare tali modifiche con le medesime procedure e modalità descritte al paragrafo 12.1 lett b).

12.3. Le variazioni apportate non devono ridurre, salvo casi di forza maggiore, l'importo del progetto approvato e devono essere migliorative del progetto. Eventuali spese aggiuntive derivanti dalla modifica, sono a carico del beneficiario.
12.4. Non è ammessa alcuna modifica/variazione che riguardi l'eliminazione di elementi del progetto che abbiano determinato la posizione in graduatoria, che comportino l'eliminazione o la modifica o l'aggiunta di un Paese Target o l'eliminazione di una delle azioni previste che comportino l'esclusione di cui all'art. 9 del Decreto 3893/2019. In tal caso la variante non è approvata o il progetto decade.

12.5. Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia uno dei soggetti di cui alle lettere h), i) o j) di cui al paragrafo 2 del presente Bando (ATI, Consorzio o rete di impresa ecc.), non è ammessa, pena l'esclusione, alcuna variazione dei beneficiari o nella composizione dei soggetti proponenti nella fase tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.

12.6. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto del 4 aprile 2019.
Le imprese che proseguono nel progetto devono garantire e soddisfare i requisiti richiesti di cui al presente Bando e quelli del DM del 4 aprile 2019. - Nel caso in cui, invece, i requisiti non vengano più soddisfatti o tali defezioni inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, il progetto decade e il relativo contratto si risolve di diritto.
In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all'escussione dell'eventuale garanzia prestata.

12.7 - Qualora il beneficiario del contributo sia uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere h), i) e j) o del paragrafo 2 del presente Bando, non è ammessa alcuna sostituzione dei beneficiari tranne nei casi di:

a. fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. In tale ipotesi è possibile la sostituzione del mandatario, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17;
b. fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. Qualora il mandatario non individui altro soggetto subentrante in possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando è tenuto all'esecuzione, direttamente o per il tramite degli altri mandanti, purché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17 del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893;
c. cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del contributo.

12.8 - I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. COMPITI DI AGEA

Il contratto tipo, da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, è a cura di AGEA, così come i controlli e la verifica della rendicontazione.
Allo stesso modo, anche le verifiche pre-contrattuali sono svolte da AGEA così come la comunicazione alle Autorità competenti della mancata sottoscrizione dei contratti.
L'elenco completo dei compiti di AGEA è quello di cui all'articolo 14 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa.

14. SANZIONI

Non sono ammessi al sostegno per la misura promozione per un periodo pari a 2 annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:
a) non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
b) abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 2 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
c) presentano una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore come definita dalla Regolamentazione Comunitaria;
d) le sanzioni previste non si applicano in casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventato un'azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente.

Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione alla richiesta di contributo di € 15.000,00, un importo che determini un contributo inferiore ad € 7.500,00 (settemila cinquecento), le spese effettuate da tale soggetto, per ogni Paese terzo o mercato del Paese terzo, non vengono riconosciute.

15. ELENCO DEI PAESI, NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui al paragrafo 7 del presente bando e all'art. 13, comma 7 del DM 3893/2019.
Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, e dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'**Allegato R** al presente Bando.

16. MATERIALE INFORMATIVO

16.1 - Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art.16 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i. e al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa. A titolo esemplificativo si evidenzia che l'emblema dell'UE deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale. Per quanto concerne i *gadget* quanto previsto al comma 1 dell'art. 16 del DM n. 3893/2019 deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso. La menzione deve essere tradotta nella lingua del paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

16.2 - La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste nell'allegato M del presente Bando. Il materiale informativo non conforme a tali indicazioni, e le relative spese, non sono ammesse a contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

17.1 - I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del DM 3893/2019, sono stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - quale Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dai decreti ministeriali del 4 aprile 2019 e s.m.i. e direttoriale del 326 agosto 2021. I soggetti beneficiari devono fare riferimento direttamente ad AGEA per notizie e adempimenti nel merito.

17.2 - Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati sono comunicati da AGEA alle autorità competenti.

18. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500715@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino alle ore 16:00 del ventesimo giorno precedente la scadenza del 5 settembre 2022. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente Bando è pubblicato sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e sul BURC.

Per quanto non ricompreso nel presente Bando, si rimanda, per quanto compatibili, ai decreti del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e al Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022 n. 229300 e ss.mm.ii e alla regolamentazione UE, che disciplinano la materia di che trattasi.

19. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente Bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- 50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Autorità di Gestione del PSR
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

- 50 07 15 - UOD Ufficio Politica Agricola Comune
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967250
  Mail: uod500715@regione.campania.it - PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
- 50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
  Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
  Telefono: 081 7967751
  PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti ratione materiae, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: Vincenzo Fragomeni, tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Promozione vini sui mercati del Paesi terzi della Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta dei progetti di adesione alla Misura Promozione vini;
- controlli amministrativi e istruttoria dei progetti, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria per l'autorizzazione al pagamento;
- monitoraggio e valutazione;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PNS Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.
Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.
In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.
e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A Lettera di accompagnamento domanda

Spett.le Regione Campania
UOD 500715
Centro Direzionale di Napoli
Isola A6 piano 12
80143 Napoli

Oggetto: OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Bando per la presentazione dei progetti campagna 2022/2023. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

il _____, nella qualità di _____ del/della

_____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

in relazione all'bando di cui in oggetto, presenta la seguente documentazione allegata per la mandataria e per i singoli partecipanti:

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria (Allegato B)
- Referenze bancarie (Allegato C)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato D)
- Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e micro imprese (Allegato E)
- Dati produttivi (Allegato F)
- Progetto (Allegato G)
- Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto (Allegato H)
- Cronoprogramma (Allegato I)
- Impegno a costituirsi in ATI/Copia Atto costitutivo ATI/Copia Contratto di Rete (Allegato L)
- Curriculum aziendali
- Visura camerale
- Copia Statuto ed elenco Soci
- Copia ultimo bilancio approvato o altro documento previsto dal bando da cui desumere il fatturato aziendale (ad esempio, dichiarazione IVA)
- Copia Dichiarazioni di vendemmia
- Documento di Giacenza prodotti a chiusura campagna al 31/7/2021 previsto dal Registro dematerializzato vini (o ad altra data prevista dal bando)
- Copia del documento di identità del soggetto proponente
- Copia dei documenti di identità di ciascun partecipante

In caso di contestuale presentazione di due progetti regionali da parte dello stesso proponente, indicare se quello di cui trattasi è quello prioritario: SI ☐ NO ☐

Luogo, Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B Dichiarazione sostituiva di certificazione amministrativa e finanziaria

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep._____ del _____ autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto proponente: _____, (DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO)

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

DICHIARA

Dati identificativi del soggetto:

1.1 **denominazione o ragione sociale** _____

1.2 **codice fiscale** _____

1.3 **partita I.V.A**. _____

1.4 **domicilio eletto per le comunicazioni** (Via, n. civico, CAP, comune, provincia): _____

1.5 **telefono**_____

1.6 **posta elettronica** _____

1.7 **p.e.c.** _____

1.8 **Iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive** (nel caso di cooperative di produzione e lavoro) SI/NO

Paragrafo 2

DICHIARA

2.1 che è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

2.2 che non rientra fra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

2.3 che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.4 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
2.6 di non aver commesso reati connessi a false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
2.7 di non aver commesso reati connessi a frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
2.8 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
2.9 di non aver commesso reati connessi a delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
2.10 di non aver commesso reati connessi a sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
2.11 di non aver commesso reati connessi a ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2.12 di non essere sottoposto a cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
2.13 di non essere a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al precedente punto 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 o di procedimenti in corso di cui al precedente punto 2.2.312 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
2.14 che, alla data di scadenza del termine di presentazione del progetto, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita;
2.15 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
2.16 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
2.17 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
2.18 che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
2.19 che è in regola con le dichiarazioni vitivinicole dell'ultimo triennio e, in particolare, con gli adempimenti previsti dai registri telematici del settore vitivinicolo;

Paragrafo 3

DICHIARA

3.1 che non presentano nell'esercizio finanziario comunitario 2022/2023 più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
3.2 che **è /non è[1] un nuovo beneficiario** del sostegno previsto dalla misura Promozione dell'OCM Vino;
3.3 che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
3.4 che **richiede/non richiede[2]** ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo pari all'80% del contributo;
3.5 che **richiede/non richiede[3]** di avvalersi delle modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150;
3.6 che per il progetto presentato non beneficia di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

[1] Eliminare il testo NON pertinente
[2] Eliminare il testo NON pertinente
[3] Eliminare il testo NON pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.7 che **richiede[4]/non richiede** proroga dello svolgimento delle attività di promozione per un determinato Paese terzo per un periodo superiore ai 5 anni[5], ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 6 agosto 2021 n. 360369. Nel caso in cui sia richiesta detta proroga, compilare la tabella seguente[6]:

Ragione sociale soggetto partecipante per il quale si richiede proroga alla durata delle iniziative di promozione	**Nome del progetto**	**Progetto nazionale/ regionale (*indicare la regione*)/ multiregionale (*indicare la regione capofila*)**	**Paese terzo**	**Annualità di riferimento**
ABC S.r.l.	ABC WINE TOUR	Progetto regionale Regione …	USA	2016/2017
ABC S.r.l.	ABC WINE TOUR 2	Progetto regionale Regione …	USA	2017/2018
ABC S.r.l.	ABC WINE TOUR 3	Progetto multiregionale Capofila Regione …	USA	2018/2019
ABC S.r.l.	ABC WINE TOUR 4	Progetto multiregionale Capofila Regione …	USA	2019/2020
ABC S.r.l.	ABC WINE TOUR 5	Progetto nazionale	USA	2020/2021
123 S.r.l.	WINE TOUR	Progetto regionale Regione …	Cina	2016/2017
123 S.r.l.	WINE TOUR 2	Progetto regionale Regione …	Cina	2017/2018
123 S.r.l.	WINE TOUR 3	Progetto multiregionale Capofila Regione …	Cina	2018/2019
123 S.r.l.	WINE TOUR 4	Progetto multiregionale Capofila Regione …	Cina	2019/2020
123 S.r.l.	WINE TOUR 5	Progetto nazionale	Cina	2020/2021
123 S.r.l.	WINE TOUR 6	Progetto nazionale	Cina	2021/2022

3.8 che non ha in corso di realizzazione, nell'esercizio finanziario comunitario 2022/2023, azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei Paesi terzi, realizzate ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo;

3.9 che ha presentato, altresì, per l'annualità 2022/2023 le seguenti domande di contributo e/o di avere in corso, per il 2022/2023, annualità successive di progetti di promozione[7]:

Tipologia di progetto di promozione (nazionale, regionale o multiregionale)[8]	**Nome soggetto collettivo con cui partecipa al progetto di promozione**	**Paese terzo o mercato del Paese terzo**	**Annualità successive**	**Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo**	**Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo**
			SI/NO	€ …	€ …
			SI/NO	€ …	€ …
TOTALE				€ …	€ …

[4] Anche se solo uno dei soggetti partecipanti al progetto si trova nella condizione di cui all'articolo 1 del decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 6 agosto 2021 n. 360369 è necessario indicare che il soggetto proponente richiede la proroga.
[5] I cinque anni sono calcolati a partire dall'annualità 2016/2017.
[6] Inserire per ciascun soggetto partecipante, per il quale si chiede la proroga, una riga per ciascuna annualità in cui si sono realizzate le attività di promozione in ciascun Paese terzo interessato da detta proroga. A supporto della compilazione, le celle della tabella sono riempite con testi esemplificativi.
[7] Inserire una riga per ciascuna domanda di contributo presentata. Se non pertinente, eliminare l'intero punto e la relativa tabella
[8] Nel caso di progetti regionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma di competenza. Nel caso di progetti multiregionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma capofila.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.10 che il progetto **contiene azioni** / **non contiene azioni**[9] che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione (compilare la seguente tabella nel caso il progetto contenga azioni cha hanno beneficiato, diversamente eliminare la tabella);

Azione	Paese di realizzazione azione	Riferimento contratto Agea

3.11 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'avviso e nei relativi allegati;

3.12 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

3.13 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;

3.14 che **appartiene/non appartiene**[10] alla categoria delle piccole e micro imprese, così come definita nell'allegato I al Reg. (UE) 702/2014 (in caso affermativo compilare l'Allegato E del presente decreto);

3.15 di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del progetto;

3.16 che ha preso visione dei dati presentati dal soggetto proponente e contenuti negli allegati "Dati produttivi" (Allegato F del presente decreto) e "Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto" (allegato H del presente decreto) e che gli stessi corrispondono al vero.

Luogo e data _____

TIMBRO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

[9] Per azioni si intendono i materiali informativi prodotti con il contributo comunitario.

[10] Eliminare il testo NON pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C Referenze bancarie

Inserire il seguente testo su carta intestata dell'istituto bancario che rende la dichiarazione

Il sottoscritto ……. in qualità di …… della Banca ……, con riferimento a ..... (indicare la denominazione sociale della società / società cooperativa / azienda agricola ect.), con sede legale nel Comune di ..... in via .....n. ....., C.F…… P.I. .....,

DICHIARA

- che tale soggetto è nostro cliente;
- che si tratta di un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i seguenti soggetti ricoprono cariche sociali *(inserire esclusivamente coloro che, sulla base della scheda allegata alla presente dichiarazione, sono sottoposti alle verifiche antimafia)*:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e CAP)	Codice fiscale	Carica Sociale

che in caso di variazioni degli organi sociali, si impegna a trasmettere, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, le dichiarazioni sostitutive di cui al presente allegato.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia[1]
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ con sede in _____ provincia _____ cap _____via/piazza_____ n° ___ telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

[1] Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti che ricoprono cariche sociali come indicato nella precedente dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

SCHEDA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii.**
a) Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
b) Associazioni	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
c) Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale o Sindaco 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
d) Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
e) Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
f) Società di cui all'art. 2508 del c.c.	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
g) Società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto precedente
h) Società personali	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

i)	*Società di capitali anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna*	1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione pari almeno al 5% 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
j)	*Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e per i gruppi di europei di interesse economico*	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Imprenditori o società consorziate 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
k)	*Raggruppamenti temporanei dì imprese*	1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate per le precedenti tipologie di impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una "X" in quale caso si trova l'impresa richiedente:

□ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai bilanci dell'impresa richiedente. Compilare solo la presente pagina, senza le appendici successive (riportate a partire da pag. 4)
□ Impresa partner □ Impresa collegata	Compilare le appendici alla dichiarazione vedi pag. 4 e ss.), poi indicare il risultato del calcolo nella seguente TABELLA 1

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

TABELLA 1

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso. (**) In migliaia di euro.		

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI** In caso di risposta affermativa, compilare anche i dati della seguente tabella[1]

Anno di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato *	Totale di bilancio *

** Dati in migliaia di euro*

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa: .....

Firma:

[1] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

NOTA ESPLICATIVA
RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI[1] distingue tre tipologie d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o al diritto di esercitare un influsso dominante[2].

Tipo 1: L'impresa autonoma

Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni[3];
- non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata[4].

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente;
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%;
- l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata[4].

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.

---

[1] Vedi allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

[2] Vedi allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25% è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («*business angels*») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

(Vedi allegato I articolo 3, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti in base alla settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 dell'allegato I.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (allegato I, articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 702/2014).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'allegato I dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 702/2014, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere "collegata", dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati[5] o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO ANNO[6]

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendenza e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28)

[6] Vedi allegato I, articolo 5 del Regolamento (UE) 702/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICI

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Compilare la TABELLA 2 e allegare:

- Appendice A1, se l'impresa ha almeno un'impresa partner (e schede di partenariato)
- Appendice A2, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (*) (cfr. nota esplicativa)

TABELLA 2

Periodo di riferimento (**):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (***)	Totale di bilancio (***)
1. Dati (**) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese partner (riporto dalla TABELLA 3 dell'appendice A1)			
2. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla TABELLA 6 (*) dell'appendice A2 (****)]			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla TABELLA 8 (**) dell'appendice A2]			
Totale(*****)			

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI**

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo una tabella per ciascun anno di esercizio.[2]

* Vedi allegato I, articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

** Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (allegato I, articolo 4 del Regolamento (UE) 702/2014).

*** In migliaia di euro.

**** I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

***** I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

[2] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A1

Impresa partner

Per ogni impresa partner, compilare la «scheda di partenariato» (una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[1]), e inserire i dati riportati nella TABELLA 5 nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3

Impresa partner *(ragione sociale/P.IVA)*	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio** (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della TABELLA 2

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

TABELLA 4

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner[1]. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare il tasso della partecipazione[2] detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:
.....
.....
Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):
.....
.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

***TABELLA 5* - Tabella «partenariato»**

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 3, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014.

[2] Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (allegato I, articolo 3, paragrafo 2, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A2

Imprese collegate

DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- **Caso 1**: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (TABELLA 6)
- **Caso 2**: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (TABELLA 8).

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento[1].

I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella 6

TABELLA 6

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 6 vanno riportati alla riga 1 della TABELLA 2.

TABELLA 7

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (ragione sociale)	Indirizzo della sede legale	Partita IVA
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente TABELLA 8

TABELLA 8

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della TABELLA 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella TABELLA 7)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella TABELLA 8.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati[2].

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

[2] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'allegato I, articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 702/2014, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione dei dati produttivi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati produttivi, relativi alle uve lavorate e ai vini imbottigliati/confenzionati scaricati, di cui agli allegati alla presente, sono veritieri e conformi a quelli riportati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o nel registro dematerializzato dei prodotti vitivinicoli.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4, 5 e 15
Stampare il foglio e firmarlo
Successivamente allegare anche la stampa del foglio "Dati produttivi" e, se necessario, completare, stampare, firmare e allegare anche la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI			UVA Dichiarazione Vendemmia campagna 2020/2021							
				Quadro C	Allegato UVE Ricevute Totali (Bianca + Nera)		Allegato F2 Totali Uve ricevute (Bianca + Nera)		TOTALI UVE		
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Codice stabilimento	Uva vinificata in proprio totale uve proprie	da soci	da non soci	da soci	da non soci	proprie e da soci	da non soci	TOTALE
				UP	URS	URNS	UFS	UFNS	US	UNS	UT
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
TOTALI				-	-	-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2020/2021:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al Progetto con i dati desunti dalla Dichiarazione produzione UVA campagna 2020/2021: Quadro C, Allegati Uve ricevute e Allegati F2
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute"

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2020/2021:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del registro dematerializzato del vino, complessivo per tutti gli stabilimenti coinvolti nel progetto per quello specifico Codice Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro dalla quale si desumono i carichi di UVA di ogni stabilimento coinvolto
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei propri associati
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di lavoro "Conferimenti soci" del presente file.

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale)

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produttivo all'interno del registro di cantina dematerializzato
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve ricevute)
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		UVA Registro Dematerializzato Giacenza campagna 2020/2021 Sfuso UVE - Carico		VINO Registro dematerializzato Giacenza campagna 2020/2021 Vino Imbottigliato/Confezionato	VINO	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Carico totale uve sfuse	proprie e da soci	Scarico	Vino Proprio	Indice
			UT	US	VVC	VP = ΣUS x K K = 0,8	VP/VVC
TOTALI			-	-	-	0,00	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2020/2021:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al P
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricevut

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2020/2021:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giacer
Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro da
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei propri
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di lav

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produtti
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve rice
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE COLONNA "Q"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

VINO
Richiesta dati
Compilare con il dato del Totale di Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione dei conferimenti di uva propria e dei soci

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Codice Fiscale Fornitore UVA	Data	Quantità conferita (in kg)
TOTALE		-

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4 e 5

Nella tabella specificare, per ciascun stabilimento del medesimo Codice Fiscale e per la raccolta 2020, l'elenco dei singoli carichi di uva dei soli soci, specificando per ciascuno il loro Codice fiscale, la data di conferimento dell'uva e il quantitativo di uva conferito.

Stampare il foglio, datarlo e firmarlo.

Nel caso in cui non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura camerali, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

INDICE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. SOGGETTO PROPONENTE

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO
3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.
3.2. Prodotti coinvolti.
3.3. Durata e cronoprogramma del progetto.
3.4. Proroga ai sensi dell'art. 1 del D.M. 360369/2021.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
4.1. Contesto generale – situazione del mercato.
4.2. Strategia.
4.3. Destinatari.
4.4. Obiettivi.
4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese.
4.6. Descrizione Azioni e sub azioni.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

6. PIANO FINANZIARIO

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

NOTA ESPLICATIVA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto.

2. SOGGETTO PROPONENTE

Breve descrizione del soggetto proponente

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "*ultra premium*", "*premium*", "*commercial premium*" o "*non premium*" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "*lusso*", "*luxury low cost*", "*low cost*", "*sostenibile*", "*naturale*" etc…).

3.3. Il soggetto proponente deve indicare la durata del progetto, i luoghi in cui si svolgeranno le azioni e il cronoprogramma redatto secondo l'allegato I al bando.

3.4. Il soggetto proponente deve precisare se il progetto comporta, anche solo per uno degli eventuali soggetti partecipanti, la continuazione di attività di promozione in un determinato Paese terzo per un periodo superiore a 5 anni[1]. Qualora si tratti del proseguimento di uno o più progetti precedenti deve indicare:

- Ragione sociale soggetto partecipante, denominazione progetto, durata e paesi terzi e/o i mercati dei paesi terzi destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti;
- Risultati ottenuti (allegare relazioni, in merito ai risultati ottenuti a confronto con i risultati attesi, individuati nella domanda di contributo, eventualmente prodotte da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo);
- Indicazione di eventuali spese per la creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione di prodotti che sono già state finanziate nelle campagne precedenti e che sono oggetto del progetto di cui si chiede il proseguimento.

Qualora non si tratti di una proroga superiore di cui all'art.1 del D.M. 360369/2021 il soggetto proponente non è tenuto alla compilazione di questa sezione.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc…).

4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
c. realizzabili: devono essere realistici;
d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni

[1] Il calcolo dei 5 anni deve essere effettuato a partire dall'annualità 2016/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblicitarie realizzate ecc…) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle attività che si intendono realizzare. Tale descrizione non deve consistere in una descrizione di massima delle iniziative ma deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione e relative sub-azioni, con la codifica coerente risetto a quanto riportato nell'allegato H e nell'allegato M al bando (o con codifica coerente a quanto ivi indicato nel caso di sub-azioni non previste nell'allegato M), nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati. Per ciascuna sub-azione si richiede di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario incollare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato H al bando (la tabella può essere incollata anche come immagine).

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA (salvo il caso di cui al comma 8 dell'art. 13 del Decreto ministeriale)

Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

Occorre indicare separatamente per Paese/Mercato terzo le spese in capo al soggetto proponente, che se stimate forfettariamente, dovranno essere ripartite parametrandole alla % di importo progettuale previsto per il medesimo Paese/Mercato terzo. Queste spese non possono comunque eccedere il 4% del totale importo del progetto presentato.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento incollare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato H al bando (la tabella può essere incollata anche come immagine).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione elenco partecipanti

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità d _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati relativi ai soggetti partecipanti (P.IVA o C.F., forma giuridica, fatturato, dimensioni aziendali) e ai prodotti coinvolti, allegati alla presente, sono veritieri.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI E DEI PRODOTTI COINVOLTI NEL PROGETTO							
Nr.	**Ragione sociale**	**Forma giuridica**	**Codice Fiscale**	**Dimensione**	**Fatturato**	**Prodotti coinvolti**	**Regione**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
nn							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella colonna Dimensione, specificare se trattasi di Grande, Media, Piccola o Micro impresa ai sensi del Reg UE 702/2014.

Nella colonna Fatturato, indicare l'importo del fatturato globale aziendale riportato nell'ultimo bilancio.

Nella colonna Prodotti coinvolti riportare i vini oggetto del Programma.

Nella colonna Regione, specificare la Regione interessata alla tipologia di prodotti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI PAESI MERCATI E IMPORTI								
PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO				IMPORTI	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Mercato del Paese terzo	Importo complessivo del progetto	Importo contributo richiesto
TOTALI							-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi.

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nella riga TOTALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare Paese o mercato target _____									
AZIONI	**Sub Azione**	**Codice Sub Azione**	**Spese eleggibili (una riga per ciascuna delle spese eleggibili previste tra quelle indicate dall'allegato "Costi di riferimento"**	**unità di misura**	**nr unità**	**Costo unitario**	**Importo**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Costo Totale**
Specificare una delle quattro azioni previste dall'Art. 7, comma 1 del DM 3893 del 2019	Specificare una delle Sub Azioni previste dall'Allegato "Costi di riferimento" per ciascuna azione	Specificare uno dei codici Sub Azioni previsti dall'Allegato "Costi di riferimento"					-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
							-		-
TOTALE SUB AZIONE									**-**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Predisporre un foglio di lavoro .xls per ciascun Paese e/o Mercato
- Predisporre, a seguire, una tabella per ciascuna sub azione prevista per il Paese e/o Mercato indicato nel foglio di lavoro
- Compilare solo i campi bianchi
- SPecificare nella riga 1 il Paese o mercato target

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti

- nella colonna Importo
- nella colonna Costo Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO								
AZIONI	**Sub Azione**	**Codice Sub Azione**	**Paese/Area omogenea 1**	**Paese/Area omogenea 2**	**Paese/Area omogenea 3**	**Paese/Area omogenea 4**	**Paese/Area omogenea n**	**Costo Totale**
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente	Expertise	A1						-
	Organizzazione di degustazioni promozionali	A2						-
	Materiale promozionale	A3						-
	Incontri con operatori B2B	A4						-
	Media Adversiting	A5						-
	Pubbliche relazioni	A6						-
	Incontri con operatori B2B e incoming	A7						
TOTALE AZIONE A			-	-	-	-	-	-
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale	Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni fieristiche	B1						-
	Degustazioni guidate e partecipazione ad eventi di degustazione organizzata da terzi	B2						-
	Materiale promozionale da distribuire ad eventi	B3						
	Incontri operativi B2B in ambito fieristico	B4						
	Pubbliche relazioni in ambito fieristico	B5						-
TOTALE AZIONE B			-	-	-	-	-	-
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione	Expertise	C1						-
	Organizzazione di degustazioni promozionali, gala dinner, wine tasting	C2						
	Materiale promozionale	C3						
	Incontri con operatori B2B e incoming	C4						
	Promozione presso punti vendita, GDO e HO.RE.CA.	C5						
	Pubbliche relazioni	C6						
TOTALE AZIONE C			-	-	-	-	-	-
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	Spese soggetto terzo incaricato della valutazione dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati	D1						-
TOTALE AZIONE D			-	-	-	-	-	-
Spese per Direzione Tecnica e Coordinamento	Spese relative alla realizzazione di attività di direzione tecnica e coordinamento	E1						-
TOTALE Spese direzione tecnica e coordinamento (Codice E)			-	-	-	-	-	-
TOTALE PAESE			-	-	-	-	-	-
SPESE GENERALI								-
TOTALE PROGETTO			-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- Compilare solo i campi bianchi
- Se servono ulteriori colonne, selezionare la colonna "Paese /Area omogenea n" e aggiungere a sinistra le colonne necessarie.

Successivamente , inserire le formule dovute (somme) nei campi gialli dei parziali (righe 10, 16, 23, 25, 27, 28, 29 e 30). Infine, controlare la correttezza delle formule nella colonna "Costo totale".

Quando in una colonna, sono rappresentati i dati di un'area omogenea, predisporre un foglio analogo, per rappresentare i medesimi dati dei diversi Paesi presenti nell'area omogenea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI FINANZIAMENTO						
IMPORTI						
Totale progetto	**Contributo comunitario richiesto**	**Contributo gravante su annualità 2022/2023**	**Aiuto integrativo**	**Mezzi propri**	**% Contributo richiesto**	**% Aiuto integrativo**
				-	#DIV/0!	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi

Verificare gli importi inseriti, controllando i valori calcolati nelle celle colorate

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
AFGHANISTAN	Alabama	Area Africa	NO	Mq
ALBANIA	Alaska	Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SI	Numero
ALGERIA	Alberta	Area Asia Centrale e Medio Oriente		Ore
ANGOLA	Anhui	Area Europa extra UE orientale		Volume
ANGUILLA	Arizona	Area Penisola Arabica		
ANTIGUA E BARBUDA	Arkansas	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano		
ANTILLE OLANDESI	California			
ARABIA SAUDITA	Carolina del Nord			
ARGENTINA	Carolina del Sud			
ARMENIA	Colorado			
ARUBA	Columbia Britannica			
AUSTRALIA	Connecticut			
AZERBAIGIAN	Dakota del Nord			
BAHAMAS	Dakota del Sud			
BAHREIN	Delaware Delaware			
BANGLADESH	Distretto Federale Centrale			
BARBADOS	Distretto Federale degli Urali			
BELIZE	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale			
BENIN	Distretto Federale del Volga			
BERMUDA	Distretto Federale della Crimea			
BHUTAN	Distretto Federale Estremo-orientale			
BIELORUSSIA	Distretto Federale Meridionale			
BOLIVIA	Distretto Federale Nordoccidentale			
BOSNIA ERZEGOVINA	Distretto Federale Siberiano			
BOTSWANA	Florida			
BRASILE	Fujian			
BRUNEI	Gansu			
BURKINA FASO	Georgia			
BURUNDI	Guangdong			
CAMBOGIA	Guizhou			
CAMERUN	Hainan			
CANADA	Hawaii			
CAPO VERDE	Hebei			
CIAD	Heilongjiang			
CILE	Henan			
CINA	Hong Kong SAR			
COLOMBIA	Hubei			
COMORE	Hunan			
COREA DEL NORD	Idaho			
COREA DEL SUD	Illinois			
COSTA D'AVORIO	Indiana			
COSTA RICA	Iowa			
CUBA	Isola del Principe Edoardo			
CURAÇAO	Jiangsu			
DOMINICA	Jiangxi			
ECUADOR	Jilin			
EGITTO	Kansas			
EL SALVADOR	Kentucky			
EMIRATI ARABI UNITI	Liaoning			
ERITREA	Louisiana			
ETIOPIA	Maine			
EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	Manitoba			
FEDERAZIONE RUSSA	Maryland			
FILIPPINE	Massachusetts			
GABON	Michigan			
GAMBIA	Minnesota			
GEORGIA	Mississippi			
GHANA	Missouri			
GIAMAICA	Montana			
GIAPPONE	Municipalità di Chongqing			
GIBUTI	Municipalità di Pechino			
GIORDANIA	Municipalità di Shanghai			
GRENADA	Municipalità di Tientsin			
GUADALUPA	Nebraska			
GUATEMALA	Nevada			
GUINEA	New Hampshire			
GUINEA EQUATORIALE	New Jersey			
GUINEA-BISSAU	New York			
GUYANA	Nunavut			
HAITI	Nuova Scozia			
HONDURAS	Nuovo Brunswick			
INDONESIA	Nuovo Messico			
IRAN	Ohio			
IRAQ	Oklahoma			
ISLANDA	Ontario			
ISOLE BES	Oregon			
ISOLE CAYMAN	Pennsylvania			
ISOLE VERGINI AMERICANE	Qinghai			
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	Quebec			
ISRAELE	Rhode Island			
KAZAKISTAN	Saskatchewan			
KENYA	Shaanxi			
KIRGHIZISTAN	Shandong			
KOSOVO	Shanxi			
KUWAIT	Sichuan			
LAOS	Tennessee			
LESOTHO	Terranova e Labrador			
LIBANO	Territori del Nord-Ovest			
LIBERIA	Texas			
LIBIA	Utah			
MADAGASCAR	Vermont			
MALAWI	Virginia			
MALDIVE	Virginia Occidentale			
MALESIA	Washington			
MALI	Wisconsin			
MAROCCO	Wyoming			
MARTINICA	Yukon			
MAURITANIA	Yunnan			
MAURITIUS	Zhejiang			
MESSICO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
MOLDAVIA				
MONGOLIA				
MONTENEGRO				
MONTSERRAT				
MOZAMBICO				
MYANMAR (EX BIRMANIA)				
NAMIBIA				
NEPAL				
NICARAGUA				
NIGER				
NIGERIA				
NORVEGIA				
NUOVA ZELANDA				
OMAN				
PAKISTAN				
PALESTINA				
PARAGUAY				
PERÙ				
PORTO RICO				
QATAR				
RD DEL CONGO				
REGNO UNITO				
REP. CENTRAFRICANA				
REP. DEL CONGO				
REPUBBLICA DI PANAMA				
REPUBBLICA DOMINICANA				
REPUBBLICA SUDAFRICANA				
RUANDA				
SAINT KITTS E NEVIS				
SAINT VINCENT E GRENADINE				
SAINT-BARTHÉLEMY				
SANTA LUCIA				
SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE				
SENEGAL				
SERBIA				
SEYCHELLES				
SIERRA LEONE				
SINGAPORE				
SINT MAARTEN				
SIRIA				
SOMALIA				
SRI LANKA				
SUDAN				
SUDAN DEL SUD				
SURINAME				
SVIZZERA				
SWAZILAND				
TAGIKISTAN				
TAIWAN				
TANZANIA				
THAILANDIA (EX SIAM)				
TIMOR EST				
TOGO				
TRINIDAD E TOBAGO				
TUNISIA				
TURCHIA				
TURKMENISTAN				
TURKS E CAICOS				
UCRAINA				
UGANDA				
URUGUAY				
USA				
USA				
UZBEKISTAN				
VENEZUELA				
VIETNAM				
YEMEN				
ZAMBIA				
ZIMBABWE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA										
Paese/Area/Mercato	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
A1										
A2										
A3										
A4										
A5										
A6										
A7										
A8										
B1										
B2										
B3										
B4										
C1										
C2										
D1										

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Predisporre tanti "fogli di lavoro" quanti sono i Paesi/Aree omogenee/Mercati interessati dal Progetto.
Nominare i "fogli di lavoro" con Paese/Area omogenea/Mercato appropriato.
Nella cella A1, riportare il Paese/Area omogenea/Mercato interessato dal "foglio di lavoro".
Eliminare le righe non pertinenti. *Colorare tra le celle bianche, solo quelle di pertinenza. Quando possibile e/o necessario, specificare nella singola cella il tipo di evento/attività/ecc.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L

Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
2. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
3. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
4. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
5. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO CHE

- L'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 prevede il sostegno per misure di promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività;
- Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, sono state introdotte norme relative a «OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013»;
- Con decreto direttoriale del 20 maggio 2022 n. 229300 e ss.mm.ii, è stato emanato l'avviso, relativo alla campagna 2022/2023, recante "Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019".

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h) e i), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, accedono alla misura promozione le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite o le reti di impresa costituende o costituite;
- i soggetti proponenti di cui dell'art. 3, comma 1, lett. h) e i), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, devono presentare ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. m), del decreto direttoriale del 20 maggio 2022 n. 229300 e ss.mm.ii, un impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di impresa o di scopo o di rete di impresa al momento della presentazione della domanda di contributo;
- che le parti sopra riportate sono interessate a proporre un progetto di promozione nazionale/regionale/multiregionale di promozione delle proprie produzioni vitivinicole diretto ai Paesi terzi ….., per un importo complessivo di euro….;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L

Tutto ciò premesso le Parti sopra riportate, qualora il progetto di promozione proposto risultasse ammissibile al contributo e finanziato, prima della stipula dell'apposito contratto con Agea

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo / OPPURE* Stipulare apposito contratto di Rete di imprese *(utilizzare la dizione opportuna),* prima di procedere alla stipula del contratto con Agea di cui all'art. 6 comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019.
2. Conferire a _____ il ruolo di Mandataria *dell'ATI/ATS / OPPURE il ruolo di Capofila / Organo comune della Rete (utilizzare la dizione opportuna).*
3. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato speciale collettivo con rappresentanza.
4. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato alla compilazione, anche per conto dei soggetti sopra elencati, dei documenti di cui all'art. 3, comma 4, lett. a), g), h), i) del decreto direttoriale del … maggio 2022, n. …
5. Fornire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione elencata al precedente punto 4 e a prendere visione per accettazione.

Luogo e data _____

Per _____

il legale rappresentante_____

Per _____

il legale rappresentante_____

Per _____

il legale rappresentante_____

Per _____

il legale rappresentante_____

Per _____

il legale rappresentante_____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente	**EXPERTISE***	**A1**	consulenza di marketing- consulente (costo giornata/uomo)	€ 400,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli presenza
			consulenza di marketing- manager (costo giornata/uomo)	€ 730,00		
			consulenza di marketing- senior (costo giornata/uomo)	€ 1.215,00		
			consulenza di marketing- junior (costo giornata/uomo)	€ 400,00		
			test prodotti**	€ 18.000,00		report/scheda dell'evento, foto
			focus group	€ 22.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel	€ 13.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			vitto	€ 60,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto del treno, noleggio auto
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
	ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI	**A2**	selezione operatori	€ 900,00		programma degustazioni, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			vitto	€ 60,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			viaggio (A/R)	€ 3.600,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 130,00		
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice
			noleggio materiale di degustazione	€ 4.500,00		
			noleggio video	€ 900,00		
			noleggio audio	€ 540,00		
			noleggio elettrodomestici	€ 900,00		
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi di promozione dell'evento	€ 850,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
	MATERIALE PROMOZIONALE	**A3**	progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	€ 9.000,00	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			progettazione e programmazione sito Internet	€ 9.000,00	Inserire su tutte le pagine del website il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in	fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			creazione grafica sito Internet	€ 9.000,00		
			costo dominio	€ 1.350,00		fattura della società gestore del sito web
			progettazione grafica e produzione di app	€ 9.000,00	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (i costi di gestione si riferiscono all'intera annualità di esecuzione del programma)	€ 9.000,00	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
			traduzione di testi (A CARTELLA)	€ 60,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
	INCONTRI CON OPERATORI B2B	**A4**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
			servizio organizzazione evento	€ 2.700,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		
			selezione operatori	€ 450,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento il logo dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	MEDIA ADVERTISING	**A5**	redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali	€ 9.000,00	Negli articoli a pagamento inserire il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo non sia possibile inserire l'emblema si conferma l'obbligo di inserire nel testo la dicitura.	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	€ 36.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			redazione e diffusione di comunicati stampa	€ 900,00		documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			inserimento catalogo importatore/distributore	€ 4.500,00		testo dell'articolo, nome del catalogo, paese target di diffusione
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radiofonico su radio tradizionali e web radio	€ 4.500,00	Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target) alla fine del messaggio.	documento prodotto, elenco delle radio, network e web radio interessate
			produzione e diffusione di banner pubblicitario su sito web	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, costi di produzione e realizzazione, sito web
			social media advertising	€ 4.500,00	Inserire nei contenuti social il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili (sia nelle informazioni di profilo che nell'immagine di copertina laddove prevista).	testo prodotto, elenco social media interessati
			gestione social network (il costo di gestione è per la singola annualità di esecuzione del progetto di promozione)	€ 9.000,00		testi prodotti, contratti di consulenza o prestazione occasionale di lavoto oppure di prestazione di servizio e fattura da fornitore del servizio
			produzione video	€ 13.500,00	Inserire nel video prodotto il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione video, elenco canali di diffusione interessati
			produzione e diffusione di annunci pubblicitari su cataloghi dei distributori/importatori	€ 13.500,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	testo prodotto, elenco cataloghi, paese target di riferimento
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo televisivo su emittenti TV	€ 36.000,00	Inserire l'emblema e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target - rese a colori o in negativo) all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione messaggio, elenco emittenti TV interessate
			Cartellonistica on the road	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
			Affissioni su mezzi di trasporto	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
			Affissioni indoor	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
	PUBBLICHE RELAZIONI * **	**A6**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			vitto	€ 60,00		
			acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		elenco delle liste (anche in formato elettronico), fattura di agenzia specializzata
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	INCONTRI CON OPERATORI B2B E INCOMING	**A7**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 130,00		
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 8.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			docente corso di degustazione (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			spese organizzative corso di degustazione	€ 4.275,00		fattura della ditta organizzatrice
			affitto sala meeting corso di degustazione	€ 2.700,00	Inserire sugli eventuali allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			visita guidata in azienda	€ 450,00		elenco partecipanti, report della visita, costi di vitto e alloggio, spostamenti locali
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale	**SPESE CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE**	**B1**	affitto area	€ 500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL	preventivo, contratto con l'ente fieristico o agenzia delegata, fattura, foto
			allestimento spazio espositivo	€ 900,00		
			inserimento catalogo e iscrizione	€ 900,00		contratto con l'ente fieristico o agenzia, fattura, foto, catalogo
			allacciamenti elettrici	€ 90,00		fattura ente fieristico o agenzia delegata, contratto/preventivo
			allacciamenti idrici	€ 900,00		
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		fattura o ricevuta del soggetto che effettua la prestazione, fattura agenzia specializzata, foto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			catering in fiera (costo a persona)	€ 45,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			noleggio audio	€ 540,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			noleggio video	€ 900,00		
			noleggio elettrodomestici	€ 900,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			allaccio internet	€ 450,00		preventivo o contratto con l'ente fiera o altra società, fattura, report di utilizzo
			noleggio materiale di degustazione	€ 2.700,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			vino offerto in degustazione**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	DEGUSTAZIONI GUIDATE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI DEGUSTAZIONE ORGANIZZATI DA TERZI	B2	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 135,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 8.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			quota di partecipazione eventi	€ 9.000,00		fattura quota partecipazione, preventivo, contratto
	MATERIALE PROMOZIONALE DA DISTRIBUIRE AD EVENTI	B3	progettazione grafica	€ 9.000,00		fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			traduzione (costo a cartella)	€ 50,00		fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,45	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 1,80	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 7,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 7,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese - CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO REGULATION (EU) NO 1308/2013 - o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 1,35	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 40,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 900,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 40,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 18,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 27.000,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 14,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	INCONTRI OPERATORI *B2B* IN AMBITO FIERISTICO	B4	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio di segreteria organizzativa	€ 4.500,00		fattura di agenzia specializzata, elenco personale incaricato, report di attività
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
	PUBBLICHE RELAZIONI IN AMBITO FIERISTICO * **	**B5**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		elenco delle liste (anche in formato elettronico)
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00		fattura di agenzia, report di attività, contratto/scrittura privata, lettera di incarico
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione	**EXPERTISE***	**C1**	consulenza di marketing-consulente (costo giornata/uomo)	€ 400,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza
			consulenza di marketing-manager (costo giornata/uomo)	€ 730,00		
			consulenza di marketing-senior (costo giornata/uomo)	€ 1.215,00		
			consulenza di marketing-junior (costo giornata/uomo)	€ 400,00		
			test prodotti**	€ 18.000,00		report/scheda dell'evento, foto
			focus group	€ 22.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel	€ 13.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			vitto	€ 60,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto del treno, noleggio auto
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
	ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI, GALA DINNER, WINE TASTING	**C2**	selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			vitto	€ 60,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 130,00		
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 8.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi spedizione materiali promo pubblicitari	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	MATERIALE PROMOZIONALE	**C3**	progettazione grafica	€ 9.000,00		fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			progettazione sito Internet	€ 9.000,00	Inserire su tutte le pagine del website l'emblema dell'UE e la dicitura	fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			creazione grafica sito Internet	€ 9.000,00		
			costo dominio	€ 1.350,00		fattura della società gestore del sito web
			progettazione grafica e produzione di app	€ 9.000,00	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (il costo di gestione è per la singola annualità di esecuzione del progetto di promozione)	€ 9.000,00	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
			traduzione di testi (costo a cartella)	€ 50,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			produzione roll up	€ 135,00	Inserire sul materiale prodotto (non su costodie o involucri contenitivi)	fattura materiale, prodotto realizzato, foto
			produzione banner/poster	€ 180,00		
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,45	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 1,80	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 7,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 7,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 24,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 1,35	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 40,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 900,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	€ 2,70	Inserire sul gadget (non solo su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 40,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 18,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 270,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 14,00	Inserire sul gadget (non su costodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
	INCONTRI CON OPERATORI B2B E INCOMING	**C4**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 130,00		
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 8.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			docente corso di degustazione (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			spese organizzative corso di degustazione	€ 4.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			affitto sala meeting corso di degustazione	€ 2.700,00	Inserire sugli eventuali allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			visita guidata in azienda	€ 450,00		elenco partecipanti, report della visita, costi di vitto e alloggio, spostamenti locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi****
	PROMOZIONE PRESSO PUNTI VENDITA, GDO e HO.RE.CA.	**C5**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento	€ 8.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 8.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi di promozione dell'evento	€ 8.500,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l''emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			esposizione preferenziale	€ 24.300,00		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento
			referenziamento prodotti	€ 15.300,00		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento
	PUBBLICHE RELAZIONI ***	**C6**	viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			vitto	€ 60,00		
			acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		elenco delle liste (anche in formato elettronico), fattura di agenzia specializzata
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	**Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione**	**D1**	Spese soggetto terzo incaricato della valutazione dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati conseguiti	Massimo 3% del totale del costo delle azioni del progetto (Inteso costo azioni A+B+C)		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza, relazione di monitoraggio, questionari somministrati
Spese direzione tecnica e coordinamento	**Spese relative alla realizzazione di attività di direzione tecnica e coordinamento******	**E1**	consulenzatecnica/legale/amministrativa-manager (costo giornata/uomo)	€ 1.215,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza
			consulenza tecnica/legale/amministrativa-senior (costo giornata/uomo)	€ 730,00		
			consulenza tecnica/legale/amministrativa-junior (costo giornata/uomo)	€ 400,00		
			viaggio (A/R)	€ 3.600,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		

Spese in capo al soggetto proponente	Le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel **limite massimo del 4%** del totale del costo delle azioni del progetto (per costo delle azioni si intende la somma delle spese previste dalle azioni A, B, C e D programmate dal progetto), le spese strettamente connesse alla gestione dello stesso. Nell'ambito di tali spese sono altresì riconosciute le spese relative ai costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie necessarie per poter usufruire delle anticipazioni previste dal Reg. UE 1149/2016.

N.B.: Qualora il soggetto proponente intenda presentare spese di cui al punto E1 (Spese direzione tecnica e coordinamento) non può presentare anche le spese amministrative "in capo al soggetto proponente" (riga n. 294), ad eccezione delle spese relative ai costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie necessarie per poter usufruire delle anticipazioni previste dal Reg. UE 1149/2016

* Le spese per *"Expertise"* (A1 e C1) sono eleggibili nel **limite massimo del 10%** del costo dell'azione di riferimento (totale costo Azione A o totale costo Azione C) in un determinato Paese terzo

** Le spese per *"Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento"* sono eleggibili nel **limite massimo del 20%** del costo dell'azione svolta e il prodotto deve essere utilizzato in specifiche azioni di degustazione e spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione. Il costo del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti: i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

*** Le spese per *"Pubbliche relazioni"* (A6, B5, C6) sono eleggibili nel **limite massimo del 10%** del costo dell'azione di riferimento (totale costo Azione A, totale costo Azione B o totale costo Azione C) in un determinato Paese terzo.

****Il beneficiario può realizzare in proprio oppure dare mandato ad uno o più soggetti terzi all'espletamento di una o più attività di direzione tecnica e coordinamento del progetto. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo dell'importo progettuale (Si intende per importo progettuale la somma delle spese previste per le azioni A, B, C e D programmate dal progetto) . Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora siano affidate ad una specifica società, potrà avvenire anche attraverso contratti di mandato con o senza rappresentanza.

***** I giustificativi elencati sono riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo. I soggetti beneficiari sono tenuti alla produzione dei documenti giustificativi probanti le spese realizzate nel paese terzo per l'esecuzione dell'attività oggetto di contributo.
Inoltre, al fine di consentire un adeguato monitoraggio in itinere presso i luoghi di svolgimento degli eventi potrà essere richiesta, secondo le modalità tecnico/operative che saranno definite dall'organismo di controllo nel manuale dei controlli predisposto ai sensi dell'art. 4, c.2, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 6 agosto 2021, n. 360369, l'applicazione di tecnologie di geolocalizzazione, come ad esempio foto e video geolocalizzati, collegamenti in diretta con gli eventi in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N PROGETTI REGIONALI
CRITERI PRIORITÀ

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario[1] (**PUNTI 20**)

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (**PUNTI 16**)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. PUNTI 6*
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. PUNTI 9*
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. PUNTI 12*
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. PUNTI 16*

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15)

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

N.B. Nell'ambito di una contribuzione, la scala è modificabile per valori pari 0,5 punti. (Es: 47,5%-49,5%, ecc.).

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 16):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 15*
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 16*

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10):

- *esclusivamente a Indicazione geografica Tipica (IG):* ***Punti 2***
- *esclusivamente a denominazione d'origine (DO):* ***Punti 4***
- *sia a DO che IG con predominanza IG:* ***Punti 5***
- *sia a DO che IG con predominanza DO:* ***Punti 7***

[1]Per "nuovo beneficiario" si intende un soggetto di cui al paragrafo 2 del bando regionale o art. 3 comma 1 del DM 4 aprile 2019 che non ha beneficiato dell'aiuto sulla misura Promozione dei vini a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 art. 3 comma 1) lett. a), b), c), d), h), i), j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente

[2]Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- *a DO, IG e vini varietali con predominanza IG:* ***Punti 9***
- *a DO, IG e vini varietali con predominanza DO:* ***Punti 10***

I vini da promuovere sono quelli della Campania, fatto salvo che trattasi di progetti multiregionali dove sono valorizzati anche vini delle altre Regioni partecipanti al progetto.

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 4)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%:* ***Punti 1***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%:* ***Punti 2***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%:* ***Punti 3***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente:* **PUNTI 4**.

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [*Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati)*K/Vino imbottigliato/confezionato scaricato]* (**PUNTI 2**) :

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

Definizioni:

- *"Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.*
- *"Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.*

Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

K=0,8

Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (PUNTI 17):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/3[4] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/2[5] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 10***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 2/3[6] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 17***

[3] Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

[4] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[5] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[6] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto
Indicare la Regione o PP.AA. Nel caso di progetti multiregionali la Regione capofila e le altre Regioni coinvolte.							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -
							€ -	€ -

Nella colonna B si chiede di inserire la posizione in graduatoria del soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga B la posizione in graduatoria del soggetto proponente)
Nella colonna C si chiede di inserire il punteggio di priorità assegnato al soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga C il punteggio assegnato al soggetto proponente)
Nella colonna D si chiede di inserire nome del soggetto proponente (nel caso di soggetto proponente con più soggetti partecipanti, si chiede di ripetere nella riga D il nome del soggetto proponente per tutte le righe necessarie per elencare nella colonna E i soggetti partecipanti)
Nella colonna E si chiede di inserire nome del soggetto partecipante
Nella colonna F si chiede di inserire P.IVA o C.F. del soggetto partecipante
Nella colonna G si chiede di inserire un solo Paese per volta (**N.B.** NON INSERIRE IN UNA CELLA PIU' PAESI - Nel caso di soggetto partecipante che operi su più Paesi si chiede di ripetere nelle colonne E ed F i dati del soggetto partecipante per ogni riga/paese)
Nelle colonne H ed I inserire l'ammontare di progetto e di contributo per soggetto partecipante per Paese.
Nel foglio n. 2 un esempio di compilazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto
Indicare la Regione o PP.AA. Nel caso di progetti multiregionali la Regione capofila e le altre Regioni coinvolte.	1	40	A	AAAA	1111	USA	€ 100,00	€ 50,00
	1	40	A	AAAA	1111	CANADA	€ 100,00	€ 50,00
	1	40	A	BBBB	2222	USA	€ 100,00	€ 50,00
	1	40	A	BBBB	2222	CANADA	€ 100,00	€ 50,00
	2	38	B	CCCC	3333	USA	€ 100,00	€ 50,00
	3	37	C	DDDD	4444	CINA	€ 100,00	€ 50,00
	3	37	C	EEEE	5555	CINA	€ 100,00	€ 50,00
	3	37	C	FFFF	6666	CINA	€ 100,00	€ 50,00
	4	35	D	GGGG	7777	RUSSIA	€ 100,00	€ 50,00
	4	35	D	GGGG	7777	AUSTRALIA	€ 100,00	€ 50,00
	4	35	D	GGGG	7777	CANADA	€ 100,00	€ 50,00
	4	35	D	GGGG	7777	USA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	LLLL	0000	USA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	LLLL	0000	CANADA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	MMMM	0011	USA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	MMMM	0011	CANADA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	MMMM	0011	RUSSIA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	MMMM	0011	GIAPPONE	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	NNNN	0022	USA	€ 100,00	€ 50,00
	5	30	E	NNNN	0022	CANADA	€ 100,00	€ 50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTI MULTIREGIONALI ALLEGATO P
CRITERI PRIORITA'

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario[1] (PUNTI 20)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (PUNTI 20)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.* ***PUNTI 5***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.* ***PUNTI 10***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.* ***PUNTI 15***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.* ***PUNTI 20***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.* ***PUNTI 20***

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 10):

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 4***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 6***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 8***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 10***

d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15)

o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. ***PUNTI 10***

o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. ***PUNTI 15***

e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)

f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 15)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.* ***PUNTI 5***

---

[1] Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

[2] Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

[3] Come elencato nella colonna D dell'allegato R

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.* ***PUNTI 15***

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [Indice G[4] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[5])*K[6]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[7]] **(PUNTI 2):**

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

h. Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/38 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 4*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/29 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 6*
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/310 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*

---

[4] Espresso in termini percentuali

[5] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2021, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2020/2021, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.

Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[6] **K=0,8**

[7] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato F al bando (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2021 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[8] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[9] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

[10] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

ALLEGATO Q

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. B) DEL D.M. DEL 4 APRILE 2019, N. 3893 COSÌ COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 5, COMMA 2 E 3, DEL D.M. DEL 6 AGOSTO 2021, N. 360369

OGGETTO: *"Richiesta variante ordinaria OCM Vino, Misura Promozione"*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: *nazionale/regionale/multiregionale*

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali viene presentata l'istanza di variante, fornire una breve descrizione della strategia di attività ed elementi che possano dimostrare come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia nell'ottenimento degli obiettivi di impatto indicati nel progetto approvato.*

2. AZIONI

2.1 Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo. Qualora il soggetto beneficiario intenda inserire voci di costo non previste nell'all. M oppure voci di costo o sub-azioni non previste nel progetto originario non compilerà le prime sei colonne riguardanti il piano di attività approvato e compilerà solo le colonne successive. In questo caso il valore differenziale sarà pari al 100%. Nel caso di eliminazione di voce di spesa, compilare le prime sei colonne e non le successive. Il valore differenziale sarà pari al -100%.

Paese target …												
Azione A (del progetto approvato)	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Azione 1 (Variante proposta)**	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Differenziale modifica**
Voce di spesa *…(indicare nome voce di spesa all. m al d.d. 38781 e relativo codice)*						**Voce di spesa …**						***…%** (inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: X%=(valore modificato-valore approvato)/valore approvato)*
….						**…**						

2.2 Nel caso in cui il soggetto proponente inserisca voci di spesa non previste nell'all. M, fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono, indicatori di processo (a titolo meramente esemplificativo: n. di partecipanti alla degustazione via web previsti/n. di partecipanti alla degustazione via web effettivi) e di risultato (a titolo meramente esemplificativo: 50 partecipanti attesi alla degustazione via web).

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 *Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO Q

CRONOPROGRAMMA										
… Indicare Paese target	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
A1										
A2										
A3										
A4										
A5										
A6										
A7										
A8										
B1										
B2										
B3										
B4										
C1										
C2										
D1										

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 *Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):*

Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Importo progetto approvato	Importo contributo approvato	Importo progetto modificato	Importo contributo approvato
TOTALI						

4.2. *Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):*

Paese target						
Piano finanziario approvato			Richiesta di variante			
Azioni	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Azioni**	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Differenza importo in €**

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Luogo_____, Data _____

Nome e cognome legale rappresentante

Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

All R_ Paesi terzi, mercati, aree omogenee e paesi emergenti

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AFGHANISTAN		
Area Europa extra UE orientale	ALBANIA		ALBANIA
Area Africa	ALGERIA		
Area Africa	ANGOLA		ANGOLA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANGUILLA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTIGUA E BARBUDA		ANTIGUA E BARBUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTILLE OLANDESI		
Area Penisola Arabica	ARABIA SAUDITA		
	ARGENTINA		ARGENTINA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ARMENIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ARUBA		ARUBA
	AUSTRALIA		AUSTRALIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AZERBAIGIAN		AZERBAIGIAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BAHAMAS		BAHAMAS
Area Penisola Arabica	BAHREIN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BANGLADESH		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BARBADOS		BARBADOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BELIZE		
Area Africa	BENIN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BERMUDA		BERMUDA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BHUTAN		
Area Europa extra UE orientale	BIELORUSSIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BOLIVIA		BOLIVIA
Area Europa extra UE orientale	BOSNIA ERZEGOVINA		
Area Africa	BOTSWANA		
	BRASILE		BRASILE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BRUNEI		
Area Africa	BURKINA FASO		
Area Africa	BURUNDI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	CAMBOGIA		CAMBOGIA
Area Africa	CAMERUN		
	CANADA	Columbia Britannica	
	CANADA	Alberta	
	CANADA	Saskatchewan	
	CANADA	Manitoba	
	CANADA	Ontario	
	CANADA	Quebec	
	CANADA	Nuovo Brunswick	
	CANADA	Nuova Scozia	
	CANADA	Isola del Principe Edoardo	
	CANADA	Terranova e Labrador	
	CANADA	Yukon	
	CANADA	Territori del Nord-Ovest	
	CANADA	Nunavut	
Area Africa	CAPO VERDE		
Area Africa	CIAD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CILE		CILE
	CINA	Anhui	CINA
	CINA	Fujian	
	CINA	Gansu	
	CINA	Guangdong	
	CINA	Guizhou	
	CINA	Hainan	
	CINA	Hebei	
	CINA	Heilongjiang	
	CINA	Henan	
	CINA	Hubei	
	CINA	Hunan	
	CINA	Jiangsu	
	CINA	Jiangxi	
	CINA	Jilin	
	CINA	Liaoning	
	CINA	Qinghai	
	CINA	Shaanxi	
	CINA	Shandong	
	CINA	Shanxi	
	CINA	Sichuan	
	CINA	Yunnan	
	CINA	Zhejiang	
	CINA	Municipalità di Shanghai	
	CINA	Municipalità di Pechino	
	CINA	Hong Kong SAR	
	CINA	Municipalità di Tientsin	
	CINA	Municipalità di Chongqing	
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COLOMBIA		COLOMBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COMORE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COREA DEL NORD		
	COREA DEL SUD		COREA DEL SUD
Area Africa	COSTA D'AVORIO		COSTA D'AVORIO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COSTA RICA		COSTA RICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CUBA		CUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CURAÇAO		CURAÇAO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	DOMINICA		DOMINICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ECUADOR		ECUADOR
Area Africa	EGITTO		EGITTO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	EL SALVADOR		EL SALVADOR
Area Penisola Arabica	EMIRATI ARABI UNITI		EMIRATI ARABI UNITI
Area Africa	ERITREA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

All R_Paesi terzi, mercati, aree omogenee e paesi emergenti

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	ETIOPIA		ETIOPIA
Area Europa extra UE orientale	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA		
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale	
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	FILIPPINE		FILIPPINE
Area Africa	GABON		
Area Africa	GAMBIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GEORGIA		
Area Africa	GHANA		GHANA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GIAMAICA		GIAMAICA
	GIAPPONE		
Area Africa	GIBUTI		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GIORDANIA		GIORDANIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GRENADA		GRENADA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUADALUPA		GUADALUPA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUATEMALA		GUATEMALA
Area Africa	GUINEA		
Area Africa	GUINEA EQUATORIALE		
Area Africa	GUINEA-BISSAU		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUYANA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HAITI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HONDURAS		HONDURAS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	INDONESIA		INDONESIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAQ		
	ISLANDA		ISLANDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE BES		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE CAYMAN		ISOLE CAYMAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI AMERICANE		ISOLE VERGINI AMERICANE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		ISOLE VERGINI BRITANNICHE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ISRAELE		ISRAELE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN
Area Africa	KENYA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KIRGHIZISTAN		KIRGHIZISTAN
Area Europa extra UE orientale	KOSOVO		KOSOVO
Area Penisola Arabica	KUWAIT		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	LAOS		LAOS
Area Africa	LESOTHO		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	LIBANO		LIBANO
Area Africa	LIBERIA		
Area Africa	LIBIA		
Area Africa	MADAGASCAR		
Area Africa	MALAWI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALDIVE		MALDIVE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALESIA		MALESIA
Area Africa	MALI		
Area Africa	MAROCCO		MAROCCO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MARTINICA		
Area Africa	MAURITANIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MAURITIUS		MAURITIUS
	MESSICO		MESSICO
Area Europa extra UE orientale	MOLDAVIA		MOLDAVIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	MONGOLIA		MONGOLIA
Area Europa extra UE orientale	MONTENEGRO		MONTENEGRO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MONTSERRAT		
Area Africa	MOZAMBICO		MOZAMBICO
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MYANMAR (EX BIRMANIA)		MYANMAR (EX BIRMANIA)
Area Africa	NAMIBIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	NEPAL		NEPAL
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	NICARAGUA		NICARAGUA
Area Africa	NIGER		
Area Africa	NIGERIA		
	NORVEGIA		NORVEGIA
	NUOVA ZELANDA		NUOVA ZELANDA
Area Penisola Arabica	OMAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PAKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PALESTINA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PARAGUAY		PARAGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PERÙ		PERÙ
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PORTO RICO		PORTO RICO
Area Penisola Arabica	QATAR		QATAR

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	RD DEL CONGO		RD DEL CONGO
	REGNO UNITO		
Area Africa	REP. CENTRAFRICANA		
Area Africa	REP. DEL CONGO		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	REPUBBLICA DELL'INDIA		REPUBBLICA DELL'INDIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DI PANAMA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DOMINICANA		REPUBBLICA DOMINICANA
Area Africa	REPUBBLICA SUDAFRICANA		REPUBBLICA SUDAFRICANA
Area Africa	RUANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT KITTS E NEVIS		SAINT KITTS E NEVIS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT VINCENT E GRENADINE		SAINT VINCENT E GRENADINE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT-BARTHÉLEMY		SAINT-BARTHÉLEMY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SANTA LUCIA		SANTA LUCIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE		SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
Area Africa	SENEGAL		
Area Europa extra UE orientale	SERBIA		SERBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SEYCHELLES		
Area Africa	SIERRA LEONE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SINGAPORE		SINGAPORE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SINT MAARTEN		SINT MAARTEN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	SIRIA		
Area Africa	SOMALIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SRI LANKA		SRI LANKA
Area Africa	SUDAN		
Area Africa	SUDAN DEL SUD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SURINAME		
	SVIZZERA		
Area Africa	SWAZILAND		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TAGIKISTAN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TAIWAN		TAIWAN
Area Africa	TANZANIA		TANZANIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	THAILANDIA (EX SIAM)		THAILANDIA (EX SIAM)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TIMOR EST		
Area Africa	TOGO		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TRINIDAD E TOBAGO		TRINIDAD E TOBAGO
Area Africa	TUNISIA		
Area Europa extra UE orientale	TURCHIA		TURCHIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TURKMENISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TURKS E CAICOS		TURKS E CAICOS
Area Europa extra UE orientale	UCRAINA		

fonte: http://burc.regione.campania.it

All R_Paesi terzi, mercati, aree omogenee e paesi emergenti

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	UGANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	URUGUAY		URUGUAY
	USA	Alabama	
	USA	Alaska	
	USA	Arizona	
	USA	Arkansas	
	USA	California	
	USA	Carolina del Nord	
	USA	Carolina del Sud	
	USA	Colorado	
	USA	Connecticut	
	USA	Dakota del Nord	
	USA	Dakota del Sud	
	USA	Delaware Delaware	
	USA	Florida	
	USA	Georgia	
	USA	Hawaii	
	USA	Idaho	
	USA	Illinois	
	USA	Indiana	
	USA	Iowa	
	USA	Kansas	
	USA	Kentucky	
	USA	Louisiana	
	USA	Maine	
	USA	Maryland	
	USA	Massachusetts	
	USA	Michigan	
	USA	Minnesota	
	USA	Mississippi	
	USA	Missouri	
	USA	Montana	
	USA	Nebraska	
	USA	Nevada	
	USA	New Hampshire	
	USA	New Jersey	
	USA	New York	
	USA	Nuovo Messico	
	USA	Ohio	
	USA	Oklahoma	
	USA	Oregon	
	USA	Pennsylvania	
	USA	Rhode Island	
	USA	Tennessee	
	USA	Texas	
	USA	Utah	
	USA	Vermont	
	USA	Virginia	
	USA	Virginia Occidentale	
	USA	Washington	
	USA	Wisconsin	
	USA	Wyoming	
Area Asia Centrale e Medio Oriente	UZBEKISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	VENEZUELA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	VIETNAM		VIETNAM
Area Penisola Arabica	YEMEN		
Area Africa	ZAMBIA		
Area Africa	ZIMBABWE		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree geografiche
Area America del Sud, Centro America e Caraibi
Area Europa extra UE orientale
Area Africa
Area Penisola Arabica
Area Asia Centrale e Medio Oriente
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano

ALLEGATO S

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. A) DEL D.M. DEL 4 APRILE 2019, N. 3893 COSÌ COME MODIFICATO DALL'ARTICOLO 5, COMMA 1, DEL D.M. DEL 6 AGOSTO 2021, N. 360369

OGGETTO: *"Richiesta variante minore OCM Vino, Misura Promozione"*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: *nazionale/regionale/multiregionale*

Titolo del progetto ed estremi del contratto: **_____**

Soggetto proponente: **_____**

Paesi terzi destinatari: **_____**

1. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

1.1 P*er ciascun Paese target riportare di seguito il cronoprogramma approvato e compilare la seguente tabella riportante la nuova tempistica di realizzazione delle attività che si intende adottare:*

Inserire il Cronoprogramma approvato per ciascun Paese terzo

Compilare il seguente Cronoprogramma:

CRONOPROGRAMMA										
… Indicare Paese target	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23
A1										
A2										
A3										
A4										
A5										
A6										
A7										
B1										
B2										
B3										
B4										
B5										
C1										
C2										
C3										
C4										
C5										
C6										
D1										

2. AZIONI OGGETTO DI VARIANTE MINORE

2.1 Per ogni paese target precisare quali siano le attività oggetto di modifica e, se del caso, indicare quali attività prevedono spostamenti di date o di luoghi di esecuzione. Precisare se vi sono delle attività per le quali si intende aumentare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

numerosità degli eventi previsti (ad esempio, l'attività "…", evento che nel progetto approvato si prevede di realizzare in n. 2 unità, si intende eseguire in n. 3 unità).

DICHIARA

che la variante di cui sopra non comporta la modifica degli importi azioni/paese target superiore al 20% dell'importo presente nel progetto approvato e che non si modificano le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Dirigente della UOD 50-07-15
SEDE

Oggetto: ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ DEL PROCEDIMENTO E DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO avente ad oggetto: PNS Vino 2022/2023 - Bando regionale Misura Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e s.m.i. e Decreto Direttoriale n. 229300 del 20 maggio 2022. Presentazione Dei Progetti Campagna 2022/2023 (Con Allegati).

Il sottoscritto Rignani Salvatore, matricola 18334, in qualità di Istruttore del Procedimento richiamato in oggetto (ai sensi della L.241/90 s.m.i.)

DICHIARA

a) che ha proceduto all'istruttoria propedeutica relativa al provvedimento in oggetto
b) la regolarità e conformità amministrativa dell'istruttoria propedeutica all'adozione della proposta del provvedimento di cui all'oggetto
c) che ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, secondo le modalità disposte della Circolare n° 6 - prot.605807 del 15/09/14 della Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza della Giunta regionale (D.P.G.R. 454/2013).

ATTESTA

la regolarità dell'istruttoria compiuta e la conformità della stessa alle leggi e regolamenti.

COMUNICA

1) di aver inviato la proposta di provvedimento, sulla postazione informatica dell'applicativo e-gammata ai fini delle repertoriazione e della firma del Dirigente
2) che la dichiarazione di cui alla precedente lettera "c" in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, è richiamata nella proposta del provvedimento

Data 11.07.2021

(firma) _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 96 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

ART. 2, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 295.92 E D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE DELLA SP N. 313 "ROCCA D'EVANDRO - CAMINO", RICADENTE NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "Codice della Strada";
b) l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c) il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d) in particolare, ai sensi del comma 6 del predetto articolo, sono strade "Provinciali" quelle che allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro, ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune; sono "Comunali" quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo, tra l'altro, con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale; le strade vicinali sono assimilate alle strade comunali;
e) ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 295/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con lo stesso decreto, sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a) con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b) con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c) con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d) in particolare, la predetta delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa;

CONSIDERATO che:

a) con nota prot. n. 67294 del 14/11/2017, trasmessa con pec del 14/11/2017, la Provincia di Caserta ha chiesto, ai sensi dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285, la declassificazione da provinciale a comunale del tratto della strada sopra indicata e ricadente nel Comune di Rocca D'Evandro (CE);
b) con la medesima nota la Provincia ha trasmesso la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 28/09/2017, con l'allegato sub 1, unitamente alla planimetria dei luoghi, con l'indicazione del tratto di strada da declassificare, così identificata:

SP n. 313 "Rocca d'Evandro – Camino" ricadente nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro, avente i seguenti capisaldi:
Inizio dalla SP n. 113 "Bivio Mortola – Rocca d'Evandro" nel centro storico di Rocca D'Evandro e fine alla frazione Camino, della lunghezza complessiva di km 4+750 circa

così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n 67294 del 14/11/2017 – pec del 14/11/2017;

c) con nota prot. n. 20309 del 26/04/2022, acquisita al prot. regionale al n. 225588 del 28.04.2022, la Provincia di Caserta ha comunicato che, relativamente alla procedura di declassificazione della strada in oggetto, non risultava in possesso di alcuna Delibera Comunale;
d) con nota prot. n. 23980 del 17/05/2022, acquisita al prot. regionale al n. 263679 del 19.05.2022, la Provincia di Caserta ha successivamente trasmesso la delibera di Giunta Municipale di Rocca d'Evandro n. 148 del 04/09/2008 nella quale è espressa la volontà dell'Amministrazione comunale di declassificare, tra l'altro, la SP n. 313 in argomento;
e) con la medesima nota n. 23980/2022, la Provincia ha evidenziato che, con note prott. n. 52216 del 10/10/2017 e n. 60015 del 25/10/2017, risultavano invitati i responsabili comunali per la sottoscrizione del verbale di consegna della SP 313 "Rocca D'Evandro – Camino" senza esito per la relativa loro assenza;
f) con nota prot. n. 23983 del 17/05/2022, acquisita al prot. regionale al n. 263632 del 19.05.2022, la medesima Provincia di Caserta ha invitato l'Amministrazione Comunale a contattare i funzionari preposti, sia della Provincia stessa che della Regione Campania, in merito alla declassificazione in parola;
g) nessuna comunicazione, né riscontro è pervenuto in merito all'invito rivolto al Comune interessato con la sopra citata nota prot. n. 23983/2022;
h) con nota prot. n. 26986 del 07/06/2022, acquisita al prot. regionale al n. 317593 del 17/06/2022, la Provincia ha ulteriormente comunicato l'effettuazione di sopralluogo congiunto presso il Comune interessato, con i funzionari della Regione Campania, per la definizione dell'iter della declassificazione in argomento;
i) il sopralluogo è stato effettuato ribadendo ai responsabili del comune la necessità di pervenire alla conclusione del procedimento di declassificazione avviato;
j) in ultimo, con nota prot. n. 30807 del 28/06/2022, acquisita al prot. regionale al n. 353950 del 07.07.2022, la Provincia di Caserta, nel ricapitolare le fasi procedurali della declassificazione, ha ribadito che la SP n. 313 "Rocca D'Evandro – Camino", ricadente nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro, non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma ed ha confermato la richiesta di emissione del provvedimento di declassificazione della SP n. 313 "Rocca d'Evandro – Camino", ricadente nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro.

RILEVATO che:

a) il tratto di strada in esame, così come indicato nella citata Delibera n. 20/2017 non presenta più le caratteristiche di strada provinciale indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "C", del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma, così come attestato nella stessa Relazione istruttoria – sub 1, allegata alla citata Delibera;
b) nessun atto equipollente è pervenuto all'Amministrazione Provinciale da parte del Comune interessato che annullasse la precedente Delibera comunale n. 148/2008 e che, dunque, è rimasta invariata la volontà del Comune di Rocca d'Evandro di procedere alla declassificazione della SP n. 313 in parola, così come indicato nella nota prot. n. 30807 del 28.06.2022.

RITENUTO

a) di poter declassificare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, da Provinciale a strada Comunale, la SP n. 313 "Rocca D'Evandro – Camino", così identificata:

SP n. 313 "Rocca d'Evandro – Camino" ricadente nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro, avente i seguenti capisaldi:
Inizio dalla SP n. 113 "Bivio Mortola – Rocca d'Evandro" nel centro storico di Rocca D'Evandro e fine alla frazione Camino, della lunghezza complessiva di km 4+750 circa
così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n 67294 del 14/11/2017 – pec del 14/11/2017;

VISTI
a) il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b) il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
c) la DGR n. 478 del 10/9/2012;
d) la DGR n. 619 del 8/11/2016;
e) la delibera di Giunta Municipale n. 148 del 04/09/2008;
f) la Deliberazione del Consiglio Provinciale di Caserta n. 20/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, da Provinciale a strada Comunale, la SP n. 313 "Rocca d'Evandro – Camino", così identificata:

   SP n. 313 "Rocca d'Evandro – Camino" ricadente nel territorio del Comune di Rocca d'Evandro, avente i seguenti capisaldi:
   Inizio dalla SP n. 113 "Bivio Mortola – Rocca d'Evandro" nel centro storico di Rocca D'Evandro e fine alla frazione Camino, della lunghezza complessiva di km 4+750 circa
   così come indicato nella planimetria trasmessa con la nota prot. n 67294 del 14/11/2017 – pec del 14/11/2017;

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;

3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza Stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;

4. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Mobilità, alla Provincia di Caserta e al Comune di Rocca D'Evandro (CE), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 326 del 15/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R.C N. 29 DEL 22/01/2020 E N. 464 DEL 27/10/2021 - FORMAZIONE, L'ADDESTRAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO DELLA REGIONE, DELLE PROVINCE E DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE SQUADRE VOLONTARI AIB REGIONE CAMPANIA - REGISTRO D.O.S. - AGGIORNAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” dispone l'approvazione, da parte delle Regioni, del piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, soggetto a revisione annuale;
b) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, determinando l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell’Arma dei Carabinieri, ha conferito nuove attribuzioni al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e profondamente modificato in ambito statale l’assetto delle competenze in materia di incendi boschivi;
c) il D.L. 8 settembre 2021, n. 120 recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2021, n. 155 (in G.U. 08/11/2021, n. 266), introduce il Piano AIB nazionale ed integra e rafforza il dispositivo normativo ed operativo esistente, nel rispetto delle responsabilità e dell'autonomia delle regioni e delle province autonome;
d) l’attuale assetto ordinamentale conferisce il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi alla Direzione Generale 50.18 per i lavori pubblici e la protezione civile, che si avvale della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile, con funzione di Sala Operativa Unificata Permanente (SOUPR) per il rischio incendi boschivi, e delle Sale Operative Provinciali Integrate (SOUPP/SOPI), previste dalla legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 ed allocate presso le UU.OO.DD. del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
e) le attività di lotta attiva agli incedi boschivi sono assicurate dalle squadre operative AIB degli Enti delegati (Province e Comunità montane) ai sensi della L.R. n. 11/96 e del R.R. n. 3/2017 e di SMA Campania s.p.a., nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nei termini regolati da apposite convenzioni e/o accordi, all’uopo sottoscritti;
f) a seguito della soppressione del Corpo Forestale dello Stato ad opera del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, è venuto meno il cospicuo numero di DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento) assicurati fino al 2016 dal soppresso Corpo, rendendo necessario per le Regioni avviare percorsi formativi teorico-pratici per la formazione di nuovi Direttori delle Operazioni di Spegnimento D.O.S.;
g) il Direttore Operativo di Spegnimento è, in sintesi, il soggetto preposto alla direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, che comprende la circoscrizione, il controllo del fronte, la soppressione e la bonifica, mediante il coordinamento dei mezzi terrestri e aerei, secondo le procedure di attivazione e azione individuate nel “Piano regionale AIB”;
h) l’art. 5 della L. 353/2000 stabilisce che le regioni curano l'organizzazione di corsi base di carattere tecnico-pratico rivolti alla preparazione di soggetti per le attività di previsione, prevenzione degli incendi boschivi e lotta attiva ai medesimi, potendo avvalersi anche del Corpo Forestale dello Stato (oggi Carabinieri Forestali, giusta D.Lgs. 19 agosto 2017, n. 177) e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
i) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 e s.m.i., attribuisce alla Giunta regionale, in armonia con la citata legislazione nazionale, la funzione di lotta agli incendi boschivi nonché di formazione in materia di protezione civile;
j) la citata legge regionale 12/2017 stabilisce all’art. 3 co. 4 lett. c) che tra le attività del sistema regionale di protezione civile rientra, tra l’altro, la formazione e l’addestramento degli operatori istituzionalmente impegnati in compiti di protezione civile;
k) con DGR n. 29 del 22/01/2020 sono stati approvati gli Indirizzi sulle funzioni dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento e sugli standard per la formazione, l’addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania, secondo il documento ivi allegato, redatto in coerenza con il documento recante “*Direzione delle operazioni di spegnimento; definizioni, funzioni, formazione e qualificazione”*, predisposto dal Tavolo tecnico interistituzionale istituito con Decreto Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 1551 del 10/04/2018;

l) la citata DGR n. 29/2020 prevede che il sistema di qualificazione dei DOS in Regione Campania sia così articolato:
   - individuazione, da parte dell'Amministrazione di appartenenza, del personale preposto allo svolgimento della funzione di DOS, nel rispetto dei propri inquadramenti contrattuali;
   - effettuazione, a cura del medico competente dell'Amministrazione di appartenenza, degli accertamenti sanitari finalizzati a valutare l'idoneità psico-fisica del personale individuato per lo svolgimento dell'attività di DOS, in linea con quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e sulla base delle funzioni e dei compiti assegnati;
   - partecipazione del personale individuato allo specifico corso per DOS con esito positivo delle prove di valutazione e svolgimento con esito positivo del periodo di affiancamento di cui al precedente § 3.5; per gli anni successivi, partecipazione del personale allo specifico corso di aggiornamento ed esercitazioni per il mantenimento della funzione secondo il dettaglio del precedente § 3.6;
   - stipula di idonea polizza assicurativa, per responsabilità civile, a cura dall'Amministrazione di appartenenza del personale, sulla base di funzioni e compiti assegnati al DOS, valida per l'intero territorio nazionale e senza clausole restrittive;
   - istituzione del Registro regionale del personale DOS, come di seguito dettagliato;

m) la citata DGR n. 29/2020 dispone che La Regione iscrive il personale DOS in possesso di tutti gli elementi richiamati nel presente documento, in apposito Registro regionale (Registro DOS), eventualmente suddiviso in sezioni, di cui una riferita al personale di maggiore esperienza o qualifica all'interno della rispettiva Amministrazione, individuati con una matricola identificativa univoca (es. sigla regione + numero progressivo). L'iscrizione è obbligatoria al fine dell'esercizio delle attività operative. Il Registro è approvato annualmente con decreto della struttura di staff in cui è incardinata la competenza alla lotta attiva contro gli incendi boschivi, che ne cura l'aggiornamento e viene riportato come allegato al "Piano regionale AIB";

n) con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/01/2020 (G.U. serie generale n. 56 del 05/03/2020) sono stati approvati "Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi".

PREMESSO, altresì, che:

a) con DGR n. 464 del 27/10/2021, recante "Attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi – Potenziamento del ruolo del volontariato organizzato di protezione civile mediante la costituzione delle Squadre volontari AIB della Regione Campania", ha inteso incrementare e potenziare il ruolo delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile adibite alle attività AIB su tutto il territorio regionale;

b) la citata delibera prevede che le OdV iscritte alle Squadre Volontari AIB Regione Campania possono svolgere, tra l'altro, anche la funzione di Direzione delle operazioni di spegnimento (DOS), nel rispetto di quanto stabilito dal *Piano regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, che annualmente viene approvato dalla Giunta regionale della Campania.

CONSIDERATO che:

a) negli ultimi anni si sono svolti corsi di formazione e addestramento per nuovi Direttori delle Operazioni di Spegnimento, organizzati dalla UOD 50.18.01 tramite la Scuola di protezione civile regionale "E. Calcara" di concerto, nell'ambito di convenzioni, con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", con le strutture del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e con il Dipartimento di Protezione Civile;

b) i Corsi sono stati rivolti principalmente al personale degli Enti delegati, istituzionalmente deputati alla lotta attiva agli incendi boschivi, al personale regionale delle SOPI/SOUP nonché, per l'edizione 2022, ai volontari delle neo-costituite Squadre volontari AIB della Regione Campania, ai sensi della delibera n. 464 del 27/10/2021;

c) con nota prot. PG/2021/0248219 del 07/05/2021 della UOD 50.18.01, è stato trasmesso il verbale della Commissione esaminatrice per il corso DOS anno 2019, tenuto dal Comando Regione Carabi-

nieri Forestale Campania, con i relativi esiti della prova di valutazione dell'apprendimento, dal quale risultano i discenti che hanno concluso la prova con relativo giudizio di idoneità;

d) con nota prot. PG/2020/0533077 del 11/11/2020 della UOD 50.18.01, è stato trasmesso il verbale della Commissione esaminatrice per il corso DOS 01-2020, di cui al § 3.5 degli indirizzi approvati con D.G.R n.29/2020, con allegato elenco discenti che hanno concluso la prova con relativo giudizio di idoneità;
e) con nota prot. PG/2021/0358869 del 07/07/2021 della UOD 50.18.01, è stato trasmesso il verbale della Commissione esaminatrice, per il corso DOS 01-2021, con i relativi esiti della prova di valutazione dell'apprendimento, dal quale risultano i discenti che hanno concluso la prova con relativo giudizio di idoneità;
f) con nota prot.PG/2022/0235476 del 04/05/22 della DG 50.18.00, è stato comunicato allo Staff 50.18.92 l'elenco dei n.32 discenti ammessi a partecipare al corso DOS 01-2022;
g) con nota prot. prot. n. 317375 del 17/06/2022 è stato trasmesso il verbale della Commissione esaminatrice, per il corso DOS 01-2022, con i relativi esiti della prova di valutazione dell'apprendimento, dal quale risultano i discenti che hanno concluso la prova con relativo giudizio di idoneità;

PRESO ATTO che:

a) la D.G.R.C n.302 del 21/06/2022 è stato approvato il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2022-2024 con allegati;*
b) nella precitata delibera, nell'allegare l'elenco dei DOS già operativi e quelli in attesa di perfezionamento, si è dato atto che le attività di DOS Direttori delle Operazioni di spegnimento sono assicurate dal personale in possesso della specifica funzione della Regione Campania, degli Enti delegati e delle Squadre AIB volontari della Regione Campania, nonché dei Vigili del Fuoco nei termini regolati da apposita convenzione;
c) nella precitata delibera si è disposto, altresì, di sostituire il punto 3, terzo capoverso, dell'allegato alla D.G.R. n. 29 del 22/01/2020, con il seguente: "*Per poter essere riconosciuto quale DOS, si ha l'obbligo di disporre di alcuni requisiti di base, superare una selezione in ingresso e partecipare allo specifico corso base di addestramento e qualificazione, predisposto e organizzato dalla Regione con superamento della valutazione finale dell'apprendimento. Il superamento del corso con positiva valutazione finale dell'apprendimento da' titolo a svolgere la funzione di DOS*", venendo meno, per l'effetto, l'obbligatorietà dell'affiancamento precedentemente previsto;

RITENUTO:

d) di dover approvare, per l'effetto di quanto disposto con DSGR n. 302/2022, l'aggiornamento del Registro DOS, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, tenuto conto degli esiti delle prove di valutazione finali richiamate nei punti precedenti del presente documento;
a) di dover dare ulteriormente atto che, per effetto della modifica apportata all'allegato alla DGR n. 29/2020, il superamento del corso con positiva valutazione finale dell'apprendimento da' titolo a svolgere la funzione di DOS.

VISTI:

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- la legge 8 novembre 2021, n. 155
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/01/2020
- la legge regionale 7 maggio 1996 n. 11
- la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania";
- il Regolamento regionale 28 settembre 2017 n. 3
- la DGR n. 29 del 22/01/2020
- la DGR n. 464 del 27/10/2021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.18.92, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per tutto quanto riportato in narrativa, che si intende di seguito integralmente confermato e trascritto:

1. DI APPROVARE l'allegato 1 al presente atto, recante le nuove iscrizioni al Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania, a formarne parte integrante e sostanziale, con indicazione dell'Amministrazione/OdV di appartenenza e relativa sigla DOS, redatto tenuto conto degli esiti delle prove di valutazione finali richiamate in narrativa;
2. DI APPROVARE l'allegato 2 al presente atto, recante l'elenco complessivo dei DOS iscritti al Registro dei Direttori delle Operazioni di spegnimento – D.O.S. della Regione Campania, a formarne parte integrante e sostanziale, con indicazione dell'Amministrazione/OdV di appartenenza e relativa sigla DOS;
3. DI DARE ATTO che, per effetto di quanto disposto con DGR n. n.302 del 21/06/2022 e della conseguenziale modifica dell'allegato alla DGR n. 29/2020, il superamento del corso con positiva valutazione finale dell'apprendimento da' titolo a svolgere la funzione di DOS, facendo venir meno l'obbligo dei preventivi affiancamenti con DOS esperti;
4. DI PRECISARE che lo svolgimento della funzione di Direttore delle Operazioni di spegnimento avviene nel rispetto della disciplina nazionale e regionale vigente in materia, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/01/2020, nonché del modello di intervento contenuto nel *Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi*, annualmente approvato dalla Regione Campania;
5. DI PRECISARE che lo svolgimento della funzione di Direttore delle Operazioni di spegnimento presuppone, altresì, la stipula di idonea polizza assicurativa, per responsabilità civile, a cura dall'Amministrazione/OdV di appartenenza del personale o dei volontari, sulla base di funzioni e compiti assegnati al DOS, valida per l'intero territorio nazionale e senza clausole restrittive, oltre all'effettuazione, a cura del medico competente dell'Amministrazione/OdV di appartenenza, degli accertamenti sanitari finalizzati a valutare l'idoneità psico-fisica del personale/volontari individuati per lo svolgimento dell'attività di DOS, in linea con quanto previsto dal D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e sulla base delle funzioni e dei compiti assegnati;
6. DI DARE ATTO che le attività di DOS Direttori delle Operazioni di spegnimento sono assicurate dal personale in possesso della specifica funzione della Regione Campania, degli Enti delegati e delle Squadre AIB volontari della Regione Campania, nonché dei Vigili del Fuoco nei termini regolati da apposita convenzione, su attivazione della SOPI/SOUP competente per territorio, nel rispetto di quanto previsto dal vigente Piano AIB;
7. DI INVIARE il presente provvedimento:
   - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
   - alla UOD 50.18.01 Ufficio di Pianificazione di Protezione Civile, Rapporti con gli Enti Locali, Formazione;
   - alle SOPI/SOUP presso le UOD del Genio Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
   - agli Enti/OdV di appartenenza dei DOS;
   - al Dipartimento della Protezione civile, alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Campania, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania", per conoscenza;
   - alla DG 50.14 Risorse Umane e all'Ufficio del Datore di Lavoro;
   - al BURC e al sito istituzionale per la pubblicazione di cui all'art. 5 co. 1 lett. o) della L.R. n. 23/2017 (Regione Campania Casa di Vetro).

GIULIVO

ALLEGATO 1

NUOVE ISCRIZIONI ELENCO DOS

DOS STRUTTURE REGIONALI

Prog.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	Struttura	Sigla DOS
1	1	D S	C	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 80
2	1	D C	A	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 80
3	1	C	S	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 82

DOS ENTI DELEGATI

N.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	Struttura	Sigla DOS
4	1	B	F	ALENTO MONTE STELLA	ED 23
5	2	B	M	ALENTO MONTE STELLA	ED 24
6	3	C	S	ALENTO MONTE STELLA	ED 25
7	4	R	A	ALENTO MONTE STELLA	ED 26
8	1	G	F	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 27
9	2	S	F	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 28
10	1	R	F	CALORE SALERNITANO	ED 29
11	2	S	A	CALORE SALERNITANO	ED 30
12	1	S	A	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	ED 31
13	1	D	N	FORTORE	ED 32
14	2	P	G	FORTORE	ED 33
15	3	S	G	FORTORE	ED 34
16	1	C	R	GELBISON &CERVATI	ED 35
17	2	D M	A	GELBISON &CERVATI	ED 36
18	3	M	M	GELBISON &CERVATI	ED 37
19	1	B	G	MONTE MAGGIORE	ED 38
20	2	L	D	MONTE MAGGIORE	ED 39
21	3	M	O	MONTE MAGGIORE	ED 40
22	1	C	R	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 41
23	2	F	A	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 42
24	3	R	A	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 43
26	1	B	G	TABURNO	ED 44
27	2	C	L	TABURNO	ED 45
28	3	R	D	TABURNO	ED 46
29	1	G	E	TANAGRO, ALTO E MDEIO SELE	ED 47
30	2	P	P	TANAGRO, ALTO E MEDIO SELE	ED 48
31	1	C	L	TERMINIO CERVIALTO	ED 49
32	1	F	M B	TITERNO ALTO TAMMARO	ED 50
35	4	N	L	TITERNO ALTO TAMMARO	ED 51

DOS SQUADRE VOLONTARI AIB REGIONE CAMPANIA

N.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	OdV	Sigla DOS
36	1	G	A	ANPAS CAMPANIA	SV 01
37	1	V	G	COORDINAMENTO "E.CALCARA"	SV 02
38	1	V	G	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 03

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	2	E	S	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 04
40	3	F	G	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 05
41	4	F	F	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 06
42	5	P	E	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 07
43	1	N	A	COORDINAMENTO RETE CAMPANIA 2000	SV 08
44	2	M	R A	COORDINAMENTO RETE CAMPANIA 2000	SV 09
45	1	C	E	COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA	SV 10
46	2	D	R	COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA	SV 11
47	1	M	M	GRUPPO COMUNALE BATTIPAGLIA	SV 12
48	1	M	G	ODV EMERGENZA PUBBLICA IRNO	SV 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Elenco DOS REGIONE CAMPANIA COMPLESSIVO

DOS STRUTTURE REGIONALI

Prog.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	Struttura	Sigla DOS
1	1	A	L	STAFF Protezione Civile	NA 50
2	2	C	G	STAFF Protezione Civile	NA 74
3	3	M	L	STAFF Protezione Civile	NA 70
4	4	M	C	STAFF Protezione Civile	NA 94
5	5	M	V	STAFF Protezione Civile	NA 95
6	6	S	S	STAFF Protezione Civile	NA 56
7	1	C	P	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 55
8	2	D L	R	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 53
9	3	D S	C	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 80
10	4	P	B	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 57
11	5	S	B	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 61
12	6	V	G	UOD O3 GENIO CIVILE DI AVELLINO	AV 58
13	1	D B	R	UOD O4 GENIO CIVILE DI BENEVENTO	NA 52
14	1	A	G	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 51
15	2	A	A	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 52
16	3	B	D	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 62
17	4	B	P	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 53
18	5	D C	A	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 80
19	6	G	A	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 63
20	7	L	M	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 60
21	8	R	M	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 56
22	9	S	R	UOD O5 GENIO CIVILE DI CASERTA	CE 61
23	1	B	A	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 58
24	2	B	V	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 65
25	3	C	G	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 86
26	4	C	N	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 67
27	5	C	G	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 68
28	6	M	L	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 63
29	7	Z	U	UOD O6 GENIO CIVILE DI NAPOLI	NA 57
30	1	A	G	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 80
31	2	C	D	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 57
32	3	C	S	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 82
33	4	D M	A	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 58
34	5	D	V	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 69
35	6	F	M	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 70
36	7	I	G	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 71
37	8	R	A	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 54
38	9	S	D	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 72
39	10	S	G	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 81
40	11	S	A	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 55
41	12	V	R	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 64
42	13	V	N	UOD O7 GENIO CIVILE DI SALERNO	SA 56

DOS ENTI DELEGATI

N.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	Struttura	Sigla DOS
43	1	B	F	ALENTO MONTE STELLA	ED 23
44	2	B	M	ALENTO MONTE STELLA	ED 24
45	3	C	S	ALENTO MONTE STELLA	ED 25
46	4	G	M	ALENTO MONTE STELLA	ED 03
47	5	M	M	ALENTO MONTE STELLA	ED 01

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	6	M	M	ALENTO MONTE STELLA	ED 02
49	7	R	A	ALENTO MONTE STELLA	ED 26
50	1	C	G	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 04
51	2	D	V	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 19
52	3	D	G	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 05
53	4	G	G	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 09
54	5	G	F	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 27
55	6	M	R	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 06
56	7	P	R	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 08
57	8	S	L	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 07
58	9	S	F	BUSSENTO LAMBRO MINGARDO	ED 28
59	1	R	F	CALORE SALERNITANO	ED 29
60	2	S	A	CALORE SALERNITANO	ED 30
61	1	S	A	CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI	ED 31
62	1	D	N	FORTORE	ED 32
63	2	P	G	FORTORE	ED 33
64	3	S	G	FORTORE	ED 34
65	1	C	R	GELBISON &CERVATI	ED 35
66	2	D M	A	GELBISON &CERVATI	ED 36
67	3	M	M	GELBISON &CERVATI	ED 37
68	1	G	M	MATESE	ED 20
69	2	G	G	MATESE	ED 21
70	1	B	G	MONTE MAGGIORE	ED 38
71	2	L	D	MONTE MAGGIORE	ED 39
72	3	M	O	MONTE MAGGIORE	ED 40
73	1	C	G	MONTI LATTARI	ED 10
74	1	B	A	MONTI PICENTINI	ED 13
75	2	C	M	MONTI PICENTINI	ED 12
76	3	C	U	MONTI PICENTINI	ED 14
77	4	L C	M	MONTI PICENTINI	ED 11
78	1	P	G	PARTENIO VALLO DI LAURO	ED 22
79	1	C	R	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 41
80	2	F	A	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 42
81	3	R	A	PROVINCIA DI AVELLINO	ED 43
82	1	B	G	TABURNO	ED 44
83	2	C	L	TABURNO	ED 45
84	3	R	D	TABURNO	ED 46
85	1	G	E	TANAGRO, ALTO E MDEIO SELE	ED 47
86	2	P	P	TANAGRO, ALTO E MEDIO SELE	ED 48
87	1	C	M	TERMINIO CERVIALTO	ED 18
88	2	C	L	TERMINIO CERVIALTO	ED 49
89	1	F	M B	TITERNO ALTO TAMMARO	ED 50
90	2	N	L	TITERNO ALTO TAMMARO	ED 51
91	1	M	G	VALLO DI DIANO	ED 16
92	2	R	G	VALLO DI DIANO	ED 15
93	3	S	D	VALLO DI DIANO	ED 17

DOS SQUADRE VOLONTARI AIB REGIONE CAMPANIA

N.	Prog. Per strutture	Cognome	Nome	OdV	Sigla DOS
94	1	G	A	ANPAS CAMPANIA	SV 01
95	1	V	G	COORDINAMENTO "E.CALCARA"	SV 02
96	1	V	G	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 03

97	2	E	S	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 04
98	3	F	G	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 05
99	4	F	F	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 06
100	5	P	E	COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO	SV 07
101	1	N	A	COORDINAMENTO RETE CAMPANIA 2000	SV 08
102	2	M	R A	COORDINAMENTO RETE CAMPANIA 2000	SV 09
103	1	C	E	COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA	SV 10
104	2	D	R	COORDINAMENTO VOLONTARI CAMPANIA	SV 11
105	1	M	M	GRUPPO COMUNALE BATTIPAGLIA	SV 12
106	1	M	G	ODV EMERGENZA PUBBLICA IRNO	SV 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 18/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 – DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Oggetto dell'Atto:

Legge Regionale 22 dicembre 2004 n.16 e successive modifiche. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione dei contributi per la redazione dei PUC a favore dei Comuni della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE

Premesso che

a. il nuovo art.40 della Legge Regionale 16/2004, così come introdotto dall'art.4 comma 1 della Legge Regionale 22 giugno 2017, n.19, al comma 2 conferisce alla Regione Campania di assegnare periodicamente ai comuni con priorità per i comuni che si associano, contributi per la redazione dei PUC;
b. il comma 2 bis del suddetto art.40 dispone che con provvedimento della Direzione Generale del Governo del Territorio è approvato il bando per l'attribuzione delle risorse per i comuni fino a 50.000 ab;

Preso atto che la relativa spesa trova la copertura finanziaria con le risorse appostate sul Capitolo U00804 del Bilancio Gestionale per il triennio 2022-2024, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 20 del 13/01/2022, che ha previsto una competenza di euro 1.250.000,00, di cui euro 250.000,00 in conto competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2022, euro 500.000,00 in conto competenza per l'esercizio finanziario 2023 ed euro 500.000,00 in conto competenza per l'esercizio finanziario 2024;

Ritenuto

a. di dover approvare i criteri e le modalità procedurali per l'accesso e per l'assegnazione dei contributi ai comuni fino 50.000 abitanti, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art.40, e della legge regionale n.19/2017 art.4 (all'allegato A), nonché lo schema di richiesta di contribuzione (allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b. di dover disporre che le richieste di contributo per la redazione del PUC devono essere presentate alla UOD01 Pianificazione Territoriale, Urbanistica. Antiabusivismo PEC: *dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it* entro il termine di 75 giorni dalla pubblicazione sul Burc del presente provvedimento e dei relativi allegati;

c. di dover assegnare alla UOD 50 09 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" l'esame delle domande di richieste di contributo, pervenute e di procedere alla costituzione di due graduatorie: una per i comuni che hanno il PUC approvato e l'altra per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC, con indicazione delle risorse da attribuire ai comuni;

d. di dover definire il contributo in:
d.1 € 20.000,00 per associazioni di comuni (il contributo è liquidato al comune capofila);
d.2 € 10.000,00 per comuni singoli.

e. di dover stabilire che l'importo sarà erogato alle Amministrazioni collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il triennio 2022–2024, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori e aggiuntive risorse. Il provvedimento di assegnazione e liquidazione sarà emesso dalla Dirigente della UOD 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica Antiabusivismo".

f. di dover precisare che per il presente provvedimento ricorrono gli obblighi di pubblicità, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale regionale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento dott. Daniele Caronia e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 50 09 01 dott.ssa Lucilla Palmieri;

Visto

a) lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
b) la legge regionale 22 dicembre 2004, n.16;
c) legge regionale 22 giugno 2017, n.19, art.4 al comma 2 e 2bis;
d) la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 31 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2022";
e) la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
f) la D.G.R. n. 19 del 13/01/2022 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2024;
g) la D.G.R. n. 20 del 13/01/2022 di approvazione del Bilancio Gestionale 2022/2024 della Regione Campania – Indicazioni gestionali;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare i criteri e le modalità procedurali per l'accesso e per l'assegnazione dei contributi ai comuni fino a 50.000 abitanti, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art.40, e della legge regionale n.19/2017 art.4 comma 2 e 2bis contenute nell'allegato A, nonché lo schema di presentazione della richiesta di contribuzione allegato B, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre che le richieste di contributo per la redazione del PUC devono essere presentate alla UOD 50 09 01 "Pianficazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" a mezzo pec, all'indirizzo: *dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it*, entro il termine di 75 giorni dalla pubblicazione sul Burc del presente provvedimento e dei relativi allegati;

3. di assegnare alla UOD 50 09 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" l'esame delle domande di richiesta di contributo pervenute e di procedere alla costituzione di due graduatorie: una per i comuni che hanno il PUC approvato e l'altra per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC, con indicazione delle risorse da attribuire;

4. di definire il contributo in:
   4.1 € 20.000,00 per associazioni di Comuni (il contributo è liquidato al comune capofila);
   4.2 € 10.000,00 per Comuni singoli;

5. di stabilire che l'importo sarà erogato alle Amministrazioni collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il triennio 202-2024, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori e aggiunte risorse. Il provvedimento di assegnazione e liquidazione sarà emesso dalla dirigente della UOD 01 "Pianificazione territoriale Urbanistica. Antiabisivismo";

6. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. n.33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   7.2 alla segreteria di Giunta;
   7.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione" Regione Campania casa di vetro" in attuazione della L.R. Del 28 luglio 2017, n.23, art.5, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale;
   7.4 alla sezione "Amministrazione Trasparente", per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, D.lgs. n. 33/2013.

Arch. Alberto Romeo Gentile

Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
19.07.2022 09:49:30 UTC

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Concessione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC)
ai sensi dell'art.40 della l.r.n.16/2004.

Art.1
Oggetto

1. La Direzione Generale del Governo del Territorio ha stabilito i criteri e le priorità per la concessione dei contributi ai Comuni per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) ai sensi dell'art.40 della l.r. 16/2004, individuando la UOD 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" per lo svolgimento degli adempimenti conseguenziali.

Art.2
Comuni beneficiari dei contributi

1. Possono richiedere l'assegnazione del contributo i Comuni:
    a. che non abbiano popolazione superiore ai 50.000 ab., salvo il caso di comuni associati;
    b. che, alla data della presentazione della istanza, siano dotati di PUC vigente e che non abbiano percepito altre somme, a titolo di contributo regionale, per la redazione del PUC;
    c. che, alla data della presentazione della istanza, siano dotati di preliminare di piano approvato e/o di PUC adottato, e che non abbiano percepito somme a titolo di contributo regionale per la redazione del PUC.

Art. 3
Contributi

1. Il contributo è definito in:
    a. € 20.000,00 per associazioni di Comuni (il contributo è liquidato al comune capofila);
    b. € 10.000,00 per Comuni singoli.
2. L'importo sarà erogato alle Amministrazioni collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il triennio 2022-2024, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori e aggiuntive risorse.

Art.4
Presentazione della richiesta

1. La richiesta è formulata sulla base dello schema allegato, sottoscritto, a pena di esclusione, dal Sindaco del singolo Comune o, nel caso di associazione di Comuni, dal Sindaco del Comune capofila. Alla istanza, per i Comuni singoli, andrà allegata la deliberazione di Giunta comunale, mentre, per i Comuni associati, le deliberazioni di Giunta comunale recanti anche l'indicazione del Comune capofila.
2. La richiesta e la documentazione devono essere presentate alla UOD 50 09 01 "Pianificazione Territoriale, Urbanistica. Antiabusivismo" della DG Governo del Territorio, esclusivamente a mezzo la posta elettronica certificata (PEC) del comune al seguente indirizzo: *dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it*
3. Non sarà accolto l'invio cartaceo della domanda e della documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5
Termini

1. La PEC con la richiesta deve pervenire, a pena di esclusione, nel termine perentorio di 75 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso.
2. Il termine valido è costituito dalla data e dall'ora della PEC.

Art.6
Graduatoria per l'assegnazione dei contributi

1. Per l'assegnazione dei contributi relativi ai fondi stanziati per il triennio 2022-2024 saranno istituite due graduatorie, con risorse pari a euro 630.000,00 per la graduatoria b) ed a euro 620.000,00 per la graduatoria a) formate sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze:
    a. una graduatoria per i comuni che hanno il Puc approvato;
    b. una graduatoria per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato.
2. Eventuali residui saranno utilizzati per fronteggiare le richieste dell'una o dell'altra graduatoria.

Art.7
Requisiti di precedenza per l'assegnazione dei contributi

1. Hanno precedenza nell'assegnazione dei contributi i comuni associati. A parità di condizioni viene privilegiato il comune con un minor numero di abitanti.

Art.8
Decadenza del contributo

1. Il mancato svolgimento delle attività secondo quanto stabilito nel provvedimento di assegnazione del contributo, così come la mancata trasmissione della documentazione di cui al successivo art. 9, entro la data del 31.12.2022(salvo proroghe), è motivo di decadenza dal beneficio. In tal caso il Comune è tenuto alla restituzione della somma percepita.

Art.9
Documentazione

1. Il Comune è tenuto a trasmettere alla UOD "Pianificazione Territoriale, Urbanistica. Antiabusivismo" i seguenti documenti in formato elettronico:
    a. copia degli atti assunti dall'Amministrazione Comunale;
    b. shapefile dei singoli tematismi metadatati oltre ad ogni eventuale documentazione inerente e di utilità per la completa comprensione del PUC (tabelle in formato excel/csv, norme tecniche di attuazione, studi specialistici ed elaborati cartografici di PUC in formato pdf).

Art.10
Accesso agli atti e responsabile del procedimento

1. L'accesso agli atti è consentito ai sensi della legge n.241/90 presso la UOD 50.09.01 della DG Governo del territorio, Centro direzionale A6, 11° piano, 80143 Napoli.
   Responsabile del procedimento è il dott. Daniele Caronia, e-mail: daniele.caronia@regione.campania.it, tel.0817967009, 081796 6009.

Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO GENTILE
19.07.2022 09:50:01 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DG Governo del territorio
UOD 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo"
Centro Direzionale A6 – Napoli
dg5009.uod01.bandopuc@pec.regione.campania.it

RICHIESTA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEL PUC
Art.40 della LR n.16/2004

(per comuni singoli)

Il sottoscritto_____ (nome e cognome e dati anagrafici)
sindaco protempore del Comune _____
domiciliato per la carica presso la sede del Comune in via_____

in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n.___ del____

(per comuni associati)

Il sottoscritto_____ (nome e cognome e dati anagrafici)
sindaco protempore del Comune _____
domiciliato per la carica presso la sede del Comune in via_____
nella qualità di Comune capofila _____

in attuazione delle deliberazioni di Giunta Comunale
del Comune di_____ n.___ del____,
del Comune di_____ n.___ del____,
del Comune di_____ n.___ del____,
……

CHIEDE

L'assegnazione del contributo previsto dall'avviso pubblico approvato con D.D. n.____ del_____
e pubblicato sul BURC n.____ del____ pari a
€ 10.000,00 per Comuni singoli
ovvero
€ 20.000,00 per associazioni di Comuni

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- all'ultimo censimento, il numero di abitanti del comune di …… è pari a……. ab (ovvero numero complessivo per i comuni associati);

- di essere dotato di PUC approvato, di cui alla delibera n……, che alla presente si allega in copia
  ovvero
- di essere dotato di PUC adottato, di cui alla delibera n……, che alla presente si allega in copia
  ovvero

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver approvato il Preliminare di PUC, di cui alla delibera n……., che alla presente si allega in copia
  (riportare gli estremi dei provvedimenti amministrativi assunti);
- di accettare le clausole dell'avviso pubblico di cui al D.D. n.____ del_____;
- che tutti i dati contenuti nella presente richiesta sono veritieri;
- di non aver ricevuto finora contributi per la redazione di PUC;
- di individuare, quale Responsabile dell'attività per la concessione del contributo…….
  (indicare nominativo, mail e recapiti telefonici)

FIRMA TIMBRO e data

Documento firmato da:
ALBERTO ROMEO
GENTILE
19.07.2022 09:50:28
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 18/07/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

L.R. 19/2019 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARCHITETTURA. ANNUALITA' 2022.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) con la Legge regionale 11 novembre 2019 n.19, “Legge per la promozione della qualità dell’architettura”, la Regione Campania, nel richiamare la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea n. 13982/00 del 12 gennaio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale, riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori;

b) per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione Campania incentiva, tra l’altro, la promozione delle procedure concorsuali, la predisposizione di dispositivi premiali e forme di incentivi a sostegno dei processi trasformativi, la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio, prevedendo anche l’incoraggiamento e la partecipazione dei giovani progettisti a concorsi e occasioni progettuali.

RILEVATO CHE:

a) con DGR 399 del 28/07/2020 sono state approvate le Linee Guida applicative della L.R. 19/2019, che disciplinano, tra l'altro, i criteri, le procedure di partecipazione pubblica e le modalità per lo svolgimento delle procedure concorsuali;

b) in data 16 settembre 2020 si è insediato l'Osservatorio regionale per la qualità della progettazione architettonica e urbana, costituito con decreto assessorile n. 127 del 16/09/2020 ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 19/2019;

c) in detta seduta, l’Osservatorio ha, tra l’altro, condiviso le linee di indirizzo proposte dall’Assessore al Governo del Territorio per la programmazione dei fondi stanziati dalla L.R. 19/2019.

CONSIDERATO che

a) sulle linee di indirizzo stabilite con DGR 526/2020, è stato predisposto un Avviso pubblico che disciplina le modalità di selezione e finanziamento di progetti ed azioni sulle seguenti linee:
Linea 1 – Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in Campania;
Linea 2 – Archivi di architettura moderna e contemporanea;
Linea 3 – Case dell'Architettura – Urban Center;
Linea 4 – Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima;

b) Le risorse complessivamente disponibili sono pari ad **€ 450.000,00**, suddivise come segue:
Linea 1 - **€ 200.000,00 -** Contributo massimo per proposta € 15.000;
Linea 2 - **€ 50.000,00 -** Contributo massimo per proposta: fino a 5.000 euro per attività di riorganizzazione e digitalizzazione di archivi esistenti; fino a 15.000 per acquisizione di archivio appartenente a soggetti terzi, compresa la riorganizzazione e digitalizzazione dello stesso;
Linea 3 - **€. 100.000,00 -** Contributo massimo per proposta € 20.000;
Linea 4 - **€ 100.000,00 -** Contributo massimo per proposta: fino a 10.000,00 euro per Concorso di idee a procedura aperta in unico grado; fino a 20.000,00 euro per Concorso di progettazione a due gradi; fino a 20.000,00 euro per Concorso Opera prima;

c) il contributo può coprire fino al 70% della proposta e, per ciascun soggetto proponente, possono essere finanziate fino a 2 proposte, distribuite anche su diverse linee.

CONSIDERATO, altresì, che

a) in relazione alla linea 4, inoltre, la DG Governo del Territorio ha redatto le Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di Architettura, in coerenza con la L.R. 19/2019, il d. lgs. 50/2016 e gli orientamenti dell'ANAC sui servizi di Architettura e Ingegneria, di cui alla delibera ANAC n. 973/2016;

b) dette Linee Guida sono volte ad offrire uno strumento utile per l'organizzazione dei concorsi di progettazione e di idee, di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati, anche in qualità di stazioni appaltanti, conformemente alle indicazioni e ai Bandi Tipo della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e al regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di Architettura adottato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

TENUTO CONTO, CHE

a) La selezione delle domande di ammissione a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa di merito a cura di una Commissione di Valutazione che sarà all'uopo nominata dal Direttore pro tempore della DG 50.09, formata da tre componenti più un segretario, e che effettuerà la valutazione sulla base di una griglia di criteri di valutazione per ciascuna linea di finanziamento, basata su:
   - Innovatività della proposta;
   - Capacità economica-finanziaria;
   - Strategia di diffusione, promozione e comunicazione della proposta;
   - Qualità del partenariato e del cofinanziamento;

b) La verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità, preliminare alla valutazione di merito, sarà invece effettuata dalla competente UOD 03 della Direzione Generale al Governo del Territorio;

c) All'Avviso sono allegati i seguenti documenti operativi:
   - Allegato A - Criteri di valutazione;
   - Allegato B – Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di Architettura;

d) La domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso piattaforma digitale dedicata.

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione della Qualità dell'Architettura per l'anno 2022, ai sensi della L.R. n. 19/2019;

b) di dover approvare altresì la seguente documentazione operativa di accompagnamento, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, consistente in:
   Allegato A - Criteri di valutazione;
   Allegato B - Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di Architettura;

c) di dover precisare che la domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso piattaforma digitale dedicata, che sarà attivata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, con link che sarà reso noto, in tempo utile, con provvedimento successivo;

d) di dover stabilire che eventuali risorse residue resesi disponibili su una linea di intervento potranno essere utilizzate per finanziare un maggior numero di proposte idonee su altra linea;

e) di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'arch. Donata Vizzino in qualità di Dirigente della competente UOD 03 di questa Direzione Generale;

f) di dover demandare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di Valutazione formata da tre componenti più un segretario.

VISTI
a) la L. R. n. 19/2019;
b) la DGR n. 399 del 28/07/2020 recante le Linee Guida per l'attuazione della L. R. n. 19/2019;
c) il DA n. 127 del 16/09/2020;
d) la DGR n. 526 del 25/11/2020.

ALLA STREGUA dell'istruttoria predisposta dal responsabile della P.O. competente dott. Maurizio Russo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale e Politiche Abitative

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'Avviso Pubblico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione della Qualità dell'Architettura per l'anno 2022, ai sensi della L.R. n. 19/2019;

2. di approvare la seguente documentazione operativa di accompagnamento, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto, consistente in:
   Allegato A - Criteri di valutazione;
   Allegato B - Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di Architettura;

3. di precisare che la domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso piattaforma digitale dedicata, che sarà attivata entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC, con link che sarà reso noto, in tempo utile, con provvedimento successivo;

4. stabilire che eventuali risorse residue resesi disponibili su una linea di intervento potranno essere utilizzate per finanziare un maggior numero di proposte idonee su altra linea;

5. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona dell'arch. Donata Vizzino in qualità di Dirigente della competente UOD 03 di questa Direzione Generale;

6. di demandare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di Valutazione formata da tre componenti più un segretario;

7. di pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente il presente atto per quanto attiene ai criteri e alle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato dall'art. 26 c. 1, D. Lgs. n. 33/2013.

8. di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati a:

8.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
8.2 UOD 03 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative;
8.3 al BURC per la pubblicazione.

Alberto Romeo Gentile

Qualità dell'architettura

LR n.19 / 11 novembre 2019

AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura

Regione Campania

Assessorato al Governo del Territorio

Art. 1 / Norme di riferimento 2
Art. 2 / Linee d'intervento 2
Art. 3 / Soggetti proponenti 2
Art. 4 / Attività finanziabili 3
Art. 5 / Requisiti 4
Art. 6 / Risorse finanziarie disponibili e tipologie di contributi 5
Art. 7 / Criteri di valutazione 6
Art. 8 / Modalità e termini di presentazione della domanda 6
Art. 9 / Motivi di esclusione 6
Art. 10 / Procedura di selezione delle domande 6
Art. 11 / Spese ammissibili 8
Art. 12 / Modalità di erogazione dei contributi 8
Art. 13 / Modalità di rendicontazione 8
Art. 14 / Obblighi dei Soggetti beneficiari 9
Art. 15 / Pubblicazione della graduatoria 9
Art. 16 / Cause di decadenza e recupero del contributo 9
Art. 17 / Responsabile del procedimento 10
Art. 18 / Tutela della privacy e trattamento dei dati personali 10
Art. 19 / Allegati al presente avviso 11
Art. 20 / Foro competente 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 / Norme di riferimento

Il presente Avviso Pubblico è emanato in esecuzione della Legge regionale 11 novembre 2019 n.19, *"Legge per la promozione della qualità dell'architettura"*, e della DGR 399 del 28/07/2020 di approvazione delle Linee Guida.

Art. 2 / Linee d'intervento

I contributi sono articolati in quattro diverse linee di intervento:

Linea 1 / Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in campania
Eventi, convegni, mostre, studi, ricerche, borse di studio e pubblicazioni.

Riferimento normativo: **LR 19/2019** art. 2 comma 1 lett. f), art. 5 comma 2 lett. b), art. 6 comma 3, art. 7, art. 10 comma 3 lett. b)

Linea 2 / Archivi di Architettura moderna e contemporanea

Riferimento normativo: **LR 19/2019** art. 2 comma 1 lett. e), art. 7 comma 2 lett. c), art. 10 comma 3 lett. i)

Linea 3 / Case dell'Architettura – Urban Center

Riferimento normativo: **LR 19/2019** art. 2 comma **1** lett. e), art. 7 comma 2 lett c), art. 9 comma 3

Linea 4 / Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima

Riferimento normativo: LR 19/2019 artt. 11, 12 ,13, 14

Art. 3 / Soggetti proponenti

Possono partecipare i seguenti soggetti:

Linea 1: Dipartimenti universitari, Istituti e centri di ricerca, Fondazioni e Associazioni culturali.

Linea 2: Enti Locali, Dipartimenti universitari, Istituti e centri di ricerca, Fondazioni e Associazioni culturali, altri soggetti pubblici e privati.

Linea 3: Enti Locali, anche in collaborazione con Università, Fondazioni, associazioni culturali o altri enti pubblici e privati.

Linea 4: Enti locali con più di 30.000 abitanti, fondazioni e associazioni culturali, altri soggetti pubblici e privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 / Attività finanziabili

Per ciascun soggetto proponente, possono essere finanziate fino a due proposte, distribuite anche su diverse linee.

Linea 1 / Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in campania

Studi, ricerche, borse di studio, pubblicazioni, eventi ed iniziative coerenti con i contenuti della LR 19/2019 e delle Linee Guida, che vertano indicativamente, ma non esaustivamente, sui seguenti temi:

Caratteri e linguaggi dell'architettura moderna e contemporanea in Campania. Uso dei materiali innovativi e tradizionali nelle pratiche di progettazione e costruzione. Monitoraggio e pratica dei Concorsi di idee e di Progettazione. Rapporto tra piano urbanistico e progetto di architettura. Architettura contemporanea e città storica nella dimensione urbana e nei centri minori della Campania. Il progetto contemporaneo nei processi di rigenerazione del patrimonio di edilizia pubblica. Architettura contemporanea e paesaggi in transizione. La centralità dell'architettura contemporanea nella riqualificazione delle periferie. Percorsi partecipativi e dibattito pubblico nelle procedure concorsuali. Il concetto di qualità architettonica dal progetto alla realizzazione delle opere.

Può trattarsi di progetti di ricerca e/o borse di studio ovvero di eventi, manifestazioni, convegni e giornate di studio, nonché della pubblicazione di volumi anche collettivi sui temi indicati, monografie, numeri speciali di riviste.

Linea 2 / Archivi di Architettura moderna e contemporanea

Riorganizzazione, ricognizione e digitalizzazione dei materiali conservati in archivi documentali, fotografici e progettuali relativi all'urbanistica e all'architettura moderna e contemporanea nella regione Campania; ovvero, acquisizione di archivi di particolare rilievo da parte di soggetti pubblici e privati interessati ad evitarne lo smembramento o il trasferimento fuori regione. In caso di proposte relative ad archivi appartenenti a soggetti terzi, il proponente deve dimostrare con idonea documentazione di aver ottenuto la disponibilità da parte del proprietario ad operare nell'archivio in questione.

Linea 3 / Case dell'Architettura – Urban Center

Creazione di luoghi pubblici dedicati alla partecipazione informata e attiva dei cittadini e al dibattito pubblico, spazi di esposizione permanente o temporanea dei processi di trasformazione urbana e/o degli interventi programmati, proposti o in corso di attuazione/realizzazione, sia di carattere urbanistico che architettonico.

Le proposte dovranno essere corredate da idoneo piano di gestione, che dimostri la sostenibilità economica dell'iniziativa nel tempo, con l'indicazione delle risorse disponibili per il funzionamento ordinario della struttura.

Linea 4 / Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima

Per sostenere, incentivare e promuovere la qualità dell'architettura e dell'urbanistica, la Regione promuove e sostiene lo strumento del Concorso di Idee, di Progettazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Opera prima, ai sensi della LR 19/2019 e delle **Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di architettura** allegate al presente Avviso (Allegato B).

Le procedure concorsuali, così come disciplinate nel D. Lgs. 50/2016, sono riconosciute dalla Regione Campania come lo strumento più appropriato per la realizzazione delle opere pubbliche in quanto, attivando meccanismi di confronto trasparente tra idee e proposte diverse, consentono di raggiungere la migliore qualità degli interventi di architettura e di trasformazione del territorio. Tra le diverse tipologie di concorso la Regione Campania promuove l'utilizzo di:

- Concorso di idee a procedura aperta in unico grado;
- Concorso di progettazione a due gradi;
- Concorso Opera prima.

Per i Concorsi Opera Prima e per i Concorsi di Progettazione a due gradi, **il contributo è riservato ai bandi che prevedono l'affidamento dell'incarico dei livelli successivi di progettazione ai vincitori del concorso**, per la successiva realizzazione delle opere, assistite da idonei finanziamenti.

Alla conclusione delle attività concorsuali, si richiede a tutti i soggetti che saranno destinatari di finanziamento, di inviare alla Regione i risultati dei concorsi, comprendenti gli elaborati e le valutazioni finali relative ai progetti in gara, per un monitoraggio e un archivio digitalizzato di tutti i Concorsi di Idee, di Progettazione e Opera Prima, che la Regione Campania sta predisponendo con la collaborazione dell'Osservatorio regionale per la Qualità Architettonica e Urbana.

Per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di Architettura, secondo i criteri di valutazione di cui all'Allegato A, **saranno valutate positivamente le proposte conformi alle Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di architettura allegate al presente Avviso (Allegato B)**. Sarà inoltre attribuito un punteggio premiale a coloro che indicheranno i nomi dei componenti della giuria in sede di predisposizione del bando di concorso (cfr. Allegato A).

Sono ammessi a presentare istanza sulla Linea 4 esclusivamente i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Art. 5 / Requisiti

I requisiti di partecipazione e gli elementi di valutazione delle proposte devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 / Risorse finanziarie disponibili e tipologie di contributi

Le risorse complessivamente disponibili sono pari a
€ 450.000,00.

I contributi possono coprire fino al 70% di spesa della proposta e sono così suddivisi:

Linea 1 / Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in campania

Dotazione complessiva pari a € 200.000,00.

Contributo massimo per proposta **€ 15.000,00**

Linea 2 / Archivi di Architettura moderna e contemporanea

Dotazione complessiva pari a € 50.000,00.

Contributi per proposta:

a. fino a € 5.000,00 euro per attività di riorganizzazione e digitalizzazione di archivi esistenti;
b. fino a € 15.000,00 per acquisizione di archivio da parte di soggetti terzi, compresa la riorganizzazione e digitalizzazione dello stesso.

Linea 3 / Case dell'Architettura – Urban Center

Dotazione complessiva pari a €. 100.000,00.

Contributo massimo € 20.000,00, per l'entrata in funzione di una nuova struttura, ovvero, per l'implementazione di struttura già esistente.

Si precisa che il contributo erogato deve condurre all'entrata in esercizio della nuova struttura e non può costituire una fase preliminare alla stessa. In caso contrario, il contributo decade.

Linea 4 / Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima

Dotazione complessiva pari a €. 100.000,00

Contributo per proposta:

- **fino a € 10.000,00** per Concorso di idee a procedura aperta in unico grado;
- **fino a € 20.000,00** per Concorso di progettazione a due gradi;
- **fino a € 20.000,00** per Concorso Opera prima.

I contributi sono concessi fino ad esaurimento della dotazione disponibile per ciascuna Linea.

È facoltà della Regione utilizzare EVENTUALI RISORSE RESIDUE resesi disponibili su una linea di intervento per finanziare un maggior numero di proposte idonee su altra linea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 / Criteri di valutazione

La valutazione delle proposte presentate avverrà nel rispetto dei criteri stabiliti per ogni linea di intervento, indicati nell'Allegato A - **Criteri di valutazione** - del presente Avviso.

Sarà attribuito un punteggio premiale, nell'ambito del suddetto Allegato A, ai soggetti proponenti che non abbiano ottenuto contributi con il precedente Avviso regionale per la promozione della qualità dell'Architettura, approvato con decreto dirigenziale n. 7 del 08/02/2021, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 16/2021, le cui graduatorie sono state pubblicate sul BURC n. 94/2021.

Ciascuna proposta, per essere ammissibile a finanziamento, deve ottenere almeno 60 punti su 100.

Art. 8 / Modalità e termini di presentazione della domanda

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Campania, all'indirizzo www.territorio.regione.campania.it e sul BURC.

La domanda di contributo, a pena di esclusione ed inammissibilità, dovrà essere inoltrata esclusivamente attraverso piattaforma digitale dedicata, con link che verrà reso noto in tempo utile con successivo provvedimento.

In linea con gli indirizzi comunitari e nazionali, la Regione si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione, successivamente all'erogazione del contributo, sulla veridicità delle autodichiarazioni rese, anche mediante la richiesta di ulteriore documentazione.

La domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta esclusivamente attraverso piattaforma digitale dedicata, che sarà attivata entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

Art. 9 / Motivi di esclusione

Rappresentano motivi di esclusione:

a. Proposte non rispondenti al presente bando;
b. Proposte già interamente finanziate con altri contributi;
a. Presentazione delle domande al di fuori dei termini e modalità di cui agli artt. 8 e 9.

Art. 10 / Procedura di selezione delle domande

La selezione delle domande di ammissione a finanziamento a valere sul presente Avviso avviene attraverso procedura valutativa di merito a cura di una Commissione di Valutazione che sarà a tale scopo nominata dal Direttore della DG 50.09.00, formata da tre componenti più un segretario.

La preliminare verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità sarà invece effettuata dalla competente UOD 03 della Direzione Generale per il Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Territorio DG 09.

L'iter di selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

I. **Verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità;**

II. **Valutazione di merito;**

III. **Formazione della graduatoria per ogni singola Linea.**

I. Verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità:

La competente UOD 03 della DG 09 provvederà a verificare:

- inoltro dell'istanza di ammissione a contributo nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
- completezza della domanda e degli allegati.

Nel corso dell'istruttoria, potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni. In tal caso, il Responsabile del procedimento ne dà comunicazione al soggetto proponente interessato, assegnando un termine massimo di **10** (dieci) giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.

Ai soggetti delle proposte che non hanno superato l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità formale è trasmessa comunicazione motivata di esclusione.

II. Valutazione di merito

Le domande che avranno superato positivamente la fase I saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione, di cui all'Allegato A, da parte della Commissione di valutazione sopraindicata.

III. Formazione della graduatoria

Al termine dei lavori di valutazione di merito, la Commissione provvederà alla formulazione di una graduatoria per ogni singola Linea, che consegnerà al Responsabile Unico del Procedimento.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base delle graduatorie relative a ciascuna Linea, con ammissione a contributo delle proposte che abbiano ottenuto almeno 60 punti all'esito della valutazione di merito.

Il Direttore Generale del Governo del Territorio DG 09 adotta il Decreto Dirigenziale con il quale approva contestualmente l'elenco dei progetti esclusi per irricevibilità formale, con motivazione dell'esclusione, e le graduatorie per ciascuna Linea dei progetti finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nei limiti del budget assegnato per ognuna di esse.

È facoltà della Regione utilizzare EVENTUALI RISORSE RESIDUE resesi disponibili su una linea di intervento per finanziare un maggior numero di proposte idonee su altra linea.

All'ultima proposta di intervento finanziata per ogni linea, qualora la dotazione disponibile non fosse sufficiente a coprire l'intero importo ammissibile, il contributo sarà assegnato in misura ridotta, previa espressa conferma di accettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di soddisfare una platea più vasta, i contributi potranno essere ridotti in maniera omogenea per tutti i beneficiari, fino ad un massimo del 20% del contributo spettante.

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, si determinino nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche o altro, le somme residue potranno essere destinate al finanziamento di proposte al presente Avviso Pubblico ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse.

Art. 11 / Spese ammissibili

Sono ammissibili tutte le spese riconducibili esclusivamente all'attività finanziata e sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Ai fini della rendicontazione del contributo si precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

Non sono ammissibili spese coperte da altri finanziamenti pubblici.

Art. 12 / Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione al compimento delle attività finanziate, a seguito della rendicontazione delle stesse di cui all'art. successivo.

Il termine per la conclusione delle attività finanziate è fissato in 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso, salvo proroghe concesse per non più di 6 mesi sulla base di esigenze adeguatamente motivate dal beneficiario.

Art. 13 / Modalità di rendicontazione

Al momento dell'ultimazione delle attività il beneficiario è tenuto a trasmettere, una **dichiarazione di fine attività e della spesa complessiva sostenuta.**

Nel termine di 90 gg successivi dovrà essere prodotta la rendicontazione, corredata dalla seguente documentazione:

a. **relazione descrittiva dell'attività svolta, che evidenzi l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;**
b. prospetto contabile di tutte le spese sostenute relative alle attività svolte;
c. documentazione contabile, fatture e pagamenti, effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali e strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti.
d. la documentazione contabile deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante in corso di validità;

f. comunicazione dell'istituto bancario e del numero IBAN corrispondenti al beneficiario del contributo.

Art. 14 / Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario è tenuto a:

a. comunicare ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;

b. **apporre su tutti gli elaborati realizzati, sui documenti informativi e sugli eventuali manufatti realizzati, il logo della Regione Campania con la seguente dicitura: "Progetto realizzato con il contributo della Regione Campania – Direzione Generale Governo del Territorio, ai sensi della Legge Regionale 19/2019";**

c. mettere a disposizione della Regione Campania gli elaborati, gli studi, notizie sugli eventi e sullo stato di avanzamento dei progetti, al fine di alimentare la sezione dedicata del sito istituzionale del Governo del Territorio, senza ulteriori costi per l'amministrazione regionale e secondo le indicazioni della Direzione Governo del Territorio, nel rispetto della normativa vigente sulla proprietà intellettuale;

d. **limitatamente alla linea 2**, *Archivi di architettura moderna e contemporanea*, dichiarare espressamente la disponibilità a collegarsi in rete pubblica con altri archivi analoghi, secondo modalità telematiche che saranno successivamente indicate dalla Regione Campania;

e. **limitatamente alla linea 3**, *Case dell'Architettura – Urban Center*, presentazione di un piano di gestione, che dimostri la sostenibilità economica dell'iniziativa nel tempo, con l'indicazione delle risorse disponibili per il funzionamento ordinario della struttura.

f. **con specifico riferimento alla linea 4**, *Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima*, si richiede di mettere a disposizione della Regione Campania tutti i risultati dei concorsi effettuati, comprendenti gli elaborati e le valutazioni finali relative ai progetti in gara, per consentire la predisposizione di un archivio digitalizzato e un monitoraggio di tutti i Concorsi di Idee, Progettazione e Opera Prima.

Art. 15 / Pubblicazione della graduatoria

Le graduatorie dei soggetti ammessi a contributo saranno pubblicate sul BURC e sul sito dell'Assessorato al Governo del Territorio www.territorio.regione.campania.it

Art. 16 / Cause di decadenza e recupero del contributo

Il diritto al contributo decade nei seguenti casi:

a. nel caso di mancata trasmissione alla Regione Campania della documentazione eventualmente richiesta ai fini della verifica sulla veridicità delle autodichiarazioni rese e dei documenti di rendicontazione forniti secondo le indicazioni dell'art. 14;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. nel caso di accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci (in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000);

c. mancato rispetto degli obblighi così come indicati agli art. 13, 14 e 15.

La decadenza del contributo opera con effetto retroattivo: i destinatari sono tenuti alla restituzione degli importi già percepiti.

Art. 17 / Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento, nominato ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii, è il dirigente pro tempore della UOD 500903 della Regione Campania, arch. Donata Vizzino

Le informazioni relative al presente avviso possono essere richieste, entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi precedenti la scadenza prevista dall'art. 9, ai seguenti indirizzi di posta elettronica: bandoqualitarch2@regione.campania.it

Art. 18 / Tutela della privacy e trattamento dei dati personali

La Regione Campania – Direzione Generale Governo del territorio, con sede al Centro Direzionale di Napoli is. A6, PEC dg.500900@pec.regione.campania.it, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente per il perseguimento di scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per il perseguimento dei predetti scopi la Regione Campania - Direzione Generale al Governo del territorio, quale Titolare del Trattamento, anche per questioni di economicità nella gestione amministrativa, dispone che i dati personali dei partecipanti a detto avviso possono essere affidati, ai sensi di apposito accordo, in capo ad un responsabile esterno del trattamento che curerà la formazione degli archivi informatici e cartacei e la conservazione ed archiviazione dei dati che, comunque, saranno sempre trattati ed elaborati secondo le disposizioni e modalità impartite dal Titolare del Trattamento; più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate al punto 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016.

I dati saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un periodo di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Detti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno, ovvero in Paesi Extracomunitari. Tutte le informazioni potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Titolare, oltre che il Responsabile esterno, potranno inoltre comunicare alcuni dei dati in loro possesso alla Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria e ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento di obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Il conferimento dei dati non ha natura facoltativa, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'ente determina l'inammissibilità o l'esclusione del richiedente alla partecipazione all'Avviso.

Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto di rettifica e/o cancellazione dei dati - diritto all'oblio (artt. 16-17 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto alla limitazione del trattamento (art. 18 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento UE 679/2016);
- il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13, comma 2, lettera c).

Per l'esercizio dei diritti previsti agli artt. 13, 15-18, 20 e 21 del Regolamento (UE) n. 679/16, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del Trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati trattati.

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati - DPO (Data Protection Officer) sono, nominativo: Eduardo Ascione, nominato con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018, e-mail: dpo@regione.campania.it.

Art. 19 / Allegati al presente avviso

Al presente avviso sono annessi:

Allegato A – Criteri di valutazione;

Allegato B – Linee Guida per l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi d'architettura.

Art. 20 / Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente Avviso Pubblico è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LR n.19 / 11 novembre 2019

AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura

ALLEGATO A
Criteri di valutazione

Regione Campania
Assessorato al Governo del Territorio

Linea 1 / Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in campania 2

Linea 2 / Archivi di Architettura moderna e contemporanea 3

Linea 3 / Case dell'Architettura – Urban Center 4

Linea 4 / Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 1 / Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in campania

	criterio	*descrittori*
A	**INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 60 punti)	
A1	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 40 punti)	Coerenza della proposta con le finalità e gli indirizzi della normativa di riferimento (Legge regionale 19/2019 e Linee guida ex DGR 399/2020). **fino a 10 punti** Capacità della proposta di promuovere la conoscenza, di valorizzare e sostenere la realizzazione di opere di architettura moderna e contemporanea e di stimolare l'incremento della domanda di qualità architettonica. **fino a 15 punti** Qualificazione del soggetto proponente (esperienze pregresse e capacità operativa). **fino a 10 punti** Soggetto proponente destinatario per la prima volta di eventuale contributo regionale per la promozione della qualità dell'architettura. **fino a 5 punti**
A2	**SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE URBANA E SOCIALE** (fino a 20 punti)	Capacità della proposta di coinvolgere più soggetti, con particolare attenzione alle comunità residenti sul territorio, per intervenire insieme efficacemente e fare rete, favorendo sperimentazioni di innovazione urbana, stimolando la formazione di comunità creative e laboratori sociali e lo sviluppo di capitale sociale. **fino a 10 punti** Innescare pratiche di partecipazione attiva (laboratori, workshop, ecc..). Favorire la rigenerazione, ricostruzione e sviluppo della città attraverso la partecipazione e condivisione di idee e risorse. **fino a 10 punti**
B	**CAPACITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA** (fino a 10 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.
C	**STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA** (fino a 20 punti)	Creazione di un approccio innovativo nella comunicazione e promozione dell'evento, mostra, convegno, anche attraverso metodi di coinvolgimento diretto e interazione online (creazione di sito/portale, social network).
D	**LIVELLO DI CO-FINANZIAMENTO** (fino a 10 punti)	Partecipazione finanziaria oltre il 30% del soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 2 / Archivi di Architettura moderna e contemporanea

	criterio	*descrittori*
A	**INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 50 punti)	
A1	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 40 punti)	Coerenza della proposta con le finalità e gli indirizzi della normativa di riferimento (Legge regionale 19/2019 e Linee guida ex DGR 399/2020), **fino a 10 punti** Storicità e contenuti dell'archivio (periodo di riferimento, contenuti catalogati e indicizzati in tutto o in parte), **fino a 10 punti** Grado di coerenza della proposta con lo stato attuale dell'archivio, **fino a 5 punti**: —riorganizzazione degli ambienti; —catalogazione e indicizzazione dei materiali; —digitalizzazione parziale; —digitalizzazione completa; Qualificazione del soggetto proponente (esperienze pregresse e capacità operativa), **fino a 10 punti** Soggetto proponente destinatario per la prima volta di eventuale contributo regionale per la promozione della qualità dell'architettura. **fino a 5 punti**
A2	**SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE URBANA E SOCIALE** (fino a 10 punti)	Capacità della proposta di coinvolgere più soggetti, anche attraverso la partecipazione ad un archivio in rete, favorendo le sperimentazioni di innovazione urbana, stimolando la formazione di comunità creative e laboratori sociali e lo sviluppo di capitale sociale.
B	**CAPACITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA** (fino a 20 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta.
C	**STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA** (fino a 20 punti)	Fruibilità pubblica dell'archivio. Creazione di un approccio innovativo nella comunicazione e promozione dell'archivio, anche attraverso metodi multidisciplinari di coinvolgimento diretto e interazione online (creazione di sito/portale, social network).
D	**LIVELLO DI CO-FINANZIAMENTO** (fino a 10 punti)	Partecipazione finanziaria oltre il 30% del soggetto proponente.

Il soggetto proponente deve dichiarare nella domanda di partecipazione la disponibilità ad accettare la messa in rete con altri archivi simili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 3 / Case dell'Architettura – Urban Center

	criterio	*descrittori*
A	**INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 60 punti)	
A1	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 40 punti)	Coerenza della proposta con le finalità e gli indirizzi della normativa di riferimento (Legge regionale 19/2019 e Linee guida ex DGR 399/2020). **fino a 10 punti** Caratteristiche della proposta. Attività e funzioni: —spazi espositivi temporanei e permanenti; —esposizioni di piani e progetti in corso di redazione/attuazione; —pratiche di partecipazione pubblica/dibattito pubblico; —convegni e incontri periodici/attività laboratoriali. Altre attività previste: —biblioteca, emeroteca, bar e ristorazione, co-working, fab-lab. **fino a 25 punti** Soggetto proponente destinatario per la prima volta di eventuale contributo regionale per la promozione della qualità dell'architettura. **fino a 5 punti**
A2	**SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE URBANA E SOCIALE** (fino a 20 punti)	Capacità della proposta di coinvolgere più soggetti per intervenire e fare rete insieme efficacemente, favorendo le sperimentazioni di innovazione urbana, stimolando la formazione di comunità creative e laboratori sociali e lo sviluppo di capitale sociale. Capacità di fare rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità residenti sul territorio. Favorire la partecipazione attiva dei cittadini (laboratori, workshop, ecc..), la discussione e condivisione delle scelte in campo urbanistico e architettonico. Proposta di iniziative collaterali in grado di generare ricadute positive sul territorio. Capacità di attivare iniziative di rigenerazione, ricostruzione e sviluppo urbano attraverso la partecipazione e la condivisione di progetti, idee e risorse per la città.
B	**CAPACITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA** (fino a 20 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta. **fino a 10 punti** Presentazione di modelli che perseguano l'efficienza economica, mantenendo le finalità sociali della proposta. Piano di gestione e dotazione finanziaria pluriennale. Eventuali ricadute occupazionali. **fino a 10 punti**
C	**STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA** (fino a 10 punti)	Creazione di un approccio innovativo nella comunicazione e promozione della Casa dell'architettura/Urban Center, anche attraverso metodi multimediali di coinvolgimento diretto e interazione online (creazione di sito/portale, social network).

fonte: http://burc.regione.campania.it

D	**QUALITÀ DEL PARTENARIATO E DEL COFINANZIAMENTO** (fino a 10 punti)	Coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati nell'attività di gestione (Società partecipata, Convenzione, Fondazione di partecipazione). Partecipazione finanziaria oltre il 30% del soggetto proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea 4 / Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima

	criterio	*descrittori*
A	**INNOVATIVITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 60 punti)	
A1	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA** (fino a 40 punti)	Coerenza della proposta con le finalità e gli indirizzi della normativa di riferimento (Legge regionale 19/2019 e Linee guida ex DGR 399/2020). Qualificazione del soggetto proponente e dei componenti della giuria. **fino a 10 punti** Capacità di definizione della DOMANDA di CONCORSO: —Coerenza con le strategie di pianificazione (PUC, piani attuativi) e di programmazione (PICS, Programma delle opere pubbliche). —Coinvolgimento pubblico nella fase preliminare, attraverso pratiche partecipative e dibattito pubblico, per condividere la Domanda di Concorso. **fino a 15 punti.** —Utilizzo dei Bandi tipo predisposti dalla Rete Professioni Tecniche. —Nomina del Coordinatore di Concorso; —Nominativi della giuria pubblicati nel Bando di Concorso. —Utilizzo della piattaforma informatica predisposta dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, o altra piattaforma analoga, per procedure concorsuali esclusivamente on-line. **fino a 10 punti** Soggetto proponente destinatario per la prima volta di eventuale contributo regionale per la promozione della qualità dell'architettura. **fino a 5 punti**
A2	**SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE CULTURALE** (fino a 10 punti)	Sviluppo di proposte innovative di trasformazione dei luoghi, che riescano a favorire una nuova domanda di architettura, capace di interpretare le nuove esigenze dei cittadini. **fino a 5 punti** Scelta del Concorso Opera Prima come incentivo al sostegno e alla promozione dei giovani progettisti e per garantire la qualità futura dell'architettura in Campania **fino a 5 punti**
A3	**SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE URBANA E SOCIALE** (fino a 10 punti)	Utilizzo di procedure concorsuali per avviare un percorso virtuoso verso la realizzazione dell'opera, attraverso l'affidamento delle progettazioni successive ai vincitori del Concorso. **fino a 5 punti** Capacità di definire strategie di partecipazione e dibattito pubblico, in un processo di condivisione delle scelte con la cittadinanza, aperto e trasparente e che si sviluppi in tutte le fasi del Concorso. **fino a 5 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B	**CAPACITÀ ECONOMICO - FINANZIARIA** (fino a 20 punti)	Congruità economica, coerenza delle singole voci di spesa e del costo complessivo della proposta. **fino a 10 punti** Copertura finanziaria complessiva dell'opera oggetto di concorso. **fino a 10 punti**
C	**STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA** (fino a 10 punti)	Creazione di un approccio innovativo nella comunicazione e promozione del Concorso, anche attraverso metodi di coinvolgimento diretto e interazione online (creazione di sito/portale, social network).
D	**QUALITÀ DEL PARTENARIATO E DEL COFINANZIAMENTO** (fino a 10 punti)	Partecipazione finanziaria oltre il 30% del soggetto proponente. Esperienze pregresse dei soggetti co-finanziatori inseriti nel progetto, con particolare attenzione al coinvolgimento di questi ultimi in altre attività analoghe di sostegno e sviluppo della promozione per la qualità dell'architettura.

Si precisa che il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati, le ricadute sul territorio, l'avvio del percorso per la realizzazione dell'opera e le iniziative collaterali, la diffusione e le ricadute dell'iniziativa in termini di presenza e il sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati, devono essere dimostrati in sede di rendiconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LR n.19 / 11 novembre 2019

AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura

ALLEGATO B
Linee guida l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di architettura

Regione Campania
Assessorato al Governo del Territorio

1. Premessa 2
2. Le tre tipologie di concorso 2
3. Attività propedeutiche ai concorsi 4
4. Requisiti dei partecipanti 7
5. Montepremi 8
6. Concorsi on line: requisiti tecnici delle piattaforme 9
7. Diritti d'autore 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida l'organizzazione e lo svolgimento dei concorsi di architettura

1. Premessa

Le seguenti Linee Guida, allegate alla seconda pubblicazione del secondo Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla promozione della qualità dell'architettura, sono state redatte in coerenza con la Legge Regionale n.19 dell'11 novembre 2019, nel rispetto dei seguenti articoli del Decreto Legislativo n° 50/2016 (Codice degli Appalti): nn. 23, 24, 42, 46, 80, 83, 89, 152, 153, 154, 155 e 156 e degli orientamenti sui Servizi di Architettura e Ingegneria approvati con delibera ANAC n. 973/2016 e, in ogni caso, nel rispetto delle norme vigenti e degli orientamenti dell'ANAC in materia, seppure non espressamente citati.

Attraverso Le Linee Guida che qui si presentano sono volte ad offrire uno strumento utile per l'organizzazione dei Concorsi di progettazione e di idee, destinato alle Amministrazioni pubbliche e agli operatori privati, in qualità di stazioni appaltanti, con l'obiettivo di promuovere la qualità architettonica, attraverso la procedura concorsuale. Le Linee Guida, così predisposte, sono conformi alla Guida alla redazione dei Bandi elaborata dalla Rete delle Professioni Tecniche (RPT), aggiornata al D.L. 76/2020 (convertito in L. 120/2020), come ulteriormente modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 (convertito in L. 108/2021).

Sono inoltre conformi al Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento dei Concorsi di Architettura, adottato dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC), e agli schemi di Bandi Tipo della RTP aggiornati al 2021, con le modifiche apportate al Decreto Semplificazioni dalle misure di governance del PNNR (art. 51 DL 77/2021, convertito nella L. 108/2021) e alla delibera ANAC 24/11/2021 sulle modalità telematiche di svolgimento (vive).

2. Le tre tipologie di concorso

Concorso di idee

Al Concorso di idee si applica la disciplina di cui all'art. 156 del D.Lgs. 50/2016. Il Concorso di idee è finalizzato all'acquisizione di proposte ideative, propedeutiche allo sviluppo di un progetto. Sono ammessi al concorso di idee, oltre che i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione, anche i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo Ordine/Collegio professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il concorso. Il Concorso di idee è particolarmente indicato per la formulazione di impostazioni di fondo in campo territoriale, urbanistico ed architettonico o per avviare successivi o contestuali approfondimenti tramite concorsi di progettazione. Acquisite le migliori proposte ideative, il committente, ai sensi dell'art.156 comma 6 del Codice, può procedere direttamente alla realizzazione dell'opera, affidando al vincitore i successivi livelli di progettazione, previa procedura negoziata senza pubblicazione di bando, a condizione che detta facoltà sia stata esplicitata espressamente nel bando stesso, e che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso di progettazione

A Norma del Codice degli Appalti, il Concorso di progettazione può essere svolto in un unico grado o in due gradi successivi. Il Concorso a unico grado (art. 154) è finalizzato all'acquisizione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. Il Concorso di progettazione a due gradi (art. 154, comma 4) è finalizzato all'acquisizione, nel primo grado, di proposte ideative e, nel secondo grado, di un progetto di fattibilità tecnica ed economica. La stazione appaltante ricorre a tale tipologia di concorso nel caso in cui l'intervento sia di particolare rilevanza e complessità. Il secondo grado, avente ad oggetto l'acquisizione del progetto di fattibilità, si svolge tra i soggetti individuati attraverso la valutazione di proposte di idee presentate nel primo grado e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi. Il Concorso di progettazione si configura come uno strumento ideale per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione, secondo quanto disposto dall'art.152 comma 5. Il vincitore del Concorso, entro il termine di 60 giorni dalla proclamazione, integrerà gli elaborati progettuali per giungere al livello di approfondimento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

Sono ammessi a partecipare ai concorsi di progettazione i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti con il decreto di cui all'articolo 24 comma 2 del Codice degli Appalti che non siano soggetti ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice stesso. Il Concorso di progettazione è redatto sulla base di un ben definito programma d'intervento e relativo quadro economico.

Sulla scelta del Concorso di Progettazione a grado unico o a due gradi, si sottolinea che il Concorso a grado unico, se da un lato può garantire un percorso più semplice e veloce e un minor impegno economico del Committente, dall'altro presuppone un notevole impegno di risorse umane ed economiche da parte dei partecipanti, che solitamente non viene adeguatamente compensato dai premi. Per questa ragione, il ricorso al Concorso a due gradi viene ritenuto da preferire al grado unico, in quanto l'impegno e anche l'investimento dei Partecipanti al primo grado è estremamente ridotto (proposta di un'idea progettuale), mentre viene richiesto lo sviluppo dell'idea progettuale solo ai progettisti che accedono al 2° grado, ai quali viene riconosciuto un rimborso adeguato a fronte delle ulteriori prestazioni eseguite. Nel Concorso a due gradi sono ammesse al secondo grado le migliori proposte selezionate dalla Giuria nel grado precedente, senza formulazione di una graduatoria di merito. Gli ammessi al secondo grado devono essere limitati ad un numero ragionevole, in relazione all'impegno della prestazione richiesta ed alla disponibilità del montepremi. La Giuria rimane identica in tutte le fasi del Concorso.

Concorso opera prima

Strumento innovativo previsto dall'art 14 della L.R. 19/2019, il Concorso Opera Prima sostiene, incentiva e promuove i giovani progettisti per garantire la qualità futura dell'architettura, ed è riservato ai professionisti al di sotto dei trentacinque anni di età, (non ancora compiuti alla data della pubblicazione del bando di concorso), per opere minori per complessità e rilevanza economica. Le modalità e le procedure di attuazione sono le stesse del Concorso di Progettazione, che potrà essere a un grado (art. 154) o a due gradi, ove l'intervento da realizzare si presenti più complesso (art. 154, comma 4 del DL 50/2016). Per questo tipo di concorso, vanno applicate tutte le indicazioni dettate dalla normativa e dalle presenti Linee Guida riferite al Concorso di Progettazione; le uniche differenze risiedono nell'entità delle opere da progettare e nel limite anagrafico dei partecipanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Attività propedeutiche ai concorsi

Si indicano qui di seguito i principali soggetti coinvolti e le attività relative, propedeutiche all'espletamento dei Concorsi:

Committente

Il Committente o Stazione Appaltante è competente per:

- la definizione degli obiettivi del Concorso;
- la scelta della tipologia di Concorso e la determinazione del montepremi;
- la programmazione delle risorse necessarie per la copertura finanziaria del montepremi e delle spese del Concorso;
- la nomina del Responsabile Unico del Procedimento e/o del Coordinatore di Concorso (nel caso delle Amministrazioni Pubbliche, come supporto al RUP);
- l'elaborazione del Bando di Concorso;
- la risposta ai quesiti dei Partecipanti;
- la scelta dei membri della Giuria e di eventuali esperti;
- la garanzia dell'anonimato;
- l'esame preliminare di rispondenza degli elaborati progettuali alle richieste del Bando;
- la pubblicazione dei risultati del Concorso;
- l'affidamento al vincitore dei successivi livelli di progettazione e della direzione dei lavori, a mezzo di procedura negoziata senza bando, qualora espressamente previsto dal Bando di Concorso

Responsabile Unico del Procedimento

Per ogni affidamento, le Stazioni Appaltanti, con atto formale del Dirigente o di altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa, individuano un Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice degli Appalti, per le fasi della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori. Il RUP deve essere dotato di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere e deve essere un tecnico.

Coordinatore del Concorso

Il RUP, per lo svolgimento delle attività di seguito elencate, può avvalersi della figura del Coordinatore del Concorso, individuato come "supporto al RUP". Qualora non nominato, gli adempimenti attribuiti al Coordinatore sono in capo al RUP. Il Coordinatore, nei concorsi privati, è invece una figura nominata dal committente.

Il Coordinatore svolge le seguenti attività:

- collabora con il Committente nella preparazione dei documenti a monte della procedura concorsuale, finalizzati ad individuare obiettivi, temi e layout funzionali;
- raccoglie la documentazione che dovrà essere fornita dal Committente ai Partecipanti, nell'ambito del quadro conoscitivo;
- determina il numero e le caratteristiche degli elaborati che dovranno essere presentati dai partecipanti, in funzione della complessità del tema;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporta il RUP o il committente nella redazione della modulistica amministrativa allegata al bando;
- elabora il cronoprogramma dettagliato del Concorso, che provvede ad aggiornare in caso di necessità;
- calcola i costi della procedura, redigendo un bilancio tra entrate (finanziamenti/ risorse disponibili) ed uscite (premi, spese, ecc.);
- collabora con il RUP (quando è una figura diversa) nella redazione del Bando conformemente alle presenti Linee Guida;
- svolge il ruolo di consulente, in merito ad aspetti urbanistici-edilizi, supportando le scelte del Committente/Stazione Appaltante;
- coordina le attività relative ad eventuali sopralluoghi e ad incontri tra i concorrenti e la committenza;
- supporta il RUP o il Committente/Stazione Appaltante nella risposta ai quesiti posti dai partecipanti;
- coordina tutte le attività necessarie per garantire l'informazione tempestiva ai concorrenti;
- supporta il RUP o il Committente/Stazione Appaltante nelle attività di comunicazione sugli esiti concorsuali.

Per la scelta del Coordinatore del Concorso è disponibile, presso il CNAPPC, è istituito un elenco speciale dei Coordinatori di Concorsi nazionali e/o internazionali.

Segreteria tecnica

Il committente, al fine di supportare dal punto di vista tecnico-amministrativo le attività del RUP, del coordinatore del concorso (se presente) e della Giuria, può costituire una Segreteria Tecnica, i cui componenti sono scelti dal Responsabile del Procedimento (dal Coordinatore del Concorso per la realizzazione di opere private).

La Segreteria Tecnica svolge le seguenti attività:

- collabora con il Responsabile del Procedimento e con il Coordinatore del Concorso nella stesura del bando, nella predisposizione della documentazione a monte della procedura concorsuale;
- supporta tecnicamente le attività del RUP (o del Coordinatore) e della giuria durante lo svolgimento del concorso;
- cura gli aspetti tecnici relativi all'uso della piattaforma informatica, garantendo l'anonimato dei progetti.

Giuria

I membri della Giuria sono responsabili, nei confronti del Committente e dei Partecipanti, dello svolgimento dei lavori per la selezione del miglior progetto, in conformità con le presenti Linee Guida.

La Giuria è composta da un numero dispari di membri, preferibilmente pari a cinque, dei quali la maggioranza è costituita da tecnici con la stessa qualifica richiesta ai partecipanti.

I nominativi dei giurati e dei loro supplenti devono essere preferibilmente indicati nel Bando (vedi allegato IX punto 9 del Codice degli Appalti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

All'atto dell'accettazione della nomina, il giurato dichiara espressamente di non rientrare in nessuno dei casi di incompatibilità previsti dalle norme di legge e di accettare il Bando nella sua completa formulazione.

La Giuria esamina e valuta le proposte progettuali, stabilisce la graduatoria e decide l'attribuzione dei premi, nel rispetto delle regole indicate nel bando. La Giuria è assistita, dal punto di vista tecnico-amministrativo, dal RUP, dal Coordinatore e dalla Segreteria Tecnica, ove nominati. Per la valutazione di problemi particolari, la Giuria può sempre ricorrere ad esperti con funzione consultiva.

Predisposizione dei documenti di gara

Il RUP, con la collaborazione del Coordinatore del Concorso o di eventuali altre figure di supporto nominate dalla stazione appaltante, espleta le seguenti attività propedeutiche all'esecuzione del Concorso:

a. redige il Documento Preliminare alla Progettazione, di cui all'art. 23 comma 4 del DL 50/2016;
b. redige il progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del Codice, con il calcolo dell'importo stimato del corrispettivo posto a base di gara, nel rispetto del decreto di cui all'art. 24, comma 8 del Codice (decreto parametri);
c. acquisisce i codici propedeutici all'affidamento (CIG e CUP);
d. predispone la Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 del Codice dei contratti (rif. Linee Guida n. 1 e 4);
e. redige il Bando per Concorso di Idee o di Progettazione sulla scorta dei Bandi Tipo allegati alle presenti Linee Guida, i cui contenuti sono qui di seguito specificati;
f. redige il Disciplinare di gara e gli allegati;
g. predispone ulteriore documentazione tecnico-amministrativa di concorso, in relazione alle procedure da adottare;
h. svolge ogni altra attività prescritta dall'art. 31 del Codice e dalle Linee Guida n. 3.

Contenuti del bando di concorso

Ai sensi dell'art.153 comma 3 del Codice degli Appalti, i bandi devono contenere i dati minimi di cui agli allegati XIX e XX dello stesso Codice.

Al fine di agevolare i committenti che intendano bandire concorsi di progettazione o concorsi di idee, si invita all'utilizzo degli schemi di bando redatti dal CNAPPC, nel rispetto del Codice degli Appalti e delle Linee Guida ANAC n°1, scaricabili dal sito: https://www.awn.it/servizi/concorsi-piattaforma del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC):

a. Schema di bando per concorso di progettazione ad un grado (artt.152-154 del Codice degli Appalti);
b. Schema di bando per concorso di progettazione a due gradi (art.154 comma 4 del Codice);
c. Schema di bando tipo per concorso di idee (art.156 del Codice).

Il Committente redige il Bando in modo chiaro, richiedendo ai Partecipanti solo gli elaborati necessari alla comprensione del progetto ed all'espressione del giudizio, in relazione al tipo di concorso adottato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il numero e la dimensione degli elaborati da richiedere devono essere coerenti con i principi di sintesi ed uniformità di presentazione, finalizzati ad un contenimento dei costi di partecipazione e ad una facilitazione comparativa di giudizio. I concorsi di progettazione di cui alle presenti Linee Guida propongono una richiesta di elaborati sufficiente a definire la scelta progettuale, fatto salvo l'onere, a carico del vincitore, di integrare gli elaborati concorsuali, entro 60 giorni dalla proclamazione, al fine di raggiungere il livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica.

4. Requisiti dei partecipanti

L'art.152 comma 5 ultimo periodo del Codice degli Appalti, al fine di promuovere una maggiore apertura del mercato, prevede che il vincitore del concorso possa costituire un raggruppamento di soggetti di cui all'art.24 comma 1 per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria successivi. Ciò significa che ai partecipanti, per essere ammessi alla fase concorsuale, non sono richiesti i requisiti speciali di cui all'art.83 del Codice, che dovranno essere dimostrati, esclusivamente dal vincitore, dopo la conclusione della procedura concorsuale e prima della procedura negoziata finalizzata all'affidamento dei livelli successivi di progettazione e degli altri servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, anche attraverso l'istituto dell'avvalimento o la costituzione di un raggruppamento temporaneo. Ove sia previsto l'affidamento dei livelli successivi di progettazione, il bando dovrà comunque elencare i requisiti che saranno richiesti al vincitore. I requisiti economico-finanziari di cui all'art.83, comma 1 lettera b) del Codice, se previsti dal bando, possono essere dimostrati dal vincitore del concorso nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione, con il possesso di un livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali, in linea con quando disposto dall'art. 83 comma 4, lettera c). La garanzia è prestata: a) per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 per i l'affidamento di lavori, IVA esclusa; b) per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla medesima suddetta soglia, IVA esclusa.

I requisiti relativi alla capacità tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1 lettera c) del Codice, possono essere dimostrati, dal vincitore del concorso, nella fase di affidamento dei livelli successivi della progettazione, secondo i seguenti criteri:

a. l'avvenuto espletamento, negli ultimi dieci anni, di servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali, per un importo globale per ogni "ID-Opera" pari ad 1 volta l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere";
b. l'avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di due servizi attinenti all'Architettura ed all'Ingegneria, di cui all'art. 3, lett. vvvv) del Codice, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle "ID-Opere" dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle tariffe professionali, per un importo totale non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle "ID-Opere" .

Al fine di garantire una maggiore concorrenza, è comunque espressamente

fonte: http://burc.regione.campania.it

consigliata l'estensione del periodo di dieci anni di cui alle precedenti lettere a) e b) all'intera carriera professionale, in linea con i contenuti dell'allegato XVII al D.Lgs. 50/2016 - Parte II: Capacità tecnica; lettere i) ed ii).

In adempimento alle indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n°1 (delibera 973/2016), paragrafo 2.2.3, i requisiti speciali di cui ai punti precedenti devono essere posseduti complessivamente dal raggruppamento. Il soggetto mandatario deve possedere una quota maggiore rispetto ai mandanti, ai quali non possono essere richieste percentuali minime di possesso degli stessi requisiti (par. 2.2.3.1).

5. Montepremi

Il montepremi rappresenta il corrispettivo contrattuale complessivo, stanziato dal Committente per coprire i premi da riconoscere ai Partecipanti. Tale importo complessivo, che deve essere commisurato alle prestazioni richieste, unitamente alla stima del corrispettivo per lo sviluppo dei livelli successivi di progettazione (se previsto l'affidamento nel bando), determina la procedura da adottare in relazione alle soglie di cui all'art.35 del Codice. Esso è da intendersi al netto dell'IVA e della ritenuta previdenziale e va calcolato con i criteri di cui al c.d "Decreto Parametri", sulla scorta delle previsioni di costo dell'opera.

Il montepremi deve essere ripartito interamente agli autori dei progetti premiati, secondo quanto indicato nel bando. Nel caso in cui il numero di Partecipanti, inaspettatamente, fosse minore rispetto al numero dei premi annunciati, la Giuria può ridurre il montepremi (al massimo del 30%) ed il numero di premi.

In tutti i concorsi, si individua un vincitore, a cui sarà assegnato il primo premio ed a cui, previo reperimento delle risorse necessarie, saranno affidati i successivi livelli della progettazione e la direzione dei lavori, se tale opzione è prevista dal bando (soluzione consigliata). Inoltre, vengono di norma individuati da due a quattro ulteriori progetti da premiare, oltre alle menzioni speciali. Infine, nei concorsi di progettazione a due gradi, è prevista l'assegnazione di adeguati premi (di pari importo) agli autori dei progetti ammessi al secondo grado. Al vincitore del secondo grado, sarà riconosciuto un conguaglio del premio assegnatogli a conclusione del primo grado, al fine di raggiungere un importo adeguato alle prestazioni richieste (almeno il 70% del corrispettivo previsto per il progetto di fattibilità tecnica ed economica).

L'importo complessivo del montepremi deve essere commisurato al tema ed all'impegno richiesto ai Partecipanti e va calcolato come di seguito indicato:

a. **Concorso di idee:** Le prestazioni richieste per un concorso di idee possono essere paragonate a quelle necessarie alla redazione di uno studio di fattibilità, pertanto il montepremi sarà determinato a tale prestazione, facendo riferimento a quanto previsto dal cosiddetto "decreto parametri" (oggi il D.M. 17 giugno 2016/ prestazione parziale Qa- I.02). Al primo premio spetterà un'aliquota pari al 70% di tale importo, mentre il rimanente 30% costituirà l'aliquota del montepremi da ripartire tra i migliori successivi progetti ritenuti meritevoli, con eventuali differenziazioni stabilite dal bando;
b. **Concorso di Progettazione:** Considerato il livello di approfondimento delle prestazioni richieste e l'onere del vincitore di integrare gli elaborati concorsuali, al fine di raggiungere il livello di approfondimento di un progetto di fattibilità tecnica ed economica, il montepremi è determinato facendo riferimento a quanto previsto per tale prestazione dal cosiddetto "decreto parametri" (oggi il D.M. 17 giugno

fonte: http://burc.regione.campania.it

2016). Al primo premio spetterà un'aliquota pari al 70% di tale importo, mentre il rimanente 30% costituirà l'aliquota del montepremi da ripartire tra i migliori successivi progetti ritenuti meritevoli, con eventuali differenziazioni stabilite dal bando. L'importo relativo al primo premio verrà liquidato all'atto della proclamazione del vincitore, per una quota pari al 50%, e ad ultimazione della prestazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la restante quota del 50%.

6. Concorsi on line: requisiti tecnici delle piattaforme

L'utilizzo della piattaforma per Concorsi on line garantisce un livello di sicurezza massimo in tutte le fasi, garantendo il completo anonimato, mediante il disaccoppiamento dei dati dei partecipanti dagli elaborati trasmessi.

La piattaforma informatica opera su server https - con certificato SSL che provvede a criptare i flussi tra server ed utente. Tale sistema di criptazione è utilizzato per il disaccoppiamento dei dati sensibili dei progetti e dei loro autori, così come avviene con le procedure ordinarie cartacee.

In pratica, i partecipanti al Concorso caricano i dati amministrativi riservati in modo criptato. Soltanto a fine Concorso, il garante, in seduta pubblica, procederà alla decriptazione dei files contenenti i dati riservati e procederà all'accoppiamento dei nomi con i progetti.

La Regione Campania sta approntando un Portale Regionale a disposizione di tutti i soggetti, pubblici e privati per la predisposizione di Concorsi di idee a procedura aperta in unico grado, Concorsi di Progettazione, Concorsi Opera Prima. Nel portale sarà contenuta una piattaforma digitale aperta per gestire in modo semplificato le procedure concorsuali e conterrà inoltre un archivio digitalizzato per il monitoraggio di tutti i Concorsi, di Idee, Progettazione e Opera Prima, realizzato in collaborazione con l'Osservatorio regionale per la Qualità Architettonica e Urbana.

7. Diritti d'autore

In tutte le procedure di Concorso, i partecipanti conservano i diritti d'autore dei loro progetti. Gli elaborati inoltrati, relativi alle proposte premiate, diventano proprietà del Committente. Il Committente ed i Partecipanti, previo consenso reciproco, di norma inserito nel Bando, hanno il diritto di pubblicare, esaurito il concorso, i progetti che hanno partecipato partecipanti alla procedura concorsuale, purché sia il Committente che gli autori dei progetti siano regolarmente menzionati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 20/07/2022

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

U.O.D. 2 - Controllo di II livello di FSE

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020: DETERMINA A CONTRARRE A MEZZO ADESIONE AL CONTRATTO QUADRO CONSIP SPC CLOUD - LOTTO 1: "SERVIZI DI CLOUD COMPUTING, DI SICUREZZA, DI REALIZZAZIONE DI PORTALI E SERVIZI ONLINE DI COOPERAZIONE APPLICATIVA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI". CIG DERIVATO 9283655A74 - CUP G51E15000670001 - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020: determina a contrarre a mezzo adesione al Contratto Quadro Consip SPC Cloud - Lotto 1: "Servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni". CIG derivato 9283655A74 - CUP G51E15000670001 - CON ALLEGATI

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 114 del 23 dicembre 2015 il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha approvato il *Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020* che comprende, tra l'altro, l'Asse II – *Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi e dei programmi di cooperazione territoriale europea* e l'Obiettivo Specifico II.I *Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit*, assegnando all'Autorità di Audit della Regione Campania la somma di € 9.909.110,00 specificando che le risorse sono del tipo "a rendicontazione";

b. con decreto dell'Ispettore generale capo dell'IGRUE, del 16 giugno 2016, è stato approvato il manuale, aggiornato con decreto MEF- IGC del 23 maggio 2017, relativo alle procedure di attuazione e alle spese ammissibili del citato Programma complementare,

c. con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8/7/2021 recante *Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive*, pubblicato sulla GU Serie Generale n.196 del 17-08-2021 - Suppl. Ordinario n. 32, tra l'altro, è stata approvata la più recente modifica del citato Programma, ed assegnata all'Autorità di Audit della Regione Campania risorse aggiuntive per complessivi € 18.659.110,00;

d. l'art. 9, comma 1 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante *Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose* ha posticipato al 31/12/2026 i termini di ammissibilità della spesa relativa al Programma;

e. con nota prot. PG/2022/0060623 del 03/02/2022 questa Autorità di Audit ha trasmesso al MEF la più recente versione rimodulata del Piano di lavoro relativo all'Obiettivo Specifico II.I "Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit" del citato Programma complementare;

f. tra le spese ammissibili previste dal citato manuale delle procedure di attuazione e alle spese ammissibili del citato Programma rientrano, tra l'altro, le spese per l'acquisto, la locazione, il noleggio, il leasing di beni e strumentazioni tecniche e metodologiche (par. 3.2.4), le Spese relative a prestazioni di servizi professionali e altri servizi specialistici (par. 3.2.6), le Spese per lo sviluppo e l'acquisto di software (par. 3.2.8);

g. il ciato Piano di lavoro relativo all'Obiettivo Specifico II.I prevede l'acquisizione di software e hardware per l'automazione delle procedure interne e la smaterializzazione dei documenti;

PREMESSO altresì che:

a. l'art. 6 del *DPR 28 dicembre 2000, n. 445 Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa* tra l'altro dispone che le pubbliche amministrazioni ed i privati hanno facoltà di sostituire, a tutti gli effetti, i documenti dei propri archivi, le scritture contabili, la corrispondenza e gli altri atti di cui per legge o regolamento e prescritta la conservazione, con la loro riproduzione su supporto fotografico, su supporto ottico o con altro mezzo idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali;
b. l'articolo 42 del decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD) dispone, tra l'altro, che *le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici*;
c. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-22, include tra le attività da

promuovere per la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese tutte le linee di azione sulla conservazione e gestione documentale;

d. la digitalizzazione di pratiche/documenti cartacei rientra tra gli obiettivi delle politiche regionali in materia di digitalizzazione indicate nel Documento Regionale di Economia e Finanza 2022-2024, e l'implementazione della trasformazione digitale è individuato quale obiettivo strategico trasversale dell'Amministrazione regionale, come evidenziato nel Piano della Performance 2022-2024;
e. l'art. 1, comma 512 della Legge n. 208/2015 e s.m.i. tra l'altro dispone: "Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. […]";

CONSIDERATO che:
a. la circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016, in relazione alla citata disposizione di cui all'art. 1, comma 512 della Legge n. 208/2015, precisa che tra gli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili presso Consip ed i soggetti aggregatori sono ricomprese, tra l'altro, le Convenzioni Quadro, i Contratti Quadro, gli Accordi Quadro;
b. nell'ambito degli acquisti di beni e servizi informatici, Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del Dlgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28.12.2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27.12.2013, per l'affidamento di Servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni;
c. in data 19/5/2016 il Lotto 1 "Servizi di Cloud Computing", in cui sono inclusi anche servizi di conservazione digitale, è stato aggiudicato all'RTI tra Telecom Italia Spa, in qualità di mandataria, con Poste Italiane Spa, Postel Spa, Postecom Spa e HPE Service Italia Srl, in qualità di mandanti, per un importo di 500.000.000,00 euro;
d. a seguito dell'aggiudicazione, in data 20/7/2016, è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, il Contratto Quadro CIG 55187486EA.per una durata di trentasei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione, prorogabile sino ad ulteriori ventiquattro mesi;
e. successivamente sono stati stipulati quattro addendum al suddetto Contratto Quadro, quali parti integranti e sostanziali del medesimo;
f. in data 17/1/2018, il Contratto Quadro è stato prorogato di ventiquattro mesi, con scadenza al 20 luglio 2022;
g. Il giorno 11 febbraio 2022, in applicazione della Legge all'art 16 bis del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, conv. in legge 17 dicembre 2021, n. 215, i massimali dei lotti sono stati estesi ognuno del 50% del valore del proprio importo iniziale;
h. il Decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50 all'art. 49, comma 2, ha esteso la durata temporale di tutti i lotti del Contratto Quadro Cloud sino al 31/12/2022, pertanto anche i Contratti Esecutivi potranno essere estesi sino a tale data;
i. per poter procedere all'acquisizione dei servizi offerti è necessario individuare il "Punto ordinante" e il "Punto istruttore", come definiti nella "Guida all'ordine diretto di acquisto" acquistinretepa;

CONSIDERATO, inoltre, che
a. le attività istituzionali dell'Autorità di Audit per il controllo della spesa regionale relativa ai fondi Europei hanno determinato l'acquisizione, la formazione e la conservazione di una notevole mole di documenti, cartacei e digitali, derivanti principalmente dalle verifiche effettuate e dalle interlocuzioni con i rappresentanti delle Istituzioni Europee;
b. tali attività, con conseguente acquisizione e/o formazione di documenti digitali continueranno anche

per il prossimo periodi di programmazione dei Fondi europei;

c. l'archiviazione e la ricerca dei documenti, al crescere del loro numero, si rivelano sempre meno efficienti e più onerosi in termini di spazio necessario e di tempo dedicato dal personale addetto;
d. sia opportuno, pertanto, dotare l'A.d.A. di un sistema per la digitalizzazione dei documenti cartacei, e per l'archiviazione, conservazione e ricerca dei documenti digitali;
e. tale acquisizione è stata comunicata a mezzo PEC ai competenti Uffici in data 09/03/2022 ai fini dell'inserimento nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023;
f. che con Nota Prot. PG/2022/0317001del 17/06/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha comunicato di aver proceduto all'aggiornamento del "Programma triennale dei lavori pubblici e Programma biennale per l l'acquisizione di forniture e servizi" con l'inserimento dell'intervento in oggetto, attribuendo i seguenti CUI (Codice Unico di Intervento):
   - S 80011990639 2022 41101 - servizio di dematerializzazione,
   - F 80011990639 2022 41102 - acquisizione hardware e software per dematerializzazione;

RILEVATO, nell'ambito del Contratto Quadro Consip citato in precedenza, che:

a. sono fruibili i servizi richiesti dall'Autorità di Audit come sopra specificati;
b. ai fini della stipula del Contratto Esecutivo, l'Amministrazione Beneficiaria predispone, con l'ausilio del Fornitore, il Piano dei Fabbisogni, propedeutico alla formulazione, da parte del Fornitore, del Progetto dei Fabbisogni da sottoporre all'Amministrazione Beneficiaria;
c. con la stipula del Contratto Esecutivo l'Amministrazione Beneficiaria manifesta l'approvazione del Progetto dei Fabbisogni, documento che ha validità tra le parti ai fini della prestazione dei servizi richiesti e ai fini contrattuali, ivi incluso la determinazione dei corrispettivi;
d. il Contratto Esecutivo ha efficacia per il Fornitore a partire dalla data di sottoscrizione del medesimo, mentre è vincolante per l'Amministrazione beneficiaria solo a seguito della formale approvazione dello stesso;

DATO ATTO che l'Autorità di Audit ha trasmesso con P.E.C. del 25/05/2022 alla mandataria Telecom Italia S.p.A. il proprio Piano dei Fabbisogni (Prot. PG/2022/0275037 del 25/05/2022) relativo all'intervento "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing"" (allegato 1 a questo decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale) contenente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativi di servizi da sottoscrivere, cui Telecom ha attribuito il codice RC_2280011990639013PJF;

PRESO ATTO

a. della nota prot. PG/2022/0202137 del 14/04/2022 con cui l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale ha invitato tutte le Direzioni Generali dell'Ente a condividere preventivamente qualsiasi iniziativa in ambito di trasformazione digitale;
b. dello schema di Contratto esecutivo predisposto dalla Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti al Contratto Quadro Consip SPC Cloud - Lotto 1: "Servizi di Cloud Computing", di cui ai documenti di gara;
c. della nota prot. PG/2022/0195348 del 11/04/2022, con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale ha indicato il dott. Cristiano Marco Marra, matr. 23433, funzionario incardinato presso tale Ufficio, al fine di fornire il necessario supporto tecnico per la corretta compilazione del Piano dei Fabbisogni, per la successiva verifica del Progetto dei Fabbisogni e per la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, comunicando che al tempo stesso, proseguiranno le attività di coordinamento del funzionario di direzione dott. Giuseppe Ferretti;
d. del documento denominato "Progetto dei Fabbisogni", (allegato 2 a questo decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale) – RC_2280011990639013PJF, sottoscritto digitalmente dal Fornitore e pervenuto con PEC del 13/06/2022, acquisito al prot. PG/2022/0307113 del 13/06/2022 che, per l'esecuzione dei servizi in esso dettagliatamente specificati, riporta le relative voci di costo (secondo le modalità tecniche ed il listino prezzi richiamati nel Contratto Quadro e successivi Addendum - SPC Cloud Lotto 1) e propone il seguente preventivo:

Famiglia di Servizi		Costo IVA esclusa	Canone Totale IVA esclusa
IaaS - Virtual Data Center			€ 2.799,33
BaaS - Backup as a Service			€ 794,77
Cloud Enabling Capo Progetto (gg/pp 25)		€ 9.904,25	
Cloud Enabling IT Architect Senior (gg/pp 45)		€ 16.780,50	
Cloud Enabling Specialista di Tecnologia/Prodotto (gg/pp 404)		€ 121.818,12	
Cloud Enabling Sistemista Senior (gg/pp 1330)		€ 373.530,50	
	TOTALE	€ 522.033,37	€ 3.594,10
	TOTALE PROGETTO SPC (UT+Canoni)	€ 525.627,47	

e. della nota prot. PG/2022/0328000 del 23/06/2022 con cui l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, opportunamente consultato da questa Autorità in merito alla congruità del Progetto dei fabbisogni pervenuto da Telecom Italia S.p.A., ne ha valutato positivamente le soluzioni e la congruità tecnica ed economica;

VERIFICATO che il citato Progetto:

a. è coerente con l'Obiettivo Specifico II.I Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit, del Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020;
b. non è assoggettabile a valutazione ambientale (VAS/VIA) ed è conforme alle norme ambientali ed urbanistiche;
c. non è generatore di entrate;
d. non è definibile quale aiuto di Stato;

CONSIDERATO che:

a. come specificato nella "Guida ai Servizi di Cloud Computing" di Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 4, comma 3-quater, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135, al contratto deve applicarsi il contributo di cui all'art. 18, comma 3, del Dlgs. 1° dicembre 2009 n. 177, come disciplinato dall'art. 2, lett. a) del D.P.C.M 23 giugno 2010, da corrispondere direttamente a Consip S.p.A. nella misura dell'8 per mille del valore complessivo del Contratto Esecutivo (fuori campo dell'applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972), entro 30 giorni solari dal perfezionamento del contratto, per un importo pari ad euro 4.205,02, fuori campo IVA;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi degli art. 31 e 101 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento in oggetto sia necessario nominare il Responsabile Unico del Procedimento ed il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, tenendo conto delle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 3, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate con Deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11.10.2017 e, in particolare, il punto 7.3 in materia di requisiti del RUP e il punto 10.2 in materia di nomina del DEC;

RILEVATO

a. dai curricula dei dipendenti di seguito elencati, acquisiti per lo scopo e conservati presso l'A.d.A.:

i. che la dott.ssa Ottavia delle Cave - matr. 18936 - dirigente pro-tempore dell'Ufficio Controlli di II livello FSE presso l'A.d.A., è dotata di adeguate professionalità per l'espletamento dell'attività di Responsabile Unico del Procedimento;
ii. che il Dott. Giuseppe Ferretti matr.19096, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento delle attività di Supporto al Responsabile Unico del Procedimento;
iii. che il Sig, Nicola Olivieri - matr. 17417 - istruttore incardinato presso l'Ufficio Controlli di II livello FESR dell'A.d.A., è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento della funzione di Direttore Operativo, in affiancamento al DEC;
iv. che il dott. Cristiano Marco Marra matr. 23433, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale è dotato di adeguate professionalità per l'espletamento delle attività di Direttore per l'Esecuzione del Contratto;

b. l'insussistenza in capo ai medesimi di cause di incompatibilità ed inconferibilità dell'incarico per lo svolgimento delle rispettive attività, come risulta dalle dichiarazioni rese dai suindicati dipendenti, anch'esse acquisite per lo scopo e conservate presso l'A.d.A;

VERIFICATO che:

a. è stata acquisita dall'Ufficio Speciale 11 e trasmessa, per analogo contratto nell'ambito dello stesso contratto quadro, la dichiarazione anti–pantouflage relativa alla mandataria TIM, conservata agli atti dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001) da cui non risulta l'esistenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo o di attribuzione di incarichi ad ex dipendenti regionali che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;
b. è stata richiesta dall'Amministrazione regionale informazione ai sensi dell'Art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n.159 (informazione antimafia), Prot. 2022/0292122 del 6/6/2022 ed è pertanto possibile stipulare il Contratto Esecutivo con il R.T.I. ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011;
c. è stata acquisita la visura camerale con vigenza fallimentare relativa alla mandataria TIM conservata agli atti dell'Ufficio, da cui risulta l'iscrizione al Registro delle Imprese e non risultano scioglimenti o procedure concorsuali;
d. è stato acquisito il DURC relativo alla mandataria TIM, allegato a questo provvedimento (allegato 3), di cui forma parte integrante e sostanziale, da cui risulta il rispetto della regolarità contributiva;

TENUTO CONTO che l'intervento in questione è stato previsto all'interno del Documento di Programmazione biennale 2022/2024, degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, redatto ai sensi dell'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e del Decreto MIT n. 14/2018, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul sito del MIT;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare il "Progetto dei Fabbisogni – RC_2280011990639013PJF" sottoscritto digitalmente dal Fornitore e pervenuto con PEC del 13/06/2022, acquisito al prot. PG/2022/0307113 del 13/06/2022, formulata dalla mandataria del RTI Telecom Italia S.p.A., conseguente alle specifiche informazioni riportate nel citato "Piano dei Fabbisogni";
b. di dover approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti ed integrato con i dati dei contraenti (allegato 4 a questo decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale) ai fini della successiva stipula con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso**;**
c. di dover procedere alla Nomina al Trattamento Dati come da modello allegato (allegato 5), da compilare e firmare digitalmente unitamente alla sottoscrizione del Contratto Esecutivo ed il Progetto dei Fabbisogni;
d. di dover procedere all'acquisizione dei servizi riportati nel citato Progetto dei Fabbisogni con procedura di affidamento diretto mediante Ordine diretto di Acquisto(ODA), e adesione al relativo Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione" tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, con capo-gruppo Telecom Italia S.p.A. (Mandata-

ria), con sede legale in Via Gaetano Negri 1 - 20100 Milano (P.IVA 00488410010), alle condizioni tecniche ed economiche definite nel contratto esecutivo e nel Progetto dei Fabbisogni per complessivi € 525.627,47 +IVA 22% pari a € 115.638,04 per un totale di € 641.265,21 IVA inclusa - CIG derivato 9283655A74;

e. di dover disporre la registrazione e l'abilitazione sul portale Acquisti in Rete della dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit in qualità di Punto ordinante" e della dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello FSE in qualità di Punto istruttore, al fine di poter emettere il relativo Ordine diretto di acquisto;
f. di dover procedere alla sottoscrizione del su menzionato contratto esecutivo;
g. di dover corrispondere alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 8‰ (otto per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a euro 4.205,02, importo esente da IVA;
h. di dover espressamente approvare il cronoprogramma procedurale incluso nel citato Progetto dei fabbisogni (par. 11.1);
i. di dover affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento alla Dott.ssa Ottavia delle Cave - matr. 18936 – dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello FSE, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
j. di dover affidare l'incarico di Supporto al Responsabile Unico del Procedimento al Dott. Giuseppe Ferretti, matricola 19096, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
k. di dover affidare l'incarico di Direttore Operativo, in affiancamento al DEC al Sig. Nicola Olivieri - matr. 17417 – Istruttore incardinato presso l l'Ufficio Controlli di II livello FESR dell'A.d.A., dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo,
l. di dover affidare l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto al Dott. Cristiano Marco Marra matricola 23433, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
g. di dover riconoscere ai su menzionati dipendenti gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, come da Allegato 6, per complessivi € 5.566,05;
h. di dover stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto, di seguito riportato;
i. di dover approvare, pertanto, il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Attività da Piano finanziario	Importo
	Spese per lo svolgimento delle attività e per le attrezzature (esclusa IVA al 22%)	525.627,47 €
	IVA (al 22%)	115.638,04 €
	Spese CIG	375,00 €
	Contributo di cui all'art. 18, comma 3, del Dlgs. 1° dicembre 2009 n. 177, da corrispondere a Consip S.p.A.	4.205,02 €
	Spese di personale per la preparazione e la gestione dell'operazione - incentivi	5.566,05 €

	TOTALE	**651.411,58 €**

m. di dover disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto per un importo complessivo di € 651.411,58 €, in ambito "SPC CLOUD LOTTO 1" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG derivato 9283655A74 con l'RTI tra Telecom Italia Spa, in qualità di mandataria, con Poste Italiane Spa, Postel Spa, Postecom Spa e HPE Service Italia Srl, in qualità di mandanti, CUP G51E15000670001 –, a valere sui fondi del Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 - Obiettivo Specifico II.I Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit, capitolo di spesa U02898/2022, come da quadro economico su riportato;
n. di dover stabilire che questo provvedimento è soggetto alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale, artt.li 23, 26 e 27 e 37 in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 33/2013;
o. di dover rimandare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento;

VISTI

- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016);
- il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti);
- il D. Lgs. n. 56/2017 (Correttivo Codice dei contratti);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il D.Lgs 33/2013 e s.m. e i.;
- il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
- la deliberazione CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015 "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020";
- il Regolamento Regionale 30 ottobre 2018, n. 9 (Modifiche al regolamento 7/2010 di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- il Documento Regionale di Economia e Finanza 2022-2024;
- la nota dell''Assessore alla Semplificazione Amministrativa e al Turismo prot. n. 2677/SP del 7 settembre 2021;
- la nota dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale Prot. PG/2022/0195348 del 11/04/2022;
- la nota dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale Prot. PG/2022/0202137 del 14/04/2022;
- la nota dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale Prot. PG/2022/328000 del 23/06/2022;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore dell'A.d.A.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1. di approvare il "Progetto dei Fabbisogni – RC_2280011990639013PJF" sottoscritto digitalmente dal Fornitore e pervenuto con PEC del 13/06/2022, acquisito al prot. PG/2022/0307113 del 13/06/2022, formulata dalla mandataria del RTI Telecom Italia S.p.A., conseguente alle specifiche informazioni riportate nel citato "Piano dei Fabbisogni";
2. di approvare lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti ed integrato con i dati dei contraenti (allegato 4 a questo decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale) ai fini della successiva stipula con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso;
3. di procedere alla Nomina al Trattamento Dati come da modello allegato (allegato 5), da compilare e firmare digitalmente unitamente alla sottoscrizione del Contratto Esecutivo ed il Progetto dei Fabbisogni;
4. di procedere all'acquisizione dei servizi riportati nel citato Progetto dei Fabbisogni con procedura di affidamento diretto mediante Ordine diretto di Acquisto(ODA), e adesione al relativo Contratto Quadro SPC Cloud - Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing per la Pubblica Amministrazione" tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, con capo-gruppo Telecom Italia S.p.A. (Mandataria), con sede legale in Via Gaetano Negri 1 - 20100 Milano (P.IVA 00488410010), alle condizioni tecniche ed economiche definite nel contratto esecutivo e nel Progetto dei Fabbisogni per complessivi € 525.627,47 +IVA 22% pari a € 115.638,04 per un totale di € 641.265,21 IVA inclusa - CIG derivato 9283655A74
5. di disporre la registrazione e l'abilitazione sul portale Acquisti in Rete della dirigente pro-tempore dell'Autorità di Audit in qualità di Punto ordinante" e della dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello FSE in qualità di Punto istruttore, al fine di poter emettere il relativo Ordine diretto di acquisto;
6. di procedere alla sottoscrizione del su menzionato contratto esecutivo;
7. di corrispondere alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 8‰ (otto per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a euro 4.205,02, importo esente da IVA;
8. di espressamente approvare il cronoprogramma procedurale incluso nel citato Progetto dei fabbisogni (par. 11.1);
9. di affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento alla Dott.ssa Ottavia delle Cave - matr. 18936 – dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello FSE, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
10. di affidare l'incarico di Supporto al Responsabile Unico del Procedimento al Dott. Giuseppe Ferretti, matricola 19096, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
11. di affidare l'incarico di Direttore Operativo, in affiancamento al DEC al Sig. Nicola Olivieri - matr. 17417 – Istruttore incardinato presso l l'Ufficio Controlli di II livello FESR dell'A.d.A., dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo,
12. di affidare l'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto al Dott. Cristiano Marco Marra matricola 23433, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione digitale, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;
13. di riconoscere ai su menzionati dipendenti gli incentivi di cui all'art. 35 del Regolamento regionale n. 9/2018 - "Modifiche al regolamento 7/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania")", essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, come da Allegato 6, per complessivi € 5.566,05;
14. di stabilire, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto, di seguito riportato;
15. di approvare, pertanto, il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Attività da Piano finanziario	Importo
	Spese per lo svolgimento delle attività e per le attrezzature (esclusa IVA al 22%)	525.627,47 €
	IVA (al 22%)	115.638,04 €
	Spese CIG	375,00 €
	Contributo di cui all'art. 18, comma 3, del Dlgs. 1° dicembre 2009 n. 177, da corrispondere a Consip S.p.A.	4.205,02 €
	Spese di personale per la preparazione e la gestione dell'operazione - incentivi	5.566,05 €
	TOTALE	**651.411,58 €**

16. di disporre l'ammissione a finanziamento del Progetto per un importo complessivo di € 651.411,58 €, in ambito "SPC CLOUD LOTTO 1" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG derivato 9283655A74 con l'RTI tra Telecom Italia Spa, in qualità di mandataria, con Poste Italiane Spa, Postel Spa, Postecom Spa e HPE Service Italia Srl, in qualità di mandanti, CUP G51E15000670001 –, a valere sui fondi del Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 - Obiettivo Specifico II.I Rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit, capitolo di spesa U02898/2022, come da quadro economico su riportato;
17. di stabilire che questo provvedimento è soggetto alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale, artt.li 23 e 37 in attuazione del disposto dell'art. 18 del D. Lgs. 33/2013;
18. di rimandare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento;
19. di rimandare a successivo provvedimento l'impegno delle somme necessarie per la realizzazione dell'intervento;
20. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, alla sezione del sito istituzionale relativa agli adempimenti previsti dalla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e, per conoscenza, all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale (US 60.11.00), alla Mandataria Telecom Italia S.p.A, al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione alla pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale, artt.li 23, e 37 ed alla Segreteria di Giunta;
21. di disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento: al MEF – RGS, Ufficio V del Servizio Centrale per il PNRR (SEC - PNRR).

L'Autorità di Audit
Dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PIANO DEI FABBISOGNI SERVIZI
"Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi Online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni"
SPC Cloud Lotto 1 – "Servizi di Cloud Computing"

Spett.le
TELECOM ITALIA S.p.A.

Spc_cloud@pec.telecomitalia.it

La scrivente **Regione Campania - Autorità di Audit (41 01 00)**

C.F.: 800.119.906.39 Codice IPA **r_campan**
con sede legale in NAPOLI Provincia NA CAP 80143 Nazione Italia
Indirizzo **Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli**
chiede che venga inviato un Progetto dei Fabbisogni per quanto di seguito indicato (barrare i servizi richiesti con il presente Piano dei Fabbisogni):

X **Servizi IaaS** (compilare il Quadro **A**)	☐ **Servizi PaaS** (compilare il Quadro **B**)
X **Servizi BaaS** (compilare il Quadro **C**)	☐ **Servizi SaaS** (Compilare il Quadro **D**)
X **Servizi supporto specialistico per Cloud Enabling** (compilare il Quadro **E**)	
☐ **Servizio Managed Services** + eventuale **opzione H24** ☐ (compilare il Quadro **F**)	☐ **Servizio DRaaS** (compilare il Quadro **G**)
☐ **Servizio ECaaS** (compilare il Quadro **H**)	☐ **Servizio DDoS** (compilare il Quadro **I**)

Invio delle fatture in formato elettronico: X SI ☐ NO
E-mail: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it
Codice Univoco Ufficio: K0VPEM

Domicilio fattura:

Località Napoli Provincia NA CAP 80143 Nazione Italia
Indirizzo **Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli**

☐ Cliente esente IVA in base a _____ (allegare dichiarazione di intento)

Referente Amministrativo dell'ente per i rapporti con TELECOM ITALIA[1]

Nome: Dott.ssa Ottavia Delle Cave
Tel: 081 7969186
E-mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it
PEC: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

DATA TIMBRO E FIRMA DEL CLIENTE

1 Tale nominativo sarà l'unico riconosciuto da TELECOM ITALIA per qualsiasi contatto inerente a problematiche di tipo amministrativo/commerciale. In caso di variazione il Cliente è tenuto a trasmettere a Telecom Italia, come indicato nella Richiesta di Adesione al Servizio, una comunicazione scritta.

Regione Campania
Data: 25/05/2022 11:57:43, PG/2022/0275037

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione del Contesto di Riferimento dell'Amministrazione

L'Autorità di Audit (AdA) è l'Autorità pubblica regionale designata per ciascun POR (Programma Operativo Regionale), che ha il compito di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo. Essa, inoltre, monitora l'ottemperanza dei progetti alle normative nazionali ed europee pertinenti.
In Regione Campania, per i POR FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale) e FSE (Fondo Sociale Europeo), l'Autorità di Audit (41.01.00) rappresenta l'ufficio pubblico regionale designato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo sui progetti presentati e approvati, e risponde direttamente al Presidente della Giunta.
Pertanto, essa ha il compito di eseguire controlli (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti e audit tematici) che si concentrano, principalmente, sulla spesa dichiarata e su un campione adeguato di operazioni in relazione a tali spese. I controlli di audit, cui sono sottoposte tali spese, si basano su un campione rappresentativo e su metodi di campionamento statistico scelti fra quelli suggeriti dalla Commissione Europea.
Le attività istituzionali dell'Autorità di Audit per il controllo della spesa regionale relativa ai Fondi Europei hanno determinato l'acquisizione, la formazione e la conservazione di una **notevole mole di documenti, cartacei e digitali**, derivanti principalmente dalle verifiche effettuate e dalle interlocuzioni con i rappresentanti delle Istituzioni Nazionali ed Europee.
Tali attività, con conseguente acquisizione e/o formazione di documenti digitali, continueranno anche per i prossimi periodi di programmazione dei Fondi Europei.
Ad oggi (maggio 2022), la consistenza delle preesistenze (patrimonio informativo) è costituita da:

- circa **32.000 fascicoli cartacei** attualmente conservati in armadi (ubicati al piano 18 dell'Isola C3 al Centro Direzionale di Napoli);
- circa **40.000 documenti digitali** (nativi digitali oppure ottenuti dalla scansione di pratiche, presenti in diversi formati quali: .pdf non navigabile, .xls e .docx), attualmente conservati su una cartella remota (denominata "Spazio") condivisa in Intranet, ad accesso controllato, ospitata su un file server presso il Datacenter di Regione Campania (ubicato in Via Don Bosco 9/E – 80141 Napoli).

L'archiviazione e la ricerca dei documenti, al crescere del loro numero, si rivelano sempre meno efficienti e più onerosi, in termini di spazio necessario e di tempo dedicato dal personale addetto.
Si ritiene opportuno, pertanto, dotare l'A.d.A. di un sistema per la digitalizzazione dei documenti cartacei e per l'archiviazione, conservazione e ricerca di documenti digitali.

Il sistema per la digitalizzazione dei documenti cartacei, e per l'archiviazione, conservazione e ricerca dei documenti digitali che si chiede di realizzare è finalizzato e strettamente funzionale al rafforzamento degli Uffici, sia per garantire la correttezza delle attività, dal punto di vista procedurale e sistemico, che per conseguire pienamente gli obiettivi assegnati dai Regolamenti Comunitari. L'esigenza di rafforzamento delle strutture amministrative preposte alla gestione e controllo degli interventi è stata infatti posta, con forza, dalla Commissione europea nei documenti propedeutici alla programmazione 2014/2020, inserendola, per quanto riguarda l'Italia, tra le specifiche condizionalità ex ante. Ai fini dell'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità e del rispetto dei regolamenti comunitari, e per il rafforzamento strutturale delle Autorità di audit, è necessario anzitutto poter infatti garantire l'utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard quali-quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro Requisiti ed Obiettivi dell'Amministrazione

Per poter ottemperare ai controlli richiesti, assume rilevanza fondamentale procedere ad una fase di assessment per progettare la dematerializzazione dei fascicoli cartacei relativi ai singoli Progetti e dotare l'Autorità di Audit di una piattaforma applicativa in grado di poter gestire al meglio tale patrimonio documentale (dopo che sia stato digitalizzato ed indicizzato), attraverso processi di ricerca avanzata e consultazione dei documenti digitalizzati in essa archiviati e di alimentazione dei fascicoli con nuovi documenti (digitali nativi).

Con il presente Piano dei Fabbisogni, si richiede un Progetto dei Fabbisogni che indichi risorse informatiche e servizi:

- per ospitare una piattaforma software applicativa documentale, per digitalizzazione, metadatazione e archiviazione di fascicoli/progetti, sia delle precedenti che delle future Programmazioni;
- per attivare una struttura di Virtual Data Center a canone, con relativo servizio di Backup a consumo, per ospitare la suddetta piattaforma in Cloud;
- per utilizzare risorse professionali, da remoto e/o on site, per le attività di Cloud Enabling e collaterali;
- per attivazione, configurazione, popolamento e avviamento della suddetta piattaforma, sia sull'ambiente Cloud (che fungerà da secondario), sia sull'ambiente che sarà reso disponibile dall'US6011 nel Datacenter di Regione Campania (che fungerà da primario).

In particolare, sono richieste le seguenti attività:

a) **Riordino e Classificazione** in UA (Unità Archivistica) "Fascicoli", delle pratiche (documenti cartacei) attualmente raccolte in Faldoni.

b) **Digitalizzazione e Indicizzazione** (secondo un formato standard di metadatazione, da concordare) delle pratiche cartacee presenti nei Fascicoli relativi a Progetti finanziati da FESR e FSE e successiva messa a disposizione del patrimonio documentale (digitalizzato ed indicizzato) su apposita Piattaforma applicativa documentale, al personale degli uffici che sono deputati ad effettuare le rispettive attività di Audit (controlli di II livello), ovvero:
   - 41 01 00 – SPL Autorità di Audit
   - 41 01 01 - UOD SSL Controllo di II livello FESR
   - 41 01 02 - UOD SSL Controllo di II livello FSE.

c) Migrazione, configurazione (inclusa System Integration per interoperabilità con Identity Management regionale), installazione (sia in cloud che on premise), popolamento ed utilizzo (ad accesso controllato) della **Piattaforma applicativa documentale** (comprensiva di **servizi specialistici a supporto** della sua messa in esercizio, configurazione, avviamento, popolamento con tutti i documenti digitalizzati e relativi metadati, formazione agli utenti finali e agli operatori tecnici regionali autorizzati, e successiva assistenza/manutenzione), con la quale poter effettuare tutte le operazioni di **ricerca** (anche avanzata, nel **full text**) e consultazione delle pratiche inserite (digitalizzate, indicizzate) e poter provvedere ad inserire e gestire nuove pratiche (native digitali, indicizzate) per i futuri cicli di Programmazione (es. POR 2021-2027, etc.).

d) **Attività di Porting** (migrazione) nella nuova Piattaforma applicativa documentale, sia degli esistenti **fascicoli nativi digitali** (documenti), dalla attuale cartella condivisa denominata "Spazio" già disponibile in intranet (Datacenter di Regione Campania), sia del **file** (da popolare a cura del personale regionale) **contenente i metadati** associati a tali documenti digitali migrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO A - ELEMENTI DI SERVIZIO IaaS

Descrizione del Servizio

Il servizio si compone dei seguenti elementi:

- E2 Virtual Data Center – VDC (Pool di risorse);

VIRTUAL DATA CENTER

Il servizio "IaaS - Virtual Data Center", con possibilità di fatturazione a consumo e a canone, permette alle Amministrazioni di creare e gestire in autonomia le proprie macchine virtuali partendo dalle singole risorse. Le risorse associate al Virtual Data Center possono essere richieste tramite pool base e upgrade di risorse aggiuntive di CPU [vCPU], RAM [GB] e spazio Storage [GB/TB]. Il servizio consente quindi all'Amministrazione di avere a disposizione e riservare risorse computazionali e di organizzarle autonomamente secondo una logica così definita di Virtual Data Center.

L'aggiornamento delle componenti software presenti nella macchina virtuale è a carico dell'Amministrazione che fruisce del servizio.

Il provider garantisce, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, di mantenere inalterate le performance e l'operatività del servizio fruito dall'Amministrazione per risorse superiori (gestione overload) fino al 10% del valore nominale del totale delle risorse indicate nei paragrafi successivi, con l'obiettivo di gestire picchi di lavoro estemporanei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E2 – VIRTUAL DATA CENTER (VDC)

Canone
Modalità di Fatturazione: a canone €/ora
Durata minima contratto: 6 mesi
Fatturazione: bimestrale posticipata

SEZIONE 6: Ambiente IaaS – Virtual Data Center - Canone

Selezionare, per ciascun Virtual Data Center che si intende acquistare, le opzioni desiderate. Ogni Virtual Data Center è un ambiente operativo a se stante ed autoconsistente. NOTA: Per aggiungere righe, copiare e incollare a fine lista l'ultima riga, per mantenere le formule e la formattazione delle righe esistenti.	Risorse Virtuali						Servizi Opzionali												Risorse a completamento dell'Ambiente Virtual Data Center - Canone										Durata Contrattuale
																			Virtual Storage Block CAPACITIVO aggiuntivo					Virtual Storage Block PRESTAZIONALE aggiuntivo					Virtual Network aggiuntive	
	Pool Base: 5 vCPU, 10 GB RAM, 500 GB HD CAP.	Pool Base: 5 vCPU, 10 GB RAM, 500 GB HD PREST	vCPU aggiuntive: 1 vCPU	vRAM aggiuntiva: 1 GB	vStorage aggiuntivo: 10 GB CAPACITIVO	vStorage aggiuntivo: 10 GB PRESTAZIONALE	MS server 2012	Licenza MS server 2012	MS server 2016	Licenza MS server 2016	Red Hat	Sottoscrizione Red Hat	Suse	Sottoscrizione Suse	Oracle Linux	Sottoscrizione Oracle Lin.	SolutionStackAMM	SolutionStackConsip	Protezione Avanzata	Xsmall (100 GB)	Small (500 GB)	Medium (1 TB)	Large (2 TB)	XLarge (5 TB)	Xsmall (100 GB)	Small (500 GB)	Medium (1 TB)	Large (2 TB)	XLarge (5 TB)	15 indirizzi IP e 1 indirizzo IP Pubblico Internet/SPC per ogni VNetwork	
Virtual Data Center 1		1	19	38														Si								1			1	8
Virtual Data Center 2																														
Virtual Data Center 3																														
Virtual Data Center 4																														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti del Servizio

Riferimento Tecnico dell'Amm.ne.		
Nome	**Cristiano Marco**	Inserire le informazioni necessarie per identificare il riferimento tecnico, all'interno dell'organizzazione dell'Amm.ne, per le interazioni con i settori tecnici di Telecom Italia.
Cognome	**Marra**	
Telefono	**081 7968220**	
Email	**cristianomarco.marra@regione.campania.it**	

NOTE E INFORMAZIONI PER L'ATTIVAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO C - ELEMENTI DI SERVIZIO BaaS

Descrizione del Servizio

Il servizio "BaaS – Backup as a Service" permette alle Amministrazioni di acquistare e gestire in completa autonomia un servizio base di backup, per effettuare il salvataggio di dati presenti su server fisici di proprietà delle singole Amministrazioni o virtuali, compresi i dati di PC desktop o portatili del personale delle Amministrazioni stesse.

Requisiti funzionali

Per il servizio di Backup as a Service sono disponibili cinque profili (Small, Medium, Large, X-Large e XX- Large), differenziati sulla base della quantità [in GB] di spazio di archiviazione disponibile.

Il servizio è fatturato a scaglioni sul consumo per mese per gigabyte archiviato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda:

	Informazione Obbligatoria
	Informazione Non Obbligatoria

Consumo
Modalità di Fatturazione: a consumo €/mese per GB archiviato
Durata minima contratto: 6 mesi
Fatturazione: bimestrale posticipata

IaaS – Backup as a Service					
Id	**Elemento di Servizio**		**Informazioni**	**Quantità**	**Totale (mesi)**
B.CO.1	**Small - Consumo**	☐	fino a 5 GB di spazio di archiviazione	**0**	
B.CO.2	**Medium - Consumo**	☐	da 6 a 50 GB di spazio di archiviazione	**0**	
B.CO.3	**Large - Consumo**	☐	da 51 a 500 GB di spazio di archiviazione	**0**	
B.CO.4	**Xlarge - Consumo**	**X**	da 500 GB a 5 TB di spazio di archiviazione	**1000**	**8**
B.CO.5	**XXlarge - Consumo**	☐	Oltre 5TB di spazio di archiviazione	**0**	

Riferimenti del Servizio[2]

Riferimento Tecnico dell'Amm.ne.		
Nome	**Cristiano Marco**	Inserire le informazioni necessarie per identificare il riferimento tecnico, all'interno dell'organizzazione dell'Amm.ne, per le interazioni con i settori tecnici di Telecom Italia.
Cognome	**Marra**	
Telefono	**081 7968220**	
Email	**cristianomarco.marra@regione.campania.it**	

NOTE E INFORMAZIONI PER L'ATTIVAZIONE

[2] Da compilare **SOLO** se differenti dai riferimenti già comunicati per l'acquisto dei servizi IaaS o PaaS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO E: SERVIZI PROFESSIONALI per CLOUD ENABLING

Id servizio	Figura Professionale Richiesta (*[3])	Servizio	Qtà richiesta [gg/p]
SPF01	Capo Progetto	*IaaS/PaaS/BaaS/SaaS*	25
SPF02	IT Architect Senior	*IaaS/PaaS/BaaS/SaaS*	45
SPF03	Specialista di Tecnologia/Prodotto	*IaaS/PaaS/BaaS/SaaS*	404
SPF04	Sistemista Senior	*IaaS/PaaS/BaaS/SaaS*	1.330

NOTE E INFORMAZIONI PER L'ATTIVAZIONE

[3] Se necessario, replicare le singole voci nel caso in cui la richiesta di giornate professionali per la singola figura si articolasse per più categorie di servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGETTO dei FABBISOGNI

per la fornitura di "Servizi di Cloud Computing" SPC CLOUD LOTTO1

Regione Campania

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

Firmato digitalmente da:
ALFONSO DI MARTINO
TIM S.p.A.
Firmato il 10/06/2022 09:07
Seriale Certificato: 446734
Valido dal 01/08/2021 al 31/07/2024
TI Trust Technologies CA

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

REDATTO da: (Autore)	**CE.PS/S**	**Massimo D'Amore** **Paolo Nicastro**
APPROVATO da: (Proprietario)	**CE.PS/S**	**Alessandro Altomonte**
LISTA DI DISTRIBUZIONE:		**CE.SL/S1** **Cliente**

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 SOMMARIO 5

2 AMBITO 5

3 DEFINIZIONE ED ACRONIMI 6

4 RIFERIMENTI 7

4.1 Documenti contrattuali 7

4.2 Documenti di riferimento 7

4.2.1 Documentazione disponibile sul sito Consip 7

5 PREMESSA 8

6 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IAAS: VIRTUAL DATA CENTER 10

6.1 Descrizione del servizio 10

6.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi) 10

7 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO BAAS 11

7.1 Descrizione del servizio 11

7.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi) 11

8 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO "QUADRO E – CLOUD ENABLING" 12

8.1 Descrizione servizio di Cloud Enabling e modalità operativa 12

8.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi) 13

8.3 Impegni servizi professionali 13

9 DESCRIZIONE CENTRO SERVIZI 14

10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE STATI AVANZAMENTO MENSILI 15

11 PIANO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO 16

11.1 Piano di Attuazione del Servizio 16

11.2 Distribuzione effort per le attività progettuali 17

12 TABELLA RIEPILOGATIVA FINALE SERVIZI 18

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRAZIONE MODIFICHE DOCUMENTO

La tabella seguente riporta la registrazione delle modifiche apportate al documento.

DESCRIZIONE MODIFICA	REVISIONE	DATA
Prima emissione	Rev. 0	31 Maggio 2022

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 SOMMARIO

Il presente documento descrive il Progetto dei Fabbisogni del RTI Telecom Italia, DXC, Poste Italiane e Postel, relativamente alla richiesta di fornitura dei servizi di Cloud Computing (IAAS/PAAS/SAAS) nell'ambito del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC) per l'Amministrazione.

Quanto descritto, è stato redatto in conformità alle richieste dell'Amministrazione e sulla base delle esigenze emerse durante gli incontri tecnici per la raccolta dei requisiti e sulla base delle informazioni contenute nel Piano dei Fabbisogni.

2 AMBITO

Il contratto per la fornitura di "Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa" Lotto 1, per le Pubbliche Amministrazioni ed il Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito da:

- **Telecom Italia S.p.A.** (mandataria)
- **Enterprise Services Italia S.r.l. - a DXC Technology Company**
- **Poste Italiane S.p.A**
- **Postel S.p.A**

prevedono la fornitura dei seguenti servizi Cloud nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione (SPC):

- Servizi IAAS
- Servizi PAAS
- Servizi BAAS
- Servizi SAAS

tutto secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, nella misura richiesta dalle amministrazioni Contraenti con i Contratti di Fornitura.

Telecom Italia, in qualità di mandataria, avrà in carico tutte le attività propedeutiche all'attivazione dei servizi contrattualizzati dall'Amministrazione Contraente relative, sia alla ricezione dei Piani dei Fabbisogni ed al conseguente invio dei relativi Progetti di Fabbisogni, sia all'accettazione dei Contratti di Fornitura

In particolare la procedura per l'affidamento dei predetti servizi è articolata attraverso la stipula da parte di Consip S.p.A. di un Contratto Quadro con l'Aggiudicatario della procedura medesima, che si impegna a stipulare, con le singole Amministrazioni Contraenti, Contratti di Fornitura aventi ad oggetto i predetti servizi alle condizioni stabilite nel Contratto Quadro.

I singoli Contratti Esecutivi di Fornitura di ciascun Lotto avranno una durata decorrente dalla data di stipula del Contratto Esecutivo medesimo e sino al massimo della scadenza ultima, eventualmente prorogata (Lotto 1) del Contratto Quadro

Le singole Amministrazioni contraenti potranno richiedere una proroga temporale dei singoli Contratti Esecutivi di Fornitura al solo fine di consentire la migrazione dei servizi ad un nuovo Fornitore al termine del Contratto Quadro, qualora la selezione dell'Operatore Economico subentrante non sia intervenuta entro i 3 mesi antecedenti la scadenza del presente Contratto Quadro.

Pertanto:

- vista la imminente scadenza del contratto (luglio 2022) relative alla Convenzione SPC Cloud Lotto 1;
- vista la proroga della Convenzione Consip SPC Lotto 1 al 20.07.2022, l'Amministrazione ha un nuovo contratto di servizi infrastrutturali e dei servizi cloud enabling delle piattaforme applicative in cloud per 7 mesi fino al 31.12.2022.

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 DEFINIZIONE ED ACRONIMI

La seguente tabella riporta le descrizioni o i significati degli acronimi e delle abbreviazioni presenti nel documento.

Acronimi	Descrizione
AgID	Agenzia per Italia Digitale
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CONSIP	Consip S.p.A.
F/OSS	Free and Open Source Software
IaaS	Infrastructure as a Service
ICT	Information and Communication Technology
IE	Internet Explorer
KPI	Key Performance Indicator
PA	Pubblica Amministrazione
PAC	Pubblica Amministrazione Centrale
PAL	Pubblica Amministrazione Locale
PaaS	Platform as a Service
SaaS	SaaS: Software as a Service
SPCoop	Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione
HTTP	Hyper Text Transport Protocol
SAL	Stato Avanzamento Lavori
SAN	Storage Area Network
SGSI	Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
VDC	Virtual Data Center
VLB	Virtual Load Balancer
VM	Virtual Machine
VN	Virtual Network
VF	Virtual Firewall
VTS	Virtual Traffic Shaper
VPN	Virtual Private Network

Tabella – Glossario

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 RIFERIMENTI

4.1 Documenti contrattuali

Rif.	Documento
#1	Piano dei Fabbisogni SPC Cloud 2280011990639013PDF

Tabella dei documenti di contrattuali

4.2 Documenti di riferimento

La seguente tabella riporta i documenti che costituiscono il riferimento a quanto esposto nel seguito del presente documento.

Rif.	Documento
#1	BANDO DI GARA D'APPALTO – CONSIP S.p.A.
#2	LOTTO 1 - Relazione Tecnica "Procedura ristretta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento di Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" (ID SIGEF 1403)"
#3	CAPITOLATO TECNICO - PARTE GENERALE - "Procedura ristretta suddivisa in 4 lotti per l'affidamento di Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni" (ID SIGEF 1403)"
#4	Piano di Sicurezza dei Centri Servizi e Centri Servizi Ausiliari Cod. BU1600003
#5	Specifiche di dettaglio delle prove di collaudo dei servizi in ambiente di tes (Test Bed)
#6	Piano di Qualità CONSIP

Tabella dei documenti di riferimento

4.2.1 Documentazione disponibile sul sito Consip

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 PREMESSA

La Regione Campania ha esigenza di effettuare la digitalizzazione ed archiviazione del proprio patrimonio informativo ai progetti finanziati dal FSE e FESR di seguito dettagliati:

a) ***Riordino e classificazione in Unità Archivistica fascicoli*** delle pratiche raccolte in Faldoni

b) ***Digitalizzazione e indicizzazione dei fascicoli relativi a progetti finanziati dal FSE e FESR*** quantificati in circa 32.000 fascicoli, *e la messa a disposizione del patrimonio digitalizzato all'Ufficio Ada, ovvero agli uffici delle UOD SSL Controllo di II livello FESR e FSE*, deputati ad effettuare attività di audit.

c) ***Accesso ad una piattaforma applicativa documentale (Tolomeo)*** *disponibile on premise e in cloud, con cui poter effettuare tutte le operazioni di ricerca e consultazione delle pratiche inserite e provvedere ad inserire e gestire pratiche di nuova programmazione.*

d) ***Attività di System Integration*** *con il sistema Regionale di Identity Management*

e) ***Erogazione di servizi specialistici*** per attività di configurazione piattaforma, formazione del personale, assistenza sulla piattaforma offerta, per il periodo contrattuale.

f) ***Attività di Porting dei fascicoli nativi digitali (documenti) (stimati in circa 40.000 fascicoli nei formati pdf, docx, xls) e caricamento del file con i metadati associati ai documenti digitali prodotto e messo a disposizione dal personale dell'Ufficio AdA di Regione Campania, nella piattaforma applicativa*** Tolomeo.

Quanto descritto, è stato redatto in conformità alle richieste dell'Amministrazione e sulla base delle esigenze emerse durante gli incontri tecnici per la raccolta dei requisiti e sulla base delle informazioni contenute nel Piano dei Fabbisogni.

Requisiti architetturali

Server	SO + sw	VCPU	RAM	HD Primario	HD Secondario
Web Server (presentation) e Application Server	NginX - Tolomeo	16	32 GB	200 GB	
STORAGE DB + File System (Content Storage + Index Storage)	Postgres- Alfresco (content repository)	8	16 GB	200 GB	1000 GB

S.O. : Linux (Ubuntu 20) preferibilmente per tutti i server.

Note:

- Su HD Primario sarà presente il S.O. e le applicazioni d'ambiente/applicazioni specifiche
- Su HD Secondario (di tipo prestazionale) saranno depositati i repository relativi ai differenti contenitori di dati/documenti.

Caratteristiche della piattaforma utilizzata (Tolomeo)

La piattaforma applicativa per la gestione documentale è denominata **TOLOMEO** è sarà installata su Virtual Machine dell'infrastruttura Cloud, dotate dei requisiti minimi illustrati nella seguente tabella.

VCPU	RAM	Storage prestazionale
24	48 GB	1.500 GB

Gli accessi all'utilizzo della piattaforma saranno predisposti a seguito di espressa comunicazione da parte del responsabile aziendale che individuerà il personale dell'UOD da formare.

Per garantire sicurezza e privacy la piattaforma integra specifiche funzionalità per la Gestione di Ruoli e Profili da associare a ciascun utente che accede al sistema.

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema renderà disponibili interfacce applicative avanzate per la ricerca dei documenti attraverso diversi filtri di ricerca semplice e avanzata, da concordare in fase di assessment.
Il modulo consente la creazione di pratiche digitali attraverso la gestione di fascicoli contenenti sia documentazione proveniente dagli altri moduli (protocollo, workflow, ecc.) che documentazione prodotta internamente o caricata direttamente dall'utente.
L'utente può sfogliare i fascicoli, filtrarli (per nome, classificazione, data, ecc.), accedere ai documenti ivi contenuti, modificare o caricare nuove versioni, bloccare le revisioni (utilizzando le funzionalità di check-in e check-out), ecc. Tutte le operazioni di modifica sono controllate e memorizzate all'interno del sistema che mantiene traccia sia dell'utente che ha effettuato la modifica che dell'ora esatta dell'operazione effettuata. L'utente inoltre può ricercare fascicoli e/o documenti indipendentemente dal formato (PDF, DOC, immagini, ecc.) sia per metadati (dati descrittivi specifici come ad es.: oggetto, voce di classificazione, autore, ecc.) che per contenuto (ricerca full text). Il modulo di gestione documentale offre, inoltre, un meccanismo di smistamento automatico dei documenti attraverso la selezione esplicita di una o più strutture di riferimento, oppure in base alla classificazione archivistica degli stessi. Inoltre, il modulo prevede una funzionalità di invio di notifiche di ricezione di nuovi documenti gestiti che, a mezzo e-mail, avvisa gli utenti incaricati della presenza di nuova documentazione in attesa di lavorazione.

Le principali funzionalità posso essere così riassunte:

- ✓ Classificazione tipologia di documenti da gestire (Lotti FSE/FESR);
- ✓ Configurazione dell'Archivio e del sistema (Codifiche e Classificazioni, Classi Documentali e regole di validazione, Dataset dei Metadati da utilizzare, condivise in fase di assessment);
- ✓ Creazione Fascicoli;
- ✓ Aggiunta nuovi documenti a fascicoli (fascicolazione);
- ✓ Classificazione Fascicoli;
- ✓ Condivisione Fascicoli/Documenti;
- ✓ Ricerca avanzata dei fascicoli attraverso l'utilizzo di filtri specifici (tipologia lotto, anno, ecc.)
- ✓ Ricerca Fascicoli/Documenti con export della lista nei formati pdf, excel, zip;
- ✓ Revisione dei documenti (aggiornamento della versione di un documento contenuto in un fascicolo);
- ✓ Stampa del Repertorio dei Fascicoli (formato pdf);
- ✓ Configurazione Accesso ai fascicoli da parte degli utenti utilizzatori del sistema;

La piattaforma applicativa Tolomeo sarà installata sull'infrastruttura del Data Center presso gli uffici di via Don Bosco della Regione Campania (**sito primario**).
Terminata la fase di creazione e popolamento degli archivi sul sito primario, si procederà ad effettuare una replica del sistema anche nell'infrastruttura cloud messa a disposizione da TIM (**sito replica**).
Quest'ultimo potrà essere attivato in caso di blocco del sito primario utilizzando un link ad hoc o attraverso uno switch automatico al link del sito di replica con soluzione da condividere successivamente con il gruppo sistemistico della Regione Campania.

Attività progettuali
Si riassumono le macro attività previste dal progetto:

- Fase di Assessment
- Riordino delle pratiche progettuali
- Progettazione Prototipo Fascicolo Digitale (Modellazione)
- Digitalizzazione dei Fascicoli (Lotti A – B- C)
- Rilascio della piattaforma applicativa Tolomeo presso il Data Center della Regione
- Porting dei fascicoli nativi digitali relativi al Lotto D sulla nuova piattaforma Tolomeo
- Rilascio della piattaforma applicativa Tolomeo presso il cloud di TIM
- Integrazione con servizio di Identity Manager Regionale
- Servizi di Formazione per 30 ore/uomo
- Servizi di assistenza tecnica per il periodo contrattuale

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IAAS: VIRTUAL DATA CENTER

6.1 Descrizione del servizio

Il servizio "IaaS - Virtual Data Center", con possibilità di fatturazione a consumo e a canone, permette alle Amministrazioni di creare e gestire in autonomia le proprie macchine virtuali partendo dalle singole risorse. Le risorse associate al Virtual Data Center possono essere richieste tramite pool base e upgrade di risorse aggiuntive di CPU [vCPU], RAM [GB] e spazio Storage [GB/TB]. Il servizio consente quindi all'Amministrazione di avere a disposizione e riservare risorse computazionali e di organizzarle autonomamente secondo una logica così definita di Virtual Data Center.

L'aggiornamento delle componenti software presenti nella macchina virtuale è a carico dell'Amministrazione che fruisce del servizio.

Il provider garantisce, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, di mantenere inalterate le performance e l'operatività del servizio fruito dall'Amministrazione per risorse superiori (gestione overload) fino al 10% del valore nominale del totale delle risorse indicate nei paragrafi successivi, con l'obiettivo di gestire picchi di lavoro estemporanei.

Per il servizio Virtual Data Center, oltre le risorse sopra elencate sono previste una serie di opzioni fatturate sulla percentuale di aumento della performance dello storage (velocità disco) e degli SLA di servizio (tempi di uptime e ripristino) su ora o mese, a consumo o a canone.

In fase di creazione delle VM l'utente ha la possibilità di inserire una propria licenza per il Sistema Operativo.

6.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Tenant	Servizio	Elementi	Profilo	Quant	Durata	Importo €	Totale €	Can.Bim. €
VDCCAN_A		Identificativo per Variazione						
	Virtual Data Center - Canone -	Pool risorse virtuali base - Canone Capacitivo	5 GHz CPU 10 GB RAM 500 GB HD 1 vNetwork (1 IP pubblico + 15 IP privati)	-	7	-	2.799,3318	-
		Pool risorse virtuali base - Canone Prestazionale (Dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm)	5 GHz CPU 10 GB RAM 500 GB HD 1 vNetwork (1 IP pubblico + 15 IP privati)	1		909,5108		259,8602
		Risorse aggiuntive CPU - Canone	1 GHz	19		891,1000		254,6000
		Risorse aggiuntive RAM - Canone	1 GB	38		505,4000		144,4000
		Virtual Network -Canone	vNetwork base - IP 15 indirizzi IP e 1 indirizzo Pubblico Internet/SPC	1		14,5670		4,1620
		Protezione Avanzata - Canone	Tempo di ripristino e Uptime migliorativi	1		199,6552		57,0443
		VStorage - Medium - Canone Storage prestazionale - Canone	1 TB Dischi di tipo SAS o FC da almeno 15k rpm	1		200,2000 78,8988		57,2000 22,5425
	Unmanaged	Unmanaged	Unmanaged					

Il costo del servizio IaaS VDC **per 7 mesi** è pari a **euro 2.799,33** iva esclusa

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO BAAS

7.1 Descrizione del servizio

Il servizio “BaaS – Backup as a Service” permette alle Amministrazioni di acquistare e gestire in completa autonomia un servizio base di backup, per effettuare il salvataggio di dati presenti su server fisici di proprietà delle singole Amministrazioni o virtuali, compresi i dati di PC desktop o portatili del personale delle Amministrazioni stesse.

Requisiti funzionali

Per il servizio di Backup as a Service sono disponibili cinque profili (Small, Medium, Large, X-Large e XX- Large), differenziati sulla base della quantità [in GB] di spazio di archiviazione disponibile.

Il servizio è fatturato a scaglioni sul consumo per mese per gigabyte archiviato

7.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Tenant	Servizio	Elementi	Profilo	Quant	Durata		Importo €	Totale €	Can.Bim. €
	Backup as a Service	**Xlarge - Consumo**	da 0,5 a 5 TB di spazio di archiviazione	**1.000**	**7**		780,2025	794,7695	
	Elementi Opzionali	Virtual Network -Canone	vNetwork base - IP	**1**			14,5670		4,1620

Il costo stimato del servizio Baas **per 1 TB – a consumo** richiesto **per 7 mesi** è pari a **€ 794,77 IVA** esclusa

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO "QUADRO E – CLOUD ENABLING"

8.1 Descrizione servizio di Cloud Enabling e modalità operativa

I principali punti caratterizzanti della proposta:

- Metodologia di analisi e supporto per fornire alle Amministrazioni gli elementi decisionali per l'adozione di servizi Cloud
- Diversi tipi di attività di supporto operativo
- Metodologia progettuale per le migrazioni "Physical-to-Virtual"

Gli interventi di Cloud Enabling forniti da TIM avranno l'obiettivo di accompagnare le Amministrazioni all'adozione dei servizi Cloud secondo le indicazioni dei rispettivi Piani dei Fabbisogni. Ogni intervento sarà trattato come un vero e proprio "progetto", attivando i metodi, le tecniche e gli strumenti di derivazione PMI previsti all'interno del framework metodologico EDGE, In particolare, gli interventi si articoleranno su due livelli:

- livello base: formazione ai Referenti delle Amministrazioni sulle caratteristiche dei servizi IaaS, PaaS e SaaS e sul loro utilizzo e/o supporto "deskside" ai Referenti delle Amministrazioni per le attività operative;
- livello evoluto: analisi e supporto alle Amministrazioni per la migrazione dei propri ambienti su Cloud.

Livello base: formazione e supporto ai Referenti

Nel livello base i nostri team di Cloud Enabling trasferiranno alle Amministrazioni le conoscenze necessarie per l'utilizzo proficuo ed efficiente dei servizi, in particolare relative a:

- il Cloud Computing: aspetti organizzativi, funzionali, tecnologici;
- Servizi SaaS e Backup as a Service:
  - potenzialità dei servizi;
  - modalità d'uso e di amministrazione dei servizi;
  - console di gestione dei servizi.

Livello evoluto: analisi per la migrazione dei servizi su Cloud

I servizi di Cloud Enabling utilizzeranno una metodologia di analisi e supporto in grado di fornire alle Amministrazioni tutti gli elementi per decidere in che modo portare i propri servizi su Cloud.
Virtualizzazione – Ha come obiettivo l'"astrazione" di sistemi in tecnologia server x86: viene introdotta per ottenere maggiore flessibilità nell'assegnazione delle risorse fisiche ai processi elaborativi, con il supporto di processi (physical-to-virtual) e strumenti specifici. Il disegno di dettaglio viene condotto sulla base di specifici template, in grado di indirizzare gli aspetti particolari di questa tecnologia.
In aggiunta, la Regione Campania si orienta sul processo di dematerializzazione che consiste nella progressiva perdita di consistenza fisica da parte degli archivi delle amministrazioni, incrementando la gestione documentale informatizzata all'interno delle strutture amministrative.

Migrazione, configurazione (inclusa System Integration per interoperabilità con Identity Management regionale), installazione (sia in cloud che on premise), popolamento ed utilizzo (ad accesso controllato) della Piattaforma applicativa documentale (comprensiva di servizi specialistici a supporto della sua messa in esercizio, configurazione, avviamento, popolamento con tutti i documenti digitalizzati e relativi metadati, formazione agli utenti finali e agli operatori tecnici regionali autorizzati, e successiva assistenza), con la quale poter effettuare tutte le operazioni di ricerca (anche avanzata, nel full text) e consultazione delle pratiche inserite (digitalizzate, indicizzate) e poter provvedere ad inserire e gestire nuove pratiche (native digitali, indicizzate) per i futuri cicli di Programmazione (es. POR 2021-2027, etc.).

Attività di Porting (migrazione) nella nuova Piattaforma applicativa documentale, sia degli esistenti fascicoli nativi digitali (documenti) relativi al lotto D, dalla attuale cartella condivisa denominata "Spazio" già disponibile in intranet (Datacenter di Regione Campania), sia del file (da popolare a cura del personale regionale) contenente i metadati associati a tali documenti digitali migrati.

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 Dettagli servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

L'Amministrazione potrà usufruire quindi di un servizio fornito in modalità "On Premise" che mette a disposizione i seguenti servizi di supporto:

- alla virtualizzazione di infrastrutture fisiche/virtuali nell'ambito del CED (migrazione Phisical-to-Virtual eVirtual-to-Virtual);
- all'introduzione del paradigma cloud nell'ambito della propria infrastruttura tecnologica attraverso le principali attività di seguito elencate:
  - ✓ analisi costi/benefici e fattibilità
  - ✓ supporto alla virtualizzazione dei servizi di piattaforma
  - ✓ supporto alla predisposizione ed alla configurazione dei servizi IaaS (VDC) e BaaS

8.3 Impegni servizi professionali

Id servizio	Figura Professionale Richiesta (*[1])	Servizio	Qtà richiesta [gg/p]	Importo
SPF01	Capo Progetto	*IaaS/BaaS*	25	9.904,25
SPF02	IT Architect Senior	*IaaS/BaaS*	45	16.780,50
SPF03	Specialista di Tecnologia/Prodotto	*IaaS/BaaS*	404	121.818,12
SPF04	Sistemista Senior	*IaaS/BaaS*	1330	373.530,50

Il costo complessivo delle attività professionali è di **522.033,37 euro** iva esclusa

[1] Se necessario, replicare le singole voci nel caso in cui la richiesta di giornate professionali per la singola figura si articolasse per più categorie di servizio.

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 DESCRIZIONE CENTRO SERVIZI

Per la descrizione si rimanda al paragrafo 3.3 del documento :

LOTTO 1 - Relazione Tecnica

“Procedura ristretta suddivisa in 4 lotti per l’affidamento di Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni”

(ID SIGEF 1403)

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE STATI AVANZAMENTO MENSILI

Per la descrizione si rimanda al capitolo 7.2.4 del documento:

CAPITOLATO TECNICO – PARTE GENERALE –

“Procedura ristretta suddivisa in 4 lotti per l’affidamento di Servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Soluzioni di Portali di Servizi online e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni”

(ID SIGEF 1403)”

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 PIANO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

11.1 Piano di Attuazione del Servizio

Cronoprogramma

Ipotesi avvio a giugno 2022 (M1) e conclusione dicembre 2022.

Cod.	Descrizione	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7
S00	Firma contratto e Kick off + Servizi SU Cloud (Virtual Data Center e Backup)							
S01	Servizi di Assessment e prototipazione modello di "Fascicolo digitale"							
S02	Servizi di Installazione, configurazione, collaudo e avviamento piattaforma Tolomeo su DataCenter Regione Campania							
S03	Servizi di System Integration della piattaforma Tolomeo con Identity Manager Regionale (Active Directory)							
S04	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione Lotto A (n. 1.600 fascicoli cartacei)							
S05	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione Fascicoli Lotto B (n. 10.700 fascicoli cartacei)							
S06	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione Fascicoli Lotto C (n. 20.220 fascicoli cartacei)							
S07	Servizi di Migrazione n.40.000 Fascicoli nativi digitali Lotto D (con abbinamento metadati forniti da Regione Campania) dalla cartella condivisa regionale alla piattaforma Tolomeo							
S08	Servizi di sincronizzazione dati e installazione piattaforma Tolomeo su Virtual DataCenter e Backup in Cloud							
S09	Servizi di Formazione al personale regionale sull'uso della piattaforma Tolomeo							
S10	Servizi di Assistenza alla piattaforma Tolomeo							
						SAL N. 1		SAL N. 2

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.2 Distribuzione effort per le attività progettuali

La tabella seguente riporta la previsione di distribuzione dell'effort delle figure professionali nelle attività di progetto.

Cod	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	TOT IVA esclusa
S00	Servizi a canone su **Cloud TIM (Virtual Data Center + Backup)**						
		g/p per 4 distinte categorie professionali	***Capo Progetto gg.***	***IT Architect gg.***	***Specialista Tecnologie gg.***	***Sistemista Senior gg.***	*Tot. IVA esclusa*
S01	Servizi di **Assessment e prototipazione** modello di "Fascicolo digitale"	g/p	1	1	2	5	**2.776,37 €**
S02	Servizi di Installazione, configurazione, collaudo e avviamento **piattaforma Tolomeo su DataCenter Regione Campania**	g/p	3	3	38	75	**34.829,07 €**
S03	Servizi di System Integration della piattaforma Tolomeo con **Identity Manager Regionale** (Active Directory)	g/p	1	3	5	8	**5.269,31 €**
S04	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione **Lotto A** (n. 1.600 fascicoli cartacei)	g/p	1	1	18	49	**19.958,25 €**
S05	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione Fascicoli **Lotto B** (n. 10.700 fascicoli cartacei)	g/p	6	12	120	380	**149.758,36 €**
S06	Servizi di Riordino, Digitalizzazione e Metadatazione Fascicoli **Lotto C** (n. 20.220 fascicoli cartacei)	g/p	7	14	200	767	**283.711,67 €**
S07	Servizi di Migrazione n.40.000 Fascicoli nativi digitali **Lotto D** (con abbinamento metadati forniti da Regione Campania) dalla cartella condivisa regionale alla piattaforma Tolomeo	g/p	2	2	8	10	**6.758,86 €**
S08	Servizi di **sincronizzazione** dati e installazione piattaforma Tolomeo su Virtual DataCenter e Backup in Cloud	g/p	1	4	5	10	**6.203,91 €**
S09	Servizi di **Formazione al personale** regionale sull'uso della piattaforma Tolomeo	g/p	1	2	2	13	**5.396,07 €**
S10	Servizi di **Assistenza in garanzia** alla piattaforma Tolomeo	g/p	2	3	6	13	**7.371,25 €**
			25	**45**	**404**	**1.330**	**522.033,12 €**

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 TABELLA RIEPILOGATIVA FINALE SERVIZI

Famiglia di Servizi	Durata	Una Tantum	Canone Totale	Note Fatturazione
IaaS - Virtual Data Center	7		**€ 2.799,33**	bimestrale dal momento in cui sono rese disponibili le risorse
BaaS - Backup as a Service	7		**€ 794,77**	bimestrale a consumo
Cloud Enabling Capo Progetto (gg/pp 25)		**€ 9.904,25**		SAL da definire in fase esecutiva
Cloud Enabling IT Architect Senior (gg/pp 45)		**€ 16.780,50**		SAL da definire in fase esecutiva
Cloud Enabling Specialista di Tecnologia/Prodotto (gg/pp 404)		**€ 121.818,12**		SAL da definire in fase esecutiva
Cloud Enabling Sistemista Senior (gg/pp 1330)		**€ 373.530,50**		SAL da definire in fase esecutiva
	TOTALE	**€ 522.033,37**	**€ 3.594,10**	
	TOTALE PROGETTO SPC (UT+Canoni)	**€ 525.627,47**		

I valori sono IVA esclusa

N.B. I servizi di Cloud Enabling saranno consuntivati a SAL

Regione Campania
Data: 13/06/2022 15:21:43, PG/2022/0307113

i i diritti riservati

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INPS
Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Durc On Line

Numero Protocollo	INAIL_33174548	Data richiesta	26/05/2022	Scadenza validità	23/09/2022

Denominazione/ragione sociale	TELECOM ITALIA SPA
Codice fiscale	00488410010
Sede legale	VIA GAETANO NEGRI, 1 20123 MILANO (MI)

Con il presente Documento si dichiara che il soggetto sopra identificato RISULTA REGOLARE nei confronti di

I.N.P.S.
I.N.A.I.L.

Il Documento ha validità di 120 giorni dalla data della richiesta e si riferisce alla risultanza, alla stessa data, dell'interrogazione degli archivi dell'INPS, dell'INAIL e della CNCE per le imprese che svolgono attività dell'edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D 2 AL CONTRATTO QUADRO - LOTTO 1
SERVIZI DI CLOUD COMPUTING
SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO

CONTRATTO ESECUTIVO N ID 2280011990639013COE

TRA

Giunta Regione Campania – Autorità di Audit con sede in Napoli, Via Centro Direzionale Is.C 3, C.F.80011990639, in persona del legale rappresentante *pro tempore* D.ssa Annia Giorgi Rossi giusti poteri allo stesso conferiti dal Decreto Presidente Giunta Regionale numero 154 dell'1/12/2020 ai sensi del Regolamento 15 dicembre 2011, n. 12, e, nel seguito per brevità anche "***Amministrazione***"),

E

Fornitore: Telecom Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1 - 20100, Direzione generale e sede secondaria in Roma, Corso d'Italia n. 41, capitale sociale Euro 11.677.002.855,10, codice fiscale/ partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo oltre alla stessa la mandante **Enterprise Services Italia S.r.l.** (già **HPE Services Italia S.r.l.**), con sede legale in Cernusco sul Naviglio (Milano), Via A. Grandi n. 4, capitale sociale Euro 17.613.518,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi codice fiscale e numero di iscrizione 00282140029, partita IVA 12582280157, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di DXC Hague B.V., Rijswijk, Paesi Bassi, (nota anche come **DXC Technology**), domiciliata ai fini del presente atto presso la sede societaria; la mandante **Poste Italiane S.p.A.** con sede legale in Roma, Viale Europa n. 190 - 00144, capitale sociale Euro 1.306.110.000,00, iscritta al Registro delle imprese di Roma al n. 97103880585, REA n. 842633, codice fiscale n. 97103880585 e partita IVA n. 01114601006, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede societaria, che ha incorporato per fusione, con efficacia dal 1 aprile 2017, la mandante **Postecom S.p.A.** con atto notaio in Roma dr. Nicola Atlante repertorio n. 53665, raccolta 26873; la mandante **Postel S.p.A.** con socio unico con sede legale in Roma, Via Spinola 11, capitale sociale Euro 20.400.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Roma al n. 04839740489, codice fiscale n. 04839740489 e partita IVA n. 05692591000, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede societaria; giusto mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in Roma dott.ssa Sandra De Franchis repertorio n. 5935 e n. 5958, raccolta 2670 (nel seguito per brevità congiuntamente anche "***Fornitore***" o "**RTI**")

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Fornitore è domiciliato ai fini del presente atto presso la sede legale di Telecom Italia ed è rappresentato dal Procuratore Speciale Dr. Gaspare Monastero nato a Ciminna (PA) il 23 novembre 1965.

Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 1 della gara, ed ha stipulato il relativo Contratto Quadro in data 20 luglio 2016.
La durata del Contratto Quadro fissata in 36 mesi è stata prorogata, su comunicazione di Consip (Protocollo n. 1746/2018), di ulteriori 24 mesi con scadenza 20 luglio 2021.
Contestualmente, con l'addendum 4 (protocollo 323/2021) è stata prorogata di ulteriori 12 mesi la scadenza del Contratto Quadro fino al 20 luglio 2022; l'importo massimo complessivo di cui all'art. 3.2 del Contratto Quadro, così come già incrementato ai sensi dell'art. 3.5 del Contratto Quadro medesimo, è stato ulteriormente incrementato, ai sensi dell'art. 311, comma 2, lett. a) e b) e 4, del d.P.R. n. 207/2010, per un importo massimo di Euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00), pari cioè al 30% dell'originario importo contrattuale, sino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 750.000.000,00 (settecentocinquantamilioni/00).
Inoltre, in data 11 febbraio 2022, Consip S.p.a. pubblicava sul proprio portale che, in applicazione della Legge all'art 16 bis del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge 17 dicembre 2021, n. 215, il massimale dell'Accordo Quadro veniva esteso del 50% del valore del proprio importo iniziale, sino alla concorrenza dell'importo massimo complessivo di Euro 1.000.000.000,00 (1 miliardo/00).
Infine, in data 18 maggio 2022, Consip S.p.A. pubblicava sul proprio portale che con il Decreto-legge del 17 maggio 2022, n. 50 all'art. 49, comma 2, veniva estesa la durata temporale del Contratto Quadro sino al 31/12/2022. In applicazione di quanto stabilito nel Contratto Quadro, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti esecutivi, attuativi del Contratto Quadro stesso.
L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo.

Le Parti prendono atto che l'Amministrazione si è registrata alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi.
Il **CIG** del presente Contratto Esecutivo è il seguente: CIG derivato 9283655A74
Il **Codice univoco ufficio per Fatturazione** è il seguente: K0VPEM

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituisce **Allegato 1**: "Progetto dei Fabbisogni" di cui all'art. 7 del Contratto Quadro: ***Progetto dei Fabbisogni Servizi SPC Cloud Lotto 1: REGIONE CAMPANIA*** codice ***2280011990639013PJF***, versione 1, emesso il ***31/05/2022***. Il Fornitore che esegue le prestazioni indicate nel Progetto dei Fabbisogni è Telecom Italia.

Costituisce **Allegato 2**: il documento di nomina a Responsabile del trattamento dei dati ovvero a Sub Responsabile del trattamento dei dati personali>.

Durata: Il presente Contratto Esecutivo è efficace dalla data di sottoscrizione e ha una durata pari a 7 mesi a partire dalla data di attivazione del primo servizio richiesto salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 24 e 25 del Contratto Quadro.

Il **valore complessivo del presente Contratto Esecutivo** è quello espressamente indicato al paragrafo 11.2 del Progetto dei Fabbisogni approvato dall'Amministrazione Beneficiaria all'atto della stipula del presente Contratto Esecutivo.

Il **valore del contributo di cui all'art. 18, comma 3, D.lgs. 1° dicembre 2009, n. 177**, dovuto dall'Amministrazione Beneficiaria nella misura prevista dall'art. 2, lettera a, del D.P.C.M. 23 giugno 2010, in ragione del valore complessivo del presente Contratto Esecutivo, ammonta ad € 4.205,02 (euro quattromiladuecentocinque/02).

***

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ragione dell'oggetto del presente contratto esecutivo, ove il Fornitore sia chiamato ad eseguire attività di trattamento di dati personali, per conto dell'Amministrazione contraente, lo stesso potrà essere nominato "Responsabile del trattamento" o "sub-Responsabile del trattamento" ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE; a tal fine, esso si impegna ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE, limitandosi ad eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

Il Fornitore si impegna ad accettare la designazione a Responsabile/sub-Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, da parte dell'Amministrazione, relativamente ai dati personali di cui la stessa è Titolare e che potranno essere trattati dal Fornitore nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

Con la sottoscrizione del contratto la/le impresa/e nominata/e Responsabile/Sub-Responsabile si obbliga ad adottare le misure di sicurezza di natura fisica, logica, tecnica e organizzativa idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e conformi a quanto previsto dalla normativa pro-tempore vigente e dalle istruzioni fornite dall'Amministrazione, ivi comprese quelle specificate nel Contratto, unitamente ai suoi Allegati.

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Fornitore accetta altresì le cause di risoluzione previste nell'atto di nomina a Responsabile/sub Responsabile del Trattamento, che si intendono qui integralmente trascritte.

Nel caso in cui il Fornitore violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (quali a titolo meramente esemplificativo quelli previsti agli artt. 5, 32, 33, 34, 44-49 del Regolamento) risponderà integralmente del danno cagionato da tale violazione agli "interessati". In tal caso, l'Amministrazione, in ragione della gravità della violazione, potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

Il Fornitore si impegna ad osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, anche quali incaricati del trattamento dei Dati personali.

***

Costituisce inoltre parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo, ancorché non materialmente allegato, il documento recante le specifiche clausole contrattuali applicabili al Contratto Esecutivo medesimo e gli atti ivi richiamati. Tale documento, sottoscritto digitalmente e con marca temporale per accettazione incondizionata dal Procuratore Speciale Giovanni Santocchia in data 28 ottobre 2020 è pubblicato sui siti web www.consip.it e www.cloudspc.it

L'Amministrazione, sottoscrivendo questo contratto espressamente dichiara di conoscere ed accettare le suddette clausole contrattuali applicabili al presente Contratto Esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto

L'AMMINISTRAZIONE
D.ssa Annia Giorgi Rossi

IL FORNITORE
Dr. Gaspare Monastero

C.F.: MNSGPR65S23C696V
Certificatore: TI Trust Technologies CA
Validità: dal 13/07/2020 al 13/07/2023
Seriale Certificato: 724143

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

- Con la sottoscrizione della presente da parte dell'Amministrazione ***Giunta Regione Campania – Ufficio Autorità di Audit*** il Fornitore Telecom Italia S.p.A. - rappresentato dal procuratore Dr. Gaspare Monastero che sottoscrive per accettazione, è nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE"), per tutta la durata del contratto esecutivo n. ID 2280011990639013COE (nel seguito anche "contratto"), nell'ambito del Contratto Quadro per l'affidamento dei servizi di cloud computing per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 1. A tal fine il Responsabile è autorizzato a trattare i dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto e si impegna ad effettuare, per conto dell'Amministrazione (Titolare del trattamento), le sole operazioni necessarie per fornire il servizio oggetto del contratto, nei limiti delle finalità ivi specificate, nel rispetto del Codice Privacy, del Regolamento UE (nel seguito anche "Normativa in tema di trattamento dei dati personali") e delle istruzioni nel seguito fornite.
- Il Fornitore/Responsabile si impegna a presentare, su richiesta dell'Amministrazione, garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse per l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate volte ad assicurare che il trattamento sia conforme alle prescrizioni della normativa in tema di trattamento dei dati personali.
- Le finalità del trattamento sono: verifica della correttezza del Sistema di gestione e controllo del PO FESR e FSE tramite la verifica di operazioni campionate e utilizzo di processi automatizzati a mezzo: consultazione del Sistema di Monitoraggio dei Fondi (SURF, My Audit); consultazione di piattaforme istituzionali di enti pubblici (esempio: Agenzia delle Entrate, Inps, Telemaco); autocertificazione dell'interessato resa ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000; documentazione/comunicazione presentata dai Beneficiari ai fini della certificazione delle spese.
- Il tipo di dati personali trattati in ragione delle attività oggetto del contratto sono: i) dati comuni (es. dati anagrafici e di contatto ecc.); ii) dati sensibili.
- Il Responsabile dichiara che il trattamento dei dati verrà effettuato in Italia.
- Le categorie di interessati sono: fruitori e beneficiari di Fondi Comunitari;
- Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Responsabile si impegna a:
  a) rispettare la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, ivi comprese le norme che saranno emanate nel corso della durata del contratto;

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) trattare i dati personali per le sole finalità specificate e nei limiti dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

c) trattare i dati conformemente alle istruzioni impartite dal Titolare e di seguito indicate che il Fornitore si impegna a far osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto del contratto, d'ora in poi "persone autorizzate"; nel caso in cui ritenga che un'istruzione costituisca una violazione del Regolamento UE sulla protezione dei dati o delle altre disposizioni di legge relative alla protezione dei dati personali, il Fornitore deve informare immediatamente l'Amministrazione;

d) garantire la riservatezza dei dati personali trattati nell'ambito del contratto e verificare che le persone autorizzate a trattare i dati personali in virtù del contratto:

   - si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza;
   - ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
   - trattino i dati personali osservando le istruzioni impartite dal Titolare per il trattamento dei dati personali al Responsabile del trattamento;

e) adottare politiche interne e attuare misure che soddisfino i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure (privacy by design), nonché adottare misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire che i dati personali siano trattati, in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il periodo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse (privacy by default);

f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento UE anche al fine di assicurare un adeguato livello di sicurezza dei trattamenti, in modo tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;

g) su eventuale richiesta dell'Amministrazione, assistere quest'ultima nello svolgimento della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del Regolamento UE e nella eventuale consultazione del Garante per la protezione dei dati personali, prevista dall'articolo 36 del medesimo Regolamento UE;

h) adottare le misure minime di sicurezza ICT per le PP.AA. di cui alla Circolare AgID n. 2/2017 del 18 aprile 2017, nelle modalità indicate nei documenti programmatici di sicurezza riportati in calce>;

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE, e nei limiti di quanto esso prescrive tenere un Registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità e cooperare con l'Amministrazione e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, mettendo il predetto Registro a disposizione dell'Amministrazione e dell'Autorità, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento UE;

Ferme restando le misure di sicurezza indicate nei documenti programmatici di sicurezza riportati in calce, tenuto conto della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, il Responsabile del trattamento su richiesta dell'Amministrazione e previo accordo tra le parti, potrà fornire misure di sicurezza integrative (nel rispetto dell'oggetto contrattuale) , che saranno concordate al fine di mettere in atto misure tecniche ed organizzative idonee per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e per garantire il rispetto degli obblighi di cui all'art. 32 del Regolamento UE. La valutazione circa l'adeguatezza del livello di sicurezza deve tenere conto, in particolare, dei rischi del trattamento derivanti da: distruzione o perdita anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento dei dati personali conservati o comunque trattati.

- Il Responsabile del trattamento deve mettere a disposizione dell'Amministrazione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al Regolamento UE, oltre a contribuire e consentire all'Amministrazione - anche tramite soggetti terzi dal medesimo autorizzati, dandogli piena collaborazione - verifiche periodiche, ispezioni e audit circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali. A tal fine, l'Amministrazione informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di sei giorni lavorativi.
- Nel caso in cui all'esito di tali verifiche periodiche, ispezioni e audit le misure di sicurezza dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, o risulti che il Fornitore agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dall'Amministrazione, quest'ultima diffiderà il Fornitore ad adottare tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà, in ragione della gravità della condotta del Fornitore e fatta salva la possibilità di fissare un ulteriore termine per l'adempimento, risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.
- In alternativa alle verifiche di cui sopra, l'Amministrazione potrà richiedere al Responsabile di fornire annualmente o comunque su richiesta dell'Amministrazione

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

una relazione sull'andamento della gestione dei dati personali e sull'applicazione delle misure di sicurezza approvate.

- Il Responsabile può ricorrere a Sub Responsabili per gestire le attività di trattamento. A tal fine il Responsabile rende disponibile all'Amministrazione l'elenco aggiornato dei sub Responsabili/Terzi autorizzati, contenuto nel/i documento/i programmatico di sicurezza riportato in calce. Nell'elenco sono altresì specificate le attività di trattamento delegate, i dati identificativi del sub-Responsabile e i dati del contratto eseguito da terze parti. Tale elenco verrà aggiornato in caso di modifiche riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di sub Responsabili.
- In caso di variazioni del/dei documento/i riportati in calce il Responsabile/Sub Responsabile si impegna a comunicare la nuova versione tramite PEC entro 10 giorni dalla sua approvazione da parte del Comitato di Direzione Tecnica.
- L'Amministrazione avrà la facoltà motivata di opporsi, in relazione all'attribuzione dello specifico trattamento ad un determinato Sub Responsabile/Terzo Autorizzato aggiunto in caso di aggiornamento dell'elenco di cui sopra in corso di esecuzione del Contratto Esecutivo, chiedendone la sostituzione.
- Il sub-Responsabile del trattamento deve rispettare obblighi analoghi a quelli forniti dall'Amministrazione al Responsabile Iniziale del trattamento <oppure sub-Responsabile del trattamento>, riportate in uno specifico contratto o atto di nomina. Spetta al Responsabile Iniziale <oppure sub-Responsabile del trattamento> assicurare che il sub-Responsabile del trattamento presenti garanzie sufficienti in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per l'adozione di misure tecniche ed organizzative appropriate di modo che il trattamento risponda ai principi e alle esigenze del Regolamento UE.
- In caso di violazione da parte del sub-Responsabile del trattamento degli obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile Iniziale del trattamento <oppure sub-Responsabile del trattamento> è interamente responsabile nei confronti dell'Amministrazione del trattamento di tali inadempimenti. L'Amministrazione potrà in qualsiasi momento verificare le garanzie e le misure tecniche ed organizzative del sub-Responsabile, tramite audit verifiche e ispezioni anche avvalendosi di soggetti terzi. A tal fine, l'Amministrazione informa preventivamente il Responsabile del trattamento con un preavviso minimo di sei giorni lavorativi.
- Ove tali misure dovessero risultare inapplicate o inadeguate rispetto al rischio del trattamento o, comunque, inidonee ad assicurare l'applicazione del Regolamento, o risulti che il Sub responsabile/terzo autorizzato agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dall'Amministrazione, quest'ultima diffiderà il Fornitore a far adottare al sub-Responsabile del trattamento tutte le misure più opportune o a tenere una condotta conforme alle istruzioni entro un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato. In caso di mancato adeguamento a tale diffida, resa anche ai sensi dell'art. 1454 cc, l'Amministrazione potrà, in ragione della gravità della

fonte: http://burc.regione.campania.it

condotta del sub responsabile/terzo autorizzato e fatta salva la possibilità di fissare un ulteriore termine per l'adempimento, risolvere il contratto con il Responsabile iniziale <oppure sub-Responsabile del trattamento> ed escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

- Restano fermi i casi di recesso previsti nel Contratto Quadro.
- In alternativa alle verifiche di cui sopra, l'Amministrazione potrà richiedere al Responsabile di fornire annualmente o comunque su richiesta dell'Amministrazione una relazione sull'andamento della gestione dei dati personali e sull'applicazione delle misure di sicurezza approvate da parte del subResponsabile/terzo autorizzato.
- Il Responsabile > del trattamento manleverà e terrà indenne l'Amministrazione da ogni perdita, contestazione, responsabilità, spese sostenute nonché dei costi subiti (anche in termini di danno reputazionale) in relazione anche ad una sola violazione della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali e/o del Contratto (inclusi gli Allegati) derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi agenti e/o sub appaltatori e/o sub-contraenti.
- Il Fornitore Responsabile del trattamento deve assistere l'Amministrazione al fine di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati; qualora gli interessati esercitino tale diritto presso il Responsabile del trattamento, quest'ultimo è tenuto ad inoltrare tempestivamente, e comunque nel più breve tempo possibile, le istanze all'Amministrazione, supportando quest'ultimo al fine di fornire adeguato riscontro agli interessati nei termini prescritti.
- Il Fornitore Responsabile del trattamento informa tempestivamente e, in ogni caso senza ingiustificato ritardo dall'avvenuta conoscenza, l'Amministrazione di ogni violazione di dati personali (cd. data breach); tale notifica è accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento UE, per permettere all'Amministrazione, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, entro il termine di 72 ore da quanto l'Amministrazione ne viene a conoscenza; nel caso in cui l'Amministrazione debba fornire informazioni aggiuntive all'Autorità di controllo, il Responsabile del trattamento si impegna a supportare l'Amministrazione nell'ambito di tale attività.
- Il Fornitore Responsabile del trattamento deve avvisare tempestivamente e senza ingiustificato ritardo l'Amministrazione in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali; inoltre, deve assistere l'Amministrazione nel caso di richieste formulate dall'Autorità Garante in merito al trattamento dei dati personali effettuate in ragione del contratto.
- Il Fornitore Responsabile del trattamento deve comunicare all'Amministrazione i dati di contatto del proprio "Responsabile della protezione dei dati", qualora, in ragione dell'attività svolta, ne abbia designato uno conformemente all'articolo 37 del Regolamento UE; il Responsabile della protezione dei dati personali del Fornitore/Responsabile collabora e si tiene in costante contatto con il Responsabile

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

della protezione dei dati dell'Amministrazione. I dati di contatto del DPO del Responsabile/Sub Responsabile sono disponibili nel/i documento/i programmatico/i di sicurezza riportato/i in calce.

- Al termine della prestazione dei servizi oggetto del contratto, il su richiesta dell'Amministrazione, si impegna a: i) restituire all'Amministrazione i supporti rimovibili eventualmente utilizzati su cui sono memorizzati i dati; ii) distruggere tutte le informazioni registrate su supporto fisso, documentando per iscritto l'adempimento di tale operazione.
- Il Fornitore si impegna a individuare e a designare per iscritto gli amministratori di sistema mettendo a disposizione dell'Amministrazione l'elenco aggiornato delle nomine.
- Il Responsabile del trattamento si impegna ad operare adottando tutte le misure tecniche e organizzative, le attività di formazione, informazione e aggiornamento ragionevolmente necessarie per garantire che i Dati Personali trattati in esecuzione del contratto, siano precisi, corretti e aggiornati nel corso della durata del trattamento - anche qualora il trattamento consista nella mera custodia o attività di controllo dei dati - eseguito dal Responsabile, o da un sub-Responsabile.
- Il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.
- Sarà obbligo dell'Amministrazione vigilare durante tutta la durata del trattamento, sul rispetto degli obblighi previsti dalle presenti istruzioni e dal Regolamento UE sulla protezione dei dati da parte del Responsabile del trattamento, nonché a supervisionare l'attività di trattamento dei dati personali effettuando audit, ispezioni e verifiche periodiche sull'attività posta in essere dal responsabile del trattamento.
- Durante l'esecuzione del Contratto, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di natura fisica, logica, tecnica, organizzativa, in materia di sicurezza o trattamento dei dati personali), il Responsabile del trattamento si impegna a collaborare - nei limiti delle proprie competenze tecniche, organizzative e delle proprie risorse - con l'Amministrazione affinché siano sviluppate, adottate e implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

***

Si precisa che:

a) Sulla sezione riservata del portale www.cloudspc.it è pubblicato il Documento "Documento Programmatico di gestione della Sicurezza dei Servizi Cloud TIM SPC", revisione 7 del 28/10/2020, sottoscritto digitalmente dal procuratore speciale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Santocchia Giovanni (il "Documento Programmatico della Sicurezza TIM" o il "DPS TIM");

b) Sulla sezione riservata del portale www.cloudspc.it è pubblicato il Documento di Telecom Italia "Documento Programmatico della Sicurezza Servizio di Conservazione – SPC Lotto1", codice documento CONSPRIN.TT.DPS16000.01 emesso a dicembre 2018, sottoscritto digitalmente dal procuratore speciale Santocchia Giovanni (il "Documento Programmatico della Sicurezza di Trust Technologies" o il "DPS Trust").

c) Sulla sezione riservata del portale www.cloudspc.it è pubblicato il Documento di Enterprise Services "Documento Generale della Sicurezza e Privacy", codice documento DGSP ES emesso il 26.02.2019, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante Lorenzo Greco (il "Documento Generale della Sicurezza e Privacy ES" o il "DGSP ES").

d) Sulla sezione riservata del portale www.cloudspc.it è pubblicato il Documento di Postel "Documento Programmatico della Sicurezza SPC Cloud Computing Servizio di conservazione digitale", versione 1.0 emesso il 21/02/2019, sottoscritto digitalmente dal procuratore speciale Fabio Gambino (il "Documento Programmatico della Sicurezza Postel" o il "DPS Postel").

Letto, approvato e sottoscritto

L'AMMINISTRAZIONE	**IL FORNITORE**
D.ssa Annia Giorgi Rossi	Dr. Gaspare Monastero
	C.F.: MNSGPR65S23C696V
	Certificatore: TI Trust Technologies CA
	Validità: dal 13/07/2020 al 13/07/2023
	Seriale Certificato: 724143

Classificazione del documento: Consip Public

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-111680
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Gara europea a procedura aperta per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli"
Numero di riferimento: Proc. n. 3436/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

45454100 Lavori di restauro

II.1.3) **Tipo di appalto**

Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**

Gara europea a procedura aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 P.O.C. 2014/2020.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

20/07/2022

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2022-067644
Numero dell'avviso nella GU S: 2022/S 091-249263
Data di spedizione dell'avviso originale: 06/05/2022

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 22/07/2022
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 03/10/2022
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 27/07/2022
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 05/10/2022
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle offerte stabilita con Decreto Dirigenziale n. 535 del 20/07/2022.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
22.07.2022 11:44:56 UTC

FABIO
RAPUANO
RFI
06.07
.2022
13:41:13
UTC

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 188 **del 06/07/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';
- **VISTO** che si è provveduto ad effettuare a mezzo raccomandata A/R la comunicazione ex art. 17 c.2 del DPR con la quale è stata data notizia agli intestatari catastali l'intervenuta efficacia della succitata delibera, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;

- **VISTO** il Decreto di Occupazione d'Urgenza preordinata all'espropriazione n. 257 del 25/09/2018 emesso ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dal Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di R.F.I. S.p.A., con il quale è stata disposta l'occupazione di urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Melizzano (BN), facenti parte degli immobili distinti in Catasto Terreni al foglio 2 con mappali nn. 63 e 193, catastalmente intestati alla ditta GRASSO GENNARO n. a CASERTA il 15/08/1974 c.f. GRSGNR74M15B963T PROPRIETA' 500/1000 e GRASSO ROBERTO n. a CASERTA il 14/05/1973 c.f. GRSRRT73E14B963G PROPRIETA' 500/1000;
- **VISTO** che in esecuzione di detto Decreto, previa sua notifica alla Ditta, in data 24/10/2018 è stato redatto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso;
- **VISTO** che con citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione di € 62.952,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata dalla Ditta;
- **VISTO** che con l'ordinanza n. 351 del 04/12/2018, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 78 del 16/12/2019, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria non accettata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al n. Nazionale 1331020, n. Provinciale 332583, codice di riferimento NA 01331020L, perfezionato con bonifico del 15.02.2019, Disposizione n. 5800004134, Descrizione: BSF: NA01331020L DEPOSITO ODA: 001014BSF0010075058-01 Protocollo n. 1101001441;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che a seguito della citata redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso, nonché dei nuovi elementi acquisiti, si è provveduto alla rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione in complessivi € 110.110,02, comprensiva dei soprassuoli rilevati in sede di immissione in possesso, di tutti i danni diretti ed indiretti alle proprietà e dell'occupazione d'urgenza maturata;
- **VISTO** che nel corso del mese di giugno 2022 è stato sottoscritto con la Ditta proprietaria apposito Verbale di Accordi con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e l'accettazione definitiva dell'indennità come sopra rideterminata, e contestuale richiesta di pagamento dell'acconto (80 % dell'indennità di espropriazione + 100% indennità di occupazione d'urgenza maturata nel periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di presunto pagamento del suddetto acconto) pari ad € 83.820,93, di cui € 62.952,00 a mezzo consegna di apposita autorizzazione al pagamento delle somme depositate ex art. 28 del DPR, ed i restanti € 20.868,93 a mezzo bonifico bancario, il tutto previa presentazione di idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi (Relazione Notarile del 13/04/2022 rilasciata dal Notaio Dott. Pierfrancesco Trivellini);
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;

- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTA** l'istanza prot. n DGPI.PES.0081897.22.U del 04/07/2022 con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Terreni del Comune di Melizzano (BN):

N.P.	Fg.	P.lla	Ditta Proprietaria	Codice di riferimento	N. Nazionale	Indennità Depositata Da Pagare
86	2	63 193	**GRASSO GENNARO** n. a CASERTA il 15/08/1974 c.f. GRSGNR74M15B963T PROPRIETA' 500/1000, **GRASSO ROBERTO** n. a CASERTA il 14/05/1973 c.f. GRSRRT73E14B963G PROPRIETA' 500/1000	NA01331020L	1331020	€ 62.952,00

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta esproprianda di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABIO
RAPUANO
RFI
06.07
.2022
13:41:12
UTC

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Prot. n. 189 **del 06/07/2022**

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI
(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DEPOSITATE
(Art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato - Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 –T del 28 novembre 2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stata, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTO** che con nota RFI-DPR-DAMCG-AI/A0011/P2020/0001950 del 21/9/2020 la RFI - Direzione Produzione – Asset management e controllo di gestione ha previsto che tutti i provvedimenti da emettere a cura delle Autorità espropriantì di RFI vengano firmati digitalmente;
- **VISTO** che con Ordinanza n. 36 del 05/05/2018 il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Frasso Telesino - Vitulano. 1° lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano, con conseguente dichiarazione di Pubblica Utilita';
- **VISTO** che si è provveduto ad effettuare a mezzo raccomandata A/R la comunicazione ex art. 17 c.2 del DPR con la quale è stata data notizia agli intestatari catastali l'intervenuta efficacia della succitata delibera, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

contestuale richiesta di fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili incisi dalla procedura ai fini della determinazione dell'indennità;

- **VISTO** che con nota Prot. DGCC.VRES.0066677.18.U del 17/10/2018 è stata notificata alla proprietà Caterina La Rosa-Claudio Ricciardi ai sensi dell'art. 20 comma 1 e 4 del DPR, l'offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione per un importo complessivo di € 330.000,00, relativa ad un fabbricato di civile abitazione meglio identificato nel Comune di Amorosi al catasto fabbricati al Fg.12 mappale 971;
- **VISTO** che nei successivi 30 giorni la stessa indennità provvisoria offerta non è stata accettata;
- **VISTO** che con l'ordinanza n. 354 del 04/12/2018, regolarmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 78 del 16/12/2019, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della citata indennità provvisoria non accettata, presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al n. Nazionale 1330155, n. Provinciale 332502, codice di riferimento NA 01330155A, perfezionato con bonifico del 15.02.2019, Disposizione n. 5800004134, Descrizione: BSF: NA01330155A DEPOSITO ODA: 10BSF0010075328-01 Protocollo n. 1101001642;
- **VISTO** che in merito alla succitata ordinanza di deposito non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;
- **VISTO** che in data 8/6/2021, con la sopra citata ditta proprietaria è stato sottoscritto un "Verbale di Accordi" con l'assunzione di responsabilità nei confronti dei diritti di terzi e con l'accettazione definitiva dell'indennità, per un importo totale pari ad € 372.600,00, rideterminata sulla base dei maggiori elementi raccolti, successivi sopralluoghi e alle interlocuzioni con i tecnici della Ditta proprietaria, e contestualmente è stato anche richiesto il pagamento dell'indennità provvisoria depositata per un importo pari ad € 223.560,00 a titolo di acconto, regolarmente avvenuto a mezzo consegna di apposita autorizzazione al pagamento ex art. 28 del citato DPR Prot. 141 del 10/09/2021;
- **CONSIDERATO** che il saldo potrà essere corrisposto dopo aver eseguito le attività di immissione in possesso del fabbricato di civile abitazione, previa emissione di una seconda autorizzazione al pagamento ex art. 28 del citato DPR della restante somma depositata pari a € 106.440,00 ed il pagamento a mezzo bonifico bancario di € 42.600,00 previa emissione di ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del medesimo DPR;
- **VISTO** che in data 28/06/2022 è stato redatto e sottoscritto il relativo Verbale di immissione in possesso degli immobili e contestualmente è stato anche richiesto il pagamento delle restanti somme come sopra riportate;
- **VISTO** che la Ditta proprietaria ha fornito idonea documentazione ex comma 8 dell'art. 20 del DPR 327/01 attestante l'attuale piena ed esclusiva proprietà degli immobili e l'assenza di trascrizioni e iscrizioni pregiudizievoli a favore di terzi (Relazione Notarile del 30/8/2021 rilasciata dal Notaio Dott. Pierfrancesco Trivellini)
- **VISTO** che ai sensi di quanto previsto all'art. 38 del DPR, il fabbricato oggetto del presente provvedimento è in regola con le norme edilizie ed urbanistiche in quanto edificato ante 1967;
- **VISTA** l'approvazione del progetto che ha comportato le necessarie variazioni degli strumenti urbanistici, e conseguentemente le aree in corso di esproprio sono destinate ex lege ad impianti ferroviari (zona omogenea di tipo "F" ai sensi del D.M. 2/4/1968 n. 1444) e che, pertanto, non ricorrono le condizioni per l'applicazione della ritenuta del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413 del 30 dicembre 1991, nonché ex art. 35 del DPR, sui relativi indennizzi;
- **VISTO** che non sono pervenute, presso gli uffici di Italferr S.p.A., né osservazioni e né opposizioni da parte di chicchessia in ordine a tutte le fasi della procedura come sopra descritta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **VISTA** l'istanza prot. n DGPI.PES.0081769.22.U del 04/07/2022 con cui Italferr S.p.A., ha richiesto l'emissione di un'autorizzazione al pagamento delle indennità depositate ex art. 28 del DPR 327/01;
- **VISTO** l'art. 28 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

AUTORIZZA

il pagamento delle indennità di espropriazione depositate, determinate ai sensi del D.P.R. 327/2001, secondo le modalità di seguito riportate, relative ai seguenti immobili censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amorosi (BN):

N.P.	Fg.	P.lla	Ditta Proprietaria	Codice di riferimento	N. Nazionale	Indennità Depositata Da Pagare Pro Quota
29	12	**971** Cat. A/2 Classe 3 10,5 Vani Rendita € 704,96	**CATERINA LA ROSA** n. a CARDITO il 25/02/1953 C.f. LRSCRN53B65B759F PROPRIETA' 1/2	NA01330155A	1330155	€ 53.220,00
			CLAUDIO RICCIARDI n. a NAPOLI il 01/02/1951 C.f. RCCCLD51B01F839I PROPRIETA' 1/2			€ 53.220,00
TOTALE INDENNITA' DA PAGARE						**€ 106.440,00**

La suddetta indennità non è soggetta a ritenuta d'acconto.

Si esonera inoltre da ogni responsabilità l'ufficio preposto al pagamento delle indennità.

D I S P O N E

inoltre, in ossequio a quanto previsto dalla circolare MEF Prot. n. 16438 del 28/02/2021, ed al fine di poter consentire il rispetto degli accordi sottoscritti tra RFI e la ditta esproprianda di cui alle premesse, che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio Rapuano
[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Angri (SA) C.F. 00555190651
Piazza Crocifisso n. 23 – 84012 Angri (SA)

Oggetto: Pubblicazione Approvazione del PUA di iniziativa privata comparto RIA.02 del PUC, area ex MCM

Il Responsabile dell'U.O.C. Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale

Vista la L.R. n.16 del 22.12.2004 e s.m.i.;
Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;
Visti gli atti in possesso di questo ufficio

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con deliberazione n. 98 del 21.06.2022 ha approvato, a norma dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 5/2011, il PUA di iniziativa privata presentato in ditta "A.R. Industrie Alimentari S.p.A.", presentato per il comparto RIA.02 individuato dal PUC vigente relativo all'area ex M.C.M.

Il Responsabile dell'U.O.C.
Promozione, Sviluppo e Gestione Territoriale
Ing. Flavia Atorino

C O M U N E DI C A L V A N I C O
Provincia di Salerno
C.F. 00596080566

AREA TECNICA SETTORE 2
AVVISO

Prot. n. 3896 del 11.07.2022

OGGETTO: “Messa in sicurezza rete stradale Mezzina. CUP E89J18000620003 . Avviso approvazione progetto esecutivo e variante puntuale al vigente PRG.

SI AVVERTE

Vista L. R. Campania n. 16 del 22 dicembre 2004 e s.m.i. ”Norme sul Governo del Territorio” ; Visto il Regolamento 04.08.2011, n. 5, Attuazione per il Governo del Territorio della LR 16/2004 e s.m.i.; Visto il DPR n. 327 dell’8 giugno 2001 e s.m.i.;

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 24.05.2022 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo e variante puntuale al vigente PRG, ai sensi dell’art. 10 e 19 comma 2 del D.P.R. 327/2001, per la realizzazione dei lavori di “Messa in sicurezza rete stradale Mezzina “ CUP E89J18000620003;

In ottemperanza a quanto previsto dall’art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 della Legge Regionale Campania n.16/2004;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24.05.2022 è stata approvata la variante puntuale al vigente PRG. afferente il progetto di “Messa in sicurezza rete stradale Mezzina “ CUP E89J18000620003;

Che sulle aree interessate alle opere, come emarginate dal Piano Particellare di esproprio del progetto esecutivo , l’efficacia del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi e per gli effetti del comma 2, dell’art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm. ii..

che tutti gli atti progettuali inerenti il progetto esecutivo e la Variante Urbanistica, definitivamente approvati, restano depositati presso il Settore LL.PP - Piazza Raffaele Conforti n. 2 - 3 , Municipio - II° Piano;

che il presente avviso sarà pubblicato sul BURC, all’Albo Pretorio del Comune di Calvanico e sul sito istituzionale del Comune all’indirizzo www.comune.calvanico.sa.it nella sezione Amministrazione Trasparente. Il presente avviso è esente dall’imposta di bollo ex ’art. 1 del DPR 642/1972 – Allegato B) punto 16.

Il Responsabile
Geom. Michele Citro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI CERASO

Sportello Unico per l'Edilizia

Oggetto: AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento regionale n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti al "Piano Urbanistico Comunale", la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza.

Amministrazione Procedente: Comune di Ceraso, Piazza Municipio – 84052 Ceraso (SA).

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 e della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Urbanistico Comunale ed il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica integrati con la Relazione di Incidenza, adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 050 del 28/06/2022 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente. www.comune.ceraso.sa.it

I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

l'Ufficio di segreteria del Comune di Ceraso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ceraso".

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 – nonché nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.

Copia del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
f.to Arch. Domenico Conti

Oggetto: **COMUNE DI FORMICOLA (CE)** – C.F.: 80011610617 – **AVVISO** di adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) completo degli studi specialistici ad esso correlati, e di consultazione per la procedura VAS (Reg. reg. 5/2011 e 7/2019 - D. Lgs. 152/2006)
Prot. 4021 del 11/07/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 43 del 30.06.2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale (PUC) comprensivo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, della Valutazione di incidenza e degli studi specialistici ad esso correlati, redatto ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011, come modificato con Regolamento n. 7/2019.
Il PUC, comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e della Valutazione di incidenza, è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale e la Segreteria Comunale, in libera visione al pubblico, per sessanta (60) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed è consultabile nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Lo stesso PUC, comprensivo di tutti gli allegati, è consultabile altresì sul sito internet istituzionale all'indirizzo: http://www.comune.formicola.ce.it nella sezione specifica "*Piano Urbanistico Comunale*" presente nella Home Page.
Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito al PUC utilizzando, preferibilmente, il modello "*Osservazioni al PUC*", all'uopo predisposto e rinvenibile sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione dedicata al PUC.
Le osservazioni di cui sopra potranno essere presentate entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con le seguenti modalità:

- tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune di Formicola (CE), in via Ottavio Morisani n. 37. Farà fede la data di registrazione al protocollo generale;
- tramite raccomandata A/R indirizzata al Comune di Formicola (Ce), via Ottavio Morisani, n. 37, 81040 Formicola (Ce). Farà fede il timbro di ricezione dell'ufficio protocollo;
- tramite PEC all'indirizzo: protocollo.formicola@asmepec.it farà fede la data di consegna al gestore della PEC.

In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, con il presente avviso si dà atto dell'avvio della fase delle "Osservazioni allo strumento urbanistico" di cui alla L.R. 16/04 e al Regolamento di attuazione n. 5/2011, come modificato con Regolamento n. 7/2019, e delle attività di "Consultazione" con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, al fine di coordinare le attività in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini di sessanta giorni.
Con il presente Avviso si rende noto, infine, che con l'esecutività dell'atto di adozione del Piano Urbanistico Comunale, entrano in vigore le misure di salvaguardia, di cui all'art. 10 della L.R. 16/2004 e s.m.i., che impongono agli Uffici preposti di sospendere per un periodo massimo di 12 mesi, le istanze per le attività edilizie in contrasto con il nuovo strumento urbanistico adottato.
Formicola, 11.07.2022

Il Responsabile del procedimento
geom. Pasquale PERRONE

Prot. n. 4028 del 12/07/2022

Oggetto: Comune di Lapio – C.F. 80003550649 – Avviso di Adozione del P.U.C. e avvio dell'attività di partecipazione ai fini urbanistici e di consultazione per il procedimento integrato di VAS.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

rende noto che il Comune di Lapio, con deliberazione della Giunta Comunale, n. 50 del 22.06.2022, ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, la Valutazione Ambientale Strategica gli studi specialistici e di settore che ne costituiscono parte integrante sostanziale, e che gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Comunale di Lapio e sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito web all'indirizzo: www.puclapio.it.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e di tutti gli allegati, è consultabile presso il Comune di Lapio, Ufficio Urbanistica– via San Martino snc – CAP 83030 – Lapio (AV), nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: dalle ore 9,00 alle 12:00 dal martedì e giovedì, e sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Ente e all'indirizzo: www.puclapio.it

COMUNICA

con riferimento al PUC, al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica e agli allegati adottati, l'avvio delle attività di "partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n.5/2011:
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: utcurbanistica.lapio@asmepec.it, con indicazioni all'oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Lapio";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PUC del comune di Lapio" da spedire al seguente indirizzo: Ufficio Urbanistica – via San Martino snc – CAP 83030– Lapio (AV);

all'ufficio protocollo del Comune di Lapio nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Lapio".
Entro 45 (quarantacinque) giorni, consecutivi e decorrenti della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano e relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo utcurbanistica.lapio:@asmepec.it, con indicazioni all'oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Lapio";
- per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "Osservazioni al PUC del comune di Lapio" da spedire al seguente indirizzo: Ufficio Urbanistica – viale Sicilia snc– CAP 83030 – Lapio (AV);

all'ufficio protocollo del Comune di Lapio nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto "Osservazioni al PUC del comune di Lapio".

Lapio, 12/07/2022

Il Responsabile del Procedimento
(F.to Geom. Davide Rosario Modugno)

COMUNE DI NAPOLI - C.F. 80014890638 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica, per la realizzazione di 124 alloggi di edilizia residenziale sociale e relative urbanizzazioni primarie e secondarie nel quartiere Soccavo - "Ambito n. 1 rione Traiano – Soccavo", sub-ambiti 1 e 2 del PRU di Soccavo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16
VISTO il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5
VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 14/03/2022

RENDE NOTO

che con Delibera di Giunta Comunale n.218 del 24/06/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di iniziativa pubblica, presentato dal Servizio Edilizia Residenziale Pubblica e Nuove Centralità del Comune di Napoli e da A.C.E.R. Campania, ai sensi degli artt. 26 e 27 della L. R. Campania 16/2004 e degli artt. 31, 32 e 126 delle Norme di Attuazione della Variante al PRG approvata con DPGRC 323/2004, per la realizzazione di 124 alloggi di edilizia residenziale sociale e relative urbanizzazioni primarie e secondarie nel quartiere Soccavo, Municipalità 9.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 comma 6 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 04/08/2011, n.5, il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC e sul sito WEB del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
Arch. Andrea Ceudech

COMUNE di PADULA (SA) - C.F. 00532480654 - Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 29/03/2022, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010. -DITTA RICHIEDENTE :Società MARCELLANA S.r.l. , via Inselicata 1 84034 Padula (SA) Amministratore unico sig. Grassano Antonio, nato a Montesano S/M (SA) il 28/08/1972, c.f. GRSNTN72M28F625V, residente in Padula (SA) alla via Inselicata 84034 Padula (SA).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE: Viste la legge statale 17 agosto 1942, n. 1150, la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e il D.P.R.07/09/2010 n.160

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 29/03/2022, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 avente ad oggetto:" AMPLIAMENTO E RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA-EDILIZIA DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA – AZIENDA GRACOCEM S.R.L. SITA IN PADULA (sa) ALLA VIA INSILICATA,1 *,SUL LOTTO DISTINTO IN CATASTO AL FOGLIO 50 PARTICELLE NN. 166(PATE)-1183-1181-1057-1060-1054-1189-1185-1187-300-150-535-536-525-526-527-528*

Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi , decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania col seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Padula,lì

IL RESPONSABILE U.T.C.
Ing.Alberto Ciorciaro

COMUNE di PADULA (SA) - C.F. 00532480654 - Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 06/04/2022, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010. -DITTA RICHIEDENTE : "S.P.A. GROUP s.r.l.con sede in Padula (SA) alla loc.tà Cerro via Noce del Conte iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno al n. REA 398455.Legale rappresentante sig. Petrizzo Giovanni, nato a Padula (SA) il 11/06/1959, ivi residente alla via Nazionale C.F. PTRGNN59H11G226H

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE: Viste la legge statale 17 agosto 1942, n. 1150, la legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 e il D.P.R.07/09/2010 n.160

DA NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune degli atti a conclusione dell'esito favorevole della conferenza dei servizi tenutasi il 06/04/2022, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 avente ad oggetto:" Ampliamneto della struttura ricettiva"SOSTA DEL PRIORE" sita in Padula (SA) alla via Noce del Conte, distinta in catasto al Fg.33 part.lle nn. 547-803
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi , decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania col seguente orario: dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Padula,lì 07/07/2022.

IL RESPONSABILE U.T.C.
Ing.Alberto Ciorciaro

Prot. n° 2439 del 07/07/2022
COMUNE DI TUFO (AV)– P.I. 00227100641– Avviso Adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA ;
Autorità procedente/Autorità competente: COMUNE DI TUFO (AV)
Cap 81010 - Via Santa Lucia n. 12 – Telefax 0825998071/998338 e-mail: segreteria@comune.tufo.av.it – pec: segreteria.tufo@pec.it
Il Responsabile del Servizio Urbanistica
RENDE NOTO
- che con delibera di Giunta Municipale n. 53 del 29/06/2022 ai sensi dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011 e della L.R. n°16/2004 e s.m.i. è stato adottato il "PIANO URBANISTICO COMUNALE, IL RAPPORTO AMBIENTALE, LA SINTESI NON TECNICA ,RUEC" Il piano comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa regionale e delle NTA, corredato di VAS, di Studio Geologico e Agronomico e di Piano di Zonizzazione Acustica rimarranno depositati presso la sede del Comune di Tufo (AV) – Ufficio Tecnico Comunale, Segreteria Comunale – via Santa Lucia n. 12 – 81010 – Tufo (AV), nonché sul sito web del Comune http:/ /www.comune.tufo.av.it a libera visione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, art. 7 comma 3 del Regolamento per il Governo del Territorio n. 5/2011, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario: - dal lunedì alla domenica: dalle ore 09.00 alle ore 12.00=
Durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni proponenti modifiche ed integrazioni nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi ai fini VAS. Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 al Protocollo Generale, che ne rilascerà ricevuta. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione la presente pubblicazione e le osservazioni relative sono prodotte anche per il Rapporto Ambientale – VAS ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
Il Responsabile del Settore Urbanistica
(f.to Geom. Roberto Di Iorio)

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

RETTIFICA

Comunicato relativo alla pubblicazione del Decreto Segretariale n.405 del 30 maggio 2022 avente ad oggetto "Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dell'Autorità di Bacino Campania Centrale per porzioni di territorio del comune di Napoli – via Cinthia n.84" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale - n° 50 del 13 giugno 2022).
Con riferimento al succitato decreto, si allega lo Stralcio Cartografico riferito alla via Cinthia n.84 che sostituisce lo stralcio allegato al succitato decreto.
Resta fatto salvo ed integro ogni altra parte del decreto.

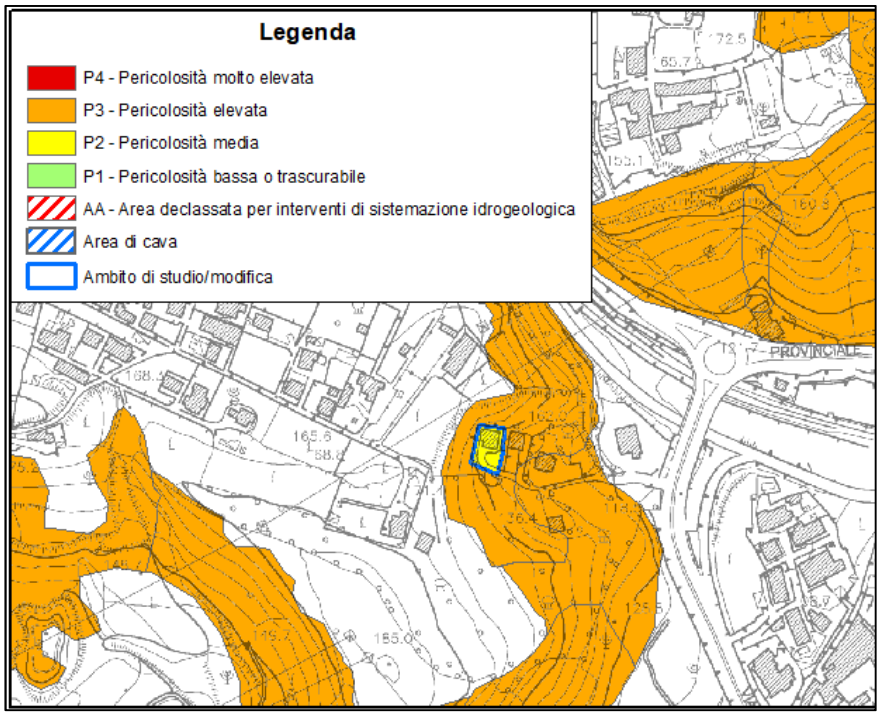
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Segretario Generale
07.07.2022 08:47:37 GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

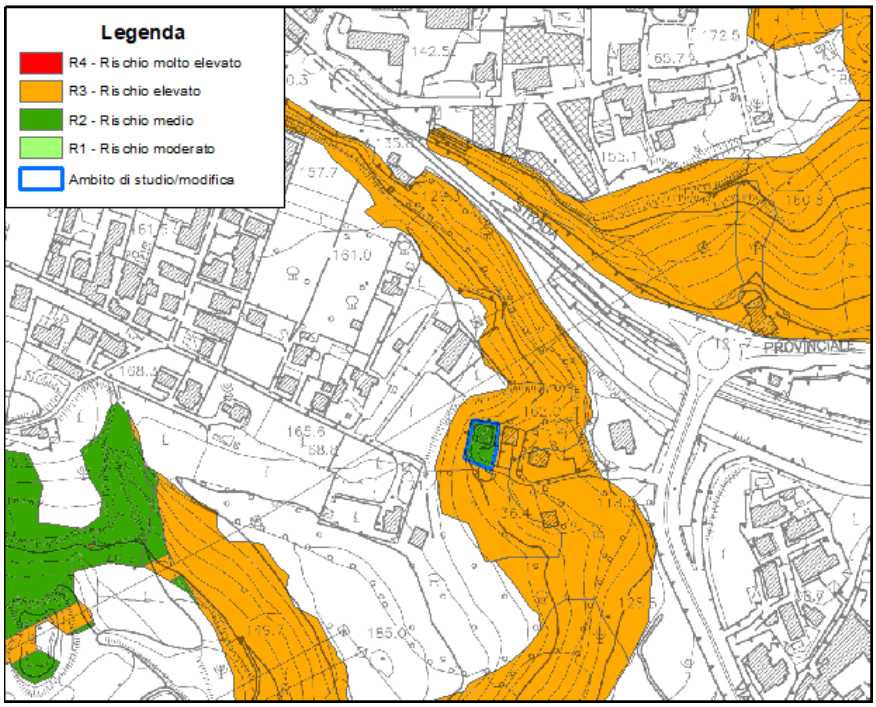
MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA

COMUNE DI NAPOLI – VIA CINTHIA, 84

STRALCIO DEL PSAI - CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



STRALCIO DEL PSAI - CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



COMUNE DI SERRARA FONTANA
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. 6057

Lì, 11/07/2022

Oggetto: Avviso presentazione istanza di rilascio CdM da parte della Società Waterpolo People s.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica - ex art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza prot. n. 5579 del 29/06/2022 presentata mediante Mod. D1 Dal Sig. Porzio Francesco nato a Napoli il 26/01/1966 ed ivi residente alla via Posillipo n. 77, nella qualità di Amministratore della Società Waterpolo People s.r.l. – Società Sportiva Dilettantistica con sede in Napoli alla via Michelangelo da Caravaggio n. 45 P.I. 08232521214, intesa ad ottenere il rilascio di concessione demaniale marittima relativa all'occupazione di specchio acqueo mediante due tubazioni di mm.63 e una di mm. 125 occupanti una superficie di mq. 12,50 per la presa e resa di acqua di mare per le piscine del Parco Termale Tropical, in località Cava Grado ricadenti sulla p.lla 709 del fgl 20;
VISTI:

- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il rilascio della concessione demaniale marittima è di anni 4;
- la concessione riguarda: un'area di mq. 12,50;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Resp. del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD

Ricorso per usucapione speciale ex legge n. 346/76

Istante Natale Michela,c.f. NTNMHL65P44C291F , elett.te dom.ta in Villa di Briano (CE),via Talete n.19 ,ha presentato al Tribunale di Napoli Nord il ricorso per usucapione speciale per la piccola proprietà rurale ex legge n.346/76 del fondo rustico sito in Villa Literno, in catasto al foglio 5 p.lla n. 472, intestato a Opera Nazionale Combattenti,R.G.N. 4445/2022,G.U. D.ssa Paola Odorino; il ricorso è stato affisso all'Albo del Comune di Villa Literno e all'Albo del Tribunale di Napoli Nord perchè vi rimanga affisso per giorni 90 consecutivi e che ai sensi dell'art. 3 legge 346/76 è ammessa opposizione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di affissione,da chiunque vi abbia interesse.

Avv. Anna Guaglione

REGIONE CAMPANIA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 80011990639 - AVVISO
"PIANO DI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA IDRICO REGIONALE. RISTRUTTURAZIONE DELLE OPERE PIÙ VETUSTE DELL'ACQUEDOTTO CAMPANO. SOSTITUZIONE CONDOTTE DEGRADATE, RISTRUTTURAZIONE ATTRAVERSAMENTI DEL VOLTURNO, RIPRISTINO TENUTA PONTI CANALE, STABILIZZAZIONE CONDOTTE IN FRANA DEI SIFONI PRINCIPALI DELLA DIRETTRICE TORANO – SAN CLEMENTE. OPERE DI I FASE - LOTTO 1". Provvedimento di Occupazione d'Urgenza PROAL/1346/22 del 05/07/2022 ex art. 22-bis del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.p.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni.
La Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella qualità di Amministrazione procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e successive mm. e ii.
PREMESSO CHE:
la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998 e 06.06.2019;
con nota prot. 0000494 del 02.01.2019 la Regione Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali ha chiesto la verifica del progetto ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 50/2016;
con nota PROAL/PROG/BI/2219 del 05.11.2019 il Concessionario ha trasmesso il progetto esecutivo denominato "Sostituzione condotte degradate, ristrutturazione attraversamenti del Volturno, ripristino tenuta ponti canale, stabilizzazione condotte in frana dei sifoni principali della direttrice Torano – San Clemente";
con nota prot. 0679969 in data 11/11/2019 è stato sottoscritto il Verbale di Validazione del progetto esecutivo (art. 26 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016) "Sostituzione condotte degradate, ristrutturazione attraversamenti del Volturno, ripristino tenuta ponti canale, stabilizzazione condotte in frana dei sifoni principali della direttrice Torano – San Clemente";
a seguito di determinazioni assunte dalla Regione Campania, con nota PROAL/PROG/RC/1630/21 del 05.08.2021 il Concessionario ha trasmesso il progetto esecutivo denominato "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Sostituzione condotte degradate, ristrutturazione attraversamenti del Volturno, ripristino tenuta ponti canale, stabilizzazione condotte in frana dei sifoni principali della direttrice Torano – San Clemente. Opere di I fase";
l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;
con il Decreto Dirigenziale n. 246 del 10.09.2021, Acqua Campania S.p.A. è stata autorizzata a norma dell'art. 6, comma 8 del T.U. 327 del 2001, ad espletare per conto della Regione Campania, con delega di funzioni, tutto il procedimento per gli espropri, asservimenti ed occupazioni temporanee "in nome e per conto" della Regione Campania quale autorità espropriante delegante, e d'intesa con quest'ultima titolare del potere espropriativo , che conserva ogni potere di controllo e di stimolo, con delega all'esercizio di tutte le attività di cui al D.P.R. 327/2001 ad esclusione della firma dell'atto finale di esproprio e/o di asservimento;
con il suddetto decreto dirigenziale n. 246 del 10.09.2021 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, è stato approvato il progetto esecutivo "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Sostituzione condotte degradate, ristrutturazione attraversamenti del Volturno, ripristino tenuta ponti canale, stabilizzazione condotte in frana dei sifoni principali della direttrice Torano – San Clemente. Opere di I fase".
con note raccomandate PROAL/0670/22 del 08/03/2022 la scrivente Acqua Campania S.p.A. ha provveduto a dare avviso ai proprietari catastali reperibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta approvazione del progetto delle opere di che trattasi, dell'amministrazione procedente e del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;

che con il citato decreto dirigenziale 246 del 10.09.2021 della Regione Campania – Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, per legge, è stata disposta la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere;

CONSIDERATO

che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

che con l'approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità, a norma di legge, il termine resta fissato in anni cinque entro cui deve essere utilmente emanato il decreto di esproprio/asservimento;

che l'atto di approvazione del progetto e di dichiarazione di p. u. dell'opera, ha efficacia, ad ogni effetto di legge, dal 19.09.2021 ed in quanto stabilito per legge in anni cinque il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione/asservimento resta fissato al 18.09.2026;

che per il caso in fattispecie ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 in virtù della natura dell'opera avente carattere di urgenza ed indifferibilità in quanto prevede la sostituzione di condotte degradate, la ristrutturazione degli attraversamenti del Volturno, il ripristino e tenuta dei ponti canale, la stabilizzazione di condotte in frana, nonché, per la risoluzione della problematica della crisi idrica di diversi Comuni del comprensorio;

che per i su esposti motivi questo CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A., delegato della REGIONE CAMPANIA ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ha determinato in via d'urgenza le indennità provvisorie di espropriazione e di asservimento nella misura indicata nel succitato elenco delle ditte proprietarie;

che in ordine alle su elencate indennità di espropriazione e di asservimento, saranno determinate le indennità di occupazione, secondo i criteri dettati dall'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001, dovute ai proprietari dalla data di immissione in possesso alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione e di asservimento, nella misura di 1/12 annua;

VISTO

il piano particellare grafico, con accluso elenco delle ditte, già approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con Decreto dirigenziale 246 del 10.09.2021 della Regione Campania Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione I del citato testo unico,

DETERMINA

l'indennità di espropriazione e di asservimento, in via provvisoria, per ciascuna ditta proprietaria catastale come indicata nel succitato elenco delle ditte che unito al presente ne forma parte integrale e sostanziale.

NOTIFICA

l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione e/o all'asservimento dei beni immobili ubicati nei Comuni di Gioia Sannitica (CE) ed Alvignano (CE) indicati nell'accluso piano particellare descrittivo, occorrenti per i lavori "Piano di interventi per il miglioramento del sistema idrico regionale. Ristrutturazione delle opere più vetuste dell'Acquedotto Campano. Sostituzione condotte degradate, ristrutturazione attraversamenti del Volturno, ripristino tenuta ponti canale, stabilizzazione condotte in frana dei sifoni principali della direttrice Torano – San Clemente. Opere di I fase".

Il piano particellare, con l'indicazione dei beni da occupare per espropriazione e/o per asservimento ed occupazioni temporanee, nonché delle indennità che si offrono per le dette occupazioni, forma parte integrante del presente provvedimento e pertanto è autorizzata l'occupazione anticipata delle porzioni degli stessi immobili da parte della Regione Campania a mezzo di Acqua Campania S.p.A. e per essa della impresa appaltatrice o affidataria dei lavori.

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e/o di asservimento, loro ascritte, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/2001, dovranno darne comunicazione ad Acqua Campania S.p.A. - Ufficio PROAL, Centro Direzionale Isola C1 - 80143 NAPOLI, PEC acquacampania@pec.it, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione delle indennità sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del T.U., previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Per il successivo pagamento diretto del

saldo dell'indennità di esproprio e/o asservimento accettata e dell'intera indennità di occupazione temporanea, condivisa, il proprietario concordatario dovrà depositare, presso Acqua Campania S.p.A. - Ufficio PROAL, Centro Direzionale Isola C1 - 80143 NAPOLI entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, certificazione rilasciata dall'Ufficio dei Registri Immobiliari, o anche un'attestazione notarile, da cui risulti il titolo di proprietà e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi.
Per l'ulteriore seguito della pratica si invitano le ditte espropriande/asservende a comunicare ad Acqua Campania S.p.A. - Ufficio PROAL, Centro Direzionale Isola C1 - 80143 NAPOLI PEC acquacampania@pec.it la residenza fiscale e il codice fiscale di ciascun proprietario.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196 e ss.mm.ii., si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.
Questo CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A., delegato della REGIONE CAMPANIA ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, provvederà a notificare il presente provvedimento di occupazione d'urgenza ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, unitamente all'avviso di esecuzione del provvedimento di occupazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione medesima.
La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi/asservendi. Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente provvedimento con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. Tuttavia, l'esecuzione del provvedimento di occupazione deve aver luogo entro 3 mesi dalla data della sua emanazione sotto pena di nullità, ex art. 22-bis comma 4 del DPR 327/2001.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro il termine di giorni sessanta dalla notifica o avvenuta conoscenza, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica o avvenuta conoscenza.
Dai piani particellari allegati al provvedimento di occupazione d'urgenza PROAL/1346/22 del 05 luglio 2022, redatti secondo le risultanze catastali, risultano interessati dalla procedura di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea i seguenti immobili:
Comune di Gioia Sannitica (CE)
1. Particella 5076 foglio 33 superficie da asservire mq. 8261, da occupare temporaneamente mq 3849;
2. Particella 178 foglio 33 superficie da asservire mq. 3276, da espropriare mq 2020, da occupare temporaneamente mq 8399;
3. Particella 172 foglio 33 superficie da asservire mq. 150;
4. Particella 176 foglio 33 superficie da asservire mq. 7820;
5. Particella 155 foglio 33 superficie da asservire mq. 960;
6. Particella 177 foglio 33 superficie da asservire mq. 200;
7. Particella 5041 foglio 33 superficie da asservire mq.320;
8. Particella 160 foglio 33 superficie da asservire mq.960;
9. Particella 161 foglio 33 superficie da asservire mq.110;
10. Particella 167 foglio 33 superficie da asservire mq. 1770;

Comune di Alvignano (CE)
1. Particella 364 foglio 17 superficie da espropriare mq. 1704;
2. Particella 365 foglio 17 superficie da espropriare mq. 1661 da occupare temporaneamente mq 2024 ;
3. Particella 347 foglio 17 superficie da espropriare mq. 76 da occupare temporaneamente mq 1154;
4. Particella 74 foglio 17 superficie da espropriare mq. 1191 da occupare temporaneamente mq 9506;
5. Particella 362 foglio 17 superficie da espropriare mq. 1158;
6. Particella 593 foglio 17 superficie da espropriare mq. 450;
7. Particella 592 foglio 17 superficie da espropriare mq. 479 da occupare temporaneamente mq 321;
8. Particella 5073 foglio 17 superficie da espropriare mq. 12 da occupare temporaneamente mq 66;
9. Particella 591 foglio 17 superficie da espropriare mq. 61 da occupare temporaneamente mq 513;
10. Particella 345 foglio 17 da occupare temporaneamente mq 159;
11. Particella 306 foglio 17 da occupare temporaneamente mq 425;
12. Particella 363 foglio 17 da occupare temporaneamente mq 499;

13.Particella 594 foglio 17 da occupare temporaneamente mq 139.
Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali non lo sono più, sono tenuti, a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001, a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

AVVISO ESPLORATIVO
PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA AD INDIVIDUARE UN IMMOBILE DA CONDURRE IN LOCAZIONE PER ADIBIRLO A SEDE DELL'UFFICIO

Il presente Avviso Esplorativo non costituisce avvio di una procedura di gara pubblica, né proposta contrattuale e pertanto le proposte di offerta che perverranno non saranno in alcun modo vincolanti per SMA Campania S.p.A. che rimane libera, a suo insindacabile giudizio, di interrompere in qualsiasi momento la presente procedura ed avviare altra procedura, di non selezionare alcuna offerta, ovvero di modificare o revocare l'avviso medesimo. Nessun diritto sorge conseguentemente in capo all'offerente relativamente alla presentazione della proposta di offerta.

Art. 1 – SOGGETTO PROMOTORE DELLA RICERCA

SMA Campania S.p.A.
Sede legale: Centro Direzionale Isola E/7 80143 Napoli
P.Iva: 07788680630
PEC: smacampaniaspa@pec.it
Tel. 081/5624563

Art. 2 – CARATTERISTICHE E REQUISITI DELL'IMMOBILE

La ricerca è indirizzata verso un immobile che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

1. Ubicazione Centro Direzionale di Napoli ed eventuali aree limitrofe;
2. Superficie complessiva circa 800 mq, comprensiva di una sala riunioni e concentrata in un unico immobile;
3. Possibilità di parcheggio nelle immediate vicinanze;
4. Disponibilità di circa 20 posti auto riservati;
5. L'immobile deve presentare agibilità immediata e/o ottenibile attraverso interventi di pronta realizzazione;
6. L'immobile deve essere dotato di autonomia funzionale (autonomia impiantistica e di accessibilità);
7. Efficienza energetica (classe energetica minima richiesta: C);
8. Efficienza degli impianti: gli spazi locati dovranno essere dotati di impianti certificati in conformità alla normativa vigente (o relativa "dichiarazione d'intenti" a rendere conformi gli impianti alla normativa vigente ed a presentare tutte le relative certificazioni);
9. conformità dell'immobile (o relativa "dichiarazione d'intenti" a rendere conforme l'immobile) alla normativa vigente in materia di: a) sicurezza sui luoghi di lavoro b) normativa antincendio;

L'immobile deve possedere, rispetto alle destinazioni previste ad uso ufficio, completa conformità alla disciplina vigente in materia edilizia ed urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso di immobile privo delle caratteristiche sopra descritte, la proprietà si deve impegnare ad adeguare gli spazi.

Nel caso in cui, invece, in fase di trattativa le parti si accordino perché gli interventi di adeguamento siano eseguiti a cura e spese di SMA Campania, i costi di adeguamento dovranno essere scorporati dal canone di locazione complessivo. In quest'ultima ipotesi, inoltre, il periodo necessario alla SMA Campania per gli interventi di ristrutturazione/adeguamento non dovrà prevedere la corresponsione del canone di locazione.

Art. 3 – DURATA DEL CONTRATTO

La locazione avrà una durata di anni 8 (otto), rinnovabile nei casi e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia di locazioni delle PP.AA.

Art. 4 – CONTENUTO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno far pervenire alla SMA Campania una manifestazione di interesse, sottoscritta dal proprietario dell'immobile o nel caso di persona giuridica dal legale rappresentante, contenente le seguenti informazioni:

a) La condizione di proprietario dell'immobile;
b) L'ubicazione e gli identificativi dell'immobile e relativa descrizione;
c) Una proposta economica di canone di locazione;
d) Eventuale materiale fotografico idoneo a mostrare le caratteristiche del bene;
e) Descrizione e quantificazione degli eventuali condominiali.

Alla manifestazione d'interesse dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1) una planimetria dei locali in scala adeguata;
2) ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

Qualora l'immobile non fosse rispondente alla normativa di legge in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dovrà essere fornita una dichiarazione di disponibilità ad eseguire, a propria cura e spese, i lavori di adeguamento dell'immobile offerto in locazione, ove necessario e/o richiesti dalla parte locataria, con precisa indicazione dei tempi di consegna.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Tale manifestazione di interesse dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania esclusivamente per via telematica, tramite propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: smacampaniaspa@pec.it indicando nell'oggetto "Indagine di mercato finalizzata ad individuare un immobile da condurre in locazione per adibirlo a sede ufficio".
La manifestazione di interesse sottoscritta, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in formato PDF; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Art. 6 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al presente avviso, la SMA Campania provvederà ad effettuare una valutazione preliminare delle offerte pervenute.

Successivamente potranno essere presi contatti con i proprietari degli immobili ritenuti più aderenti alle esigenze della Società, che provvederà quindi a trattare direttamente con i proprietari, per verificare la possibilità concreta di addivenire ad un accordo.

Nel caso in cui la SMA Campania, all'esito delle trattative, individui un bene rispondente alle proprie esigenze, si procederà alla stipula di apposito contratto di locazione nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Art. 7 – VERIFICHE E CONTROLLI

Le manifestazioni di interesse pervenute e le dichiarazioni in esse contenute potranno essere soggette a verifiche da parte dell'Amministrazione, al fine di accertare la correttezza degli dichiarazioni contenute. In particolare potranno essere svolti sopralluoghi presso gli immobili segnalati.

Art. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza all'art. 13 del D.Lgs. n.196 del 30/6/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, si informa che i dati e le informazioni personali saranno trattate dalla scrivente esclusivamente per l'espletamento della procedura in oggetto e nel pieno rispetto della vigente normativa.

a) Le finalità e le modalità di trattamento dei dati personali raccolti sono riferite al procedimento in oggetto;

b) I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003;

c) La raccolta ed il trattamento dei dati personali costituiscono presupposto necessario per la partecipazione alla manifestazione d'interesse.

Art. 9 - ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente avviso ha carattere di ricerca di mercato e le proposte che perverranno non saranno assolutamente impegnative per SMA Campania, che si riserva - a suo insindacabile giudizio - di non selezionare alcuna offerta ovvero di recedere dalla trattative senza obbligo di motivazione, qualsiasi sia lo stato di avanzamento delle stesse. La SMA Campania potrà procedere alla locazione dell'immobile anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua, conveniente e rispondente alle esigenze della Società.

SMA Campania si riserva la facoltà di effettuare uno o più sopralluoghi, concordati con l'offerente, sugli immobili proposti al fine di verificare l'idoneità degli stessi rispetto alle finalità della presente indagine.

L'eventuale stipula del contratto è comunque sottoposta alla positiva verifica dei requisiti ex art. 80 d.lgs. 50/2016 sull'operatore economico, nonché di affidabilità morale dei soggetti che intendono contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il Direttore Generale

Dott. Antonio Ramondo

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO BANDO DI GARA – PROCEDURA TELEMATICA APERTA

OGGETTO: **Appalto per l'affidamento del servizio biennale di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale**

E' indetta procedura telematica aperta - tramite piattaforma Asmecomm - per l'affidamento del servizio biennale di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi accalappiati sul territorio comunale - Importo a base di gara: € 327.405,00 - CIG: 9307758CE0

Termine di ricezione domande di partecipazione: ore 12,00 del giorno 03.08.2022 - Il bando è stato inviato alla GUUE per la pubblicazione in data 04.07.2022 e pubblicato per estratto nella GURI – V Serie - n. 80 dell'11.07.2022 - Bando integrale, disciplinare di gara e relativi allegati pubblicati e scaricabili nei siti www.comune.frattaminore.na.it, www.asmecomm.it e www.serviziocontrattipubblici.it.

Info: Tel. 081/5058259 - 257 - pec: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile della Procedura di Affidamento
(Dott. Simeone Lupoli)
F.to digitalmente

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CIG 929017923D - CUP B67H21009110001

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Linee metropolitane urbane – Via Cervantes 55/5 - Napoli - RUP: ing. Massimo Simeoli - PEC: metropolitana@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817956812. Documentazione di gara disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Progettazione, costruzione, fornitura, posa in opera, collaudo e messa in servizio per il rinnovo e la valorizzazione dell'armamento della tratta Montedonzelli - Piscinola della Linea 1 della metropolitana di Napoli - Determinazione Dirigenziale n. K/16 del 24/06/2022 (IG 1189/2022) - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 6.362.419,10, comprensivo di € 300.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA - **II.1.6)** Divisione in lotti: No **II.2.5)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 07/09/2022 - IV.2.7)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 08/09/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: **12/07/2022 – ID 2022-106640**.

Il Responsabile dell'Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA

CUP B60F21000000005

SEZIONE I - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Servizio Linee metropolitane urbane – Via Cervantes 55/5 - Napoli - RUP: ing. Massimo Simeoli - PEC: metropolitana@pec.comune.napoli.it - tel. +39 0817956812. Documentazione di gara disponibile su www.comune.napoli.it/bandi e https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO: II.1.1) Accordi quadro per il **rinnovo degli impianti di sollevamento della tratta Vanvitelli-Piscinola (ascensori e scale mobili)**. Determinazione Dirigenziale n. 7/E del 11/07/2022 - **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 13.239.765,97, comprensivi di € 275.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA - **II.1.6)** Divisione in lotti: sì:

Lotti	Oggetto e CIG	Importo soggetto a ribasso	Oneri della sicurezza
AQ1	Ascensori, elevatori a skip, impianti di sollevamento, scale e marciapiedi mobili – CIG 9314308A1C	€ 6.628.250,13	€ 140.607,50
AQ2	Ascensori, elevatori a skip, impianti di sollevamento, scale e marciapiedi mobili – CIG 9314325824	€ 6.336.515,84	€ 134.392,50

II.2.5) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE IV – PROCEDURA: IV.1.1) Procedura aperta telematica **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: entro e non oltre le **ore 12:00 del 12/09/2022 - IV.2.7)** Modalità apertura offerte**: ore 10:00 del 13/09/2022.**

SEZIONE VI - ALTRE INFORMAZIONI: VI.5) Data Invio alla GUUE: **12/07/2022 – ID 2022-106115**.

Il Responsabile dell'Area CUAG *avv. Giuseppina Silvi*

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Bando di gara - CPV: 33692300-0

SEZIONE I. DENOMINAZIONE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, Via Lupoli 27 - 80027 Frattamaggiore (NA), www.aslnapoli2nord.it, provveditorato@aslnapoli2nord.it; provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.

SEZIONE II. OGGETTO: Fornitura di Nutrienti per la nutrizione enterale - Asl Napoli 2 Nord. Importo € 3.138.027,00 più IVA. Durata: mesi 36.

SEZIONE IV. PROCEDURA: Aperta. Criteri: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: 10/08/2022 ore 12:00.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Atti di gara su: www.aslnapoli2nord.it e www.soresa.it. Invio GUUE 04/07/2022.

Il R.U.P.

dott.ssa Concetta Gengaro

Il direttore U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott. Lorenzo Verde

NAPOLI SERVIZI S.P.A.

SEZIONE I: ENTE AGGIUDICATORE: Napoli Servizi S.p.a.

SEZIONE II: OGGETTO: Custodia non armata, servizi di vigilanza armata ed Attivita' connesse a supporto delle attivita' erogate dalla Napoli servizi s.p.a. In favore dell'ente comune di Napoli; LOTTO N. 1 CIG 9309404B33 € 720.000,00; LOTTO N. 2 CIG 930942193B € 1.080.000,00

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta; Criterio: O.E.P.V. Termine offerte: 26/08/2022 ore 12:00

Il responsabile del procedimento

arch. Daniela Balletti

COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO

Esito di gara - CIG 8916011D06 - CUP D89F18000610006

SEZIONE I. ENTE APPALTANTE: Comunità Montana Vallo di Diano.

SEZIONE II. OGGETTO APPALTO: Servizi necessari alla realizzazione dell'intervento VDD 4.1 Poli della Memoria.

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: Data: 23/06/2022. Contraente: Ediguida srl con sede in Cava de' Tirreni.

Importo aggiudicazione: € 403.027,30 + IVA.

SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Invio GUUE 28/06/2021.

Il responsabile dell'area tecnica urbanistica

ing. Paolo Di Zeo

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: Procedura aperta, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento congiunto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento "Lavori di ripristino e completamento della variante lungo la ex S.S. 447 di Palinuro, per il superamento del tratto in frana tra Ascea e Pisciotta". CUP: H31B21000310002 - CIG: 8912637CB6. Importi a base di gara: servizi di architettura e ingegneria, euro 330.000,00; esecuzione dei lavori, euro 15.198.451,94 oltre oneri di sicurezza pari ad euro 532.060,56.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara – GUUE GU/S S188/488001-2021-IT del 28/09/2021 - GURI V Serie Speciale n. 131 del 12.11.2021.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: 13.742.369,40, oltre oneri di sicurezza pari ad euro 532.060,56. V.1) Data di aggiudicazione: 04.07.2022. V.1.2) Offerte pervenute: 6; V.1.3) Aggiudicatario: Costituendo RTI con C.M.S. SRL (mandataria), P.IVA 03437650652, VINCENZO RUSSO COSTRUZIONI SRL (mandante), P.IVA 02466460652, SANTACROCE SRL (mandante), P.IVA 04031220652, con ribasso pari al 11,502% sull'importo a base di gara relativo ai servizi di architettura e ingegneria, nonché un ribasso pari al 11,502% sull'importo a base di gara relativo all'esecuzione dei lavori, al netto di oneri previdenziali e assistenziali ed IVA.
Il presente avviso è stato spedito alla GUUE il 06.07.2022.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia



A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Esito di gara

È stata aggiudicata procedura per i servizi di manutenzione ordinaria reti fognarie per il quadriennio 2022/2025 nei Dipartimenti ACER della Campania. Aggiudicatari: Lotto 1 CIG 895053357D: Espurghi S. Nicola Service S.r.l. - € 419.712,00; Lotto 2 CIG 8950487F84: Maya S.r.l. - € 475.327,13; Lotto 3 CIG 8950647391: Ecologia Sannita S.r.l. - € 214.265,60; Lotto 4 CIG 8950679DF6: I.C.M. Costruzioni S.r.l. - € 168.985,60; Lotto 5 CIG 89805128F0: Edil Ambiente Pagnozzi S.r.l. - € 211.440,00; Lotto 6 CIG 898054542D: Ecovis S.r.l. - € 176.800,00; Lotto 7 CIG 898000026E: Ecologia Bernardo S.r.l. - € 316.918,68; Lotto 8 CIG 89800267E1: I.C.M. Costruzioni S.r.l. - € 371.838,20; Lotto 9 CIG 89799232E3: Ambiente Sud S.A.S. - € 311.879,57; Lotto 10 CIG 89799709AA: Ecologia Sannita S.r.l. - € 239.016,25. Atti su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) - Codice Fiscale 80010110619

AVVISO PROT. N. 3877 DEL 15.07.2022 INTERPELLO PER IL RECLUTAMENTO DEL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO ex art. 110, c. 1 TUEL.

Si avvisa che sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.baiaelatina.ce.it sezione albo pretorio on line è pubblicato l'avviso per il reclutamento del responsabile servizio finanziario ex art. 110, c. 1 TUEL.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 29.07.2022, ore 14.00.

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Rosita Maiola

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO N
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

Avviso di sorteggio componenti commissione Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Ortopedia e Traumatologia

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della Commissione Esaminatrice del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Ortopedia e Traumatologia, di cui al bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 44 del 16/05/2021 e, per estratto, nella G.U.R.I. n. 52 del 01/07/2021, composta in applicazione dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Riunioni sita al III piano, Edificio A, dell'Azienda, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.
Nel caso in cui il sorteggio, per cause di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, il sorteggio medesimo sarà effettuato, senza ulteriore avviso, nella stessa sede ed alla stessa ora di ogni lunedì successivo, non festivo, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.ospedale.caserta.it nella Sezione "Avvisi e Concorsi".

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa

FONDAZIONE "ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA – IFEL CAMPANIA– P.IVA 07492611210 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento di incarico di Direttore Generale

FONDAZIONE "ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA – IFEL CAMPANIA con sede in Napoli è un organismo in house della Regione Campania che esercita l'attività di direzione e controllo analogo. La denominazione della Fondazione è vincolata e funzionale al rapporto di collaborazione stabile che per il suo tramite perseguono la Regione Campania e la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) costituita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.
La Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e -per conto della Regione stessa- agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.
La Fondazione supporta altresì la Regione Campania nei processi di riforma e innovazione, di semplificazione amministrativa e di modernizzazione; per conto della Regione stessa, svolge analoghe funzioni nei confronti degli enti locali della Campania.

La Fondazione:

a) svolge attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di: finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, Cost. ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
b) cura la progettazione, la realizzazione e la diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
c) realizza prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;
d) svolge attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale. A tal fine realizza: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Art. 1 Oggetto

1. Fondazione IFEL Campania indice un avviso pubblico per manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore Generale, a tempo determinato, per la durata di anni tre dalla sottoscrizione del contratto, eventualmente rinnovabile alla scadenza.
2. Il presente avviso costituisce richiesta di semplice manifestazione d'interesse e non è vincolante né per la Fondazione né per il candidato, per il quale la presentazione della domanda non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.
3. La procedura è svolta nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità e garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi secondo la normativa

vigente.

Art. 2 Compiti e funzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la liquidazione di spese e l'incasso di somme; sovrintende al buon funzionamento della Fondazione, coordinando l'attività degli uffici nel rispetto della normativa vigente; predispone gli schemi di bilancio consuntivo e di bilancio preventivo e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'adozione; propone al Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione, la pianta organica della Fondazione e provvede all'assunzione e alla gestione del personale; gestisce in piena autonomia i budget assegnati per il perseguimento degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione; è responsabile della gestione delle attività e dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione o che alla stessa siano affidati, secondo le indicazioni generali impartite dal Consiglio di Amministrazione; predispone i regolamenti della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; cura ogni altro adempimento chiesto o demandato dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione della Fondazione e, su richiesta dello stesso, relaziona in merito alle attività di competenza.
3. Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed assicura il supporto necessario per la verbalizzazione delle sedute.
4. Il contratto del Direttore Generale è a tempo pieno ed esclusivo e ha durata triennale.

Art. 3 Requisiti di ammissione

1. I requisiti di partecipazione alla selezione sono definiti in coerenza con l'esigenza di acquisire una professionalità di livello dirigenziale che garantisca l'esercizio della funzione specifica e sulla base del livello di responsabilità richiesto al Direttore Generale rispetto ai gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione delle attività.
2. Per le finalità di cui al precedente punto 1, sono ammessi alla selezione di cui al presente avviso i soggetti in possesso dei seguenti requisiti, cumulativamente richiesti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
b) godimento dei diritti civili e politici (non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e passivo);
c) adeguata conoscenza della lingua italiana (qualora proveniente da altro Stato dell'Unione Europea);
d) assenza di condanna penale definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., anche se beneficiata della non menzione, di procedimenti penali pendenti ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
e) non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità per l'incarico dirigenziale;
f) non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico;
g) assenza di situazioni di conflitto di interessi con Fondazione IFEL Campania.

<u>Titoli di studio:</u>

Diploma di laurea specialistica/magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento.
Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della vigente normativa.

<u>Competenze ed esperienze professionali</u>

Comprovata qualificazione manageriale, con esperienza di almeno 5 anni e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico e segnatamente in relazione al management pubblico, all'approvvigionamento, utilizzo e gestione dei finanziamenti pubblici, nonché allo

sviluppo dell'impresa, acquisita:

- nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private;
- nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale, comprovata da esperienza almeno quinquennale maturata nell'esercizio di funzioni dirigenziali e/o direttive, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni svolte in strutture e posizioni analoghe a quella ricercata quanto a competenza e complessità in ruoli direttivi di unità organizzative complesse.

La valutazione del requisito avverrà in base alle informazioni fornite dal candidato, considerando in particolare:

- per l'esperienza acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni pubbliche o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, l'inquadramento con contratto di lavoro subordinato nella qualifica dirigenziale come previsto dal CCNL di riferimento;
- per le libere professioni o attività professionali, l'equiparabilità al ruolo dirigenziale avute a riferimento le funzioni e responsabilità attribuite alla dirigenza pubblica dalla vigente normativa e quanto precisato nell'ambito della classificazione delle professioni ISTAT, da cui in particolare si evidenziano, quali elementi caratterizzanti il ruolo dirigenziale, l'esercizio di funzioni di direzione, gestione e controllo.

Non potranno considerarsi le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione presentata in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto sopra precisato.

3. Tutti i requisiti prescritti, devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso.
4. L'assenza di uno dei requisiti generali previsti per la partecipazione è motivo di esclusione. Sono, altresì, esclusi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, ovvero che sono stati destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, o che sono stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati radiati da albi professionali o destinatari di provvedimenti di analoga natura.
5. È data possibilità ai dirigenti già in forza alla Fondazione IFEL Campania di partecipare alla presente selezione, laddove in possesso dei requisiti richiesti dal bando. In caso di nomina, il dirigente già in forza sarà posto in aspettativa, con diritto alla conservazione del posto, per la durata dell'incarico di Direttore Generale.
6. Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 6, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come convertito dal comma 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, "Misure urgenti per la qualificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli Uffici Giudiziari", non possono partecipare alla presente selezione i "soggetti già lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza".

Art. 4 Presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno far pervenire, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata A.R. oppure PEC la seguente documentazione:
   a. domanda di partecipazione firmata in originale, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000e con dichiarazione di responsabilità resa ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R., come da fac- simile allegato 1 al presente avviso, contenente:
      - cognome e nome
      - data e luogo di nascita;
      - luogo di residenza;
      - cittadinanza;
      - se cittadini italiani, il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti; se cittadini stranieri, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
      - di non avere nei propri confronti condanna penale definitiva o decreto penale di

condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., anche se beneficiata della non menzione, procedimenti penali pendenti ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
- di possedere il titolo di studio richiesto all'art. 3, comma 2, indicando la data e l'Università dove è stato conseguito;
- di possedere l'esperienza professionale richiesta all'art. 3, comma 2, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione dell'ente presso il quale si è maturata l'esperienza richiesta;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque di non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le comunicazioni inerenti al presente avviso;

b. copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
c. curriculum professionale nel quale, oltre ai dati informativi ed anagrafici, dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi di cui al successivo art. 5;
d. una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;
e. un elenco riassuntivo degli incarichi ricoperti, come da fac-simile allegato 2 al presente avviso;
f. l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

2. La domanda deve inoltre contenere:
   a. l'impegno a fornire ogni documento eventualmente richiesto da Fondazione IFEL Campania e a comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico;
   b. l'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 al trattamento, alla comunicazione e alla diffusione dei dati personali ai fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.
   c. dichiarazione dell'eventuale possesso di certificati, titoli o attestati che comprovano le competenze informatiche e linguistiche.
3. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine di quarantacinque giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo una delle seguenti modalità:
   - a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo IFEL Campania, Via Generale Giordano Orsini,40, 80132 Napoli. In tal caso farà fede il timbro a data apposto sulla raccomandata dall'ufficio postale destinatario;
   - tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: ifelcampania@pec.it. In tal caso dovrà essere inviata copia sottoscritta della domanda, corredata dalla documentazione richiesta, in formato pdf non modificabile e farà fede la data di invio a condizione che essa risulti correttamente ricevuta dal server della Fondazione.
4. Qualora il termine di cui al punto 3 cada in un giorno festivo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.
5. Fondazione IFEL Campania non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande:
   a. per ritardi dipendenti da eventuali disguidi o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
   b. per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del proprio recapito, da parte del candidato, da mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, o da ritardi e/o disguidi attribuibili a terzi.
6. Fondazione IFEL Campania si riserva di verificare in qualunque momento la veridicità delle

dichiarazioni rese.

7. La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola delle dichiarazioni richieste e/o la documentazione incompleta determina l'esclusione dalla selezione.
8. Verranno altresì escluse eventuali domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5 Valutazione dei candidati

1. I requisiti di idoneità dei candidati, secondo la normativa vigente, saranno verificati da una Commissione all'uopo nominata composta da tre esperti nelle materie giuridiche, economiche e finanziarie, due indicati dalla Regione Campania e uno da IFEL Fondazione ANCI.
2. La valutazione dei candidati è rivolta ad accertare le competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale, con particolare riferimento a:
   - Leadership: approccio credibile e autorevole, fondato su competenze manageriali e su una leadership naturale ed efficace che ha permesso al candidato nel corso della sua carriera di affermarsi ad alti livelli con interlocutori e collaboratori di rilevante standing professionale, soprattutto nel campo delle P.A. centrali italiane, comunitarie e internazionali. Energia, proattività, intelligenza relazionale, capacità negoziale, public integrity, orientamento ai risultati e uno stile manageriale coinvolgente in grado di guidare attraverso l'esempio e l'empatia.
   - Business Acumen: capacità di visione strategica e prospettica, innata curiosità e abitudine a definire piani sostenibili di lungo termine. Il candidato, nel corso della sua esperienza professionale, ha dato prova di saper valorizzare al meglio gli asset delle organizzazioni che ha governato sia nel settore pubblico che in quello privato, favorendo la generazione di efficienze organizzative in ottica di profittabilità e soddisfazione del cliente e, in particolar modo, del cliente istituzionale. Ha saputo guidare team di professionisti di alto livello creando il necessario commitment verso obiettivi comuni e condivisi. Il suo stile operativo e gestionale è caratterizzato da sensibilità istituzionale, pragmatismo esecutivo e dalla capacità di definire obiettivi puntuali, raggiungibili e misurabili attraverso cui orientare in modo inequivocabile le azioni dell'intera struttura.
3. Le candidature pervenute saranno oggetto di una preselezione basata su una prima valutazione documentale, volta a verificare la congruità di ciascun curriculum con i requisiti richiesti con riferimento al profilo ricercato. Nello specifico, in tale fase si procederà a verificare e valutare la sussistenza dei requisiti tecnico-professionali sopra richiamati e necessari per la partecipazione alla procedura.
4. La valutazione dei candidati sarà effettuata attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D), che saranno assegnati a ciascun candidato all'esito della valutazione dei titoli presentati sulla base della coerenza e pertinenza degli stessi rispetto all'incarico da ricoprire. Nella formulazione del giudizio la Commissione tiene conto:
   a. delle esperienze professionali maturate in ruoli manageriali analoghi, per complessità e per ambiti di attività, all'incarico da conferire;
   b. delle altre esperienze professionali specificamente maturate nei settori di intervento della Fondazione;
   c. delle specializzazioni post-lauream nelle materie di competenza della Fondazione;
   d. di ogni altro titolo coerente con l'incarico da conferire.
5. I candidati che sulla base della valutazione di cui al precedente punto 4 avranno ottenuto un giudizio complessivo di OTTIMO (A) saranno invitati ad un colloquio; qualora il numero di candidati con giudizio complessivo di OTTIMO (A) sia inferiore a tre saranno invitati anche i candidati che avranno ottenuto il giudizio complessivo immediatamente inferiore.
6. Il colloquio verterà sulle seguenti materie: organizzazione e gestione aziendale; normativa in materia di aziende in house e modalità gestione fondi pubblici comunitari e regionali.
7. Il colloquio tenderà, inoltre, a valutare le capacità manageriali degli aspiranti in relazione alle:
   - attitudini e capacità professionali in relazione alla natura e alle caratteristiche della posizione e alla complessità della struttura interessata;
   - autonomia decisionale e capacità di gestione e coordinamento delle funzioni che riportano alla figura ricercata, al fine della corretta attuazione delle direttive per il raggiungimento

degli obiettivi definiti nei programmi annuali e pluriennali;
- competenze relative alla posizione dirigenziale specifica ed alla funzione da svolgere;
- competenze organizzative: gestione operativa e ottimizzazione dei costi di gestione; sviluppo organizzativo di strutture complesse; pianificazione, programmazione, controllo e gestione; capacità di stakeholder engagement (interni/esterni; a titolo di esempio: istituzioni, fornitori, funzioni aziendali); capacità di negoziazione e decision making; capacità di gestire lo stress e situazioni di elevata complessità.

Saranno, inoltre, specificamente prese in considerazione:
- conoscenza del funzionamento dei meccanismi del sistema istituzionale e dell'apparato pubblico in generale ed in particolare dei Fondi comunitari. Sarà considerato titolo preferenziale aver lavorato presso (o con) le Istituzioni europee, oppure presso (o con) Amministrazioni Pubbliche o Agenzie Pubbliche Italiane o Enti di diritto privato in controllo pubblico nel campo delle assistenze tecniche su fondi nazionali, comunitari o internazionali;
- esperienza professionale specifica in ambiti organizzativi complessi, pubblici o privati, ad alto tasso di specializzazione/professionalità;
- esperienza professionale specifica nella gestione di un articolato sistema di Stakeholder: fondatori, istituzioni, mondo del sociale, con particolare riferimento al network di relazioni presso le Istituzioni comunitarie, nazionali, regionali e locali;
- comprovato track record nella gestione di progetti complessi, gestiti in modo rigoroso e strutturato secondo principi di efficienza, avendo come cliente di riferimento soprattutto Enti pubblici;
- capacità ed abitudine a lavorare con focus sulla profittabilità della commessa pubblica pluriennale, con particolare attenzione al risk management, alla compliance e agli aspetti amministrativi delle convenzioni e, in genere, degli appalti pubblici;
- conoscenza avanzata degli strumenti informatici di principale diffusione;
- conoscenza avanzata della lingua inglese sia parlata che scritta.

La Commissione esprimerà la valutazione del colloquio attraverso l'attribuzione dei giudizi di OTTIMO (A), BUONO (B), SUFFICIENTE (C) e INSUFFICIENTE (D).

8. Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione esaminatrice redigerà un elenco dei candidati idonei che hanno riportato un giudizio di OTTIMO (A) in entrambe le sessioni di valutazione; qualora tale elenco contenga un numero di idonei inferiore a tre sarà integrato con i candidati che hanno conseguito un giudizio complessivo immediatamente inferiore (es. un OTTIMO e un BUONO).
   L'elenco degli idonei, unitamente a tutti gli atti del procedimento, sarà trasmesso al Consiglio di Amministrazione della Fondazione il quale, secondo la previsione statutaria, provvede alla nomina del Direttore enerale ed ha facoltà di tenere ulteriori colloqui conoscitivi/valutativi con i candidati.
9. Le comunicazioni relative alla data, ora e modalità di espletamento del colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet aziendale (indirizzo http: www.ifelcampania.it) almeno sette giorni prima dello svolgimento della stessa e avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui sarà responsabilità dei candidati stessi prenderne visione.
10. Il presente avviso è altresì pubblicato, integralmente, sul sito internet della Fondazione all'indirizzo www.ifelcampania.it

Art. 6 Durata

1. L'incarico, eventualmente rinnovabile alla scadenza, è a tempo determinato per la durata di tre anni dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con la Fondazione.
2. La sede di lavoro è Napoli.
3. L'inquadramento previsto è quello del CCNL per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi (rinnovo 21 luglio 2016)
4. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno, a tempo determinato (3 anni).
5. L'incarico di Direttore Generale è retribuito nella misura e con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, in ogni caso entro i limiti previsti per la dirigenza pubblica regionale, avuto riguardo a strutture analoghe per organizzazione e budget gestito.

Art. 7 Clausola di riserva

1. Fondazione IFEL Campania si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso e/o parte di esso, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che gli aspiranti possano avere nulla a pretendere.
2. In ogni caso la nomina del Direttore Generale da parte della Fondazione sarà disposta previa verifica dell'assenza di divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Art. 8 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giovanna Marini.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27 aprile 2016 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati ai soli fini della presente procedura e agli eventuali successivi atti per l'incarico e dell'eventuale procedura di assunzione di cui al presente avviso. Il loro conferimento è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla procedura di selettiva. L'ambito di diffusione dei dati personali sarà limitato ai soggetti che intervengono nella procedura selettiva. I dati saranno trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici.
2. Il trattamento riguarda anche dati sensibili e giudiziari e sarà effettuato ai sensi della normativa vigente.
3. All'interessato/a sono riconosciuti i diritti come espressi dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679/2016
4. Titolare per il trattamento dei dati è Fondazione IFEL Campania con sede legale Via Santa Lucia, n. 81; il responsabile della protezione dei dati è l'avv. Alessandro Bonavita dpo@ifelcampania.it.

Il Presidente del CdA
Avv. Angelo Rughetti

ANGELO RUGHETTI
14.07.2022 09:09:07 GMT+01:00

ALLEGATO 1 – MODULO DI DOMANDA

Spett.le Fondazione IFEL Campania
Via Generale Giordano Orsini,40
80132 Napoli

ifelcampania@pec.it

Oggetto: Domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania

Il/la sottoscritto/a _____, C.F._____chiede di partecipare alla selezione in oggetto per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania. A tal fine, consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR citato:

- di essere nato/a a _____il _____
- di essere residente in _____Via _____
- di essere cittadino/a italiano/a o di uno degli stati membri dell'Unione Europea_____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di_____(*se cittadini italiani*);
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza (*se cittadini stranieri*)_____ovvero i motivi del mancato godimento_____;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (qualora proveniente da altro Stato dell'Unione Europea);
- di non avere nei propri confronti condanna penale definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., anche se beneficiata della non menzione, procedimenti penali pendenti ovvero amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro nella "Pubblica Amministrazione";
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità per l'incarico dirigenziale;
- di essere in possesso del diploma di Laurea Magistrale o Laurea (vecchio ordinamento) in _____, conseguito in data _____, presso_____;
- di aver ricoperto per almeno cinque anni la posizione organizzativa di dirigente presso pubbliche amministrazioni, o in Enti di diritto pubblico, in Enti di diritto privato in controllo pubblico ovvero in aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale, come richiesto nell'art. 3 comma 2 dell'avviso, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi (giorno, mese, anno) e la descrizione della struttura presso la quale è maturata l'esperienza (come da fac-simile allegato 2);
- di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e, comunque di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da pubblico impiego, nonché di non essere stato/a dichiarato/a interdetto/a dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- di non essere già lavoratore/lavoratrice privato/a o pubblico/a collocato/a in quiescenza e di non incorrere nei limiti di pensionabilità nel corso dell'intera durata dell'incarico;
- l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con Fondazione IFEL Campania;
- di voler ricevere ogni comunicazione inerente il presente avviso al seguente

recapito di posta elettronica certificata_____;

- di impegnarsi a fornire ogni documento eventualmente richiesto da Fondazione IFEL Campania e a comunicare ogni eventuale variazione di indirizzo o recapito telefonico;
- di conoscere ed accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei candidati idonei per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania.

Allega alla domanda la seguente documentazione:

1. curriculum professionale datato e firmato, nel quale oltre ai dati informativi ed anagrafici dovranno essere dettagliatamente indicati tutti gli elementi utili ai fini dell'attribuzione dei giudizi complessivi;
2. scheda riassuntiva come da modello allegato n. 2 dell'Avviso, debitamente compilata, datata e firmata;
3. copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
4. dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013;
5. dichiarazione dell'eventuale possesso di certificati, titoli o attestati che comprovano le competenze informatiche e linguistiche.
6. ogni eventuale altro documento ritenuto utile ai fini della propria valutazione;
7. l'elenco sottoscritto di tutti i documenti presentati.

Il/la sottoscritto/a si impegna a fornire ogni utile documento richiesto ed a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando Fondazione IFEL Campania da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione dei cambiamenti di recapito.
Autorizza, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 679 del 27.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nel presente modulo ha valore:

- di dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.;
- di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i..

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 2 – DETTAGLIO ESPERIENZA PROFESSIONALE RICHIESTA

Elenco Riassuntivo degli incarichi ricoperti da allegare alla Domanda di partecipazione per la selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania

Il/la sottoscritto/a _____, C.F._____consapevole delle sanzioni, civili e penali, conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, previste dagli artt. 75 e. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

Datore di Lavoro	Descrizione della Struttura	Ruolo e Responsabilità ricoperta	Attività svolte	Data di inizio	Data di fine	Motivo della cessazione

Data……

Firma……..

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla società CIS S.p.A., per l'emungimento di acque sotterranee, da un campo pozzi di n. 7 pozzi, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Nola.

La società CIS S.p.A., – con sede in Via Paolo Emilio Imbriani, 30 - 80132 Napoli – con note acquisite al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 27/05/2021 al n. 86652 e in data 04/07/1994 al n. 29544, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 63.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da campo pozzi di n. 7 pozzi ubicati nel Comune di Nola, al foglio 10, part. 910 ed al foglio 8, part. 543, con una portata complessiva di 42,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società Cypraea S.r.l., per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta Cypraea S.r.l. – con sede in via Prota, 29/A - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/04/2022 con n. 45892, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 7.365 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 35, part. 652, con una portata di 3,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5676 del 13/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: D'Angelo Carmela.

La ditta D'Angelo Carmela - con sede in via Giuseppe Fucci, 44 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5676 del 13/07/2022 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 1,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 15, part. 1618.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5672 del 13/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate. Ditta: Società Agricola Del Sorbo Fiori S.n.c. di Del Sorbo Francesco e Del Sorbo Nicola.

La ditta Società Agricola Del Sorbo Fiori S.n.c. di Del Sorbo Francesco e Del Sorbo Nicola - con sede in via Santa Maria La Carità, 322 – 80057 Sant'Antonio Abate (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5672 del 13/07/2022 la concessione di sedici anni per prelevare 17.971 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, part. 537.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5675 del 13/07/2022. Rinnovo della concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia.
Ditta: Di Sarno Giuseppe.

La ditta Di Sarno Giuseppe – con sede in Via G. Garibaldi, 253 – 80040 Pollena Trocchia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5675 del 13/07/2022 il rinnovo per sedici anni della concessione per prelevare 11.600 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 12,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia, al foglio 3, part. 575.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente – Direzione Amministrativa Ambiente -P. IVA 01263370635

Estratto istanza di rinnovo della concessione, presentata dalla società Euro Rida S.a.s. di Eurorida S.r.l., per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Roccarainola.

La società Euro Rida S.a.s. di Eurorida S.r.l. – con sede in via Borsellino, 5 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/03/2022 con n. 43276, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 560 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 4, part. 926, con una portata di 9,27 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5572 del 11/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Quarto. Ditta: Falco Petroli S.r.l.

La ditta Falco Petroli S.r.l.. - con sede in Via Enrico Cosenz, 13 – 80142 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5572 del 11/07/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 158 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,9 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Quarto al foglio n. 12 particella n. 1808.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5674 del 13/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pozzuoli. Ditta: Foschini Vittoria

La ditta Foschini Vittoria - con sede in Via Giustiniano, 283 – 80126 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5674 del 13/07/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 5.832 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 3,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli al foglio n. 33 particella n. 1434..
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 5673 del 13/07/2022. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, a scopo industriale, nel Comune di Brusciano. Ditta: MA.FO. S.r.l.

La ditta MA.FO. S.r.l. - con sede legale in Via Anfiteatro Laterizio n.73, 80035 Nola (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 5673 del 13/07/2022 la concessione di dodici anni per prelevare 19.595 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata pari a 2,70 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 3, part. 990.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Panariello Rita, per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

Panariello Rita – residente al I° Vico San Vito, 21 - 80059 Torre del Greco (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/07/2018 con n. 106878, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 16.285 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 24, part. 778, con una portata di 6,30 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Piccolo Giuseppina, per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana.

La ditta individuale Piccolo Giuseppina – con sede in Via Starza Piccioli, 1/A - 80048 Sant'Anastasia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/11/2020 con n. 121009, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 8, part. 1309, con una portata di 4,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta individuale Sicignano Gioacchino, per l'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La ditta individuale Sicignano Gioacchino – con sede in via Canale, 63 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/11/2021 con n. 155488, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.323,92 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 6, part. 2477, con una portata di 5,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott. Giovanni Accardo